REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO LIII | BARI, 29 AGOSTO 2022 | **n. 95**

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 luglio 2022, n. 973
Partecipazione Inform EU 2nd Plenary Meeting - Malta 23-25 maggio. Autorizzazione missione all'estero a sanatoria. 55296

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 luglio 2022, n. 975
Scuole in STE@M. Progetti per la promozione delle discipline STEM - Approvazione scheda di Progetto e schema di Protocollo di intesa..... 55301

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 luglio 2022, n. 977
Società controllata Acquedotto Pugliese S.p.A. - Indirizzi per la partecipazione all'Assemblea ordinaria del 13 luglio 2022..... 55319

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 luglio 2022, n. 978
Società controllata Aeroporti di Puglia S.p.A. - Indirizzi per la partecipazione all'Assemblea dei soci del 15 luglio 2022...... 55324

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 luglio 2022, n. 980
Accordo di Programma per l'attuazione del progetto di messa in sicurezza, riconversione industriale e sviluppo economico produttivo nell'area di Taranto "EX YARD BELLELI". Presa d'atto e nomina rappresentante per la Regione Puglia nel Comitato esecutivo di cui all'art. 7 dell'Accordo di Programma. 55332

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 luglio 2022, n. 982
FSC 14-20 - Del. CIPE n. 55/16 - POA - Sotto-piano "Interventi per la gestione del ciclo dei rifiuti". ADP addendum approvato con DGR n.1169/21 per la realizzazione di 1 interv. a BR (impianto di trattamento FORSU e produzione COMPOST - II lotto piattaforma integrata). Presa atto Dec. MiTE di approvazione. Var. bilancio-stanziamento ris. integrative-capitoli 4021002 (entrata) - 0903008 (spesa)...... 55364

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 luglio 2022, n. 983
Comune di Ruvo di Puglia (BA) - Deliberazione del C.C. n.37 del 27/07/2020. Adozione variante alle NTE del PRG ex art. 16 della L.R. n. 56/1980. Approvazione con prescrizioni e parere di compatibilità paesaggistica ex art. 96.1 lett. c) delle N.T.A. del P.P.T.R...... 55396

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 luglio 2022, n. 985
Sottoscrizione Accordo tra l'INAIL e la Regione PUGLIA per l'adesione al servizio "REST" per la trasmissione dei certificati medici di infortunio sul lavoro in interoperabilità..... 55475

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 luglio 2022, n. 986
Presa d'atto della deliberazione del Direttore Generale A.Re.S.S. n. 36/2021, ad oggetto "Proposta Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale per le persone affette da Polineuropatia Infiammatoria Cronica Demielinizzante (CIDP, secondo l'acronimo inglese, Chronic Inflammatory Demyelinating Polyneuropathy)"..... 55487

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 luglio 2022, n. 987
Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014-2020 - Asse V Assistenza tecnica - Variazione al Bilancio di previsione 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2022-2024 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii...... 55514

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 luglio 2022, n. 988
L. n. 144/99 - III Programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale. Applicazione avanzo vincolato - Variazione al Bilancio regionale 2022 e pluriennale 2022-2024, approvato con L.R. n. 52/2021, al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2/2022. 55524

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 luglio 2022, n. 990
Mozione n. 58 del Consiglio Regionale "Contrasto alle povertà educative". Istituzione Tavolo Interistituzionale dei Minori 55531

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 luglio 2022, n. 992
PSC Puglia approvato con Delibera Cipess n. 17/2021 - Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale della Regione Puglia 2022-2024 (D.G.R. n. 791/2022) - Avvio intervento OR_1 "Big Data, Open Data, DSS, CRM" - Variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2, D. Lgs. n. 118/2011 55536

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 luglio 2022, n. 994
POR-FSE Puglia 2014-2020. Approvazione strategia "Agenda per il Lavoro Puglia: Il futuro è un capolavoro". Interventi a valere sulle Azioni 8.6, 8.7, 8.9, 8.11, 10.2, 10.6 del POR FSE 2014-2020. Variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ex art.51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.e ii...... 55545

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 luglio 2022, n. 996
Proroga incarico di direzione della Sezione Controlli di Regolarità Amministrativa, afferente al Segretariato Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 24, comma 1, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22. 55565

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 luglio 2022, n. 997
Proroga incarico di direzione della Sezione Supporto Legislativo, afferente al Segretariato Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 24, comma 1, del decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22. 55568

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 luglio 2022, n. 998
II_ATTO_INTEGR. 29.11.2007 all'APQ "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche" 11.03.03 - TAB. 4a - Estensione S.I.I agglom. Costieri-Sistema_Fognario-CIPE 142/99-Comune_Ostuni_Località_Pilone-"Realizzazione opere di completamento del sistema fognario del litorale nord dell'abitato". Var. al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi del D.Lgs n. 118/2011...... 55571

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 luglio 2022, n. 999
T.U. Legge Regionale n.4 del 05 Febbraio 2013 e s.m.i., art. 22 ter, co.1 lett. e), e art. 22 quater, co.2 - Cessione a titolo gratuito della Chiesetta con annessi locali e pertinenze della ex Masseria Pescarella in agro di Gravina in Puglia (Ba), località "Pescarella", foglio n. 91 p.lle n.86, 88, 201, 204 e 320/3 di complessivi ha. 0.54.44 compresi i fabbricati, in favore della Parrocchia S.. 55580

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 luglio 2022, n. 1000
Decreto Ministero della Salute del 8 novembre 2021 - Istituzione "Rete italiana screening polmonare" - Individuazione dei centri di riferimento - Riparto spesa - Assegnazione finanziamento all'I.R.C.C.S. "Giovanni Paolo II". 55584

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 luglio 2022, n. 1001
Osservatorio Epidemiologico Regionale (OER) - Protocollo d'Intesa per le attività riferite al quinquennio 2017-2021 - Proroga anno 2022. 55597

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 luglio 2022, n. 1002
Interventi in materia di tutela degli animali di affezione e prevenzione dal randagismo ai sensi della Legge n. 281/91. Applicazione avanzo vincolato e variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022 - 2024 ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. 55608

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 luglio 2022, n. 1012
Variazione, ex art. 51, comma 2 D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2022-2024, previa istituzione di nuovo capitolo di spesa per acquisizione del "Servizio di aggiornamento e revisione del prezzario regionale delle opere pubbliche della Puglia". 55615

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 luglio 2022, n. 1017
Legge Regionale 7 aprile 2014 n. 10 art. 42. Commissione Provinciale di edilizia residenziale pubblica istituita presso il Comune di Taranto, sede dell'ARCA JONICA, prevista dalla L.R. 20 maggio 2014, n. 22, istituita con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1612 del 9 settembre 2019. Sostituzione Presidente. 55622

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 luglio 2022, n. 1037
Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale - A.Re.S.S. Puglia. Approvazione Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021. 55626

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 luglio 2022, n. 1038
Società Terme di Santa Cesarea S.p.A. - Indirizzi per la partecipazione all'Assemblea ordinaria del 18 luglio 2022. 55629

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 luglio 2022, n. 1067
D.lgs. n. 50/2016, art. 5. comma 6. DGR n. 1555 del 2 agosto 2019 e DGR n. 1524 del 27 settembre 2021. Accordo di cooperazione ARTI - Regione Puglia. Proroga ed aggiornamento dell'accordo di cooperazione e programmazione ulteriori risorse. 55633

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 luglio 2022, n. 1068
Risorse del Fondo Complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza (P.N.N.R.) di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1 luglio 2021, n. 101 D.M. del 23 settembre 2021, n. 363. Approvazione schema di Disciplinare. 55650

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 luglio 2022, n. 1072
“Fondazione Apulia Film Commission”. Indirizzi per la partecipazione all’Assemblea Ordinaria dei Soci del 13 luglio 2022. Ratifica. 55664

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 luglio 2022, n. 1076
Agenzia Regionale per la Tecnologia e rinnovazione - ARTI. L.R. n. 4/2018, artt. 6 e 10. Nomina Collegio dei revisori 55668

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 luglio 2022, n. 1083
DGR del 15/12/2009 n. 2528 – Integrazione – Accordo Integrativo Regionale del Servizio Emergenza Urgenza “118” - Determinazioni -..... 55672

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2022, n. 1093
D. Lgs. n. 82/2005, e ss.mm e ii. “Codice dell’Amministrazione Digitale” - Linee Guida AgID “sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici” - Indirizzi organizzativi e nomina del Responsabile della Gestione Documentale e del Responsabile della Conservazione...... 55685

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2022, n. 1108
Approvazione schema di regolamento avente ad oggetto “Regolamento di organizzazione e funzionamento del Registro Tumori della Regione Puglia”. 55691

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2022, n. 1123
D. Lgs. n. 102/04 - art. 6 - Proposta urgente al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali di declaratoria delle eccezionali avversità atmosferiche. Grandinate maggio-giugno 2022. Comuni della Provincia di Taranto. Accesso al Fondo di Solidarietà Nazionale 55709

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2022, n. 1126
Attribuzione, ai sensi dell’articolo 24, comma 5, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, delle funzioni vicarie della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, Struttura del Dipartimento Mobilità - Proroga..... 55743

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 agosto 2022, n. 1174
APPROVAZIONE ACCORDO INTEGRATIVO ALL’ACCORDO REGIONALE PER LA DISTRIBUZIONE PER CONTO DEGLI AUSILI DIABETICI DI CUI ALLA D.G.R. 610/2021 E S.M.I. 55746

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 luglio 2022, n. 973

Partecipazione Inform EU 2nd Plenary Meeting - Malta 23-25 maggio. Autorizzazione missione all'estero a sanatoria.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dalla Dirigente del servizio Delegazione di Bruxelles, confermata dal Dirigente della Direzione Amministrativa del Gabinetto congiuntamente al Responsabile della Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale, riferisce quanto segue:

Visti:

- la Deliberazione del 7 dicembre 2020 n. 1974, con la quale la Giunta regionale ha adottato la Macrostruttura del Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale denominato "MAIA 2.0", Atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale;
- il Decreto del Presidente della Regione Puglia del 22 gennaio 2021, n. 22, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28 gennaio 2021 che ha emanato l'Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale "Adozione Atto di Alta Organizzazione - Modello organizzativo "MAIA 2.0", successivamente modificato e integrato con decreto del Presidente della Giunta regionale 10 febbraio 2021, n. 45;
- il DPGR n. 263 del 10/08/2021 "Attuazione modello Organizzativo MAIA 2.0 adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" e ss. mm. e ii.;
- la DGR n. 1794 del 5.11.2021 di Adeguamento organizzativo a seguito del DPGR 22/2021 di adozione del modello di alta organizzazione "Maia 2.0" e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 1735 del 06/10/2015, di approvazione del Programma Operativo della Regione Puglia (POR Puglia) 2014-2020, facendo seguito all'approvazione da parte dei Servizi della Commissione avvenuta con Decisione C (2015) 5854 del 13 agosto 2015;
- la DGR n. 1082 del 26/07/2002 "Missioni all'estero da parte dei dirigenti e del personale regionale" la quale fissa le modalità autorizzative delle missioni all'estero dei dirigenti e del personale regionale;
- l'articolo 3 della L.R. 42/1979 "Trattamento economico di missione e di trasferimento del personale regionale";

Premesso che:

- la Struttura Speciale - Comunicazione Istituzionale ha tra i suoi compiti principali quello di accrescere l'efficienza e l'efficacia comunicativa della Regione Puglia;
- Il Servizio Delegazione di Bruxelles, come previsto dall'allegato A della Determina Dirigenziale n.22 del 5.09.2017, svolge oltre alle sue funzioni istituzionali di supporto alla Giunta, al Consiglio, alle Agenzie e alle Spa regionali nei rapporti con le Istituzioni Comunitarie anche un'attività di promozione, informazione e comunicazione attraverso la partecipazione ad eventi, conferenze, su politiche europee e programmi di finanziamento, destinate sia all'Amministrazione regionale che ad altri soggetti, pubblici e privati del territorio pugliese;
- La Struttura Speciale Comunicazione istituzionale partecipa alle attività della rete INFORM EU, una rete a livello dell'UE di responsabili della comunicazione degli investimenti degli Stati membri dell'UE;
- La rete INFORM EU mira a migliorare la visibilità dell'azione dell'UE a livello nazionale, regionale e

locale attraverso lo scambio di esperienze e buone pratiche nell'attuazione di misure di informazione e comunicazione;
- La rete INFORM EU si riunisce due volte all'anno nella sessione plenaria a cui sono invitati a partecipare tutti i responsabili della comunicazione.

Considerato che:

- Dal 23 al 25 maggio si è svolto a La Valletta – Malta il secondo meeting della rete INFORM EU che ha previsto incontri specifici sui fondi, combinati con workshop e visite a progetti finanziati dall'UE.
- Alla riunione partecipano tutti i responsabili della comunicazione che si occupano di informazione e pubblicità di uno o più programmi dell'UE nei settori della politica regionale, della politica sociale, degli affari interni o degli affari marittimi e che lavorano con i fondi dei PNRR nazionali.
- L'Agenzia per la coesione territoriale responsabile anche per la comunicazione della politica di coesione ha fortemente incoraggiato la partecipazione delle regioni, per avere una più ampia rappresentanza territoriale.
- Il Responsabile della Struttura speciale Comunicazione Istituzionale, poiché impossibilitato a partecipare per motivi istituzionali, ha chiesto di essere rappresentato dalla Dott.ssa Giovanna Cialdella del Servizio Delegazione di Bruxelles al meeting di cui sopra.
- Il Dirigente della Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente della Giunta regionale ha concesso il nulla osta per la partecipazione della dott.ssa Giovanna Cialdella al meeting di cui sopra;
- Non è stato possibile richiedere alla Giunta l'autorizzazione preventiva per la missione all'estero della Dott.ssa Giovanna Cialdella poiché il completamento dell'iter amministrativo per l'adozione della presente deliberazione ha comportato un allungamento delle procedure oltre lo svolgimento della missione in oggetto, a causa della formalizzazione della nomina alla Dirigenza del Servizio Delegazione di Bruxelles avvenuta con atto dirigenziale n. 12 del 18 maggio 2022 del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione;
- La spesa sostenuta dalla dipendente Dott.ssa Giovanna Cialdella per lo svolgimento della missione de qua è quantificabile in € 354,00;
- Nel Bilancio Autonomo regionale è istituito il capitolo U0003062 "Rimborso spese di trasferta per missioni dei dipendenti regionali effettuate all'estero" predisposto per sostenere le spese per le missioni da effettuare all'estero;
- Al rimborso delle spese di missione provvederà l'economo di plesso della Presidenza della G.R., previa presentazione della relativa documentazione giustificativa delle spese in questione.

Per tutto quanto sopra esposto, si rende necessario autorizzare a sanatoria la missione a La Valletta - Malta della dott.ssa Giovanna Cialdella nei giorni dal 22 al 25 maggio 2022.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Copertura finanziaria di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta una spesa di € 354,00 (alloggio,spostamenti vari,vitto) da finanziare con le disponibilità del capitolo 3062 del Bilancio Regionale – esercizio finanziario 2022 –da rimborsare direttamente alla dott.ssa Giovanna Cialdella in quanto anticipati dalla stessa.
Al rimborso delle spese di missione provvederà l'Economo Cassiere della Presidenza della G.R., previa presentazione della relativa documentazione giustificativa, mediante l'utilizzo dei fondi assegnati sul pertinente capitolo di bilancio 3062.

DICHIARAZIONI E ATTESTAZIONI

- La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. e dalla Legge n.145/2018, commi da 819 a 843, e ss.mm.ii.;
- La spesa di cui al presente provvedimento, complessivamente pari ad € 354,00 da finanziare con le risorse disponibili al capitolo del Bilancio Autonomo U0003062 "Rimborso spese di trasferta per missioni dei dipendenti regionali effettuate all'estero" – esercizio finanziario 2022;
- Esiste la disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati;

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lett. k) della L.R. 7/1997, della DGR n. 1082 del 26/07/2002 e dell'articolo 3 della L.R. 42/1979, propone alla Giunta Regionale di:

1. prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di autorizzare, a sanatoria, la missione all'estero della dott.ssa Giovanna Cialdella svoltasi a La Valletta Malta nei giorni dal 22 al 25 maggio 2022 per la partecipazione all'Inform EU 2nd Plenary Meeting;
3. di dare atto che la spesa complessiva ammonta ad € 354,00 e che la stessa trova copertura nelle risorse disponibili al capitolo sul Bilancio Autonomo U0003062 "Rimborso spese di trasferta per missioni dei dipendenti regionali effettuate all'estero";
4. di prendere atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii..
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nella sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Dirigente del Servizio Delegazione di Bruxelles
Marina Massaro

Il Dirigente della Direzione Amministrativa del Gabinetto
Pierluigi Ruggiero

Il Responsabile della Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale
Rocco De Franchi

Il PROPONENTE
Presidente della Giunta Regionale
Michele Emiliano

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dal Presidente della Giunta;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di autorizzare, a sanatoria, la missione all'estero della dott.ssa Giovanna Cialdella svoltasi a La Valletta Malta nei giorni dal 22 al 25 maggio 2022 per la partecipazione all'Inform EU 2nd Plenary Meeting.
3. di dare atto che la spesa complessiva ammonta ad € 354,00 e che la stessa trova copertura nelle risorse disponibili al capitolo del Bilancio Autonomo U0003062 "Rimborso spese di trasferta per missioni dei dipendenti regionali effettuate all'estero";
4. di prendere atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii..
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nella sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale regionale.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DAG	DEL	2022	11	20.06.2022

PARTECIPAZIONE INFORM EU 2ND PLENARY MEETING - MALTA 23-25 MAGGIO. AUTORIZZAZIONE MISSIONE ALL'ESTERO A SANATORIA.

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da REGINA STOLFA
C = IT
Data e ora della firma: 11/07/2022 12:35:31

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 luglio 2022, n. 975

Scuole in STE@M. Progetti per la promozione delle discipline STEM - Approvazione scheda di Progetto e schema di Protocollo di intesa

Il Presidente, su proposta della Consigliera per l'Attuazione del Programma e sulla base dell'istruttoria espletata dalla Funzionaria Istruttrice e dalla Dirigente della Sezione Attuazione delle Politiche di Genere, confermata dal Segretario Generale della Presidenza, riferisce quanto segue.

VISTI:

- La legge regionale n. 7 dell'8 marzo 2007 "*Norme per le politiche di genere e i servizi per la conciliazione vita – lavoro in Puglia*" con la quale la Regione ha individuato nella parità di genere un obiettivo di perequazione economica e sociale in grado di produrre effetti positivi e circolari non solo sulla vita delle donne e uomini di Puglia ma per la comunità nel suo complesso;
- Il D.P.G.R. del 10 agosto 2021 n. 263 avente ad oggetto *Attuazione modello Organizzativo "MAIA 2.0" adottato con Decreto n. 22/2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*, che ha formalmente istituito la Sezione per l'Attuazione delle Politiche di Genere, incardinata presso la Segreteria Generale della Presidenza;
- La D.G.R. del 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della *Strategia regionale per la parità di genere*, denominata "Agenda di Genere";
- La D.G.R. del 29 novembre 2021 n. 1909, recante Istituzione Tavolo Tecnico per l'attuazione dell'Agenda di Genere;
- la D.G.R. del 07 marzo 2022, n. 302 recante "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio";
- la D.G.R. del 15/06/2022, n. 844 recante Approvazione "Bilancio Sociale e di Genere della Regione Puglia ANNO 2020" –L.r. n. 15/2014 – L.r. n. 28/2017 e Reg. reg. n. 1/2019;
- La nota Prot. AOO 195-093-04/05/2022 con la quale la Regione Puglia ha portato all'attenzione dell'USR Puglia la necessità di realizzare, in via sperimentale, percorsi STEAM rivolti a studenti di scuole del I e II ciclo, in attuazione dell'Agenda di Genere della Regione Puglia, Area 2 – Empowerment femminile nei settori strategici istruzione-formazione-lavoro, scheda 20, con l'obiettivo della promozione dell'accesso alle discipline STEM per le donne;

VISTI INOLTRE:

- La Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2022)";
- La Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";
- La D.G.R. n. 2 dei 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico, di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione. Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione;
- La scheda di Progetto (All. A) e lo schema di Protocollo di intesa (All. B), qui allegati

CONSIDERATO CHE:

- L'Agenda di Genere, quale Strategia regionale per la Parità di Genere, muovendo dalle strategie internazionali e nazionali sulla parità di genere, si integra con la Strategia regionale di sviluppo sostenibile e individua i seguenti assi prioritari di intervento:

• Asse 1- QUALITÀ DELLA VITA DELLE DONNE E DEGLI UOMINI
• Asse 2 - ISTRUZIONE FORMAZIONE E LAVORO
• Asse 3 - COMPETITIVITA', SOSTENIBILITÀ E INNOVAZIONE

• Asse 4 - PER UN LAVORO DI QUALITÀ'
• Asse 5 - CONTRASTO ALLE DISCRIMINAZIONI e ALLA VIOLENZA DI GENERE
• Asse 6 - AZIONI TRASVERSALI PER LA RIMOZIONE DEGLI STEREOTIPI DI GENERE E IL MIGLIORAMENTO DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA

Il documento Agenda di Genere, per tutte le macroaree di intervento e gli obiettivi strategici declinati, individua le connessioni potenziali o già esplicite con gli obiettivi di intervento fissati dai più recenti e importanti documenti di programmazione strategica nazionali e internazionali.
- Le donne restano ancora sottorappresentate nei percorsi educativi scientifici, con ricadute negative sulle opportunità di lavoro. Il dato per la Puglia è piuttosto critico: solo 11,6 per 1.000 donne tra i 20 e i 29 anni sono laureate in discipline tecnico-scientifiche (-5,7 rispetto alla componente maschile). Inoltre, al 2019, le donne che hanno competenze digitali elevate sono il 16,1% (- 3,8% rispetto agli uomini), dato più alto di quello del Mezzogiorno (14,6%), ma più basso del nazionale (19%) (Fonte: Ufficio Statistico Regione Puglia BES 2020).
- L'Agenda di Genere - Strategia regionale per la Parità di Genere in Puglia si pone l'obiettivo specifico di rafforzare l'accesso delle ragazze alle discipline STEAM (acronimo di science, technology, engineering, arts, and mathematics) (scheda 20);

RITENUTO CHE:
- l'obiettivo sia perseguibile attraverso
  - la partecipazione di 16 reti di scuole della Puglia, da individuarsi tramite bando pubblico, per l'attuazione di un percorso didattico-laboratoriale finalizzato a rafforzare le competenze STEM, che si concluda con la realizzazione degli Hackathons regionali per le STEM;
  - il coinvolgimento dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, soggetto istituzionalmente deputato a curare i rapporti con l'amministrazione regionale e con gli enti locali, per quanto di competenza statale, per il miglioramento dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche;
  - il coinvolgimento delle Università quali l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"- Dipartimento di Matematica e Dipartimento di Informatica, l'Università del Salento - Dipartimento di Matematica e Fisica "Ennio Giorgi", l'Università degli Studi di Foggia - Dipartimento di Economia, Management e Territorio (DEMeT) e il Politecnico di Bari, in qualità di soggetti istituzionalmente deputati allo sviluppo e alla promozione delle competenze STEAM, anche ai fini della realizzazione degli Hackathons regionali per le STEM;

- sussistono i presupposti di fatto e di diritto per procedere all'approvazione:
  - della scheda di Progetto allegata al presente atto per farne parte integrale e sostanziale (All. A);
  - dello schema di Protocollo di intesa (All. B), da sottoscriversi con l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" - Dipartimento di Matematica e Dipartimento di Informatica, l'Università del Salento Dipartimento di Matematica e Fisica "Ennio Giorgi", l'Università degli Studi di Foggia - Dipartimento di Economia, Management e Territorio (DEMeT) e il Politecnico di Bari, il quale regola, in maniera dettagliata: l'oggetto del Protocollo di intesa e la puntuale descrizione delle attività che dovranno essere svolte da ciascuna delle parti coinvolte; le modalità di attuazione del Protocollo di intesa; la disciplina dei rapporti tra le parti; la durata del Protocollo di intesa; la determinazione dei trasferimenti finanziari tra le parti a titolo di rimborso delle spese da sostenere;

Alla luce di quanto fin qui riportato, al fine di avviare percorsi di STEAM si propone alla Giunta Regionale di:
- approvare la scheda di Progetto, allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale (All. A);
- approvare lo schema di Protocollo di Intesa allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale (All. B);
- finanziare le attività contenute nella scheda di Progetto approvata con il presente provvedimento con risorse a valere sul Bilancio autonomo:

- capitolo U1205010 “Attività per l’attuazione per la parità di genere – Trasferimenti alle amministrazioni centrali” per un importo complessivo pari ad € 160.000,00 ovvero € 80.0000,00 per l’e.f. 2022 ed € 80.000,00 per l’e.f. 2023, bilancio pluriennale 2022-2024;
- capitolo U1205011 “Attività per l’attuazione per la parità di genere – Trasferimenti alle amministrazioni locali” per un importo complessivo pari ad € 40.000,00 ovvero € 20.000,00 per l’e.f. 2022 ed € 20.000,00 per l’e.f. 2023, bilancio pluriennale 2022-2024;

- dare atto che il Presidente o suo delegato provvederà alla sottoscrizione del Protocollo di intesa;
- autorizzare la Dirigente della Sezione per l’Attuazione delle Politiche di Genere ad adottare i conseguenti provvedimenti di impegno e liquidazione a valere sul competente capitolo di spesa;
- trasmettere il presente provvedimento alla Sezione Bilancio e Ragioneria per i consequenziali adempimenti;
- di incaricare la Segreteria generale della Presidenza di pubblicare il presente provvedimento nella Sezione Amministrazione Trasparente - Sottosezione “Disposizioni generali/Atti generali/Atti amministrativi generali”, del Portale web istituzionale della Regione Puglia;
- pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul sito ufficiale.

VERIFICA AI SENSI DEL DLG.s. 196/03

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. L’impatto di genere stimato è: X diretto ❏ indiretto ❏ neutro

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

- Parte II - Spesa

Spesa ricorrente – Codice Ue: 8

Azione	CRA	Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione programma Titolo	Codifica Piano dei Conti	e.f. 2022	e.f. 2023
Scuole in Ste@m	03.06	U1205010	ATTIVITÀ PER L’ATTUAZIONE DELLA PARITÀ DI GENERE - TRASFERIMENTI AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI	12.05.01.04	1.04.01.01.000 Amministrazioni centrali	€ 80.000,00	€ 80.000,00

Spesa ricorrente – Codice Ue: 8

Azione	CRA	Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione programma Titolo	Codifica Piano dei Conti	e.f. 2022	e.f. 2023
Scuole in Ste@m	03.06	U1205011	ATTIVITÀ PER L'ATTUAZIONE DELLA PARITÀ DI GENERE - TRASFERIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	12.05.01.04	1.04.01.02.000 Amministrazioni locali	€ 20.000,00	€ 20.000,00

La spesa riveniente dall'adozione del presente atto trova copertura ai capitoli U1205010 e U1205011.
All'impegno di spesa per complessivi 200.000,00 provvederà la Dirigente Sezione Attuazione delle Politiche di genere ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011, sulla base di quanto disposto con DGR n. 545/2017, che autorizza i dirigenti responsabili ad operare sui capitoli di spesa nei limiti della dotazione assegnata.
L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Il Presidente relatore della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Funzionaria istruttrice e dalla Dirigente della Sezione Attuazione Politiche di Genere, confermata dal Segretario Generale della Presidenza e viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione con le quali tra l'altro si attesta che il presente provvedimento è di competenza della G.R. - ai sensi dell'art. 4, 4 comma lett. d) della L.R. n. 7/97, propone alla Giunta regionale di:

- prendere atto e approvare quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- approvare la scheda di Progetto, allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale (All. A);
- approvare lo schema di Protocollo di Intesa, allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale (All. B);
- finanziare le attività contenute nella scheda di Progetto approvata con il presente provvedimento con risorse a valere sul Bilancio autonomo:
  - capitolo U1205010 "Attività per l'attuazione per la parità di genere – Trasferimenti alle amministrazioni centrali" per un importo complessivo pari ad € 160.000,00 ovvero € 80.0000,00 per l'e.f. 2022 ed € 80.000,00 per l'e.f. 2023, bilancio pluriennale 2022-2024;
  - capitolo U1205011 "Attività per l'attuazione per la parità di genere – Trasferimenti alle amministrazioni locali" per un importo complessivo pari ad € 40.000,00 ovvero € 20.000,00 per l'e.f. 2022 ed € 20.000,00 per l'e.f. 2023, bilancio pluriennale 2022-2024;
- dare atto che il Presidente o suo delegato provvederà alla sottoscrizione del Protocollo di intesa;
- autorizzare la Dirigente della Sezione per l'Attuazione delle Politiche di Genere ad adottare i conseguenti provvedimenti di impegno e liquidazione a valere sul competente capitolo di spesa;
- trasmettere il presente provvedimento alla Sezione Bilancio e Ragioneria per i consequenziali adempimenti;
- di incaricare la Segreteria generale della Presidenza di pubblicare il presente provvedimento nella Sezione Amministrazione Trasparente - Sottosezione "Disposizioni generali/Atti generali/Atti amministrativi generali", del Portale web istituzionale della Regione Puglia;
- pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul sito ufficiale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La funzionaria istruttrice della Sezione Attuazione delle Politiche di Genere
(Tiziana Mangarella)

La Dirigente della Sezione Attuazione delle Politiche di Genere
(Annalisa Bellino)

Il Segretario Generale della Presidenza
(Roberto Venneri)

Il Presidente
(Michele Emiliano)

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione:
- A voti unanimi espressi nei modi di legge:

D E L I B E R A

- di prendere atto e approvare quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- di approvare la scheda di Progetto, allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale (All. A);
- di approvare lo schema di Protocollo di Intesa, allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale (All. B);
- finanziare le attività contenute nella scheda di Progetto approvata con il presente provvedimento con risorse a valere sul Bilancio autonomo:
  - capitolo U1205010 "Attività per l'attuazione per la parità di genere – Trasferimenti alle amministrazioni centrali" per un importo complessivo pari ad € 160.000,00 ovvero € 80.0000,00 per l'e.f. 2022 ed € 80.000,00 per l'e.f. 2023, bilancio pluriennale 2022-2024;
  - capitolo U1205011 "Attività per l'attuazione per la parità di genere – Trasferimenti alle amministrazioni locali" per un importo complessivo pari ad € 40.000,00 ovvero € 20.000,00 per l'e.f. 2022 ed € 20.000,00 per l'e.f. 2023, bilancio pluriennale 2022-2024;
- dare atto che il Presidente o suo delegato provvederà alla sottoscrizione del Protocollo di intesa;
- di autorizzare la Dirigente della Sezione per l'Attuazione delle Politiche di Genere ad adottare i conseguenti provvedimenti di impegno e liquidazione a valere sul competente capitolo di spesa;
- di trasmettere il presente provvedimento alla Sezione Bilancio e Ragioneria per i consequenziali adempimenti;
- di incaricare la Segreteria generale della Presidenza di pubblicare il presente provvedimento nella Sezione Amministrazione Trasparente - Sottosezione "Disposizioni generali/Atti generali/Atti amministrativi generali", del Portale web istituzionale della Regione Puglia;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul sito ufficiale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

ALL. A

Progetto
Scuole in STE@M

Firmato digitalmente da:
ANNALISA BELLINO
Regione Puglia
Firmato il: 08-07-2022 13:18:08
Seriale certificato: 640362
Valido dal 27-03-2020 al 27-03-2023

Premessa

La Sezione per l'Attuazione delle Politiche di Genere, incardinata presso la Segreteria Generale della Presidenza della Regione Puglia, finanzia per gli ee.ff. 2022-2023, con risorse pari complessivamente a euro 200.000, l'istituzione di 16 reti di scuole del I e II Ciclo della Puglia per la realizzazione del progetto "Scuole in STE@M".
L'intervento, in attuazione dell'Agenda di Genere - Strategia regionale per la Parità di Genere in Puglia, si pone l'obiettivo specifico di rafforzare l'accesso delle studentesse alle discipline STEM (acronimo di science, technology, engineering, and mathematics).
Nel dettaglio, con questa azione si intende richiamare gli obiettivi specifici della scheda n. 20 dell'Agenda di Genere, che prevede il superamento degli stereotipi di genere nell'orientamento ai percorsi scolastici, formativi e universitari, con la promozione dell'accesso alle discipline STEM per le donne.

1. LE STEAM

In tutta l'Unione europea le donne restano ancora sottorappresentate nei percorsi educativi scientifici.
A fronte di una media Ue di circa 21 laureati STEM ogni 1.000 giovani tra 20 e 29 anni, le laureate sono solo 14,9. Il dato relativo ai maschi è quasi doppio (27,9). Questo divario è presente, seppure in misura variabile, in tutti gli Stati dell'Unione.
In Italia il dato medio dei laureati (di entrambi i sessi) è più basso, con 16,4 laureati in discipline scientifiche ogni 1.000 giovani residenti. Andando a rilevare il dato disaggregato, la quota di laureati STEM tra i maschi sale a 19,4 contro quella delle laureate che si attesta al 13,3, con circa 6 punti di distacco (Fonte: Open Polis 2021).
Il dato per la Puglia è ancora più critico: solo 11,6 per 1.000 donne tra i 20 e i 29 anni sono laureate in discipline tecnico-scientifiche (-5,7 rispetto alla componente maschile). Inoltre, al 2019, le donne che hanno competenze digitali elevate sono il 16,1% (- 3,8% rispetto agli uomini), dato più alto di quello del Mezzogiorno (14,6%), ma più basso del nazionale (19%) (Fonte: Ufficio Statistico Regione Puglia – BES 2020).
La sotto-rappresentazione delle donne nei percorsi STEM comporta delle ricadute importanti in termini di disparità di genere. Le discipline STEM infatti notoriamente offrono percorsi di carriera meglio retribuiti e più stabili. Pertanto, nel perseguire l'obiettivo dall'abbattimento del *gender gap* è centrale la promozione dell'accesso delle donne a tali percorsi.
Anche il "Piano nazionale scuola digitale" (2015) richiama la necessità di riavvicinare gli studenti e le studentesse alle carriere scientifiche in ambito STEAM con una attenzione particolare al divario di genere e alle competenze cosiddette "trasversali", come il problem solving, il pensiero laterale e la capacità di apprendere, che possono incoraggiare la motivazione e la partecipazione delle ragazze.

In linea con quanto detto, con riferimento all'utilizzo di un metodo artistico-creativo che consenta di potenziare le competenze STEM, anche l'evento finale sarà caratterizzato da processi partecipativi e di problem solving, piuttosto che competitivi in senso stretto, attraverso l'organizzazione di Hackathons regionali.
Un "hackathon" (parola composta da "hacking" e "marathon") tiene insieme un'attività di hacking, ovvero di problem solving creativo, con una attività partecipativa di breve durata, finalizzata alla risoluzione di alcuni particolari problemi (sfide), in una competizione amichevole e leale. Fornisce uno spazio e un tempo ai partecipanti per la risoluzione dei problemi posti, avvalendosi delle nuove tecnologie, e costituisce un'opportunità per conoscere argomenti specifici (oggetto dell'hack), attivando processi di innovazione, attraverso uno sforzo breve ma incessante (Cfr. https://www.user-participation.eu/it).

ALL. A

Ciò premesso **il progetto intende**

a) istituire una cabina di regia inter-istituzionale composta da un rappresentante dell'Ufficio Scolastico Regionale, eventuali rappresentanti fino a un massimo di 6 (uno per ogni provincia) delle 16 reti di scuole, un rappresentante dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" del Dipartimento di Matematica o del Dipartimento di Informatica, un rappresentante del Politecnico di Bari, un rappresentante dell'Università del Salento - Dipartimento di Matematica e Fisica "Ennio De Giorgi" e un rappresentante dell'Università degli Studi di Foggia - Dipartimento di Economia, Management e Territorio (DEMeT), con il coordinamento della Regione Puglia;
b) costituire 16 reti di scuole STE@M (ripartite per provincia secondo criteri di proporzionalità sulla base della popolazione studentesca, in riferimento al I e II ciclo);
c) attuare una didattica laboratoriale sulle STEM che sviluppi anche aspetti attinenti alle competenze artistico-espressive (da cui STEAM) e curi la preparazione in vista della realizzazione degli Hackathons Regionali delle STEM;
d) realizzare con i gruppi di alunne/i coinvolte/i nel progetto gli *Hackathons Regionali delle STEM*, a cura dei docenti di scuola e Università degli Studi di Bari;
e) realizzare un evento finale e una premiazione a cura della Regione Puglia.

2. Procedura di individuazione delle reti di scuole

In Puglia risultano presenti 412 istituzioni scolastiche del I ciclo, 217 istituzioni scolastiche del II ciclo e 4 istituzioni scolastiche omnicomprensive, così distribuite nelle diverse province:

	I ciclo		II ciclo		Istituti omnicomprensivi	
	N istituzioni	N alunni	N istituzioni	N alunni	N istituzioni	N alunni
BA	126	110406	68	65291	0	0
BAT	41	34840	21	19561	1	560
BR	40	33476	20	18386	0	0
FG	65	51411	38	31863	3	2189
LE	81	64873	41	38785	0	0
TA	59	50756	29	28831	0	0
tot	412	345762	217	202717	4	2749

La Regione Puglia, l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" - Dipartimento di Matematica e Dipartimento di Informatica, il Politecnico di Bari, l'Università del Salento - Dipartimento di Matematica e Fisica "Ennio De Giorgi" e l'Università degli Studi di Foggia - Dipartimento di Economia, Management e Territorio (DEMeT) concordano i seguenti indirizzi per l'emanazione dell'avviso pubblico, a cura della Sezione per l'Attuazione delle Politiche di Genere, finalizzato alla selezione dei progetti presentati da parte delle reti di scuole:

a. <u>Soggetti titolati a presentare domanda</u>

Possono candidarsi all'avviso pubblico le istituzioni scolastiche statali della regione Puglia, costituite in reti di minimo 3 istituzioni scolastiche appartenenti allo stesso ciclo e alla medesima provincia, con l'indicazione della scuola Capofila di rete. Ciascuna rete dovrà presentare il proprio progetto di promozione delle discipline STEAM. Ciascuna Istituzione scolastica potrà aderire ad una sola rete. La valutazione sarà svolta da una commissione nominata dalla Sezione per l'Attuazione delle Politiche di Genere sulla base di criteri trasparenti e coerenti con le funzioni da svolgere.

ALL. A

b. Caratteristiche dei progetti e criteri di valutazione

I progetti dovranno essere articolati nei due anni scolastici 2022/2023 e 2023/2024 e avranno durata di 18 mesi. Per ciascun progetto potrà essere richiesto un contributo per un massimo di 10.000 euro e si dovrà prevedere attività che contribuiscano a sviluppare competenze scientifiche e tecnologiche, ma anche soft skills, al fine di stimolare il problem solving, incoraggiare il pensiero creativo e innovativo, l'approccio sperimentale e il pensiero laterale attraverso il gioco e le arti. Il progetto potrà prevedere la realizzazione di laboratori esperienziali (fabbricazione digitale, robotica educativa, competenze digitali, programmazione, sviluppo web, sostenibilità ambientale) che sviluppino anche la componente creativo-artistica. In *appendice* un'ipotesi di ripartizione finanziaria che potrà essere utilizzata dalle scuole come riferimento.
La valutazione dell'ammissibilità delle proposte progettuali pervenute sarà effettuata da una commissione, nominata dalla Dirigente della Sezione per l'Attuazione delle Politiche di Genere, con la presenza di un rappresentante dell'Ufficio Scolastico Regionale.
Ogni progetto sarà valutato in base ai seguenti criteri, che la commissione potrà declinare in sotto criteri, qualora lo ritenga opportuno:

Criteri	Punteggio
Grado di Innovatività dell'approccio metodologico	0-20
Sostenibilità e documentabilità	0-20
Coerenza del Piano finanziario	0-15
Esperienza pregressa in sperimentazioni analoghe	0-15
Grado di interdisciplinarietà dell'intervento formativo	0-15
Grado di coinvolgimento delle studentesse	0-15

Il punteggio minimo per l'ammissibilità dei progetti è di 70 punti.

c. Relazione finale, monitoraggio e rendicontazione

Le attività progettuali condotte dalle reti di scuole e gli Hackathons dovranno concludersi entro febbraio 2024.
Le scuole Capofila della rete sono tenute a:
- trasmettere semestralmente alla Regione Puglia una relazione sull'andamento dei progetti;
- trasmettere alla Regione Puglia, entro il 30 aprile 2024, la relazione finale inerente all'effettiva attuazione del progetto, indicando la sua efficacia, il suo impatto sociale e gli obiettivi conseguiti;
- trasmettere alla Regione Puglia, entro il 30 aprile 2024, la rendicontazione delle spese sostenute.

3. Destinatarie e destinatari dirette

Destinatari/e delle azioni formative sono le studentesse e gli studenti delle reti di scuole.
Le/i partecipanti dovranno essere individuati sulla base dei livelli di competenza nelle discipline STEM in funzione del *potenziamento e rafforzamento* delle stesse. I gruppi potranno essere eterogenei e interessare le classi III e IV primarie, I e II della secondaria di I grado, il biennio della scuola superiore.
La composizione dei gruppi classe dovrà prevedere un equilibrio di genere tra studentesse e studenti anche in considerazione delle finalità del progetto.
Ciascuna proposta progettuale dovrà pertanto contenere il numero delle studentesse/degli studenti per ciascun percorso avendo cura di formare gruppi di min 15- max 25 persone.
Ogni rete di scuole dovrà prevedere la partecipazione alle seguenti attività:
a) seminari formativi per l'insegnamento delle discipline STEM rivolti al personale docente delle scuole di ogni ordine e grado;
b) incontri informativi rivolti alla comunità educante e al territorio in relazione alla promozione degli studi STEM;
c) laboratori didattici rivolti a studenti e studentesse di scuole di ogni ordine e grado.

ALL. A

4. Attestato di frequenza

Le studentesse e gli studenti che avranno frequentato almeno il 75% dei percorsi, da tenersi in orario extracurriculare, otterranno un attestato di frequenza, che potrebbe essere valutato nel credito scolastico in base ai regolamenti di valutazione delle singole istituzioni.

5. Fasi e tempi del progetto (cronoprogramma)

a. *Istituzione della Cabina di Regia con il coordinamento Regione Puglia*
Entro giugno 2022

b. *Avviso e costituzione delle reti di scuole*
Entro novembre 2022

c. *Progetti formativi*
Saranno realizzati i progetti secondo un modello laboratoriale articolato in 45 ore totali organizzate in unità didattiche strutturate in discipline scientifiche, matematiche, e tecnologiche attraverso un approccio metodologico ludico-artistico-espressivo, finalizzato anche al potenziamento delle skills trasversali. I progetti formativi delle scuole saranno integrati dalla partecipazione alle attività organizzate dalle università come previsto al punto 3.
Entro dicembre 2023

d. *Realizzazione degli Hackathons Regionali delle STEM*
Gli Hackathons saranno pianificati nel dettaglio dalla cabina di regia e curati dall'Università degli Studi di Bari, prestando particolare attenzione alla misurabilità e validità dell'output.
Febbraio 2024

e. *Evento Premiazione*
Verrà realizzato un evento conclusivo con premiazione della migliore squadra per categorie: primaria, scuola secondaria di I grado, scuole secondarie di II grado.
Marzo 2024

	Lug 22	Set 22	Ott 22	Nov 22	Dic 22	Gen 23	Feb 23	Mar 23	Apr 23	Mag 23	Giu 23	Lug 23	Set 23	Ott 23	Nov 23	Dic 23	Gen 24	Feb 24	Mar 24	Apr 24
Istituzione cabina di regia																				
Avviso e costituzione reti scuole																				
Progetti formativi																				
Hachathons regionali																				
Premiazione																				
Rendicontazione finale																				

ALL. A

6. Output e outcome attesi

In preparazione degli *Hackathons Regionali delle STEM* le squadre potranno realizzare e presentare prodotti/percorsi a valenza tecnico-scientifica, richiamando le competenze artistico-espressive sviluppate durante il percorso.

L'output atteso è il miglioramento delle competenze numeriche e digitali (ISTAT-BES) e del livello di apprendimento in matematica (come da rilevazioni nazionali INVALSI) delle studentesse.
Il principale outcome consiste nella maggiore sensibilizzazione rispetto alle competenze tecnico-scientifiche necessarie ad operare per il miglioramento della sostenibilità territoriale oltre che alla ri-motivazione allo studio delle discipline STEM per le studentesse.

7. Previsioni finanziarie

La Regione Puglia per tale progetto ha assegnato nel bilancio regionale autonomo una dotazione finanziaria per gli ee.ff. 2022-2023 di euro 200.000.

Le risorse saranno così ripartite:
1. € 160.000,00 per il finanziamento dei progetti presentati dalle reti di scuole in risposta all'avviso pubblico. La somma sarà ripartita tra le 16 reti di scuole individuate nelle province pugliesi secondo criteri di proporzionalità della popolazione studentesca;
2. € 25.000,00 quale contributo a rimborso spese da attribuire alle Università coinvolte;
3. € 15.000 per la realizzazione degli Hackathons e per eventuali pubblicazioni / eventi di promozione a cura dell'Università degli Studi di Bari.

La Regione Puglia erogherà le risorse finanziare con le seguenti modalità e tempistiche, subordinatamente comunque ai vincoli di bilancio:
- 70% successivamente all'individuazione delle reti di scuole;
- 30% a conclusione del progetto (marzo 2024).

8. Monitoraggio

La cabina di regia, coordinata dalla Sezione per l'Attuazione delle Politiche di Genere, curerà la raccolta dei dati relativi alle competenze in ingresso delle/i partecipanti, i materiali prodotti e le prove somministrate oltre ai risultati di apprendimento in uscita.

9. Documentazione e proprietà dei materiali

I materiali e gli output realizzati nell'ambito del progetto, saranno pubblicati sui siti Agenda di Genere e USR, in apposita sezione e saranno di proprietà della Regione Puglia.
Inoltre, ogni rete di scuole potrà pubblicare la documentazione, relativa al percorso specifico attuato, sia sui propri siti, sia sul portale della Regione Puglia, previa acquisizione del consenso informato *privacy* per i minori, esplicitando la fonte di finanziamento regionale.

ALL. A

Appendice

Piano Finanziario Scuole - Ipotesi

Piano finanziario Scuole						
professionalità	**voce di costo**	**unità coinvolte**	**valore unitario**	**Ore**	**importo lordo dipendente**	**importo lordo stato**
	docenti matematica-tecnologia-scienze	3	€ 35,00	75h	€ 2.625,00	€ 3.483,38
gestione	**DS**	1	€ 25,00	10	€ 250,00	€ 331,75
	DSGA	1	€ 18,50	10h	€ 185,00	€ 245,50
	attività funzionali	3	€ 17,50	45h	€ 787,50	€ 1.045,01
	ASS. AM gestione	1	€ 14,50	15h	€ 217,50	€ 288,62
	collaboratori scolastici	1	€ 12,50	75h	€ 937,50	€ 1.244,06
totale parziale						€ 6.638,32
funzionamento e logistica						€ 3.361,68
Totale progetto da impegnare						**€ 10.000,00**

ALL.B

Firmato digitalmente da:
ANNALISA BELLINO
Regione Puglia
Firmato il: 08-07-2022 13:20:23
Seriale certificato: 640362
Valido dal 27-03-2020 al 27-03-2023

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

Regione Puglia
Segreteria Generale della Presidenza -
Sezione per l'Attuazione delle Politiche di Genere

Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia

Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"
Dipartimento di Matematica
Dipartimento di Informatica

Politecnico di Bari

Università del Salento –
Dipartimento di Matematica e Fisica "Ennio De Giorgi"

Università degli Studi di Foggia - Dipartimento di Economia, Management e Territorio (DEMeT)

per

Scuole in STE@M

Progetto Inter-istituzionale per la promozione delle discipline STEM

VISTI

- il Decreto Legislativo 16 aprile 1994 n. 297 e successive modificazioni ed integrazioni, contenente il Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione;

- l'art. 21 della Legge n. 59 del 15 marzo 1997 che riconosce personalità giuridica a tutte le istituzioni scolastiche e ne stabilisce l'autonomia, quale garanzia di libertà di insegnamento e pluralismo culturale e quale strumento di massima flessibilità organizzativa ed efficacia degli interventi anche attraverso l'apporto costruttivo di soggetti e risorse diverse presenti sul territorio;
- l'art. 15 della L. 07/08/1990 n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni che prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

- la L.R. n. 7 dell'8 marzo 2007 "Norme per le politiche di genere e i servizi per la conciliazione vita-lavoro in Puglia", che ha individuato nella parità di genere un obiettivo di perequazione economica e sociale in grado di produrre effetti positivi e circolari non solo sulla vita delle donne e degli uomini di Puglia ma per la comunità nel suo complesso;

- la DGR 15 settembre 2021, n. 1466, recante l'approvazione della "Strategia per la parità di genere" denominata "Agenda di Genere", che individua 6 assi prioritari di intervento, declinando per ciascuno di essi obiettivi strategici e obiettivi operativi da perseguire con l'apporto di tutte le aree di policy regionali e le strutture amministrative a cui afferiscono;

- l'Area 6 della suddetta Agenda di Genere recante Azioni trasversali per la rimozione degli stereotipi di genere e il miglioramento dell'azione amministrativa, e in particolare la scheda n. 20 che prevede il superamento degli stereotipi di genere nell'orientamento ai percorsi scolastici, formativi e universitari, con la promozione dell'accesso alle discipline STEM per le donne;

- la Del. G.R. n. _ del ___ che ha approvato lo schema del presente protocollo e l'allegata scheda di progetto (All. A);

CONSIDERATO CHE

- in Puglia le donne laureate in discipline tecnico scientifiche sono 11,6 per 1.000 residenti di 20-29 anni, dato più basso rispetto a quello nazionale (12,1 per 1.000 residenti di 20-29 anni), nonché rispetto a quello relativo alla componente maschile (-5,7 per 1.000 residenti di 20-29 anni);
- le studentesse con competenze non adeguate in matematica sono il 4,9% in più degli uomini (nel Mezzogiorno la differenza è del +9,8% e in Italia è del +8,7%);
- le giovani donne pugliesi risultano inoltre possedere meno competenze digitali elevate degli uomini, in percentuale pari al -3,8%, dato inferiore a quello del Mezzogiorno (-5,3%) e dell'Italia (-6,1%) (Fonte: Ufficio Statistico Regione Puglia - BES 2020);

PRESO ATTO CHE

- è volontà della Sezione per l'Attuazione delle Politiche di Genere, incardinata presso la Segreteria Generale della Presidenza della Regione Puglia, dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, del Dipartimento di Matematica e del Dipartimento di Informatica dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", del Dipartimento di Matematica e Fisica dell'Università del Salento "Ennio De Giorgi", del Dipartimento di Economia, Management e Territorio (DEMeT), dell'Università degli Studi di Foggia e del Politecnico di Bari procedere alla stipula di Protocollo di intesa per la realizzazione del progetto "Scuole in Ste@m";

- al fine della realizzazione dell'intervento, sono disponibili nel bilancio di previsione della Regione Puglia per gli ee.ff. 2022 e 2023 risorse pari ad euro 200.000 da destinare alle istituzioni scolastiche coinvolte nella realizzazione del progetto "Scuole in Ste@m";

- il progetto prevede:

- l'istituzione di una rete di 16 scuole della Puglia del I e II ciclo, impegnate nella promozione delle discipline STEM, in collaborazione con le Università pugliesi, attraverso metodologie, modalità e tempi previsti dal progetto allegato alla D.G.R. n. ___ del ____ (All. A);
- la realizzazione di Hackathons regionali delle STEM, con premiazione finale a cura della Regione Puglia, in collaborazione con l'Università degli Studi di Bari "A.Moro".

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

La Sezione per l'attuazione delle Politiche di Genere, incardinata presso la Segreteria Generale della Presidenza della Regione Puglia (di seguito detta "Regione Puglia"), l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, il Politecnico di Bari, il Dipartimento di Matematica e il Dipartimento di Informatica dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", il Dipartimento di Matematica e Fisica dell'Università del Salento "Ennio De Giorgi", il Dipartimento di Economia, Management e Territorio (DEMeT) dell'Università degli Studi di Foggia stipulano il presente Protocollo d'Intesa in riferimento agli obiettivi e alle finalità di cui alla D.G.R. n. ____ del ___

Art. 1
Oggetto dell'accordo e obiettivi dell'azione

Obiettivo del Progetto "Scuole in STE@M" è quello di favorire, già in età scolare, un rafforzamento delle competenze STEM delle bambine e delle ragazze, per la riduzione del divario di genere, anche attraverso il potenziamento del pensiero innovativo e creativo, utilizzando un approccio metodologico laboratoriale.
L'output atteso è il miglioramento delle competenze numeriche e digitali (ISTAT-BES) e del livello di apprendimento in matematica (come da rilevazioni nazionali INVALSI).

Art. 2
Modalità operative

Al fine di perseguire le finalità di cui all'art 1, ovvero di promuovere già in età scolare le discipline STEM, il progetto prevede:
a. l'istituzione di una cabina di regia iter-istituzionale composta da un rappresentante dell'Ufficio Scolastico Regionale, eventuali rappresentanti fino a un massimo di 6 (uno per ogni provincia) delle 16 reti di scuole, un rappresentante dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" afferente al Dipartimento di Matematica o al Dipartimento di Informatica, un rappresentante dell'Università del Salento - Dipartimento di Matematica e Fisica "Ennio De Giorgi", un rappresentante dell'Università degli Studi di Foggia - Dipartimento di Economia, Management e Territorio (DEMeT) e un rappresentante del Politecnico di Bari, con il coordinamento della Regione Puglia;

b. la costituzione di 16 reti di scuole STE@M (due per provincia in riferimento al I e II ciclo) per la realizzazione del percorso formativo-laboratoriale di preparazione alle STEM in vista degli Hackathons Regionali delle STEM;

c. la realizzazione degli Hackathons Regionali delle STEM, con evento finale e premiazione a cura della Regione Puglia, in collaborazione con l'Università degli Studi di Bari "A.Moro".

Art. 3
Impegni dei soggetti sottoscrittori

- La Regione Puglia si impegna a:

a) dare massima divulgazione delle iniziative realizzate e dei risultati raggiunti nell'ambito delle attività di cui al presente protocollo di intesa, mediante i propri canali di comunicazione istituzionale e sociale, in collaborazione con la Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale;

b) svolgere azioni di coordinamento, monitoraggio sull'attuazione dei progetti realizzati dalle reti di scuole, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia;

c) porre in essere tutte le attività amministrativo-contabili per l'assegnazione, l'impegno e la liquidazione del contributo finanziario alle istituzioni scolastiche e ai dipartimenti coinvolti, interfacciandosi con i soggetti responsabili delle diverse iniziative progettuali per la gestione e la rendicontazione finanziaria.

La Referente delle attività e delle procedure amministrative per la selezione dei progetti è individuata nella funzionaria regionale dott.ssa Tiziana Mangarella.

- L'Ufficio Scolastico regionale per la Puglia si impegna a:

a) mettere a disposizione dell'azione inter-istituzionale le proprie competenze specialistiche e la propria capacità organizzativa in sinergia con gli Uffici regionali preposti, al fine di adottare modalità omogenee e di concorrere complessivamente al perseguimento della massima efficacia dell'azione;

b) partecipare agli incontri della cabina di regia e alle commissioni per lo svolgimento delle attività previste dal progetto in collaborazione con la Sezione per l'Attuazione delle Politiche di Genere;

c) promuovere e sostenere le attività poste in essere dalle reti di scuole nell'ambito della realizzazione dei progetti nel rispetto della normativa nazionale e regionale anche in relazione alla partecipazione di docenti e studenti ad eventi/seminari gratuiti organizzati dal Politecnico e dalle Università nell'ambito del progetto;

d) attuare il monitoraggio dei progetti realizzati dalle reti di scuole in collaborazione con la Sezione per l'attuazione delle Politiche di Genere.

e) collaborare alle attività di coordinamento e comunicazione dell'azione.

Il Referente delle attività e delle procedure amministrative per la realizzazione delle stesse è individuato nel dott. Giuseppe Vito Clarizio dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia.

L'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" - Dipartimento di Matematica e Dipartimento di Informatica, il Politecnico di Bari, l'Università del Salento - Dipartimento di Matematica e Fisica "Ennio De Giorgi" e l'Università degli Studi di Foggia - Dipartimento di Economia, Management e Territorio (DEMeT) si impegnano a:

a) coadiuvare le istituzioni scolastiche nella progettazione dei percorsi formativi e nella realizzazione degli Hackathons Regionali delle STEM;

b) prevedere seminari formativi per l'insegnamento delle discipline STEM in modalità innovativa, anche attraverso lo strumento artistico-espressivo, destinati al personale docente delle scuole di ogni ordine e grado;

c) prevedere incontri informativi per la comunità educante e il territorio in relazione alla promozione degli studi STEM;

d) prevedere laboratori didattici per studenti e studentesse di ogni ordine e grado.

I/le Referenti delle attività e delle procedure amministrative per la realizzazione delle stesse sono individuati nei/nelle proff:

- Elisabetta Mangino, per Università del Salento
- Lucia Maddalena, per l'Università degli Studi di Foggia
- Mirella Cappelletti Montano e Claudia D'Amato, per l'Università degli Studi di Bari
- Claudia Vitone e Antonio Emanuele Uva, per il Politecnico di Bari.

Responsabile della realizzazione degli Hackathons sarà l'Università degli Studi di Bari.

Art. 4
Previsioni finanziarie

La Regione Puglia per tale progetto ha assegnato nel bilancio regionale autonomo una dotazione finanziaria per gli ee.ff. 2022-2023 di 200.000 euro.

Dette risorse sono destinate alla realizzazione di progetti nelle scuole finalizzati a concorrere già in età scolare al potenziamento delle competenze afferenti alle discipline STEM con particolare attenzione al coinvolgimento delle studentesse. Una percentuale pari a circa il 12,5% sarà destinata ai Dipartimenti Universitari come rimborso spese per le attività collegate alla realizzazione del progetto. La restante quota sarà destinata alla realizzazione degli Hackathons Regionali delle STEM e alla realizzazione di eventi/pubblicazioni inerenti al progetto.

La Regione Puglia erogherà alle scuole le risorse finanziare con le seguenti modalità e tempistiche, subordinatamente comunque ai vincoli di bilancio:

- 70% successivamente all'individuazione delle reti di scuole;
- 30% a conclusione del progetto (marzo 2024).

Art. 5
Mancata realizzazione del programma

In caso di mancata attuazione di parte o tutto il programma, le Scuole e i Dipartimenti sono tenuti alla restituzione dell'importo già finanziato corrispondente alla parte del progetto la cui utilizzazione non è stata documentata.

Art. 6
Effetti

Il presente protocollo d'intesa viene pubblicato sul sito web dell'USR www.pugliausr.it nonché sul sito web della Regione Puglia www.regione.puglia.it

Art. 7
Durata

Quanto sopra è stato letto, approvato e sottoscritto dalle Parti ed ha validità di n. 24 mesi dalla sottoscrizione degli impegni da parte dei firmatari.

Bari, _____

per la **Regione Puglia**:
Il Presidente
Michele Emiliano
(o suo delegato)

per l'**Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia**
Direttore generale
Giuseppe Silipo

Per l'**Università degli Studi di Bari Aldo Moro**
Dipartimento di Matematica
Dipartimento di Informatica
Rettore Prof. Stefanio Bronzini

Per il **Politecnico di Bari**
Rettore Prof. Francesco Cupertino

Per l'**Università del Salento**
Dipartimento di Matematica e Fisica
"Ennio De Giorgi"
Rettore Prof. Fabio Pollice

Per l'**Università degli Studi di Foggia - Dipartimento**
di Economia, Management e Territorio (DEMeT)
Rettore Prof. Pierpaolo Limone

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
APG	DEL	2022	4	11.07.2022

SCUOLE IN STE@M. PROGETTI PER LA PROMOZIONE DELLE DISCIPLINE STEM - APPROVAZIONE SCHEDA DI PROGETTO E SCHEMA DI PROTOCOLLO DI INTESA

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da
REGINA STOLFA
C = IT
Data e ora della firma: 11/07/2022 12:26:43

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 luglio 2022, n. 977

Società controllata Acquedotto Pugliese S.p.A. - Indirizzi per la partecipazione all'Assemblea ordinaria del 13 luglio 2022

Il Presidente della Giunta Regionale, Dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, confermata dal Dirigente del Servizio Controlli Agenzie, Organismi e Società Partecipate e Certificazione Aziende Sanitarie, dal Dirigente della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, dal Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture e dal Segretario Generale della Presidenza riferisce quanto segue.

La Regione Puglia è socio della Società Acquedotto Pugliese S.p.A. con una quota di partecipazione azionaria pari al 100%. La società gestisce il Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) nell'Ambito Territoriale Ottimale Puglia.

Con Deliberazione n. 812 del 5 maggio 2014 la Giunta Regionale ha approvato le "*Linee di indirizzo ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 26/2013 per l'esercizio delle azioni di coordinamento, programmazione e controllo da parte della Regione Puglia delle Società controllate e delle Società in house*" individuando espressamente le Società controllate e le Società in house, tra le quali Acquedotto Pugliese S.p.A., società controllata a socio unico Regione Puglia e identificando le relative Direzioni di Area competenti *ratione materiae*.
Nelle su richiamate Linee di indirizzo all'art. 3, comma 2, sono identificate le cd. "*operazioni rilevanti*" delle Società controllate e delle Società in house, definite operazioni "*che determinano un impatto significativo sull'andamento economico, patrimoniale e finanziario della società*". Il successivo comma 3 dell'artico 3 citato individua le operazioni rilevanti in una serie di atti tra i quali è elencato alla lettera a) il bilancio di esercizio e alla lettera b) il piano industriale triennale.

Da ultimo, il comma 6 dell'art. 3, su richiamato, stabilisce che con riferimento alle Società controllate la Giunta Regionale approva preventivamente gli atti di cui al comma 3, lettere a), b), c), d), sulla base dell'istruttoria svolta dalla Direzione di Area competente *ratione materiae*, identificata per Acquedotto Pugliese S.p.A., nell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche in raccordo, ove necessario, con il Servizio Controlli. In questo contesto, la Società è tenuta a trasmettere gli atti inerenti le operazioni elencate nel comma 3 alla Direzione competente che provvede nei dieci giorni successivi.
In coerenza con il Modello Organizzativo M.A.I.A., aggiornato di recente con D.P.G.R. n.22/2021 ed il cui assetto organizzativo è in corso di definizione e, come previsto dalla Giunta Regionale con la DGR n. 100/2018 e ss. mm. e ii., le funzioni di controllo sulla Società Acquedotto Pugliese S.p.A. competono ad oggi – per quanto di rispettiva competenza - al Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture ed alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale, incardinata nella Segreteria Generale della Presidenza, cui sono affidate funzioni di vigilanza e controllo sulle Società partecipate e/o controllate dall'Amministrazione Regionale.

Tanto premesso, con nota prot. n. 39966 del 22 giugno 2022, acquisite agli atti dell'Amministrazione regionale, è stata convocata l'Assemblea ordinaria di Acquedotto Pugliese S.p.A. presso la sede legale della Società, in Bari alla Via Cognetti n. 36, e in audio-videoconferenza, per il giorno 29 giugno 2022 alle ore 11:00 in prima convocazione e per il successivo 13 luglio 2022 ore 11:00 in seconda convocazione, con il seguente Ordine del Giorno:

1) Comunicazioni del Presidente;
2) Report Integrato di Bilancio al 31 dicembre 2021 (Bilancio d'esercizio individuale, consolidato e di sostenibilità) e destinazione del risultato di esercizio;
3) Programma Supreme, destinazione dell'utile di esercizio 2021 ai sensi dell'art. 4.6 dello Statuto Sociale: deliberazioni inerenti e conseguenti;
4) Piano Strategico 2022-2026: deliberazioni inerenti e conseguenti;
5) Varie ed eventuali.

Con riferimento al punto 2) all'Ordine del Giorno: "*Report Integrato di Bilancio al 31 dicembre 2021 (Bilancio d'esercizio individuale, consolidato e di sostenibilità) e destinazione del risultato di esercizio*", si rappresenta che dalla Relazione tecnica istruttoria allegata al presente atto (allegato A), a costituirne parte integrante, non emergono elementi ostativi ai fini dell'approvazione del Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 della Società Acquedotto Pugliese S.p.A..

Con riferimento al punto 3) all'Ordine del Giorno *"Programma Supreme, destinazione dell'utile di esercizio 2021 ai sensi dell'art. 4.6 dello Statuto Sociale: deliberazioni inerenti e conseguenti"*, si rappresenta quanto di seguito.
L'art. 4, comma 6 dello statuto della Società Acquedotto Pugliese S.p.A. testualmente recita: "*Per garantire la disponibilità e l'accesso all'acqua potabile come diritti inviolabili e inalienabili della persona umana ai cittadini residenti nella Regione Puglia, l'Organo amministrativo della società –compatibilmente con la necessaria tutela dell'equilibrio economico-finanziario della società medesima – è impegnato ad accantonare annualmente una somma determinata di volta in volta in misura non superiore ad un ventesimo degli utili risultanti dall'ultimo bilancio approvato (relativo quindi all'esercizio immediatamente antecedente) in un apposito fondo finalizzato a favorire l'accesso alla fornitura del servizio idrico integrato, a condizioni agevolate, da parte degli utenti economicamente disagiati*".
Tanto premesso con nota prot. 40827 del 27 giugno 2022, acquisita agli atti dell'Amministrazione Regionale, la Società Acquedotto Pugliese S.p.A. ha comunicato che, relativamente all'anno 2022 i costi per il servizio di approvvigionamento idrico e di autospurgo per i campi dei migranti sono stimati in euro 1.720.067 (al netto di IVA) calcolati applicando i costi unitari attuali ai metri cubi erogati e ai viaggi effettuati nel 2021. Preso atto che il fondo statutario per "utenti disagiati" risulta interamente utilizzato, a parziale copertura degli analoghi costi sostenuti negli esercizi 2020 e 2021, e verificata la compatibilità con la necessaria tutela dell'equilibrio economico-finanziario della Società, si ritiene di valutare favorevolmente la proposta di stanziamento al fondo statutario per "utenti disagiati", ai sensi dell'art. 4, comma 6 dello Statuto Sociale, della somma di euro 1.510.296 pari al ventesimo dell'utile dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021;

Con riferimento al punto 4) all'Ordine del Giorno "*Piano Strategico 2022-2026: deliberazioni inerenti e conseguenti*" ", si rappresenta che dalla Relazione tecnica istruttoria allegata al presente atto (allegato A), a costituirne parte integrante, non emergono elementi ostativi ai fini dell'approvazione Piano Strategico 2022-2026 della Società Acquedotto Pugliese S.p.A., tenuto contro delle raccomandazioni ivi previste, nonché del parere reso con nota prot.6957/2022 dalla sezione Risorse idriche, incardinata nel Dipartimento Bilancio, Affari generali e Infrastrutture, competente in tema di tutela dell'acqua.

Tutto quanto innanzi premesso e considerato, si propone alla Giunta di adottare conseguente atto deliberativo.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Copertura finanziaria di cui al D.Lgs 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera g) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta di:

1) partecipare all'Assemblea ordinaria dei soci della Acquedotto Pugliese S.p.A. convocata presso la sede legale in Bari alla via Cognetti n. 36 e in audio-videoconferenza per il giorno 13 luglio 2022 ore 11:00 in seconda convocazione;
2) individuare quale rappresentante della Regione per la partecipazione alla predetta Assemblea il Presidente della Regione Puglia o suo delegato, conferendo il seguente mandato:
   a. per il primo punto all'ordine del giorno: "*Comunicazioni del Presidente"*, prendere atto delle comunicazioni del Presidente e rinviare ogni decisione a successiva deliberazione*;*
   b. per il secondo punto all'ordine del giorno*: "Report Integrato di Bilancio al 31 dicembre 2021 (Bilancio d'esercizio individuale, consolidato e di sostenibilità) e destinazione del risultato di esercizio";*
      - esprimere voto favorevole all'approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021 di Acquedotto Pugliese S.p.A. contenuto nel Report integrato che, allegato B) alla presente ne costituisce parte integrante, ivi compresa la proposta di destinazione del risultato di esercizio;
      - prendere atto dell'informativa contenuta nella Relazione sul governo societario redatta ai sensi dell'art. 6, co. 4 del D.lgs. 175/2016, che allegato C) alla presente ne costituisce parte integrante;
   c. per il terzo punto all'ordine del giorno: *""Programma Supreme, destinazione dell'utile di esercizio 2021 ai sensi dell'art. 4.6 dello Statuto Sociale: deliberazioni inerenti e conseguenti":* esprimere orientamento favorevole allo stanziamento, ai sensi dell'art. 4, comma 6 dello Statuto Sociale, della somma di euro 1.510.296 pari al ventesimo dell'utile dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021;
   d. per il quarto punto all'ordine del giorno: "*Piano Strategico 2022-2026: deliberazioni inerenti e conseguenti"*, approvare il "Piano Strategico 2022-2026 della Società Acquedotto Pugliese S.p.A., Allegato D) al presente documento a costituirne parte integrante tenuto conto delle raccomandazioni evidenziate nella Relazione Tecnica Allegato A) al presente documento, a costituirne parte integrante e nel parere reso dalla sezione Risorse idriche, Allegato E) al presente documento a costituirne parte integrante;
3) dare mandato alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale di formulare alla Acquedotto Pugliese S.p.A. le raccomandazioni evidenziate nella Relazione tecnica allegato A) alla presente;
4) disporre la notifica a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, del presente atto deliberativo, alla società Acquedotto Pugliese S.p.A. e al Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture;
5) disporre la pubblicazione del presente provvedimento per estratto, senza allegati, sul BURP.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO AFFIDATO È STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, È CONFORME ALLE RISULTANZA ISTRUTTORIE.

La PO Assistente Specialista
Controlli Interni
(*Eleonora De Giorgi*)

Il Dirigente del Servizio Controlli Agenzie, Organismi
Società Partecipate e Certificazione Aziende Sanitarie
(*Giuseppe D. Savino*)

Il Dirigente della Sezione
Raccordo al Sistema regionale
(Nicola Lopane)

Il Segretario Generale della Presidenza
(Roberto Venneri)

Il Direttore del Dipartimento
Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
(*Angelosante Albanese*)

Il Presidente della Giunta Regionale
(Michele Emiliano)

LA GIUNTA

- UDITA la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta della presente delibera;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di approvare la relazione del Presidente proponente, che qui si intende integralmente riportata e, per l'effetto di:

1) partecipare all'Assemblea ordinaria dei soci della Acquedotto Pugliese S.p.A. convocata presso la sede legale in Bari alla via Cognetti n. 36 e in audio-videoconferenza per il giorno 13 luglio 2022 ore 11:00 in seconda convocazione;
2) individuare quale rappresentante della Regione per la partecipazione alla predetta Assemblea il Presidente della Regione Puglia o suo delegato, conferendo il seguente mandato:
   a. per il primo punto all'ordine del giorno: "*Comunicazioni del Presidente"*, prendere atto delle comunicazioni del Presidente e rinviare ogni decisione a successiva deliberazione*;*
   b. per il secondo punto all'ordine del giorno*: "Report Integrato di Bilancio al 31 dicembre 2021 (Bilancio d'esercizio individuale, consolidato e di sostenibilità) e destinazione del risultato di esercizio";*
      - esprimere voto favorevole all'approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021 di Acquedotto Pugliese S.p.A. contenuto nel Report integrato che, allegato B) alla presente ne costituisce parte integrante, ivi compresa la proposta di destinazione del risultato di esercizio;
      - prendere atto dell'informativa contenuta nella Relazione sul governo societario redatta ai sensi dell'art. 6, co. 4 del D.lgs. 175/2016, che allegato C) alla presente ne costituisce parte integrante;
   c. per il terzo punto all'ordine del giorno: *""Programma Supreme, destinazione dell'utile di esercizio 2021 ai sensi dell'art. 4.6 dello Statuto Sociale: deliberazioni inerenti e conseguenti":* esprimere orientamento favorevole allo stanziamento, ai sensi dell'art. 4, comma 6 dello Statuto Sociale, della somma di euro 1.510.296 pari al ventesimo dell'utile dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021;

d. per il quarto punto all'ordine del giorno: "*Piano Strategico 2022-2026: deliberazioni inerenti e conseguenti"*, approvare il "Piano Strategico 2022-2026 della Società Acquedotto Pugliese S.p.A., Allegato D) al presente documento a costituirne parte integrante tenuto conto delle raccomandazioni evidenziate nella Relazione Tecnica Allegato A) al presente documento, a costituirne parte integrante e nel parere reso dalla sezione Risorse idriche, Allegato E) al presente documento a costituirne parte integrante;

3) dare mandato alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale di formulare alla Acquedotto Pugliese S.p.A. le raccomandazioni evidenziate nella Relazione tecnica allegato A) alla presente;
4) disporre la notifica a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, del presente atto deliberativo, alla società Acquedotto Pugliese S.p.A. e al Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture;
5) disporre la pubblicazione del presente provvedimento per estratto, senza allegati, sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 luglio 2022, n. 978

Società controllata Aeroporti di Puglia S.p.A. - Indirizzi per la partecipazione all'Assemblea dei soci del 15 luglio 2022.

Il Presidente della Giunta Regionale, Dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore confermata dal Dirigente del Servizio Controlli Agenzie, Organismi e Società Partecipate e Certificazione Aziende Sanitarie, dal Dirigente della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, dal Direttore del Dipartimento Mobilità e dal Segretario Generale della Presidenza, riferisce quanto segue.

La Regione Puglia è socio della Società Aeroporti di Puglia S.p.A. con una quota di partecipazione azionaria alla data odierna pari al 99,59578%. La società gestisce in concessione gli Aeroporti di Bari, Brindisi, Foggia e Taranto-Grottaglie, sulla base della Convenzione stipulata con ENAC il 25.1.2002, con scadenza 11.2.2045.

Con Deliberazione n. 812 del 5 maggio 2014 la Giunta Regionale ha approvato le "*Linee di indirizzo ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 26/2013 per l'esercizio delle azioni di coordinamento, programmazione e controllo da parte della Regione Puglia delle Società controllate e delle Società in house*" individuando espressamente le Società controllate e le Società in house, tra le quali Aeroporti di Puglia S.p.A., società controllata a socio unico Regione Puglia e identificando le relative Direzioni di Area competenti *ratione materiae*.
Nelle su richiamate Linee di indirizzo all'art. 3, comma 2, sono identificate le cd. "*operazioni rilevanti*" delle Società controllate e delle Società in house, definite operazioni "*che determinano un impatto significativo sull'andamento economico, patrimoniale e finanziario della società*". Il successivo comma 3 dell'artico 3 citato individua le operazioni rilevanti in una serie di atti tra i quali è elencato alla lettera a) il bilancio di esercizio.

Da ultimo, il comma 6 dell'art. 3, su richiamato, stabilisce che - con riferimento alle Società controllate - la Giunta Regionale approva preventivamente gli atti di cui al comma 3, lettere a), b), c), d), sulla base dell'istruttoria svolta dalla Direzione di Area competente *ratione materiae*, identificata per Aeroporti di Puglia S.p.A., nell'Area Politiche per la mobilità e la qualità urbana, in raccordo, ove necessario, con il Servizio Controlli. In questo contesto, la Società è tenuta a trasmettere gli atti inerenti alle operazioni elencate nel comma 3 alla Direzione competente che provvede nei dieci giorni successivi.
In coerenza con il Modello Organizzativo M.A.I.A., aggiornato di recente con D.P.G.R. n.22/2021 ed il cui assetto organizzativo è in corso di definizione e, come previsto dalla Giunta Regionale con la DGR n. 100/2018 e ss. mm. e ii., le funzioni di controllo sulla Società Aeroporti di Puglia S.p.A. competono ad oggi – per quanto di rispettiva competenza - al Dipartimento Mobilità ed alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale, incardinata nella Segreteria Generale della Presidenza, cui sono affidate funzioni di vigilanza e controllo sulle Società partecipate e/o controllate dall'Amministrazione Regionale.

Tanto premesso, con nota pec prot. 9314 del 20.06.2022, il Presidente *pro-tempore* del C.d.A. ha convocato gli Azionisti della società presso la sede della Società – Via E. Ferrari snc - BARI - per partecipare all'Assemblea ordinaria, il giorno 29.06.2022 alle ore 11.00 in prima convocazione ed il giorno **15.07.2022 alle ore 11.00** in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1) *Bilancio al 31 dicembre 2021, relazioni del Collegio sindacale e della società di revisione, relazione sul governo societario; relazione ex DGR n. 570/2021 e misure di sviluppo organizzativo connesse all'incremento del traffico: deliberazioni inerenti e conseguenti;*
2) *Nomina dell'Organo Amministrativo per scadenza mandato e determinazione compensi: deliberazioni inerenti e conseguenti;*
3) *Determinazioni di competenza dell'Assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 20 dello Statuto Sociale***;**
4) *Criptaliae Spaceport: deliberazioni inerenti e conseguenti;*
5) *Informativa del Presidente del CdA.*

Con riferimento al punto 1) all'ordine del giorno: "*Bilancio al 31 dicembre 2021, relazioni del Collegio sindacale*

e della società di revisione, relazione sul governo societario; relazione ex DGR n. 570/2021 e misure di sviluppo organizzativo connesse all'incremento del traffico: deliberazioni inerenti e conseguenti", si rappresenta che dalla Relazione tecnica istruttoria allegata al presente atto (allegato A), a costituirne parte integrante, non emergono elementi ostativi ai fini dell'approvazione del Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 della Società Aeroporti di Puglia S.p.A..

Con riferimento al punto 2) all'ordine del giorno: "*Nomina dell'Organo Amministrativo per scadenza mandato e determinazione compensi: deliberazioni inerenti e conseguenti*", si rappresenta quanto di seguito.
L'Assemblea dei soci della Aeroporti di Puglia S.p.A. del 11 ottobre 2019 ha nominato il Prof. Tiziano Onesti, il Dott. Antonio Vasile e la Dott.ssa Rosa Maria Conte, in qualità di componenti il Consiglio di Amministrazione della Società, fissando la durata del mandato in tre esercizi, fino all'approvazione del bilancio per l'esercizio al 31 dicembre 2021, fissando il rispettivo compenso annuale lordo in euro 68.000,00 per il Presidente d euro 20.000,00 per ciascuno dei Consiglieri.
A seguito delle dimissioni volontarie a far data dal 31 agosto 2021, da parte del Prof. Tiziano Onesti e della richiesta del Collegio Sindacale agli Amministratori in carica di applicare l'istituto della cooptazione, l'attuale Organo amministrativo è composto dal dott. Antonio Vasile, con funzioni di Presidente, dalla prof. ssa Rosa Maria Conte, componente, e dal dott. Marco Catamerò, direttore generale della società, a seguito di cooptazione avvenuta ai sensi dell'art.2386 c.c., secondo la previsione dell'art.16 co.1 dello Statuto della Società.

Dato atto che ai sensi dell'art. 5, comma 2, delle *Linee di indirizzo* di cui alla DGR 812/2014, le designazioni negli organi di amministrazione e di controllo nelle Società controllate sono di competenza della Giunta Regionale, si rende necessario procedere alla designazione dell'organo amministrativo per le conseguenti deliberazioni assembleari.
A riguardo si rappresenta preliminarmente che lo Statuto sociale vigente prevede:

- all'art. 14 che il Consiglio di Amministrazione è composto da tre o cinque membri nominati dall'Assemblea dei soci, garantendo la parità di accesso come previsto dalla Legge n. 120 del 12 luglio 2011 e dal D.P.R. n. 251 del 30 novembre 2012. Il Consiglio elegge nel proprio seno un Presidente e un Vice Presidente con funzioni vicarie che sostituirà il Presidente solo in caso di assenza o di impedimento e senza il riconoscimento di compensi aggiuntivi. I membri del Consiglio o l'Amministratore Unico durano in carica 3 (tre) esercizi e sono rieleggibili. L'Assemblea può deliberare la variazione della composizione dell'Organo Amministrativo da unipersonale a pluripersonale, e viceversa, o la variazione del numero dei componenti dello stesso; in tal caso gli amministratori in carica si intenderanno revocati per giusta causa;
- all'art. 19 che agli Amministratori spetta un eventuale compenso che sarà stabilito triennalmente dall'Assemblea.

In conformità a quanto previsto nelle Linee di indirizzo di cui alla DGR n. 812/2014, *"Le designazioni negli organi di amministrazione e di controllo nelle Società in house e nelle Società controllate e partecipate sono di competenza della Giunta Regionale. Le persone designate negli organi di amministrazione e di controllo sono individuate fra persone che possiedono adeguate e comprovate competenze ed esperienze professionali tecniche, amministrative, giuridiche, contabili o aziendali nel settore di attività di ciascuna Società".* A tali requisiti si aggiungono, inoltre, quelli appositamente previsti dall'ordinamento, ivi incluso le norme in materia di anticorruzione, inconferibilità, incompatibilità e limite massimo ai compensi percepiti dalle pubbliche amministrazioni, le cui attestazioni sono a carico del soggetto designato, mentre le relative verifiche sono a carico della Società e dei competenti organi di controllo.
Con riferimento alla società Aeroporti di Puglia S.p.A.., in coerenza con la previsione di cui all'art.11 del d.lgs. n.175/2016, si segnalano i requisiti che, alternativamente, sotto il profilo della professionalità appaiono attinenti al settore di operatività della società, e sotto il profilo dell'onorabilità e dell'autonomia, sono da ritenersi inderogabili.

REQUISITI DI ONORABILITA'

1) Sentenza di condanna, anche non definitiva, per reati contro le norme che disciplinano l'attività bancaria, mobiliare, finanziaria e assicurativa;
2) Sentenza di condanna per reati contro la pubblica amministrazione, la fede pubblica, il patrimonio, l'ordine pubblico, l'economia pubblica, la normativa tributaria;
3) Condanna con sentenza irrevocabile per delitti non colposi ad una pena non inferiore a due anni;
4) Condanna con sentenza irrevocabile per commissione dolosa di un danno erariale;
5) Sottoposizione a misure di prevenzione disposte dall'A.G. ai sensi del d.lgs. 159/2011;

REQUISITI DI PROFESSIONALITA'

1) Esperienza complessiva almeno triennale, anche alternativamente, in attività di amministrazione o controllo ovvero svolgimento di compiti direttivi in società di capitali;
2) Attività professionali attinenti al settore operativo oggetto della società;
3) Funzioni amministrative o dirigenziali in pubbliche amministrazioni o enti pubblici che operano in settori attinenti a quello della società ovvero in P.A. o enti pubblici in cui sia comprovata attività di gestione di risorse economiche - finanziarie;
4) Attività professionali in enti comparabili per dimensione e complessità;
5) Attività d'insegnamento universitario in materie giuridiche o economiche ovvero in settori attinenti a quello della società;

REQUISITI DI AUTONOMIA

1) Non possono ricoprire le cariche di amministratore i coloro che hanno svolto funzioni di Governo, anche nel ruolo di commissari governativi;
2) I membri del Parlamento e del parlamento europeo;
3) Gli assessori della giunta regionale nonché i membri del Consiglio regionale;
4) Coloro che sono in conflitto di interesse con la società, nonché coloro che hanno rivestito nel triennio precedente la carica di revisori della società, di società controllate o della società controllante.

A riguardo si rammenta che con DGR n. 24 del 24 gennaio 2017 la Giunta regionale ha approvato le *"Linee di indirizzo per il conferimento da parte della Regione di incarichi in enti, istituzioni e organismi di diritto pubblico o privato ed i relativi allegati sulle dichiarazioni sostitutive".*

Da ultimo, si dà atto che l'art. 15 comma 1 del d.lgs. 8 aprile 2013 n. 39, prevede che il responsabile del piano anticorruzione dell'ente di diritto privato in controllo pubblico, cura, anche attraverso le disposizioni del piano anticorruzione, che nell'ente di diritto privato in controllo pubblico siano rispettate le disposizioni del decreto sulla inconferibilità e incompatibilità degli incarichi. A tale fine il responsabile contesta all'interessato l'esistenza o l'insorgere delle situazioni di inconferibilità o incompatibilità. L'esito delle suddette verifiche dovrà essere tempestivamente comunicato anche alle Strutture amministrative regionali competenti.

L'art. 11 comma 2 del D.lgs. 175/2016 prevede che l'organo amministrativo delle società a controllo pubblico sia costituito, di norma, da un Amministratore unico, ma l'assemblea dei soci, con delibera motivata con riguardo a specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa e tenendo conto delle esigenze di contenimento dei costi, può disporre che la società sia amministrata da un Consiglio di amministrazione composto da tre o cinque membri; la relativa delibera deve essere trasmessa alla sezione della Corte dei Conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4, e alla struttura di cui all'articolo 15 dello stesso d.lgs. 175/2016.

Si dà atto che con riferimento alla parità di genere l'art. 11 comma 4 del D.lgs. 175/2016 stabilisce che "*Nella scelta degli amministratori delle società a controllo pubblico, le amministrazioni assicurano il rispetto del principio di equilibrio di genere, almeno nella misura di un terzo, da computare sul numero complessivo delle designazioni o nomine effettuate in corso d'anno. (…)*". A riguardo la Legge regionale Puglia n. 35/2021 all'art. 13 - Parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo degli enti strumentali e delle società controllate o partecipate della Regione - comma 2, prevede che nelle nomine e designazioni di competenza regionale ciascun genere è rappresentato in misura non inferiore al 40 per cento, fatte salve le disposizioni più favorevoli in materia di pari opportunità stabilite dalla vigente normativa statale e regionale.

Tanto premesso alla luce delle vigenti disposizioni normative e di quelle statutarie, nonché di rinnovate considerazioni che attengono ad esigenze di adeguatezza ed efficienza organizzativa e gestionale, si ritiene di confermare l'opzione della composizione pluripersonale dell'Organo amministrativo, in conformità alle previsioni dell'art. 14 dello Statuto della Società, nel rispetto delle specifiche disposizioni e degli specifici limiti di costo di cui all'art. 11 del d.lgs. n. 175/2016, prevedendo che il genere meno rappresentato ottenga almeno il 40 per cento degli amministratori eletti.

Occorre altresì determinare il compenso dell'organo di amministrazione in conformità a quanto previsto dall'art. 6 delle Linee di indirizzo di cui alla DGR n. 812/2014 e dall'art. l'art. 11 coma 6 del D.Lgs. 175/2016. Tale ultima disposizione prevede che con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, ad oggi non ancora emanato, per le società a controllo pubblico sono definiti indicatori dimensionali quantitative qualitativi al fine di individuare fino a cinque fasce per la classificazione delle suddette società e per ciascuna fascia è determinato, in proporzione, il limite dei compensi massimi al quale gli organi di dette società devono fare riferimento, secondo criteri oggettivi e trasparenti, per la determinazione del trattamento economico annuo onnicomprensivo da corrispondere agli amministratori, ai titolari e componenti degli organi di controllo, ai dirigenti e ai dipendenti, che non potrà comunque eccedere il limite massimo di euro 240.000 annui al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali a carico del beneficiario, tenuto conto anche dei compensi corrisposti da altre pubbliche amministrazioni o da altre società a controllo pubblico. Il successivo comma 7 stabilisce che fino all'emanazione del decreto di cui al comma 6 restano in vigore le disposizioni di cui all'art 4, secondo periodo del D.L. 95/2012 e s.m.i.: "*A decorrere dal 1º gennaio 2015, il costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori di tali società, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non può superare l'80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013"*. Rilevato dal bilancio della Società Aeroporti di Puglia S.p.A. che nel 2013 il costo annuale complessivo sostenuto per i compensi degli amministratori è stato pari ad euro 135.570,00= alla luce delle disposizioni vigenti in materia e fino all'emanazione del decreto attuativo di cui all'art. 11 comma 6 D.Lgs. 175/2016, occorre fissare il compenso annuale del nominando del nominando Consiglio di amministrazione nella misura massima di € 108.456,00=, determinando le somme spettanti al Presidente e a ciascun Consigliere.

Con riferimento al punto 3) all'ordine del giorno "*Determinazioni di competenza dell'Assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 20 dello Statuto Sociale*", si riporta la citata previsione statutaria, "Il Consiglio può attribuire deleghe di gestione, escluse quelle non delegabili a norma dell'art. 2381 C.C., a un solo Amministratore e/o al suo Presidente, ove l'attribuzione di deleghe in favore di quest'ultimo sia stata preventivamente autorizzata dall'Assemblea dei soci".
Si evidenzia, altresì, per completezza istruttoria, che l'art.17 del medesimo Statuto prevede che Il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di nominare delegati e mandatari speciali o generali. Il Consiglio di Amministrazione o l'Amministratore Unico, inoltre, determinano i poteri del Direttore Generale.
A tale riguardo, si sottopone al vaglio della Giunta, al fine di una continuità nella gestione operativa, l'opzione di confermare l'attribuzione al Presidente del CdA delle deleghe attualmente detenute.

Con riferimento al punto 4. "*Criptaliae Spaceport: deliberazioni inerenti e conseguenti*", si rappresenta quanto segue.

Con successive note a firma dell'Organo amministrativo, la società ha informato che nell'ambito degli indirizzi strategici per lo sviluppo del sistema aeroportuale nazionale, il Governo italiano ha inteso promuovere lo sviluppo sostenibile del volo commerciale suborbitale e l'accesso autonomo allo spazio e di centri di eccellenza per sostenere lo sviluppo dell'industria aerospaziale nazionale.
In tale contesto, l'Aeroporto di Taranto-Grottaglie è stato qualificato come piattaforma logistica integrata per attività di ricerca, sperimentazione e test di prodotti aeronautici dalla Disposizione del Direttore Generale dell'Enac n. 20 del 14 luglio 2014 e spazioporto nazionale per lo sviluppo sostenibilità dei voli suborbitali dall'atto di indirizzo del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 250 del 6 maggio 2018.
Attualmente ADP ed Enac stanno portando avanti le attività preliminari alla progettazione delle opere per

promuovere lo sviluppo, sulla base delle esigenze prospettate dalle industrie e dai trend di ricerca e regolazione normativa del settore aerospaziale, del centro di eccellenza nel campo /aerospaziale dello spazioporto di Grottaglie.
In considerazione di ciò, il presidente dell'Enac ha insediato in data 27 gennaio 2022 il Tavolo Istituzionale per procedere alla programmazione e al successivo avvio delle attività per lo sviluppo operativo dello Spazioporto denominato Criptaliae (antica denominazione di Grottaglie).
Criptaliae Spaceport «dovrà racchiudere i concetti di *new space economy*, innovazione tecnologica, ricerca e sviluppo, opportunità di lavoro, *advanced air mobility*». Le attività riguarderanno lo sviluppo tecnologico, la valorizzazione del capitale umano e la divulgazione tecnico-scientifica.
La progettazione, realizzazione, sviluppo e gestione dell'infrastruttura, con i relativi servizi "core" resterebbero di esclusiva competenza di Aeroporti di Puglia, in quanto Gestore certificato EASA ai sensi del Reg. UE 139 mentre per la fornitura di servizi e valore aggiunto di studio, formazione, ricerca-sviluppo e sperimentazione si è pensato all'opportunità di costituire un "soggetto veicolo-newco" controllato da Aeroporti di Puglia e partecipato dagli altri enti pubblici e privati coinvolti che rivestono un ruolo leader nel proprio settore.
Pertanto Aeroporti di Puglia ed Enac hanno attivato un gruppo di lavoro per la costituzione del soggetto veicolo newco - Criptaliae Spaceport, individuata come associazione da trasformare successivamente in fondazione di partecipazione, alla quale partecipano come enti promotori Enac e Aeroporti di Puglia, come enti istituzionali ASI- Agenzia Spaziale, AMI- Aeronautica Militare Italiana, Enav spa- Ente Nazionale Assistenti al Volo ed enti come soci ordinari Enea, Regione Puglia, CNR e ARTI.
Si propone, pertanto, di prendere atto dell'iniziativa, raccomandando di definire nei successivi passaggi procedimentali un modello di *governance* senza aggravio dei costi di gestione per la società.

Con riferimento al punto 5) all'ordine del giorno " *Informativa del Presidente del CdA*, si propone di prendere atto delle dichiarazione rese, rinviando ogni decisione in merito a successiva deliberazione.

Tutto quanto innanzi premesso e considerato, nel sostenere la proposta così come formulata, si invita la Giunta di adottare conseguente atto deliberativo.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Copertura finanziaria di cui al D.Lgs 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta di:

1. partecipare all'Assemblea ordinaria della Società Aeroporti di Puglia s.p.a., fissata presso la sede sociale per il giorno 15 luglio 2022, alle ore 11:00 in seconda convocazione;
2. individuare quale rappresentante della Regione per la partecipazione alla predetta Assemblea il Presidente della Regione Puglia o suo delegato, conferendo il seguente mandato:

a) con riferimento al primo punto all'ordine del giorno "*Bilancio al 31 dicembre 2021, relazioni del Collegio sindacale e della società di revisione, relazione sul governo societario; relazione ex DGR n. 570/2021 e misure di sviluppo organizzativo connesse all'incremento del traffico: deliberazioni inerenti e conseguenti*":

- esprimere voto favorevole all'approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021 di Aeroporti di Puglia S.p.A. che, allegato B) alla presente ne costituisce parte integrante, ivi compresa la proposta di destinazione del risultato di esercizio;
- prendere atto dell'informativa contenuta nella Relazione sul governo societario redatta ai sensi dell'art. 6, co. 4 del D.lgs. 175/2016, che allegato C) alla presente ne costituisce parte integrante;

b) con riferimento al secondo punto all'ordine del giorno, "*Nomina dell'Organo Amministrativo per scadenza mandato e determinazione compensi: deliberazioni inerenti e conseguenti*":

- designare l'Organo Amministrativo adottando la struttura collegiale del Consiglio di Amministrazione, nel rispetto della vigente normativa sulla parità di genere, tenuto conto dei requisiti di cui al d.lgs. 175/2016;
- stabilire che, ai sensi della DGR n. 24 del 24/01/2017, la nomina dei suddetti componenti il Consiglio di amministrazione è sottoposta a condizione sospensiva, subordinando l'efficacia della nomina all'acquisizione delle dichiarazioni sulla insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità, rese da parte dell'interessato, entro 15 giorni dalla notificazione del provvedimento di nomina, ai sensi del D.lgs. 8 aprile 2013, n. 39;
- determinare il compenso dei membri del Consiglio di Amministrazione tenuto conto del limite massimo complessivo di euro 108.456,00=;
- prevedere la durata del mandato fino all'approvazione del bilancio per l'esercizio al 31/12/2024;
- dare atto che, ai sensi dell'art. 15 comma 1 del d.lgs. 8 aprile 2013 n. 39, le verifiche sulle dichiarazioni di inconferibilità e incompatibilità sono a carico del responsabile per la prevenzione della corruzione della Società Aeroporti di Puglia S.p.A. che dovrà informare tempestivamente degli esiti, le competenti strutture regionali;

c) con riferimento al terzo punto all'ordine del giorno "*Determinazioni di competenza dell'Assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 20 dello Statuto Sociale*": confermare l'attribuzione al Presidente del C.d.A. delle deleghe attualmente detenute;

d) con riferimento al quarto punto all'ordine del giorno *"Criptaliae Spaceport: deliberazioni inerenti e conseguenti":* prendere atto dell'iniziativa, raccomandando di definire nei successivi passaggi procedimentali un modello di *governance* senza aggravio dei costi di gestione per la società*;*

e) con riferimento al quinto punto all'ordine del giorno "*Informativa del Presidente del CdA*" prendere atto delle dichiarazione rese, rinviando ogni decisione in merito a successiva deliberazione;

3. demandare alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale la notifica della delibera della predetta assemblea alla Corte dei Conti competente ai sensi dell'art. 5, comma 4 del D.gls. 175/2016 e alla struttura di cui all'art. 15 del medesimo decreto;
4. dare mandato alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale di formulare alla Aeroporti di Puglia S.p.A. le raccomandazioni evidenziate nella Relazione tecnica allegato A) alla presente;
5. disporre la notifica a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, del presente atto deliberativo, alla Società Aeroporti di Puglia S.p.A., al RPCT della medesima società, e al Dipartimento Mobilità;
6. disporre la pubblicazione del presente provvedimento senza allegati sul BURP.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO AFFIDATO È STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, È CONFORME ALLE RISULTANZA ISTRUTTORIE.

Il Funzionario istruttore
(Eleonora De Giorgi)

Il Dirigente del Servizio Controlli Agenzie, Organismi
Società Partecipate e Certificazione Aziende Sanitarie
(Giuseppe D. Savino)

Il Dirigente della Sezione
Raccordo al Sistema regionale
(Nicola Lopane)

Il Direttore del Dipartimento Mobilità
(Vito Antonio Antonacci)

Il Segretario Generale della Presidenza
(Roberto Venneri)

Il Presidente della Giunta Regionale
(Michele Emiliano)

LA GIUNTA

- UDITA la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- VISTE le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta della presente deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di approvare la relazione del Presidente proponente, che qui si intende integralmente riportata e, per l'effetto di:

1. partecipare all'Assemblea ordinaria della Società Aeroporti di Puglia s.p.a., fissata presso la sede sociale per il giorno 15 luglio 2022, alle ore 11:00 in seconda convocazione;
2. individuare quale rappresentante della Regione per la partecipazione alla predetta Assemblea il Presidente o suo delegato, conferendo il seguente mandato:
   a) con riferimento al primo punto all'ordine del giorno "*Bilancio al 31 dicembre 2021,*

relazioni del Collegio sindacale e della società di revisione, relazione sul governo societario; relazione ex DGR n. 570/2021 e misure di sviluppo organizzativo connesse all'incremento del traffico: deliberazioni inerenti e conseguenti":

- esprimere voto favorevole all'approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021 di Aeroporti di Puglia S.p.A. che, allegato B) alla presente ne costituisce parte integrante, ivi compresa la proposta di destinazione del risultato di esercizio;
- prendere atto dell'informativa contenuta nella Relazione sul governo societario redatta ai sensi dell'art. 6, co. 4 del D.lgs. 175/2016, che allegato C) alla presente ne costituisce parte integrante;

b) con riferimento al secondo punto all'ordine del giorno "*Nomina dell'Organo Amministrativo per scadenza mandato e determinazione compensi: deliberazioni inerenti e conseguenti*": RINVIATO

c) con riferimento al terzo punto all'ordine del giorno "Determinazioni di competenza dell'Assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 20 dello Statuto Sociale": confermare l'attribuzione al Presidente del CdA delle deleghe attualmente detenute;

d) con riferimento al quarto punto all'ordine del giorno *"Criptaliae Spaceport: deliberazioni inerenti e conseguenti*": prendere atto dell'iniziativa, raccomandando di definire nei successivi passaggi procedimentali un modello di *governance* senza aggravio dei costi di gestione per la società*;*

e) con riferimento al quinto punto all'ordine del giorno "*Informativa del Presidente del CdA*" prendere atto delle dichiarazione rese, rinviando ogni decisione in merito a successiva deliberazione;

3. demandare alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale la notifica della delibera della predetta assemblea alla Corte dei Conti competente ai sensi dell'art. 5, comma 4 del D.gls. 175/2016 e alla struttura di cui all'art. 15 del medesimo decreto;
4. dare mandato alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale di formulare alla Aeroporti di Puglia S.p.A. le raccomandazioni evidenziate nella Relazione tecnica allegato A) alla presente;
5. disporre la notifica a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, del presente atto deliberativo, alla Società Aeroporti di Puglia S.p.A., al RPCT della medesima società, e al Dipartimento Mobilità;
6. disporre la pubblicazione del presente provvedimento senza allegati sul BURP.
7. di rinviare la nomina del nuovo Organo amministrativo, lasciando l'esercizio dell'attività amministrativa agli attuali componenti in carica del Consiglio di Amministrazione in regime di "prorogatio".

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 luglio 2022, n. 980

Accordo di Programma per l'attuazione del progetto di messa in sicurezza, riconversione industriale e sviluppo economico produttivo nell'area di Taranto "EX YARD BELLELI". Presa d'atto e nomina rappresentante per la Regione Puglia nel Comitato esecutivo di cui all'art. 7 dell'Accordo di Programma.

L'Assessora all'Ambiente ed al Territorio Anna Grazia Maraschio, di concerto con l'Assessore allo Sviluppo Economico Alessandro Delli Noci, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari del Dipartimento Ambiente e confermata dai Capi dei Dipartimenti Ambiente Paolo Garofoli e Sviluppo Economico Gianna Elisa Berlingerio riferisce quanto segue.

VISTI:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- la legge 28 gennaio 1994, n. 84, recante "Riordino della legislazione in materia portuale";
- il DPR del 23 aprile 1998, recante "Approvazione del piano di disinquinamento per il risanamento del territorio della provincia di Taranto";
- la legge 9 dicembre 1998, n. 426 "Nuovi interventi in campo ambientale" che, all'art. 1 comma 4 individua, tra gli altri, l'intervento relativo al sito di Taranto come intervento di bonifica di interesse nazionale;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" ed in particolare l'articolo 252-bis recante disposizioni in materia di "Siti inquinati nazionali di preminente interesse pubblico per la riconversione industriale";

PREMESSO CHE:

- con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 10 gennaio 2000 è stato approvato il perimetro del Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Taranto;
- all'interno del SIN di Taranto ricade l'area ormai dismessa della c.d. "ex Yard Belleli" con una superficie di circa 38 ha, colmata da riporti di scorie e loppe d'altoforno provenienti dalle acciaierie limitrofe Italsider / ILVA;
- nella conferenza di servizi decisoria del 13/03/2006 è stato approvato il "Progetto di messa in sicurezza d'emergenza e di bonifica/messa in sicurezza permanente dell'Area ex Yard Belleli" elaborato dal Commissario di Governo per l'emergenza ambientale nella Regione Puglia;
- attualmente nell'area "ex Yard Belleli" è stato realizzato il primo stralcio funzionale dell'intervento di bonifica;
- il 30 dicembre 2015 è stato sottoscritto il Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) Taranto che prevede l'attuazione di interventi funzionali a risolvere la situazione di criticità ambientale, socio-economica e di riqualificazione urbana riguardante la città e l'area di Taranto;
- il Tavolo istituzionale permanente per l'area di Taranto, nella riunione del 22/05/2020, ha proposto di approvare l'inserimento nel CIS di nuovi interventi tra i quali il completamento della bonifica e la reindustrializzazione dell'area "ex Yard Belleli";
- a maggio 2020 la società Ferretti ha manifestato la volontà di realizzare un intervento di reindustrializzazione presso l'area "ex Yard Belleli" di Taranto e, a valle degli esiti di apposita procedura di evidenza pubblica dell'Autorità di Sistema Portuale di Taranto realizzata tra luglio e agosto 2020, ha presentato a dicembre 2020 il progetto definitivo di reindustrializzazione che prevede la realizzazione di uno stabilimento produttivo per la costruzione di modelli e stampi e per la costruzione di scafi, coperte e sovrastrutture;
- a maggio 2021 la società Ferretti ha presentato istanza di accesso allo strumento agevolativo "Contratto di Sviluppo" di cui Invitalia è soggetto gestore, richiedendo in data 15 luglio 2021 l'accesso alla procedura *Fast Track*, ai sensi dell'art. 4 comma 6 del Decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014 e ss.mm.ii., così come da ultimo modificato dal Decreto Ministeriale 2 novembre 2021 e di quanto indicato

dall'art. 2 del Decreto del Direttore Generale per gli incentivi alle imprese 17 settembre 2021 in materia occupazionale;

- ai sensi dell'art. 252-bis del d. lgs. 5 aprile 2006 n. 152, è stato predisposto l'Accordo per disciplinare l'attuazione del "Progetto integrato di messa in sicurezza permanente e di riconversione industriale, sviluppo economico e produttivo" dell'area "ex Yard Belleli", presentato dall'Autorità di Sistema portuale del Mar Ionio e dalla Società Ferretti S.p.A., e per essa dalla Ferretti Tech S.r.l., volto a promuovere il riutilizzo dell'area in condizioni di sicurezza sanitaria e ambientale e a preservare le matrici ambientali non contaminate, con particolare riferimento alle matrici suolo, sottosuolo, acque sotterranee, aria e area marina prospiciente allo stabilimento produttivo;
- detto progetto integrato comprende gli interventi di messa in sicurezza permanente del sito, nonché la costruzione e l'esercizio degli impianti e delle opere connesse per la realizzazione dell'insediamento produttivo da parte dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Ionio e della Ferretti S.p.A.;
- per la realizzazione dell'intervento risultano al momento già disponibili fonti finanziarie pubbliche a valere sul Fondo Infrastrutture (per 45.500.000,00 euro), sulla delibera CIPESS n. 79/21, a valere sul FSC 2021-2027 della Regione Puglia (per € 28.056.191,00), e sulla delibera CIPESS n. 85/21 ad integrazione del Piano Sviluppo Coesione del MISE approvato con CIPESS n. 9/2021 (per € 14.222.448,00).

Tanto visto e premesso, **si rende necessario**:

1. prendere atto dell'allegato "Accordo di Programma" che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. nominare, quale rappresentante per la Regione Puglia, nel Comitato esecutivo di cui all'art. 7 dell'Accordo di Programma allegato, l'ing. Paolo Francesco Garofoli, Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 322 del 07/03/2022.
L'impatto di genere stimato è: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessora relatrice, d'intesa con l'altro Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettere e) e i), della L.R. n. 7 del 04/02/1997, propone alla Giunta di:

1. fare propria la relazione in premessa che qui si intende integralmente riportata;
2. prendere atto dell'allegato "Accordo di Programma" che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. nominare, quale referente per la Regione Puglia, nel Comitato esecutivo di cui all'art. 7 dell'Accordo di Programma allegato, l'ing. Paolo Francesco Garofoli, Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;
4. pubblicare il presente provvedimento, in versione integrale, sul sito istituzionale e sul BURP della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

I Funzionari istruttori del Dipartimento Ambiente
Donato Stefanelli

Antonio Caporusso

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Paolo F. Garofoli

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico
Gianna Elisa Berlingerio

GLI ASSESSORI PROPONENTI
Assessora all'Ambiente e Territorio
Anna Grazia Maraschio

Assessore allo Sviluppo Economico
Alessandro Delli Noci

L A G I U N T A

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora relatrice;
Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
a voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

1. di approvare la relazione in premessa, che qui si intende integralmente riportata;
2. di prendere atto dell'allegato "Accordo di Programma" che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di nominare, quale referente per la Regione Puglia, nel Comitato esecutivo di cui all'art. 7 dell'Accordo di Programma allegato, l'ing. Paolo Francesco Garofoli, Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

4. di pubblicare il presente provvedimento, in versione integrale, sul sito istituzionale e sul BURP della Regione Puglia.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

ACCORDO DI PROGRAMMA

PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO INTEGRATO DI MESSA IN SICUREZZA, RICONVERSIONE INDUSTRIALE E SVILUPPO ECONOMICO PRODUTTIVO NELL'AREA DI TARANTO "EX YARD BELLELI"
(articolo 252-*bis* del Decreto Legislativo n. 152 del 2006)

TRA

Ministero della Transizione Ecologica

Ministero dello Sviluppo Economico

Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili

Ministro per il Sud e la Coesione territoriale

Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro

d'intesa con

Regione Puglia

Provincia di Taranto

Comune di Taranto

Autorità di Sistema portuale del Mar Ionio

Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.

E

Ferretti S.p.A. e Ferretti Tech S.r.l.

PREMESSO

- che con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 10 gennaio 2000 è stato approvato il perimetro del sito di interesse nazionale (SIN) di Taranto. La superficie interessata dagli interventi di bonifica e ripristino ambientale è costituita da: circa 22 kmq aree private; 10 kmq aree pubbliche; 22 kmq Mar Piccolo; 51,1 kmq Mar Grande; 9,8 kmq Salina Grande. Lo sviluppo costiero è di circa 17 km. Gli interventi inseriti nel Programma Nazionale di Bonifica dei siti inquinati di interesse nazionale (approvato con D.M. 468 del 18 settembre 2001) riguardano la bonifica e il ripristino ambientale di aree industriali, di specchi marini (Mar Piccolo) e salmastri (Salina grande);
- che all'interno del SIN di Taranto ricade l'area c.d. "ex Yard Belleli", di circa 38 ha, ubicata nel Comune di Taranto e compresa tra Punta Rondinella e il c.d. "V Sporgente" dell'Area Portuale di Taranto (identificata al Catasto al foglio n. 190, particella n. 184, con intestazione Demanio Pubblico dello Stato - ramo Marina Mercantile), di competenza dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Ionio (di seguito "Autorità di Sistema portuale" o "AdSp"). Quest'area si trova su una colmata (yard), creata negli anni '70 da riporti di scorie e loppe d'altoforno provenienti dalle acciaierie limitrofe Italsider e ILVA, dove si è insediato dal 1981 lo stabilimento di proprietà della Belleli Offshore S.r.l., che si occupava di attività industriali consistenti in sabbiatura, verniciatura, assemblaggio e varo di piattaforme petrolifere. L'area, ormai dismessa, è stata poi attraversata dal canale di scarico dell'acciaieria Italsider che ha prodotto un inquinamento da solidi e fanghi trascinati dalle acque di scarico, anch'essi in un secondo tempo ricoperti da materiale di riporto costituito da loppa granulata d'altoforno e residui di acciaieria;
- che l'esecuzione della messa in sicurezza e bonifica della falda dell'area "ex Yard Belleli" si inserisce negli interventi di attuazione del Piano Regolatore del Porto di Taranto (PRP) e risulta propedeutica alla realizzazione della cassa di colmata di ampliamento del c.d. "Ampliamento del V Sporgente";
- che il Commissario di Governo per l'emergenza ambientale nella Regione Puglia, ex Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei ministri n. 3077 del 4 agosto 2000, ha elaborato per il tramite di Sviluppo Italia il "*Progetto di messa in sicurezza d'emergenza e di bonifica/messa in sicurezza permanente dell'Area ex*

Yard Belleli", trasmesso con nota prot. 5635 del 30 novembre 2005, e approvato con prescrizioni nell'ambito della conferenza di servizi decisoria del 13 marzo 2006;

- che con Protocollo d'Intesa del 5 novembre 2009 tra Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Ministero dello sviluppo economico, Regione Puglia, Provincia di Taranto, Autorità Portuale di Taranto e Sogesid, è stato avviato il procedimento di bonifica dell'area "ex Yard Belleli". La progettazione degli interventi di bonifica è stata affidata alla Sogesid S.p.A.;
- che il 16 dicembre 2009 è stata sottoscritta la Convenzione tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Sogesid S.p.A. per la riqualificazione ambientale delle aree ricadenti nel SIN di Taranto, successivamente modificata con Atto Integrativo del 15 aprile 2010, che ha assegnato alla Sogesid, tra le altre, le seguenti attività:
  - "*Integrazione e adeguamento della progettazione preliminare della messa in sicurezza e bonifica della falda in area ex Yard Belleli*", funzionale alla realizzazione della cassa di colmata c.d. '*ampliamento del V Sporgente"*;
  - "*Progettazione definitiva dell'intero intervento di messa in sicurezza e bonifica della falda in area ex Yard Belleli*" ed eventualmente progettazione esecutiva del primo stralcio, funzionale alla realizzazione della cassa di colmata c.d. "ampliamento del V Sporgente", provvedendo altresì all'espletamento delle procedure di gara per l'aggiudicazione dell'appalto nei termini di cui all'articolo 3, comma 2 del Protocollo d'Intesa";
- che, in ottemperanza a quanto previsto dalla predetta Convenzione, la Sogesid ha elaborato la "*Progettazione preliminare della messa in sicurezza e bonifica della falda in area ex Yard Belleli*" e il "*Progetto definitivo degli interventi di messa in sicurezza e bonifica della falda dell'area ex Yard Belleli*", quest'ultimo articolato in una serie di interventi da implementare in fasi successive (stralci funzionali):
  - "*I Stralcio funzionale*": realizzazione di una parte del marginamento della falda, la relativa captazione e la realizzazione dell'impianto di trattamento delle acque emunte;
  - "*II Stralcio funzionale*": completamento del marginamento della falda e realizzazione della copertura dell'intera area mediante *capping*, anche ai fini della successiva rifunzionalizzazione dell'area;
- che il predetto progetto definitivo è stato dichiarato approvabile con prescrizioni dalla conferenza di servizi decisoria del 23 giugno 2010 ed è stato approvato con D.D. n. 852 del 9

novembre 2010 (Decreto di urgenza di autorizzazione dei lavori) e con successivo D.D. n. 5197 del 31 luglio 2014;

- che in data 15 aprile 2010 è stata sottoscritta la Convenzione tra Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Regione Puglia, Autorità Portuale di Taranto e Sogesid S.p.A., con la quale quest'ultima è stata incaricata di eseguire l'intervento di "*Realizzazione del primo stralcio dell'intervento di messa in sicurezza e bonifica della falda in area ex Yard Belleli, funzionale alla realizzazione della cassa di colmata c.d. 'ampliamento del V Sporgente'* ";
- che il primo stralcio dell'intervento di bonifica sopra richiamato è stato collaudato a novembre 2019 e che la Provincia di Taranto certificherà l'avvenuta bonifica ai sensi dell'articolo 248 del D.Lgs. 152/2006, a seguito dell'avvenuto completamento del secondo stralcio;
- che in data 30 maggio 2011, con nota prot. DVA-2011-0012955, la Direzione Generale per le valutazioni ambientali del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha comunicato l'esclusione dall'assoggettamento alla procedura di impatto ambientale del progetto "*Riqualificazione ambientale delle aree ricadenti nel SIN di Taranto. Progetto per la messa in sicurezza e bonifica della falda in area ex Yard Belleli*" presentato dall'Autorità portuale di Taranto in data 24 novembre 2010 (prot. 9079);
- che con DPCM del 17 febbraio 2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 84 del 10 aprile 2012, è stato nominato Commissario straordinario del Porto di Taranto il Prof. Avv. Sergio Prete;
- che in data 26 luglio 2012 è stato sottoscritto il "*Protocollo d'Intesa per interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto*" tra Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Ministero dello sviluppo economico, Ministro per la coesione territoriale, Regione Puglia, Provincia di Taranto, Comune di Taranto e Commissario straordinario del Porto di Taranto;
- che con l'articolo 2 del decreto-legge 7 agosto 2012, n. 129, convertito in legge 4 ottobre 2012, n. 171, recante "*Disposizioni urgenti per il risanamento ambientale e la riqualificazione del territorio della città di Taranto*", l'area industriale di Taranto è stata riconosciuta quale area in situazione di crisi industriale complessa, ai fini dell'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito in legge 7 agosto 2012, n. 134;

- che l'articolo 5, comma 1, del decreto-legge 5 gennaio 2015, n. 1, convertito con modificazioni dalla legge 4 marzo 2015, n. 20, recante "*Disposizioni urgenti per l'esercizio di imprese di interesse strategico nazionale in crisi e per lo sviluppo della città e dell'area di Taranto*", ha previsto che, in considerazione della peculiare situazione dell'area di Taranto, l'attuazione degli interventi sia disciplinata mediante la stipula di un apposito Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS);
- che l'articolo 5, comma 2, del citato decreto-legge 5 gennaio 2015, n. 1, ha previsto l'istituzione presso la Presidenza del Consiglio dei ministri – Struttura di Missione "*Aquila – Taranto – POIN Attrattori*", di un Tavolo istituzionale permanente per l'Area di Taranto, che ha assorbito le funzioni di tutti i tavoli tecnici comunque denominati aventi a oggetto le problematiche dell'area di Taranto, istituiti presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, e di quelli costituiti presso le Amministrazioni centrali, regionali e locali;
- che l'articolo 7 del decreto-legge 5 gennaio 2015, n. 1, convertito con modificazioni dalla legge 4 marzo 2015 n. 20, concernente *"Disposizioni sul commissario straordinario del porto di Taranto"*, ha disposto che i poteri del Commissario straordinario del Porto di Taranto sono estesi a tutte le opere e agli interventi infrastrutturali necessari per l'ampliamento e l'adeguamento del porto medesimo, nonché del sistema logistico portuale e retroportuale*;*
- che il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri dell'11 giugno 2015, ai sensi del sopra richiamato articolo 5, comma 2, del decreto-legge 5 gennaio 2015, n. 1, ha istituito e disciplinato il Tavolo istituzionale permanente per l'Area di Taranto con il compito di coordinare e concertare tutte le azioni in essere, nonché di definire le strategie comuni utili allo sviluppo compatibile e sostenibile del territorio;
- che il CIS di Taranto, sottoscritto il 30 dicembre 2015, tra Presidenza del Consiglio dei ministri, Ministero dello sviluppo economico, Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, Ministero della difesa, Commissario straordinario per la bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto, Commissario straordinario del Porto di Taranto e Autorità portuale, Regione Puglia, Provincia di Taranto, Comune di Taranto, Comune di Statte, Comune di Crispiano, Comune di Massafra, Comune di Montemesola, Camera di Commercio di Taranto, Agenzia nazionale per l'attrazione e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (Invitalia), prevede l'attuazione di interventi funzionali a risolvere la situazione di criticità ambientale, socio-economica e di riqualificazione urbana riguardante

la città e l'area di Taranto. Il CIS costituisce lo strumento per l'individuazione, lo sviluppo e la realizzazione degli interventi già programmati per la tutela ambientale e lo sviluppo dell'area di Taranto e per il finanziamento di nuovi interventi, nell'ambito di progetti strategici. L'intervento nel suo complesso è orientato su tre direttrici di sviluppo: messa in sicurezza ambientale, riqualificazione urbana e rilancio economico dell'area;

- che il CIS di Taranto individua, tra l'altro, Invitalia quale soggetto attuatore, di cui possono avvalersi le amministrazioni anche in qualità di centrale di committenza;
- che la società Ferretti S.p.A., con nota del 4 maggio 2020, ha manifestato la volontà di realizzare un intervento di reindustrializzazione presso l'area "ex Yard Belleli" di Taranto, chiedendo alle istituzioni di esaminare la possibilità di inserire l'iniziativa nel Contratto Istituzionale di Sviluppo per l'area di Taranto e, contestualmente, di "*avere contezza sulla modalità con la quale le istituzioni intendono dare soluzione a tutti gli interventi che ne condizionano la realizzazione*";
- che attualmente nell'area "ex Yard Belleli" è stato realizzato solo il primo stralcio funzionale dell'intervento di bonifica e che, quindi, occorre coordinare il progetto di reindustrializzazione proposto dalla Società Ferretti S.p.A. con il completamento della bonifica ("II Stralcio funzionale");
- che si ritiene necessaria una revisione, a valere quale variante del progetto di bonifica già approvato con D.D. del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 5197 del 31 luglio 2014, al fine di integrare gli interventi ambientali con quelli di infrastrutturazione e reindustrializzazione proposti dalla società Ferretti S.p.A. e che, a seguito dell'approvazione del nuovo progetto definitivo, dovrà essere redatto uno stralcio esecutivo relativo alle sole aree interessate dal progetto integrato;
- che per l'integrazione progettuale e per il completamento della bonifica dell'area "ex Yard Belleli" sono già disponibili risorse per un importo di 45,5 milioni di euro in capo all'Autorità di Sistema portuale del Mar Ionio, stanziate con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 353 del 13 agosto 2020 per l'intervento "*Porto di Taranto – 2° lotto degli interventi di messa in sicurezza e bonifica della falda in area ex Yard Belleli*";
- che l'investimento proposto dalla società Ferretti S.p.A. (all'interno dell'area "ex Yard Belleli") riguarda la realizzazione di uno stabilimento produttivo attrezzato per la costruzione di modelli e stampi e per la produzione di scafi, coperte e sovrastrutture. Lo stabilimento occuperà un'area complessiva di 220.043 mq, di cui 65.487 mq coperti suddivisi in 57.241

mq di edifici industriali (capannoni, magazzino, cabine) e civili (uffici, spogliatoi), e 8.246 mq di tettoie. Il progetto prevede, altresì, l'utilizzo in via esclusiva o preferenziale di 50 metri lineari di banchina per l'attracco di chiatte da trasporto;

- che l'investimento complessivo proposto dalla società Ferretti S.p.A. (o società partecipata al 100% da Ferretti S.p.A.) è di circa 67,2 milioni di euro, di cui 63,7 milioni di euro afferenti all'investimento industriale e 3,5 milioni di euro relativi al progetto di ricerca e sviluppo. I capannoni saranno attrezzati con impianti specifici, quali impianti di climatizzazione e controllo di temperatura e umidità, impianti di resinatura, impianti di aspirazioni polveri e solventi È prevista, inoltre, la creazione di una cabina di verniciatura e di un forno di cottura. Gli investimenti in ricerca e sviluppo riguarderanno sia il prodotto che il processo, mentre lo sviluppo sperimentale riguarderà la messa a punto di soluzioni tecniche/tecnologiche che potranno essere sfruttate per i progetti interessati;
- che, rispetto al richiamato importo di 45,5 milioni di euro stanziati in favore dell'Autorità di Sistema portuale, il costo della bonifica e dell'infrastrutturazione nell'area individuata per l'investimento dalla società Ferretti S.p.A., pari a 22 ettari, è stimato in circa 20 milioni di euro. Le risorse residue sono destinate alla bonifica e all'infrastrutturazione della superficie rimanente dell'area "ex Yard Belleli";
- che in data 8 maggio 2020 l'Autorità di Sistema portuale del Mar Ionio ha trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei ministri e al Responsabile Unico del Contratto Istituzionale di Sviluppo per l'area di Taranto l'ipotesi di realizzazione dello stabilimento produttivo della società Ferretti S.p.A. all'interno dell'area "ex Yard Belleli";
- che il Tavolo istituzionale permanente per l'area di Taranto, con verbale di riunione del 22 maggio 2020, ha proposto di approvare l'inserimento nel CIS di nuovi interventi tra i quali la bonifica (completamento) e la reindustrializzazione dell'area "ex Yard Belleli";
- che in data 27 maggio 2020 è stata stipulata tra il Commissario straordinario del Porto di Taranto e la Sogesid S.p.A. la convenzione per l'esecuzione degli interventi di completamento della messa in sicurezza permanente della falda dell'area "ex Yard Belleli";
- che in data 1 luglio 2020 la società Ferretti S.p.A. ha presentato istanza di concessione demaniale all'Autorità di Sistema portuale di Taranto, integrata in data 10 luglio 2020 e successivamente in data 17 agosto 2020. In data 20 maggio 2021 la società stessa ha comunicato che "*l'intervento sarà realizzato attraverso la società partecipata al 100% da Ferretti S.p.A. con denominazione sociale Ferretti Tech Srl*", la quale dovrà, dunque, anche

essere l'intestataria della concessione demaniale. La concessione demaniale marittima di cui sopra, per l'occupazione e l'uso di una porzione del compendio demaniale marittimo denominato "ex Yard Belleli", è stata richiesta per la durata di 40 anni allo scopo di realizzare un polo produttivo per la realizzazione di stampi, per la costruzione di scafi, coperte e sovrastrutture in materiale composito e per la creazione di un centro di ricerca e sviluppo (codice Ateco 30.12.00 "*Costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive*"), come indicato analiticamente nel Business Plan (Allegato "A" al presente Accordo);

- che l'Autorità di Sistema portuale di Taranto, in relazione ai propri compiti istituzionali di cui alla legge 28 gennaio 1994, n. 84, ha avviato il procedimento e implementato, ai sensi dell'art. 18 del Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione, approvato con DPR 15 febbraio 1952 n. 328, e del Regolamento dell'Autorità portuale recante il titolo "*Procedure amministrative in materia di demanio marittimo*", la procedura di evidenza pubblica al fine di:
  - ✓ acquisire progetti di riconversione industriale e sviluppo economico da integrarsi con il progetto di bonifica predisposto dalla Sogesid S.p.A. nel proprio sito di interesse nazionale, in merito al quale è stato richiesto un finanziamento pubblico, al fine di promuovere il riutilizzo del compendio demaniale marittimo denominato "ex Yard Belleli" in condizioni di sicurezza sanitaria e ambientale, nonché di preservare le matrici ambientali non contaminate;
  - ✓ verificare l'esistenza di eventuali ulteriori proposte da parte di altri operatori che potessero garantire, nel superiore pubblico interesse, la più proficua utilizzazione dell'area di cui trattasi, attraverso l'insediamento di attività produttive conformi alla destinazione d'uso dell'area medesima per come prevista dal PRP;
- che l'Avviso Pubblico del 14 luglio 2020 è stato pubblicato in GUCE (GU/S S136 del 16 luglio 2020 335720-2020-IT), in GURI (GU Parte Seconda n. 84 del 18 luglio 2020) e negli Albi Pretori dell'Autorità di Sistema portuale di Taranto, del Comune di Taranto e della Capitaneria di Porto. Entro il termine all'uopo assegnato (24 agosto 2020) non sono pervenute all'Autorità di Sistema portuale di Taranto né istanze concorrenti né osservazioni/opposizioni da parte di terzi;
- che l'Autorità di Sistema portuale di Taranto, in linea con quanto previsto nel cennato avviso pubblico, con nota n. 8582 del 25 agosto 2020 - nel comunicare gli esiti della suindicata procedura di evidenza pubblica - ha richiesto al Tavolo istituzionale permanente per l'area di

Taranto di attivarsi nei confronti del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e del Ministero dello sviluppo economico, ai fini dell'avvio del procedimento ex art. 252-*bis* del Codice dell'ambiente. La stessa ha precisato, altresì, che avrebbe espresso, nell'ambito di detto procedimento ambientale, il parere di competenza previa istruttoria e sentito il Comitato di gestione, e che avrebbe determinato la percentuale di assunzioni da effettuare all'interno della Agenzia TPW ai sensi dell'art. 4, co. 5 del D.L. 29 dicembre 2016, n. 243, come modificato dalla legge di conversione 27 febbraio 2017, n. 18. L'AdSp, in tale nota, ha evidenziato come - successivamente all'autorizzazione e approvazione degli interventi per l'attuazione del progetto integrato, che avverrà, ai sensi dei commi 8 e 9 del cennato art. 252-*bis*, con decreto del Ministro della Transizione ecologica e del Ministro dello sviluppo economico – si sarebbe addivenuti a un Accordo integrativo/sostitutivo del provvedimento di concessione demaniale marittima ai sensi del combinato disposto degli articoli 11 L. 241/90 e 33 del Regolamento dell'Autorità di Sistema portuale "*Procedure amministrative in materia di demanio marittimo*";

- che l'AdSp, con foglio n. 8626 del 26 agosto 2020, ha comunicato alla società Ferretti S.p.A. l'esito della procedura di evidenza pubblica e il contenuto della suindicata nota n. 8582;
- che al fine di consentire la piena attuazione degli interventi previsti nel CIS di Taranto, come integrato nell'ambito della riunione del Tavolo istituzionale permanente per l'area di Taranto tenutasi il 22 maggio 2020, per la riqualificazione e la reindustrializzazione dell'area "ex Yard Belleli", si è ritenuto necessario procedere all'assegnazione di una specifica dotazione finanziaria volta al finanziamento del Contratto di Sviluppo;
- che il Tavolo istituzionale permanente per l'area di Taranto, nella seduta del 6 ottobre 2020, ha preso atto dell'avanzamento istruttorio relativo all'intervento integrato di bonifica e reindustrializzazione dell'area "ex Yard Belleli" e ha dato mandato alle Amministrazioni competenti di individuare le fonti di copertura finanziaria per l'attuazione dell'intervento integrato, per un importo stimato in 35 milioni di euro;
- che la società Ferretti Tech S.r.l. ha presentato, in data 26 maggio 2021, istanza di accesso allo strumento agevolativo "Contratto di Sviluppo" di cui Invitalia è soggetto gestore, richiedendo, inoltre, in data 15 luglio 2021, l'accesso alla procedura *Fast Track*, ai sensi dell'art. 4 comma 6 del Decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014 e ss.mm.ii., così come da ultimo modificato dal Decreto Ministeriale 2 novembre 2021 e di

quanto indicato dall'art. 2 del Decreto del Direttore Generale per gli incentivi alle imprese 17 settembre 2021 in materia occupazionale;

- che il Ministero dello sviluppo economico, con nota n. 19813 del 19 ottobre 2021, ha richiesto al Ministro per il sud e la coesione territoriale, in qualità di autorità politica delegata, l'assegnazione da parte del CIPESS di € 14.222.448,00 destinate al finanziamento del Contratto di Sviluppo della società Ferretti Tech S.r.l. di cui all' "allegato B" e che al momento prevede agevolazioni per € 13.937.949 a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione;
- che, fermo restando il vincolo paesaggistico generale ex art. 142 del Codice dei beni culturali e del paesaggio e nelle more della presentazione della documentazione progettuale degli interventi previsti sull'area "ex Yard Belleli", la Regione Puglia ha accertato che sugli immobili non risultano insistere specifici vincoli di tutela di competenza del Ministero della Cultura;
- che nel mese di dicembre 2020 la Società Ferretti S.p.A. ha presentato il progetto definitivo di reindustrializzazione, il quale prevede la realizzazione di uno stabilimento produttivo per la costruzione di modelli e stampi e per la realizzazione di scafi, coperte e sovrastrutture. Lo stabilimento occuperà un'area complessiva di 220.043 mq, di cui 65.487 mq coperti suddivisi in 57.241 mq di edifici industriali (capannoni, magazzino, cabine) e civili (uffici, spogliatoi) e 8.246 mq di tettoie;
- che, preliminarmente alla cantierizzazione delle opere previste, saranno completati gli interventi inseriti nel "*Progetto Definitivo di Messa in Sicurezza e Bonifica*", redatto dalla Sogesid S.p.A. (parte del complessivo "*Progetto integrato di messa in sicurezza permanente e di riconversione industriale, sviluppo economico e produttivo*" presentato dall'Autorità di Sistema portuale del Mar Ionio e dalla Società Ferretti S.p.A.). Tale Progetto definitivo prevede l'incapsulamento integrale dell'area con la bonifica della falda di monte e la pavimentazione dell'intera superficie. In particolare, gli interventi previsti in questa fase, consistono nella realizzazione delle seguenti opere:
  - realizzazione di un *capping* superficiale carrabile opportunamente pavimentato sull'intera area destinata al nuovo impianto;
  - realizzazione della rete di drenaggio delle acque meteoriche facenti capo a impianti di trattamento delle acque di prima pioggia per l'intera area pavimentata.

VISTO

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";
- la legge 28 gennaio 1994, n. 84, recante "*Riordino della legislazione in materia portuale*";
- il DPR del 23 aprile 1998, recante "*Approvazione del piano di disinquinamento per il risanamento del territorio della provincia di Taranto*", che definisce i confini dell'area a elevato rischio di crisi ambientale di Taranto, comprendendo i Comuni di Taranto, Statte, Massafra, Crispiano e Montemesola;
- la legge 9 dicembre 1998, n. 426 "*Nuovi interventi in campo ambientale*" che, all'art. 1 comma 4 individua, tra gli altri, l'intervento relativo al sito di Taranto come intervento di bonifica di interesse nazionale;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "*Norme in materia ambientale*", e in particolare l'articolo 252, comma 4, che attribuisce al Ministero della transizione ecologica la titolarità delle procedure di bonifica di cui all'art. 242 del medesimo decreto legislativo, nei siti di interesse nazionale;
- l'articolo 252-*bis* del predetto decreto legislativo (come sostituito dall'articolo 4, comma 1, del decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145, convertito con modificazioni dalla legge 21 febbraio 2014, n. 9), recante disposizioni in materia di "*Siti inquinati nazionali di preminente interesse pubblico per la riconversione industriale*";
- l'articolo 1, comma 1002, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato*", che dispone in ordine ai poteri del Commissario straordinario del Porto di Taranto;
- il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, recante "*Misure urgenti per la crescita del Paese*" e, in particolare, l'articolo 27 che contiene disposizioni specifiche per il "*Riordino della disciplina in materia di riconversione e riqualificazione produttiva di aree di crisi industriale complessa"*;
- la "*Disciplina Comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore dell'ambiente e dell'energia*" (GUUE n. 200/C del 28.06.2014);
- il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, recante "*Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 150*", con il quale è stata istituita l'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro (ANPAL) e, in particolare, l'articolo 9 che elenca

le funzioni dell'ANPAL e il comma 1, lett. o) che richiama espressamente "*l'assistenza e consulenza nella gestione delle crisi aziendali complesse di cui all'articolo 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134*";

- il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 10 gennaio 2000, che dispone la perimetrazione del sito di interesse nazionale di Taranto;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico del 19 novembre 2013, previsto dall'articolo 27, comma 7, del decreto-legge n. 83 del 2012, con il quale, sentito il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, è stata introdotta la disciplina delle "*Politiche attive del lavoro per la soluzione delle situazioni di crisi industriale complessa*";
- il "*Progetto integrato di messa in sicurezza permanente e di riconversione industriale, sviluppo economico e produttivo*" presentato dall'Autorità di Sistema portuale del Mar Ionio e dalla Società Ferretti S.p.A. (Allegato "C");
- il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 353 del 13 agosto 2020 per l'intervento "*Porto di Taranto – 2° lotto degli interventi di messa in sicurezza e bonifica della falda in area ex Yard Belleli*";
- il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 14 gennaio 2021, di nomina del Prof. Sergio Prete a Presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Ionio;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 marzo 2021 recante deleghe di funzione al Ministro per il Sud e la Coesione territoriale, il quale prevede che lo stesso, tra l'altro, coordina l'attuazione dei Contratti Istituzionali di Sviluppo e presiede i Tavoli Istituzionali, ivi compreso quello di Taranto;
- l'istanza di accesso allo strumento agevolativo del Contratto di Sviluppo presentata dalla Ferretti Tech S.r.l. in data 26 maggio 2021, con attivazione della procedura "*Fast Track*" ai sensi dell'art. 4 comma 6 del decreto del Ministro dello sviluppo economico del 9 dicembre 2014 e ss.mm.ii e così come da ultimo modificato dal Decreto Ministeriale 2 novembre 2021 per accelerare la realizzazione dell'intervento di reindustrializzazione oggetto dell'Accordo di Programma tra la Regione Puglia e il MiSE (Allegato "B" al presente Accordo);
- le determinazioni adottate dal Tavolo Istituzionale Permanente del Contratto Istituzionale di Sviluppo per l'area di Taranto nella riunione del 7 dicembre 2021, in particolare, la riprogrammazione delle risorse, che per il Contratto di Sviluppo dell'area "ex Yard Belleli" stanzia l'importo di 14,22 milioni di euro,

- la Delibera CIPESSS 79/21, Pubblicata in Gazzetta Ufficiale in data 26 marzo 2022, n. 72, con la quale si è formalizzata l'assegnazione dei piani stralcio delle risorse FSC 21-27 proposti dalle Regioni. Tra questi vi è quello della Regione Puglia che include 28 milioni di euro da inserire nell'Accordo di Programma per la bonifica e la reindustrializzazione dell'ex Yard Belleli;
- la Delibera CIPESS 85/21, pubblicata in Gazzetta Ufficiale in data 13 aprile 2022, n. 87, che ha rimodulato le risorse inizialmente assegnate all'Acquario Green a favore di diversi interventi tra cui la quota MISE di 14 milioni di FSC 14-20 necessaria per la copertura del Contratto di Sviluppo con il Gruppo Ferretti,

Tutto ciò premesso

- Ministero della Transizione Ecologica;
- Ministero dello Sviluppo Economico;
- Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili;
- Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale;
- Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro;

d'intesa con

- Regione Puglia;
- Provincia di Taranto;
- Comune di Taranto;
- Autorità di Sistema portuale del Mar Ionio;
- Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.;

E

Ferretti S.p.A con codice fiscale e P.IVA 04485970968, sede legale in Cattolica (RN), via Irma Bandiera n. 62, in persona del legale rappresentate sig. Alberto Galassi e Ferretti Tech S.r.l con codice fiscale e P.IVA 04570180408, sede legale in Cattolica (RN), via Irma Bandiera n. 62, in persona dell'Amministratore Unico sig. Alberto Galassi

convengono e stipulano quanto segue

Articolo 1 - Recepimento delle premesse e degli allegati

1. Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma.

Articolo 2 - Finalità

1. L'Accordo è stipulato ai sensi dell'articolo 252-*bis* del decreto legislativo 5 aprile 2006, n. 152, al fine di disciplinare l'attuazione di un "*Progetto integrato di messa in sicurezza permanente e di riconversione industriale, sviluppo economico e produttivo*" nell'area "ex Yard Belleli" di Taranto, promuovere il riutilizzo di tale area in condizioni di sicurezza sanitaria e ambientale e preservare le matrici ambientali non contaminate, con particolare riferimento alle matrici suolo, sottosuolo, acque sotterranee, aria e area marina prospicente allo stabilimento produttivo.

Articolo 3 – Oggetto

1. L'Accordo disciplina l'attuazione del "*Progetto integrato di messa in sicurezza permanente e di riconversione industriale, sviluppo economico e produttivo*" dell'area "ex Yard Belleli", presentato dall'Autorità di Sistema portuale del Mar Ionio e dalla Società Ferretti S.p.A. e per essa dalla Ferretti Tech S.r.l. (che saranno indistintamente richiamate nel corpo del presente atto, restando inteso che le obbligazioni saranno in ogni caso assunte dalla Ferretti Tech S.r.l., ferma la responsabilità solidale dei due soggetti). Detto progetto integrato comprende gli interventi di messa in sicurezza permanente del sito, nonché la costruzione e l'esercizio degli impianti e delle opere connesse per la realizzazione dell'insediamento produttivo da parte dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Ionio e della Ferretti S.p.A..
2. Gli interventi di cui al comma 1 sono realizzati nelle aree di competenza dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Ionio (di seguito "Autorità di Sistema portuale" o "AdSp"), oggetto di concessione demaniale marittima alla società Ferretti Tech S.r.l. per la durata di 40 anni, ricomprese nel sito di interesse nazionale di Taranto ai sensi della legge 9 dicembre 1998, n. 426, e individuate nella planimetria dell'atto concessorio alla lettera "D".

Articolo 4 – Interventi a carico dei soggetti pubblici

1. Ai fini della riconversione industriale del sito, oltre all'intervento di completamento della bonifica, a carico dell'Autorità di Sistema portuale sono previste opere di infrastrutturazione quali la messa in sicurezza della banchina a servizio dell'area "ex Yard Belleli" e la realizzazione di edilizia di base (interventi non previsti nell'ambito della Convenzione con Sogesid del 27 maggio 2020). Si prevede, in particolare, a carico dei soggetti pubblici, la realizzazione delle seguenti opere e attività:

   - realizzazione del completamento del marginamento della falda mediante la realizzazione di palancole lungo tutto il lato parallelo alla strada statale SS106 e per 300 m lungo il lato del V (quinto) sporgente ILVA, a completamento di quanto già realizzato nel primo stralcio;
   - realizzazione della trincea drenante, lungo il lato parallelo alla statale a circa 60 metri dal piede della scarpata della SS 106;
   - realizzazione del *capping* superficiale;
   - realizzazione di un pavimentato utilizzabile come piazzale carrabile – industriale (circa 320.000 mq);
   - realizzazione di lavori di industrializzazione: fondazioni capannoni e fabbricati industriali, pavimentazione industriale, resinatura pavimenti, prefabbricati per capannoni e fabbricati industriali, portoni, porte US infissi, blocco bagni e uffici, tettoie, tinteggiature, fondazioni fabbricati civili per uffici e servizi sociali, opere varie quali scavi servizi e impianti, cunicolo tecnologico;
   - realizzazione di una rete di drenaggio delle acque meteoriche mediante tubazioni in polipropilene e sistema di trattamento acque di prima pioggia;
   - completamento del sistema di monitoraggio della falda mediante una rete di controllo piezometrico;
   - predisposizione di opere accessorie per la viabilità, elettriche, impiantistiche, ecc.;
   - predisposizione documentazione di gara ed espletamento della gara di affidamento e aggiudicazione definitiva, avvalendosi ove possibile dei poteri in deroga del Commissario straordinario di cui al decreto-legge 5 gennaio 2015, n. 1;
   - gestione e manutenzione delle opere e degli impianti comunque correlati alla matrice ambientale dell'investimento.

2. L'Autorità di Sistema portuale, o per essa l'eventuale soggetto attuatore, per l'attuazione degli interventi di cui sopra, ai sensi di quanto previsto dal CIS Taranto, si potrà avvalere dell'Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa - Invitalia S.p.A., in qualità di centrale di committenza ai sensi di quanto previsto dall'articolo 38 del Codice dei Contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.
3. Gli interventi di reindustrializzazione e sviluppo economico sono indicati nel "*Progetto integrato di messa in sicurezza permanente e di riconversione industriale, sviluppo economico e produttivo*" presentato dall'Autorità di Sistema portuale e dalla società Ferretti S.p.A., Allegato "C", nel quale sono precisati e dettagliati anche i tempi e le modalità di attuazione. Il progetto industriale sarà realizzato a seguito della messa in sicurezza e bonifica della falda nell'area "ex Yard Belleli" (al termine delle operazioni di *capping*) di cui al decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 5197 del 31 luglio 2014, e della sottoscrizione del Contratto di Sviluppo "*Fast Track*" ai sensi ai sensi dell'art. 4 comma 6 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014 e ss.mm.ii e così come da ultimo modificato dal Decreto Ministeriale 2 novembre 2021. Sono, altresì, previsti ulteriori interventi industriali tra quelli di attuazione del PRP del Porto di Taranto. Sebbene tale PRP sia antecedente alla presentazione del progetto industriale della Ferretti S.p.A., per quanto attiene all'area "ex Yard Belleli" prevede interventi coerenti con tale progetto.

Art. 5 – Impegni della società Ferretti S.p.A.

1. La società si impegna alla realizzazione delle opere di propria competenza descritte nell'ambito del più complesso "*Progetto integrato di messa in sicurezza permanente e di riconversione industriale, sviluppo economico e produttivo*" presentato dall'Autorità di Sistema portuale e dalla Ferretti S.p.A. (Allegato "C"), nonché all'acquisto di impianti e macchinari come dettagliatamente indicati nella domanda di Contratto di Sviluppo "*Fast Track*" in corso di valutazione (Allegato "B").
2. Le opere a carico della Ferretti S.p.A. sono evidenziate nell'allegato "C", nella specifica griglia di competenza, e prevedono il completamento degli interventi di infrastrutturazione di base realizzati dall'Autorità di Sistema portuale e oggetto di concessione, come di seguito indicati:
   - installazione, in ogni capannone, di n. 3 carriponte, dotati di linee vita per la gestione in sicurezza dei lavori in quota;

- impianti generali quali, rilevazione incendi, elettrico, aria compressa, telefonico, videosorveglianza, allarme antintrusione, controllo accessi, condizionamento aree servizi (uffici, spogliatoi, etc.);
- finiture varie;
- acquisto e installazione di attrezzature per il cantiere, attrezzature per spogliatoi, scaffalature magazzino, mobilio uffici, etc.;
- installazione dei seguenti impianti tecnologici:
    - riscaldamento e raffrescamento dei capannoni, realizzato con pompe di calore aria/acqua installate all'esterno dei capannoni, canalizzazioni e bocche di mandata a vista, necessari al mantenimento delle corrette temperature nel corso del processo produttivo;
    - aspirazione polveri, solventi e fumi saldatura, finalizzati al rispetto dei limiti di emissione previsti dalle normative vigenti;
    - distribuzione resine, con magazzino centralizzato e distribuzione nei capannoni di stampaggio;
    - impianto del vuoto, necessario al processo di stampaggio per infusione;
    - rilevazione ore tramite terminali dedicati in ogni capannone;
    - cabina di verniciatura;
    - forno di cottura;
    - armadi climatizzati per lo stoccaggio e la corretta conservazione delle materie prime;
    - impianti elettrici, antincendio, meccanici, termici di collegamento degli edifici con le cabine, centrali.

A carico della Ferretti S.p.A. sono poste anche la progettazione e la direzione lavori dell'intervento di industrializzazione, l'acquisto di tutte le attrezzature di cantiere, l'investimento in modelli e stampi necessari all'espletamento delle attività previste dal processo produttivo e l'investimento in ricerca e sviluppo.

3. Nella fase di progettazione e, successivamente in quella attuativa, dovrà essere garantito un costante coordinamento tra la società Ferretti S.p.A. e l'Autorità di Sistema portuale, con particolare riferimento alle fasi di realizzazione degli interventi di infrastrutturazione primaria e di base (a carico di AdSp) e di realizzazione degli impianti (in capo a Ferretti S.p.A.) i quali, richiedendo scavi sull'area, impattano sulle attività di bonifica e *capping*. Sarà, dunque,

assicurato il costante collegamento informativo e il coordinamento operativo tra i tecnici impegnati sul progetto di bonifica e i tecnici del progetto impiegati dalla Ferretti S.p.A. e dall'AdSp al fine di:

- escludere potenziali interferenze con gli interventi di bonifica nel posizionamento di edifici e/o impianti;
- condividere carichi massimi sulle pavimentazioni in funzione dell'area in oggetto (interno capannone, piazzale esterno, banchina);
- coordinare le progettualità anche in relazione all'operatività di esecuzione dei singoli interventi.

4. Il progetto presentato dalla società Ferretti S.p.A. per la realizzazione dello stabilimento produttivo nell'area portuale di Taranto, non affronta le tematiche riconducibili alle operazioni di bonifica del sito e la relativa gestione, in quanto di esclusiva competenza dell'Autorità di Sistema portuale.
5. L'intervento industriale non è sottoposto a "*verifica di assoggettabilità a VIA*" in quanto avente a oggetto la realizzazione di stampi, la costruzione di scafi, coperte e sovrastrutture in materiale composito e la realizzazione di un centro di ricerca e sviluppo (codice Ateco 30.12.00 "*Costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive*").

Articolo 6 - Coordinamento delle attività dirette alla realizzazione del programma con interventi di messa in sicurezza finanziati con risorse pubbliche. Cronoprogramma

1. L'intervento di bonifica dell'area "ex Yard Belleli", che si inserisce negli interventi di attuazione del PRP di Taranto (come propedeutico alla cassa di colmata di ampliamento del cosiddetto "V sporgente") di competenza dell'Autorità di Sistema portuale, e di cui è stato realizzato un primo stralcio funzionale, sarà completato come rappresentato nel "*Progetto integrato di messa in sicurezza permanente e di riconversione industriale, sviluppo economico e produttivo*". In particolare, l'Autorità di Sistema portuale del Mar Ionio, al fine di garantire una immediata utilizzazione produttiva dell'intera area, adeguerà la progettazione del secondo stralcio funzionale con la previsione di interventi di infrastrutturazione primaria e di base di cui al precedente art. 4 (fondazioni e strutture dei capannoni industriali), e darà priorità a uno stralcio esecutivo relativo alle sole aree interessate dal progetto della Ferretti S.p.A., in modo tale da consentire contestualmente la possibilità alla società stessa di progettare e realizzare le opere relative alla reindustrializzazione di cui al presente Accordo.

2. Il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, relativamente al finanziamento di € 45.500.000,00 a valere sul Fondo Infrastrutture concesso all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio sulla base del precedente progetto di bonifica ("*Porto di Taranto–2°lotto degli interventi di messa in sicurezza e bonifica della falda in area ex Yard Belleli*"), riconosce la possibilità di modificare il suddetto decreto di assegnazione delle risorse al fine di trasferire le stesse in capo al nuovo progetto; inoltre, con nota prot. 0001144 del 28 gennaio 2021 a firma del Capo di Gabinetto, si rende disponibile a valutare la richiesta di finanziamento dell'Autorità di Sistema Portuale stessa, per un importo di 42 milioni di euro circa, quale parziale rimborso delle somme anticipate così come indicate nel successivo articolo 9, comma6.
3. La Regione Puglia e il Ministero dello sviluppo economico si impegnano ad assumere con la massima celerità, in ragione del cronoprogramma (Allegato "D"), le determinazioni necessarie alla sottoscrizione del Contratto di Sviluppo "*Fast Track*" che recepirà il cronoprogramma citato.
4. Le parti si impegnano, pertanto, a rispettare il cronoprogramma degli interventi previsti a loro rispettivo carico, nonché quelli che verranno determinati nel progetto attuativo approvato dal D.M. previsto dall'articolo 252-*bis*, co. 8 del decreto legislativo 5 aprile 2006, n. 152, e, per parte pubblica, nell'Accordo di Programma Quadro previsto dal comma 11 dell'articolo 252-*bis* citato.
5. Entro trenta giorni dalla sottoscrizione del presente Accordo, il Ministero della transizione ecologica indice una conferenza di servizi ai sensi dell'articolo 252-*bis*, comma 8, del decreto legislativo 5 aprile 2006, n. 152.
6. Il decreto di approvazione di cui all'art. 252-*bis*, comma 8 citato, autorizzerà la costruzione e l'esercizio degli impianti e delle opere connesse. Il progetto integrato, a livello definitivo, che sarà presentato in conferenza di servizi dovrà essere conforme a quanto previsto dal D.D. della DG RIA del MiTE n. 137 del 18.08.2021.
7. L'autorizzazione e l'approvazione degli interventi per l'attuazione del progetto integrato avverranno, ai sensi del comma 8 dell'art. 252-*bis*, decreto legislativo 5 aprile 2006, n. 152, con decreto del Ministro della transizione ecologica e del Ministro dello sviluppo economico, sulla base delle determinazioni assunte nella conferenza di servizi indetta dal Ministero della transizione ecologica, a cui partecipano tutti i soggetti pubblici firmatari dell'Accordo di Programma. Successivamente si procederà alla sottoscrizione, da parte della Ferretti Tech

S.r.l. e dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Ionio, di un Accordo integrativo/sostitutivo del provvedimento di concessione demaniale marittima ai sensi del combinato disposto dell'articolo 11 legge 7 agosto 1990, n. 241 e dell'articolo 33 del Regolamento dell'Autorità di Sistema portuale "*Procedure amministrative in materia di demanio marittimo*".

8. Le principali fasi per l'implementazione del progetto integrato, a valle della firma del presente Accordo, saranno pertanto le seguenti:
   a. convocazione della conferenza di servizi (30 giorni dalla firma del presente Accordo);
   b. chiusura della conferenza di servizi con approvazione del progetto definitivo (30-90 giorni dall'avvio della conferenza di servizi stessa);
   c. progettazione esecutiva (75 giorni dalla convocazione della conferenza dei servizi);
   d. validazione del progetto esecutivo (47 giorni dalla chiusura della conferenza di servizi);
   e. sottoscrizione del Contratto di Sviluppo "*Fast Track*" entro 120 giorni dalla firma dell'Accordo di Programma ai sensi dell'art. 4, comma 6, del decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014 e ss.mm.ii., così come da ultimo modificato dal Decreto Ministeriale 2 novembre 2021;
   f. predisposizione della documentazione di gara, espletamento della gara stessa per l'affidamento e successiva aggiudicazione definitiva, avvalendosi dei poteri in deroga del Commissario straordinario di cui al decreto-legge 5 gennaio 2015, n. 1 (90 giorni dalla validazione del progetto esecutivo);
   g. affidamento lavori con procedura urgenza (7 giorni dal punto f);
   h. esecuzione dei lavori di bonifica e di industrializzazione, come da cronoprogramma allegato al presente atto (Allegato "D"), il quale prevede 18 mesi complessivi a valle del punto "g" di cui sopra. I lavori saranno eseguiti in lotti, prevedendo un avvio parziale e anticipato delle attività di "Ferretti Tech S.r.l." rispetto al termine finale. In particolare, si prevede una parziale consegna delle aree al mese 5 (con relativo collaudo), per consentire il completamento e il collaudo a carico del privato entro il mese 10 e il conseguente avvio parziale delle attività produttive. Al mese 19 dall'affidamento lavori di cui al punto g, l'intero stabilimento sarà pienamente operativo.

Art. 7 - Monitoraggio, controllo e gestione degli interventi

1. È istituito un Comitato esecutivo a cui partecipano membri designati da ogni soggetto sottoscrittore del presente Accordo. Il Comitato esecutivo si riunisce presso il Ministero dello sviluppo economico. Entro la data di entrata in vigore del presente Accordo ciascuna parte indicherà al Ministero dello sviluppo economico il nominativo del proprio rappresentante. Il Comitato esecutivo è presieduto dal rappresentante del Ministero dello sviluppo economico, dovrà riunirsi con cadenza almeno quadrimestrale, fatta salva la facoltà del presidente del Comitato esecutivo di convocare riunioni straordinarie e la facoltà di ciascun rappresentante di chiedere al presidente tale convocazione. Compiti del Comitato esecutivo sono quelli di verificare lo stato di attuazione dell'Accordo di programma, favorire il coordinamento delle diverse fasi di attuazione dell'Accordo stesso e monitorare il continuo rispetto delle sue previsioni.
2. Per l'incarico di componente del Comitato esecutivo non sono riconosciuti emolumenti o il rimborso delle spese sostenute.

Art. 8 - Interventi di riconversione industriale e di sviluppo economico

1. Ai fini della reindustrializzazione del sito produttivo "ex Yard Belleli", che costituisce elemento essenziale del progetto integrato disciplinato dal presente Accordo, si intendono integralmente richiamati e confermati gli impegni assunti dalla società Ferretti S.p.A. nel *"Progetto integrato di messa in sicurezza permanente e di riconversione industriale, sviluppo economico e produttivo"* e nell'ambito del piano industriale e finanziario presentato alla Autorità di Sistema portuale del Mar Ionio, nonché quelli previsti dalla procedura di cui al comma 2 del presente articolo.
2. Ferretti Tech S.r.l., a fronte del rilascio da parte dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Ionio della concessione quarantennale delle aree e attività portuali sopra indicate, si impegna, ex art. 36 del Codice della navigazione, a realizzare il Piano industriale e finanziario indicato nel *"Progetto integrato di messa in sicurezza permanente e di riconversione industriale, sviluppo economico e produttivo"*.
3. È fatto salvo l'obbligo di adottare le ulteriori misure di salvaguardia che dovessero risultare necessarie per prevenire, ridurre ed eliminare i rischi per la salute.

Art. 9 – Piano economico-finanziario

1. Il Piano economico-finanziario dell'investimento per l'attuazione del progetto integrato di messa in sicurezza, riconversione industriale e sviluppo economico produttivo e la durata del relativo programma, sono contenuti nel *"Progetto integrato di messa in sicurezza permanente e di riconversione industriale, sviluppo economico e produttivo"* e nell'istanza di accesso alle agevolazioni previste dalla disciplina dei Contratti di Sviluppo.
2. L'investimento complessivo risulta pari a € 204.803.094,63, di cui:
   a. € 201.253.094,63 per messa in sicurezza e riconversione industriale;
   b. € 3.550.000,00 per ricerca e sviluppo.
3. In particolare, gli investimenti a carico di Ferretti S.p.A. ammontano complessivamente a € 67.213.781,00 (al lordo di sconti e ribassi) e comprendono spese per investimenti pari a € 63.663.781,00 e spese per Ricerca e Sviluppo pari a € 3.550.000,00.
4. Sulla base dell'istanza di Contratto di Sviluppo presentata dalla Ferretti Tech S.r.l. e in corso di valutazione, gli investimenti industriali presentati sono pari a 53,4 milioni di euro e quelli in R&S sono pari a 3,55 milioni di euro. Le agevolazioni richieste ammontano complessivamente a € 13.937.349.
5. Il finanziamento pubblico per i lavori di messa in sicurezza e infrastrutturazione, pari a € 137.589.313,64, è così ripartito:
   - € 52.442.325,50 per lavori di messa in sicurezza permanente e riqualificazione della banchina portuale;
   - € 62.928.315,10 per lavori di infrastrutturazione;
   - € 22.218.673,04 per somme a disposizione dell'Amministrazione (spese tecniche, collaudi, progettazione e direzione lavori, imprevisti, ecc.).
6. Le fonti finanziarie pubbliche disponibili sono:
   - € 45.500.000,00 a valere sul Fondo Infrastrutture, di cui al precedente art. 6, comma 2;
   - € 28.056.191,00 a valere sul Fondo della Regione Puglia, piano stralcio risorse FSC 2021-2027, delibera CIPESS 79/21;
   - € 14.222.448,00 destinate a finanziare l'intervento denominato "*Contratto di sviluppo per la industrializzazione dello ex Yard Belleli*", risorse assegnate con delibera CIPESS 85/21 a integrazione del Piano di sviluppo e coesione del Ministero dello sviluppo economico, approvato con delibera CIPESS del 29 aprile 2021, n. 9;

- € 49.810.674,64 a valere su anticipazione dell'AdSp. A tal fine, l'Autorità di Sistema portuale conferma la disponibilità dell'avanzo di amministrazione destinato al progetto.

Art. 10 – Concessione demaniale

1. Lo stabilimento sarà nella disponibilità della società Ferretti Tech S.r.l. attraverso una concessione demaniale di durata quarantennale.
2. Il canone annuale stabilito dall'AdSp, in applicazione dell'art. 2 del Decreto Interministeriale 15 novembre 1995, n. 595, è pari a € 1.42379/mq (Circolare del MiMS n. 3 del 29/12/2021), soggetto annualmente all'indicizzazione ISTAT.

   Il canone demaniale dovuto da Ferretti S.p.A. sarà rapportato alle superfici effettivamente consegnate con decorrenza dai relativi verbali nei quali sarà dato atto della verifica da parte della società stessa delle opere in carico all'Autorità di Sistema portuale di Taranto ex art. 4 del presente Accordo. Tale canone, in ragione dell'attività eseguita dalla società, sarà applicato indistintamente sia alle aree coperte che alle aree scoperte.

Art. 11 – Impegni Occupazionali

1. In relazione agli impegni occupazionali, saranno avviate le procedure previste dalla normativa regionale e nazionale finalizzate alla formazione dei lavoratori, alla loro riqualificazione professionale e al supporto delle procedure di assunzione degli stessi. La Regione fornirà il proprio contributo tramite gli strumenti agevolativi di competenza già operativi sul territorio regionale.
2. Sono, altresì, previste iniziative di formazione dei lavoratori provenienti da altre attività industriali in crisi presenti nell'area oggetto del presente Accordo, al fine di favorirne il riassorbimento nella nuova iniziativa produttiva. L'AdSp ha determinato a carico della Ferretti Tech S.r.l. la percentuale del 50% delle nuove assunzioni, a tempo determinato e indeterminato, laddove vi sia coerenza tra profili professionali richiesti e offerti. Tali assunzioni dovranno essere effettuate nell'ambito dei *curricula* presenti all'interno dei database dell'Agenzia TPW S.r.l. ai sensi dell'art. 4, comma 5, del decreto-legge 29 dicembre 2016, n. 243, come modificato dalla legge di conversione 27 febbraio 2017, n. 18.
3. Nel caso in cui l'impresa richiedesse professionalità non coerenti con quelle dei lavoratori iscritti negli elenchi dell'Agenzia TPW S.r.l., ovvero non acquisibili attraverso corsi di riqualificazione, secondo gli standard e i tempi indicati dal concessionario, la stessa potrà

procedere a effettuare le nuove assunzioni al di fuori di tale ambito e della suindicata percentuale.

4. In attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, la Regione Puglia si impegna a organizzare e finanziare, secondo modalità condivise con Ferretti S.p.A. e le parti sociali, interventi di politiche attive del lavoro – ivi comprese le attività di presa in carico dei lavoratori, di orientamento e di riqualificazione professionale tramite interventi formativi – in base alle esigenze espresse nel piano dei fabbisogni formativi della società.
5. Al fine di favorire la realizzazione degli interventi di cui al comma 3, l'ANPAL, anche attraverso il proprio ente *in house* ANPAL Servizi S.p.A., potrà, ove necessario, fornire assistenza nell'ambito delle attività previste dal Piano Strategico triennale delle attività ANPAL e ANPAL Servizi di cui al Programma Operativo Nazionale Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione, approvato con il Decreto Direttoriale ANPAL del 7 agosto 2017, n. 269; dal Piano Operativo ANPAL Servizi 2017 – 2020, approvato con Decreto Direttoriale ANPAL del 5 ottobre 2017, n. 290; dal successivo Piano operativo ANPAL Servizi di cui al Decreto del Commissario Straordinario n. 203 del 29 dicembre 2021 di disimpegno, rimodulazione e approvazione della estensione temporale al 31.12.2022 del Piano operativo di Anpal Servizi (come rettificato dal Decreto del Commissario straordinario n. 37 del 1° marzo 2022) e dal Piano esecutivo 2022 approvato con D.D. 40 del 3/03/2022. Pertanto nessun onere aggiuntivo è previsto per la loro realizzazione.
6. In attuazione di quanto previsto all'art. 9 del Contratto Istituzionale di Sviluppo per l'area di Taranto e dall'Atto di impegno sottoscritto in data 19 gennaio 2021, in conformità alle "*Linee Guida per l'attuazione dell'articolo 9*", occorrerà inserire nelle procedure e negli atti di affidamento e in ogni altro strumento di attuazione degli interventi da realizzare in ambito CIS, idonee clausole premiali e/o incentivanti finalizzate alla salvaguardia dell'ambiente, alla promozione delle filiere produttive locali (c.d. "*filiere corte/km 0*"), al coinvolgimento di PMI e giovani professionisti locali, all'assunzione di lavoratori svantaggiati e molto svantaggiati, ai sensi del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 17 ottobre 2017.

Articolo 12 - Clausola risolutiva espressa e recesso

1. Determinano la risoluzione del presente Accordo, ai sensi dell'articolo 1456 del codice civile, fermi restando gli eventuali effetti amministrativi e penali derivanti dalla violazione degli obblighi previsti dall'Accordo:

a) la mancanza o il venir meno dei requisiti soggettivi richiesti dal comma 4, dell'articolo 252-*bis* del decreto legislativo 5 aprile 2006, n. 152;
b) l'omessa presentazione, entro 30 giorni dalla comunicazione della diffida ad adempiere, della documentazione progettuale per la realizzazione degli interventi previsti dall'articolo 4 del presente Accordo.

2. La risoluzione dell'Accordo, in caso di inadempimento da parte di Ferretti S.p.A. alle obbligazioni ivi previste, non pregiudica in alcun modo il diritto dell'Amministrazione di procedere all'escussione della garanzia contemplata nella concessione demaniale per il mancato pagamento del canone, salvo che la risoluzione sia dovuta a cause non imputabili alla società.
3. La Ferretti S.p.A. potrà legittimamente recedere da ogni impegno qualora:
    a. il Contratto di Sviluppo "*Fast Track"* non venga approvato e sottoscritto entro 120 giorni dalla firma dell'Accordo di Programma ai sensi dell'art. 4, comma 6, del decreto del Ministero dello sviluppo economico 9 dicembre 2014 e ss.mm.ii., così come da ultimo modificato dal Decreto Ministeriale 2 novembre 2021;
    b. l'Amministrazione non affidi il contratto di appalto per le opere a carico dell'AdSp entro 3 mesi dalla data prevista dal cronoprogramma;
    c. l'Amministrazione non consegni le opere di cui alla fase 1 del lotto 1 (come identificate negli allegati "C" e "D") entro 3 mesi dalla data prevista dal cronoprogramma.
4. Il recesso dovrà essere comunicato entro e non oltre i 30 giorni successivi alla scadenza di ciascun termine indicato nel cronoprogramma ritenendosi, in caso contrario, tale diritto implicitamente rinunciato.
5. In caso di ritardo superiore a tre mesi nella consegna delle opere successive a quelle di cui al precedente comma 3 lettera c), rispetto al cronoprogramma dei lavori di cui al contratto di appalto stipulato all'esito della procedura di gara, l'AdSP riconosce alla società Ferretti S.p.A. un indennizzo giornaliero pari al 50% dell'aliquota massima di cui al comma 4 dell'art 113-*bis* del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, sul valore dei lavori appaltati di cui al precedente art. 9. Il corrispondente importo dell'indennizzo verrà portato in riduzione del canone di concessione annuo dovuto dalla Ferretti. Il canone di concessione, in ogni caso, non potrà essere inferiore del 50% dell'importo dovuto dal concessionario per l'utilizzo delle aree demaniali marittime.

6. L'AdSp, anche attraverso la Centrale di Committenza Invitalia, provvederà a inserire apposita clausola penale nel contratto di affidamento dei lavori, prevedendone l'applicazione in caso di ritardo nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali da parte dell'impresa aggiudicataria, sulla base dell'aliquota massima di cui al comma 4 dell'art 113-*bis* del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, calcolata sul valore dei lavori appaltati di cui al precedente art. 9.
7. In caso di ritardo nella conclusione dei lavori di completamento relativi allo Step 1 (di cui al cronoprogramma allegato al presente accordo) superiore a tre mesi rispetto al cronoprogramma dei lavori di cui al contratto di appalto stipulato dalla società Ferretti S.p.A., quest'ultima si impegna a versare all'AdSp una penale giornaliera per il ritardo pari al 50% dell'aliquota massima di cui al comma 4 dell'art 113-*bis* del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, calcolata sul valore dei lavori appaltati. Il ritardo imputabile alla società Ferretti S.p.A. verrà calcolato in relazione ai giorni previsti nel cronoprogramma, non computandosi l'eventuale slittamento conseguente al ritardo maturato dall'AdSp.
8. I soggetti sottoscrittori del presente Accordo convengono che le penali maturate a carico di ciascuna parte saranno preliminarmente compensate con quelle eventualmente maturate a carico dell'altra.

Articolo 13 - Disposizioni finali - Controversie

1. Gli impegni assunti dalla società Ferretti S.p.A. sono condizionati alla sottoscrizione del Contratto di Sviluppo "*Fast Track*".
2. La Ferretti S.p.A. non potrà cedere il presente Accordo e/o i diritti e/o gli obblighi da esso derivanti, senza il preventivo consenso scritto di tutte le altre Parti.
3. La cessione di quote di minoranza della società proponente è in ogni caso condizionata alla verifica positiva da parte di Invitalia in merito alla possibile sinergia industriale con il cessionario.
4. Le modifiche al presente Accordo saranno valide e vincolanti solo qualora risultino da atto scritto approvato da tutte le Parti nei confronti delle quali le stesse vengono invocate.
5. Ai fini del presente Accordo la Ferretti S.p.A. e la Ferretti Tech S.r.l. eleggono domicilio presso le rispettive sedi sociali, così come le Amministrazioni eleggono domicilio presso le rispettive sedi legali.
6. Eventuali controversie derivanti dal presente Accordo, comprese quelle relative alla sua validità, interpretazione, esecuzione e risoluzione, attinenti a diritti disponibili delle parti, sarà devoluta alla giurisdizione di un collegio arbitrale costituito, come previsto dall'art. 12 del

codice del processo amministrativo, ai sensi dell'art. 806 e ss. c.p.c.. Il collegio arbitrale composto da tre membri sarà nominato all'unanimità dai componenti del comitato esecutivo di cui al precedente art. 7 e, in caso di disaccordo, dal Presidente del Tribunale di Roma. Il collegio arbitrale dovrà decidere secondo diritto nel termine di 90 giorni dalla sua costituzione.

7. È espressamente esclusa la competenza arbitrale per le domande di condanna al pagamento di corrispettivi a qualunque titolo, anche di natura risarcitoria. Con riferimento a tali domande, così come a ogni vertenza in materia di interessi legittimi, resta ferma la competenza esclusiva del Giudice Amministrativo, ai sensi dell'art. 133, comma 1, lett. a) n. 2 c.p.a.
8. Il presente Accordo è sottoposto al controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti.

Il presente atto, composto da n. 13 articoli e da 28 pagine, ai sensi dell'articolo 15, comma 2-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241, viene sottoscritto in forma digitale nel rispetto delle disposizioni di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

Ministero dello Sviluppo Economico

GIANCARLO GIORGETTI
20 mag 2022 11:03

Ministero della Transizione Ecologica

ROBERTO CINGOLANI
MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA
MINISTRO
07.06.2022 13:29:30 UTC

Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili

ENRICO GIOVANNINI
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
15.06.2022 16:05:17
GMT+01:00

Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale

Firmato digitalmente da CARFAGNA MARIA ROSARIA
C=IT
O=PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI

Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro

Firmato digitalmente da
Raffaele Michele Tangorra
CN = Raffaele Michele Tangorra
C = IT

Regione Puglia

Emiliano
Michele
23.06.2022
10:38:15
UTC

Provincia di Taranto

Comune di Taranto

Autorità di Sistema portuale del Mar Ionio

Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.

Ferretti SpA

Ferretti Tech Srl

Documenti allegati al presente atto:

A) Business Plan, allegato alla domanda di Concessione;

B) Istanza accesso contratto di Sviluppo;

C) Progetto integrato di messa in sicurezza permanente e di riconversione industriale, sviluppo economico e produttivo;

D) Cronoprogramma.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 luglio 2022, n. 982

FSC 14-20 - Del. CIPE n. 55/16 - POA - Sotto-piano "Interventi per la gestione del ciclo dei rifiuti". ADP addendum approvato con DGR n.1169/21 per la realizzazione di 1 interv. a BR (impianto di trattamento FORSU e produzione COMPOST - II lotto piattaforma integrata). Presa atto Dec. MiTE di approvazione. Var. bilancio-stanziamento ris. integrative-capitoli 4021002 (entrata) - 0903008 (spesa).

L'Assessora con delega all'Ambiente, Ciclo dei rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative, avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche e confermata dal Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, riferisce quanto segue:

il rafforzamento della dotazione impiantistica per il trattamento dei rifiuti urbani rientra tra le strategie individuate dalla Regione Puglia per il raggiungimento degli obiettivi di cui alla direttiva europea 2008/98/CE in coerenza con le disposizioni contenute nel Piano regionale di gestione dei rifiuti solidi urbani (PRGRU);

la delibera CIPE n. 55/2016, recante "Fondo per lo sviluppo e la coesione 2007/2013. Revisione delle modalità di attuazione del meccanismo premiale collegato agli <<obiettivi di servizio>> e riparto delle risorse residue", ha destinato alla Regione Puglia complessivamente €35.000.000,00 per la realizzazione/attuazione di interventi/impianti aventi lo scopo anzidetto;

la delibera sopracitata, nonché le Delibere Cipe n. 25/2016 e n. 26/2018, e, in ultimo, la Circolare del MCTM n. 1/2017, hanno definito le modalità di attuazione di detti interventi/impianti, stabilendo, tra l'altro, che gli stessi debbano attuarsi attraverso l'attivazione di Accordi di programma (APQ);

con la DGR n. 1169 del 14 luglio 2021, che qui si da per interamente riportata quale parte integrante del presente provvedimento, si è proceduto all'approvazione dell'Atto integrativo all'ADP sottoscritto in data 24/09/2020 tra MiTE (già MATTM), Regione ed Ager (quale soggetto attuatore) regolante l'attuazione di 2 interventi da realizzarsi a Trani e Molfetta (ADP approvato *giusta* DGR n. 989 del 25 giugno 2020 ed integrato e modificato *giusta* DGR 1312 del 7 agosto 2020), per regolare -questa volta- l'attuazione di 1 intervento da realizzarsi a Brindisi, intervento che -in luogo dell'approvazione dell'ADP principale- ci si era riservati di riproporre al MiTE (già MATTM) in un secondo momento -ovvero quando il livello di progettazione relativo allo stesso fosse progredito e divenuto adeguato- e che si era definito dovesse regolarsi con specifico distinto ADP (atto integrativo all'ADP principale ovvero ADP addendum);

a valle di lunga concertazione col MiTE (già MATTM) -al fine di fornire all'UCB del MEF e alla Corte dei Conti i chiarimenti richiesti su taluni aspetti dell'intervento *de quo*- si è pervenuti all'approvazione dell'ADP addendum da parte del medesimo *giusta* Decreto ECI n. 57 del 22/09/2021 notificato *giusta* nota prot. n. 122461 del 9/11/2021 (ADP addendum sottoscritto dal MiTE il 6/09/2021);

tale terzo ed ultimo intervento ammesso a finanziamento dal MiTE (già MATTM) ovvero quello da realizzarsi nel Comune di Brindisi, sotteso appunto all'ADP addendum in argomento*,* consiste nella realizzazione di un "Impianto integrato anaerobico/aerobico per il trattamento della FORSU da RD e produzione di compost", esso rientra in un progetto più ampio -cosiddetta piattaforma integrata- che prevede la realizzazione di 3 interventi (distinti in lotti I-II-III) che sono tra loro slegati sia dal punto di vista funzionale sia pure dal punto di vista economico, ma, insistendo sulla medesima area, sono stati, per praticità, considerati univocamente/onnicomprensivamente; esso ha un peso economico complessivo di €34.000.000,00 di cui **€25.200.000,00** sono da finanziarsi con risorse a valere sulla Del. Cipe n. 55/2016 citata innanzi ed è, pertanto, detta copertura finanziaria a dovere confluire nel capitolo *ad hoc* istituito *giusta* DGR n. 1462 del 15/09/2021;

Considerato che originariamente le risorse anzidette di cui alla Del. Cipe n. 55/2016 erano destinate alla Regione Puglia per la realizzazione di tre interventi:

-Realizzazione impianto biologico anaerobico per la produzione di compost nel comune di Manfredonia;

-Realizzazione impianto di produzione CSS/compostaggio nella Zona industriale di Trani;

-Realizzazione impianto di trattamento percolato - produzione CSS/compostaggio nella Zona industriale di Brindisi;

Considerato altresì che con DGR n. 209/2019, quale atto di indirizzo programmatico regionale relativo alla

pianificazione vigente in tema di impiantistica per i rifiuti, è stato previsto, tra l'altro, che gli interventi di cui sopra andassero rimodulati fermo restando il peso economico complessivo degli stessi;

Considerato ancora che la DGR sopra richiamata ha confermato l'AGER quale responsabile dell'attuazione di tutti gli interventi in essa riportati, ivi compresi i tre interventi *de quibus*;

Vista la nota della Regione Puglia prot. n. 6801 del 1 ottobre 2019, con la quale, alla luce di quanto contenuto nella DGR n. 209/2019, si chiede al MATTM la sostituzione degli interventi originariamente previsti, senza modificare l'importo complessivo da FSC 2014/2020 di €35.173.671,00, con tre interventi contemplati nell'atto di indirizzo programmatico regionale e individuati previa valutazione da parte di AGER, consistenti nella realizzazione di: 1) "Impianto di trattamento e recupero rifiuti raccolti dal servizio di spazzamento stradale in località Molfetta (BA) - C/da Coda di Volpe" importo FSC **€5.973.671,00**; 2) "Impianto di trattamento percolato e piattaforma di trasferenza dei rifiuti urbani - Trani (BAT) - zona industriale - S.P. 168 Località Puro Vecchio" importo FSC **€4.000.000,00**; 3) "Impianto integrato anaerobico/aerobico per il trattamento della FORSU da RD e produzione di compost" (rientrante in un progetto più ampio) - Comune di Brindisi - loc. Strada per Pandi Zona Industriale" importo FSC €25.200.000,00;

Considerata l'acquisizione del prescritto parere da parte del Comitato di Sorveglianza, previa procedura di consultazione scritta *ex art.5* del Regolamento di funzionamento, relativo all'approvazione della rimodulazione degli interventi con invarianza dell'ammontare totale delle risorse assegnate;

Vista la nota prot. n 21938 del 6 dicembre 2019 della Direzione generale per l'economia circolare (DGECi) già Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento (DGRIN) del MiSE (già MATTM), con la quale si comunica alla Regione Puglia l'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza alla rimodulazione richiesta;

Vista la nota prot. n. 3312 del 27 aprile 2020 con la quale la Regione Puglia comunica al MiTE (già MATTM) che l'intervento da realizzarsi nel Comune di Brindisi deve lasciarsi temporaneamente in sospeso, poiché la situazione socio sanitaria emergenziale e le annesse problematiche sorte a livello autorizzativo ne hanno rallentato l'iter progettuale;

Vista la nota prot. n. 33490 del 11/05/2020 con cui il MiTE (già MATTM) conferma di voler procedere alla sottoscrizione di apposito ADP per soli 2 interventi lasciando temporaneamente in sospeso quello da ubicarsi nel Comune di Brindisi nelle more che raggiunga un livello di progettazione adeguato;

Visto l'ADP per i soli 2 interventi di Trani e Molfetta -approvato *giusta* DGR n. 989 del 25 giugno 2020 ed integrato e modificato *giusta* DGR 1312 del 7 agosto 2020- sottoscritto in data 24/09/2020;

Viste la nota regionale prot. n. 13125 del'17/11/2020 di trasmissione al MiTE (già MATTM) della progettazione definitiva afferente all'intervento da realizzarsi a Brindisi, nonché la nota Ager prot. n. 1004 del 27/01/2021, entrambe confermative della volontà di procedere alla sottoscrizione dell'Atto integrativo (ADP addendum) all'uopo previsto;

Visto l'Accordo di Programma addendum (cd atto integrativo), allegato al presente provvedimento (All. 4), approvato con DGR n. 1169 del 14/07/2021, sottoscritto in data 6 settembre 2021, tra il MiTE (già MATTM) - Direzione Generale per l'economia circolare, la Regione Puglia - Dip. Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana - Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche e l'AGER, nella qualità di soggetto attuatore, per l'attuazione dell'intervento ricadente nel Comune di Brindisi, come sopra indicato, approvato definitivamente dal MiTE (già MATTM) con proprio Decreto prot. n. ECIDEC-2020-0000057 del 22/09/2021 (All. 1) -per la copertura dell'importo complessivo di **€25.200.000,00** di risorse a valere sul FSC - Del. Cipe n. 55/2016- e registrato alla Corte dei Conti il 28/10/2021 con prot. n. 2886 (cfr nota CDC allegata (All. 2) unitamente alla nota MEF-UCB (All. 3) di superamento controllo preventivo di regolarità contabile);

Ritenuto necessario prendere atto del suddetto Decreto Ministeriale prot. n. ECIDEC-2021-0000057 del 22-09-2021 di approvazione dell'ADP addendum allegato al presente provvedimento di cui è parte integrante, che assegna alla Regione Puglia la somma complessiva di €25.200.000,00;

Ritenuto altresì necessario procedere alla variazione di Bilancio, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., nella parte "entrata" e nella parte "spesa" in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2021, come riportato nella parte relativa alla copertura finanziaria;

Visti:

- il d.lgs. n. 118/2011 come integrato dal d.lgs. n. 126/2014 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs.

n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge n. 42/2009;

- il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, di cui all'Allegato n. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. ed in particolare il punto 2 relativo all'imputazione della spesa in base alla scadenza dell'obbligazione giuridica;
- la l.r. n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2022";
- la l.r. n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia";
- la DGR n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- **In virtù di tutto quanto premesso, visto e considerato, si propone alle valutazioni della Giunta regionale**:

1. di fare propria la relazione dell'Assessore con delega alla Qualità dell'Ambiente;
2. di prendere atto del suddetto Decreto Ministeriale prot. n. ECIDEC-2020-000057 del 22/09/2020 di approvazione dell'ADP addendum relativo all'intervento ricadente nel Comune di Brindisi, registrato alla Corte dei Conti il 28/10/2021 con prot. n. 2886, allegato e parte integrante del presente provvedimento;
3. di stanziare somme aggiuntive a quelle già stanziate *giusta* DGR n. 1462 del 15/09/2021 sui capitoli (entrata - spesa) istituiti *ad hoc* con l'anzidetta deliberazione;
4. di procedere alla variazione di Bilancio, di cui alle leggi regionali n. 51 del 30.12.2021 e n. 52 del 30.12.2021 nonché alla DGR n. 2 del 20.01.2022, ai sensi del d.lgs. N. 118/2011e ss.mm.ii., nella parte "entrata" e nella parte "spesa" in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2022, come riportato nella parte relativa alla copertura finanziaria;
5. di approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento nella parte relativa alla variazione di bilancio;
6. di autorizzare il Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche a porre in essere tutti i provvedimenti necessari a dare avvio all'attuazione dell'intervento oggetto dell'ADP addendum *de quo* e ad operare sui capitoli di entrata (4021002) e di spesa (0903008) istituiti con DGR n. 1642 del 15/09/2021 e la cui copertura finanziaria è assicurata/garantita dal presente provvedimento;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione comporta la variazione al bilancio di previsione Bilancio 2022 e pluriennale 2022-2024, di cui alle leggi regionali n. 51 del 30.12.2021 e n. 52 del 30.12.2021 nonché al Documento tecnico di accompagnamento di cui alla DGR n. 2 del 20/01/2022 ed al Bilancio Finanziario e Gestionale ai sensi dell'art. 51, comma 2 del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

BILANCIO VINCOLATO

CRA: 11.02 – Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche
VARIAZIONE BILANCIO
PARTE ENTRATA
Entrata ricorrente – Codice UE: 2 – Altre entrate
Capitolo: 4021002
Declaratoria capitolo: FSC 2014-2020 – Del. Cipe n. 55/2016 – Trasferimenti dal MiTE -in virtù di ADP- per interventi/impianti volti al trattamento dei rifiuti da RD
Titolo – Tipologia: 4.200
Codifica piano dei conti finanziario: E..02.01.01.000
Variazione bilancio di previsione e.f. 2022 competenza/cassa: **€25.200.000,00.**
Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata avente quale debitore certo il MiTE (già MATTM).
Titolo giuridico: Delibera Cipe n. 55/2016.
PARTE SPESA
Spesa ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE
Capitolo: 0903008
Declaratoria capitolo: FSC 2014-2020 – Del. Cipe n. 55/2016 – Trasferimenti dal MiTE -in virtù di ADP- per interventi/impianti volti al trattamento dei rifiuti da RD
Missione – Programma -Titolo: 9.3.2
Codifica piano dei conti finanziario: U.2.03.01.02.000
Variazione bilancio di previsione e.f. 2022 competenza/cassa: **€25.200.000,00.**

La variazione proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
Ai successivi provvedimenti di accertamento entrate e impegno di spesa provvederà il Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche;
L'Assessora all'Ambiente, Ciclo dei rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative, avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma IV, lettere a) e d), della l.r. n. 7/1997, nonché del DPGR n. 22 del 22.01.2021, propone alla Giunta:

1. di fare propria la relazione dell'Assessore con delega alla Qualità dell'Ambiente;
2. di prendere atto del suddetto Decreto Ministeriale prot. n. ECIDEC-2020-000057 del 22/09/2020 di approvazione dell'ADP addendum relativo all'intervento ricadente nel Comune di Brindisi, registrato alla Corte dei Conti il 28/10/2021 con prot. n. 2886, allegato e parte integrante del presente provvedimento;
3. di stanziare somme aggiuntive a quelle già stanziate giusta DGR n. 1462 del 15/09/2021 sui capitoli (entrata - spesa) istituiti ad hoc con l'anzidetta deliberazione;
4. di procedere alla variazione di Bilancio, di cui alle leggi regionali n. 51 del 30.12.2021 e n. 52 del 30.12.2021 nonché alla DGR n. 2 del 20.01.2022, ai sensi del d.lgs. N. 118/2011e ss.mm.ii., nella parte "entrata" e nella parte "spesa" in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2022, come riportato nella parte relativa alla copertura finanziaria;
5. di approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento nella parte relativa alla variazione di bilancio;
6. di autorizzare il Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche a porre in essere tutti i provvedimenti necessari a dare avvio all'attuazione dell'intervento oggetto dell'ADP addendum de quo e ad operare sui capitoli di entrata (4021002) e di spesa (0903008) istituiti con DGR n. 1642 del 15/09/2021 e la cui copertura finanziaria è assicurata/garantita dal presente provvedimento;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore: (*avv. Stefania* FRASSINETI)

Il Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche: (*dott.ssa. Antonietta* RICCIO)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di Delibera, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 20/2021
Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana:
(*ing. Francesco Paolo* GAROFOLI)

L'Assessora con delega all'Ambiente, Ciclo dei rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative:
(*avv. Anna Grazia* MARASCHIO)

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo dei rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di fare propria la relazione dell'Assessore con delega alla Qualità dell'Ambiente;
2. di prendere atto del suddetto Decreto Ministeriale prot. n. ECIDEC-2020-000057 del 22/09/2020 di approvazione dell'ADP addendum relativo all'intervento ricadente nel Comune di Brindisi, registrato alla Corte dei Conti il 28/10/2021 con prot. n. 2886, allegato e parte integrante del presente provvedimento;
3. di stanziare somme aggiuntive a quelle già stanziate *giusta* DGR n. 1462 del 15/09/2021 sui capitoli (entrata - spesa) istituiti *ad hoc* con l'anzidetta deliberazione;
4. di procedere alla variazione di Bilancio, di cui alle leggi regionali n. 51 del 30.12.2021 e n. 52 del 30.12.2021 nonché alla DGR n. 2 del 20.01.2022, ai sensi del d.lgs. N. 118/2011e ss.mm.ii., nella parte "entrata" e nella parte "spesa" in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2021, come riportato nella parte relativa alla copertura finanziaria;
5. di approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento nella parte relativa alla variazione di bilancio;
6. di autorizzare il Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche a porre in essere tutti i provvedimenti necessari a dare avvio all'attuazione dell'intervento oggetto dell'ADP addendum *de quo* e ad operare sui capitoli di entrata (4021002) e di spesa (0903008) istituiti con DGR n. 1642 del 15/09/2021 e la cui copertura finanziaria è assicurata/garantita dal presente provvedimento;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. delibera del .... *Organo* ... .del ... .n. .....
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
Disavanzo d'amministrazione				**0,00**			**0,00**
MISSIONE	**9**	**Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**					
Programma	2 e 3	Rifiuti					
Titolo	9.3.2	Spesa in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza		25.200.000,00		
			previsione di cassa		25.200.000,00		
Totale Programma	**2 e 3**	Rifiuti	**residui presunti**				
			previsione di competenza		25.200.000,00		
			previsione di cassa		25.200.000,00		
TOTALE MISSIONE	**9**	**Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		25.200.000,00		
			previsione di cassa		25.200.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		25.200.000,00		
			previsione di cassa		25.200.000,00		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		25.200.000,00		
			previsione di cassa		25.200.000,00		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo ……….
Rif. delibera del …. *Organo* … .del … …….n. ……….

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO2022 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti						
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale						
Utilizzo Avanzo d'amministrazione						
TITOLO IV	**Entrate in conto capitale**					
Tipologia 200	Contributi agli investimenti	residui presunti				
		previsione di competenza		25.200.000,00		
		previsione di cassa		25.200.000,00		
TOTALE TITOLO IV	**Entrate in conto capitale**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		25.200.000,00		
		previsione di cassa		25.200.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		25.200.000,00		
		previsione di cassa		25.200.000,00		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		25.200.000,00		
		previsione di cassa		25.200.000,00		

(*) La compilazione della colonna può essere rinvia[ta, dopo l'ap]provazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Antonietta Riccio
04.07.2022 17:28:12 GMT+01:00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Ministero della Transizione Ecologica

DIREZIONE GENERALE PER L'ECONOMIA CIRCOLARE

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349 e s.m.i. "Istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale";

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito con modificazioni dalla L. 22 aprile 2021, n. 55, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri" e, in particolare, l'art. 2 che dispone la ridenominazione del "Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare" in "Ministero della transizione ecologica" con la relativa attribuzione di funzioni e compiti;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367 "Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili" e, in particolare, l'articolo 8 disciplina i programmi comuni fra più amministrazioni;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i. "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e, in particolare, l'articolo 34 recante la disciplina degli Accordi di Programma;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i. "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche";

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e, in particolare, l'art. 11 (Codice unico di progetto investimenti pubblici) che prevede che ogni nuovo progetto di investimento pubblico, nonché ogni progetto in corso di attuazione alla data del 1/1/2003 sia dotato di un "Codice unico di progetto" che le competenti amministrazioni o i soggetti aggiudicatari richiedono in via telematica secondo la procedura definita dal CIPE;

VISTE le direttive Comunitarie n. 75/442/CEE, n. 91/156/CEE, n. 91/689/CEE e la direttiva n. 1999/31/CE come modificata dalla direttiva (UE) 2018/850 in materia di discariche di rifiuti;

VISTA la direttiva 2008/98/CE, modificata dalla direttiva (UE) 2018/851 che individua specifici obblighi per l'attivazione delle raccolte differenziate dei rifiuti e definisce l'obiettivo di riutilizzo e riciclaggio pari al 50% entro il 2020 per i rifiuti provenienti dai nuclei domestici e per altri flussi di rifiuti simili, che entro il 2035 la quantità di rifiuti urbani (e assimilati) riciclati dovrà essere minimo 65% e i rifiuti collocati in discarica ridotta al 10%, o a una percentuale inferiore;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 giugno 2019, n. 97, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dell'Organismo Indipendente di Valutazione della performance e degli Uffici di diretta collabora-zione" come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 novembre 2019, n. 138;

CONSIDERATO che il decreto ministeriale 24 dicembre 2019, n. 363, registrato dalla Corte dei Conti il 13 gennaio 2020, registrazione n. 118, recante "l'individuazione e definizione degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare", tra l'altro, all'art. 9 prevede l'istituzione del Dipartimento per la transizione ecologica e gli investimenti verdi (DiTEI) il quale svolge le funzioni di cui all'articolo 3-bis del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 97 del 2019 e all'interno del quale è inserita la Direzione generale per l'economia circolare (ECi);

CONSIDERATO che, in virtù della riorganizzazione di cui sopra, le competenze della ex Direzione generale per i rifiuti e l'inquinamento, relativamente alla materia di cui al presente accordo, sono state assunte dalla Direzione generale per l'economia circolare (ECi);

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 18 maggio 2021 con il quale è stato conferito all'ing. Laura D'Aprile l'incarico di Capo Dipartimento per la transizione ecologica e gli investimenti verdi (DiTEI), ammesso alla registrazione alla Corte dei conti il 24 giugno 2021, n. 2115;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri dell'11 giugno 2021 con il quale è stato conferito al dott. Renato Grimaldi l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Direzione generale per l'economia circolare, ammesso alla registrazione alla Corte dei Conti il 5 luglio 2021, n. 2223;

VISTA la legge regionale della Regione Puglia 20 agosto 2012, n. 24 "Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali", come modificata dalla legge regionale n. 20/2016, che ha istituito l'Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti (AGER) la quale provvede, tra l'altro, all'attuazione del Piano regionale dei rifiuti e, in conformità alla normativa nazionale e comunitaria, procede all'affidamento della realizzazione e della gestione degli impianti di trattamento, recupero, riciclaggio e smaltimento dei rifiuti solidi urbani;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 908 del 7 giugno 2017 con cui, in virtù delle anzidette leggi regionali, si è stabilito che dovessero attribuirsi alla neo-istituita Agenzia (AGER) le funzioni di attuazione degli interventi in materia di impiantistica, afferenti agli obiettivi di servizio (ODS) S.07 ed S.09 del Piano d'Azione 2015 (Piano d'Azione che programma l'azione regionale volta alla corretta gestione dei rifiuti urbani mediante l'attuazione di interventi cui sono destinate risorse rivenienti da FSC – Del. CIPE 79/2012) nonché dell'Accordo di programma quadro rafforzato ambiente;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.1202/2018 con cui l'Avv. Gianfranco Grandaliano è stato nominato Direttore Generale dell'AGER;

VISTO l'accordo di partenariato 2014-2020 che definisce gli ambiti della programmazione strategica per l'impiego dei Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE), adottato dalla Commissione europea in data 29 ottobre 2014, di cui il CIPE ha preso atto con delibera 28 gennaio 2015 n. 8;

CONSIDERATO che, con Decreto Direttoriale 4522/TRI del 7 ottobre 2013, è stato adottato il Programma Nazionale di Prevenzione dei Rifiuti che individua, sulla base dei dati rilevati dall'ISPRA (Rapporto Rifiuti Urbani 2015), gli obiettivi di prevenzione al 2020 quali:

a) riduzione del 5 % della produzione di rifiuti urbani per unità di PIL; nell'ambito del monitoraggio dell'efficacia delle misure si prenderà in considerazione anche l'andamento dell'indicatore rifiuti urbani/consumo delle famiglie;

b) riduzione del 10 % della produzione di rifiuti speciali pericolosi per unità di PIL;

c) riduzione del 5 % della produzione di rifiuti speciali non pericolosi per unità di PIL;

CONSIDERATO che, per facilitare il raggiungimento dei suddetti obiettivi e rispettare le indicazioni della direttiva comunitaria, sono state individuate le situazioni di maggiore criticità ed inserite nella linea di azione "Rafforzare le dotazioni impiantistiche per il trattamento e per il recupero, anche di energia, ai fini della chiusura del ciclo di gestione, in base ai principi di autosufficienza, prossimità territoriale e minimizzazione degli impatti ambientali", secondo ASSE 1 - Obiettivo Specifico 1.1 - Linea di azione 1.1.1 del PO "Ambiente"- Sottopiano Interventi per la gestione del ciclo dei rifiuti, prevista dalla Delibera CIPE 55/2016;

CONSIDERATO che gli interventi individuati nel sottopiano sono stati selezionati secondo i seguenti criteri di valutazione:

a) l'impianto da finanziare è previsto nel piano di gestione dei rifiuti;

b) l'opera non trova copertura finanziaria in nessun altro piano di finanziamento;

c) esiste un livello di progettazione definitiva;

CONSIDERATO che gli stessi interventi sono stati, altresì, individuati coerentemente con quanto stabilito dall'Accordo di Partenariato e in sinergia con quanto proposto dal MATTM sul PON Governance 2014-2020;

VISTA la legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) ed in particolare l'art 1, comma 6 che individua le risorse del Fondo sviluppo e coesione destinandole a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale, secondo la chiave di riparto 80% nelle aree del Mezzogiorno e 20% in quelle del centro-nord;

VISTO l'articolo 1, comma 245, della citata legge n. 147/2013 che attribuisce al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato – il monitoraggio procedurale, fisico e finanziario a livello di singolo progetto sia degli interventi cofinanziati dall'Unione Europea per il periodo 2014/2020, a valere sui Fondi strutturali di investimento europei (Fondi SIE), sia di quelli complementari previsti nell'ambito dell'Accordo di partenariato finanziati dal Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, alle cui regole sono assoggettati anche gli interventi finanziati dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020, ai sensi dell'articolo 1, comma 703, lettera l) della legge n. 190/2014, al fine di assicurare un'azione fondata sull'integrazione delle risorse FSC con quelle comunitarie;

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n.190 (legge di stabilità 2015) ed in particolare l'art. 1, comma 703 il quale, ferme restando le vigenti disposizioni sull'utilizzo del Fondo per lo sviluppo e la coesione, detta ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020 e alla lettera (i) specifica che le assegnazioni del CIPE di risorse al piano stralcio e ai piani operativi approvati consentono a ciascuna amministrazione l'avvio delle attività necessarie all'attuazione degli interventi e delle azioni finanziate;

VISTA la legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di Bilancio 2017) che ha stanziato la quota del 20% di 10,962 milioni di euro inizialmente non iscritta in bilancio completando, così, la dotazione di risorse FSC 2014-2020 autorizzata dalla legge di stabilità per il 2014;

VISTA la legge 27 dicembre 2017, n. 205 recante il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020, che ha integrato la dotazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione di ulteriori 5.000 milioni di euro;

VISTA la delibera CIPE 10 agosto 2016, n. 25, registrata dalla Corte dei Conti in data 2 novembre 2016 e pubblicata in G.U. n. 266 del 14 novembre 2016, che ha ripartito le risorse FSC 2014-2020 per aree tematiche e destinato 1,9 miliardi di euro al Piano Operativo afferente all'area tematica "Ambiente" individuando, tra l'altro, i principi e i criteri di funzionamento e utilizzo di tali risorse;

CONSIDERATO che la Cabina di regia, istituita con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 25 febbraio 2016, ha adottato il Piano Operativo "Ambiente" FSC 2014-2020 di competenza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare, per un valore complessivo di 1.900,00 milioni di euro a valere sulle risorse FSC 2014-2020;

VISTO l'articolo 3 del decreto ministeriale 29 aprile 2020, n. 86 con il quale il Capo Dipartimento per la transizione ecologica e gli investimenti verdi, è stato individuato quale Responsabile Unico del Piano Operativo Ambiente 2014-2020;

VISTA la delibera CIPE 1 dicembre 2016, n. 55, con la quale è stato approvato il Piano Operativo "Ambiente", predisposto dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare per un valore complessivo pari a 1,9 miliardi di euro, suddiviso in 4 sottopiani tra i quali il sottopiano "Interventi per la gestione del ciclo dei rifiuti", di competenza della Direzione generale per l'economia circolare del MATTM;

CONSIDERATO che con il sottopiano "Interventi per la gestione del ciclo dei rifiuti" sono stati finanziati interventi relativi ad impianti di trattamento facenti parte dei piani regionali di gestione dei rifiuti, nelle regioni Abruzzo, Campania, Calabria, Puglia e Sicilia per un importo complessivo pari ad €123.425.816,28;

VISTA la circolare 26 maggio 2017, n. 1 del Ministro per la Coesione Territoriale ed il Mezzogiorno, recante disposizioni circa gli adempimenti di attuazione della citata delibera CIPE 25/2016, in particolare, relative alla governance, alle modifiche, alla riprogrammazione e revoca delle risorse e alle disposizioni finanziarie;

VISTO il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, che all'articolo 97 "Aumento anticipazioni FSC" prevede "*al fine di sostenere gli interventi finanziati con risorse del Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 nell'ambito dei Piani Operativi delle Amministrazioni Centrali e dei Patti per lo sviluppo, le anticipazioni finanziarie, di cui al punto 2 lettera h) della delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica n. 25 del 10 agosto 2016, e di cui al punto 3.4 della delibera del CIPE n. 26 del 10 agosto 2016, possono essere richieste nella misura del venti per cento delle risorse assegnate ai singoli interventi, qualora questi ultimi siano dotati, nel caso di interventi infrastrutturali, di progetto esecutivo approvato*…";

VISTA la delibera CIPE n. 26 del 2018 con la quale, all'esito delle dotazioni intervenute in tempi successivi a valere sul Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020, viene approvato il quadro finanziario aggiornato della ripartizione delle risorse FSC tra le aree tematiche di interesse individuate dalla delibera CIPE n. 25 del 2016 e viene, altresì, stabilito al 31 dicembre 2021 il termine per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti, intendendosi considerata assunta con l'intervento della proposta di aggiudicazione disciplinata dall'art. 33 del decreto legislativo n. 50 del 2016;

VISTO l'art. 11 novies della legge 21 giugno 2021, n.87, di conversione con modificazioni del decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52, con il quale è stato modificato, prorogandolo al 31 dicembre 2022, il termine temporale di cui all'art.44, comma 7, lettera b) del Decreto legge 30 aprile 2019, n.34, convertito con modificazioni, dalla Legge 28 giugno 2019, n.58;

VISTA la delibera CIPE 28 febbraio 2018, n. 11 con cui è stato approvato il secondo addendum al Piano operativo Ambiente per un valore complessivo di € 782.000.000,00 di cui € 31.850.000,00 al sottopiano "Interventi per la gestione del ciclo dei rifiuti che vanno a ad aggiungersi alla dotazione finanziaria già disponibile;

CONSIDERATO che, con risorse di cui alla delibera CIPE n.55/2016 alla Regione Puglia sono stati destinati € 35.173.671,00 per la realizzazione di tre interventi:

- Realizzazione impianto biologico anaerobico per la produzione di compost nel comune di Manfredonia;
- Realizzazione impianto di produzione CSS/compostaggio nella Zona industriale di Trani;
- Realizzazione impianto di trattamento percolato - produzione CSS/compostaggio nella Zona industriale di Brindisi;

CONSIDERATO che con la deliberazione della Giunta Regionale n. 209/2019, quale atto di indirizzo programmatico regionale relativo alla pianificazione vigente in tema di impiantistica per i rifiuti, è stato previsto, tra l'altro, che gli interventi di cui sopra andassero rimodulati fermo restando il peso economico complessivo degli stessi;

CONSIDERATO, altresì, che la deliberazione della Giunta Regionale sopra richiamata ha confermato l'AGER quale responsabile dell'attuazione di tutti gli interventi in essa riportati, ivi compresi i tre interventi *de quo*;

VISTA la nota della Regione Puglia prot. n. 6801 del 1 ottobre 2019, acquisita al prot. n. 17295 del 3 ottobre 2019, con la quale, alla luce di quanto contenuto nella DGR, si chiede la sostituzione degli interventi sopra citati, senza modificare l'importo complessivo da FSC 2014/2020 di € 35.173.671,00, con tre interventi contemplati nell'atto di indirizzo programmatico regionale e individuati previa valutazione da parte di AGER, consistenti nella realizzazione di:

1) "impianto di trattamento e recupero rifiuti raccolti dal servizio di spazzamento stradale in località Molfetta (BA)- C/da Coda di Volpe" importo FSC € 5.973.671,00;
2) "impianto di trattamento percolato e piattaforma di trasferenza dei rifiuti urbani – Trani (BAT)-zona industriale – S.P. 168 Località Puro Vecchio" importo FSC € 4.000.000,00;
3) "impianto integrato anaerobico/aerobico per il trattamento della FORSU da RD e produzione di compost. Impianto TMB per la biostabilizzazione della frazione residuale dei rifiuti urbani con revamping dell'impianto di produzione CDR/CSS esistente, Comune di Brindisi loc. Strada per Pandi Zona Industriale" importo FSC € 25.200.000,00;

CONSIDERATA l'acquisizione del prescritto parere da parte del Comitato di sorveglianza, previa procedura di consultazione scritta ex art. 5 del Regolamento di funzionamento, relativo all'approvazione della rimodulazione degli interventi con invarianza dell'ammontare totale delle risorse assegnate;

VISTA la nota prot. n 21938 del 6 dicembre 2019, della Direzione generale per i rifiuti e l'inquinamento, con la quale si comunica alla Regione Puglia l'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza alla rimodulazione richiesta;

VISTA la nota prot. n. 3312 del 27 aprile 2020, acquisita agli atti con prot. n. 29396 del 27 aprile 2020, con la quale la Regione Puglia comunica che l'intervento da realizzarsi nel Comune di Brindisi, a causa della situazione socio sanitaria emergenziale in atto, è stato oggetto di problematiche nell'adempimento dei procedimenti amministrativi ad esso connessi con un conseguente rallentamento procedurale relativamente al completamento della progettazione della "piattaforma integrata da ubicarsi in Brindisi (terzo intervento)";

VISTA la nota prot. n. 33490 dell'11 maggio 2020, con cui si comunica alla Regione Puglia, in ottemperanza a quanto dalla stessa richiesto, di voler procedere alla sottoscrizione di apposito Accordo di Programma per i soli due interventi programmati, sopra descritti, ricadenti nei Comuni di Trani e Molfetta, lasciando in sospeso l'intervento da ubicarsi nel Comune di Brindisi poiché ancora sprovvisto di adeguata progettazione;

VISTO l'Accordo di Programma, sottoscritto in data 24 settembre 2020 (registrato alla Corte dei

Conti al n. 3406 del 25 ottobre 2020), tra il MATTM, Direzione Generale per l'economia circolare, la Regione Puglia, Dipartimento opere pubbliche, ecologia e paesaggio – sezione ciclo rifiuti e bonifiche e l'AGER nella qualità di soggetto attuatore per l'attuazione degli interventi, avente ad oggetto n.2 interventi, per come sopra indicati, per l'importo finanziato con risorse FSC 2014/2020 pari a € 9.973.671,00;

VISTA la nota della Regione Puglia prot. n.13125 del 17 novembre 2020 acquisita dal MATTM con prot. n. 94465 del 17 novembre 2020, con cui si trasmette la progettazione definitiva afferente all'intervento che si è previsto di realizzare nel comune di Brindisi, "loc. Strada per Pandi zona industriale" per il trattamento della FORSU, facente parte della piattaforma integrata includente anche il REMAT da finanziarsi mediante altro canale di finanziamento e si chiede, nel contempo, di voler dar seguito alla stipula del previsto Atto Integrativo all'Accordo di Programma;

CONSIDERATA, altresì, la nota dell'AGER, prot.1004 del 27 gennaio 2021 acquisita dal MATTM con prot. n. 8017 del 27 gennaio 2021, con cui, in riscontro alla nota MATTM prot.2931 del 13 gennaio 2021, nel confermare la propria volontà alla sottoscrizione dell'Atto Integrativo, comunica che l'intervento complessivo previsto sarà ripartito in n. 3 lotti funzionali, per un totale di €47.814.286,34:

1) Integrazione funzionale impianto complesso di Brindisi per massimizzare il recupero di materia dai rifiuti residuali da raccolta differenziata (RE.MAT): importo complessivo € 3.196.109,83, di cui € 2.542.537,78 a valere su Piano di Azione – Delibera CIPE 79/2012;
2) Impianto integrato anaerobico/aerobico per il trattamento della FORSU da RD e produzione di compost: importo complessivo € 34.000.000,00, di cui € 25.200.000,00 a valere su FSC 214-2020 – Delibera CIPE 55/2016;
3) Impianto TMB per la biostabilizzazione della frazione residuale dei rifiuti urbani con revamping dell'impianto di produzione CDR/CSS esistente: importo complessivo € 10.618.176,51 con risorse a valere probabilmente sulla nuova programmazione.

CONSIDERATO, pertanto, la necessità, per quanto sopra detto, di procedere alla sottoscrizione di apposito Atto Integrativo all'Accordo di Programma del 24 settembre 2020;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale della Puglia n. 1169 del 14 luglio 2021 avente per oggetto: "FSC 2014 - 2020 - Delibera CIPE n. 55/2016 - Piano Operativo "Ambiente" - Sottopiano "Interventi per la gestione dei rifiuti". Adozione atto integrativo all' Accordo di programma approvato giusta DGR n. 989 del 25 giugno 2020 come integrato e modificato giusta DGR 1312 del 7 agosto 2020" con la quale è stato approvato lo Schema dell'Atto integrativo all'Accordo di Programma tra Ministero della Transizione ecologica, la Regione Puglia e l'Ager, quest'ultimo individuato quale soggetto attuatore dell'intervento oggetto dell'Atto integrativo;

CONSIDERATO che, per tutto quanto sopra riportato, in data 6 settembre 2021 è stato sottoscritto digitalmente tra le parti apposito Atto integrativo all'Accordo di Programma del 24 settembre 2020 avente ad oggetto "la realizzazione di n. 1 intervento per la gestione del ciclo dei rifiuti" (Delibere CIPE 10 agosto 2016, n.25 e 1dicembre 2016, n.55);

DECRETA

1. Per quanto in premessa, è approvato e reso esecutivo l'Atto Integrativo all'Accordo di Programma del 24 settembre 2020 "Per la realizzazione di n. 1 intervento di impianto di gestione e trattamento dei rifiuti" individuato nel Piano Operativo Ambiente di cui alle Delibere CIPE n. 25/2016 e n. 55/2016", sottoscritto digitalmente in data 6 settembre 2021, tra il Ministero

della Transizione Ecologica, la Regione Puglia e l'AGER;

2. L'onere per la copertura finanziaria dell'intervento, oggetto del predetto Atto integrativo, ammonta a complessivi € 25.200.000,00, a valere sulle risorse FSC 2014-2020 programmate nel Piano Operativo "Ambiente" – Sottopiano "Interventi per la gestione del ciclo dei rifiuti", di cui alla Delibera CIPE n. 55/2016.

Il presente decreto sarà trasmesso agli Organi di Controllo per i riscontri di competenza.

Renato Grimaldi

Div. I/aa

CORTE DEI CONTI

UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DEL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI E DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE, DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Si attesta che il provvedimento numero 0000057 del 22/09/2021, con oggetto Protocollo nr: 102151 - del 23/09/2021 - MATTM_ - Ministero della Transizione Ecologica Trasmissione del Decreto prot. n. ECIDEC- 2021- 000057 del 22/09/2021 di approvazione dell'Atto Integrativo all'Accordo di Programma sottoscritto in data 24/9/2020 tra il MATTM-DG ECi e la Regione Puglia pervenuto a questo Ufficio di controllo di legittimità, è stato protocollato in arrivo con prot. n. CORTE DEI CONTI - SCEN_LEA - SCCLA - 0045210 - Ingresso - 24/09/2021 - 08:22 ed è stato ammesso alla registrazione il 28/10/2021 n. 2886

Il Magistrato Istruttore
UGO MONTELLA
(Firmato digitalmente)

ID: 9533

Ministero
dell'Economia e delle Finanze

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
UFFICIO CENTRALE DI BILANCIO
PRESSO IL
Ministero della Transizione Ecologica

Ufficio II

DIREZIONE GENERALE PER L ECONOMIA CIRCOLARE (ECI) [Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare]
eci@pec.minambiente.it

Oggetto: Osservazioni decreto ECI n. 57 del 22/9/2021 di approvazione dell'Atto integrativo del 6/9/2021

Si comunica che il provvedimento n. **57** del **22/09/2021**, emanato dal Ministero della Transizione Ecologica, protocollato da questo Ufficio in data 25/10/2021 e annotato sul registro ufficiale di protocollo con il n. 8108,

ha superato

con esito positivo il controllo preventivo di regolarita' contabile di cui all'articolo 6, del decreto legislativo n.123 del 30 giugno 2011 e all'articolo 33, comma 4, del decreto legge n. 91 del 24 giugno 2014, convertito con modificazioni dalla legge n.116 dell'11 agosto 2014, ed e' stato registrato ai sensi dell'articolo 5 del predetto decreto legislativo n.123/2011, con il n. **394**, in data **26/10/2021**.

Data 26/10/2021

Ministero della Transizione Ecologica

Regione Puglia
Dipartimento ambiente, paesaggio e qualità urbana
Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche

Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti (AGER)

ATTO INTEGRATIVO ALL'ACCORDO DI

PROGRAMMA

"Per la realizzazione di n. 1 intervento per la gestione del ciclo dei rifiuti"
(Delibere CIPE 10 agosto 2016, n.25 e 1dicembre 2016, n.55)

PREMESSE

VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349 e ss.mm.ii. "*Istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale*";

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22 recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri" e, in particolare, l'art. 2 che dispone la ridenominazione del "Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare" in "Ministero della transizione ecologica" con la relativa attribuzione di funzioni e compiti;

VISTO il decreto legislativo n.152/2006 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso ai documenti amministrativi*";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367 "*Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili*" e, in particolare, l'articolo 8 che disciplina i programmi comuni fra più amministrazioni;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e ss.m.ii. "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*" e, in particolare, l'articolo 34 recante la disciplina degli Accordi di Programma;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii. "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche*";

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "*Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione*" e, in particolare, l'articolo 11 (Codice unico di progetto investimenti pubblici) che prevede che ogni nuovo progetto di investimento pubblico, nonché ogni progetto in corso di attuazione alla data del 1/1/2003 sia dotato di un "Codice unico di progetto" che le competenti amministrazioni o i soggetti aggiudicatari richiedono in via telematica secondo la procedura definita dal CIPE;

VISTE le direttive Comunitarie n. 75/442/CEE, n. 91/156/CEE, n. 91/689/CEE e la direttiva n. 1999/31/CE come modificata dalla direttiva (UE) 2018/850 in materia di discariche di rifiuti;

VISTA la direttiva 2008/98/CE, modificata dalla direttiva (UE) 2018/851 che individua specifici obblighi per l'attivazione delle raccolte differenziate dei rifiuti e definisce l'obiettivo di riutilizzo e riciclaggio pari al 50% entro il 2020 per i rifiuti provenienti dai nuclei domestici e per altri flussi di rifiuti simili, che entro il 2035 la quantità di rifiuti urbani (e assimilati) riciclati dovrà essere minimo 65% e i rifiuti collocati in discarica ridotta al 10%, o a una percentuale inferiore;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19/6/2019, n. 97, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dell'Organismo Indipendente di Valutazione della performance e degli Uffici di diretta collabora-zione" come modificato dal decreto del presidente del Consiglio dei Ministri 6/11/2019, n. 138;

CONSIDERATO che il DM 24/12/2019, n. 363, registrato dalla Corte dei Conti il 13/01/2020, registrazione n. 118, recante l'"individuazione e definizione degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare", tra l'altro, all'art. 9 prevede l'istituzione del Dipartimento per la transizione ecologica e gli investimenti verdi (DiTEI) il quale svolge le funzioni di cui all'articolo 3-bis del DPCM n. 97 del 2019 e all'interno del quale è inserita la Direzione generale per l'economia circolare (ECi);

CONSIDERATO che, in virtù della riorganizzazione di cui sopra, le competenze della ex Direzione generale per i rifiuti e l'inquinamento, relativamente alla materia di cui al presente accordo, sono state assunte dalla Direzione generale per l'economia circolare (ECi);

VISTO il DM 25 maggio 2021, n. 196 con il quale è stato conferito all'ing. Laura D'Aprile l'incarico di Capo Dipartimento per la transizione ecologica e gli investimenti verdi (DiTEI), ammesso alla registrazione alla Corte dei Conti il 24 giugno 2021, n. 2115;

VISTO il DPCM dell'11 giugno 2021 con il quale è stato conferito al dott. Renato Grimaldi l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Direzione generale per l'economia circolare, ammesso alla registrazione alla Corte dei Conti il 5 luglio 2021, n. 2223;

VISTA la L.R. della Regione Puglia 20 agosto 2012, n. 24 "*Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali*", come modificata dalla legge regionale n. 20/2016, che ha istituito l'Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti (AGER) la quale provvede, tra l'altro, all'attuazione del Piano regionale dei rifiuti e, in conformità alla normativa nazionale e comunitaria, procede all'affidamento della realizzazione e della gestione degli impianti di trattamento, recupero, riciclaggio e smaltimento dei rifiuti solidi urbani;

VISTA la DGR n. 908 del 7 giugno 2017 con cui, in virtù delle anzidette leggi regionali, si è stabilito che dovessero attribuirsi alla neo-istituita Agenzia (AGER) le funzioni di attuazione degli interventi in materia di impiantistica afferenti agli obiettivi di servizio (ODS) S.07 ed S.09 del Piano d'Azione 2015 (Piano d'Azione che programma l'azione regionale volta alla corretta gestione dei rifiuti urbani mediante l'attuazione di interventi cui sono destinate risorse rivenienti da FSC – Del. CIPE 79/2012) nonché dell'APQ rafforzato ambiente;

RITENUTO, per quanto sopra detto, di dovere estendere tale previsione anche all'attuazione di tutti gli interventi rientranti nella pianificazione regionale, ivi compreso l'intervento sotteso al presente Atto;

VISTA la DGR n.1202/2018 con cui l'Avv. Gianfranco Grandaliano è stato nominato Direttore Generale dell'AGER;

VISTO l'accordo di partenariato 2014-2020 che definisce gli ambiti della programmazione strategica per l'impiego dei Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE), adottato dalla Commissione europea in data 29 ottobre 2014, di cui il CIPE ha preso atto con delibera 28 gennaio 2015 n. 8;

CONSIDERATO che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con Decreto Direttoriale del 7 ottobre 2013, ha adottato il Programma Nazionale di Prevenzione dei Rifiuti che individua, sulla base dei dati rilevati dall'ISPRA (Rapporto Rifiuti Urbani 2015), gli obiettivi di prevenzione al 2020 quali:

a) riduzione del 5 % della produzione di rifiuti urbani per unità di PIL; nell'ambito del monitoraggio dell'efficacia delle misure si prenderà in considerazione anche l'andamento dell'indicatore rifiuti urbani/consumo delle famiglie;
b) riduzione del 10 % della produzione di rifiuti speciali pericolosi per unità di PIL;
c) riduzione del 5 % della produzione di rifiuti speciali non pericolosi per unità di PIL;

CONSIDERATO che, per facilitare il raggiungimento dei suddetti obiettivi e rispettare le indicazioni della direttiva comunitaria, sono state individuate le situazioni di maggiore criticità ed inserite nella linea di azione "Rafforzare le dotazioni impiantistiche per il trattamento e per il recupero, anche di energia, ai fini della chiusura del ciclo di gestione, in base ai principi di autosufficienza, prossimità territoriale e

minimizzazione degli impatti ambientali", secondo ASSE 1 - Obiettivo Specifico 1.1 - Linea di azione 1.1.1 del PO "Ambiente"- Sottopiano Interventi per la gestione del ciclo dei rifiuti, prevista dalla Delibera CIPE 55/2016;

CONSIDERATO che gli interventi individuati nel sottopiano sono stati selezionati secondo i seguenti criteri di valutazione:

a) l'impianto da finanziare è previsto nel piano di gestione dei rifiuti;

b) l'opera non trova copertura finanziaria in nessun altro piano di finanziamento;

c) esiste un livello di progettazione definitivo;

CONSIDERATO che gli stessi interventi sono stati, altresì, individuati coerentemente con quanto stabilito dall'Accordo di Partenariato e in sinergia con quanto proposto dal MTTM sul PON Governance 2014-2020;

VISTA la legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) ed in particolare l'art 1, comma 6 che individua le risorse del Fondo sviluppo e coesione destinandole a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale, secondo la chiave di riparto 80 per cento nelle aree del Mezzogiorno e 20 per cento in quelle del centro-nord;

VISTO l'articolo 1, comma 245, della citata legge n. 147/2013 che attribuisce al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato – il monitoraggio procedurale, fisico e finanziario a livello di singolo progetto sia degli interventi cofinanziati dall'Unione Europea per il periodo 2014/2020, a valere sui Fondi strutturali di investimento europei (Fondi SIE), sia di quelli complementari previsti nell'ambito dell'Accordo di partenariato finanziati dal Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, alle cui regole sono assoggettati anche gli interventi finanziati dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020, ai sensi dell'articolo 1, comma 703, lettera l) della legge n. 190/2014, al fine di assicurare un'azione fondata sull'integrazione delle risorse FSC con quelle comunitarie;

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n.190 (legge di stabilità 2015) ed in particolare l'art. 1, comma 703 il quale, ferme restando le vigenti disposizioni sull'utilizzo del Fondo per lo sviluppo e la coesione, detta ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020 e alla lettera (i) specifica che le assegnazioni del CIPE di risorse al piano stralcio e ai piani operativi approvati consentono a ciascuna amministrazione l'avvio delle attività necessarie all'attuazione degli interventi e delle azioni finanziate;

VISTA la legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di Bilancio 2017) che ha stanziato la quota del 20% (per cento) 10,962 milioni di euro inizialmente non iscritta in bilancio completando, così, la dotazione di risorse FSC 2014-2020 autorizzata dalla legge di stabilità per il 2014;

VISTA la legge 27 dicembre 2017, n. 205 recante il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020, che ha integrato la dotazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione di ulteriori 5.000 milioni di euro;

VISTA la delibera CIPE 10 agosto 2016, n. 25, registrata dalla Corte dei Conti in data 2/11/2016 e pubblicata in G.U. n. 266 del 14/11/2016, che ha ripartito le risorse FSC 2014-2020 per aree tematiche e destinato 1,9 miliardi di euro al Piano Operativo afferente all'area tematica "Ambiente" individuando, tra l'altro, i principi e i criteri di funzionamento e utilizzo di tali risorse;

CONSIDERATO che la Cabina di regia, istituita con DPCM del 25 febbraio 2016, ha adottato il Piano

Operativo "Ambiente" FSC 2014-2020 di competenza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare (MATTM), per un valore complessivo di 1.900,00 milioni di euro a valere sulle risorse FSC 2014-2020;

VISTO l'articolo 3 del decreto ministeriale 29 aprile 2020, n. 86 con il quale il Capo Dipartimento del Dipartimento per la transizione ecologica e gli investimenti verdi, è stato individuato quale Responsabile Unico del Piano Operativo Ambiente 2014-2020;

VISTO, in particolare, l'articolo 8 del decreto ministeriale sopra richiamato a norma del quale il Responsabile Unico del Piano Operativo Ambiente 2014-2020 "definisce ed aggiorna, nel rispetto dei requisiti e delle procedure previste dalla delibera CIPE n. 25/2016, i contenuti del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.), approvato con decreto del Segretario generale pro tempore n. 77/2019, adottandolo con proprio provvedimento, entro 60 giorni dalla data di registrazione del decreto, all'esito della prevista validazione da parte dell'Agenzia per la Coesione Territoriale";

VISTA la delibera CIPE 1° dicembre 2016, n. 55, con la quale è stato approvato il Piano Operativo "Ambiente", predisposto dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare per un valore complessivo pari a 1,9 miliardi di euro, suddiviso in 4 sotto-piani tra i quali il sotto-piano "Interventi per la gestione del ciclo dei rifiuti", di competenza della Direzione generale per l'economia circolare del MATTM;

CONSIDERATO che con il sotto piano "Interventi per la gestione del ciclo dei rifiuti" sono stati finanziati interventi relativi ad impianti di trattamento facenti parte dei piani regionali di gestione dei rifiuti, nelle regioni Abruzzo, Campania, Calabria, Puglia e Sicilia per un importo complessivo pari ad €123.425.816,28;

VISTA la circolare 26 maggio 2017, n. 1 del Ministro per la Coesione Territoriale ed il Mezzogiorno del, recante disposizioni circa gli adempimenti di attuazione della citata delibera CIPE 25/2016, in particolare, relative alla governance, alle modifiche, alla riprogrammazione e revoca delle risorse e alle disposizioni finanziarie;

VISTO il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante "*Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*" convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, che all'articolo 97 "Aumento anticipazioni FSC" prevede "*al fine di sostenere gli interventi finanziati con risorse del Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 nell'ambito dei Piani Operativi delle Amministrazioni Centrali e dei Patti per lo sviluppo, le anticipazioni finanziarie, di cui al punto 2 lettera h) della delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica n. 25 del 10 agosto 2016, e di cui al punto 3.4 della delibera del CIPE n. 26 del 10 agosto 2016, possono essere richieste nella misura del venti per cento delle risorse assegnate ai singoli interventi, qualora questi ultimi siano dotati, nel caso di interventi infrastrutturali, di progetto esecutivo approvato…*";

VISTA la delibera CIPE n. 26 del 2018 con la quale, all'esito delle dotazioni intervenute in tempi successivi a valere sul Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020, viene approvato il quadro finanziario aggiornato della ripartizione delle risorse FSC tra le aree tematiche di interesse individuate dalla delibera CIPE n. 25 del 2016 e viene, altresì, stabilito al 31/12/2021 il termine per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti, intendendosi considerata assunta con l'intervento della proposta di aggiudicazione disciplinata dall'art. 33 del decreto legislativo n. 50 del 2016;

VISTO l'art. 11 novies della legge 21 giugno 2021, n.87, di conversione con modificazioni del decreto-

legge 22 aprile 2021, n. 52, con il quale è stato modificato, prorogandolo al 31 dicembre 2022, il termine temporale di cui all'art.44, comma 7, lettera b) del Decreto legge 30 aprile 2019, n.34, convertito con modificazioni, dalla Legge 28 giugno 2019, n.58;

VISTA la delibera CIPE 28 febbraio 2018, n. 11 con cui è stato approvato il secondo addendum al Piano operativo Ambiente per un valore complessivo di € 782.000.000,00 di cui € 31.850.000,00 al sottopiano "Interventi per la gestione del ciclo dei rifiuti che vanno a ad aggiungersi alla dotazione finanziaria già disponibile;

CONSIDERATO che, con risorse di cui alla delibera CIPE n.55/2016 alla Regione Puglia sono stati destinati € 35.173.671,00 per la realizzazione di tre interventi:

- Realizzazione impianto biologico anaerobico per la produzione di compost nel comune di Manfredonia;
- Realizzazione impianto di produzione CSS/compostaggio nella Zona industriale di Trani;
- Realizzazione impianto di trattamento percolato - produzione CSS/compostaggio nella Zona industriale di Brindisi;

CONSIDERATO che con la DGR n. 209/2019, quale atto di indirizzo programmatico regionale relativo alla pianificazione vigente in tema di impiantistica per i rifiuti, è stato previsto, tra l'altro, che gli interventi di cui sopra andassero rimodulati fermo restando il peso economico complessivo degli stessi;

CONSIDERATO, altresì, che la DGR sopra richiamata ha confermato l'AGER quale responsabile dell'attuazione di tutti gli interventi in essa riportati, ivi compresi i tre interventi de quo.

VISTA la nota della Regione Puglia prot. n. 6801 del 1 ottobre 2019, acquisita al prot. n. 17295 del 3 ottobre 2019, con la quale, alla luce di quanto contenuto nella DGR, si chiede la sostituzione degli interventi sopra citati, senza modificare l'importo complessivo da FSC 2014/2020 di € 35.173.671,00, con tre interventi contemplati nell'atto di indirizzo programmatico regionale e individuati previa valutazione da parte di AGER, consistenti nella realizzazione di:

1) "impianto di trattamento e recupero rifiuti raccolti dal servizio di spazzamento stradale in località Molfetta (BA)- C/da Coda di Volpe" importo FSC €.5.973.671,00;
2) "impianto di trattamento percolato e piattaforma di trasferenza dei rifiuti urbani – Trani (BAT)-zona industriale – S.P. 168 Località Puro Vecchio" importo FSC €.4.000.000,00;
3) "impianto integrato anaerobico/aerobico per il trattamento della FORSU da RD e produzione di compost. Impianto TMB per la biostabilizzazione della frazione residuale dei rifiuti urbani con revamping dell'impianto di produzione CDR/CSS esistente, Comune di Brindisi loc. Strada per Pandi Zona Industriale" importo FSC €.25.200.000,00;

CONSIDERATA l'acquisizione del prescritto parere da parte del Comitato di sorveglianza, previa procedura di consultazione scritta ex art.5 del Regolamento di funzionamento, relativo all'approvazione della rimodulazione degli interventi con invarianza dell'ammontare totale delle risorse assegnate;

VISTA la nota prot. n 21938 del 6 dicembre 2019, della Direzione generale per l'economia circolare, con la quale si comunica alla Regione Puglia l'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza alla rimodulazione richiesta;

VISTA la nota prot. n. 3312 del 27 aprile 2020, acquisita dal MATTM con prot. n. 29396 del 27 aprile 2020, con la quale la Regione Puglia comunica che l'intervento da realizzarsi nel Comune di Brindisi, a

causa della situazione socio sanitaria emergenziale in atto, è stato oggetto di problematiche nell'adempimento dei procedimenti amministrativi ad esso connessi con un conseguente rallentamento procedurale relativamente al completamento della progettazione della "piattaforma integrata da ubicarsi in Brindisi (terzo intervento)";

VISTA la nota del MATTM prot. n. 33490 dell'11 maggio 2020, con cui si comunica alla Regione Puglia, in ottemperanza a quanto dalla stessa comunicato, di voler procedere alla sottoscrizione di apposito Accordo di Programma per i soli due interventi programmati, sopra descritti, ricadenti nei Comuni di Trani e Molfetta, lasciando in sospeso l'intervento da ubicarsi nel Comune di Brindisi poiché ancora sprovvisto di adeguata progettazione e rinviando a successivo Atto Integrativo la disciplina relativa a valle dell'esamina dello stato dell'intervento per verificare il rispetto dell'OGV ex delibera CIPE n. 26/2018;

CONSIDERATO l'Accordo di Programma, sottoscritto in data 24 settembre 2020 (reg. Corte dei Conti al n. 3406 del 25/10/2020), tra il MATTM, Direzione Generale per l'economia circolare, la Regione Puglia, Dip. opere pubbliche, ecologia e paesaggio – sezione ciclo rifiuti e bonifiche e l'AGER nella qualità di soggetto attuatore per l'attuazione degli interventi, avente ad oggetto n.2 interventi, per come sopra indicati, per l'importo finanziato con risorse FSC 2014/2020 pari a €. 9.973.671,00

VISTA la nota della Regione Puglia prot. n.13125 del 17 novembre 2020 acquisita dal MATTM con prot. n. 94465 del 17 novembre 2020, con cui si trasmette la progettazione definitiva afferente all'intervento che si è previsto di realizzare nel comune di Brindisi, "loc. Strada per Pandi zona industriale" per il trattamento della FORSU, facente parte della piattaforma integrata includente anche il REMAT da finanziarsi mediante altro canale di finanziamento e si chiede, nel contempo, di voler dar seguito alla stipula del previsto Atto Integrativo all'Accordo di Programma;

CONSIDERATA, altresì, la nota dell'AGER, prot.1004 del 27 gennaio 2021 acquisita dal MATTM con prot. n. 8017 del 27 gennaio 2021, con cui, in riscontro alla nota MATTM prot.2931 del 13 gennaio 2021, nel confermare la propria volontà alla sottoscrizione dell'Atto Integrativo comunica che l'intervento complessivo previsto sarà ripartito in n. 3 lotti funzionali, per un totale di € 47.814.286,34:

1) Integrazione funzionale impianto complesso di Brindisi per massimizzare il recupero di materia dai rifiuti residuali da raccolta differenziata (RE.MAT): importo complessivo € 3.196.109,83, di cui € 2.542.537,78 a valere su Piano di Azione – Delibera CIPE 79/2012;
2) Impianto integrato anaerobico/aerobico per il trattamento della FORSU da RD e produzione di compost: importo complessivo € 34.000.000,00, di cui € 25.200.000,00 a valere su FSC 214-2020 – Delibera CIPE 55/2016;
3) Impianto TMB per la biostabilizzazione della frazione residuale dei rifiuti urbani con revamping dell'impianto di produzione CDR/CSS esistente: importo complessivo € 10.618.176,51 con risorse a valere probabilmente sulla nuova programmazione.

CONSIDERATO che la Regione Puglia è individuata quale Amministrazione deputata a svolgere le funzioni di indirizzo e coordinamento utili a garantire l'efficacia e l'efficienza nella realizzazione dell'intervento disciplinato nel presente Accordo e, in quanto responsabile unico dell'Attuazione del presente Accordo è incaricata del coordinamento e della vigilanza sulla complessiva attuazione dell'intervento ivi disciplinato;

CONSIDERATO che la Regione Puglia, in qualità di Responsabile Unico dell'Attuazione, potrà individuare ulteriori soggetti attuatori al fine di garantire la tempestiva e completa realizzazione dell'intervento de quo;

CONSIDERATO che, al fine di garantire la tempestiva e completa realizzazione degli interventi programmati, la Regione Puglia ha individuato l'AGER, quale soggetto attuatore dell'intervento di cui al presente Accordo, demandandole il ruolo di stazione appaltante in ossequio a quanto previsto dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50 e ss.mm.ii.;

RITENUTO, per quanto richiamato in premessa, necessario procedere alla sottoscrizione di apposito Atto Integrativo all'Accordo di Programma avente ad oggetto esclusivamente l'intervento di cui al lotto funzionale del sopracitato punto 2**;**

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale della Puglia n. 1169 del 14 luglio 2021 avente per oggetto: "FSC 2014 - 2020 - Delibera CIPE n. 55/2016 - Piano Operativo "Ambiente" - Sotto-piano "Interventi per la gestione dei rifiuti". Adozione atto integrativo all' Accordo di programma approvato giusta DGR n. 989 del 25 giugno 2020 come integrato e modificato giusta DGR 1312 del 7 agosto 2020" con la quale è stato approvato lo Schema di Accordo di Programma tra Ministero della Transizione ecologica, la Regione Puglia e l'Ager, quest'ultimo individuato quale soggetto attuatore dell'intervento oggetto di Accordo,

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

il Ministero della Transizione Ecologica – Dipartimento per la transizione ecologica e gli investimenti verdi (DiTEI) – Direzione generale per l'economia circolare (DGECi);

la Regione Puglia – Dipartimento ambiente, paesaggio e qualità urbana – Sezione ciclo rifiuti e bonifiche;

l'Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti (AGER),

CONVENENDO SUGLI OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE, SULLE AZIONI DA REALIZZARE E SUGLI IMPEGNI DA ASSUMERE, STIPULANO IL SEGUENTE

ATTO INTEGRATIVO ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA DEL 24 SETTEMBRE 2020

"Per la realizzazione di n. 1 intervento di impianto di gestione e trattamento dei rifiuti individuato nel Piano Operativo Ambiente di cui alle Delibere CIPE n. 25/2016 e n. 55/2016"

Articolo 1

(***Premesse***)

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Atto Integrativo all'Accordo di Programma del 24 settembre 2020 e costituiscono i presupposti su cui si fonda il consenso delle Parti.

Articolo 2

(Oggetto e finalità)

1. Il presente Atto Integrativo ha per oggetto la realizzazione di n. 1 intervento dal titolo "Impianto integrato anaerobico/aerobico per il trattamento della FORSU da RD e produzione di compost" loc. Strada per Pandi – zona industriale – Brindisi così come dettagliato al successivo articolo 3, Tabella 1.
2. Il presente Atto Integrativo disciplina le modalità di coordinamento, monitoraggio e controllo della realizzazione dell'intervento volto ad ottimizzare la gestione dei rifiuti urbani e attribuisce ad ogni sottoscrittore le rispettive responsabilità.

Articolo 3

(Programma dell'intervento)

Le risorse disponibili per il finanziamento del presente Atto sono pari ad €.25.200.000,00 così come riportato nella successiva Tabella 1:

TABELLA N. 1 – ELENCO INTERVENTO E COSTO COMPLESSIVO			
DENOMINAZIONE INTERVENTO		**COSTO COMPLESSIVO (€)**	**FABBISOGNO FINANZIARIO FSC - PIANO AMBIENTE 2014-2020**
Delibera CIPE 55/2016	Impianto integrato anaerobico/aerobico per il trattamento della FORSU e produzione di compost (Comune di Brindisi, località Strada per Pandi - Zona Industriale)	€ 34.000.000,00	€ 25.200.000,00
VALORE COMPLESSIVO		€ 34.000.000,00	€ 25.200.000,00

Nell'Allegato tecnico al presente Atto Integrativo, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, sono riportate le caratteristiche tecnico-funzionali dell'intervento di cui alla precedente Tabella 1, nonché le tempistiche di realizzazione del suddetto intervento infrastrutturale, che potranno essere aggiornate e modificate ai sensi del successivo art. 4.

L' intervento, coerente con la Circolare n. 1/2017 del Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno, ai sensi dell'art.1, comma 703 della Legge 190 del 2014 (legge di stabilità 2015), sarà realizzato secondo quanto indicato nell'Allegato Tecnico, ed entro il limite temporale dell'articolazione finanziaria delle programmazioni, così come previsto dalla *Delibera Cipe 28 febbraio 2018, n. 26*. Al fine di evitare eventuali duplicazioni di finanziamenti, Regione e AGER garantiscono che l'intervento non ha usufruito né usufruirà di ulteriori finanziamenti, fatti salvi eventuali adeguamenti che si rendessero necessari previo accordo fra le parti.

I trasferimenti delle risorse finanziarie, i pagamenti in favore dei beneficiari finali e soggetti terzi nonché l'ammissibilità delle spese avverrà in conformità con quanto previsto al punto 2 lett. h) della Delibera CIPE n. 25/2016 e al punto D.2 e D.3 della Circolare n. 1/2017 del Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno, secondo le procedure di rendicontazione delle spese definite nell'ambito del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020;

Articolo 4

(Modifica dell'intervento)

1. La Regione, in qualità di soggetto beneficiario, può proporre - previa condivisione con l'AGER- variazioni e modifiche all'intervento che dovranno essere accolte e autorizzate dal MiTE - Direzione generale per l'economia circolare (DGECi). Le modifiche o variazioni dell'intervento di cui al presente Atto dovranno necessariamente rientrare nel complesso delle risorse con esse stanziate ovvero potranno essere realizzate a valere sulle risorse che si renderanno disponibili a seguito di eventuali ribassi d'asta, da successivi finanziamenti ed economie secondo le modalità di cui al successivo art. 5, comma 3.

Eventuali modifiche o variazioni dell'intervento dovranno, inoltre, risultare coerenti con gli obiettivi e le priorità strategiche del Piano Operativo Ambiente.

2. Il MiTE – Direzione generale per l'economia circolare (DGECi) si riserva la facoltà di non riconoscere ovvero di non approvare le spese relative a variazioni e modifiche non preventivamente autorizzate.

Articolo 5

(Copertura finanziaria e modalità di erogazione)

1. La copertura finanziaria del fabbisogno dell'intervento di cui all'art.3, comma 1 pari a €25.200.000,00 (venticinquemilionieduecentomila/00), è assicurata a valere sulle risorse FSC 2014-2020 del "Piano Operativo "Ambiente", in particolare, nell'ambito del sottopiano "Interventi per la gestione del ciclo dei rifiuti", approvato con Delibera CIPE 1dicembre 2016, n. 55.

2. Il trasferimento delle risorse avverrà in conformità a quanto previsto dalla Circolare n. 1/2017 del Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno, nonché sulla base delle disposizioni e delle procedure definite nel Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) del Piano Operativo "Ambiente".

3 Le risorse che si renderanno disponibili, derivanti da eventuali ribassi d'asta, da successivi finanziamenti, da economie comunque rinvenienti dall'attuazione dell'intervento, fermo restando le specifiche discipline previste dalla fonte di finanziamento FSC 2014-2020, potranno essere riprogrammate, una volta acquisito il parere favorevole del MiTE, secondo quanto disciplinato dal Si.Ge.Co. del PO Ambiente.

4 La copertura finanziaria del presente Atto è considerata aggiuntiva e va ad integrare la copertura finanziaria già prevista nell'Accordo di Programma del 24/09/2020 pari a €9.973.671.00 (novemilioni-novecentosettantatremilaseicentosettantuno/00) rideterminando in tal modo una copertura finanziaria complessiva rinveniente da risorse FSC 2014/2020 Delibera Cipe n.55/2016 pari ad € 35.173.671,00.

Articolo 6

(Disposizioni generali e finali)

1. Il presente Atto Integrativo, comprendente l'allegato tecnico e l'Accordo di Programma sottoscritto in data 24 settembre 2020, come parti integranti e sostanziali dello stesso, è vincolante per i soggetti sottoscrittori.

2. Il presente Atto Integrativo ha durata fino al completamento delle opere, è prorogabile e può

essere modificato o integrato per concorde volontà delle parti. Qualora l'inadempimento di uno o più soggetti sottoscrittori comprometta l'attuazione dell'intervento di cui al presente Atto, sono a carico del soggetto inadempiente le maggiori spese sostenute per studi, piani, progetti e attività poste in essere al fine esclusivo di mantenere gli impegni assunti con l'Accordo stesso, fatti salvi impedimenti o cause di forza maggiore.

3. Per tutto quanto ivi non espressamente previsto e disciplinato si fa riferimento a quanto riportato nell'Accordo di Programma sottoscritto in data 24 settembre 2020 al quale integralmente si rimanda e alla normativa di settore

Letto, approvato, sottoscritto con firma digitale

Ministero della Transizione Ecologica
Dipartimento per la transizione ecologica e gli investimenti verdi - Direzione Generale per l'economia circolare.

Renato Grimaldi

(firmato in modalità digitale)

Regione Puglia
Dipartimento ambiente, paesaggio e qualità urbana
Sezione ciclo rifiuti e bonifiche

Ing. Giovanni Scannicchio

(firmato in modalità digitale)

Per AGER

Avv. Gianfranco Grandaliano

(firmato in modalità digitale)

ALLEGATO TECNICO

INTERVENTO

Titolo Intervento: Impianto integrato anaerobico/aerobico per il trattamento della FORSU da RD e produzione di compost

Codice CUP: B86D19000080001

Località: STRADA PER PANDI - ZONA INDUSTRIALE - Brindisi

L'importo complessivo dell'intervento: **euro** € 34.000.000,00#

L'importo complessivo dell'intervento finanziato con FSC 2014-2020: euro € 25.200.000,00

L'opera non trova copertura finanziaria in nessun altro piano di finanziamento: Si ☐ NO ■

Esiste un livello di progettazione almeno definitivo: Si ■ NO ☐

L'impianto è previsto nel piano di gestione dei Rifiuti: Si ■ NO ☐

Relazione tecnico-funzionale dell'intervento: Fine dell'intervento è la realizzazione di una piattaforma integrata di trattamento della FORSU da RD e del residuo non riciclabile dei rifiuti urbani al servizio della Provincia di Brindisi. L'ubicazione è prevista nella Zona Industriale del Comune di Brindisi, su un'area di circa 1,5 ettari, ove insiste un obsoleto e non funzionante impianto di compostaggio, di potenzialità pari a 12.500 t/anno, adiacente al quale vi è un'altra area di circa 2,5 ettari in cui è ubicato un altro insediamento impiantistico con una sezione di biostabilizzazione e una per la produzione di CDR, entrambe obsolete e non più funzionanti. Si prevede, quindi, di modificare sostanzialmente il layout dell'area attuale per realizzare il sito di impianto integrato, sfruttando al meglio e/o modificando le strutture esistenti e prevedendo solo per quest'ultimo, essendone stata valutata la possibilità, un revamping dell'impianto per la produzione CDR esistente, a causa dell'obsolescenza impiantistica e dello stato di degrado generale. In considerazione della carenza di impianti di compostaggio nella Provincia di Brindisi, l'impianto viene dimensionato per una capacità di circa 45.000 t/anno, ossia un valore tale da garantire il soddisfacimento della produzione FORSU dei comuni della Provincia.

La sezione di trattamento e recupero FORSU è stata progettata con l'obiettivo principale di produrre sia bio-metano, un gas derivato dal biogas della digestione anaerobica con caratteristiche qualitative del tutto analoghe al gas naturale, da immettere nella rete di distribuzione gas per il settore dei trasporti, che compost di qualità da riutilizzare nel settore agricolo.

Tale sezione è stata dimensionata per una capacità di trattamento di 45.000 t/anno di FORSU e sarà costituita da:

a) Una zona di ricezione e pretrattamento spinto dei rifiuti in ingresso;
b) Una sezione di digestione anaerobica, dove le biomasse subiscono una conversione di tipo biochimico con produzione di biogas e di un residuo liquido (digestato);
c) Una sezione di de-watering del digestato, con annesso fermentatore per la stabilizzazione anaerobica della componente liquida e produzione di biogas;
d) Una sezione di compostaggio, per la stabilizzazione aerobica del digestato solido, ottenendo così un compost di qualità;
e) Una unità di up-grading del biogas prodotto con la digestione anaerobica, per la produzione del bio-metano.

SCHEDA SINTETICA INTERVENTO

1	**Area tematica**	**AMBIENTE**	
2	**Tema prioritario**	2.1 Gestione dei rifiuti urbani	
3	**Intervento strategico**	*Impianto integrato anaerobico/aerobico per il trattamento della FORSU da RD e produzione di compost*	
4	**Importo complessivo**		**€ 34.000.000,00**
		Finanziamento Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020	€ 25.200.000,00
		Altri Fondi: AGER PUGLIA	**€ 8.800.000,00**
5	**Localizzazione dell'intervento**	Regione: PUGLIA Provincia: BRINDISI Comune: BRINDISI	
6	**Soggetto Beneficiario**	*Regione PUGLIA*	
7	**Descrizione sintetica dell'intervento**	La sezione di trattamento e recupero FORSU è stata progettata con l'obiettivo principale di produrre sia bio-metano, un gas derivato dal biogas della digestione anaerobica con caratteristiche qualitative del tutto analoghe al gas naturale, da immettere nella rete di distribuzione gas per il settore dei trasporti, che compost di qualità da riutilizzare nel settore agricolo. Tale sezione è stata dimensionata per una capacità di trattamento di 45.000 t/anno di FORSU e sarà costituita da: a) Una zona di ricezione e pretrattamento spinto dei rifiuti in ingresso; b) Una sezione di digestione anaerobica, dove le biomasse subiscono una conversione di tipo biochimico con produzione di biogas e di un residuo liquido (digestato); c) Una sezione di de-watering del digestato, con annesso fermentatore per la stabilizzazione anaerobica della componente liquida e produzione di biogas; d) Una sezione di compostaggio, per la stabilizzazione aerobica del digestato solido, ottenendo così un compost di qualità; e) Una unità di up-grading del biogas prodotto con la digestione anaerobica, per la produzione del bio-metano.	

Cronoprogramma procedurale:									
Attività	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**	**2024**	**2025**
Progettazione				X	X	X			
Stipula contratto				X					
Esecuzione lavori					X	X	X		
Collaudo							X	X	

Cronoprogramma finanziario (in euro):							
Anno	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**	**2024**	**2025**	**TOTALE**
Importo complessivo		€ 1.700.000,00	€ 11.800.000,00	€ 17.000.000,00	€ 3.500.000,00		**€ 34.000.000,00**

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
RSU	DEL	2022	8	05.07.2022

FSC 14-20 - DEL. CIPE N. 55/16 - POA - SOTTO-PIANO #INTERVENTI PER LA GESTIONE DEL CICLO DEI RIFIUTI". ADP ADDENDUM APPROVATO CON DGR N.1169/21 PER LA REALIZZAZIONE DI 1 INTERV. A BR (IMPIANTO DI TRATTAMENTO FORSU E PRODUZIONE COMPOST - II LOTTO PIATTAFORMA INTEGRATA). PRESA ATTO DEC. MITE DI APPROVAZIONE. VAR. BILANCIO-STANZIAMENTO RIS. INTEGRATIVE-CAPITOLI 4021002 (ENTRATA)- 0903008 (SPESA).

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 07-07-2022 09:35:24
Serial certificato: 645575
Valido dal 09-04-2020 al 09-04-2023

Dirigente

DR. NICOLA PAI

Firmato digitalmente da:
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 luglio 2022, n. 983

Comune di Ruvo di Puglia (BA) - Deliberazione del C.C. n.37 del 27/07/2020. Adozione variante alle NTE del PRG ex art. 16 della L.R. n. 56/1980. Approvazione con prescrizioni e parere di compatibilità paesaggistica ex art. 96.1 lett. c) delle N.T.A. del P.P.T.R.

L'Assessora all'Urbanistica, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal Servizio Strumentazione Urbanistica e dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, confermata dal Dirigente della Sezione Urbanistica e dal Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, propone quanto segue.

Vista la Legge regionale n.56 del 1980 "Tutela ed uso del territorio" che all'art.16 – "Piano regolatore generale comunale: formazione ed approvazione" stabilisce che *"Le varianti al P.R.G. sono adottate senza la preventiva autorizzazione della Regione e seguono il procedimento di adozione ed approvazione del P.R.G.".*

Premesso che il Comune di Ruvo di Puglia è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n.282 del 15/04/1999.

Dato atto che il Comune di Ruvo di Puglia con Deliberazione del Consiglio Comunale n.37 del 27/07/2020 avente ad oggetto: *"Variante alle Norme Tecniche di Esecuzione del PRG – Adozione ai sensi dell'art.16 della Legge Regionale n.56/1980"*, ha adottato una variante alle NTE del PRG e con D.C.C.n. 34 del 30/06/2021 si è espresso sulle osservazioni pervenute a seguito di pubblicazione e, con nota prot.n.15039 del 19/07/2021, acquisita al prot.n.8988 del 23/07/2021 della Sezione Urbanistica ha trasmesso la relativa documentazione tecnico-amministrativa, integrata successivamente con nota prot.n. 18078 del 09/09/2021 e con nota prot.n. 19798 del 30/09/2021.

Dato atto che:

- la Sezione Autorizzazioni Ambientali regionale, in riferimento alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla L.R. n. 44/2012 e ss.mm.ii., con nota prot. n. 8582 del 2/06/2021 ha comunicato l'elenco dei piani urbanistici comunali per i quali si è conclusa la procedura di registrazione prevista al comma 7.4 del R.R. n. 18/2013, tra cui la variante in esame che risulta non selezionata;
- il Servizio Autorità Idraulica della Sezione Lavori Pubblici regionale con nota prot. n. 13220 del 8/09/2021 ha comunicato di non dover esprimere parere in merito, ai sensi dell'art.89 del D.P.R. n.380/2001, in quanto la variante normativa in esame non comporta aumenti di criticità ai fini della compatibilità geomorfologica;
- il Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, con propria nota prot. 4727 del 27/05/2022 ha ritenuto ***"di poter esprimere parere favorevole di compatibilità paesaggista di cui all'art. 96.1.c delle NTA del PPTR per la Variante delle NTA del PRG di Ruvo di Puglia con la prescrizione, per quanto su rappresentato di stralciare il comma XX degli art. 10 e 11."***
- il Servizio Strumentazione Urbanistica ha ritenuto che la variante normativa alle NTE del PRG proposta dal Comune di Ruvo di Puglia possa essere approvata con le seguenti precisazioni:

- ***art.1: le modifiche introdotte al Regolamento Edilizio adeguato a quanto previsto dalla L.R.n.11/2017 ed alle definizioni uniformi contenute nella D.G.R. n.2250 del 21/12/2017, rientra tra le competenze comunali ai sensi della L.R.n.3/2009 e pertanto le definizioni suddette e i due parametri (SP: Superficie Permeabile e IPT/IPF: Indice di Permeabilità) introdotti non sono oggetto di istruttoria da parte della scrivente Sezione.***

- ***artt. da 15 a 20 e art. 22: si ritiene condivisibile la indicazione delle categorie funzionali per ciascuna destinazione. Viceversa non si condivide l'eliminazione della limitazione al pian terreno per la destinazione ad altre attività non residenziali.***

La variante propone di fatto la possibilità di insediare altre destinazioni, diverse dalla residenza, senza limitazioni e consentendo di fatto la trasformazione di tutte le zone omogenee in zone miste. Le zone omogenee cui sono riferiti gli articoli sopra citati sono state realizzate attraverso Piani di Lottizzazione che, sulla quantità di abitanti insediabili, hanno calcolato gli standard ex art.3 del D.M.1444/68.
Si ritiene necessario pertanto introdurre una superficie massima da attribuire alle suddette "altre destinazioni" che sono da considerarsi "strettamente connesse alla residenza" e pertanto riconducibili ad una quantità ben definita così come stabilita del D.M. suddetto o in alternativa mantenere la destinazione ad altre funzioni esclusivamente ai piani terra.
Nel caso specifico delle destinazioni turistico-ricettive dovranno altresì essere ricalcolate le superfici da destinare a servizi ai sensi del D.M. 1444/68.

- **art.17: nelle zone omogenee B5, oltre ad essere state introdotte numerose categorie funzionali, è stata inserita la possibilità di insediare medie strutture di vendita (M1 da 251 mq a 600 mq ed M2 da 601 a 1500 mq) facendo riferimento all'art.6 del R.R. n.11/2018 che al comma 1 lettera a) stabilisce:**

  "1. Fino a quando i comuni non abbiano provveduto all'adeguamento degli strumenti urbanistici ai sensi dell'articolo 18 della legge sono da considerare compatibili urbanisticamente le aree aventi i seguenti requisiti:

  a) Per medie strutture di vendita di tipo M1 e M2: aree in cui sia prevista negli strumenti urbanistici comunali, una destinazione d'uso commerciale, con esclusione di aree che, per dimensioni e capacità insediative, si possano configurare come aree commerciali integrate"

  La norma dell'art. 17 per le zone B/5 stabilisce che "E' vietata ogni destinazione non residenziale di qualsiasi parte delle abitazioni ma, nel rispetto della normativa e con l'eccezione dell'area coperta massima (che, solo in questo caso, può superare i 150 mq), sono permesse costruzioni da destinare esclusivamente ad attività commerciali e ricreative (negozi, bar, ristoranti, ecc…)".

  La variante, depennando questo periodo, consente l'insediamento di numerose altre attività senza alcuna limitazione; si prende atto di quanto proposto ma si ritiene necessario, come sopra riportato, introdurre una quantità massima da attribuire alle altre destinazioni, con particolare riferimento a quelle commerciali che non siano da considerarsi "destinazioni strettamente connesse alla residenza"; si ritiene inoltre necessario, per le attività commerciali, introdurre gli standard di parcheggio così come stabiliti dall'art.2 del R.R. n.11/2018.

- *art.25: per la zona omogenea D2 sono attualmente previste solo costruzioni per depositi di stoccaggio merci, non nocive e non inquinanti e ad uso commerciale per la distribuzione all'ingrosso. La variante propone l'aggiunta di funzioni terziarie per le quali si dispone che debbano essere "frazionate e cedute gratuitamente le ulteriori aree a standard previste dal D.M. 1444/1968 (di compensazione rispetto a quelle cedute in sede di PdL) pari a 45 mq ogni 100 mq di Superficie Totale (Sto), da destinare a parcheggio e da localizzare sul fronte strada".*
  Si ritiene necessario, per le funzioni direzionali, prevedere una superficie da destinare a parcheggio calcolata in 80 mq per ogni 100 mq di Superficie lorda di pavimento alla quale dovrà essere detratta quella eventualmente già ceduta.

- *art.24 (D/1 Industriale) e art.27 - D PIP: si ritiene che le modifiche introdotte alla norma tecnica del PIP (art.27) siano, ai sensi dell'art.21 della L.R.n.56/80, di competenza comunale e pertanto non oggetto della presente istruttoria; si prende atto delle modifiche ad indici e parametri che riguardano le disposizioni dell'art.24 e si ritiene che debbano essere introdotti nel medesimo articolo del PRG. Nello specifico: le modifiche che variano anche la norma del PRG dovranno essere riportate nell'art.24; l'art. 27 dovrà essere soppresso e le altre modifiche introdotte nella norma del PIP.*

Preso atto del parere tecnico del Servizio Strumentazione Urbanistica della Sezione Urbanistica (Allegato A);

Preso atto del parere tecnico della Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (Allegato B);

Ritenuto che, alla luce delle risultanze istruttorie di cui ai Pareri Tecnici allegati (Allegati A e B), sussistano i presupposti di fatto e di diritto per:

1. **APPROVARE**, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 56/1980, per le motivazioni e nei termini e con le prescrizioni e modifiche di cui al parere tecnico del Servizio Strumentazione Urbanistica della Sezione Urbanistica allegato al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale dello stesso (Allegato A) e con le conclusioni di cui allo stesso parere riportate in narrativa, la variante normativa adottata dal Comune di Ruvo di Puglia con Deliberazione del Consiglio Comunale n.37/2020.
2. **RILASCIARE** il parere di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 96.1.c delle NTA del PPTR, per le motivazioni e nei termini di cui alla nota prot. n. 4727 del 27/05/2022 del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, allegata al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (Allegato B) e con le conclusioni di cui alla stessa nota e riportate in narrativa, la variante adottata dal Comune di Ruvo di Puglia con Deliberazione del Consiglio Comunale n.37/2020.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessora all'Urbanistica relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art.4 – comma 4 della L.R. 7/97 punto d) che attribuisce la competenza dell'atto alla Giunta Regionale, propone alla Giunta:

1. **DI FARE PROPRIA** la relazione ivi compresi gli allegati di cui alle lettere A e B, nelle premesse riportati che qui per economia espositiva si intendono integralmente trascritti e condivisi.
2. **APPROVARE**, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 56/1980, per le motivazioni e nei termini e con le prescrizioni e modifiche di cui al parere tecnico del Servizio Strumentazione Urbanistica della Sezione Urbanistica allegato al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale dello stesso (Allegato A) e con le conclusioni di cui allo stesso parere riportate in narrativa, la variante normativa adottata dal Comune di Ruvo di Puglia con Deliberazione del Consiglio Comunale n.37/2020.
3. **RILASCIARE** il parere di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 96.1.c delle NTA del PPTR, per le motivazioni e nei termini di cui alla nota prot. n. 4727 del 27/05/2022 del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, allegata al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (Allegato B) e con le conclusioni di cui alla

stessa nota e riportate in narrativa, la variante adottata dal Comune di Ruvo di Puglia con Deliberazione del Consiglio Comunale n.37/2020.

4. **DI RICHIEDERE**, in esito alle prescrizioni, apposito provvedimento di adeguamento e/o controdeduzioni da parte del Comune di Ruvo di Puglia.
5. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia ai sensi dell'art.32 comma 1 della L.69/2009 in versione integrale.
6. **DI NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura della Sezione Urbanistica, al Sindaco del Comune di Ruvo di Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa Regionale, Nazionale e Comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario P.O. della Sezione Urbanistica
(arch. Maria MACINA)

Il Funzionario P.O. della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
(arch. Luigi GUASTAMACCHIA)

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
(arch. Vincenzo LASORELLA)

La Dirigente della Sezione Urbanistica
(ing. Francesca PACE)

Il sottoscritto Direttore del Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n.22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
(ing. Paolo Francesco GAROFOLI)

L'Assessora proponente
(avv. Anna Grazia MARASCHIO)

L A G I U N T A

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora all'Urbanistica;
VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
A voti unanimi espressi nei modi di legge,

D E L I B E R A

1. **DI FARE PROPRIA** la relazione ivi compresi gli allegati di cui alle lettere A e B, nelle premesse riportati che qui per economia espositiva si intendono integralmente trascritti e condivisi.

2. **APPROVARE**, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 56/1980, per le motivazioni e nei termini e con le prescrizioni e modifiche di cui al parere tecnico del Servizio Strumentazione Urbanistica della Sezione Urbanistica allegato al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale dello stesso (Allegato A) e con le conclusioni di cui allo stesso parere riportate in narrativa, la variante normativa adottata dal Comune di Ruvo di Puglia con Deliberazione del Consiglio Comunale n.37/2020.
3. **RILASCIARE** il parere di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 96.1.c delle NTA del PPTR, per le motivazioni e nei termini di cui alla nota prot. n. 4727 del 27/05/2022 del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, allegata al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (Allegato B) e con le conclusioni di cui alla stessa nota e riportate in narrativa, la variante adottata dal Comune di Ruvo di Puglia con Deliberazione del Consiglio Comunale n.37/2020.
4. **DI RICHIEDERE**, in esito alle prescrizioni, apposito provvedimento di adeguamento e/o controdeduzioni da parte del Comune di Ruvo di Puglia.
5. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia ai sensi dell'art.32 comma 1 della L.69/2009 in versione integrale.
6. **DI NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura della Sezione Urbanistica, al Sindaco del Comune di Ruvo di Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA

Francesca Pace
15.06.2022
13:55:08
GMT+00:00

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

Parere tecnico - Allegato A

OGGETTO: Comune di Ruvo di Puglia – Deliberazione del C.C. n.37 del 27/07/2020 avente ad oggetto: *"Variante alle Norme Tecniche di Esecuzione del PRG – Adozione ai sensi dell'art.16 della Legge Regionale n.56/1980"*.

Premessa

Il Comune di Ruvo di Puglia è attualmente dotato di PRG approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n.282 del 15/04/1999.
Con Deliberazione della Giunta Regionale n.1626 del 4/11/2003 è stata approvata una variante alle N.T.A. ed al R.E.
Con Deliberazione del Consiglio Comunale n.83/2018 il Regolamento Edilizio è stato adeguato al Regolamento Edilizio Tipo e alle Definizioni Uniformi di cui alla D.G.R.n.2250/2017.
Con D.C.C. n.22/2019 sono state adeguate le NTE del PRG alle Definizioni uniformi del Regolamento Edilizio.

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n.37 del 27/07/2020 è stata adottata una variante alle NTE del PRG e con D.C.C.n. 34 del 30/06/2021 si è espresso sulle osservazioni pervenute a seguito di pubblicazione.

Con nota prot. n. 15039 del 19/07/2021, acquisita al prot.n.8988 del 23/07/2021 della Sezione scrivente, il Comune ha trasmesso la Deliberazione in oggetto unitamente alla seguente documentazione inerente la variante alle NTE del PRG proposta:

- Relazione istruttoria prot.n.12545 del 11/06/2020;
- Deliberazione n.34 del 30/06/2021 con cui il Consiglio Comunale si è espresso sulle osservazioni pervenute con i seguenti allegati:
  - Allegato A – Osservazioni
  - Allegato B – Controdeduzioni
  - Allegato C - Relazione screening V.INC.A.
  - Allegato D - Relazione paesaggistica
  - Allegato E – NTE con testo adottato e testo con osservazioni accolte
- Nota prot.n.8582 del 2/06/2021 della Sezione Autorizzazioni Ambientali
- Nota prot.n.12051 del 4/06/2021 del geologo dott. A.Ruta

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

Il Comune, con la suddetta nota, ha comunicato che *"sta provvedendo alla convocazione di una Conferenza di servizi per l'acquisizione dei seguenti pareri:*

- *ASL in merito alla deroga ex art.4 comma 3bus Legge regionale n.34/2008 per le case del commiato;*
- *Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari per modifica articoli zone omogenee A-A1-A2*
- *Parco Nazionale dell'Alta Murgia per modifica articolo zona omogenea E3".*

Con nota prot.n. 18078 del 09/09/2021 ha trasmesso i seguenti pareri:

- Parere del Parco Nazionale dell'Alta Murgia prot.n.3845/2021
- Nota ASL Bari prot.n.10031/2021
- Nota prot.n.13220/2021 del Servizio Autorità Idraulica della Sezione Lavori Pubblici regionale

Con nota prot.n. 19798 del 30/09/2021 ha trasmesso il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari relativo alla modifica, contenuta nella variante in esame, proposta per le zone A-A1 e A2.

Piano Urbanistico Generale

Il Comune di Ruvo di Puglia ha al contempo avviato il procedimento di approvazione del Piano Urbanistico Generale, in particolare:

- con D.C.C. n. 17 del 20/04/2016 è stato adottato il PUG;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n.848/2021 è stata attestata la non compatibilità alla L.R.n.20/2001 e al D.R.A.G. del Piano Urbanistico Generale; i rilievi regionali contenuti nella suddetta D.G.R. sono stati superati attraverso una Conferenza di servizi svoltasi nelle date del 2-7-21-24-28-29-30 settembre 2021;
- a seguito dell'invio, con nota prot.n.956 del 17/01/2022 da parte del Comune, degli elaborati adeguati alle determinazioni della Conferenza di Servizi, la Sezione Urbanistica, avendo riscontrato alcune incongruenze negli elaborati, ha trasmesso, con nota prot.n.2230 del 24/02/2022, una richiesta di integrazioni;
- con nota prot. n. n. 5057 del 9/03/2022 il Comune ha richiesto l'apertura di un tavolo tecnico per coordinare le modifiche ed integrazioni da apportare agli elaborati utili all'attestazione di compatibilità del PUG ai sensi dell'art.11 della L.R. n.20/2001 svoltosi in data 21/04/2022;
- con nota prot. n. 7728 del 11.04.2022 il Comune di Ruvo di Puglia, in merito alla variante alle NTE del PRG, ha sollecitato la conclusione del procedimento regionale *"ravvisata la necessità per questo Ente, nelle more della definizione degli esiti della*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

Conferenza dei Servizi del PUG, di approvare definitivamente la variante in oggetto al fine di attivare in particolar modo procedimenti edilizi volti all'insediamento di nuove aziende nel territorio comunale."

Contenuti della variante

Il Comune ha ritenuto necessario modificare le NTE avendo rilevato che:

- in sede di attuazione del PRG vigente sono emerse lacune legate anche alle mutate esigenze territoriali ed economiche, al tempo trascorso dalla loro approvazione;
- si rende necessario declinare le destinazioni d'uso per ciascuna zona omogenea al fine di consentire istruttorie oggettive;
- il PRG risulta in molti casi già attuato attraverso strumenti esecutivi.

In particolare il Consiglio Comunale, dando atto che la variante non altera il dimensionamento del vigente PRG né gli elaborati cartografici, ha modificato i seguenti articoli:

- art.1: sono stati introdotti due nuovi parametri (SP: Superficie Permeabile e IPT/IPF: Indice di Permeabilità) con le corrispondenti Definizioni Uniformi e specificati per ciascuna zona omogenea;
- art.9: è stato inserito un elenco di destinazioni d'uso strutturato secondo le cinque categorie funzionali previste dall'art.28 del D.P.R. n.380/2001 e dalla L.R. n.48/2017: residenziale, turistico-ricettiva, produttiva e direzionale, commerciale e rurale.
- per ciascuna zona omogenea: A, B, C, D,E sono state esplicitate le categorie consentite;
- artt.10-11 (zona A e A/1): è stato inserito il divieto di installazione di serre sui lastrici solari e consentita l'installazione di tettoie pertinenziali; consentita la installazione di pannelli solari termici e/o fotovoltaici adiacenti o integrati nei tetti o con inclinazione che non superi l'altezza dei parapetti per le coperture piane;
- art.12 (zona A/2): è stata precisata la dicitura corretta della Tavola n.4A 7 e 4B 8 di PRG, consentito il cambio di destinazione d'uso e vietata la realizzazione di pannelli fotovoltaici; sono stati aggiornati alcuni riferimenti alla normativa vigente;
- art.16 (zona B/4): è stata introdotta la possibilità di reperire i servizi di cui all'art.3 del D.M. 1444/68 all'interno di qualsiasi maglia di PRG zonizzata B4 e non solo all'interno della maglia in cui si prevede l'individuazione del comparto urbanistico;
- art.17 (zona B/5): sono state introdotte, tra le altre destinazioni, le medie superfici di vendita (M1 ed M2) commerciali;
- artt. 13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23 (zone B/1, B/2, B/3, B/4, B/5, B speciali,B/6, C/1, C/2, C/3, C/4): sono stati eliminati alcuni parametri edilizi relativi ad altezze e

numero di piani minimi, spessore massimo dei corpi di fabbrica, lunghezza minima delle facciate al fine di consentire una maggiore libertà progettuale;
- artt.15-16-17-18-19-20-22 (zone B/3, B/4, B/5, B speciali, B/6,C/1, C/3),: sono state eliminate alcune precisazioni sull'uso commerciale e artigianale al pianterreno, il divieto di destinazione non residenziale delle abitazioni, limiti sul numero minimo di alloggi per piano.
- artt.15-16-17-18-19-20-21-22-23 (zone B/3, B/4, B/5, B speciali, B/6,C/1, C/2, C/3, C/4): è stata inserita una specifica disciplina per gli edifici esistenti realizzati tramite attuazione di Piano di Lottizzazione consentendo esclusivamente tipologie di intervento di manutenzione ordinaria, straordinaria, ristrutturazione mediante intervento diretto ed esclusi interventi di nuova costruzione;
- art.23: è stata eliminata l'esclusiva costruzione di edifici per la ricettività turistica, soggiorno terapeutico e per la ristorazione ed introdotte altre destinazioni turistico-ricettive ed alcune destinazioni produttive e commerciali;
- art.24 (D/1): è stata introdotta la possibilità di intervento edilizio diretto ad esclusione del comparto V non ancora realizzato, la possibilità di realizzare lo spaccio aziendale per una superficie massima di 65 mq per la esclusiva vendita dei prodotti dell'opificio, la disciplina su tettoie e sporti;
- art.25 (D/2): è stata introdotta la possibilità di intervento edilizio diretto, rispetto di allineamenti, alloggio custode, volumi interrati; nuove destinazioni d'uso di tipo produttivo/direzionale; distinte le superfici per parcheggio per le destinazioni inserite; specificata la modalità di cessione delle aree a standard per le ulteriori destinazioni introdotte e ridotta l'altezza massima da 12 a 8 m;
- art.26 (D/4): è stata indicata un'area destinata a Mattatoio Comunale;
- art.27 – (D PIP): è stato introdotto un nuovo articolo che disciplina la zona PIP consentendo l'intervento diretto e modificando in parte le Norme Tecniche del PIP: riduzione della dimensione del lotto minimo, altezze, ecc;
- artt. 34-36: è stata inserita la possibilità di attuazione, da parte di privati, delle strutture previste per le zone S1 ed S2 con specificazione dei contenuti generali della convenzione.

Di seguito si specificano in dettaglio le modifiche **più rilevanti** introdotte con la Deliberazione n.37/2020 di adozione della variante e con la Deliberazione n.34/2021 con cui il Consiglio Comunale si è espresso sulle osservazioni (**in grassetto le modifiche adottate e in grassetto sottolineato le modifiche introdotte a seguito dell'esame delle osservazioni; barrate tutte le soppressioni):**

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

D.C.C. n.37/2020	D.C.C. n.34/2021
ART. 9 DESTINAZIONI D'USO	**ART. 9 DESTINAZIONI D'USO**
Residenziale - **Residenza** - **Bed and breakfast, affittacamere** - **Residenza collettiva non turistica: collegi, convitti, conventi, seminari, studentati** - **Autorimessa privata, deposito, cantina**	**Residenziale** - **Residenza** - **Bed and breakfast, affittacamere** - **Residenza collettiva non turistica: collegi, convitti, conventi, seminari, studentati** - **Autorimessa privata, deposito, cantina**
Turistico-ricettiva - **Attività ricettive alberghiere** - **Attività ricettive extra-alberghiere: case per ferie, ostelli per la gioventù, alberghi residenziali** - **Campeggi, area sosta camper**	**Turistico-ricettiva** - **Attività ricettive alberghiere** - **Attività ricettive extra-alberghiere: case per ferie, ostelli per la gioventù, alberghi residenziali** - **Campeggi, area sosta camper**
Produttiva e direzionale - **Artigianale di produzione e/o trasformazione** - **Industriale di produzione e/o trasformazione** - **Attività di tipo industriale/artigianale di conservazione, lavorazione e trasformazione e commercializzazione all'ingrosso di prodotti agricoli** - **Commerciale all'ingrosso, magazzinaggio, spedizione e logistica** - **Magazzini, depositi** - **Rimessaggio** - **Artigianato di servizio alla persona: parrucchiere, barbiere, estetista, tatuatore, pedicure** - **Artigianato di servizio: ottico, odontotecnico, servizi di pulizia, di grafica e fotografia, edilizia e finiture edili, falegnameria, impiantistica elettrica e termoidraulica, calzolaio, lavanderia** - **Artigianato di servizio di beni di natura artistica: orafo, lavorazione dei metalli preziosi, creazione di ceramica d'arte,**	**Produttiva e direzionale** - **Artigianale di produzione e/o trasformazione** - **Industriale di produzione e/o trasformazione** - **Attività di tipo industriale/artigianale di conservazione, lavorazione e trasformazione e commercializzazione all'ingrosso di prodotti agricoli** - **Commerciale all'ingrosso, magazzinaggio, spedizione e logistica** - **Magazzini, depositi** - **Rimessaggio** - **Artigianato di servizio alla persona: parrucchiere, barbiere, estetista, tatuatore, pedicure** - **Artigianato di servizio: ottico, odontotecnico, servizi di pulizia, di grafica e fotografia, edilizia e finiture edili, falegnameria, impiantistica elettrica e termoidraulica, calzolaio, lavanderia** - **Artigianato di servizio di beni di natura artistica: orafo, lavorazione dei metalli preziosi, creazione di ceramica d'arte,**

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

attività di conservazione e restauro e ripristino di beni di interesse artistico o appartenenti al patrimonio architettonico, bibliografico o archivistico del patrimonio artistico, attività di lavorazioni artistiche e tradizionali nonché dell'abbigliamento - Funzioni di servizio e terziarie complementari alla residenza: studi professionali, ambulatori medici, laboratorio analisi cliniche, uffici assicurativi, sportelli bancari, pubblici esercizi, sedi istituzionali e rappresentative, agenzie - Attività culturali e ricreative prive di significativi effetti di disturbo sul contesto urbano: musei, biblioteche, sale per incontri, dibattiti, mostre d'arte - Funzioni di servizio e terziarie: uffici pubblici e privati di grandi dimensioni, attività amministrative, finanziarie, assicurative, di intermediazione, di rappresentanza, call center - Funzioni di servizio di interesse collettivo: palestre, centri fitness e benessere, ludoteche, baby parking, attività di tipo religioso, strutture per il commiato, discoteca - Sale gioco e agenzia scommesse - Artigianato dei servizi agli automezzi, comprendendo attività di vendita, assistenza e riparazione degli automezzi e attività di soccorso stradale - Servizi per l'istruzione privata: asilo nido, scuola dell'infanzia, centri di formazione - Servizi per lo spettacolo: cinema, teatri, locali da ballo, sale di ritrovo, centri congressi - Attrezzature socio-sanitarie: centri fisioterapici, strutture socio sanitarie ed assistenziali, servizi per anziani, servizi	attività di conservazione e restauro e ripristino di beni di interesse artistico o appartenenti al patrimonio architettonico, bibliografico o archivistico del patrimonio artistico, attività di lavorazioni artistiche e tradizionali nonché dell'abbigliamento - Funzioni di servizio e terziarie complementari alla residenza: studi professionali, ambulatori medici, laboratorio analisi cliniche, uffici assicurativi, sportelli bancari, pubblici esercizi, sedi istituzionali e rappresentative, agenzie - Attività culturali e ricreative prive di significativi effetti di disturbo sul contesto urbano: musei, biblioteche, sale per incontri, dibattiti, mostre d'arte - Funzioni di servizio e terziarie: uffici pubblici e privati di grandi dimensioni, attività amministrative, finanziarie, assicurative, di intermediazione, di rappresentanza, call center - Funzioni di servizio di interesse collettivo: palestre, centri fitness e benessere, ludoteche, baby parking, attività di tipo religioso, strutture per il commiato, discoteca - Sale gioco e agenzia scommesse - Artigianato dei servizi agli automezzi, comprendendo attività di vendita, assistenza e riparazione degli automezzi e attività di soccorso stradale - Servizi per l'istruzione privata: asilo nido, scuola dell'infanzia, centri di formazione - Servizi per lo spettacolo: cinema, teatri, locali da ballo, sale di ritrovo, centri congressi - Attrezzature socio-sanitarie: centri fisioterapici, strutture socio sanitarie ed assistenziali, servizi per anziani, servizi

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

per giovani, servizi per disabilità, case di riposo - **Impianti per la produzione e commercializzazione di energia** - **Impianti per l'ambiente: trattamento e smaltimento di rifiuti: discariche, piattaforme di stoccaggio; piattaforme ecologiche, impianti di depurazione** **Commerciale** - **Esercizi di vicinato (superficie di vendita fino a 250 mq)** - **Medie superfici di vendita (M1 da 251 a 600 mq; M2 da 601 a 1.500 mq)** - **Attività di vendita di prodotti fitosanitari** **Rurale** - **Depositi di materiali e prodotti agricoli, silos, rimesse per macchine ed attrezzi agricoli dell'azienda, fienili, stalle** - **Manufatti per uso agricolo e zootecnico** - **Manufatti per lavorazione e trasformazione dei prodotti dell'azienda agricola** - **Spazi adibiti alla vendita diretta dei prodotti dell'azienda agricola** - **Agriturismo** **Le destinazioni d'uso non ricomprese nell'elenco devono essere ricondotte alla classificazione secondo il criterio dell'analogia.** **L'elenco presente in ciascuna zona omogenea è vincolante.**	**per giovani, servizi per disabilità, case di riposo** - **Impianti per la produzione e commercializzazione di energia** - **Impianti per l'ambiente: trattamento e smaltimento di rifiuti: discariche, piattaforme di stoccaggio; piattaforme ecologiche, impianti di depurazione** **Commerciale** - **Esercizi di vicinato (superficie di vendita fino a 250 mq)** - **Medie superfici di vendita (M1 da 251 a 600 mq; M2 da 601 a 1.500 mq)** - **Attività di vendita di prodotti fitosanitari** **Rurale** - **Depositi di materiali e prodotti agricoli, silos, rimesse per macchine ed attrezzi agricoli dell'azienda, fienili, stalle** - **Manufatti per uso agricolo e zootecnico** - **Manufatti per lavorazione e trasformazione dei prodotti dell'azienda agricola** - **Spazi adibiti alla vendita diretta dei prodotti dell'azienda agricola** - **Agriturismo** **Le destinazioni d'uso non ricomprese nell'elenco devono essere ricondotte alla classificazione secondo il criterio dell'analogia.** **L'elenco presente in ciascuna zona omogenea è vincolante.**
ART. 10 - A Nucleo Antico (omissis) **Destinazioni d'uso ammesse** **Residenziale** - **Residenza**	ART. 10 - A Nucleo Antico (omissis) **Destinazioni d'uso ammesse** **Residenziale** - **Residenza**

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

- Bed and breakfast, affittacamere - Residenza collettiva non turistica: collegi, convitti, conventi, seminari, studentati - Autorimessa privata, deposito, cantina	- Bed and breakfast, affittacamere - Residenza collettiva non turistica: collegi, convitti, conventi, seminari, studentati - Autorimessa privata, deposito, cantina
Turistico-ricettiva: Attività ricettive extra-alberghiere: case per ferie, ostelli per la gioventù, alberghi residenziali	Turistico-ricettiva: Attività ricettive extra-alberghiere: case per ferie, ostelli per la gioventù, alberghi residenziali
Produttiva e direzionale	Produttiva e direzionale - Artigianato di servizio alla persona: parrucchiere, barbiere, estetista, tatuatore, pedicure
- Artigianato di servizio: ottico, odontotecnico, servizi di pulizia, di grafica e fotografia, edilizia e finiture edili, falegnameria, impiantistica elettrica e termoidraulica, calzolaio, lavanderia - Artigianato di servizio di beni di natura artistica: orafo, lavorazione dei metalli preziosi, creazione di ceramica d'arte, attività di conservazione e restauro e ripristino di beni di interesse artistico o appartenenti al patrimonio architettonico, bibliografico o archivistico del patrimonio artistico, attività di lavorazioni artistiche e tradizionali nonché dell'abbigliamento - Funzioni di servizio e terziarie complementari alla residenza: studi professionali, ambulatori medici, laboratorio analisi cliniche, uffici assicurativi, sportelli bancari, pubblici esercizi, sedi istituzionali e rappresentative, agenzie - Attività culturali e ricreative prive di significativi effetti di disturbo sul contesto urbano: musei, biblioteche, sale per incontri, dibattiti, mostre d'arte - Sale gioco e agenzia scommesse	- Artigianato di servizio: ottico, odontotecnico, servizi di pulizia, di grafica e fotografia, edilizia e finiture edili, falegnameria, impiantistica elettrica e termoidraulica, calzolaio, lavanderia - Artigianato di servizio di beni di natura artistica: orafo, lavorazione dei metalli preziosi, creazione di ceramica d'arte, attività di conservazione e restauro e ripristino di beni di interesse artistico o appartenenti al patrimonio architettonico, bibliografico o archivistico del patrimonio artistico, attività di lavorazioni artistiche e tradizionali nonché dell'abbigliamento - Funzioni di servizio e terziarie complementari alla residenza: studi professionali, ambulatori medici, laboratorio analisi cliniche, uffici assicurativi, sportelli bancari, pubblici esercizi, sedi istituzionali e rappresentative, agenzie - Attività culturali e ricreative prive di significativi effetti di disturbo sul contesto urbano: musei, biblioteche, sale per incontri, dibattiti, mostre d'arte - Sale gioco e agenzia scommesse

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

Commerciale - **Esercizi di vicinato (superficie di vendita fino a 250 mq)** Dovranno inoltre essere osservate le seguenti prescrizioni: (omissis) XI. è vietata la realizzazione sui lastrici solari di attrezzature fisse di copertura quali ~~**pensiline**~~ serre. **E' ammessa la realizzazione sui lastrici solari di tettoie pertinenziali collegate ad unità immobiliari abitabili, di altezza massima pari a quella della struttura principale, con la stessa inclinazione di falda (quale naturale prosecuzione), di superficie coperta massima del 50% della superficie libera/scoperta del lastrico e in ogni caso arretrata di 2 metri dai prospetti prospicienti la viabilità pubblica. Non sono ammessi ulteriori aggetti collegati alla tettoia oltre i 30 cm.** (omissis) **XX. è vietata l'installazione di pannelli fotovoltaici.**	**Commerciale** - **Esercizi di vicinato (superficie di vendita fino a 250 mq)** Dovranno inoltre essere osservate le seguenti prescrizioni: (omissis) XI. è vietata la realizzazione sui lastrici solari di attrezzature fisse di copertura quali ~~**pensiline**~~ serre. **E' ammessa la realizzazione sui lastrici solari di tettoie pertinenziali collegate ad unità immobiliari abitabili, di altezza massima pari a quella della struttura principale, con la stessa inclinazione di falda (quale naturale prosecuzione), di superficie coperta massima del 50% della superficie libera/scoperta del lastrico e in ogni caso arretrata di 2 metri dai prospetti prospicienti la viabilità pubblica. Non sono ammessi ulteriori aggetti collegati alla tettoia oltre i 30 cm.** (omissis) ~~**XX. è vietata l'installazione di pannelli fotovoltaici.**~~ **XX. È consentita l'installazione di pannelli solari termici e/o fotovoltaici codice impianto F1A e F1B a servizio dei singoli edifici adiacenti o integrati nei tetti con la stessa inclinazione e lo stesso orientamento della falda e i cui componenti non modificano la sagoma degli edifici stessi ovvero nel caso di copertura piana, l'inclinazione non deve superare l'altezza dei parapetti in modo da non essere visibili dagli spazi pubblici esterni ed è consentita la realizzazione di**

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

	tettoie e pergole fotovoltaiche con le caratteristiche costruttive di cui al precedente punto XI.
ART. 11 - A/1 Aree urbane di valore storico-ambientale (omissis) **Destinazioni d'uso ammesse** **Residenziale** - **Residenza** - **Bed and breakfast, affittacamere** - **Residenza collettiva non turistica: collegi, convitti, conventi, seminari, studentati** - **Autorimessa privata, deposito, cantina** **Turistico-ricettiva: Attività ricettive extra-alberghiere: case per ferie, ostelli per la gioventù, alberghi residenziali** **Produttiva e direzionale** - **Artigianato di servizio: ottico, odontotecnico, servizi di pulizia, di grafica e fotografia, edilizia e finiture edili, falegnameria, impiantistica elettrica e termoidraulica, calzolaio, lavanderia** - **Artigianato di servizio di beni di natura artistica: orafo, lavorazione dei metalli preziosi, creazione di ceramica d'arte, attività di conservazione e restauro e ripristino di beni di interesse artistico o appartenenti al patrimonio architettonico, bibliografico o archivistico del patrimonio artistico, attività di lavorazioni artistiche e	ART. 11 - A/1 Aree urbane di valore storico-ambientale (omissis) **Destinazioni d'uso ammesse** **Residenziale** - **Residenza** - **Bed and breakfast, affittacamere** - **Residenza collettiva non turistica: collegi, convitti, conventi, seminari, studentati** - **Autorimessa privata, deposito, cantina** **Turistico-ricettiva: Attività ricettive extra-alberghiere: case per ferie, ostelli per la gioventù, alberghi residenziali** **Produttiva e direzionale** - **Artigianato di servizio alla persona: parrucchiere, barbiere, estetista, tatuatore, pedicure** - **Artigianato di servizio: ottico, odontotecnico, servizi di pulizia, di grafica e fotografia, edilizia e finiture edili, falegnameria, impiantistica elettrica e termoidraulica, calzolaio, lavanderia** - **Artigianato di servizio di beni di natura artistica: orafo, lavorazione dei metalli preziosi, creazione di ceramica d'arte, attività di conservazione e restauro e ripristino di beni di interesse artistico o appartenenti al patrimonio architettonico, bibliografico o archivistico del patrimonio artistico, attività di lavorazioni artistiche e

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

tradizionali nonché dell'abbigliamento - **Funzioni di servizio e terziarie complementari alla residenza: studi professionali, ambulatori medici, laboratorio analisi cliniche, uffici assicurativi, sportelli bancari, pubblici esercizi, sedi istituzionali e rappresentative, agenzie** - **Attività culturali e ricreative prive di significativi effetti di disturbo sul contesto urbano: musei, biblioteche, sale per incontri, dibattiti, mostre d'arte** - **Funzioni di servizio di interesse collettivo: palestre, ludoteche, baby parking** - **Sale gioco e agenzia scommesse** **Commerciale** - **Esercizi di vicinato (superficie di vendita fino a 250 mq)**	**tradizionali nonché dell'abbigliamento** - **Funzioni di servizio e terziarie complementari alla residenza: studi professionali, ambulatori medici, laboratorio analisi cliniche, uffici assicurativi, sportelli bancari, pubblici esercizi, sedi istituzionali e rappresentative, agenzie** - **Attività culturali e ricreative prive di significativi effetti di disturbo sul contesto urbano: musei, biblioteche, sale per incontri, dibattiti, mostre d'arte** - **Funzioni di servizio di interesse collettivo: palestre, ludoteche, baby parking** - **Sale gioco e agenzia scommesse** **Commerciale** - **Esercizi di vicinato (superficie di vendita fino a 250 mq)**
Dovranno inoltre essere osservate le seguenti prescrizioni: (omissis)	Dovranno inoltre essere osservate le seguenti prescrizioni: (omissis)
XI. è vietata la realizzazione sui lastrici solari di attrezzature fisse di copertura quali ~~pensiline~~ serre. E' ammessa la realizzazione sui lastrici solari di tettoie pertinenziali collegate ad unità immobiliari abitabili, di altezza massima pari a quella della struttura principale, con la stessa inclinazione di falda (quale naturale prosecuzione), di superficie coperta massima del 50% della superficie libera/scoperta del lastrico e in ogni caso arretrata di 2 metri dai prospetti prospicienti la viabilità pubblica. Non sono ammessi ulteriori aggetti collegati alla tettoia oltre i 30 cm.	**XI. è vietata la realizzazione sui lastrici solari di attrezzature fisse di copertura quali ~~pensiline~~ serre. E' ammessa la realizzazione sui lastrici solari di tettoie pertinenziali collegate ad unità immobiliari abitabili, di altezza massima pari a quella della struttura principale, con la stessa inclinazione di falda (quale naturale prosecuzione), di superficie coperta massima del 50% della superficie libera/scoperta del lastrico e in ogni caso arretrata di 2 metri dai prospetti prospicienti la viabilità pubblica. Non sono ammessi ulteriori aggetti collegati alla tettoia oltre i 30 cm.**

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

(omissis) **XX. è vietata l'installazione di pannelli fotovoltaici.**	**(omissis)** ~~**XX. è vietata l'installazione di pannelli fotovoltaici.**~~ **XX. È consentita l'installazione di pannelli solari termici e/o fotovoltaici codice impianto F1A e F1B a servizio dei singoli edifici adiacenti o integrati nei tetti con la stessa inclinazione e lo stesso orientamento della falda e i cui componenti non modificano la sagoma degli edifici stessi ovvero nel caso di copertura piana, l'inclinazione non deve superare l'altezza dei parapetti in modo da non essere visibili dagli spazi pubblici esterni ed è consentita la realizzazione di tettoie e pergole fotovoltaiche con le caratteristiche costruttive di cui al precedente punto XI.**
ART. 12 - A/2 Beni di valore storico, architettonico e ambientale sparsi nell'abitato e nell'agro (omissis) **Destinazioni d'uso ammesse beni territorio urbano** **Residenziale** - **Residenza** - **Bed and breakfast, affittacamere** - **Residenza collettiva non turistica: collegi e studentati** - **Autorimessa privata, deposito, cantina** **Turistico-ricettiva:** - **Attività ricettive alberghiere** - **Attività ricettive extra-alberghiere: case per ferie, ostelli per la gioventù, alberghi residenziali**	ART. 12 - A/2 Beni di valore storico, architettonico e ambientale sparsi nell'abitato e nell'agro (omissis) **Destinazioni d'uso ammesse beni territorio urbano** **Residenziale** - **Residenza** - **Bed and breakfast, affittacamere** - **Residenza collettiva non turistica: collegi e studentati** - **Autorimessa privata, deposito, cantina** **Turistico-ricettiva:** - **Attività ricettive alberghiere** - **Attività ricettive extra-alberghiere: case per ferie, ostelli per la gioventù, alberghi residenziali**

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

Produttiva e direzionale - **Artigianato di servizio alla persona: parrucchiere, barbiere, estetista, tatuatore, pedicure** - **Artigianato di servizio: ottico, odontotecnico, di grafica e fotografia** - **Artigianato di servizio di beni di natura artistica: orafo, lavorazione dei metalli preziosi, creazione di ceramica d'arte, attività di conservazione e restauro e ripristino di beni di interesse artistico o appartenenti al patrimonio architettonico, bibliografico o archivistico del patrimonio artistico, attività di lavorazioni artistiche e tradizionali nonché dell'abbigliamento** - **Funzioni di servizio e terziarie complementari alla residenza: studi professionali, ambulatori medici, laboratorio analisi cliniche, uffici assicurativi, sportelli bancari, pubblici esercizi, sedi istituzionali e rappresentative, agenzie** - **Attività culturali e ricreative prive di significativi effetti di disturbo sul contesto urbano: musei, biblioteche, sale per incontri, dibattiti, mostre d'arte** - **Funzioni di servizio e terziarie: uffici pubblici e privati di grandi dimensioni, attività amministrative, finanziarie, assicurative, di intermediazione, di rappresentanza** - **Funzioni di servizio di interesse collettivo: palestre, centri fitness e benessere, ludoteche, baby parking, attività di tipo religioso.**	**Produttiva e direzionale** - **Artigianato di servizio alla persona: parrucchiere, barbiere, estetista, tatuatore, pedicure** - **Artigianato di servizio: ottico, odontotecnico, di grafica e fotografia** - **Artigianato di servizio di beni di natura artistica: orafo, lavorazione dei metalli preziosi, creazione di ceramica d'arte, attività di conservazione e restauro e ripristino di beni di interesse artistico o appartenenti al patrimonio architettonico, bibliografico o archivistico del patrimonio artistico, attività di lavorazioni artistiche e tradizionali nonché dell'abbigliamento** - **Funzioni di servizio e terziarie complementari alla residenza: studi professionali, ambulatori medici, laboratorio analisi cliniche, uffici assicurativi, sportelli bancari, pubblici esercizi, sedi istituzionali e rappresentative, agenzie** - **Attività culturali e ricreative prive di significativi effetti di disturbo sul contesto urbano: musei, biblioteche, sale per incontri, dibattiti, mostre d'arte** - **Funzioni di servizio e terziarie: uffici pubblici e privati di grandi dimensioni, attività amministrative, finanziarie, assicurative, di intermediazione, di rappresentanza** - **Funzioni di servizio di interesse collettivo: palestre, centri fitness e benessere, ludoteche, baby parking, attività di tipo religioso.**
Commerciale - **Esercizi di vicinato (superficie di vendita fino a 250 mq)**	**Commerciale** - **Esercizi di vicinato (superficie di vendita fino a 250 mq)**

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

Destinazioni d'uso ammesse beni territorio extra urbano	**Destinazioni d'uso ammesse beni territorio extra urbano**
Residenziale - **Residenza** - **Bed and breakfast, affittacamere** - **Residenza collettiva non turistica: collegi e studentati** - **Autorimessa privata, deposito, cantina**	**Residenziale** - **Residenza** - **Bed and breakfast, affittacamere** - **Residenza collettiva non turistica: collegi e studentati** - **Autorimessa privata, deposito, cantina**
Turistico-ricettiva: - **Attività ricettive alberghiere** - **Attività ricettive extra-alberghiere: case per ferie, ostelli per la gioventù, alberghi residenziali**	**Turistico-ricettiva:** - **Attività ricettive alberghiere** - **Attività ricettive extra-alberghiere: case per ferie, ostelli per la gioventù, alberghi residenziali**
Produttiva e direzionale - **Artigianale di produzione e/o trasformazione di soli prodotti agricoli** - **Artigianato di servizio di beni di natura artistica: orafo, lavorazione dei metalli preziosi, creazione di ceramica d'arte, attività di conservazione e restauro e ripristino di beni di interesse artistico o appartenenti al patrimonio architettonico, bibliografico o archivistico del patrimonio artistico, attività di lavorazioni artistiche e tradizionali** - **Funzioni di servizio e terziarie complementari alla residenza: studi professionali, ambulatori medici, laboratorio analisi cliniche, uffici assicurativi, sportelli bancari, pubblici esercizi, sedi istituzionali e rappresentative, agenzie** - **Attività culturali e ricreative prive di significativi effetti di disturbo sul contesto urbano: musei, biblioteche, sale per incontri, dibattiti, mostre d'arte** - **Servizi per l'istruzione privata: asilo nido, scuola dell'infanzia, centri di formazione**	**Produttiva e direzionale** - **Artigianale di produzione e/o trasformazione di soli prodotti agricoli** - **Artigianato di servizio di beni di natura artistica: orafo, lavorazione dei metalli preziosi, creazione di ceramica d'arte, attività di conservazione e restauro e ripristino di beni di interesse artistico o appartenenti al patrimonio architettonico, bibliografico o archivistico del patrimonio artistico, attività di lavorazioni artistiche e tradizionali** - **Funzioni di servizio e terziarie complementari alla residenza: studi professionali, ambulatori medici, laboratorio analisi cliniche, uffici assicurativi, sportelli bancari, pubblici esercizi, sedi istituzionali e rappresentative, agenzie** - **Attività culturali e ricreative prive di significativi effetti di disturbo sul contesto urbano: musei, biblioteche, sale per incontri, dibattiti, mostre d'arte** - **Servizi per l'istruzione privata: asilo nido, scuola dell'infanzia, centri di formazione**

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

- **Servizi per lo spettacolo: cinema, teatri, locali da ballo, sale di ritrovo, centri congressi.** - **Funzioni di servizio di interesse collettivo: palestre, centri fitness e benessere, ludoteche, baby parking, attività di tipo religioso.**	- **Servizi per lo spettacolo: cinema, teatri, locali da ballo, sale di ritrovo, centri congressi.** - **Funzioni di servizio di interesse collettivo: palestre, centri fitness e benessere, ludoteche, baby parking, attività di tipo religioso.**
Per tali edifici sono ammessi solo interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, di restauro e di risanamento conservativo (ex art.31 Legge.457/78), con il rispetto delle seguenti prescrizioni:	Per tali edifici sono ammessi solo interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, di restauro e di risanamento conservativo (ex art.31 Legge.457/78), con il rispetto delle seguenti prescrizioni:
(omissis)	(omissis)
II. negli interventi di restauro e di risanamento conservativo in linea generale si deve conservare la destinazione d'uso attuale, ~~**sempre che sia compatibile con la destinazione prevalentemente residenziale della zona.**~~ **E' consentito il cambio di destinazione d'uso purché compatibile con gli elementi tipologici, formali e strutturali dell'organismo edilizio.** Si deve tendere comunque al mantenimento e al ripristino dei valori storici, al recupero delle tipologie costruttive e alla conservazione dei caratteri architettonici e materici quali ad esempio le strutture murarie, le volte, i solai in legno, le coperture a tetto, i collegamenti verticali, la composizione dei prospetti e quant'altro di specifico; in tutti i casi le facciate dovranno essere in loto lasciate inalterate; non sono ammesse aperture di nuova finestratura; sono ammesse, invece, stompagnature di vani porta, finestra e/o finestrini che siano già preesistenti e delimitati da piedritti e traversi in pietra; sono consentite, altresì, nuove aperture lucifere a livello di soffitte esistenti a condizione che le stesse siano in asse con le finestre presenti ai piani sottostanti; è sempre vietato l'ampliamento	II. negli interventi di restauro e di risanamento conservativo in linea generale si deve conservare la destinazione d'uso attuale, ~~**sempre che sia compatibile con la destinazione prevalentemente residenziale della zona.**~~ **E' consentito il cambio di destinazione d'uso purché compatibile con gli elementi tipologici, formali e strutturali dell'organismo edilizio.** Si deve tendere comunque al mantenimento e al ripristino dei valori storici, al recupero delle tipologie costruttive e alla conservazione dei caratteri architettonici e materici quali ad esempio le strutture murarie, le volte, i solai in legno, le coperture a tetto, i collegamenti verticali, la composizione dei prospetti e quant'altro di specifico; in tutti i casi le facciate dovranno essere in loto lasciate inalterate; non sono ammesse aperture di nuova finestratura; sono ammesse, invece, stompagnature di vani porta, finestra e/o finestrini che siano già preesistenti e delimitati da piedritti e traversi in pietra; sono consentite, altresì, nuove aperture lucifere a livello di soffitte esistenti a condizione che le stesse siano in asse con le finestre presenti ai piani sottostanti; è sempre vietato l'ampliamento

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

dei vani porta esterni a piano terra; (omissis) **XIX. è vietata l'installazione di pannelli fotovoltaici.**	dei vani porta esterni a piano terra; (omissis) **XIX. è vietata l'installazione di pannelli fotovoltaici.**
ART. 13 - B/1 Totalmente edificata (da ristrutturare) 1. IT: mc/mq 2,5 (aggiunto con delibera di Giunta Regionale n. 282 del 15 aprile 1999) (si applica esclusivamente in sede di strumenti urbanistici esecutivi di II°- III° livello) 2. IF: mc/mq 3 IC: mq/mq 50/100 4. N° max di piani: 3 5. Altezza dell'edificio (H): max mt 13,50 ~~**6 Spessore max. corpi di fabbrica: mt 14**~~ 6. Distanza min. dai confini: H x 0,5; minimo assoluto mt 5,00 (a) 7. Distanze minime fra gli edifici: - fra facciate: ≥ H dell'edificio più alto; minimo assoluto mt 10 - fra facciate e testate: ≥ 2/3 H dell'edificio più alto; minimo assoluto mt 10 - fra testate: ≥ 1/2 H dell'edificio più alto ~~**8 Lunghezza minima delle facciate: mt 8,00**~~ 8. Costruzioni accessorie: nessuna 9. Dist. min. degli edifici dal filo stradale: - per strade con L ≤ 7 mt mt 5,00 (b) - per strade con7 mt ≤ L ≤ 15 mt mt 7,50 (b) - per strade con L >15mt mt 10,00 (b) 10. Area per parcheggio: mq/mc 1/10 11. Ip: mq 100 (a) Per quanto riguarda i confini laterali, tale distanza può anche annullarsi nel caso di fabbricazione marginale. (b) E' consentita l'edificazione sul filo stradale quando lo stesso è da considerarsi	ART. 13 - B/1 Totalmente edificata (da ristrutturare) 1. IT: mc/mq 2,5 (aggiunto con delibera di Giunta Regionale n. 282 del 15 aprile 1999) (si applica esclusivamente in sede di strumenti urbanistici esecutivi di II°- III° livello) 2. IF: mc/mq 3 IC: mq/mq 50/100 4. N° max di piani: 3 5. Altezza dell'edificio (H): max mt 13,50 ~~**6 Spessore max. corpi di fabbrica: mt 14**~~ 6. Distanza min. dai confini: H x 0,5; minimo assoluto mt 5,00 (a) 7. Distanze minime fra gli edifici: - fra facciate: ≥ H dell'edificio più alto; minimo assoluto mt 10 - fra facciate e testate: ≥ 2/3 H dell'edificio più alto; minimo assoluto mt 10 - fra testate: ≥ 1/2 H dell'edificio più alto ~~**8 Lunghezza minima delle facciate: mt 8,00**~~ 8. Costruzioni accessorie: nessuna 9. Dist. min. degli edifici dal filo stradale: - per strade con L ≤ 7 mt mt 5,00 (b) - per strade con7 mt ≤ L ≤ 15 mt mt 7,50 (b) - per strade con L >15mt mt 10,00 (b) 10. Area per parcheggio: mq/mc 1/10 11. Ip: mq 100 (a) Per quanto riguarda i confini laterali, tale distanza può anche annullarsi nel caso di fabbricazione marginale. (b) E' consentita l'edificazione sul filo stradale quando lo stesso è da considerarsi

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

come allineamento preesistente e/o predominante.	come allineamento preesistente e/o predominante.
Destinazioni d'uso ammesse **Residenziale** - **Residenza** - **Bed and breakfast, affittacamere** - **Residenza collettiva non turistica: collegi, convitti, studentati** - **Autorimessa privata, deposito, cantine** **Turistico-ricettiva** - **Attività ricettive extra-alberghiere: case per ferie, ostelli per la gioventù, alberghi residenziali** **Produttiva e direzionale** - **Artigianato di servizio alla persona: parrucchiere, barbiere, estetista, tatuatore, pedicure** - **Artigianato di servizio: ottico, odontotecnico, servizi di pulizia, di grafica e fotografia, edilizia e finiture edili, falegnameria, impiantistica elettrica e termoidraulica, calzolaio, lavanderia** - **Artigianato di servizio di beni di natura artistica: orafo, lavorazione dei metalli preziosi, creazione di ceramica d'arte, attività di conservazione e restauro e ripristino di beni di interesse artistico o appartenenti al patrimonio architettonico, bibliografico o archivistico del patrimonio artistico, attività di lavorazioni artistiche e tradizionali nonché dell'abbigliamento** - **Funzioni di servizio e terziarie complementari alla residenza: studi professionali, ambulatori medici, laboratorio analisi cliniche, uffici assicurativi, sportelli bancari, pubblici esercizi, sedi istituzionali e**	**Destinazioni d'uso ammesse** **Residenziale** - **Residenza** - **Bed and breakfast, affittacamere** - **Residenza collettiva non turistica: collegi, convitti, studentati** - **Autorimessa privata, deposito, cantine** **Turistico-ricettiva** - **Attività ricettive extra-alberghiere: case per ferie, ostelli per la gioventù, alberghi residenziali** **Produttiva e direzionale** - **Artigianato di servizio alla persona: parrucchiere, barbiere, estetista, tatuatore, pedicure** - **Artigianato di servizio: ottico, odontotecnico, servizi di pulizia, di grafica e fotografia, edilizia e finiture edili, falegnameria, impiantistica elettrica e termoidraulica, calzolaio, lavanderia** - **Artigianato di servizio di beni di natura artistica: orafo, lavorazione dei metalli preziosi, creazione di ceramica d'arte, attività di conservazione e restauro e ripristino di beni di interesse artistico o appartenenti al patrimonio architettonico, bibliografico o archivistico del patrimonio artistico, attività di lavorazioni artistiche e tradizionali nonché dell'abbigliamento** - **Funzioni di servizio e terziarie complementari alla residenza: studi professionali, ambulatori medici, laboratorio analisi cliniche, uffici assicurativi, sportelli bancari, pubblici esercizi, sedi istituzionali e**

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

rappresentative, agenzie - **Attività culturali e ricreative prive di significativi effetti di disturbo sul contesto urbano: musei, biblioteche, sale per incontri, dibattiti, mostre d'arte** - **Funzioni di servizio di interesse collettivo: palestre, ludoteche, baby parking, attività di tipo religioso** - **Servizi per l'istruzione privata: asilo nido, scuola dell'infanzia, centri di formazione** - **Servizi per lo spettacolo: cinema, teatri, sale di ritrovo, centri congressi** - **Attrezzature socio-sanitarie: centri fisioterapici, strutture socio sanitarie ed assistenziali, servizi per anziani, servizi per giovani, servizi per disabilità, case di riposo** - **Sale gioco e agenzia scommesse** **Commerciale** **Esercizi di vicinato (superficie di vendita fino a 250 mq)** (omissis)	**rappresentative, agenzie** - **Attività culturali e ricreative prive di significativi effetti di disturbo sul contesto urbano: musei, biblioteche, sale per incontri, dibattiti, mostre d'arte** - **Funzioni di servizio di interesse collettivo: palestre, <u>centri fitness e benessere,</u> ludoteche, baby parking, attività di tipo religioso, <u>strutture per il commiato</u>** - **Servizi per l'istruzione privata: asilo nido, scuola dell'infanzia, centri di formazione** - **Servizi per lo spettacolo: cinema, teatri, sale di ritrovo, centri congressi** - **Attrezzature socio-sanitarie: centri fisioterapici, strutture socio sanitarie ed assistenziali, servizi per anziani, servizi per giovani, servizi per disabilità, case di riposo** - **Sale gioco e agenzia scommesse** **Commerciale** **Esercizi di vicinato (superficie di vendita fino a 250 mq)** (omissis)
ART. 14 - B/2 Parzialmente edificata (di completamento) 1. IT: mc/mq 3,5 (aggiunto con delibera di Giunta Regionale n. 282 del 15 aprile 1999) (si applica esclusivamente in sede di strumenti urbanistici esecutivi di II°- III° livello) 2. IF: mc/mq5 3.IC: mq/mq 50/100 4. Numero di piani: max 5 - ~~**min 2**~~ 5. Altezza dell'edificio (H): max mt 18,00 - ~~**min mt 8,00**~~ ~~**6 Spessore massimo corpi di fabbrica: mt 14**~~ 6. Distanza min. dai confini: H x 0,5; minimo	ART. 14 - B/2 Parzialmente edificata (di completamento) 1. IT: mc/mq 3,5 (aggiunto con delibera di Giunta Regionale n. 282 del 15 aprile 1999) (si applica esclusivamente in sede di strumenti urbanistici esecutivi di II°- III° livello) 2. IF: mc/mq5 3.IC: mq/mq 50/100 4. Numero di piani: max 5 - ~~**min 2**~~ 5. Altezza dell'edificio (H): max mt 18,00 - ~~**min mt 8,00**~~ ~~**6 Spessore massimo corpi di fabbrica: mt 14**~~ 6. Distanza min. dai confini: H x 0,5; minimo

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

assoluto mt 5,00 (a) 7. Distanze minime fra gli edifici: - fra facciate: > H dell'edificio più alto; minimo assoluto mt 10 - fra facciate e testate: > 2/3 H dell'edificio più alto; minimo assoluto mt 10 - fra testate: ≥ 1/2 H dell'edificio più alto ~~**9 Lunghezza minima delle facciate: mt 16,00**~~ 8. Costruzioni accessorie: nessuna. 9. Distanza min. degli edifici dal filo stradale: - per strade con L ≤ 7 mt mt 5,00 (b) - per strade con 7 mt ≤ L ≤ 15 mt mt 7,50 (b) - per strade con L>15mt mt 10,00 (b) 10. Area per parcheggio: mq/mc 1/10 11. Ip: mq 100	assoluto mt 5,00 (a) 7. Distanze minime fra gli edifici: - fra facciate: > H dell'edificio più alto; minimo assoluto mt 10 - fra facciate e testate: > 2/3 H dell'edificio più alto; minimo assoluto mt 10 - fra testate: ≥ 1/2 H dell'edificio più alto ~~**9 Lunghezza minima delle facciate: mt 16,00**~~ 8. Costruzioni accessorie: nessuna. 9. Distanza min. degli edifici dal filo stradale: - per strade con L ≤ 7 mt mt 5,00 (b) - per strade con 7 mt ≤ L ≤ 15 mt mt 7,50 (b) - per strade con L>15mt mt 10,00 (b) 10. Area per parcheggio: mq/mc 1/10 11. Ip: mq 100
(omissis)	(omissis)
Destinazioni d'uso ammesse **Residenziale** - **Residenza** - **Bed and breakfast, affittacamere** - **Residenza collettiva non turistica: collegi, convitti, studentati** - **Autorimessa privata, deposito, cantine** **Turistico-ricettiva** - **Attività ricettive extra-alberghiere: case per ferie, ostelli per la gioventù, alberghi residenziali** **Produttiva e direzionale** - **Artigianato di servizio alla persona: parrucchiere, barbiere, estetista, tatuatore, pedicure** - **Artigianato di servizio: ottico, odontotecnico, servizi di pulizia, di grafica e fotografia, edilizia e finiture edili, falegnameria, impiantistica elettrica e termoidraulica, calzolaio, lavanderia**	**Destinazioni d'uso ammesse** **Residenziale** - **Residenza** - **Bed and breakfast, affittacamere** - **Residenza collettiva non turistica: collegi, convitti, studentati** - **Autorimessa privata, deposito, cantine** **Turistico-ricettiva** - **Attività ricettive extra-alberghiere: case per ferie, ostelli per la gioventù, alberghi residenziali** **Produttiva e direzionale** - **Artigianato di servizio alla persona: parrucchiere, barbiere, estetista, tatuatore, pedicure** - **Artigianato di servizio: ottico, odontotecnico, servizi di pulizia, di grafica e fotografia, edilizia e finiture edili, falegnameria, impiantistica elettrica e termoidraulica, calzolaio, lavanderia**

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

- **Artigianato di servizio di beni di natura artistica: orafo, lavorazione dei metalli preziosi, creazione di ceramica d'arte, attività di conservazione e restauro e ripristino di beni di interesse artistico o appartenenti al patrimonio architettonico, bibliografico o archivistico del patrimonio artistico, attività di lavorazioni artistiche e tradizionali nonché dell'abbigliamento** - **Funzioni di servizio e terziarie complementari alla residenza: studi professionali, ambulatori medici, laboratorio analisi cliniche, uffici assicurativi, sportelli bancari, pubblici esercizi, sedi istituzionali e rappresentative, agenzie** - **Attività culturali e ricreative prive di significativi effetti di disturbo sul contesto urbano: musei, biblioteche, sale per incontri, dibattiti, mostre d'arte** - **Funzioni di servizio di interesse collettivo: palestre, ludoteche, baby parking, attività di tipo religioso** - **Servizi per l'istruzione privata: asilo nido, scuola dell'infanzia, centri di formazione** - **Servizi per lo spettacolo: cinema, teatri, sale di ritrovo, centri congressi** - **Attrezzature socio-sanitarie: centri fisioterapici, strutture socio sanitarie ed assistenziali, servizi per anziani, servizi per giovani, servizi per disabilità, case di riposo** - **Sale gioco e agenzia scommesse** **Commerciale** - **Esercizi di vicinato (superficie di vendita fino a 250 mq)** - **Attività di vendita di prodotti fitosanitari (solo esistenti)**	- **Artigianato di servizio di beni di natura artistica: orafo, lavorazione dei metalli preziosi, creazione di ceramica d'arte, attività di conservazione e restauro e ripristino di beni di interesse artistico o appartenenti al patrimonio architettonico, bibliografico o archivistico del patrimonio artistico, attività di lavorazioni artistiche e tradizionali nonché dell'abbigliamento** - **Funzioni di servizio e terziarie complementari alla residenza: studi professionali, ambulatori medici, laboratorio analisi cliniche, uffici assicurativi, sportelli bancari, pubblici esercizi, sedi istituzionali e rappresentative, agenzie** - **Attività culturali e ricreative prive di significativi effetti di disturbo sul contesto urbano: musei, biblioteche, sale per incontri, dibattiti, mostre d'arte** - **Funzioni di servizio di interesse collettivo: palestre, <u>centri fitness e benessere,</u> ludoteche, baby parking, attività di tipo religioso, <u>strutture per il commiato</u>** - **Servizi per l'istruzione privata: asilo nido, scuola dell'infanzia, centri di formazione** - **Servizi per lo spettacolo: cinema, teatri, sale di ritrovo, centri congressi** - **Attrezzature socio-sanitarie: centri fisioterapici, strutture socio sanitarie ed assistenziali, servizi per anziani, servizi per giovani, servizi per disabilità, case di riposo** - **Sale gioco e agenzia scommesse** **Commerciale** - **Esercizi di vicinato (superficie di vendita fino a 250 mq)** **Attività di vendita di prodotti fitosanitari (solo esistenti)**

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

ART. 15 - B/3 (ex C/1) Parzialmente edificata (di completamento) In tale zona territoriale omogenea il P.R.G. si attua attraverso la redazione di un P.P. o P.L. secondo la seguente normativa (comma aggiunto con delibera di Giunta Regionale n. 282 del 15 aprile 1999): 1. IT: mc/mq2,0 2. IF: mc/mq 4.5 (non si applica in sede di strumenti urbanistici esecutivi di II° e III° livello) 3. S lotto: mq 600 4. IC: mq/mq40/100 5. Numero di piani: - max 4 + eventuale porticato (a) ~~- min 3 + eventuale porticato (a)~~ 6. Altezza dell'edificio (H): - max mt 15,00 + altezza porticato (a) - ~~min mt 12,00 + altezza porticato (a)~~ ~~7. Spessore massimo corpi di fabbrica: mt 12~~ 7. Distanza minima dai confini: H x 0,5; minimo assoluto mt 5,00 (b) 8. Distanze minime fra gli edifici: - fra facciate: > H dell'edificio più alto; minimo assoluto mt 10 (c) - fra facciate e testate: ≥ 2/3 H dell'edificio più alto; minimo assoluto mt 10 (c) - fra testate: ≥ 1/2 H dell'edificio più alto (c) ~~10. Lunghezza delle facciate: max. mt 120 - min. mt 16~~ 9. Costruzioni accessorie: 1/10 (d) 10. Distanza min. degli edifici dal filo stradale: - per strade con L ≤ 7 mt mt 5,00 - per strade con 7 mt ≤ L ≤ 15 mt mt 7,50 - per strade con L>15mt mt 10,00 11. Area per parcheggio: mq/mc 1/10 12. Ip: mq 100 **13. IPF: 40%**	ART. 15 - B/3 (ex C/1) Parzialmente edificata (di completamento) In tale zona territoriale omogenea il P.R.G. si attua attraverso la redazione di un P.P. o P.L. secondo la seguente normativa (comma aggiunto con delibera di Giunta Regionale n. 282 del 15 aprile 1999): 1. IT: mc/mq2,0 2. IF: mc/mq 4.5 (non si applica in sede di strumenti urbanistici esecutivi di II° e III° livello) 3. S lotto: mq 600 4. IC: mq/mq40/100 5. Numero di piani: - max 4 + eventuale porticato (a) ~~- min 3 + eventuale porticato (a)~~ 6. Altezza dell'edificio (H): - max mt 15,00 + altezza porticato (a) - ~~min mt 12,00 + altezza porticato (a)~~ ~~7. Spessore massimo corpi di fabbrica: mt 12~~ 7. Distanza minima dai confini: H x 0,5; minimo assoluto mt 5,00 (b) 8. Distanze minime fra gli edifici: - fra facciate: > H dell'edificio più alto; minimo assoluto mt 10 (c) - fra facciate e testate: ≥ 2/3 H dell'edificio più alto; minimo assoluto mt 10 (c) - fra testate: ≥ 1/2 H dell'edificio più alto (c) ~~10. Lunghezza delle facciate: max. mt 120 - min. mt 16~~ 9. Costruzioni accessorie: 1/10 (d) 10. Distanza min. degli edifici dal filo stradale: - per strade con L ≤ 7 mt mt 5,00 - per strade con 7 mt ≤ L ≤ 15 mt mt 7,50 - per strade con L>15mt mt 10,00 11. Area per parcheggio: mq/mc 1/10 12. Ip: mq 100 **13. IPF: 40%**

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

(omissis)	(omissis)
~~E' consentita l'utilizzazione commerciale (negozi al dettaglio) o artigianale (botteghe per attività non moleste) del pianterreno.~~	**~~E' consentita l'utilizzazione commerciale (negozi al dettaglio) o artigianale (botteghe per attività non moleste) del pianterreno.~~**
Destinazioni d'uso ammesse	**Destinazioni d'uso ammesse**
Residenziale **- Residenza** **- Bed and breakfast, affittacamere** **- Residenza collettiva non turistica: collegi, convitti, conventi, seminari, studentati** **- Autorimessa privata, deposito, cantine** **Turistico-ricettiva** **- Attività ricettive extra-alberghiere: case per ferie, ostelli per la gioventù, alberghi residenziali** **Produttiva e direzionale** **- Artigianato di servizio alla persona: parrucchiere, barbiere, estetista, tatuatore, pedicure** **- Artigianato di servizio: ottico, odontotecnico, servizi di pulizia, di grafica e fotografia, edilizia e finiture edili, falegnameria, impiantistica elettrica e termoidraulica, calzolaio, lavanderia** **- Artigianato di servizio di beni di natura artistica: orafo, lavorazione dei metalli preziosi, creazione di ceramica d'arte, attività di conservazione e restauro e ripristino di beni di interesse artistico o appartenenti al patrimonio architettonico, bibliografico o archivistico del patrimonio artistico, attività di lavorazioni artistiche e tradizionali nonché dell'abbigliamento** **- Funzioni di servizio e terziarie complementari alla residenza: studi professionali, ambulatori medici,**	**Residenziale** **- Residenza** **- Bed and breakfast, affittacamere** **- Residenza collettiva non turistica: collegi, convitti, conventi, seminari, studentati** **- Autorimessa privata, deposito, cantine** **Turistico-ricettiva** **- Attività ricettive extra-alberghiere: case per ferie, ostelli per la gioventù, alberghi residenziali** **Produttiva e direzionale** **- Artigianato di servizio alla persona: parrucchiere, barbiere, estetista, tatuatore, pedicure** **- Artigianato di servizio: ottico, odontotecnico, servizi di pulizia, di grafica e fotografia, edilizia e finiture edili, falegnameria, impiantistica elettrica e termoidraulica, calzolaio, lavanderia** **- Artigianato di servizio di beni di natura artistica: orafo, lavorazione dei metalli preziosi, creazione di ceramica d'arte, attività di conservazione e restauro e ripristino di beni di interesse artistico o appartenenti al patrimonio architettonico, bibliografico o archivistico del patrimonio artistico, attività di lavorazioni artistiche e tradizionali nonché dell'abbigliamento** **- Funzioni di servizio e terziarie complementari alla residenza: studi professionali, ambulatori medici,**

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

laboratorio analisi cliniche, uffici assicurativi, sportelli bancari, pubblici esercizi, sedi istituzionali e rappresentative, agenzie - **Attività culturali e ricreative prive di significativi effetti di disturbo sul contesto urbano: musei, biblioteche, sale per incontri, dibattiti, mostre d'arte** - **Funzioni di servizio di interesse collettivo: palestre, ludoteche, baby parking, attività di tipo religioso** - **Servizi per l'istruzione privata: asilo nido, scuola dell'infanzia, centri di formazione** - **Servizi per lo spettacolo: cinema, teatri, sale di ritrovo, centri congressi** - **Attrezzature socio-sanitarie: centri fisioterapici, strutture socio sanitarie ed assistenziali, servizi per anziani, servizi per giovani, servizi per disabilità, case di riposo** - **Sale gioco e agenzia scommesse** **Commerciale** - **Esercizi di vicinato (superficie di vendita fino a 250 mq)** (omissis) **Sugli immobili realizzati tramite attuazione di Piano di Lottizzazione sono consentite esclusivamente le tipologie di intervento di manutenzione ordinaria, straordinaria, ristrutturazione (sono esclusi gli interventi di nuova costruzione), mediante intervento diretto, fatti salvi i bonus volumetrici previsti dalla legislazione nazionale e regionale.**	**laboratorio analisi cliniche, uffici assicurativi, sportelli bancari, pubblici esercizi, sedi istituzionali e rappresentative, agenzie** - **Attività culturali e ricreative prive di significativi effetti di disturbo sul contesto urbano: musei, biblioteche, sale per incontri, dibattiti, mostre d'arte** - **Funzioni di servizio di interesse collettivo: palestre, <u>centri fitness e benessere</u>, ludoteche, baby parking, attività di tipo religioso<u>, strutture per il commiato</u>** - **Servizi per l'istruzione privata: asilo nido, scuola dell'infanzia, centri di formazione** - **Servizi per lo spettacolo: cinema, teatri, sale di ritrovo, centri congressi** - **Attrezzature socio-sanitarie: centri fisioterapici, strutture socio sanitarie ed assistenziali, servizi per anziani, servizi per giovani, servizi per disabilità, case di riposo** - **Sale gioco e agenzia scommesse** **Commerciale** - **Esercizi di vicinato (superficie di vendita fino a 250 mq)** (omissis) **Sugli immobili realizzati tramite attuazione di Piano di Lottizzazione sono consentite esclusivamente le tipologie di intervento di manutenzione ordinaria, straordinaria, ristrutturazione (sono esclusi gli interventi di nuova costruzione), mediante intervento diretto, fatti salvi i bonus volumetrici previsti dalla legislazione nazionale e regionale.**
ART. 16 - B/4 (ex C/2) Parzialmente edificata (di completamento) In tale zona territoriale omogenea il P.R.G. si attua attraverso la redazione di un P.P. o	ART. 16 - B/4 (ex C/2) Parzialmente edificata (di completamento) In tale zona territoriale omogenea il P.R.G. si attua attraverso la redazione di un P.P. o

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

P.L. secondo la seguente normativa (comma aggiunto con delibera di Giunta Regionale n. 282 del 15 aprile 1999): 1. IT: mc/mq 1,25. 2. IF: mc/mq 2,5 (non si applica in sede di strumenti urbanistici esecutivi di II° e III° livello) 3. S lotto: mq 200 (a) 4. SCo: max mq 150 5. IC: mq/mq33/100 6. Numero massimo di piani: 3 7. Altezza dell'edificio (H): max mt 12 ~~**8. Spessore massimo corpi di fabbrica: mt 12**~~ 8. Dist. min. dai confini: H x 0,5 minimo assoluto mt 5.00 (b) 9. Distanze minime fra gli edifici: - fra facciate: mt 10 - fra facciate e testate: mt 10 - fra testate: mt 10 ~~**12. Lunghezza delle facciate: max. mt 80 min. mt 6**~~ 10. Costruzioni accessorie: 1/10 (e) 11. Distanza min. degli edifici dal filo stradale: - per strade con L < 7 mt mt 5,00 (d) - per strade con 7 mt < L < 15 mt mt 7,50 (d) - per strade con L>15mt mt 10,00 (d) 12. Area per parcheggio: mq/mc 1/10 13. Ip: mq 100 **14. IPF: 40%** ~~**Nei tipi unifamiliari è consentita l'utilizzazione commerciale (negozi al dettaglio) o artigianale (botteghe per attività non moleste) del pianterreno solo per le case a schiera.**~~ **Destinazioni d'uso ammesse** **Residenziale** - **Residenza** - **Bed and breakfast, affittacamere**	P.L. secondo la seguente normativa (comma aggiunto con delibera di Giunta Regionale n. 282 del 15 aprile 1999): 1. IT: mc/mq 1,25. 2. IF: mc/mq 2,5 (non si applica in sede di strumenti urbanistici esecutivi di II° e III° livello) 3. S lotto: mq 200 (a) 4. SCo: max mq 150 5. IC: mq/mq33/100 6. Numero massimo di piani: 3 7. Altezza dell'edificio (H): max mt 12 ~~**8. Spessore massimo corpi di fabbrica: mt 12**~~ 8. Dist. min. dai confini: H x 0,5 minimo assoluto mt 5.00 (b) 9. Distanze minime fra gli edifici: - fra facciate: mt 10 - fra facciate e testate: mt 10 - fra testate: mt 10 ~~**12. Lunghezza delle facciate: max. mt 80 min. mt 6**~~ 10. Costruzioni accessorie: 1/10 (e) 11. Distanza min. degli edifici dal filo stradale: - per strade con L < 7 mt mt 5,00 (d) - per strade con 7 mt < L < 15 mt mt 7,50 (d) - per strade con L>15mt mt 10,00 (d) 12. Area per parcheggio: mq/mc 1/10 13. Ip: mq 100 **14. IPF: 40%** ~~**Nei tipi unifamiliari è consentita l'utilizzazione commerciale (negozi al dettaglio) o artigianale (botteghe per attività non moleste) del pianterreno solo per le case a schiera.**~~ **Destinazioni d'uso ammesse** **Residenziale** - **Residenza** - **Bed and breakfast, affittacamere**

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

- Residenza collettiva non turistica: collegi, convitti, conventi, seminari, studentati - Autorimessa privata, deposito, cantina Turistico-ricettiva: - Attività alberghiere - Attività ricettive extra-alberghiere: case per ferie, ostelli per la gioventù, alberghi residenziali Produttiva e direzionale - Artigianato di servizio alla persona: parrucchiere, barbiere, estetista, tatuatore, pedicure - Artigianato di servizio: ottico, odontotecnico, servizi di pulizia, di grafica e fotografia, edilizia e finiture edili, falegnameria, impiantistica elettrica e termoidraulica, calzolaio, lavanderia - Artigianato di servizio di beni di natura artistica: orafo, lavorazione dei metalli preziosi, creazione di ceramica d'arte, attività di conservazione e restauro e ripristino di beni di interesse artistico o appartenenti al patrimonio architettonico, bibliografico o archivistico del patrimonio artistico, attività di lavorazioni artistiche e tradizionali nonché dell'abbigliamento - Funzioni di servizio e terziarie complementari alla residenza: studi professionali, ambulatori medici, laboratorio analisi cliniche, uffici assicurativi, sportelli bancari, pubblici esercizi, sedi istituzionali e rappresentative, agenzie - Attività culturali e ricreative prive di significativi effetti di disturbo sul contesto urbano: musei, biblioteche, sale per incontri, dibattiti, mostre d'arte - Funzioni di servizio e terziarie: uffici	- Residenza collettiva non turistica: collegi, convitti, conventi, seminari, studentati - Autorimessa privata, deposito, cantina Turistico-ricettiva: - Attività alberghiere - Attività ricettive extra-alberghiere: case per ferie, ostelli per la gioventù, alberghi residenziali Produttiva e direzionale - Artigianato di servizio alla persona: parrucchiere, barbiere, estetista, tatuatore, pedicure - Artigianato di servizio: ottico, odontotecnico, servizi di pulizia, di grafica e fotografia, edilizia e finiture edili, falegnameria, impiantistica elettrica e termoidraulica, calzolaio, lavanderia - Artigianato di servizio di beni di natura artistica: orafo, lavorazione dei metalli preziosi, creazione di ceramica d'arte, attività di conservazione e restauro e ripristino di beni di interesse artistico o appartenenti al patrimonio architettonico, bibliografico o archivistico del patrimonio artistico, attività di lavorazioni artistiche e tradizionali nonché dell'abbigliamento - Funzioni di servizio e terziarie complementari alla residenza: studi professionali, ambulatori medici, laboratorio analisi cliniche, uffici assicurativi, sportelli bancari, pubblici esercizi, sedi istituzionali e rappresentative, agenzie - Attività culturali e ricreative prive di significativi effetti di disturbo sul contesto urbano: musei, biblioteche, sale per incontri, dibattiti, mostre d'arte - Funzioni di servizio e terziarie: uffici

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

pubblici e privati di grandi dimensioni, attività amministrative, finanziarie, assicurative, di intermediazione, di rappresentanza - **Funzioni di servizio di interesse collettivo: palestre, centri fitness e benessere, ludoteche, baby parking, attività di tipo religioso** - **Artigianato dei servizi agli automezzi, comprendendo attività di vendita, assistenza e riparazione degli automezzi e attività di soccorso stradale** - **Servizi per l'istruzione privata: asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola media, scuola superiore, centri di formazione** - **Servizi per lo spettacolo: cinema, teatri, locali da ballo, sale di ritrovo, centri congressi** - **Attrezzature socio-sanitarie: centri fisioterapici, strutture socio sanitarie ed assistenziali, servizi per anziani, servizi per giovani, servizi per disabilità, case di riposo** **Commerciale** - **Esercizi di vicinato (superficie di vendita fino a 250 mq)** Gli spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggio, con esclusione delle sedi viarie - stabiliti nella misura minima, inderogabile, di 18 mq/ab., e ripartiti come previsto dall'alt. 3 del DIM. 1444/68, emesso in base al penultimo comma dell'alt. 17 della L. 765/67 - sono da reperirsi all'interno **delle maglie di qualsiasi maglia di P.R.G. zonizzata B4, purché funzionali e di interesse pubblico** e saranno ~~**posizionati e**~~ dimensionati in sede di formazione dei P.P.E. o di lottizzazioni convenzionate di	**pubblici e privati di grandi dimensioni, attività amministrative, finanziarie, assicurative, di intermediazione, di rappresentanza** - **Funzioni di servizio di interesse collettivo: palestre, centri fitness e benessere, ludoteche, baby parking, attività di tipo religioso, ~~strutture per il commiato~~** - **Artigianato dei servizi agli automezzi, comprendendo attività di vendita, assistenza e riparazione degli automezzi e attività di soccorso stradale** - **Servizi per l'istruzione privata: asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola media, scuola superiore, centri di formazione** - **Servizi per lo spettacolo: cinema, teatri, locali da ballo, sale di ritrovo, centri congressi** - **Attrezzature socio-sanitarie: centri fisioterapici, strutture socio sanitarie ed assistenziali, servizi per anziani, servizi per giovani, servizi per disabilità, case di riposo** **Commerciale** - **Esercizi di vicinato (superficie di vendita fino a 250 mq)** Gli spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggio, con esclusione delle sedi viarie - stabiliti nella misura minima, inderogabile, di 18 mq/ab., e ripartiti come previsto dall'alt. 3 del DIM. 1444/68, emesso in base al penultimo comma dell'alt. 17 della L. 765/67 - sono da reperirsi all'interno **delle maglie di qualsiasi maglia di P.R.G. zonizzata B4, purché funzionali e di interesse pubblico** e saranno ~~**posizionati e**~~ dimensionati in sede di formazione dei P.P.E. o di lottizzazioni convenzionate di

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

iniziativa privata o pubblica. (omissis) **Sugli immobili realizzati tramite attuazione di Piano di Lottizzazione sono consentite esclusivamente le tipologie di intervento di manutenzione ordinaria, straordinaria, ristrutturazione (sono esclusi gli interventi di nuova costruzione), mediante intervento diretto, fatti salvi i bonus volumetrici previsti dalla legislazione nazionale e regionale.**	iniziativa privata o pubblica. (omissis) **Sugli immobili realizzati tramite attuazione di Piano di Lottizzazione sono consentite esclusivamente le tipologie di intervento di manutenzione ordinaria, straordinaria, ristrutturazione (sono esclusi gli interventi di nuova costruzione), mediante intervento diretto, fatti salvi i bonus volumetrici previsti dalla legislazione nazionale e regionale.**
ART. 17 - B/5 (ex C/3) Parzialmente edificata (di completamento) In tale zona territoriale omogenea il P.R.G. si attua attraverso la redazione di un P.P. o P.L. secondo la seguente normativa. 1. IT: mc/mq 0,5 2. IF: mc/mq 0,8 (non si applica in sede di strumenti urbanistici esecutivi di II e III livello) 3. S lotto: mq 1000 4. SCo: max mq 150 5. IC: mq/mq 10/100 6. Numero massimo di piani: 2 7. Altezza dell'edificio (H): max mt 8 ~~**8. Spessore massimo corpi di fabbrica: mt 12**~~ 8. Distanza min. dai confini: mt 6,00 9. Distanze minime fra gli edifici: - fra facciate: mt 10 (a) - fra facciate e testate: mt 10 (a) - fra testate: mt 10 (a) ~~**12. Lunghezza massima delle facciate: mt 12**~~ 10. Costruzioni accessorie: 1/10 (b) 11. Distanza min. degli edifici dal filo stradale: - per strade con L < 7 mt mt 5,00 (c) - per strade con 7 mt < L < 15 mt mt 7,50 (c)	ART. 17 - B/5 (ex C/3) Parzialmente edificata (di completamento) In tale zona territoriale omogenea il P.R.G. si attua attraverso la redazione di un P.P. o P.L. secondo la seguente normativa. 1. IT: mc/mq 0,5 2. IF: mc/mq 0,8 (non si applica in sede di strumenti urbanistici esecutivi di II e III livello) 3. S lotto: mq 1000 4. SCo: max mq 150 5. IC: mq/mq 10/100 6. Numero massimo di piani: 2 7. Altezza dell'edificio (H): max mt 8 ~~**8. Spessore massimo corpi di fabbrica: mt 12**~~ 8. Distanza min. dai confini: mt 6,00 9. Distanze minime fra gli edifici: - fra facciate: mt 10 (a) - fra facciate e testate: mt 10 (a) - fra testate: mt 10 (a) ~~**12. Lunghezza massima delle facciate: mt 12**~~ 10. Costruzioni accessorie: 1/10 (b) 11. Distanza min. degli edifici dal filo stradale: - per strade con L < 7 mt mt 5,00 (c) - per strade con 7 mt < L < 15 mt mt 7,50 (c)

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

- per strade con L>15mt mt 10,00 (c) 12. Area per parcheggio: mq/mc 1/10 13. Ip: mq 100 **14. IPF: 60%** (omissis)	- per strade con L>15mt mt 10,00 (c) 12. Area per parcheggio: mq/mc 1/10 13. Ip: mq 100 **14. IPF: 60%** (omissis)
~~**E' vietata ogni destinazione non residenziale di qualsiasi parte delle abitazioni, ma, nel rispetto della normativa e con l'eccezione dell'area coperta massima (che, solo in questo caso, può superare i 150 mq), sono permesse costruzioni da destinare esclusivamente ad attività commerciali e ricreative (negozi, bar, ristoranti, ecc.).**~~	~~**E' vietata ogni destinazione non residenziale di qualsiasi parte delle abitazioni, ma, nel rispetto della normativa e con l'eccezione dell'area coperta massima (che, solo in questo caso, può superare i 150 mq), sono permesse costruzioni da destinare esclusivamente ad attività commerciali e ricreative (negozi, bar, ristoranti, ecc.).**~~
Destinazioni d'uso ammesse **Residenziale** - **Residenza** - **Bed and breakfast, affittacamere** - **Residenza collettiva non turistica: collegi, convitti, conventi, seminari, studentati** - **Autorimessa privata, deposito, cantina** **Turistico-ricettiva:** - **Attività alberghiere** - **Attività ricettive extra-alberghiere: case per ferie, ostelli per la gioventù, alberghi residenziali** **Produttiva e direzionale** - **Artigianato di servizio alla persona: parrucchiere, barbiere, estetista, tatuatore, pedicure** - **Artigianato di servizio: ottico, odontotecnico, servizi di pulizia, di grafica e fotografia, edilizia e finiture edili, falegnameria, impiantistica elettrica e termoidraulica, calzolaio, lavanderia** - **Artigianato di servizio di beni di natura artistica: orafo, lavorazione dei metalli preziosi, creazione di ceramica d'arte,**	**Destinazioni d'uso ammesse** **Residenziale** - **Residenza** - **Bed and breakfast, affittacamere** - **Residenza collettiva non turistica: collegi, convitti, conventi, seminari, studentati** - **Autorimessa privata, deposito, cantina** **Turistico-ricettiva:** - **Attività alberghiere** - **Attività ricettive extra-alberghiere: case per ferie, ostelli per la gioventù, alberghi residenziali** **Produttiva e direzionale** - **Artigianato di servizio alla persona: parrucchiere, barbiere, estetista, tatuatore, pedicure** - **Artigianato di servizio: ottico, odontotecnico, servizi di pulizia, di grafica e fotografia, edilizia e finiture edili, falegnameria, impiantistica elettrica e termoidraulica, calzolaio, lavanderia** - **Artigianato di servizio di beni di natura artistica: orafo, lavorazione dei metalli preziosi, creazione di ceramica d'arte,**

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

attività di conservazione e restauro e ripristino di beni di interesse artistico o appartenenti al patrimonio architettonico, bibliografico o archivistico del patrimonio artistico, attività di lavorazioni artistiche e tradizionali nonché dell'abbigliamento **- Funzioni di servizio e terziarie complementari alla residenza: studi professionali, ambulatori medici, laboratorio analisi cliniche, uffici assicurativi, sportelli bancari, pubblici esercizi, sedi istituzionali e rappresentative, agenzie** **- Attività culturali e ricreative prive di significativi effetti di disturbo sul contesto urbano: musei, biblioteche, sale per incontri, dibattiti, mostre d'arte** **- Funzioni di servizio e terziarie: uffici pubblici e privati di grandi dimensioni, attività amministrative, finanziarie, assicurative, di intermediazione, di rappresentanza** **- Funzioni di servizio di interesse collettivo: palestre, centri fitness e benessere, ludoteche, baby parking, attività di tipo religioso** **- Artigianato dei servizi agli automezzi, comprendendo attività di vendita, assistenza e riparazione degli automezzi e attività di soccorso stradale** **- Servizi per l'istruzione privata: asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola media, scuola superiore, centri di formazione** **- Servizi per lo spettacolo: cinema, teatri, locali da ballo, sale di ritrovo, centri congressi** **- Attrezzature socio-sanitarie: centri fisioterapici, strutture socio sanitarie ed assistenziali, servizi per anziani, servizi**	**attività di conservazione e restauro e ripristino di beni di interesse artistico o appartenenti al patrimonio architettonico, bibliografico o archivistico del patrimonio artistico, attività di lavorazioni artistiche e tradizionali nonché dell'abbigliamento** **- Funzioni di servizio e terziarie complementari alla residenza: studi professionali, ambulatori medici, laboratorio analisi cliniche, uffici assicurativi, sportelli bancari, pubblici esercizi, sedi istituzionali e rappresentative, agenzie** **- Attività culturali e ricreative prive di significativi effetti di disturbo sul contesto urbano: musei, biblioteche, sale per incontri, dibattiti, mostre d'arte** **- Funzioni di servizio e terziarie: uffici pubblici e privati di grandi dimensioni, attività amministrative, finanziarie, assicurative, di intermediazione, di rappresentanza** **- Funzioni di servizio di interesse collettivo: palestre, centri fitness e benessere, ludoteche, baby parking, attività di tipo religioso, <u>strutture per il commiato</u>** **- Artigianato dei servizi agli automezzi, comprendendo attività di vendita, assistenza e riparazione degli automezzi e attività di soccorso stradale** **- Servizi per l'istruzione privata: asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola media, scuola superiore, centri di formazione** **- Servizi per lo spettacolo: cinema, teatri, locali da ballo, sale di ritrovo, centri congressi** **- Attrezzature socio-sanitarie: centri fisioterapici, strutture socio sanitarie ed assistenziali, servizi per anziani, servizi**

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

per giovani, servizi per disabilità, case di riposo **Commerciale** - **Esercizi di vicinato (superficie di vendita fino a 250 mq)** - **Medie superfici di vendita (M1 da 251 a 600 mq; M2 da 601 a 1.500 mq)** (omissis) **Sugli immobili realizzati tramite attuazione di Piano di Lottizzazione sono consentite esclusivamente le tipologie di intervento di manutenzione ordinaria, straordinaria, ristrutturazione (sono esclusi gli interventi di nuova costruzione), mediante intervento diretto, fatti salvi i bonus volumetrici previsti dalla legislazione nazionale e regionale.**	**per giovani, servizi per disabilità, case di riposo** **Commerciale** - **Esercizi di vicinato (superficie di vendita fino a 250 mq)** - **Medie superfici di vendita (M1 da 251 a 600 mq; M2 da 601 a 1.500 mq)** (omissis) **Sugli immobili realizzati tramite attuazione di Piano di Lottizzazione sono consentite esclusivamente le tipologie di intervento di manutenzione ordinaria, straordinaria, ristrutturazione (sono esclusi gli interventi di nuova costruzione), mediante intervento diretto, fatti salvi i bonus volumetrici previsti dalla legislazione nazionale e regionale.**
ART. 18 - "B" SPECIALI (ex zone a standards con vincoli caducati) N.B.: i valori in parentesi valgono solo per il comparto "J" 1. IT: mc/mq 1,0 (mc/mq 0,64) 2. IF: mc/mq 3,7 (mc/mq 1,75) (N.B. IF non si applica in sede di strumenti urbanistici esecutivi di II° e III° livello) 3. IC: mq/mq 40/100 (mq/mq 33/100) 4. Numero di piani: a. max 5 (max 3) ~~**b. min 3**~~ 5. Altezza dell'edificio (H): a. max mt 16,50 (max mt 12) b. min mt 10,00 ~~**6. Spessore massimo corpi di fabbrica: mt 16 (mt 12)**~~ 6. Distanza min. dai confini: H x 0,5 minimo assoluto mt 5,00 (a) 7. Distanze minime fra gli edifici: - fra testate: $\geq$ 1/3H dell'edificio più alto (modificato con delibera di G.R. n.	ART. 18 - "B" SPECIALI (ex zone a standards con vincoli caducati) N.B.: i valori in parentesi valgono solo per il comparto "J" 1. IT: mc/mq 1,0 (mc/mq 0,64) 2. IF: mc/mq 3,7 (mc/mq 1,75) (N.B. IF non si applica in sede di strumenti urbanistici esecutivi di II° e III° livello) 3. IC: mq/mq 40/100 (mq/mq 33/100) 4. Numero di piani: a. max 5 (max 3) ~~**b. min 3**~~ 5. Altezza dell'edificio (H): a. max mt 16,50 (max mt 12) b. min mt 10,00 ~~**6. Spessore massimo corpi di fabbrica: mt 16 (mt 12)**~~ 6. Distanza min. dai confini: H x 0,5 minimo assoluto mt 5,00 (a) 7. Distanze minime fra gli edifici: - fra testate: $\geq$ 1/3H dell'edificio più alto (modificato con delibera di G.R. n.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

282/1999) - fra facciate: ≥ H dell'edificio più alto: minimo assoluto mt 10 - fra facciate e testate: ≥ 2/3 H dell'edificio più alto minimo assoluto mt 10 ~~**9. Lunghezza delle facciate: max. mt 120 - min. mt 16 (max mt 80 - min mt 6)**~~ 8. Costruzioni accessorie: nessuna 9. Distanza min. degli edifici dal filo stradale: - per strade con L < 7 mt mt 5,00 (b) - per strade con 7 mt < L < 15 mt mt 7,50 (b) - per strade con L>15mt mt 10,00 (b) 10. Area per parcheggio: mq/mc 1/10 11. Ip: mq 100 **12. IPF: 40%** (omissis) Sono vietati tutti i tipi edilizi unifamiliari, e consentiti solo quelli plurifamiliari (case in linea, case a ballatoio esterno con alloggi simplex o duplex, case a ballatoio interno con alloggi simplex o duplex, case isolate, ~~**con non meno di due e non più di sei alloggi piano, sia simplex che duplex. E' consentita l'utilizzazione commerciale (negozi al dettaglio) o artigianale (botteghe per attività non moleste) del pianterreno.**~~ **Destinazioni d'uso ammesse** **Residenziale** - **Residenza** - **Bed and breakfast, affittacamere** - **Residenza collettiva non turistica: collegi, convitti, conventi, seminari, studentati** - **Autorimessa privata, deposito, cantina** **Turistico-ricettiva:** - **Attività alberghiere** - **Attività ricettive extra-alberghiere: case per ferie, ostelli per la gioventù, alberghi residenziali** **Produttiva e direzionale**	282/1999) - fra facciate: ≥ H dell'edificio più alto: minimo assoluto mt 10 - fra facciate e testate: ≥ 2/3 H dell'edificio più alto minimo assoluto mt 10 ~~**9. Lunghezza delle facciate: max. mt 120 - min. mt 16 (max mt 80 - min mt 6)**~~ 8. Costruzioni accessorie: nessuna 9. Distanza min. degli edifici dal filo stradale: - per strade con L < 7 mt mt 5,00 (b) - per strade con 7 mt < L < 15 mt mt 7,50 (b) - per strade con L>15mt mt 10,00 (b) 10. Area per parcheggio: mq/mc 1/10 11. Ip: mq 100 **12. IPF: 40%** (omissis) Sono vietati tutti i tipi edilizi unifamiliari, e consentiti solo quelli plurifamiliari (case in linea, case a ballatoio esterno con alloggi simplex o duplex, case a ballatoio interno con alloggi simplex o duplex, case isolate, ~~**con non meno di due e non più di sei alloggi piano, sia simplex che duplex. E' consentita l'utilizzazione commerciale (negozi al dettaglio) o artigianale (botteghe per attività non moleste) del pianterreno.**~~ **Destinazioni d'uso ammesse** **Residenziale** - **Residenza** - **Bed and breakfast, affittacamere** - **Residenza collettiva non turistica: collegi, convitti, conventi, seminari, studentati** - **Autorimessa privata, deposito, cantina** **Turistico-ricettiva:** - **Attività alberghiere** - **Attività ricettive extra-alberghiere: case per ferie, ostelli per la gioventù, alberghi residenziali** **Produttiva e direzionale**

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

- **Artigianato di servizio alla persona: parrucchiere, barbiere, estetista, tatuatore, pedicure**	- **Artigianato di servizio alla persona: parrucchiere, barbiere, estetista, tatuatore, pedicure**
- **Artigianato di servizio: ottico, odontotecnico, servizi di pulizia, di grafica e fotografia, edilizia e finiture edili, falegnameria, impiantistica elettrica e termoidraulica, calzolaio, lavanderia**	- **Artigianato di servizio: ottico, odontotecnico, servizi di pulizia, di grafica e fotografia, edilizia e finiture edili, falegnameria, impiantistica elettrica e termoidraulica, calzolaio, lavanderia**
- **Artigianato di servizio di beni di natura artistica: orafo, lavorazione dei metalli preziosi, creazione di ceramica d'arte, attività di conservazione e restauro e ripristino appartenenti al patrimonio architettonico, bibliografico o archivistico del patrimonio artistico, attività di lavorazioni artistiche e tradizionali nonché dell'abbigliamento**	- **Artigianato di servizio di beni di natura artistica: orafo, lavorazione dei metalli preziosi, creazione di ceramica d'arte, attività di conservazione e restauro e ripristino appartenenti al patrimonio architettonico, bibliografico o archivistico del patrimonio artistico, attività di lavorazioni artistiche e tradizionali nonché dell'abbigliamento**
- **Funzioni di servizio e terziarie complementari alla residenza: studi professionali, ambulatori medici, laboratorio analisi cliniche, uffici assicurativi, sportelli bancari, pubblici esercizi, sedi istituzionali e rappresentative, agenzie**	- **Funzioni di servizio e terziarie complementari alla residenza: studi professionali, ambulatori medici, laboratorio analisi cliniche, uffici assicurativi, sportelli bancari, pubblici esercizi, sedi istituzionali e rappresentative, agenzie**
- **Attività culturali e ricreative prive di significativi effetti di disturbo sul contesto urbano: musei, biblioteche, sale per incontri, dibattiti, mostre d'arte**	- **Attività culturali e ricreative prive di significativi effetti di disturbo sul contesto urbano: musei, biblioteche, sale per incontri, dibattiti, mostre d'arte**
- **Funzioni di servizio e terziarie: uffici pubblici e privati di grandi dimensioni, attività amministrative, finanziarie, assicurative, di intermediazione, di rappresentanza**	- **Funzioni di servizio e terziarie: uffici pubblici e privati di grandi dimensioni, attività amministrative, finanziarie, assicurative, di intermediazione, di rappresentanza**
- **Funzioni di servizio di interesse collettivo: palestre, centri fitness e benessere**	- **Funzioni di servizio di interesse collettivo: palestre, centri fitness e benessere, <u>ludoteche, baby parking, attività di tipo religioso, strutture per il commiato</u>**
- **Servizi per l'istruzione privata: asilo nido, scuola dell'infanzia, centri di formazione**	- **Servizi per l'istruzione privata: asilo nido, scuola dell'infanzia, centri di formazione**

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

- **Servizi per lo spettacolo: cinema, teatri, locali da ballo, sale di ritrovo, centri congressi** - **Attrezzature socio-sanitarie: centri fisioterapici, strutture socio sanitarie ed assistenziali, servizi per anziani, servizi per giovani, servizi per disabilità, case di riposo** **Commerciale** - **Esercizi di vicinato (superficie di vendita fino a 250 mq)** (omissis) **Sugli immobili realizzati tramite attuazione di Piano di Lottizzazione sono consentite esclusivamente le tipologie di intervento di manutenzione ordinaria, straordinaria, ristrutturazione (sono esclusi gli interventi di nuova costruzione), mediante intervento diretto, fatti salvi i bonus volumetrici previsti dalla legislazione nazionale e regionale.**	- **Servizi per lo spettacolo: cinema, teatri, locali da ballo, sale di ritrovo, centri congressi** - **Attrezzature socio-sanitarie: centri fisioterapici, strutture socio sanitarie ed assistenziali, servizi per anziani, servizi per giovani, servizi per disabilità, case di riposo** **Commerciale** - **Esercizi di vicinato (superficie di vendita fino a 250 mq)** (omissis) **Sugli immobili realizzati tramite attuazione di Piano di Lottizzazione sono consentite esclusivamente le tipologie di intervento di manutenzione ordinaria, straordinaria, ristrutturazione (sono esclusi gli interventi di nuova costruzione), mediante intervento diretto, fatti salvi i bonus volumetrici previsti dalla legislazione nazionale e regionale.**
ART. 19 - B/6 (ex C/5) Estensiva Turistica (di completamento) In tale zona territoriale omogenea il P.R.G. si attua attraverso la redazione di un P.P. o P.L. esteso ad uno o più comparti edificatori e secondo la seguente normativa. 1. IT: mc/mq 0,25 2. IF: mc/mq 0,4 (non si applica in sede di strumenti urbanistici esecutivi di II° e III° livello) 3. S lotto: mq 2500 4. SCo: max mq 250 5. IC: mq/mq5/100 6. Numero massimo di piani: 2 7. Altezza dell'edificio (H): max mt 8 ~~**8. Spessore massimo corpi di fabbrica: mt 12,00**~~ 8. Distanza minima dai confini: mt 10,00 9. Distanze minime fra gli edifici:	ART. 19 - B/6 (ex C/5) Estensiva Turistica (di completamento) In tale zona territoriale omogenea il P.R.G. si attua attraverso la redazione di un P.P. o P.L. esteso ad uno o più comparti edificatori e secondo la seguente normativa. 1. IT: mc/mq 0,25 2. IF: mc/mq 0,4 (non si applica in sede di strumenti urbanistici esecutivi di II° e III° livello) 3. S lotto: mq 2500 4. SCo: max mq 250 5. IC: mq/mq5/100 6. Numero massimo di piani: 2 7. Altezza dell'edificio (H): max mt 8 ~~**8. Spessore massimo corpi di fabbrica: mt 12,00**~~ 8. Distanza minima dai confini: mt 10,00 9. Distanze minime fra gli edifici:

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

- fra facciate: mt 10 (a) - fra facciate e testate: mt 10 (a) - fra testate: mt 10 ~~**11. Lunghezza massima delle facciate: mt 20**~~ 10. Costruzioni accessorie: 1/20 (b) 11. Distanza min. degli edifici dal filo stradale: - per strade con L < 7 mt mt 5,00 (c) - per strade con 7 mt < L < 15 mt mt 7,50 (c) - per strade con L>15mt mt 10,00 (c) 12. Area per parcheggio: mq/mc 1/10 13. Ip: mq 100 **14. IPF: 60%**	- fra facciate: mt 10 (a) - fra facciate e testate: mt 10 (a) - fra testate: mt 10 ~~**11. Lunghezza massima delle facciate: mt 20**~~ 10. Costruzioni accessorie: 1/20 (b) 11. Distanza min. degli edifici dal filo stradale: - per strade con L < 7 mt mt 5,00 (c) - per strade con 7 mt < L < 15 mt mt 7,50 (c) - per strade con L>15mt mt 10,00 (c) 12. Area per parcheggio: mq/mc 1/10 13. Ip: mq 100 **14. IPF: 60%**
Destinazioni d'uso ammesse - **Residenziale** - **Residenza** - **Bed and breakfast, affittacamere** - **Autorimessa privata, deposito, cantina** **Produttiva e direzionale** - **Funzioni di servizio e terziarie complementari alla residenza: studi professionali, ambulatori medici, pubblici esercizi**	**Destinazioni d'uso ammesse** - **Residenziale** - **Residenza** - **Bed and breakfast, affittacamere** - **Autorimessa privata, deposito, cantina** **Produttiva e direzionale** - **Funzioni di servizio e terziarie complementari alla residenza: studi professionali, ambulatori medici, pubblici esercizi**
~~**E' vietata ogni destinazione non residenziale di qualsiasi parte delle abitazioni.**~~ Gli spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggio, con esclusione delle sedi viarie sono da reperirsi, nella misura che il tipo di insediamento (turistico e temporaneo) richiede, all'interno delle maglie di P.R.G. e saranno posizionati e dimensionati in sede di formazione dei P.P.E. o di lottizzazioni convenzionate di iniziativa pubblica o privata. Per le zone soggette a pianificazione attuativa vigente valgono le relative nonne e previsioni ivi comprese le	~~**E' vietata ogni destinazione non residenziale di qualsiasi parte delle abitazioni.**~~ Gli spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggio, con esclusione delle sedi viarie sono da reperirsi, nella misura che il tipo di insediamento (turistico e temporaneo) richiede, all'interno delle maglie di P.R.G. e saranno posizionati e dimensionati in sede di formazione dei P.P.E. o di lottizzazioni convenzionate di iniziativa pubblica o privata. Per le zone soggette a pianificazione attuativa vigente valgono le relative nonne e previsioni ivi comprese le

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

aree per standard. **Sugli immobili realizzati tramite attuazione di Piano di Lottizzazione sono consentite esclusivamente le tipologie di intervento di manutenzione ordinaria, straordinaria, ristrutturazione (sono esclusi gli interventi di nuova costruzione), mediante intervento diretto, fatti salvi i bonus volumetrici previsti dalla legislazione nazionale e regionale.**	aree per standard. **Sugli immobili realizzati tramite attuazione di Piano di Lottizzazione sono consentite esclusivamente le tipologie di intervento di manutenzione ordinaria, straordinaria, ristrutturazione (sono esclusi gli interventi di nuova costruzione), mediante intervento diretto, fatti salvi i bonus volumetrici previsti dalla legislazione nazionale e regionale.**
ART.20 – C/1 Semintensiva "A" (tipi edilizi plurifamiliari) 1. IT: mc/mq 1,00 2. IF: mc/mq 1,33 (non si applica in sede di strumenti urbanistici esecutivi di II° e III° livello) 3. IC: mq/mq 40/100 4. Numero di piani: max 5 - ~~**min 3**~~ 5. Altezza dell'edificio (H): max mt 16,50 - ~~**min mt 10,00**~~ ~~**6. Spessore massimo corpi di fabbrica: mt 16**~~ 6. Distanza min. dai confini: H x 0,5 minimo assoluto mt 5,00 (a) 7. Distanze minime fra gli edifici: - fra facciate: ≥ H dell'edificio più alto; minimo assoluto mt 10 - fra facciate e testate: ≥ 2/3 H dell'edificio più alto; minimo assoluto mt 10 - fra testate: ≥ 1/2 H dell'edificio più alto ~~**9. Lunghezza delle facciate: max. mt 120 - min. mt 16**~~ 8. Costruzioni accessorie: nessuna 9. Distanza min. degli edifici dal filo stradale: - per strade con L < 7 mt mt 5,00 (b) - per strade con 7 mt < L < 15 mt mt 7,50 (b) - per strade con L>15mt mt 10,00 (b) 10. Area per parcheggio: mq/mc 1/10 11. Ip: mq 100	ART.20 – C/1 Semintensiva "A" (tipi edilizi plurifamiliari) 1. IT: mc/mq 1,00 2. IF: mc/mq 1,33 (non si applica in sede di strumenti urbanistici esecutivi di II° e III° livello) 3. IC: mq/mq 40/100 4. Numero di piani: max 5 - ~~**min 3**~~ 5. Altezza dell'edificio (H): max mt 16,50 - ~~**min mt 10,00**~~ ~~**6. Spessore massimo corpi di fabbrica: mt 16**~~ 6. Distanza min. dai confini: H x 0,5 minimo assoluto mt 5,00 (a) 7. Distanze minime fra gli edifici: - fra facciate: ≥ H dell'edificio più alto; minimo assoluto mt 10 - fra facciate e testate: ≥ 2/3 H dell'edificio più alto; minimo assoluto mt 10 - fra testate: ≥ 1/2 H dell'edificio più alto ~~**9. Lunghezza delle facciate: max. mt 120 - min. mt 16**~~ 8. Costruzioni accessorie: nessuna 9. Distanza min. degli edifici dal filo stradale: - per strade con L < 7 mt mt 5,00 (b) - per strade con 7 mt < L < 15 mt mt 7,50 (b) - per strade con L>15mt mt 10,00 (b) 10. Area per parcheggio: mq/mc 1/10 11. Ip: mq 100

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

12. IPF: 40% (omissis) Sono vietati tutti i tipi edilizi unifamiliari, e consentiti solo quelli plurifamiliari (case in linea, case a schiera, case a ballatoio esterno con alloggi simplex o duplex, case a ballatoio interno con alloggi simplex o duplex, case isolate ~~**con non meno di due e non più di sei alloggi piano**~~, sia simplex che duplex). ~~**E' consentita l'utilizzazione commerciale (negozi al dettaglio) o artigianale (botteghe per attività non moleste) del pianterreno.**~~ **Destinazioni d'uso ammesse** **Residenziale** - **Residenza** - **Bed and breakfast, affittacamere** - **Autorimessa privata, deposito, cantina** **Produttiva e direzionale** - **Artigianato di servizio alla persona: parrucchiere, barbiere, estetista, tatuatore, pedicure** - **Funzioni di servizio e terziarie complementari alla residenza: studi professionali, ambulatori medici, laboratorio analisi cliniche, pubblici esercizi** **Commerciale** - **Esercizi di vicinato (superficie di vendita fino a 250 mq)** (omissis) **Sugli immobili realizzati tramite attuazione di Piano di Lottizzazione sono consentite esclusivamente le tipologie di intervento di manutenzione ordinaria, straordinaria, ristrutturazione (sono esclusi gli interventi di nuova costruzione), mediante**	**12. IPF: 40%** (omissis) Sono vietati tutti i tipi edilizi unifamiliari, e consentiti solo quelli plurifamiliari (case in linea, case a schiera, case a ballatoio esterno con alloggi simplex o duplex, case a ballatoio interno con alloggi simplex o duplex, case isolate ~~**con non meno di due e non più di sei alloggi piano**~~, sia simplex che duplex). ~~**E' consentita l'utilizzazione commerciale (negozi al dettaglio) o artigianale (botteghe per attività non moleste) del pianterreno.**~~ **Destinazioni d'uso ammesse** **Residenziale** - **Residenza** - **Bed and breakfast, affittacamere** - **Autorimessa privata, deposito, cantina** **Produttiva e direzionale** - **Artigianato di servizio alla persona: parrucchiere, barbiere, estetista, tatuatore, pedicure** - **Funzioni di servizio e terziarie complementari alla residenza: studi professionali, ambulatori medici, laboratorio analisi cliniche, pubblici esercizi** **Commerciale** - **Esercizi di vicinato (superficie di vendita fino a 250 mq)** (omissis) **Sugli immobili realizzati tramite attuazione di Piano di Lottizzazione sono consentite esclusivamente le tipologie di intervento di manutenzione ordinaria, straordinaria, ristrutturazione (sono esclusi gli interventi di nuova costruzione), mediante**

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

intervento diretto, fatti salvi i bonus volumetrici previsti dalla legislazione nazionale e regionale.	**intervento diretto, fatti salvi i bonus volumetrici previsti dalla legislazione nazionale e regionale.**
ART. 21 - C/2 Estensiva "bassa" (tipi edilizi unifamiliari) 1. IT: mc/mq 0,32 2. IF: mc/mq 0,37 (non si applica in sede di strumenti urbanistici esecutivi di II° e III° livello) 3. S lotto: mq 1.000 4. IC: mq/mq 33/100 5. Numero massimo di piani: 2 (escluso il seminterrato) 6. Altezza dell'edificio (H): max mt 8,00 ~~**7. Spessore massimo corpi di fabbrica: mt 14**~~ 7. Distanza min. dai confini: H x 0,5 minimo assoluto mt 5,00 (a) 8. Distanze minime fra gli edifici: - fra facciate: ≥ H dell'edificio più alto; minimo assoluto mt 10 - fra facciate e testate: ≥ 2/3 H dell'edificio più alto; minimo assoluto mt 10 - fra testate: ≥ 1/2 H dell'edificio più alto 9. Costruzioni accessorie: nessuna 10. Distanza min. degli edifici dal filo stradale: - per strade con L < 7 mt mt 5,00 (b) - per strade con 7 mt < L < 15 mt mt 7,50 (b) - per strade con L >15mt mt 10,00 (b) 11. Area per parcheggio: mq/mc 1/10 12. lp: mq l00 **13. IPF: 60%** (omissis) **Destinazioni d'uso ammesse** **Residenziale** - **Residenza** - **Bed and breakfast, affittacamere** - **Autorimessa privata, deposito, cantina**	ART. 21 - C/2 Estensiva "bassa" (tipi edilizi unifamiliari) 1. IT: mc/mq 0,32 2. IF: mc/mq 0,37 (non si applica in sede di strumenti urbanistici esecutivi di II° e III° livello) 3. S lotto: mq 1.000 4. IC: mq/mq 33/100 5. Numero massimo di piani: 2 (escluso il seminterrato) 6. Altezza dell'edificio (H): max mt 8,00 ~~**7. Spessore massimo corpi di fabbrica: mt 14**~~ 7. Distanza min. dai confini: H x 0,5 minimo assoluto mt 5,00 (a) 8. Distanze minime fra gli edifici: - fra facciate: ≥ H dell'edificio più alto; minimo assoluto mt 10 - fra facciate e testate: ≥ 2/3 H dell'edificio più alto; minimo assoluto mt 10 - fra testate: ≥ 1/2 H dell'edificio più alto 9. Costruzioni accessorie: nessuna 10. Distanza min. degli edifici dal filo stradale: - per strade con L < 7 mt mt 5,00 (b) - per strade con 7 mt < L < 15 mt mt 7,50 (b) - per strade con L >15mt mt 10,00 (b) 11. Area per parcheggio: mq/mc 1/10 12. lp: mq l00 **13. IPF: 60%** (omissis) **Destinazioni d'uso ammesse** **Residenziale** - **Residenza** - **Bed and breakfast, affittacamere** - **Autorimessa privata, deposito, cantina**

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

Produttiva e direzionale - **Funzioni di servizio e terziarie complementari alla residenza: studi professionali, ambulatori medici** **Sugli immobili realizzati tramite attuazione di Piano di Lottizzazione sono consentite esclusivamente le tipologie di intervento di manutenzione ordinaria, straordinaria, ristrutturazione (sono esclusi gli interventi di nuova costruzione), mediante intervento diretto, fatti salvi i bonus volumetrici previsti dalla legislazione nazionale e regionale.** (omissis)	**Produttiva e direzionale** - **Funzioni di servizio e terziarie complementari alla residenza: studi professionali, ambulatori medici** **Sugli immobili realizzati tramite attuazione di Piano di Lottizzazione sono consentite esclusivamente le tipologie di intervento di manutenzione ordinaria, straordinaria, ristrutturazione (sono esclusi gli interventi di nuova costruzione), mediante intervento diretto, fatti salvi i bonus volumetrici previsti dalla legislazione nazionale e regionale.** (omissis)
ART. 22 - C/3 Estensiva Turistica (solo tipi edilizi unifamiliari) 1. IT: mc/mq0,2 2. IF: mc/mq 0,25 (non si applica in sede di strumenti urbanistici esecutivi di II° e III0 livello) 3. S lotto: mq 2.000 4. SCo: max mq 300 5. IC: mq/mq 10/100 6. Numero massimo di piani: 2 7. Altezza dell'edificio (H): max mt 8,00 ~~**8. Spessore massimo corpi di fabbrica: mt 14**~~ 8. Distanza min. dai confini: mt 5,00 9. Distanze minime fra gli edifici: - fra facciate: mt 10 (a) - fra facciate e testate: mt l0 (a) - fra testate: mt 10 ~~**11. Lunghezza massima delle facciate: mt 14**~~ 10. Costruzioni accessorie: nessuna 11. Distanza min. degli edifici dal filo stradale: - per strade con L < 7 mt mt 5,00 (b) - per strade con 7 mt < L < 15 mt 7,50 (b)	ART. 22 - C/3 Estensiva Turistica (solo tipi edilizi unifamiliari) 1. IT: mc/mq0,2 2. IF: mc/mq 0,25 (non si applica in sede di strumenti urbanistici esecutivi di II° e III0 livello) 3. S lotto: mq 2.000 4. SCo: max mq 300 5. IC: mq/mq 10/100 6. Numero massimo di piani: 2 7. Altezza dell'edificio (H): max mt 8,00 ~~**8. Spessore massimo corpi di fabbrica: mt 14**~~ 8. Distanza min. dai confini: mt 5,00 9. Distanze minime fra gli edifici: - fra facciate: mt 10 (a) - fra facciate e testate: mt l0 (a) - fra testate: mt 10 ~~**11. Lunghezza massima delle facciate: mt 14**~~ 10. Costruzioni accessorie: nessuna 11. Distanza min. degli edifici dal filo stradale: - per strade con L < 7 mt mt 5,00 (b) - per strade con 7 mt < L < 15 mt 7,50 (b)

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

- per strade con L > 15 mt 10,00 (b) 12. Area per parcheggio: mq/mc 1/10 13. Ip: mq 100 **14. IPF: 60%** (omissis) **Destinazioni d'uso ammesse** **Residenziale** - **Residenza** - **Bed and breakfast, affittacamere** - **Autorimessa privata, deposito, cantina** **Produttiva e direzionale** - **Funzioni di servizio e terziarie complementari alla residenza: studi professionali, ambulatori medici** **Commerciale** - **Esercizi di vicinato (superficie di vendita fino a 250 mq)** ~~**E' vietata ogni destinazione non residenziale di qualsiasi parte delle abitazioni.**~~ (omissis) **Sugli immobili realizzati tramite attuazione di Piano di Lottizzazione sono consentite esclusivamente le tipologie di intervento di manutenzione ordinaria, straordinaria, ristrutturazione (sono esclusi gli interventi di nuova costruzione), mediante intervento diretto, fatti salvi i bonus volumetrici previsti dalla legislazione nazionale e regionale.**	- per strade con L > 15 mt 10,00 (b) 12. Area per parcheggio: mq/mc 1/10 13. Ip: mq 100 **14. IPF: 60%** (omissis) **Destinazioni d'uso ammesse** **Residenziale** - **Residenza** - **Bed and breakfast, affittacamere** - **Autorimessa privata, deposito, cantina** **Produttiva e direzionale** - **Funzioni di servizio e terziarie complementari alla residenza: studi professionali, ambulatori medici** **Commerciale** - **Esercizi di vicinato (superficie di vendita fino a 250 mq)** ~~**E' vietata ogni destinazione non residenziale di qualsiasi parte delle abitazioni.**~~ (omissis) **Sugli immobili realizzati tramite attuazione di Piano di Lottizzazione sono consentite esclusivamente le tipologie di intervento di manutenzione ordinaria, straordinaria, ristrutturazione (sono esclusi gli interventi di nuova costruzione), mediante intervento diretto, fatti salvi i bonus volumetrici previsti dalla legislazione nazionale e regionale.**
ART. 23 - C/4 Turistica Speciale (tipi edilizi collettivi) 1. IT: mc/mq0,35 2. IF: mc/mq 0,50 (non si applica in sede di strumenti urbanistici esecutivi di II° e III° livello) 3. S lotto: mq2.500	ART. 23 - C/4 Turistica Speciale (tipi edilizi collettivi) 1. IT: mc/mq0,35 2. IF: mc/mq 0,50 (non si applica in sede di strumenti urbanistici esecutivi di II° e III° livello) 3. S lotto: mq2.500

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

4. SCo: max mq 1500 5. IC: mq/mq 15/100 6. Numero massimo di piani: 3 7. Altezza dell'edificio (H): max mt 12,00 8. Distanza minima dai confini: H x 0,5 minimo assoluto mt 5,00 9. Distanze minime fra gli edifici: - fra facciate: mt 10 (a) - fra facciate e testate: mt 10 (a) - fra testate: mt 10 ~~**10. Lunghezza massima delle facciate: mt 50**~~ 10. Costruzioni accessorie: nessuna 11. Distanza minima degli edifici dal filo stradale: - per strade con L < 7 mt mt 5,00 (b) - per strade con 7 mt < L < 15 mt mt 7,50 (b) - per strade con L > 15mt mt 10,00 (b) 12. Area per parcheggio: mq/mc 1/10 13. Ip: mq. 100 **14. IPF: 60%**	4. SCo: max mq 1500 5. IC: mq/mq 15/100 6. Numero massimo di piani: 3 7. Altezza dell'edificio (H): max mt 12,00 8. Distanza minima dai confini: H x 0,5 minimo assoluto mt 5,00 9. Distanze minime fra gli edifici: - fra facciate: mt 10 (a) - fra facciate e testate: mt 10 (a) - fra testate: mt 10 ~~**10. Lunghezza massima delle facciate: mt 50**~~ 10. Costruzioni accessorie: nessuna 11. Distanza minima degli edifici dal filo stradale: - per strade con L < 7 mt mt 5,00 (b) - per strade con 7 mt < L < 15 mt mt 7,50 (b) - per strade con L > 15mt mt 10,00 (b) 12. Area per parcheggio: mq/mc 1/10 13. Ip: mq. 100 **14. IPF: 60%**
(omissis)	(omissis)
Destinazioni d'uso ammesse **Turistico-ricettiva** - **Attività ricettive alberghiere** - **Attività ricettive extra-alberghiere: case per ferie, ostelli per la gioventù, alberghi residenziali** - **Campeggi, area sosta camper** **Produttiva e direzionale** - **Attrezzature socio-sanitarie: centri fisioterapici, strutture socio sanitarie ed assistenziali, servizi per anziani, servizi per giovani, servizi per disabilità, case di riposo** - **Funzioni di servizio e terziarie: pubblici esercizi** **Commerciale** - **Esercizi di vicinato (superficie di vendita fino a 250 mq)**	**Destinazioni d'uso ammesse** **Turistico-ricettiva** - **Attività ricettive alberghiere** - **Attività ricettive extra-alberghiere: case per ferie, ostelli per la gioventù, alberghi residenziali** - **Campeggi, area sosta camper** **Produttiva e direzionale** - **Attrezzature socio-sanitarie: centri fisioterapici, strutture socio sanitarie ed assistenziali, servizi per anziani, servizi per giovani, servizi per disabilità, case di riposo** - **Funzioni di servizio e terziarie: pubblici esercizi** **Commerciale** - **Esercizi di vicinato (superficie di vendita fino a 250 mq)**

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

~~**Sono consentite soltanto costruzioni per la ricettività turistica (alberghi, campeggi, pensioni, locande) e per soggiorni terapeutici anche di lunga durata (convalescenziari, case di riposo e simili), nonché per la ristorazione (ristoranti, pizzerie, bar).**~~ (omissis) **Sugli immobili realizzati tramite attuazione di Piano di Lottizzazione sono consentite esclusivamente le tipologie di intervento di manutenzione ordinaria, straordinaria, ristrutturazione (sono esclusi gli interventi di nuova costruzione), mediante intervento diretto, fatti salvi i bonus volumetrici previsti dalla legislazione nazionale e regionale.**	~~**Sono consentite soltanto costruzioni per la ricettività turistica (alberghi, campeggi, pensioni, locande) e per soggiorni terapeutici anche di lunga durata (convalescenziari, case di riposo e simili), nonché per la ristorazione (ristoranti, pizzerie, bar).**~~ (omissis) **Sugli immobili realizzati tramite attuazione di Piano di Lottizzazione sono consentite esclusivamente le tipologie di intervento di manutenzione ordinaria, straordinaria, ristrutturazione (sono esclusi gli interventi di nuova costruzione), mediante intervento diretto, fatti salvi i bonus volumetrici previsti dalla legislazione nazionale e regionale.**
ART. 24 - D/1 Industriale 1.IT: mc/mq 2,00 2. IF: mc/mq 4,00 (a) (non si applica in sede di strumenti urbanistici esecutivi di II° e III° livello) 3. S lotto: mq 2.000 4. IC: mq/mq 40/100 5. Altezza dell'edificio (H): max mt 12,00 salvo costruzioni speciali (b) 6. Distanza dai confini: > altezza dei fabbricati verso il confine; minimo assoluto mt 6,00 7. Distanze minime fra gli edifici: - fra facciate: mt 12,00 - fra facciate e testate: mt 8.00 - fra testate: mt 6,00 8. Costruzioni accessorie: nessuna 9. Distanza minima degli edifici dal filo stradale: - per strade con L < 7 mt: mt 5,00 (c) - per strade con 7 mt < L < 15 mt: mt 7,50(c) - per strade con L>15mt: mt 10,00 (c) 10. Distanza minima degli edifici dal ciglio	ART. 24 - D/1 Industriale 1.IT: mc/mq 2,00 2. IF: mc/mq 4,00 (a) (non si applica in sede di strumenti urbanistici esecutivi di II° e III° livello) 3. S lotto: mq 2.000 4. IC: mq/mq 40/100 5. Altezza dell'edificio (H): max mt 12,00 salvo costruzioni speciali (b) 6. Distanza dai confini: > altezza dei fabbricati verso il confine; minimo assoluto mt 6,00 7. Distanze minime fra gli edifici: - fra facciate: mt 12,00 - fra facciate e testate: mt 8.00 - fra testate: mt 6,00 8. Costruzioni accessorie: nessuna 9. Distanza minima degli edifici dal filo stradale: - per strade con L < 7 mt: mt 5,00 (c) - per strade con 7 mt < L < 15 mt: mt 7,50(c) - per strade con L>15mt: mt 10,00 (c) 10. Distanza minima degli edifici dal ciglio

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

stradale: secondo il Nuovo codice della strada 11. Area per parcheggio: mq/mc 1/10 (d) 12. Ip: mq 100 13. IPF: 20% **13. IPF: 20%** Ed inoltre: - distanza minima degli edifici dal tracciato ferroviario: secondo quanto previsto dall'art. 49 del DPR 753/80. (a) Tre quarti dell'indice sono utilizzabili per i manufatti industriali veri e propri, ivi compresi gli uffici direttivi; l'ultimo quarto, e comunque fino ad un massimo di 0,5 mc/mq, può essere destinato a servizi collettivi dell'industria (mense, attrezzature ricreative, sportive, assistenziali e sanitarie, sedi sindacali e di associazioni di categoria, ecc.) ed agli eventuali alloggi per il personale di custodia. (b) Ad esempio tralicci, strutture aperte, silos, serbatoi d'acqua, ecc. Nel caso di coperture a volta, l'altezza massima va riferita a quella dell'imposta della volta. (c) Questa distanza dal filo stradale è obbligatoria (cioè vale anche per le strade di lottizzazione). (d) Con l'esclusione dei volumi per depositi e silos.	stradale: secondo il Nuovo codice della strada 11. Area per parcheggio: mq/mc 1/10 (d) 12. Ip: mq 100 13. IPF: 20% **13. IPF: 20%** Ed inoltre: - distanza minima degli edifici dal tracciato ferroviario: secondo quanto previsto dall'art. 49 del DPR 753/80. (a) Tre quarti dell'indice sono utilizzabili per i manufatti industriali veri e propri, ivi compresi gli uffici direttivi; l'ultimo quarto, e comunque fino ad un massimo di 0,5 mc/mq, può essere destinato a servizi collettivi dell'industria (mense, attrezzature ricreative, sportive, assistenziali e sanitarie, sedi sindacali e di associazioni di categoria, ecc.) ed agli eventuali alloggi per il personale di custodia. (b) Ad esempio tralicci, strutture aperte, silos, serbatoi d'acqua, ecc. Nel caso di coperture a volta, l'altezza massima va riferita a quella dell'imposta della volta. (c) Questa distanza dal filo stradale è obbligatoria (cioè vale anche per le strade di lottizzazione). (d) Con l'esclusione dei volumi per depositi e silos.
L'area è assoggettata ad intervento edilizio diretto. **Destinazioni d'uso ammesse** **produttiva e direzionale** - **Artigianale di produzione e trasformazione** - **Industriale di produzione e trasformazione** - **Attività di tipo industriale/artigianale di conservazione, lavorazione e trasformazione e commercializzazione all'ingrosso di prodotti agricoli**	**L'area è assoggettata ad intervento edilizio diretto.** **Destinazioni d'uso ammesse** **produttiva e direzionale** - **Artigianale di produzione e trasformazione** - **Industriale di produzione e trasformazione** - **Attività di tipo industriale/artigianale di conservazione, lavorazione e trasformazione e commercializzazione all'ingrosso di prodotti agricoli**

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

- **Magazzini, depositi, spedizioni e logistica, commercio all'ingrosso** - **Rimessaggio** - **Artigianato di servizio: edilizia e finiture edili, falegnameria, impiantistica elettrica e termoidraulica, lavanderia** - **Artigianato dei servizi agli automezzi, comprendendo attività di vendita, assistenza e riparazione degli automezzi e attività di soccorso stradale** **Commerciale** - **Attività di vendita di prodotti fitosanitari** **E' ammessa la realizzazione dello spaccio aziendale per una superficie max pari 65 mq finalizzato esclusivamente alla vendita degli articoli prodotti dall'opificio di cui è pertinenza.** Sono ammesse solo costruzioni ad uso industriale o simili (grandi laboratori, depositi, ecc.) con assoluta esclusione di edifici residenziali di qualsiasi tipo eccezion fatta per gli alloggi destinati al personale di custodia. Per le porzioni di detta zona già assoggettate a pianificazione attuativa vigente valgono le relative norme e previsioni, ivi comprese le aree per standard. E' consentito il frazionamento di capannoni industriali realizzati su lotto minimo di 2.000 mq nei termini e con le modalità stabilite con Delibera di C.C. n° 48 del 5/05/1994, n° 73 del 21/07/1994 e n° 103 del 15/11/1994. **L'edificazione dell'area individuata nella Tavola 3-6 di PRG come V è** preventivamente subordinata a Piano di Lottizzazione **o Piano Particolareggiato ~~esteso ad uno o più comparti edificatori di P.R.G.~~** da sottoporre al regime del comparto obbligatorio (art. 23 L. 1150/42 e LL.RR.	- **Magazzini, depositi, spedizioni e logistica, commercio all'ingrosso** - **Rimessaggio** - **Artigianato di servizio: edilizia e finiture edili, falegnameria, impiantistica elettrica e termoidraulica, lavanderia** - **Artigianato dei servizi agli automezzi, comprendendo attività di vendita, assistenza e riparazione degli automezzi e attività di soccorso stradale** **Commerciale** - **Attività di vendita di prodotti fitosanitari** **E' ammessa la realizzazione dello spaccio aziendale per una superficie max pari 65 mq finalizzato esclusivamente alla vendita degli articoli prodotti dall'opificio di cui è pertinenza.** Sono ammesse solo costruzioni ad uso industriale o simili (grandi laboratori, depositi, ecc.) con assoluta esclusione di edifici residenziali di qualsiasi tipo eccezion fatta per gli alloggi destinati al personale di custodia. Per le porzioni di detta zona già assoggettate a pianificazione attuativa vigente valgono le relative norme e previsioni, ivi comprese le aree per standard. E' consentito il frazionamento di capannoni industriali realizzati su lotto minimo di 2.000 mq nei termini e con le modalità stabilite con Delibera di C.C.n°48 del 5/05/1994, n°73 del 21/07/1994 e n°103 del 15/11/1994. **L'edificazione dell'area individuata nella Tavola 3-6 di PRG come V è** preventivamente subordinata a Piano di Lottizzazione **o Piano Particolareggiato ~~esteso ad uno o più comparti edificatori di P.R.G.~~** da sottoporre al regime del comparto obbligatorio (art. 23 L. 1150/42 e

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

6/79 e 66/79) per la ripartizione degli utili e degli oneri ed al fine di concentrare tutte le aree per gli standard - limitate agli spazi per verde pubblico ed attrezzature tecnologiche pubbliche, reperiti nella misura del 10% della superficie territoriale, da cedere in misura proporzionale alle superfici ed alle conseguenti possibilità edificatorie delle singole proprietà - dove e come indicato nella Tavola n°3. **E' consentita la realizzazione di sporti, pensiline e tettoie, funzionali all'attività industriale, la cui superficie complessiva non deve superiore il 20% della superficie coperta consentita nel lotto, a condizione che la proiezione orizzontale della massima sporgenza del manufatto rispetti la distanza di m 1,50 dai confini. Tali manufatti non saranno computati ai fini della Superficie Coperta.**	LL.RR. 6/79 e 66/79) per la ripartizione degli utili e degli oneri ed al fine di concentrare tutte le aree per gli standard - limitate agli spazi per verde pubblico ed attrezzature tecnologiche pubbliche, reperiti nella misura del 10% della superficie territoriale, da cedere in misura proporzionale alle superfici ed alle conseguenti possibilità edificatorie delle singole proprietà - dove e come indicato nella Tavola n°3. **E' consentita la realizzazione di sporti, pensiline e tettoie, funzionali all'attività industriale, la cui superficie complessiva non deve superiore il 20% della superficie coperta consentita nel lotto, a condizione che la proiezione orizzontale della massima sporgenza del manufatto rispetti la distanza di m 1,50 dai confini. Tali manufatti non saranno computati ai fini della Superficie Coperta.**
ART.25 - D/2 Commerciale - Direzionale 1. IT: mc/mq 1,75 2. IF: mc/mq 3,50 (a) (non si applica in sede di strumenti urbanistici esecutivi di II° e III° livello) 3. S lotto: mq 1.500 4. IC: mq/mq 33/100 5. Altezza dell'edificio (H): max mt ~~**12,00**~~ **8** (b) 6. Distanza dai confini: > altezza dei fabbricati verso il confine; minimo assoluto mt 6,00 7.Distanze minime fra gli edifici: - fra facciate: mt 12,00 - fra facciate e testate: mt 8,00 - fra testate: mt 6,00 8.Costruzioni accessorie: nessuna 9. Distanza minima degli edifici dal filo stradale:	**ART.25 - D/2 Commerciale - Direzionale** 1. IT: mc/mq 1,75 2. IF: mc/mq 3,50 (a) (non si applica in sede di strumenti urbanistici esecutivi di II° e III° livello) 3. S lotto: mq 1.500 4. IC: mq/mq 33/100 5. Altezza dell'edificio (H): max mt ~~**12,00**~~ **8** (b) 6. Distanza dai confini: > altezza dei fabbricati verso il confine; minimo assoluto mt 6,00 7.Distanze minime fra gli edifici: - fra facciate: mt 12,00 - fra facciate e testate: mt 8,00 - fra testate: mt 6,00 8.Costruzioni accessorie: nessuna 9. Distanza minima degli edifici dal filo stradale:

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

- per strade con L < 7 mt: mt 5,00 (c) - per strade con 7mt<L < 15mt: mt 7,50 (c) - per strade con L > 15 mt: mt 10,00 (c) 10. Distanza minima degli edifici dal ciglio stradale: secondo il Nuovo codice della strada 11. Area per parcheggio: mq/mc 1/10 (depositi, commercio all'ingrosso) mq/mc 1,5/10 (Altre destinazioni d'uso) 12. Ip: mq l00 **13. IPF: 20%** ~~**14. Area minima lottizzabile: intero comparto edificatorio**~~	- per strade con L < 7 mt: mt 5,00 (c) - per strade con 7mt<L < 15mt: mt 7,50 (c) - per strade con L > 15 mt: mt 10,00 (c) 10. Distanza minima degli edifici dal ciglio stradale: secondo il Nuovo codice della strada 11. Area per parcheggio: mq/mc 1/10 (depositi, commercio all'ingrosso) mq/mc 1,5/10 (Altre destinazioni d'uso) 12. Ip: mq l00 **13. IPF: 20%** ~~**14. Area minima lottizzabile: intero comparto edificatorio**~~
(omissis)	(omissis)
L'area è assoggettata ad intervento edilizio diretto. **Dovranno essere rispettati gli allineamenti e i parametri edilizio-urbanistici disposti dai Piani di Lottizzazione approvati per la maglia I con Delibera del Commissario Straordinario n.33 del 09.07.2002 e successive varianti; maglia II Delibera del Commissario Straordinario n.34 del 09.07.2002 e sue varianti (superficie lotto, distanze, altezze, numero dei piani, volumetrie, superficie coperta).** **E' consentito soppalcare la superficie interna di ciascun capannone fino al 40% della stessa, in modo da localizzare al piano superiore gli uffici o l'alloggio del custode. L'alloggio del custode non potrà superare la superficie netta pari a 95 mq. Sarà possibile realizzare balconi incassati solo a servizio dell'alloggio custode.** **E' consentita la realizzazione di volumi interrati da destinare esclusivamente a parcheggi, deposito, centrali tecnologiche. Gli edifici affiancati su lotti limitrofi potranno avere altezza diversa nel limite max di 8 m.**	**L'area è assoggettata ad intervento edilizio diretto.** **Dovranno essere rispettati gli allineamenti e i parametri edilizio-urbanistici disposti dai Piani di Lottizzazione approvati per la maglia I con Delibera del Commissario Straordinario n.33 del 09.07.2002 e successive varianti; maglia II Delibera del Commissario Straordinario n.34 del 09.07.2002 e sue varianti (superficie lotto, distanze, altezze, numero dei piani, volumetrie, superficie coperta).** **E' consentito soppalcare la superficie interna di ciascun capannone fino al 40% della stessa, in modo da localizzare al piano superiore gli uffici o l'alloggio del custode. L'alloggio del custode non potrà superare la superficie netta pari a 95 mq. Sarà possibile realizzare balconi incassati solo a servizio dell'alloggio custode.** **E' consentita la realizzazione di volumi interrati da destinare esclusivamente a parcheggi, deposito, centrali tecnologiche. Gli edifici affiancati su lotti limitrofi potranno avere altezza diversa nel limite max di 8 m.**

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

Le recinzioni tra i lotti non potranno essere di altezza superiore a m. 2,40, ovvero m. 3,00 se realizzati in grigliati metallici o reti di supporto a barriere verdi. Le recinzioni dei lotti verso le strade dovranno essere realizzate da elementi infissi al suolo su cordolo di sostegno o parapetto in muratura di altezza minima si m. 1,10. Sono vietate le pensiline a protezione dei varchi di ingresso che sporgono sulla sede stradale.	**Le recinzioni tra i lotti non potranno essere di altezza superiore a m. 2,40, ovvero m. 3,00 se realizzati in grigliati metallici o reti di supporto a barriere verdi. Le recinzioni dei lotti verso le strade dovranno essere realizzate da elementi infissi al suolo su cordolo di sostegno o parapetto in muratura di altezza minima si m. 1,10. Sono vietate le pensiline a protezione dei varchi di ingresso che sporgono sulla sede stradale.**
Destinazioni d'uso ammesse **Produttiva e direzionale** - **Commerciale all'ingrosso, magazzinaggio, spedizione e logistica** - **Magazzini, depositi (di merci non nocive e non inquinanti)**	**Destinazioni d'uso ammesse** **Produttiva e direzionale** - **Commerciale all'ingrosso, magazzinaggio, spedizione e logistica** - **Magazzini, depositi (di merci non nocive e non inquinanti)**
Per tali destinazioni d'uso si ritiene assolta la cessione delle aree a standard previste dal D.M. n.1444/1968.	**Per tali destinazioni d'uso si ritiene assolta la cessione delle aree a standard previste dal D.M. n.1444/1968.**
- **Funzioni di servizio e terziarie: uffici pubblici e privati di grandi dimensioni, attività amministrative, finanziarie, assicurative, di intermediazione, di rappresentanza, call center** - **Funzioni di servizio di interesse collettivo: palestre, centri fitness e benessere, ludoteche, baby parking, attività di tipo religioso, strutture per il commiato, discoteca** - **Attrezzature socio-sanitarie: centri fisioterapici**	- **Funzioni di servizio e terziarie: uffici pubblici e privati di grandi dimensioni, attività amministrative, finanziarie, assicurative, di intermediazione, di rappresentanza, call center** - **Funzioni di servizio di interesse collettivo: palestre, centri fitness e benessere, ludoteche, baby parking, attività di tipo religioso, strutture per il commiato, discoteca** - **Attrezzature socio-sanitarie: centri fisioterapici**
Per tali destinazioni d'uso dovranno essere frazionate e cedute gratuitamente le ulteriori aree a standard previste dal D.M. n.1444/1968 (di compensazione rispetto a quelle cedute in sede di PdL) pari a 45 mq ogni 100 mq di Superficie Totale (STo), da	**Per tali destinazioni d'uso dovranno essere frazionate e cedute gratuitamente le ulteriori aree a standard previste dal D.M. n.1444/1968 (di compensazione rispetto a quelle cedute in sede di PdL) pari a 45 mq ogni 100 mq di Superficie Totale (STo), da**

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

destinare a parcheggio e da localizzare sul fronte strada. **Tali aree a parcheggio dovranno essere realizzate a cura e spese del richiedente il Permesso di Costruire.** **In merito alle strutture per il commiato si rimanda alla disciplina regionale in materia di attività funeraria.** ~~**Sono ammesse solo costruzioni per depositi di stoccaggio di merci, non nocive e non inquinanti, e ad uso commerciale per la distribuzione all'ingrosso, con assoluta esclusione di**~~ **Non sono ammessi gli** edifici residenziali di qualsiasi tipo, **ad eccezione dell'alloggio del custode che costituisce pertinenza dell'opificio.** ~~**L'edificazione è preventivamente subordinata a Piani attuativi riferiti ad uno o più comparti edificatori come delimitati dal Piano ed indicati con i numeri romani (I e II) da sottoporre al regime del comparto obbligatorio (art. 23 L.R. 1150/42 e LL.RR. 6/79 e 66/79) per la ripartizione degli utili e degli oneri ed al fine di concentrare tutte le aree per gli standard limitate agli spazi per verde pubblico ed attrezzature tecnologiche pubbliche. Le aree per gli standard vanno trasferite nelle misure previste dall'art. 5 del D.M. 1444/1968, da cedersi gratuitamente al Comune, come ed ove indicato nella tav. 6 di zonizzazione del Centro Urbano della Variante Generale al P.R.G.**~~	**destinare a parcheggio e da localizzare sul fronte strada.** **Tali aree a parcheggio dovranno essere realizzate a cura e spese del richiedente il Permesso di Costruire.** **In merito alle strutture per il commiato si rimanda alla disciplina regionale in materia di attività funeraria.** ~~**Sono ammesse solo costruzioni per depositi di stoccaggio di merci, non nocive e non inquinanti, e ad uso commerciale per la distribuzione all'ingrosso, con assoluta esclusione di**~~ **Non sono ammessi gli** edifici residenziali di qualsiasi tipo, **ad eccezione dell'alloggio del custode che costituisce pertinenza dell'opificio.** ~~**L'edificazione è preventivamente subordinata a Piani attuativi riferiti ad uno o più comparti edificatori come delimitati dal Piano ed indicati con i numeri romani (I e II) da sottoporre al regime del comparto obbligatorio (art. 23 L.R. 1150/42 e LL.RR. 6/79 e 66/79) per la ripartizione degli utili e degli oneri ed al fine di concentrare tutte le aree per gli standard limitate agli spazi per verde pubblico ed attrezzature tecnologiche pubbliche. Le aree per gli standard vanno trasferite nelle misure previste dall'art. 5 del D.M. 1444/1968, da cedersi gratuitamente al Comune, come ed ove indicato nella tav. 6 di zonizzazione del Centro Urbano della Variante Generale al P.R.G.**~~
ART. 26 - D/4 Attrezzature tecnologiche pubbliche (omissis) **L'area situata sulla strada vicinale vecchia per Canosa ha destinazione Mattatoio**	ART. 26 - D/4 Attrezzature tecnologiche pubbliche (omissis) **L'area situata sulla strada vicinale vecchia per Canosa ha destinazione Mattatoio**

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

Comunale.	Comunale.
ART. 27 - D PIP	**ART. 27 - D PIP**
Le aree individuate nella Tavola 3-6, destinazione urbanistica D1, con i numeri III e IV sono state attuate tramite Piano per gli Insediamenti Produttivi, approvato con Delibera di Consiglio Comunale n.11 del 28.02.2002 e successive Varianti.	**Le aree individuate nella Tavola 3-6, destinazione urbanistica D1, con i numeri III e IV sono state attuate tramite Piano per gli Insediamenti Produttivi, approvato con Delibera di Consiglio Comunale n.11 del 28.02.2002 e successive Varianti.**
Confermando la PIP artigianale, la realizzazione degli immobili ricadenti nei lotti individuati dallo strumento attuativo destinazione, decaduto, dovranno rispettare le seguenti prescrizioni.	**Confermando la PIP artigianale, la realizzazione degli immobili ricadenti nei lotti individuati dallo strumento attuativo destinazione, decaduto, dovranno rispettare le seguenti prescrizioni.**
E' ammesso l'intervento diretto previa stipula di convenzione per la cessione in proprietà e assegnazione del lotto ad imprese industriali, artigiane, di produzione/lavorazione e trasformazione dei prodotti agricoli. Il Bando, i Criteri e lo Schema di convenzione dovranno essere approvati con Delibera di Consiglio Comunale.	**E' ammesso l'intervento diretto previa stipula di convenzione per la cessione in proprietà e assegnazione del lotto ad imprese industriali, artigiane, di produzione/lavorazione e trasformazione dei prodotti agricoli. Il Bando, i Criteri e lo Schema di convenzione dovranno essere approvati con Delibera di Consiglio Comunale.**
Dovranno essere rispettati gli allineamenti e i seguenti parametri edilizio-urbanistici disposti dal Piano per gli insediamenti produttivi approvato con delibera di Consiglio Comunale n.11/2002 e sue varianti: allineamenti, distanze, volumetrie (comprese quella della fascia funzionale), superficie coperta.	**Dovranno essere rispettati gli allineamenti e i seguenti parametri edilizio-urbanistici disposti dal Piano per gli insediamenti produttivi approvato con delibera di Consiglio Comunale n.11/2002 e sue varianti: allineamenti, distanze, volumetrie (comprese quella della fascia funzionale), superficie coperta.**
Il Lotto minimo di intervento è di mq 1.000.	**Il Lotto minimo di intervento è di mq 1.000.**
L'Indice di Permeabilità Fondiaria è 20%.	**L'Indice di Permeabilità Fondiaria è 20%.**
L'Altezza max dell'edificio dovrà essere m. 12,00; nel caso di altezze inferiori la volumetria realizzabile sarà pertanto inferiore a quella assegnata in sede di	**L'Altezza max dell'edificio dovrà essere m. 12,00; nel caso di altezze inferiori la volumetria realizzabile sarà pertanto inferiore a quella assegnata in sede di**

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

strumentazione attuativa, dovendo in ogni caso mantenere inalterata la sagoma e la superficie coperta massima assegnata a ciascun lotto. Sono ammesse altezze superiori nel caso di impianti speciali (tralicci, strutture aperte, silos, serbatoi d'acqua, ecc.).	strumentazione attuativa, dovendo in ogni caso mantenere inalterata la sagoma e la superficie coperta massima assegnata a ciascun lotto. Sono ammesse altezze superiori nel caso di impianti speciali (tralicci, strutture aperte, silos, serbatoi d'acqua, ecc.).
Nella fascia funzionale sono consentite le destinazioni alloggio custode, uffici e servizi aziendali (mensa, attrezzature sanitarie e assistenziali, depositi). La superficie netta destinata ad alloggio del custode e/o uffici non potrà superare 85,00 mq. E' consentita la realizzazione di volumi interrati da destinare esclusivamente a parcheggi, deposito, centrali tecnologiche. E' consentita la realizzazione di torrini scala per l'accesso ai lastrici solari per gli interventi di manutenzione. E' consentito realizzare nel capannone soppalchi praticabili fino ad una superficie massima del 50% della sua superficie, in modo da localizzare al piano superiore esclusivamente depositi o ripostigli a servizio dell'attività produttiva. E' consentita la realizzazione di sporti, pensiline e tettoie, funzionali all'attività industriale, la cui superficie complessiva non deve superiore il 20% della superficie coperta consentita nel lotto, a condizione che la proiezione orizzontale della massima sporgenza del manufatto rispetti la distanza di m 1,50 dai confini. Tali manufatti non saranno computati ai fini della Superficie Coperta. E' ammessa la realizzazione dello spaccio interno aziendale per una superficie max pari 65 mq finalizzato esclusivamente alla vendita degli articoli prodotti dall'opificio di cui è pertinenza.	Nella fascia funzionale sono consentite le destinazioni alloggio custode, uffici e servizi aziendali (mensa, attrezzature sanitarie e assistenziali, depositi). La superficie netta destinata ad alloggio del custode e/o uffici non potrà superare 85,00 mq. E' consentita la realizzazione di volumi interrati da destinare esclusivamente a parcheggi, deposito, centrali tecnologiche. E' consentita la realizzazione di torrini scala per l'accesso ai lastrici solari per gli interventi di manutenzione. E' consentito realizzare nel capannone soppalchi praticabili fino ad una superficie massima del 50% della sua superficie, in modo da localizzare al piano superiore esclusivamente depositi o ripostigli a servizio dell'attività produttiva. E' consentita la realizzazione di sporti, pensiline e tettoie, funzionali all'attività industriale, la cui superficie complessiva non deve superiore il 20% della superficie coperta consentita nel lotto, a condizione che la proiezione orizzontale della massima sporgenza del manufatto rispetti la distanza di m 1,50 dai confini. Tali manufatti non saranno computati ai fini della Superficie Coperta. E' ammessa la realizzazione dello spaccio interno aziendale per una superficie max pari 65 mq finalizzato esclusivamente alla vendita degli articoli prodotti dall'opificio di cui è pertinenza.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

Le recinzioni tra i lotti dovranno essere realizzate con base in muratura di altezza massima m. 0,75 e recinzione metallica leggera di m. 2,00 con doppia barriera arbustiva. Le recinzioni dei lotti verso le strade dovranno essere realizzate da elementi infissi al suolo su cordolo di sostegno o parapetto in muratura di altezza massima di m. 1,10.	**Le recinzioni tra i lotti dovranno essere realizzate con base in muratura di altezza massima m. 0,75 e recinzione metallica leggera di m. 2,00 con doppia barriera arbustiva. Le recinzioni dei lotti verso le strade dovranno essere realizzate da elementi infissi al suolo su cordolo di sostegno o parapetto in muratura di altezza massima di m. 1,10.**
ART. 28 - E/1 Rurale (omissis) **11. IPF: la superficie interrata massima deve corrispondere alla superficie coperta Sco realizzabile** (omissis) **Destinazioni d'uso ammesse** **Residenziale** - **Esclusivamente casa rurale, autorimessa privata, deposito, cantina** - **Bed and breakfast** **Rurale** - **Depositi di materiali e prodotti agricoli, silos, rimesse per macchine ed attrezzi agricoli dell'azienda, fienili, stalle** - **Manufatti per uso agricolo e zootecnico** - **Manufatti per lavorazione e trasformazione dei prodotti dell'azienda agricola** - **Spazi adibiti alla vendita diretta dei prodotti dell'azienda agricola** - **Agriturismo** (omissis)	ART. 28 - E/1 Rurale (omissis) **11. IPF: la superficie interrata massima deve corrispondere alla superficie coperta Sco realizzabile** (omissis) **Destinazioni d'uso ammesse** **Residenziale** - **Esclusivamente casa rurale, autorimessa privata, deposito, cantina** - **Bed and breakfast** **Rurale** - **Depositi di materiali e prodotti agricoli, silos, rimesse per macchine ed attrezzi agricoli dell'azienda, fienili, stalle** - **Manufatti per uso agricolo e zootecnico** - **Manufatti per lavorazione e trasformazione dei prodotti dell'azienda agricola** - **Spazi adibiti alla vendita diretta dei prodotti dell'azienda agricola** - **Agriturismo** (omissis)
ART. 29 - E/2 Rurale in zona di interesse archeologico 1. IF: mc/mq 0,01(a) 2. S lotto: mq 20.000 3. SCo: max mq 150 4. IC: mq/mq 1/100	ART. 29 - E/2 Rurale in zona di interesse archeologico 1. IF: mc/mq 0,01(a) 2. S lotto: mq 20.000 3. SCo: max mq 150 4. IC: mq/mq 1/100

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

5. N° max di piani: 1 6. Altezza dell'edificio (H): max mt 4,00 7. ~~**IC:**~~ **Distanza dai confini minima**: mt 10,00 8. Costruzioni accessorie: 1/8 (b) 9. Distanza minima degli edifici dal ciglio stradale: secondo il Nuovo Codice della Strada 10. Area per parcheggio: mq/mc 1/10 **11. IPF: la superficie interrata massima deve corrispondere alla superficie coperta Sco realizzabile** (omissis) **Destinazioni d'uso ammesse** **Residenziale** - **Esclusivamente casa rurale, autorimessa privata, deposito, cantina** - **Bed and breakfast** **Rurale** - **Depositi di materiali e prodotti agricoli, silos, rimesse per macchine ed attrezzi agricoli dell'azienda, fienili, stalle Manufatti per uso agricolo e zootecnico Manufatti per lavorazione e trasformazione dei prodotti dell'azienda agricola** - **Spazi adibiti alla vendita diretta dei prodotti dell'azienda agricola** - **Agriturismo** (omissis)	5. N° max di piani: 1 6. Altezza dell'edificio (H): max mt 4,00 7. ~~**IC:**~~ **Distanza dai confini minima**: mt 10,00 8. Costruzioni accessorie: 1/8 (b) 9. Distanza minima degli edifici dal ciglio stradale: secondo il Nuovo Codice della Strada 10. Area per parcheggio: mq/mc 1/10 **11. IPF: la superficie interrata massima deve corrispondere alla superficie coperta Sco realizzabile** (omissis) **Destinazioni d'uso ammesse** **Residenziale** - **Esclusivamente casa rurale, autorimessa privata, deposito, cantina** - **Bed and breakfast** **Rurale** - **Depositi di materiali e prodotti agricoli, silos, rimesse per macchine ed attrezzi agricoli dell'azienda, fienili, stalle Manufatti per uso agricolo e zootecnico Manufatti per lavorazione e trasformazione dei prodotti dell'azienda agricola** - **Spazi adibiti alla vendita diretta dei prodotti dell'azienda agricola** - **Agriturismo** (omissis)
ART. 30 - E/3 Rurale vincolata di valore ambientale (cfr. tav. 5 - P.R.G. rapp. 1/25.000) (omissis) **IPF: la superficie interrata massima deve corrispondere alla superficie coperta Sco realizzabile** (omissis)	ART. 30 - E/3 Rurale vincolata di valore ambientale (cfr. tav. 5 - P.R.G. rapp. 1/25.000) (omissis) **IPF: la superficie interrata massima deve corrispondere alla superficie coperta Sco realizzabile** (omissis)

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

Destinazioni d'uso ammesse **Residenziale** - **Esclusivamente casa rurale, autorimessa privata, deposito, cantina** - **Bed and breakfast** **Rurale** - **Depositi di materiali e prodotti agricoli, silos, rimesse per macchine ed attrezzi agricoli dell'azienda, fienili, stalle** - **Manufatti per uso agricolo e zootecnico** - **Manufatti per lavorazione e trasformazione dei prodotti dell'azienda agricola** - **Spazi adibiti alla vendita diretta dei prodotti dell'azienda agricola** - **Agriturismo** (omissis) **Le aree e gli immobili ricadenti nel Parco dell'Alta Murgia dovranno rispettare le prescrizioni delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano per il Parco, che prevalgono su quelle del PRG.**	**Destinazioni d'uso ammesse** **Residenziale** - **Esclusivamente casa rurale, autorimessa privata, deposito, cantina** - **Bed and breakfast** **Rurale** - **Depositi di materiali e prodotti agricoli, silos, rimesse per macchine ed attrezzi agricoli dell'azienda, fienili, stalle** - **Manufatti per uso agricolo e zootecnico** - **Manufatti per lavorazione e trasformazione dei prodotti dell'azienda agricola** - **Spazi adibiti alla vendita diretta dei prodotti dell'azienda agricola** - **Agriturismo** (omissis) **Le aree e gli immobili ricadenti nel Parco dell'Alta Murgia dovranno rispettare le prescrizioni delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano per il Parco, che prevalgono su quelle del PRG.**
ART. 34 - S/1 Servizi di quartiere (omissis) Le aree per i servizi di quartiere **– in parte indicate nella Tavola n° 3-6 e in parte acquisite dal Comune a seguito di cessione -** sono pubbliche e utilizzabili per le seguenti attrezzature pubbliche: asili nido, scuole materne, scuole dell'obbligo, edifici di interesse comune, religiosi, culturali, sociali, annonari, assistenziali e per pubblici servizi, quali uffici di poste e telegrafi, nonché per i parcheggi pubblici. Le aree destinate a parcheggi pubblici di zona devono essere ubicate in ogni settore di aree per servizi di quartiere, nella proporzione minima di mq 2,5 per ogni abitante insediato. In aree di parcheggio con superficie non inferiore a	ART. 34 - S/1 Servizi di quartiere (omissis) Le aree per i servizi di quartiere **– in parte indicate nella Tavola n° 3-6 e in parte acquisite dal Comune a seguito di cessione -** sono pubbliche e utilizzabili per le seguenti attrezzature pubbliche: asili nido, scuole materne, scuole dell'obbligo, edifici di interesse comune, religiosi, culturali, sociali, annonari, assistenziali e per pubblici servizi, quali uffici di poste e telegrafi, nonché per i parcheggi pubblici. Le aree destinate a parcheggi pubblici di zona devono essere ubicate in ogni settore di aree per servizi di quartiere, nella proporzione minima di mq 2,5 per ogni abitante insediato. In aree di parcheggio con superficie non inferiore a

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

mq 5.000 è ammessa la concessione temporanea per la collocazione di colonnine per la distribuzione di carburante. In particolari casi sono ammesse deroghe agli indici precedenti, ferme restando le destinazioni consentite. Nelle aree per chiese ed opere parrocchiali, non è ammessa la costruzione di collegi, convitti e monasteri.	mq 5.000 è ammessa la concessione temporanea per la collocazione di colonnine per la distribuzione di carburante. In particolari casi sono ammesse deroghe agli indici precedenti, ferme restando le destinazioni consentite. Nelle aree per chiese ed opere parrocchiali, non è ammessa la costruzione di collegi, convitti e monasteri.
Tali attrezzature e servizi possono essere realizzate dalla Pubblica Amministrazione, ovvero è in facoltà del Comune concedere in diritto di superficie, temporaneamente e previo convenzionamento, i suoli da esso acquisiti ad Enti pubblici e privati, Cooperative o privati, ovvero posso essere realizzate dai privati proprietari, o da chiunque abbia titolo al fine di consentire a tali soggetti la realizzazione delle attrezzature previste e, quindi, la gestione delle stesse, purché le realizzazioni siano eseguite a spese dei concessionari su progetto conforme alle esigenze comunali e le modalità di gestione siano tali da assicurare il carattere di Pubblico Servizio ed una effettiva fruizione delle strutture, nella loro globalità, a vantaggio della collettività, stanti i fini sociali connessi alla loro costruzione ed attivazione. Nel caso in cui il concessionario sia già proprietario dell'area da dare in concessione per la realizzazione dell'attrezzatura, fermo restando i termini di durata della concessione stessa, nella relativa convenzione saranno esplicitamente indicate le modalità di acquisizione del suolo da parte del Comune. **In generale i contenuti della convenzione dovranno prevedere e specificare i seguenti punti:**	**Tali attrezzature e servizi possono essere realizzate dalla Pubblica Amministrazione, ovvero è in facoltà del Comune concedere in diritto di superficie, temporaneamente e previo convenzionamento, i suoli da esso acquisiti ad Enti pubblici e privati, Cooperative o privati, ovvero posso essere realizzate dai privati proprietari, o da chiunque abbia titolo al fine di consentire a tali soggetti la realizzazione delle attrezzature previste e, quindi, la gestione delle stesse, purché le realizzazioni siano eseguite a spese dei concessionari su progetto conforme alle esigenze comunali e le modalità di gestione siano tali da assicurare il carattere di Pubblico Servizio ed una effettiva fruizione delle strutture, nella loro globalità, a vantaggio della collettività, stanti i fini sociali connessi alla loro costruzione ed attivazione. Nel caso in cui il concessionario sia già proprietario dell'area da dare in concessione per la realizzazione dell'attrezzatura, fermo restando i termini di durata della concessione stessa, nella relativa convenzione saranno esplicitamente indicate le modalità di acquisizione del suolo da parte del Comune.** **In generale i contenuti della convenzione dovranno prevedere e specificare i seguenti punti:**

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

- l'oggetto della convenzione; - l'esatta individuazione delle aree oggetto dell'intervento convenuto; - la quota delle aree eventualmente da cedersi al Comune per la realizzazione delle infrastrutturazioni primarie; - le esatte caratteristiche costruttive, tipologiche e metriche degli edifici e delle attrezzature da realizzarsi; - la valutazione economica di tutte le opere previste; - le modalità di acquisizione da parte della Pubblica Amministrazione degli immobili e delle attrezzature alla scadenza della concessione; - la durata della concessione e i termini del suo eventuale rinnovo; - i termini di inizio, nonché di ultimazione dei lavori di realizzazione delle attrezzature e degli edifici; - il regolamento dell'uso pubblico delle opere oggetto della convenzione; - la precisazione delle modalità amministrative, tecniche ed economico-finanziarie di gestione del servizio, con particolare riferimento agli oneri di manutenzione delle strutture; - la fissazione di criteri per l'aggiornamento periodico dei termini economico-finanziari della concessione; - la prescrizione del mantenimento delle funzioni e delle destinazioni programmate e convenute; - le modalità di eventuale trasferimento della proprietà degli immobili e delle attrezzature di cui all'oggetto della convenzione, con obbligo della trascrizione degli impegni assunti verso il Comune; - la indicazione delle congrue garanzie prestate dal concessionario in ordine alla	- l'oggetto della convenzione; - l'esatta individuazione delle aree oggetto dell'intervento convenuto; - la quota delle aree eventualmente da cedersi al Comune per la realizzazione delle infrastrutturazioni primarie; - le esatte caratteristiche costruttive, tipologiche e metriche degli edifici e delle attrezzature da realizzarsi; - la valutazione economica di tutte le opere previste; - le modalità di acquisizione da parte della Pubblica Amministrazione degli immobili e delle attrezzature alla scadenza della concessione; - la durata della concessione e i termini del suo eventuale rinnovo; - i termini di inizio, nonché di ultimazione dei lavori di realizzazione delle attrezzature e degli edifici; - il regolamento dell'uso pubblico delle opere oggetto della convenzione; - la precisazione delle modalità amministrative, tecniche ed economico-finanziarie di gestione del servizio, con particolare riferimento agli oneri di manutenzione delle strutture; - la fissazione di criteri per l'aggiornamento periodico dei termini economico-finanziari della concessione; - la prescrizione del mantenimento delle funzioni e delle destinazioni programmate e convenute; - le modalità di eventuale trasferimento della proprietà degli immobili e delle attrezzature di cui all'oggetto della convenzione, con obbligo della trascrizione degli impegni assunti verso il Comune; - la indicazione delle congrue garanzie prestate dal concessionario in ordine alla

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

realizzazione delle opere e al mantenimento degli impegni assunti; - **la esplicitazione delle cause di risoluzione dell'atto di concessione e delle sanzioni convenzionali a carico dei soggetti esecutori e/o gestori nel caso di inadempienza agli obblighi convenzionali, con la previsione delle modalità di completamento forzato da parte del Comune delle opere non realizzate nel caso di persistere dell'inadempienza.**	**realizzazione delle opere e al mantenimento degli impegni assunti;** - **la esplicitazione delle cause di risoluzione dell'atto di concessione e delle sanzioni convenzionali a carico dei soggetti esecutori e/o gestori nel caso di inadempienza agli obblighi convenzionali, con la previsione delle modalità di completamento forzato da parte del Comune delle opere non realizzate nel caso di persistere dell'inadempienza.**
ART. 35 - S/2 Servizi urbano-territoriali (omissis) Le aree per i servizi urbano territoriali **- in parte** indicate nella Tavola n° 3-**6 e in parte acquisite dal Comune a seguito di cessione -** sono pubbliche e utilizzate per le seguenti esistenti attrezzature: 1°) scuole della fascia superiore all'obbligo; 2°) attrezzature sanitarie ed ospedaliere di interesse generale ed attrezzature ad esse assimilate (centro polivalente per anziani, mattatoio comunale, cimitero). **Tali attrezzature e servizi possono essere realizzate dalla Pubblica Amministrazione, ovvero è in facoltà del Comune concedere in diritto di superficie, temporaneamente e previo convenzionamento, i suoli da esso acquisiti ad Enti pubblici e privati, Cooperative o privati, ovvero posso essere realizzate dai privati proprietari, o da chiunque abbia titolo al fine di consentire a tali soggetti la realizzazione delle attrezzature previste e, quindi, la gestione delle stesse, purché le realizzazioni siano eseguite a spese dei concessionari su progetto conforme alle esigenze comunali e le modalità di gestione siano tali da assicurare il carattere di Pubblico Servizio**	ART. 35 - S/2 Servizi urbano-territoriali (omissis) Le aree per i servizi urbano territoriali **- in parte** indicate nella Tavola n° 3-**6 e in parte acquisite dal Comune a seguito di cessione -** sono pubbliche e utilizzate per le seguenti esistenti attrezzature: 1°) scuole della fascia superiore all'obbligo; 2°) attrezzature sanitarie ed ospedaliere di interesse generale ed attrezzature ad esse assimilate (centro polivalente per anziani, mattatoio comunale, cimitero). **Tali attrezzature e servizi possono essere realizzate dalla Pubblica Amministrazione, ovvero è in facoltà del Comune concedere in diritto di superficie, temporaneamente e previo convenzionamento, i suoli da esso acquisiti ad Enti pubblici e privati, Cooperative o privati, ovvero posso essere realizzate dai privati proprietari, o da chiunque abbia titolo al fine di consentire a tali soggetti la realizzazione delle attrezzature previste e, quindi, la gestione delle stesse, purché le realizzazioni siano eseguite a spese dei concessionari su progetto conforme alle esigenze comunali e le modalità di gestione siano tali da assicurare il carattere di Pubblico Servizio**

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

ed una effettiva fruizione delle strutture, nella loro globalità, a vantaggio della collettività, stanti i fini sociali connessi alla loro costruzione ed attivazione. Nel caso in cui il concessionario sia già proprietario dell'area da dare in concessione per la realizzazione dell'attrezzatura, fermo restando i termini di durata della concessione stessa, nella relativa convenzione saranno esplicitamente indicate le modalità di acquisizione del suolo da parte del Comune. In generale i contenuti della convenzione dovranno prevedere e specificare i seguenti punti: - l'oggetto della convenzione; - l'esatta individuazione delle aree oggetto dell'intervento convenuto; - la quota delle aree eventualmente da cedersi al Comune per la realizzazione delle infrastrutturazioni primarie; - le esatte caratteristiche costruttive, tipologiche e metriche degli edifici e delle attrezzature da realizzarsi; - la valutazione economica di tutte le opere previste; - le modalità di acquisizione da parte della Pubblica Amministrazione degli immobili e delle attrezzature alla scadenza della concessione; - la durata della concessione e i termini del suo eventuale rinnovo; - i termini di inizio, nonché di ultimazione dei lavori di realizzazione delle attrezzature e degli edifici; - il regolamento dell'uso pubblico delle opere oggetto della convenzione; - la precisazione delle modalità amministrative, tecniche ed economico-finanziarie di gestione del servizio, con particolare riferimento agli oneri di	ed una effettiva fruizione delle strutture, nella loro globalità, a vantaggio della collettività, stanti i fini sociali connessi alla loro costruzione ed attivazione. Nel caso in cui il concessionario sia già proprietario dell'area da dare in concessione per la realizzazione dell'attrezzatura, fermo restando i termini di durata della concessione stessa, nella relativa convenzione saranno esplicitamente indicate le modalità di acquisizione del suolo da parte del Comune. In generale i contenuti della convenzione dovranno prevedere e specificare i seguenti punti: - l'oggetto della convenzione; - l'esatta individuazione delle aree oggetto dell'intervento convenuto; - la quota delle aree eventualmente da cedersi al Comune per la realizzazione delle infrastrutturazioni primarie; - le esatte caratteristiche costruttive, tipologiche e metriche degli edifici e delle attrezzature da realizzarsi; - la valutazione economica di tutte le opere previste; - le modalità di acquisizione da parte della Pubblica Amministrazione degli immobili e delle attrezzature alla scadenza della concessione; - la durata della concessione e i termini del suo eventuale rinnovo; - i termini di inizio, nonché di ultimazione dei lavori di realizzazione delle attrezzature e degli edifici; - il regolamento dell'uso pubblico delle opere oggetto della convenzione; - la precisazione delle modalità amministrative, tecniche ed economico-finanziarie di gestione del servizio, con particolare riferimento agli oneri di

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

manutenzione delle strutture; **- la fissazione di criteri per l'aggiornamento periodico dei termini economico-finanziari della concessione;** **- la prescrizione del mantenimento delle funzioni e delle destinazioni programmate e convenute;** **- le modalità di eventuale trasferimento della proprietà degli immobili e delle attrezzature di cui all'oggetto della convenzione, con obbligo della trascrizione degli impegni assunti verso il Comune;** **- la indicazione delle congrue garanzie prestate dal concessionario in ordine alla realizzazione delle opere e al mantenimento degli impegni assunti;** **- la esplicitazione delle cause di risoluzione dell'atto di concessione e delle sanzioni convenzionali a carico dei soggetti esecutori e/o gestori nel caso di inadempienza agli obblighi convenzionali, con la previsione delle modalità di completamento forzato da parte del Comune delle opere non realizzate nel caso di persistere dell'inadempienza.**	**manutenzione delle strutture;** **- la fissazione di criteri per l'aggiornamento periodico dei termini economico-finanziari della concessione;** **- la prescrizione del mantenimento delle funzioni e delle destinazioni programmate e convenute;** **- le modalità di eventuale trasferimento della proprietà degli immobili e delle attrezzature di cui all'oggetto della convenzione, con obbligo della trascrizione degli impegni assunti verso il Comune;** **- la indicazione delle congrue garanzie prestate dal concessionario in ordine alla realizzazione delle opere e al mantenimento degli impegni assunti;** **- la esplicitazione delle cause di risoluzione dell'atto di concessione e delle sanzioni convenzionali a carico dei soggetti esecutori e/o gestori nel caso di inadempienza agli obblighi convenzionali, con la previsione delle modalità di completamento forzato da parte del Comune delle opere non realizzate nel caso di persistere dell'inadempienza.**

Osservazioni

Durante il periodo di pubblicazione sono pervenute al Comune venti osservazioni, indicate con i numeri sotto riportati, in uno con la sintesi dei contenuti e le determinazioni del Consiglio Comunale:

1. L'osservazione chiede di adeguare il PRG al PPTR; si evidenzia la dicitura Piano Pluriennale di Attuazione nelle NTE evidenziando i contenuti dell'art.19 della L.R.n.20/2001; si chiede di specificare l'indicazione del IPT o IPF all'art.8.

Il Consiglio Comunale ha parzialmente accolto la richiesta:
- la variante non è di tipo puntuale e non ha previsto l'adeguamento al PPTR
- all'art.1 è stato eliminato il riferimento al Piano Pluriennale di Attuazione

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

- è stato specificato l'acronimo IPF (Indice di Permeabilità Fondiaria).

2. Secondo l'osservante le destinazioni specificate all'art.9 determinano una limitazione del diritto di proprietà. Chiede di integrare la destinazione d'uso delle zone omogenee A e A1.

Il Consiglio Comunale ha esaminato l'osservazione con il n.3 e non ha accolto la richiesta in quanto le destinazioni per ciascuna zona omogenea sono state indicate attraverso i seguenti criteri: caratteristiche della morfologia urbana, tipologie edilizie, dotazione di standard, parcheggi pertinenziali.

3. Chiede di integrare alcune destinazioni non previste tra quelle indicate per le zone omogenee B/1, B/2, B/3, B/4, B/5, B Speciale, B/6.

Il Consiglio Comunale ha esaminato l'osservazione con il n.4 e non ha accolto la richiesta in quanto le destinazioni per ciascuna zona omogenea sono state indicate attraverso i seguenti criteri: caratteristiche della morfologia urbana, tipologie edilizie, dotazione di standard, parcheggi pertinenziali.

4. Si chiede di incrementare le destinazioni previste per le zone omogenee C/1, C/2, C/3, C/4.

Il Consiglio Comunale ha esaminato l'osservazione con il n.2 e non ha accolto la richiesta in quanto le destinazioni per ciascuna zona omogenea sono state indicate attraverso i seguenti criteri: caratteristiche della morfologia urbana, tipologie edilizie, dotazione di standard, parcheggi pertinenziali.

5. L'osservazione chiede:

- di integrare le destinazioni d'uso della zona omogenea D/1
- di specificare la disposizione relativa al comparto V
- di incrementare nella zona D/2 l'IPF da 20% a 40% ed introdurre la dicitura "Intervento diretto"
- di incrementare nella zona D PIP l'IPF da 20% a 40% e correggere una incongruenza tra H max pari a 12 m e la disposizione sul rispetto degli allineamenti.

Il Consiglio Comunale ha parzialmente accolto l'osservazione relativa all'H max introducendo alcune specifiche sulle altezze.

6. Si chiede la motivazione sulla possibilità di realizzare esclusivamente edifici con destinazione "casa rurale" nelle zone omogenee E/1, E/2, E/3.

Il Consiglio Comunale non ha accolto l'osservazione in quanto l'unico tipo di insediamento residenziale ammesso nelle zone rurali sono le case rurali.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

7. Si chiede di eliminare la destinazione d'uso Medie strutture di vendita M1 ed M2 per la zona omogenea B/5.

Il Consiglio Comunale non ha accolto l'osservazione in quanto la disciplina vigente già consente la realizzazione di edifici da destinare esclusivamente ad attività commerciali; nel rispetto dei parametri edilizio-urbanistici e di quelli disciplinati dal R.R.n.11/2018 è consentita la realizzazione di medie strutture di vendita.

8. Si chiede di eliminare la specificazione relativa agli immobili realizzati tramite PdL in quanto la demolizione e ricostruzione consentite dalla norma regionale e nazionale comporterebbe una modifica al dimensionamento del Piano.

Il Consiglio Comunale non ha accolto l'osservazione in quanto è stato introdotto il divieto di nuova costruzione e di demolizione dell'edificio esistente per l'applicazione dell'Indice Fondiario.

9. Si denuncia l'eliminazione, già dalla variante del 2019 di adeguamento alle Definizioni Uniformi del RET nelle NTE del PRG della dicitura *"ove necessitante"* agli artt.15 e 16 nel comma "*In tale zona territorialmente omogenea il P.R.G. si attua attraverso la redazione di un P.P. o P.L. secondo la seguente normativa (comma aggiunto con delibera di Giunta Regionale n.282 del 15 aprile 1999)* che, secondo l'osservante, nella versione delle NTA approvate con D.G.R. n.1626/2003, era così formulato: "*In tale zona territorialmente omogenea il P.R.G. si attua, (ove necessitante), attraverso la redazione di un P.P. o P.L. secondo la seguente normativa (comma aggiunto con delibera di Giunta Regionale n.282 del 15 aprile 1999".*

Il Consiglio Comunale ha esaminato l'osservazione con il n.13 e non l'ha accolta in quanto non oggetto di variante.

10. Si rappresenta che:
    - nella categoria funzionale "produttiva-direzionale" la destinazione "Impianti per la produzione e commercializzazione di energia" non risulta introdotta in alcuna zona omogenea;
    - nella categoria funzionale "produttiva-direzionale" la destinazione "Impianti per l'ambiente: trattamento e smaltimento di rifiuti discariche, piattaforme di stoccaggio piattaforme ecologiche, impianti di depurazione" non risulta introdotta in alcuna zona omogenea;

- la destinazione “artigianato di servizio alla persona: parrucchiere, barbiere, estetista, tatuatore, pedicure” non è stata introdotta nelle zone omogenee A-A1;
- le strutture per il commiato sono state previste unicamente nella zona D/2 commerciale-direzionale;
- nelle zone omogenee A e A/1 non sono state previste le strutture per lo svolgimento delle attività di tipo religioso.

Il Consiglio Comunale ha esaminato la suddetta osservazione con il numero 9 e ha parzialmente accolto la richiesta di introdurre le destinazioni: parrucchiere, barbiere, estetista, tatuatore, pedicure nelle zone omogenee A e A/1.

11. L'osservazione indica delle modifiche alle norme per le zone omogenee A, A/1 e A/2 a seguito di aggiornamenti legislativi ed alcuni errori grammaticali da correggere.

Il Consiglio Comunale ha esaminato la suddetta osservazione con il numero 10 ed ha accolto l'osservazione aggiornando e correggendo le norme.

12. Si osserva:

- art.13: non si condivide l'eliminazione del parametro *"Spessore massimo dei corpi di fabbrica"* e *"Lunghezza minima delle facciate"* per la zona omogenea B/1 in quanto totalmente edificata; sono indicate delle modifiche alla norma per aggiornamenti legislativi ed errori materiali;
- art.14: sono indicate delle modifiche alla norma per la zone omogenea B/2 per aggiornamenti legislativi ed errori materiali;
- art. 15: non si comprende l'introduzione del IPF=40% nella zona omogenea B/3 non inserito nella B/2; non risulta motivata l'eliminazione della frase *"E' consentita l'utilizzazione commerciale (negozi al dettaglio) o artigianale (botteghe per attività non moleste) del pianterreno"*; si indicano aggiornamenti legislativi;
- art.16: non si comprende l'introduzione del IPF=40% nella zona omogenea B/4 non inserito nella B/2; non risulta motivata l'eliminazione della frase *"Nei tipi unifamiliari è consentita l'utilizzazione commerciale (negozi al dettaglio) o artigianale (botteghe per attività non moleste) del pianterreno solo per le case a schiera"*; si indicano aggiornamenti legislativi;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

- art.17: non si comprende l'introduzione del IPF=60% nella zona omogenea B/5 anche in relazione al IPF=40% introdotto nelle B/3 e B/4; non risulta motivata l'eliminazione della frase *"E' vietata ogni destinazione non residenziale di qualsiasi parte delle abitazioni ma, nel rispetto della normativa e con l'eccezione dell'area coperta massima (che solo in questo caso, può superare i 150 mq), sono permesse costruzioni da destinare esclusivamente ad attività commerciali e ricreative (negozi, bar, ristoranti, ecc.)";* si indicano aggiornamenti legislativi;
- art.18: non è giustificata l'eliminazione per le zone omogenee B speciali della frase *"Sono vietati tutti i tipi edilizi unifamiliari, e consentiti solo quelli plurifamiliari ...omissis.... con non meno di due e non più di sei alloggi-piano, sia simplex che duplex"* nè la soppressione del periodo *"E' consentita l'utilizzazione commerciale (negozi al dettaglio) o artigianale (botteghe per attività non moleste) del pianterreno";* si indicano aggiornamenti legislativi;
- art.19: non si comprende l'introduzione del IPF=60% nella zona omogenea B/6 anche in relazione al IPF=40% introdotto nelle B/3 e B/4; non risulta motivata l'eliminazione della frase *"E' vietata ogni destinazione non residenziale di qualsiasi parte delle abitazioni".*

Il Consiglio Comunale ha esaminato la suddetta osservazione con il numero 11; ha accolto l'osservazione aggiornando e correggendo le norme e motivando le modifiche introdotte.

13. Si osserva che non sono state motivate alcune modifiche:

- art.20: non giustificata l'eliminazione della parte finale del primo periodo "*con non meno di due e non più di sei alloggi piano"*; non motivata l'eliminazione del secondo periodo *"E' consentita l'utilizzazione commerciale (negozi al dettaglio) e artigianale (botteghe per attività non moleste) del pianterreno".*
- art.21: indica una rettifica per aggiornamento legislativo ed errori grammaticali per la zona C/2;
- art.22: non risulta motivata l'eliminazione del periodo *"E' vietata ogni destinazione non residenziale di qualsiasi parte delle abitazioni";*
- art.23: non risulta motivata l'eliminazione del periodo *"Sono consentite soltanto costruzioni per la ricettività turistica (alberghi, campeggi, pensioni,*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

locande) e per soggiorni terapeutici anche di lunga durata (convalescenziari, case di riposo e simili), nonché per la ristorazione (ristoranti, pizzerie, bar)".

Il Consiglio Comunale ha esaminato la suddetta osservazione con il numero 12; ha motivato la scelta di eliminare le specifiche ed accolto l'osservazione aggiornando e correggendo le norme.

14. L'osservante chiede di modificare la Definizione Uniforme n.42 - Verande.

Il Consiglio Comunale non ha accolto l'osservazione in quanto non oggetto di variante.

15. Chiede di introdurre la possibilità di insediare medie strutture di vendita, così come per le zone omogenee B/5, anche per le zone B/4.

Il Consiglio Comunale non ha accolto l'osservazione chiarendo che le medie strutture di vendita sono già previste dal PRG per le zone B/5 e che ai sensi del R.R. n.11/2018 l'inserimento delle medie strutture di vendita in ulteriori zone omogenee deve avvenire previo studio di compatibilità urbanistica non redatto per la variante ed in coerenza con il Documento Strategico del Commercio non ancora approvato.

16. Si chiede di inserire nella zona omogenea D/2 la destinazione d'uso M1 e M2 media struttura di vendita.

Il Consiglio Comunale non ha accolto l'osservazione chiarendo che ai sensi del R.R. n.11/2018 l'inserimento delle medie strutture di vendita in ulteriori zone omogenee deve avvenire previo studio di compatibilità urbanistica non redatto per la variante ed in coerenza con il Documento Strategico del Commercio non ancora approvato. La variante ha previsto, per la zona D/2, nuove destinazioni d'uso di tipo terziario e direzionale.

17. Si chiede di inserire nella zona omogenea D/2 le destinazioni di commercio al dettaglio nelle varie forme consentite.

Il Consiglio Comunale non ha accolto l'osservazione chiarendo che ai sensi del R.R. n.11/2018 l'inserimento delle medie strutture di vendita in ulteriori zone omogenee deve avvenire previo studio di compatibilità urbanistica non redatto per la variante ed in coerenza con il Documento Strategico del Commercio non ancora approvato. La variante ha previsto, per la zona D/2, nuove destinazioni d'uso di tipo terziario e direzionale.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

18. L'osservazione chiede:
    - di modificare per la zona omogenea A e A1 la norma che obbliga la realizzazione delle aperture in asse;
    - di consentire l'apertura di finestre anche in assenza di finestre sottostanti al fine di non porre limiti all'applicazione della L.R. n.33/2007 "Recupero dei sottotetti, dei porticati, di locali seminterrati ecc...";
    - l'inserimento della destinazione d'uso "strutture per il commiato" in altre zone omogenee oltre che nella zona D/2 - Commerciale-Direzionale.

Il Consiglio Comunale ha accolto parzialmente l'osservazione relativa alle strutture del commiato.

19. L'osservazione chiede:
    - di specificare la norma relativa ai punti panoramici facendo riferimento alla disciplina del PPTR
    - di adeguare la disciplina urbanistica alla L.R. n.13/2008
    - di inserire indirizzi normativi volti a favorire la nidificazione dell'avifauna selvatica

Il Consiglio Comunale non ha accolto l'osservazione in quanto non riguarda modifiche introdotte dalla variante.

20. Si chiede di eliminare le specificazioni introdotta dalla variante agli artt.10 e 11 relativa alle tettoie che ne disciplinano dimensioni massime, altezze ecc...

Il Consiglio Comunale non ha accolto l'osservazione in quanto la specifica sulle caratteristiche fisiche e dimensionali delle tettoie è finalizzata ad evitare uno sviluppo incontrollato delle stesse.

Istruttoria regionale sulle osservazioni

In riferimento alle osservazioni presentate ed alle controdeduzioni comunali si rappresenta quanto segue:

- osservazione n.1: si condivide quanto deliberato dal Consiglio Comunale e si precisa, in merito al mancato adeguamento al PPTR, che lo stesso afferisce ad una procedura differente disciplinata dall'art.97 delle NTA del PPTR medesimo;
- osservazioni nn.2,3 e 4: si condivide quanto deliberato dal Consiglio Comunale in merito ai criteri utilizzati per individuare le destinazioni d'uso per le varie zone

omogenee (A, B,C); non si condivide l'eliminazione della limitazione al pian terreno per la destinazione ad altre attività non residenziali per le zone omogenee B e C**;**

- osservazione n.5: si condivide quanto deliberato dal Consiglio Comunale con il parziale accoglimento;
- osservazione n.6: si condivide quanto deliberato dal Consiglio Comunale;
- osservazione n.7: si condivide il non accoglimento da parte del Consiglio Comunale sulla richiesta di eliminare la destinazione d'uso Medie strutture di vendita M1 ed M2 per la zona omogenea B/5 in quanto consentito dal R.R.n.11/2018;
- osservazione n.8: si condivide quanto deliberato dal Consiglio Comunale;
- osservazione n.9: si condivide quanto deliberato dal Consiglio Comunale in quanto non oggetto di variante in esame;
- osservazione n.10: si condivide quanto deliberato dal Consiglio Comunale con il parziale accoglimento;
- osservazioni n.11 e 12: si condivide l'accoglimento da parte del Consiglio Comunale delle osservazioni che chiedono l'aggiornamento legislativo dei riferimenti normativi e la correzione di alcuni errori;
- osservazione n.13: non si condivide quanto controdedotto dal Consiglio Comunale che non ha accolto l'osservazione giustificando l'eliminazione delle specifiche sui piani terra e sulle destinazioni non residenziali con la successiva declinazione puntuale delle destinazioni d'uso ammesse. In realtà la variante, oltre a specificare tutte le destinazioni ammissibili per le varie zone omogenee, propone di fatto la possibilità di insediare altre destinazioni, diverse dalla residenza, senza limitazioni e consentendo di fatto la trasformazione di dette zone omogenee in zone miste; si condivide l'accoglimento della richiesta di aggiornamento legislativo e la correzioni di errori grammaticali.
- osservazione n.14: si condivide quanto controdedotto dal Consiglio Comunale che non ha accolto l'osservazione in quanto non oggetto della variante oggetto d'esame.
- osservazione n.15: si condivide il non accoglimento da parte del Consiglio Comunale dell'osservazione che chiede la possibilità di insediare medie strutture di vendita anche nella zona B/4 così come fatto per la B/5. La motivazione del non accoglimento è data dal R.R. n.11/2018 che consente l'insediamento delle medie strutture di vendita, in assenza del Documento Strategico del Commercio, solo per

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

quelle zone dove sono già previste dal PRG così come per il Comune di Ruvo di PUGLIA per le zone B/5;

- osservazioni n.16 e 17: per la richiesta di inserimento, nella zona omogenea D/2, della destinazione d'uso M1 ed M2 media struttura di vendita, si rappresenta che, sebbene il R.R. n.11/2018 consenta l'insediamento delle stesse, in assenza del Documento Strategico del Commercio, per quelle zone dove sono già previste dal PRG destinazioni commerciali, è nelle facoltà dell'Amministrazione la valutazione sulla introduzione di dette destinazioni nelle aree a destinazione commerciale come nel caso della zona D2-commerciale del PRG che peraltro prevedeva esclusivamente l'uso commerciale per la distribuzione all'ingrosso;
- osservazione n.18: si condivide quanto deliberato dal Consiglio Comunale che non ha accolto le richieste in quanto non oggetto di variante;
- osservazione n.19: si condivide quanto deliberato dal Consiglio Comunale che non ha accolto la richiesta in quanto non oggetto di variante.
- osservazione n.20: si condivide quanto deliberato dal Consiglio Comunale che non ha accolto l'osservazione.

Rilievi regionali

Nel merito della variante normativa alle NTE del PRG proposta dal Comune di Ruvo di Puglia si ritiene che possa essere approvata con le seguenti precisazioni:

- ***art.1: le modifiche introdotte al Regolamento Edilizio adeguato a quanto previsto dalla L.R.n.11/2017 ed alle definizioni uniformi contenute nella D.G.R. n.2250 del 21/12/2017, rientra tra le competenze comunali ai sensi della L.R.n.3/2009 e pertanto le definizioni suddette e i due parametri (SP: Superficie Permeabile e IPT/IPF: Indice di Permeabilità) introdotti non sono oggetto di istruttoria da parte della scrivente Sezione.***
- ***artt. da 15 a 20 e art. 22: si ritiene condivisibile la indicazione delle categorie funzionali per ciascuna destinazione. Viceversa non si condivide l'eliminazione della limitazione al pian terreno per la destinazione ad altre attività non residenziali.***
  La variante propone di fatto la possibilità di insediare altre destinazioni, diverse dalla residenza, senza limitazioni e consentendo di fatto la trasformazione di tutte le zone omogenee in zone miste.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

Le zone omogenee cui sono riferiti gli articoli sopra citati sono state realizzate attraverso Piani di Lottizzazione che, sulla quantità di abitanti insediabili, hanno calcolato gli standard ex art.3 del D.M.1444/68.
Si ritiene necessario pertanto introdurre una superficie massima da attribuire alle suddette "altre destinazioni" che sono da considerarsi "strettamente connesse alla residenza" e pertanto riconducibili ad una quantità ben definita così come stabilita del D.M. suddetto o in alternativa mantenere la destinazione ad altre funzioni esclusivamente ai piani terra.
Nel caso specifico delle destinazioni turistico-ricettive dovranno altresì essere ricalcolate le superfici da destinare a servizi ai sensi del D.M. 1444/68.

- *art.17: nelle zone omogenee B5, oltre ad essere state introdotte numerose categorie funzionali, è stata inserita la possibilità di insediare medie strutture di vendita (M1 da 251 mq a 600 mq ed M2 da 601 a 1500 mq) facendo riferimento all'art.6 del R.R. n.11/2018 che al comma 1 lettera a) stabilisce:*

  "1. Fino a quando i comuni non abbiano provveduto all'adeguamento degli strumenti urbanistici ai sensi dell'articolo 18 della legge sono da considerare compatibili urbanisticamente le aree aventi i seguenti requisiti:

  a) Per medie strutture di vendita di tipo M1 e M2: aree in cui sia prevista negli strumenti urbanistici comunali, una destinazione d'uso commerciale, con esclusione di aree che, per dimensioni e capacità insediative, si possano configurare come aree commerciali integrate"

  La norma dell'art. 17 per le zone B/5 stabilisce che "E' vietata ogni destinazione non residenziale di qualsiasi parte delle abitazioni ma, nel rispetto della normativa e con l'eccezione dell'area coperta massima (che, solo in questo caso, può superare i 150 mq), sono permesse costruzioni da destinare esclusivamente ad attività commerciali e ricreative (negozi, bar, ristoranti, ecc…).

  La variante, depennando questo periodo, consente l'insediamento di numerose altre attività senza alcuna limitazione; si prende atto di quanto proposto ma si ritiene necessario, come sopra riportato, introdurre una quantità massima da attribuire alle altre destinazioni, con particolare riferimento a quelle commerciali che non siano da considerarsi "destinazioni strettamente connesse alla residenza"; si ritiene inoltre necessario, per le attività commerciali, introdurre gli standard di parcheggio così come stabiliti dall'art.2 del R.R. n.11/2018.

- *art.25: per la zona omogenea D2 sono attualmente previste solo costruzioni per depositi di stoccaggio merci, non nocive e non inquinanti e ad uso commerciale per la distribuzione all'ingrosso. La variante propone l'aggiunta di funzioni terziarie per le quali si dispone che debbano essere "frazionate e cedute gratuitamente le*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

ulteriori aree a standard previste dal D.M. 1444/1968 (di compensazione rispetto a quelle cedute in sede di PdL) pari a 45 mq ogni 100 mq di Superficie Totale (Sto), da destinare a parcheggio e da localizzare sul fronte strada".
Si ritiene necessario, per le funzioni direzionali, prevedere una superficie da destinare a parcheggio calcolata in 80 mq per ogni 100 mq di Superficie lorda di pavimento alla quale dovrà essere detratta quella eventualmente già ceduta.

- ***art.24 (D/1 Industriale) e art.27 - D PIP: si ritiene che le modifiche introdotte alla norma tecnica del PIP (art.27) siano, ai sensi dell'art.21 della L.R.n.56/80, di competenza comunale e pertanto non oggetto della presente istruttoria; si prende atto delle modifiche ad indici e parametri che riguardano le disposizioni dell'art.24 e si ritiene che debbano essere introdotti nel medesimo articolo del PRG. Nello specifico: le modifiche che variano anche la norma del PRG dovranno essere riportate nell'art.24; l'art. 27 dovrà essere soppresso e le altre modifiche introdotte nella norma del PIP.***

Infine si rappresenta che:

- con nota prot. n. 8582 del 2/06/2021 la Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'elenco dei piani urbanistici comunali per i quali si è conclusa la procedura di registrazione prevista al comma 7.4 del R.R. n. 18/2013, tra cui la variante in esame che risulta non selezionata;
- con nota prot. n. 13220 del 8/09/2021 il Servizio Autorità Idraulica della Sezione Lavori Pubblici regionale ha comunicato di non dover esprimere parere in merito, ai sensi dell'art.89 del D.P.R. n.380/2001, in quanto la variante normativa in esame non comporta aumenti di criticità ai fini della compatibilità geomorfologica.

Conclusioni

Si propone alla Giunta Regionale di approvare la variante normativa alle NTE del PRG del Comune di Ruvo di Puglia ed adottata con Deliberazione del Consiglio Comunale n.37/2020 con le precisazioni sopra riportate al punto *"Rilievi regionali"*.

Il Funzionario P.O.
(arch. Maria Macina)

MARIA MACINA
15.06.2022
08:40:46 UTC

La Dirigente della Sezione Urbanistica
(ing. Francesca Pace)

ALLEGATO B

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

COMUNE DI RUVO DI PUGLIA (BA)
Variante alle Norme Tecniche di Esecuzione del PRG adottata ai sensi dell'art. 16 della LR 56/1980 con Delibera di CC n.37/2020 del 27.07.2020

PARERE TECNICO

(DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI)
Con nota prot. n. 15039 del 19.07.2021, acquisita al prot. regionale col n. 145/6533 del 20.07.2021, il Comune di Ruvo di Puglia al fine del rilascio del parere di compatibilità paesaggistica (art. 96.1.c delle NTA del PPTR) per la Variante alle Norme Tecniche di Esecuzione del PRG adottata ai sensi dell'art. 16 della LR 56/1980 con Delibera di CC n.37 del 27.07.2020, ha trasmesso la seguente documentazione:

- Relazione istruttoria prot. n. 12545 /2020 del 11.06.2020;
- Delibera di Consiglio Comunale n.37/2020 del 27.07.2020 di adozione
- Nota chiusura procedimento VAS Protocollo uscita: r_puglia/AOO_089/02/06/2021/0008582;
- Delibera di Consiglio Comunale n.34/2021 del 30.06.2021 di determinazione sulle osservazioni
  - Allegato A - Osservazioni
  - Allegato B - Controdeduzioni con determinazioni del CC
  - Allegato C - Relazione screening V.INC.A
  - Allegato D - Relazione paesaggistica
  - Allegato E - Variante con testo adottato e testo con osservazioni accolte
- Relazione dott. Geologo Angelo Ruta prot. n.12051 del 04.06.2021.

Con nota prot. n. 079/2242 del 24.02.2022, acquisita al prot. regionale col n. 145/1842 del 24.02.2022, la Sezione Urbanistica regionale ha trasmesso la nota comunale prot n. 19798 del 30.09.2021 con cui è stato trasmessa per la variante in aggetto il parere della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città metropolitana di Bari per modifica articoli zone omogenee A-A1-A2.

Con nota prot. n. 7728 del 11.04.2022, acquisita al prot. regionale col n. 145/3387 dell' 11.04.2022, il Comune di Ruvo di Puglia ha comunicato quanto segue:

> *"ravvisata la necessità di per questo Ente, nelle more della definizione degli esiti della Conferenza dei Servizi del PUG, di approvare definitivamente la variante in oggetto al fine di attivare in particolar modo procedimenti edilizi volti all'insediamento di nuove aziende nel territorio comunale."*

DATO ATTO che con nota prot. n. 089/8582 del 02.06.2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha comunicato che la Variante in oggetto ricade tra i piani urbanistici comunali per i quali è stata avviata la procedura di registrazione ai sensi del comma 7.4 del r.r. 18/2013, nel periodo 05.05.2021 – 01.06.2021, e che non sono stati selezionati ai fini della verifica della sussistenza delle condizioni di esclusione prevista al

Via Gentile, 52 - 70126 Bari - 080 5407761
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

comma 7.3 del medesimo regolamento; per detti si è conclusa la procedura di registrazione prevista al comma 7.4 del r.r. 18/2013.

(DESCRIZIONE DELLA VARIANTE PROPOSTA)

Nella "*Relazione Istruttoria*" del Comune di Ruvo (prot. n.12425/2020) si rappresenta quanto segue:

"*Il Piano Regolatore Generale e sue varianti sono state approvate con le Delibere di Giunta Regionale 15 aprile 1999 n.282 e 4 novembre 2003, n. 1626.*

Con Delibera di Consiglio Comunale è stato adottato il PUG. Le misure di salvaguardia ex art. 13 LR n.20/2001 risultano ad oggi decadute.

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n.83 del 20.12.2018 è stato adeguato il Regolamento Edilizio al Regolamento Edilizio Tipo e alla Definizioni uniformi;

con Deliberazione del Consiglio Comunale n.22 del 08.04.2019 sono state adeguate le NTE del PRG alle Definizioni uniformi. In sede di attuazione del PRG vigente si sono evidenziate alcune lacune legate anche alle mutate esigenze territoriali, che hanno indotto alla necessità di prevedere una Variante alle NTE del PRG.

Con riferimento alla Variante in oggetto dalla consultazione della documentazione trasmessa si rileva che detta variante normativa apporta alle Norme Tecniche di Attuazione del PRG interessa esclusivamente le seguenti modifiche:

"*1. introduzione dei seguenti parametri e specificazione per ciascuna zona omogenea corrispondenti alle relative "Definizioni Uniformi":*

- *superficie permeabile (sp);*
- *indice di permeabilità (ipt/ipf);*

2. inserimento di un elenco delle destinazioni d'uso strutturato secondo le cinque categorie funzionali ed esplicitazione per ciascuna zona omogenea.

3. eliminazione dei parametri edilizi relativi ad altezze e numero di piani minimo, spessore massimo corpi di fabbrica, lunghezza minima delle facciate;

4. inserimento della disciplina di intervento diretto in immobili realizzati a seguito di strumenti attuativi;

5. inserimento nella zona omogenea D1 di apposita disciplina su tettoie e sporti;

6. inserimento di nuove destinazioni d'uso di tipo produttivo/direzionale nella zona omogenea D2;

7. inserimento di un nuovo articolo delle NTE che disciplina la zona PIP la cui attuazione urbanistica è avvenuta tramite strumento attuativo;

8. inserimento della possibilità attuativa anche per i privati delle strutture previste nelle zone omogenee S1 e S2."

(TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR)

Dalla consultazione degli elaborati del vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), si rileva che il territorio di Ruvo di Puglia è interessato sia da Beni Paesaggistici (BP)

Via Gentile, 52 - 70126 Bari - 080 5407761
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

che da Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP) così come definiti all'art. 38 delle NTA del PPTR, mentre per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR (elaborati serie 3.3), si rappresenta che il territorio comunale ricade negli ambiti Territoriali della "**Puglia Centrale"** e dell'"**Alta Murgia"** e rispettivamente nelle figure territoriali (unità minime di paesaggio) la **"Piana Olivicola del Nord Barese"** e "**L'Altopiano murgiano".**

(VALUTAZIONI SULLA COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA DELLA VARIANTE)

PREMESSO che Il PRG del Comune di Ruvo di Puglia non è adeguato al PPTR ai sensi dell'art. 97 delle NTA e che per l'approvazione della variante degli strumenti urbanistici generali sottoposte ad approvazione regionale è necessario, ai sensi dell'art 96.1.c delle NTA del PPTR, valutare la compatibilità al PPTR verificando la coerenza e la compatibilità della variante con:

a) il quadro degli obiettivi generali e specifici, di cui al Titolo IV;
b) la normativa d'uso e gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C1 della scheda d'ambito di riferimento;
c) gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6;
d) i Progetti territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV.

Nella "*Relazione Paesaggistica - Allegato D*" si rappresenta quanto segue:

> *"Dall'analisi dei risultati della valutazione non si evidenziano possibili relazioni dirette e/o indirette tra le disposizioni della variante normativa ed i principali obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale della figura d'ambito" ed i relativi "indirizzi"; non si rilevano pertanto effetti determinati dalle integrazioni operate nelle NTA con la variante normativa rispetto gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale della figura d'ambito" ed i relativi "indirizzi".*
> *(…)*
> *Valutata la portata della variante e delle componenti paesaggistiche (BP ed UCP di carattere puntuale e lineare), si è ritenuto utile (e sufficiente) operare una valutazione dei possibili effetti della variante normativa rispetto all'unico UCP avente una dimensione areale (che interessa parte del centro urbano di Ruvo di Puglia) ed una struttura normativa su cui impostare una verifica di coerenza e compatibilità con la variante adottata, ovvero l'UCP "Città consolidata". L'art.76 definisce la "Città consolidata" (ai sensi dell'art 143, comma 1, lett. e, del Codice), come "quella parte dei centri urbani che va dal nucleo di fondazione fino alle urbanizzazioni compatte realizzate nella prima metà del novecento, come individuati nelle tavole della sezione 6.3.1". Dall'analisi operata non si rilevano possibili effetti determinati dalle integrazioni operate nelle NTA con la variante normativa rispetto ai relativi indirizzi, direttive, prescrizioni, misure di salvaguardia e utilizzazione e linee guida definiti dalla NTA del PPTR per l'UCP "Città consolidata"*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

(…)
Valutata la valenza, l'ambito applicativo e gli obiettivi delineati dal PPTR per i quattro progetti territoriali per il paesaggio regionale, non si rilevano relazioni e possibili effetti determinati dalle integrazioni operate nelle NTA del PRG con la variante normativa."

CONSIDERATO che:

- la Variante Normativa del PRG, così come adottata dal Consiglio Comunale con **Deliberazione n. 34 del 30.06.2021** ai sensi dell'art. 16 della Legge Regionale n.56/1980, con gli adeguamenti conseguenti alle osservazioni accolte o parzialmente accolte, ha introdotto, facendo seguito ad un emendamento munito di parere tecnico favorevole della direttrice dell'Area 5, il seguente comma XX:
  "È consentita l'installazione di pannelli solari termici e/o fotovoltaici codice impianto F1A e F1B a servizio dei singoli edifici adiacenti o integrati nei tetti con la stessa inclinazione e lo stesso orientamento della falda e i cui componenti non modificano la sagoma degli edifici stessi ovvero nel caso di copertura piana, l'inclinazione non deve superare l'altezza dei parapetti in modo da non essere visibili dagli spazi pubblici esterni ed è consentita la realizzazione di tettoie e pergole fotovoltaiche con le caratteristiche costruttive di cui al precedente punto XI"
  rispettivamente agli articoli:
  - ART. 10 A NUCLEO ANTICO
  - ART.11 A/1 AREE URBANE DI VALORE STORICO-AMBIENTALE

- la realizzazione di impianti da energia rinnovabile di tipo fotovoltaico su edifici ubicati in zone omogenee territoriali di tipo "A" degli strumenti urbanistici vigenti (DM. 1444 del 1968) e sulle quali sono individuati beni paesaggistici e/o ulteriori contesti di paesaggio è disciplinata dal PPTR dall'Elaborato 4.4.1: "*Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile*". Le raccomandazioni delle richiamate linee guida sono obbligatorie qualora gli edifici ubicati in zone omogenee territoriali di tipo "A" degli strumenti urbanistici vigenti (DM. 1444 del 1968) ricadano rispettivamente:
  - nell'UCP "Versanti" (cfr art. 53 c.2, lett. a5);
  - nell'UCP "Lame e Gravine" (cfr art. 54c.2, lett. a6);
  - nell'UCP "Grotte" (cfr art. 55 c.2, lett. a5);
  - nel BP "Zone umide Ramsar" (cfr art. 64 c.2, lett. a8);
  - nel BP "Parchi e riserve" (cfr art. 71 c.2, lett. a2);
  - nell'UCP "Area di rispetto dei Parchi e Riserve" (cfr art. 72 c.2, lett. a2);
  - nell'UCP "Siti di Rilevanza Naturalistica" (cfr art. 73 c.4, lett. a2);
  - nel BP "Immobili e le aree di notevole interesse pubblico" (cfr art. 79 c.1.3, lett. f);
  - nell' BP "Zone di interesse archeologico" (cfr art. 80 c.2 lett. a4);
  - nell'UCP "Testimonianze della stratificazione insediativa" (cfr art. 81 c.2, lett. a4);
  - nell'UCP "Area di rispetto delle componenti culturali e insediative" (cfr art. 82 c.2, lett. a4);
  - nell'UCP "Paesaggi rurali" (cfr art.83 c.2 lett. a4).

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Nel merito le "*Linee guida del PPTR n.4.4. parte 2*" approvate con DGR n. 176/2015 e avente ad oggetto le energie rinnovabili con riferimento ai sui richiamati BP e UCP nelle relative sezione 6.1, 6.2 e 6.3 prevede espressamente l'esclusione della realizzazione di impianti fotovoltaici sugli edifici rientranti nella zona territoriale omogenea di tipo "A" degli strumenti urbanistici vigenti (DM. 1444 del 1968) e ricadenti nei suddetti BP e UCP.

- il Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n. 28 come recentemente modificato dal DECRETO-LEGGE 1° marzo 2022 , n. 17, all'art. 7 bis, co.5, ha disposto quanto segue:

  "Ferme restando le disposizioni tributarie in materia di accisa sull'energia elettrica, l'installazione, con qualunque modalità, di impianti solari fotovoltaici e termici sugli edifici, come definiti alla voce 32 dell'allegato A al regolamento edilizio-tipo, adottato con intesa sancita in sede di Conferenza unificata 20 ottobre 2016, n. 125/CU, o su strutture e manufatti fuori terra diversi dagli edifici e la realizzazione delle opere funzionali alla connessione alla rete elettrica nei predetti edifici o strutture e manufatti, nonche' nelle relative pertinenze, e' considerata intervento di manutenzione ordinaria e non e' subordinata all'acquisizione di permessi, autorizzazioni o atti amministrativi di assenso comunque denominati, ivi inclusi quelli previsti dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, a eccezione degli impianti che ricadono in aree o immobili di cui all'articolo 136, comma 1, lettere b) e c), del codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, individuati ai sensi degli articoli da 138 a 141 del medesimo codice, e fermo restando quanto previsto dagli articoli 21 e 157 del codice.))"

PRESO ATTO che:

- in riscontro alla **nota prot. n. 15346 del 22.07.2021** con cui l'Amministrazione comunale ha chiesto per la variante in oggetto l'espressione del parere della competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città metropolitana di Bari, in merito al richiamato punto XX degli artt. 10 e 11 quest'ultima ha espresso parere negativo alla modifica proposta, poiché:

  "(…) l'introduzione di pannelli fotovoltaici nei tessuti storici introdurrebbero elementi che risultano avulsi dal contesto urbano di riferimento per tipologia, finalità tecnologica, materiali costruttivi e tecniche di realizzazione e, pertanto, non compatibili con i caratteri architettonici e morfologici sia del singolo fabbricato che del contesto del centro storico. Infatti oltre alla percezione diretta del singolo impianto dalle pubbliche strade, non è escluso che lo stesso sia visibile da altri punti privati e pubblici posti a maggiore altezza del piano di appoggio dei pannelli. Inoltre, acquista sempre maggior diffusione la fruizione visiva dei luoghi di interesse storico artistico in remoto anche attraverso immagini e video girati dai droni, attraverso i quali e possibile cogliere it carattere di un luogo oltre che con la percezione dai tradizionali punti di vista, attraverso la conoscenza dei materiali di cui e composta la città (basolati, murature a vista o intonacate, elementi seriali e

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

specialistici dell'architettura, coperture a falda e piane, etc.) anche attraverso le visuali a volo di uccello con punto di osservazione ad altezza varabile, offrendo diverse prospettive degli scorci urbani e la diffusa conoscenza del sistema delle coperture del centro storico. Un impianto fotovoltaico, seppur tecnicamente reversibile, e progettato per restare in opera per un lungo periodo di tempo, costituendo di fatto un intervento stabile che altera i valori architettonici del contesto storicizzato, alterando sia la percezione dei tetti in coppo li dove presente una copertura a falda, sia occupando superficie delle coperture piane modificando i caratteri architettonici del fabbricato caratterizzato dalla presenza di un'area libera e percorribile."

- con nota **prot. n. 26700 del 29.12.2021** il Comune ha trasmesso gli elaborati scritto-grafici del PUG adeguato alle determinazioni assunte dalla Conferenza di Servizi svoltasi dal 2.09.2021 al 30.09.2021 ai fini del superamento del controllo di compatibilità definitivo al DRAG ai sensi dell'art. 11 della LR20/2001 e che con riferimento alla disciplina dei pannelli fotovoltaici per le zone ricadenti nel Nucleo Antico, nella seduta di CdS del **07.09.2021,** ha introdotto nelle NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE (dicembre 2021) il seguente comma 8.20 dell'Art.24.7.1/S CC.na - Nucleo antico:

  "*E' vietata l'installazione di pannelli fotovoltaici"*

- nel merito della valutazione della compatibilità paesaggistica si rileva che la previsione di installare pannelli fotovoltaici sulle coperture degli edifici del tessuti storico di Ruvo, così come prevista dalla variante al PRG in oggetto, non tiene conto dell'impatto che questi interventi possono generare nel contesto paesaggistico di riferimento atteso che il nucleo storico di Ruvo poggia su un colle calcareo che si affaccia sulla fascia costiera adriatica delle Murge e che costituisce un fulcro visivo di riferimento per chi giunge dal sistema di rete stradale e vicinali che si ramificano nel territorio a nord dalla costa adriatica e a sud dal territorio della fascia premurgiana. In particolare, la previsione di pannelli fotovoltaici, per materiali, forma e dimensione sulle coperture degli edifici oltre a compromettere inevitabilmente l'integrità e la coerenza delle relazioni funzionali, storiche, visive, culturali e simboliche, del nucleo storico quale bersaglio visivo significativo ed identitario nel contesto paesaggistico di riferimento non assicurerebbe la valorizzazione dei caratteri morfologici della città consolidata e della relativa percettibilità e accessibilità monumentale della stessa ciò in contrasto con le Direttive di cui al comma 2b dell'art. 78 per l'UCP "**Città Consolidata**", con la normativa d'uso per le "*componenti visivo percettive*" di cui alla Scheda di Ambito n. 5.5 (cfr pagg. 78-79) e non coerente con l'obiettivo generale del PPTR di "*Valorizzare la struttura estetico - percettiva dei paesaggi della Puglia*".

Via Gentile, 52 - 70126 Bari - 080 5407761
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

(CONCLUSIONI)

Fermo restando le disposizioni normative di cui al PPTR approvato con DGR 176/2015 e fatti salvi gli atti di governo del territorio vigenti ove più restrittivi si ritiene di poter esprimere parere favorevole di compatibilità paesaggista di cui all'art. 96.1.c delle NTA del PPTR per la Variante delle NTA del PRG di Ruvo di Puglia con la prescrizione, per quanto su rappresentato di stralciare il comma XX degli art. 10 e 11.

Il Funzionario PO
Autorizzazioni Paesaggistiche e Pareri
(arch. Luigi Guastamacchia)

Firmato digitalmente da:
LUIGI GUASTAMACCHIA
Regione Puglia
Firmato il: 27-05-2022 15:21:18
Seriale certificato: 903259
Valido dal 08-02-2021 al 08-02-2024

Il Dirigente
della Sezione
(arch. Vincenzo Lasorella)

Vincenzo
Lasorella
27.05.2022
09:40:51
GMT+00:00

Via Gentile, 52 - 70126 Bari - 080 5407761
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 luglio 2022, n. 985

Sottoscrizione Accordo tra l'INAIL e la Regione PUGLIA per l'adesione al servizio "REST" per la trasmissione dei certificati medici di infortunio sul lavoro in interoperabilità

L'Assessore, sulla base dell'istruttoria espletata dallaDirigente del Servizio Sistemi Informativi e Tecnologie confermata dal Dirigente dalla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie congiuntamente al Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale,riferisce quanto segue:

VISTI:

- il D.Lgs. n.502/1992 s.m.i., che, all'art.2, co.1, attribuisce alle Regioni l'esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali;
- la legge regionale n.25 del 2006 che, all'art. 14, prevede che la erogazione di tutta l'attività sanitaria e socio-sanitaria delle strutture territoriali sia posta in capo al Distretto;
- l'INAIL, al fine di rendere più efficace e incisiva la propria azione amministrativa a tutela degli infortunati sul lavoro e tecnopatici, ha interesse ad agevolare l'invio tempestivo dei certificati dei Medici delle Strutture Ospedaliere di cui all'art. 53 del D.P.R. n. 1124/1965, anche attraverso l'erogazione di servizi in interoperabilità;
- le Regioni, ai sensi degli art. 32 e 117 della Costituzione, assicurano l'erogazione dei servizi sanitari e socio-sanitari attraverso i rispettivi servizi sanitari regionali garantendo, altresì, l'uniformità e l'equità dell'erogazione dei servizi medesimi, anche, attraverso la realizzazione di sistemi informativi regionali a supporto delle strutture e dei professionisti che vi operano;
- il D.P.R. 30 giugno 1965 n. 1124 "Testo Unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali";
- la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" che all'articolo 15 prevede la stipula di accordi tra Pubbliche Amministrazioni per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- il codice dell'amministrazione digitale (CAD), approvato con decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, successive modificazioni ed integrazioni, che ha disposto, per le Pubbliche Amministrazioni, unitamente all'adozione di specifiche misure informatiche, tecnologiche e procedurali di sicurezza, un utilizzo crescente dell'uso di tecnologie d'informazione e di comunicazione per lo svolgimento delle attività di competenza e la conseguente realizzazione degli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, imparzialità, trasparenza e semplificazione;
- le Linee guida dell'Agenzia per l'Italia Digitale del giugno 2013 "Linee guida per la stesura di convenzioni per la fruibilità di dati delle pubbliche amministrazioni";
- le Linee guida dell'Agenzia per l'Italia Digitale del 1 ottobre 2021 "Linee guida modello interoperabilità".

Considerato che

- l'attuale servizio in cooperazione applicativa INAIL/Regione Puglia per l'invio dei certificati medici di infortunio - tramite Porta di Dominio - sarà fruibile per il solo 2022, in quanto, a partire dal 1° gennaio 2023, sarà operativo esclusivamente il nuovo servizio citato "REST";
- Preso atto della necessità di sottoscrivere un nuovo Accordo per adesione tra l'INAIL e la Regione PUGLIA al servizio "REST" per la trasmissione dei certificati medici di infortunio sul lavoro, in

quanto l'attuale Accordo stipulato in data 20 ottobre 2014, tra l'INAIL e la Regione PUGLIA, essendo conformato alla cooperazione applicativa e non all'interoperabilità, non può più essere rinnovato;

- Al fine di garantire omogeneità, celerità e correttezza nell'adempimento dell'obbligo di compilazione e invio telematico dei certificati di infortunio sul lavoro da parte dei Medici Ospedalieri delle Strutture di Pronto Soccorso del Servizio Sanitario Regionale, ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. n. 151/2015;

- L'adesione al servizio REST consentirà ai medici ospedalieri delle Strutture di Pronto Soccorso del Servizio Sanitario Regionale, che si avvalgono del Sistema informativo "Edotto" per l'espletamento delle competenti attività sanitarie, di compilare e trasmettere i certificati medici di infortunio all'interno della citata piattaforma informatica, con conseguente risparmio di tempo e relative celerità e correttezza nell'adempimento dell'obbligo, di cui all'art. 21 del D. Lgs. n. 151/2015;

- sottoscrivendo lo schema di Accordo tra l'INAIL e la Regione Puglia per l'accesso al servizio in interoperabilità, allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrale e sostanziale, relativo alla trasmissione dei certificati medici di infortunio di cui all'art. 53 del citato "Testo Unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali"

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., e ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 302 del 07/03/2022.

L'impatto di genere stimato è:

❏ diretto

❏ indiretto

X neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. n.118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi della L. R. n. 7/97, art. 4, lett. K, propone alla Giunta di:

1. di prendere atto di quanto esposto in narrativa;
2. di approvare lo schema di Accordo per adesione tra l'INAIL e la Regione PUGLIA al servizio "REST" per la trasmissione dei certificati medici di infortunio sul lavoro (all.1), allegato alla presente deliberazione di cui forma parte integrale e sostanziale;
3. di stabilire che i Direttori Generali delle ASL, o suo delegato, richiedano all'INAIL l'abilitazione al ruolo di "Legale rappresentante di Struttura Ospedaliera" al fine di nominare, attraverso il portale INAIL dedicato, i Referenti Territoriali di ciascun Pronto Soccorso, che a loro volta gestiscano l'abilitazione dei Medici Ospedalieri per la compilazione e l'invio – attraverso il servizio REST – dei certificati di infortunio sul lavoro;
4. di stabilire che I Direttori Generali delle ASL, o suo delegato, una volta abilitati al ruolo di "Legale Rappresentante di Struttura Ospedaliera" accedano al portale INAIL al fine di nominare i Referenti Territoriali di ciascun Pronto Soccorso, che a loro volta gestiscano l'abilitazione dei Medici Ospedalieri

per la compilazione e l'invio – attraverso il servizio REST – dei certificati di infortunio sul lavoro;

5. di stabilire che i Direttori Generali delle Aziende Ospedaliere Policlinico di Bari e Ospedali Riuniti di Foggia richiedano all'INAIL l'abilitazione al ruolo di "Legale rappresentante di Struttura Ospedaliera" al fine di nominare, attraverso il portale INAIL dedicato, i Referenti Territoriali di ciascun Pronto Soccorso, che a loro volta gestiscano l'abilitazione dei Medici Ospedalieri per la compilazione e l'invio – attraverso il servizio REST – dei certificati di infortunio sul lavoro;
6. di stabilire che il sistema informativo regionale "EDOTTO", apporti tempestivamente, e in ogni caso, non oltre il 31 dicembre 2022, all'attuale piattaforma i necessari adattamenti, secondo le specifiche tecniche allegate allo schema di accordo citato;
7. di dare mandato al Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, per la sottoscrizione digitale del citato Accordo, impegnando legalmente la Regione PUGLIA per il medesimo atto;
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 13/94.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Dirigente del Servizio Sistemi Informativi e Tecnologie

Concetta LADALARDO

Il Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie

Benedetto Giovanni PACIFICO

Il Direttore di Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale
Vito MONTANARO

L'Assessore
Rocco PALESE

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto esposto in narrativa;
2. di approvare lo schema di Accordo per adesione tra l'INAIL e la Regione PUGLIA al servizio "REST" per la trasmissione dei certificati medici di infortunio sul lavoro (all.1), allegato alla presente deliberazione di cui forma parte integrale e sostanziale;
3. di stabilire che i Direttori Generali delle ASL, o suo delegato, richiedano all'INAIL l'abilitazione al ruolo di "Legale rappresentante di Struttura Ospedaliera" al fine di nominare, attraverso il portale INAIL dedicato, i Referenti Territoriali di ciascun Pronto Soccorso, che a loro volta gestiscano l'abilitazione dei Medici Ospedalieri per la compilazione e l'invio – attraverso il servizio REST – dei certificati di infortunio sul lavoro;

4. di stabilire che I Direttori Generali delle ASL, o suo delegato, una volta abilitati al ruolo di “Legale Rappresentante di Struttura Ospedaliera” accedano al portale INAIL al fine di nominare i Referenti Territoriali di ciascun Pronto Soccorso, che a loro volta gestiscano l’abilitazione dei Medici Ospedalieri per la compilazione e l’invio – attraverso il servizio REST – dei certificati di infortunio sul lavoro;
5. di stabilire che i Direttori Generali delle Aziende Ospedaliere Policlinico di Bari e Ospedali Riuniti di Foggia richiedano all’INAIL l’abilitazione al ruolo di “Legale rappresentante di Struttura Ospedaliera” al fine di nominare, attraverso il portale INAIL dedicato, i Referenti Territoriali di ciascun Pronto Soccorso, che a loro volta gestiscano l’abilitazione dei Medici Ospedalieri per la compilazione e l’invio – attraverso il servizio REST – dei certificati di infortunio sul lavoro;
6. di stabilire che il sistema informativo regionale “EDOTTO”, apporti tempestivamente, e in ogni caso, non oltre il 31 dicembre 2022, all’attuale piattaforma i necessari adattamenti, secondo le specifiche tecniche allegate allo schema di accordo citato;
7. di dare mandato al Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, per la sottoscrizione digitale del citato Accordo, impegnando legalmente la Regione PUGLIA per il medesimo atto;
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 13/94.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

INAIL

DIREZIONE CENTRALE
PER L'ORGANIZZAZIONE
DIGITALE

BENEDETTO
GIOVANNI
PACIFICO
07.07.2022
12:52:52 UTC

Accordo di servizio per adesione

per la trasmissione dei certificati medici di infortunio sul lavoro

tra

L'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro, di seguito denominato I.N.A.I.L., con sede legale in Roma via IV novembre n. 104, rappresentato dal dr. Stefano Tomasini, in qualità di Direttore della Direzione Centrale per l'Organizzazione Digitale, domiciliato per la carica in Roma, via Santuario Regina degli Apostoli,33;

e

la Regione _____, di seguito denominata Regione *aderente*, con sede legale in _____

– Via _____, in persona del _____ in qualità di _____.

congiuntamente le "Parti"

Premesso che

- l'INAIL, al fine di rendere più efficace e incisiva la propria azione amministrativa a tutela degli infortunati sul lavoro e tecnopatici, ha interesse ad agevolare l'invio tempestivo dei certificati dei Medici delle Strutture Ospedaliere e dei Medici di Famiglia di cui all'art. 53 del D.P.R. n. 1124/1965, anche attraverso l'erogazione di servizi in interoperabilità;
- le Regioni, ai sensi degli art. 32 e 117 della Costituzione, assicurano l'erogazione dei servizi sanitari e socio-sanitari attraverso i rispettivi servizi sanitari regionali garantendo, altresì, l'uniformità e l'equità dell'erogazione dei servizi medesimi, anche, attraverso la realizzazione di sistemi informativi regionali a supporto delle strutture e dei professionisti che vi operano;

- le Regioni, nell'esercizio del potere di autoregolamentazione e di organizzazione delle proprie strutture, possono realizzare i propri sistemi informativi, attraverso Enti regionali allo scopo deputati, istituiti con apposita Legge Regionale e operanti, anche, secondo le modalità *in house providing*;
- l'INAIL e le Regioni sono, nell'esercizio delle rispettive funzioni ed in particolare in relazione al servizio di trasmissione dei certificati medici di infortunio, titolari autonomi del trattamento dei dati e che, pertanto, provvederanno autonomamente alla nomina di eventuali Responsabili esterni al trattamento dei dati impartendo loro le necessarie istruzioni organizzative e di sicurezza.

Visto

- il D.P.R. 30 giugno 1965 n. 1124 "Testo Unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali";
- la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" che all'articolo 15 prevede la stipula di accordi tra Pubbliche Amministrazioni per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- il codice dell'amministrazione digitale (CAD), approvato con decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni ed integrazioni, che ha disposto, per le Pubbliche Amministrazioni, unitamente all'adozione di specifiche misure informatiche, tecnologiche e procedurali di sicurezza, un utilizzo crescente dell'uso di tecnologie d'informazione e di comunicazione per lo svolgimento delle attività di competenza e la conseguente realizzazione degli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, imparzialità, trasparenza e semplificazione;
- il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", così come integrato e modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante le "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE "di seguito, per brevità, solo il "Codice";
- il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati), di seguito, per brevità, solo il "Regolamento UE";
- le Linee guida dell'Agenzia per l'Italia Digitale del giugno 2013 "Linee guida per la stesura di convenzioni per la fruibilità di dati delle pubbliche amministrazioni";

- il Provvedimento dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali del 2 luglio 2015, n. 393, recante le "Misure di sicurezza e modalità di scambio dei dati personali tra amministrazioni pubbliche";
- il Parere dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali del 22 gennaio 2019 con il quale sono stati chiariti i confini dei compiti e delle responsabilità del titolare del trattamento dei dati di cui all'art. 4, c.7, del "Regolamento UE";
- le Linee guida dell'Agenzia per l'Italia Digitale del 1 ottobre 2021 "Linee guida modello interoperabilità".

Considerato che

- la Deliberazione della Giunta Regionale _____n. ____del _____ ha approvato il presente schema di Accordo tra l'INAIL e la Regione medesima per l'accesso al servizio in interoperabilità relativo alla trasmissione dei certificati medici di infortunio di cui all'art. 53 del citato "Testo Unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali";
- la Legge Regionale _____n. _____ del _____ ha istituito l'Ente _____ per la realizzazione e gestione del sistema informativo regionale e che detto Ente, in relazione al servizio di cui al presente Accordo, ha la funzione di *Provider,* garantendo, quindi, la mera trasmissione del certificato medico attraverso la messa a disposizione del sistema infrastrutturale e informatico regionale;

Le Parti convengono e stipulano quanto segue

Art. 1

Oggetto

1. Il presente Accordo ha per oggetto il servizio di trasmissione dei certificati medici di infortunio sul lavoro da parte dei Medici delle Strutture Ospedaliere e dei Medici di Famiglia operanti nella Regione sottoscrittrice.
2. Le specifiche tecniche del servizio sono descritte negli allegati tecnici del presente Accordo.
3. Le Parti si impegnano ad eseguire le attività di rispettiva competenza nel pieno rispetto ed entro i limiti dei propri fini istituzionali.

Art. 2

Trattamento dei dati e misure di sicurezza

1. Le Parti si vincolano, per quanto di rispettiva competenza, all'osservanza delle disposizioni in materia di sicurezza dei dati, degli adempimenti e della responsabilità nei confronti degli interessati, dei terzi e del Garante per la protezione dei dati personali, in base alla vigente normativa europea e nazionale di cui, rispettivamente, al Regolamento UE n. 679 del 27 aprile 2016 e al "Codice in materia di protezione dei dati personali" di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e successive modificazioni.
2. Le Parti si impegnano affinché i dati siano utilizzati limitatamente al trattamento strettamente connesso allo scopo di cui al presente Accordo e non siano divulgati, comunicati, ceduti a terzi, né in alcun modo riprodotti al di fuori dei casi previsti dalla legge.
3. Le Parti si impegnano a garantire un livello di sicurezza adeguato, assicurando che i dati personali siano trattati in modo lecito, corretto e trasparente secondo quanto disposto dagli artt. 5 e 6 del citato Regolamento UE, nonché l'adozione al proprio interno di tutte le regole di sicurezza necessarie.
4. Le Parti convengono che le attività di cui al presente Accordo in alcun modo potranno interferire con gli obblighi previsti, anche in capo a singole Parti, dalla normativa nazionale e dell'UE in materia di protezione e riservatezza dei dati personali nonché dai provvedimenti del Garante per la protezione dei dati personali.

Art. 3

Accesso al Servizio

1. A seguito della sottoscrizione del presente Accordo il servizio è reso accessibile secondo le modalità e specifiche tecniche indicate negli allegati di cui al comma 2 dell'art. 1 e a seguito dei test di interoperabilità.
2. L'accesso al servizio è disponibile 24 ore su 24.
3. INAIL si riserva di sospendere il servizio, in ogni momento e per il periodo di tempo ritenuto necessario, in relazione ad esigenze connesse all'efficienza e alla sicurezza dello stesso nonché per effettuare interventi di manutenzione e di adeguamento sul sistema informatico.
4. Delle sospensioni del servizio di cui al comma precedente sarà data tempestiva comunicazione al Responsabile tecnico della Regione aderente di cui al successivo art. 7.
5. L'assistenza al servizio sarà garantita dalle ore 09.00 alle ore 17.00 dei giorni feriali. Le segnalazioni di disservizi e/o malfunzionamenti saranno effettuate secondo modalità che saranno comunicate dal Referente tecnico INAIL di cui al successivo art. 7.
6. È onere del soggetto fruitore di dotarsi dei sistemi informatici e tecnologici idonei alla fruizione del servizio di cui al presente Accordo.

Art. 4

Implementazioni e modifiche del servizio

1. Le modalità di interscambio potranno essere oggetto di adeguamento a seguito di rilasci di nuove specifiche tecniche, al fine della implementazione di modelli più innovativi di interoperabilità tra i sistemi informatici delle pubbliche amministrazioni o per integrare il servizio di nuove funzionalità.
2. In tal caso, il soggetto aderente si impegna ad apportare sui propri sistemi informatici, con oneri a proprio carico, le modifiche necessarie per garantire continuità nella fruizione del servizio oggetto del presente Accordo.
3. Il soggetto aderente potrà attivare ulteriori servizi digitali di supporto alla trasmissione dei certificati medici messi a disposizione da INAIL e indicati nell'allegato tecnico di cui al presente Accordo.

Art. 5

Obblighi e responsabilità

1. INAIL si impegna a prestare con diligenza le attività di propria competenza garantendo l'accesso al servizio e la relativa assistenza nonché la manutenzione ordinaria e straordinaria, salvo indisponibilità determinata da interruzioni programmate, caso fortuito, forza maggiore o comunque da cause non imputabili a INAIL medesima.
2. Con la sottoscrizione del presente atto la Regione sottoscrittrice aderisce al servizio applicativo oggetto dell'Accordo ed assume l'impegno, nell'organizzare autonomamente la propria attività, di attenersi alle Regole Tecniche di cui agli allegati tecnici citati all'art. 1 del presente Accordo.
3. L'INAIL riconoscerà le credenziali digitali del sottoscrittore secondo le Regole Tecniche sopracitate.
4. L'accesso ai servizi deve essere conforme alle "Linee guida per la stesura di convenzioni per la fruibilità di dati delle pubbliche amministrazioni - art. 58 comma 2 del CAD - giugno 2013" e alle "Misure di sicurezza e modalità di scambio dei dati personali tra pubbliche amministrazioni – Provvedimento Garante della Privacy n 393 del 2 luglio 2015".
5. La Regione sottoscrittrice è responsabile in via esclusiva dell'identificazione e dell'autenticazione dei soggetti abilitati ad operare sul proprio sistema per la fruizione del servizio stesso secondo le normative di cui al comma precedente e la loro verifica.

6. È fatto divieto di vendere o cedere a terzi i servizi, i dati, le informazioni che a qualsiasi titolo possano derivare dal presente Accordo.
7. Le Parti si impegnano ad informarsi reciprocamente e tempestivamente in caso di problemi tecnici che possano compromettere l'erogazione complessiva del servizio adottando tutte le misure utili e necessarie a garantirne l'erogazione.

Art. 6

Variazione dell'Accordo e sospensione del servizio

1. INAIL e il soggetto stipulante prendono atto ed accettano che potranno essere modificate le condizioni del presente *Accordo*, variando in particolare le modalità di accesso al servizio e la modalità e la tipologia di dati oggetto di acquisizione in base a sopravvenute disposizioni normative comunitarie e nazionali, a mero titolo esemplificativo, in materia di infortuni sul lavoro, di tutela dei dati personali, di sicurezza dei sistemi informativi.
2. Gli allegati tecnici e le modalità operative potranno essere modificate da INAIL sulla base di sopraggiunte esigenze tecnologiche e comunicate al soggetto fruitore per mezzo di posta elettronica certificata a cura del Responsabile dell'Accordo, senza ulteriori formalità.
3. INAIL si riserva il diritto di sospendere il servizio messo a disposizione, modificare o recedere dall'Accordo, in qualsiasi momento, in caso, a mero titolo esemplificativo, di sopravvenute modifiche alla normativa vigente nelle materie sopra richiamate o qualunque altra normativa che imponga alle Pubbliche amministrazioni obblighi incompatibili con il presente Accordo ovvero in caso di mutamento degli strumenti tecnologici per l'accesso ai sistemi informativi.
4. INAIL, ha facoltà di sospendere o recedere dall'Accordo nonché revocare l'autorizzazione all'accesso al Servizio in caso di ripetute violazioni dei termini di utilizzo del sistema o utilizzo non conforme alle normative vigenti.

Art. 7

Figure di riferimento dell'Accordo

1. Ai fini della corretta applicazione del presente Accordo ciascuna Parte nomina un Responsabile dell'Accordo e un Referente Tecnico, i cui nominativi e riferimenti di contatto saranno comunicati successivamente al perfezionamento del presente Accordo tramite scambio di mail con posta elettronica certificata dei rispettivi sottoscrittori.
2. Il Responsabile dell'Accordo è il soggetto individuato da ciascuna delle Parti quale rappresentante preposto alla gestione dei rapporti e delle comunicazioni tra le Parti per la gestione dell'Accordo e alla sua corretta applicazione.
3. Il Referente tecnico è il soggetto preposto da ciascuna delle Parti all'attivazione e alla successiva gestione operativa del servizio, ivi comprese le comunicazioni tecniche,

nonché alla corretta applicazione delle regole di sicurezza tecnico-organizzative previste dall'Accordo e comunque necessarie al fine dell'efficiente erogazione/fruizione del servizio medesimo.

Art. 8

Validità dell'Accordo di servizio, rinnovo e recesso

1. Il presente Accordo, di durata quinquennale, è efficace dal giorno della sottoscrizione e potrà essere rinnovato per pari durata e per concorde volontà delle Parti, da manifestarsi reciprocamente via posta elettronica certificata almeno tre mesi prima della scadenza a cura dei rispettivi Responsabili dell'Accordo.
2. Ciascuna Parte potrà recedere dall'Accordo, senza oneri e corrispettivi, liberamente ed in ogni momento, previa comunicazione scritta da inviarsi all'altra parte a mezzo PEC a cura dei Responsabili dell'Accordo.
3. Il recesso sarà efficace decorsi 60 giorni dalla data di ricezione della relativa comunicazione.

Art. 9

Foro competente e valore delle clausole

1. Le Parti convengono che, qualsiasi controversia dovesse insorgere in relazione al presente Accordo, a motivo della sua interpretazione, esecuzione, mancata o non corretta esecuzione, risoluzione e recesso, sarà devoluta in via esclusiva, previo tentativo di risoluzione amichevole, al Foro di Roma.
2. Le Parti convengono, altresì, che si intendono approvate ai sensi dell'art. 1341 del codice civile le clausole relative a limitazioni di responsabilità, facoltà di recedere dal contratto o di sospenderne l'esecuzione, limitazioni alla libertà contrattuale nei rapporti con terzi e deroghe alla competenza dell'autorità giudiziaria di cui al presente Accordo.

Art.10

Forma dell'Accordo

1. Il presente Accordo è stipulato in formato elettronico, redatto in unico originale e sottoscritto con firma elettronica. In difetto di contestualità spazio/temporale, l'atto sottoscritto sarà registrato e assunto al protocollo a far data dalla ricezione da parte dell'ultimo sottoscrittore ai sensi degli artt. 1326 e 1335 c.c.. Per la forma contrattuale si richiamano gli artt. 2702 e 2704 c.c. e l'art. 21 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

Art. 11

Spese di registrazione

1. Il presente Accordo è soggetto a registrazione soltanto in caso di uso, le eventuali spese di registrazione saranno a carico del fruitore.

Art. 12

Composizione dell'Accordo e validità delle premesse e degli allegati

1. Il presente Accordo è composto da n. 12 Articoli, le premesse e gli allegati ne formano parte integrante e sostanziale.

IL DIRETTORE CENTRALE PER _____

L'ORGANIZZAZIONE DIGITALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 luglio 2022, n. 986

Presa d'atto della deliberazione del Direttore Generale A.Re.S.S. n. 36/2021, ad oggetto "Proposta Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale per le persone affette da Polineuropatia Infiammatoria Cronica Demielinizzante (CIDP, secondo l'acronimo inglese, Chronic Inflammatory Demyelinating Polyneuropathy)"

L'Assessore alla Sanità, Benessere Animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid -19, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile della P.O. *"Sviluppo Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA) e attività progettuali",* e confermata dalla Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, riferisce quanto segue:

Visti:

- La Legge n. 241/1990 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 502/1992 e s.m.i., all'art. 2, co. 1, attribuisce alle Regioni l'esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali;
- la Delibera di Giunta Regionale 1518 del 31/7/2015, recante "Adozione del modello organizzativo denominato Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA. Approvazione atto di alta amministrazione";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 7/12/20, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- il Decreto Ministeriale 2 aprile 2015 n. 70 "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera";
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1195/2019 recante "Approvazione provvedimento unico - Proposta di Regolamento regionale: "Riordino ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n. 70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016-2017";
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 26 del 12/01/2018, recante "Recepimento Accordi Stato - Regioni su obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale e obiettivi del Piano Sanitario Nazionale";
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 2485 del 15/12/2009 recante "Malattie rare – D.M. n. 279 del 18 maggio 2001 – Accordo Stato-Regioni del 10 maggio 2007 – Istituzione Centro di assistenza e ricerca sovraziendale – Costituzione Coordinamento Regionale Malattie Rare (Co.Re.Ma.R.)";
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 226 del 23/02/2017, recante "Approvazione del percorso di definizione dei Piani Diagnostico Terapeutici (PDT) e dei Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA) per Malattie Rare;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 225 del 23/02/2017, recante "Istituzione nelle Aziende Sanitarie Locali del Centro Territoriale per la facilitazione di accesso delle persone affette da malattie rare e delle famiglie "Il Filo di Arianna'";
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1491 del 03/10/2017, recante "DPCM 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza di cui all'art. 1, comma 7, del d.lgs. n. 502/92" – Aggiornamento della Rete dei Presidi della Rete Nazionale (PRN) e Nodi della Rete Regionale Pugliese (RERP) accreditati per le Malattie Rare";
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 658 del 24/04/2018, avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di indirizzo per costruire la rete assistenziale pugliese attraverso i Percorsi Diagnostici Terapeutici Assistenziali – PDTA";
- visti i Regolamenti regionali n. 23/2019 ad oggetto *"Riordino ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n° 70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016-2017"* e n. 14/2020 ad oggetto *"Potenziamento della rete ospedaliera, ai sensi dell'art. 2 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34. Modifica e integrazione del Regolamento regionale n. 23/2019";*

- Vista la Deliberazione di Giunta regionale n.134 del 15/02/2022 ad oggetto: *"Adozione del Piano di Potenziamento e Riorganizzazione della Rete Assistenziale Territoriale (ai sensi dell'art.1 decreto-legge 19 maggio 2020 n.34, conversione legge n.77 del 17 luglio 2020) - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – (PNRR). Indicazioni per la Programmazione degli investimenti a valere sulla missione 6"* e la D.G.R. n. 688 dell'11/5/2022 ad oggetto *"Approvazione Rete Assistenziale Territoriale in attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – D.M. 20 gennaio 2022 e della Deliberazione di Giunta Regionale n.134 del 15/02/2022"*;
- Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n.1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- Vista la D.G.R. del 7/3/2022 n.302 recante Valutazione di impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio.

Premesso che:

- il Decreto Ministeriale 2 aprile 2015 n. 70 "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera" recepito con Intesa della Conferenza Stato-Regioni (Rep. Atti n. 198/CSR del 13 gennaio 2015), di cui ai Regolamenti Regionali n. 23/2019 e n. 14/2020, avvia il processo di riassetto strutturale e di qualificazione della rete assistenziale ospedaliera,
- lo stesso D.M. n. 70/2015 prevede altresì che per la definizione delle reti cliniche le Regioni adottino specifiche disposizioni tenendo conto delle linee guida organizzative e delle raccomandazioni già contenute negli appositi Accordi sanciti in sede di Conferenza Stato Regioni sulle rispettive materie;
- la Legge Regionale n. 29 del 24 luglio 2017 "Istituzione dell'Agenzia Regionale per la salute e il sociale (A.Re.S.S.)" prevede, all'art. 3 – Competenze, lett. c), lo sviluppo e monitoraggio del sistema delle reti cliniche, secondo il modello cosiddetto "hub&spoke", attraverso l'elaborazione di linee guida e percorsi diagnostico-terapeutici assistenziali che assicurino integrazione dei servizi (ospedale, territorio e domicilio) e la reale presa in carico dei bisogni dei pazienti;
- il PDTA rappresenta lo strumento elettivo per la programmazione dei servizi, per il governo della sostenibilità di sistema, per il miglioramento della qualità delle cure e per l'equità di accesso;
- il PDTA è uno degli strumenti essenziali del governo clinico necessario per definire gli standard assistenziali e verificare l'appropriatezza delle prestazioni erogate attraverso precisi indicatori che misurino l'aderenza alle linee guida e, come tale, il PDTA è finalizzato sia al controllo dei processi clinici ed organizzativi interni ad una struttura ospedaliera, sia al loro miglioramento.

Tenuto conto che:

- la D.G.R. n. 658/2018 dava mandato ad A.Re.S.S. di predisporre nell'ambito della Rete Malattie Rare tra gli altri il PDTA per la CIDP (Chronic Inflammatory Demyelinating Polyneuropathy);
- il Co.Re.Ma.R., sulla base delle indicazioni contenute nella DGR n. 226/2017 e n. 658/2018, ha costituito il gruppo di lavoro per la predisposizione del PDTA regionale per la CIDP. Il gruppo di lavoro risulta composto dal Responsabile Tecnico Scientifico PDTA CIDP, dott.ssa Giuseppina Annichiarico e da un gruppo di esperti della patologia oggetto del citato PDTA (medici dei Presidi della Rete Nazionale – PRN); è stata garantita la presenza dello Staff Co.Re.Ma.R., dei Referenti Malattie Rare delle sei ASL Pugliesi così come dei rappresentanti delle associazioni dei pazienti coadiuvate da un rappresentante della Rete A.Ma.Re. Puglia.

Atteso che:

- con deliberazione del Direttore Generale n. 36 del 19/02/2021, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, l'A.Re.S.S. ha approvato il documento *"Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale PDTA per persone affette da Polineuropatia Infiammatoria Cronica Demielinizzante (CIDP, secondo l'acronimo inglese, Chronic Inflammatory Demyelinating Polyneuropathy)"*;

- Nello specifico, il documento elaborato è finalizzato alla:
  - ✓ ottimizzazione del percorso diagnostico, per ridurre il ritardo diagnostico e garantire accertamenti diagnostici basati su criteri uniformi e supportati dalle evidenze scientifiche di appropriatezza, efficacia e sicurezza;
  - ✓ ottimizzazione della presa in carico delle persone con polineuropatie demielinizzanti nell'ambito delle reti di assistenza secondo percorsi definiti ed esplicitati, con interventi attuati in continuità assistenziale;
  - ✓ integrazione multidisciplinare tra professionisti delle diverse strutture coinvolte, mediante l'utilizzo di strumenti e linguaggi condivisi al fine di garantire uniformità nel trattamento dei pazienti con CIDP;
  - ✓ precocità di attuazione del piano terapeutico-riabilitativo;
  - ✓ identificazione di indicatori per il monitoraggio dei livelli di qualità delle cure prestate;
- il predetto documento è stato oggetto di modifiche ed integrazioni da parte della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta e della Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa,

Tanto premesso e considerato, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, ai sensi della L.R. 7/1997, art. 4, comma 4, lettera a, si propone alla Giunta Regionale:

1. di prendere atto della deliberazione del Direttore Generale dell' A.Re.S.S. n. 36 del 19/02/2021 avente ad oggetto "*Proposta Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale per le persone affette da Polineuropatia Infiammatoria Cronica Demielinizzante (CIDP, secondo l'acronimo inglese, Chronic Inflammatory Demyelinating Polyneuropathy)*";
2. di approvare il documento recante "*Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale PDTA per persone affette da Polineuropatia Infiammatoria Cronica Demielinizzante (CIDP, secondo l'acronimo inglese, Chronic Inflammatory Demyelinating Polyneuropathy)*" che costituisce parte integrante e sostanziale del presente schema di provvedimento, tenuto conto delle modifiche apportate dalla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta e dalla Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa;
3. di rimandare per quanto attiene le modalità di rimborso in regime di ricovero specialistica ambulatoriale e day service alle disposizioni di cui alla Deliberazione di Giunta n. 403 del 15/4/2021;
4. di stabilire che le prestazioni rese in regime di ricovero o di specialistica ambulatoriale erogate dalle strutture private accreditate, eventualmente ricomprese nella rete assistenziale, sono da intendersi ricomprese nei limiti del tetto di spesa assegnato;
5. di stabilire che il PDTA per persone affette da Polineuropatia Infiammatoria Cronica Demielinizzante (CIDP, secondo l'acronimo inglese, Chronic Inflammatory Demyelinating Polyneuropathy) nonché la Rete dei Centri che possono somministrare la terapia e verificare l'andamento clinico della patologia potranno essere modificati con atto dirigenziale da parte della competente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
6. di notificare il presente provvedimento al Direttore Generale dell'A.Re.S.S., alle Aziende Sanitarie Locali, alle Aziende Ospedaliere Universitarie, agli IRCCS pubblici e privati, agli Enti Ecclesiastici, e alla Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa, a cura del Servizio proponente;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 13/94.

Verifica ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006

per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.
Non vi sono adempimenti di pubblicazione e notifica in ottemperanza alla normativa sulla privacy.

Valutazione di impatto di Genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di Impatto di Genere ai sensi della D.G.R. n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è: ☐ diretto ☐ indiretto ■ neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura finanziaria sul Fondo Sanitario Regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile della P.O.: **Angela CAPOZZI**

Il Dirigente di Servizio.: **Antonella CAROLI**

Il Dirigente della Sezione: **Mauro NICASTRO**

Il Direttore di Dipartimento ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii. non ravvisa la necessita di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n.443/2015.

Il Direttore di Dipartimento Promozione della Salute, e
del Benessere Animale: **Vito MONTANARO**

L'Assessore alla Sanità, Benessere Animale, Controlli interni, Controlli
connessi alla gestione emergenza Covid -19: **Rocco PALESE**

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Sanità alla Sanità e al Benessere Animale;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente schema di provvedimento dalla Responsabile della P.O. *"Sviluppo Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA) e attività progettuali",* dalla Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto della deliberazione del Direttore Generale dell' A.Re.S.S. n. 36 del 19/02/2021 avente ad oggetto "*Proposta Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale per le persone affette da Polineuropatia Infiammatoria Cronica Demielinizzante (CIDP, secondo l'acronimo inglese, Chronic Inflammatory Demyelinating Polyneuropathy)*";
2. di approvare il documento recante "*Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale PDTA per persone affette da Polineuropatia Infiammatoria Cronica Demielinizzante (CIDP, secondo l'acronimo inglese, Chronic Inflammatory Demyelinating Polyneuropathy)*" che costituisce parte integrante e sostanziale del presente schema di provvedimento, tenuto conto delle modifiche apportate dalla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta e dalla Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa;
3. di rimandare per quanto attiene le modalità di rimborso in regime di ricovero specialistica ambulatoriale e day service alle disposizioni di cui alla Deliberazione di Giunta n. 403 del 15/4/2021;
4. di stabilire che le prestazioni rese in regime di ricovero o di specialistica ambulatoriale erogate dalle strutture private accreditate, eventualmente ricomprese nella rete assistenziale, sono da intendersi ricomprese nei limiti del tetto di spesa assegnato;
5. di stabilire che il PDTA per persone affette da Polineuropatia Infiammatoria Cronica Demielinizzante (CIDP, secondo l'acronimo inglese, Chronic Inflammatory Demyelinating Polyneuropathy) nonché la Rete dei Centri che possono somministrare la terapia e verificare l'andamento clinico della patologia potranno essere modificati con atto dirigenziale da parte della competente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
6. di notificare il presente provvedimento al Direttore Generale dell'A.Re.S.S., alle Aziende Sanitarie Locali, alle Aziende Ospedaliere Universitarie, agli IRCCS pubblici e privati, agli Enti Ecclesiastici, e alla Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa, a cura del Servizio proponente;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 13/94.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Codice Cifra: SGO / DEL / 2022/00059

Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale
PDTA
per persone affette da Polineuropatia Infiammatoria Cronica Demielinizzante
(CIDP, secondo l'acronimo inglese, Chronic Inflammatory Demyelinating Polyneuropathy)

Febbraio 2021

Sommario

Scopo del PDTA 2
Gruppo di lavoro 3
Normativa 5
Epidemiologia 6
Aspetti clinici e classificazione 7
Criteri diagnostici 7
CRITERI DIAGNOSTICI DI INCLUSIONE PER **CIDP** 8
CRITERI CLINICI 8
DATI ELETTROFISIOLOGICI 9
CRITERI DI SUPPORTO PER LA DIAGNOSI DI CIDP 9
CRITERI DI ESCLUSIONE PER CIDP 9
CRITERI DIAGNOSTICI DI INCLUSIONE PER MMN 10
CRITERI CLINICI 10
CRITERI DI ESCLUSIONE PER MMN 10
DATI ELETTROFISIOLOGICI 11
CRITERI DI SUPPORTO 11
Terapia **Errore. Il segnalibro non è definito.**
Bibliografia 12
Percorso Diagnostico 13
Gestione della terapia medica 17
FARMACI DI PRIMA LINEA **Errore. Il segnalibro non è definito.**
FARMACI DI SECONDA LINEA **Errore. Il segnalibro non è definito.**
Adempimenti burocratici per la gestione terapeutica **Errore. Il segnalibro non è definito.**
Interventi riabilitativi 19
Follow up del paziente con CIDP/MMN 20
INDICATORI 21
ALLEGATI AL DOCUMENTO 21

Scopo del PDTA

Il presente documento rappresenta un Percorso Diagnostico Terapeutico e Assistenziale (PDTA) per i soggetti affetti da polineuropatia infiammatoria cronica demielinizzante (CIDP, secondo l'acronimo inglese, Chronic Inflammatory Demyelinating Polyneuropathy). La CIDP (RF0180) è una rara malattia del sistema nervoso periferico, a probabile genesi immunomediata, con una prevalenza di 0,7-10,3 casi per 100.000 abitanti, ad esordio in età infantile o, più frequentemente, nella 5°-6° decade.

Il PDTA include anche la sindrome di Lewis-Sumner o MADSAM (Multifocal Acquired Demyelinating Sensory and Motor Neuropathy), rara polineuropatia demielinizzante acquisita dell'adulto (RF0182), con prevalenza di 1-9 / 1 000 000, considerata una variante di CIDP.

Include inoltre la neuropatia motoria multifocale (MMN secondo l'acronimo inglese, Multifocal Motor Neuropathy) (RF0181) che ha una incidenza di circa 0,6 per 100.000 abitanti.

Dal PDTA sono invece escluse la polineuropatia anti-MAG (glicoproteina-mielina-associata) considerata una variante a localizzazione distale della CIDP e con analogo codice di esenzione, ma a patogenesi differente, e le altre neuropatie associate a paraproteinemie.

La Regione Puglia ritiene indispensabile la definizione di uno specifico e uniforme percorso di diagnosi e cura dei pazienti affetti da queste neuropatie in tutto il territorio pugliese, garantendo i migliori processi assistenziali in risposta ai reali e specifici bisogni di salute, basati su linee-guida nazionali ed internazionali adattate al contesto socio-economico della Regione. Il PDTA, inoltre, ha lo scopo di favorire l'integrazione tra gli operatori e di favorire un utilizzo congruo delle risorse anche attraverso la valutazione delle prestazioni erogate mediante indicatori oggettivi.

Nello specifico il documento elaborato è finalizzato alla:

- ottimizzazione del percorso diagnostico, per ridurre il ritardo diagnostico e garantire accertamenti diagnostici basati su criteri uniformi e supportati dalle evidenze scientifiche di appropriatezza, efficacia e sicurezza;
- ottimizzazione della presa in carico delle persone con polineuropatie demielinizzanti nell'ambito delle reti di assistenza secondo percorsi definiti ed esplicitati, con interventi attuati in continuità assistenziale;
- integrazione multidisciplinare tra professionisti delle diverse strutture coinvolte, mediante l'utilizzo di strumenti e linguaggi condivisi al fine di garantire uniformità nel trattamento dei pazienti con CIDP;
- precocità di attuazione del piano terapeutico-riabilitativo;
- identificazione di indicatori per il monitoraggio dei livelli di qualità delle cure prestate

Gruppo di lavoro

La gestione del PDTA è affidata all'A.Re.S.S. nella funzione di unità di project management mentre al CoReMaR, viene affidata quella di organismo di governance e di riferimento per tutti i portatori di interesse.

Il gruppo di lavoro nominato dall'A.Re.S.S.(DGR 658/2018 e 226/2017) è composto da un gruppo regionale di esperti della patologia oggetto del presente PDTA; è garantita la presenza del CoReMaR, dei Referenti Malattie Rare delle sei ASL Pugliesi così come dei rappresentanti delle associazioni dei pazienti coadiuvate da un rappresentante della Rete A.Ma.Re Puglia.

Ettore Attolini Direttore Area Innovazione Sociale, Sanitaria e di Sistema e Qualità - CRSS - AReSS Puglia,

Giuseppina Annicchiarico, Coordinatrice CoReMaR AReSS, Responsabile Tecnico Scientifico PDTA CIDP

Componenti esperti CoReMaR

Francesco Colasuonno Servizio Politiche del Farmaco, Sezione Risorse Strumentali e tecnologiche, Dipartimento promozione della Salute del Benessere e dello Sport per tutti

Giancarlo Logroscino, Dipartimento di Scienze Mediche di Base, Neuroscienze e Organi di Senso dell'Università degli Studi "Aldo Moro" di Bari, Centro per le Malattie Neurodegenerative e l'invecchiamento Cerebrale UNIBA/Pia Fondazione Panico.

Gruppo di lavoro CoReMaR

Teresa Fiorita, Economista, CoReMaR - AReSS Puglia
Claudia Laterza, Pediatra-Palliativista, CoReMaR - AReSS Puglia
Sonia Storelli, Pediatra-Neonatologa, CoReMaR - AReSS Puglia

Associazioni

Riccarda Scaringella Rete A.Ma.Re. Puglia

Massimo Marra, Presidente CIDP Italia ONLUS

Esperti dei centri

Giovanni Boero - SC Neurologia, Ospedale "SS. Annunziata" Taranto

Maria Pia Egidio - SC Qualità e Accreditamento, IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza", San Giovanni Rotondo (FG)

Cinzia Fedeli - SC Qualità e Accreditamento, IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza", San Giovanni Rotondo (FG)

Domenico Intiso - SC Medicina Fisica, Riabilitativa e Neuroriabilitazione, IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza", San Giovanni Rotondo (FG)

Salvatore La Spada - SC Neurologia, Ospedale "Di Summa - Perrino", Brindisi

Francesca Lapenna - UO Neurofisiopatologia, Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico di Bari

Maurizio Leone - SC Neurologia, IRCCS “Casa Sollievo della Sofferenza”, San Giovanni Rotondo (FG)

Filomena My - SC Neurologia, Ospedale “Vito Fazzi” Lecce

Antonella Petruzzellis- SC Neurologia, Ospedale “F. Miulli”, Acquaviva delle Fonti (BA)

Michele Zarrelli - SC Neurologia, IRCCS “Casa Sollievo della Sofferenza”, San Giovanni Rotondo (FG)

Saverio Nenna, Referente Malattie Rare ASL BT
Patrizia Suppressa – Centro Sovraziendale Malattie Rare – Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico di Bari

Esperti di società scientifiche

Pietro Fiore, Presidente Società Italiana Medicina Fisioterapia e Riabilitazione - Riabilitazione e Patologia del movimento Università di Foggia

Redazione questionario percezione della qualità dell’assistenza

Stefania Pinnelli - Dipartimento di Storia, Società e Studi sull`uomo - Unisalento
Andrea Fiorucci - Dipartimento di Storia, Società e Studi sull`uomo - Unisalento

Normativa

- Legge 94/1998 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 febbraio 1998, n. 23, recante disposizioni urgenti in materia di sperimentazioni cliniche in campo oncologico e altre misure in materia sanitaria";
- DM n. 279 del 18 maggio 2001, “Regolamento di istituzione della rete nazionale delle malattie rare e di esenzione dalla partecipazione al costo delle relative prestazioni sanitarie ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 29 aprile 1998, n. 124”.
- Circolare Ministero della Salute n. 13 del 13 dicembre 2001 Ministero della Salute “Indicazioni per l'applicazione dei regolamenti relativi all'esenzione per malattie croniche e rare;
- DGR n. 2238 del 23 dicembre 2003 “ Rete Regionale per la prevenzione, la sorveglianza. la diagnosi, la terapia delle malattie rare, ai sensi del D.M. 18 maggio 2001, n.279”;
- DGR n. 2485 /2009, “Malattie Rare - D.M. n. 279 del 18 maggio 2001 - Accordo Stato-Regioni del 10 maggio 2007 - Istituzione Centro di assistenza e ricerca sovraziendale-Costituzione Coordinamento Regionale”;
- RR n. 16 del 4 novembre 2010, art 3, “Regolamento Regionale dell’Assistenza domiciliare per trattamenti riabilitativi ex art. 26 della L. n. 833/78. Pazienti affetti da malattie degenerative progressive del sistema nervoso centrale e periferico, neuromuscolari in fase di avanzata evoluzione che non possono essere trattati in ambulatorio”;
- RR n 20 del 4/08/2011, “Regolamento regionale di modifiche al Regolamento regionale 4 novembre 2010, n. 16 (Regolamento regionale dell’Assistenza domiciliare per trattamenti riabilitativi ex art. 26 della Legge. n. 833/78)”;
- RR n. 12 del 16 Aprile 2015, “Presidi territoriali di recupero e riabilitazione funzionale dei soggetti portatori di disabilità fisiche, psichiche, sensoriali o miste: fabbisogno, autorizzazione alla realizzazione, autorizzazione all’esercizio, accreditamento, requisiti strutturali, organizzativi e tecnologici”;
- Nota del Servizio Politiche del Farmaco e dell'Emergenza/Urgenza della Regione Puglia (Prot. N. AO5/152/8772 del 25-7-16), “Trattamento patologia CIDP. Integrazione Ricognizione centri prescrittori”;
- DPCM 12 gennaio 2017, “Definizione e aggiornamento dei Livelli Essenziali di Assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502”; Piano Nazionale per le Malattie Rare – PNMR 2013-2016 del 16 ottobre 2014;
- DGR n. 225 del 23 febbraio 2017, “Istituzione nelle Aziende Sanitarie Locali del Centro Territoriale per la facilitazione di accesso ai servizi delle persone affette da malattie rare e delle famiglie "’l Filo di Arianna’”.
- DGR del 23 febbraio 2017, n. 226, “Approvazione del percorso di definizione dei Piani Diagnostico Terapeutici (PDT) e dei Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA) per le malattie rare-Istituzione Tavolo farmaco/PDTA per le malattie rare”

- DGR n. 658 del 24 aprile 2018, “Approvazione del documento tecnico di indirizzo per costruire la rete assistenziale pugliese attraverso i Percorsi Diagnostici Terapeutici Assistenziali (PDTA)”;
- RR n.7 del 21 gennaio 2019, “Regolamento Regionale sul modello organizzativo e di funzionamento dei Presidi Territoriali di Assistenza”;
- RR n° 22 del 18/11/2019, “Regolamento Regionale sulle prestazioni ambulatoriali erogate dai Presidi territoriali di recupero e riabilitazione funzionale dei soggetti portatori di disabilità fisiche, psichiche, sensoriali o miste - Modifica al regolamento regionale 16 aprile 2015, n. 12”;
- R. R. n. 23/2019 ad oggetto “Riordino ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n° 70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016-2017” e n. 14/2020 ad oggetto “Potenziamento della rete ospedaliera, ai sensi dell’art. 2 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34. Modifica e integrazione del Regolamento regionale n. 23/2019”;
- D.G.R. n.134 del 15/02/2022 ad oggetto: “Adozione del Piano di Potenziamento e Riorganizzazione della Rete Assistenziale Territoriale (ai sensi dell’art.1 decreto-legge 19 maggio 2020 n.34, conversione legge n.77 del 17 luglio 2020) - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – (PNRR). Indicazioni per la Programmazione degli investimenti a valere sulla missione 6” e la D.G.R. n. 688 dell’11/5/2022 ad oggetto “Approvazione Rete Assistenziale Territoriale in attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – D.M. 20 gennaio 2022 e della Deliberazione di Giunta Regionale n.134 del 15/02/2022”;
- DDG AReSS n. 183 del 3 agosto 2020, “Proposta di aggiornamento della Rete Malattie Rare – Re.Ma.R. – Regione Puglia”;
- DDG AReSS n. 184 del 03 Agosto 2020, “Proposta di implementazione di un modello innovativo di integrazione Ospedale-Territorio per la presa in carico dei pazienti affetti da Malattia Rara ad alta complessità assistenziale e delle loro famiglie. Attivazione di Nuclei di Assistenza Territoriale (NAT) in staff alle Strutture Semplici a Valenza Dipartimentale (SSVD) denominate Centro Territoriale Malattie Rare (CTMR) di ciascuna ASL per la facilitazione della gestione delle Cure Domiciliari Integrate (CDI): ‘Il Filo di Arianna’”;
- DGR n. 1561 del 17 Settembre 2020, “Potenziamento dell’Assistenza ospedaliera e territoriale nei confronti dei pazienti affetti da Malattia Rara ad alta complessità assistenziale e delle loro famiglie”.

Epidemiologia

La CIDP è una malattia rara, anche se la sua frequenza è probabilmente sottostimata.

In tabella 1 sono riportati i dati dei pazienti con cod. esenzione RF0180, RF0181 e RF0182 residenti in Puglia. I dati SIMaRRP sono riferiti al 30/10/2020 (esclusi i deceduti).

Tabella 1

	ASL BR	ASL TA	ASL BAT	ASL BA	ASL FG	ASL LE	
RF0180 POLINEUROPATIA CRONICA INFIAMMATORIA DEMIELINIZZANTE	26	38	19	66	18	41	
RF0181 NEUROPATIA MOTORIA MULTIFOCALE		0	0	2	0	0	2
RF0182 SINDROME DI LEWIS SUMNER		0	0	1	0	0	1

Aspetti clinici e classificazione

Sulla base della distribuzione dei sintomi e segni, la CIDP è classificata in due varianti fenotipiche: la CIDP tipica, che rappresenta circa il 50% dei casi alla diagnosi, e la CIDP atipica, che comprende altre entità cliniche molto eterogenee.

Il decorso è ricorrente nel 30% dei casi, cronico e progressivo nel 60% e monofasico con remissione totale e in genere permanente nel 10% dei pazienti; in casi rari la CIDP si presenta acutamente con un rapido peggioramento, seguito da un decorso cronico e progressivo. La variante, definita “CIDP ad esordio acuto”, è difficilmente distinguibile dalla sindrome di Guillain-Barré nelle prime fasi di malattia.

La CIDP può presentarsi associata ad altre patologie, prevalentemente a genesi autoimmune; in tali casi le evidenze scientifiche sono insufficienti a considerare la CIDP associata a tali malattie come differente dalla CIDP idiopatica.

La forma tipica di CIDP è caratterizzata da un punto di vista clinico, dalla presenza di ipostenia da almeno due mesi, che coinvolge simmetricamente la muscolatura prossimale e distale accompagnata da disturbi sensitivi e diminuzione o assenza dei riflessi osteotendinei. I nervi cranici sono risparmiati così come le funzioni respiratorie ed autonomiche.

La CIDP atipica, a differenza della CIDP tipica, si può presentare con riflessi osteotendinei normali a livello degli arti non colpiti e comprende varie entità nosologiche.

La MMN è una neuropatia a decorso cronico, caratterizzata da una progressiva ipostenia a distribuzione asimmetrica, multifocale con maggiore interessamento delle estremità degli arti superiori in assenza di evidenti disturbi della sensibilità. Possono essere presenti crampi e fascicolazioni e, nei casi più avanzati, ipotrofia muscolare senza segni di coinvolgimento del I motoneurone. La malattia è caratterizzata dall’elevata presenza di titoli anticorpali antigangliosidi e in particolare IgM anti-GM1 in una percentuale di pazienti dal 30% al 85%.

Criteri diagnostici

I criteri diagnostici attualmente più utilizzati per la CIDP e la MMN sono quelli della European Federation of Neurological Societies/Peripheral Nerve Society, aggiornati nel 2010 e caratterizzati da elevata sensibilità (81%) e specificità (96%). I criteri diagnostici per la Sindrome di Lewis-Sumner sono gli stessi utilizzati per la CIDP.

La diagnosi si basa su elementi clinici, elettrofisiologici e "di supporto" che variamente combinati tra loro permettono di suddividere la CIDP o la MMN in tre categorie: "definita", "probabile" e "possibile".

CRITERI DIAGNOSTICI DI INCLUSIONE PER CIDP

La tabella 2 riassume la combinazione di elementi clinici, elettrofisiologici e di supporto che consentono di fare diagnosi di CIDP "definita", "probabile" e "possibile".

Tabella 2

CIDP Definita	✓				
CIDP Definita		✓		✓	
CIDP Definita			✓		✓
CIDP Probabile		✓			
CIDP Probabile			✓	✓	
CIDP Possibile			✓		

In tutte le categorie devono essere rispettati tutti i criteri di esclusione (cfr. testo) e presenti i criteri clinici di CIDP tipica o atipca (A o B)

CRITERI CLINICI

A) <u>CIDP tipica</u>

Presenza, da almeno due mesi, di:

- ipostenia simmetrica, prossimale e distale, lentamente progressiva, a "gradini" oppure ad andamento ricorrente;
- disturbi sensitivi alle estremità degli arti;
- assenza o diminuzione dei riflessi osteotendinei.

B) <u>CIDP atipica</u> (a differenza della forma tipica, i riflessi osteotendinei possono essere normali negli arti non affetti) comprende la:

- forma con interessamento prevalentemente distale (Distal Acquired Demyelinating Symmetric, DADS);
- forma asimmetrica (MADSAM o Lewis–Sumner syndrome);
- forma focale (per es. interessamento del plesso brachiale o lombosacrale oppure interessamento di uno o più nervi periferici);

- forma puramente motoria;
- forma puramente sensitiva.

DATI ELETTROFISIOLOGICI

Essenziale per la diagnosi è l'esame elettroneurografico che evidenzia un danno demielinizzante a carico dei nervi. Nelle forme più avanzate è frequente il riscontro della perdita assonale.
I parametri elettrofisiologici per la diagnosi di CIDP sono classificati come "definiti", "probabili" o "possibili" **(Allegato 1)**.

CRITERI DI SUPPORTO PER LA DIAGNOSI DI CIDP

1) Esame del liquor: iperproteinorrachia con conta cellulare <10/mm3.
2) Risonanza magnetica nucleare con presa di contrasto dopo gadolinio e/o ingrossamento della cauda equina, delle radici spinali lombosacrali o cervicali e dei plessi brachiale e lombosacrale.
3) Elettroneurografia sensitiva: alterazioni in almeno un nervo;
   a) normale ampiezza del potenziale sensitivo del nervo surale con riduzione di ampiezza del potenziale sensitivo del nervo mediano o radiale; o
   b) riduzione della velocità di conduzione sensitiva dell'80% del limite inferiore dei valori normali; o
   c) disturbo della conduzione nervosa periferica ai potenziali evocati somatosensoriali.
4) Risposta clinica a precedenti trattamenti immunomodulanti.
5) Biopsia del nervo indicativa di neuropatia demielinizzante.

CRITERI DI ESCLUSIONE PER CIDP

- Infezione da Borrelia Burgdorferi (malattia di Lyme)
- Difterite
- Esposizione a farmaci o tossine quali possibili cause di neuropatia
- Neuropatie ereditarie demielinizzanti
- Presenza di disturbi sfinterici
- Diagnosi di neuropatia motoria multifocale
- Gammopatia monoclonale IgM con anticorpi anti-MAG
- Altre cause di neuropatia demielinizzante (sindrome di POEMS, mieloma osteosclerotico, neuropatia diabetica e non del plesso lombosacrale

CRITERI DIAGNOSTICI DI INCLUSIONE PER MMN

Al pari della CIDP, sulla base dei vari elementi diagnostici (clinici, elettrofisiologici e di supporto) è possibile suddividere la MMN nelle tre categorie: “definita”, “probabile” e “possibile”, come riportato in tabella 3. Per la diagnosi di MMN definita/probabile è necessaria la presenza di entrambi i criteri e di tutti i criteri di esclusione.

Tabella 3

MMN Definita	**A-B**	**1-3**		**1**
MMN Probabile	**A-B**	**2-3**		**2**
MMN Probabile	**A-B**	**2-3**	**almeno 2**	**1**
MMN Possibile	**A-B**	**Normale velocità sensitiva**	**Beneficio clinico con Ig e.v.**	**1**
MMN Possibile	**A (solo 1 nervo) - B**	**1**		
MMN Possibile	**A (solo 1 nervo) - B**	**2-3**		

In tutte le categorie devono essere rispettati i criteri di esclusione ed essere presenti criteri clinici* (A e B)

CRITERI CLINICI

A) Debolezza degli arti asimmetrica e focale ad andamento lentamente progressivo oppure a "gradini", (per es.: deficit motorio nel territorio d'innervazione di almeno due nervi da più di 1 mese).
Se i sintomi e i segni sono presenti in un solo nervo può essere formulata solo la diagnosi di MMN possibile.

B) Assenza di deficit sensitivi oggettivi ad esclusione di una lieve riduzione della sensibilità vibratoria agli arti inferiori.

CRITERI DI ESCLUSIONE PER MMN

- Segni di interessamento del I motoneurone
- Grave interessamento bulbare
- Infezione da Borrelia Burgdorferi (malattia di Lyme)
- Evidente disturbo sensitivo agli arti inferiori maggiore rispetto alla riduzione della sensibilità vibratoria agli arti inferiori
- Ipostenia diffusa e simmetrica già durante le prime settimane di malattia

DATI ELETTROFISIOLOGICI

Dal punto di vista elettrofisiologico, il reperto peculiare della MMN è la presenza dei blocchi di conduzione motoria.

I criteri elettroneurografici dell'EFNS/PNS definiscono il blocco di conduzione come definito o probabile (Allegato 1). L'esame elettrofisiologico può rilevare, oltre al blocco di conduzione, altre anormalità quali l'aumento delle latenze distali motorie e delle risposte F con dispersione temporale del potenziale motorio.

CRITERI DI SUPPORTO

- Incremento degli anticorpi IgM anti-gangliosidi GM1
- Aumento delle proteine nel liquor (<1 g/l)
- Alla RMN presenza di iperintensità del segnale associata a ipertrofia diffusa del plesso brachiale
- Beneficio clinico al trattamento con Ig e.v.

Bibliografia

- Van Schaik IN, Winer JB, de Haan R. Intravenous immunoglobulin for chronic inflammatory demyelinatingpolyneuropathy. Cochrane Database of Systematic Reviews 2002, Issue 2. Art. No.: CD001797
- Mehendiratta MM and Hughes RAC. Corticosteroids for chronic inflammatory demyelinating polyradiculoneuropathy. Cochrane Database of Systematic Reviews 2002, Issue 1. Art. No.: CD002062.
- Mehendiratta MM, Hughes RAC, Agarwal P. Plasma exchange for chronic inflammatory demyelinating polyradiculoneuropathy. Cochrane Database of Systematic Reviews 2004, Issue 3. Art. No.: CD003906.
- White CM, Pritchard J, Turner – Stokes L. Exercise for people with peripheral neuropathy (Cochrane Review). Cochrane Database of Systematic Reviews 2005, Issue 3. Art. No.: CD003904.
- Joint Task Force of the EFNS and the PNS. European Federation of Neurological Societies/Peripheral Nerve Society Guideline on management of paraproteinemic demyelinating neuropathies. Report of a Joint Task Force of the European Federation of Neurological Societies and the Peripheral Nerve Society—first revision. J Peripher Nerv Syst 2010; 15:185-95 .
- EFNS/PNS MMN GUIDELINE European Federation of Neurological Societies/Peripheral Nerve Society Guideline on management of multifocal motor neuropathy. Report of a Joint Task Force of the European Federation of Neurological Societies and the Peripheral Nerve Society-first revision. Journal of the Peripheral Nervous System. 2010;15:295-301.
- Martinez JM, Snyder MR, Ettore M, et al: Composite ganglioside autoantibodies and immune treatment response in MMN and MADSAM. Muscle Nerve 2018;57:1000-1005 doi: 10.1002/mus.26051 2.
- Elovaara I, Apostolski S, van Doorn P, Gilhus NE, Hietaharju A, Honkaniemi J, van Schaik IN, Scolding N, SoelbergSørensen P, Udd B; EFNS. EFNS guidelines for the use of intravenous immunoglobulin in treatment of neurological diseases: EFNS task force on the use of intravenous immunoglobulin in treatment of neurological diseases. Eur J Neurol. 2008; 15:893-908. Erratum in: Eur J Neurol. 2009; 16:547.
- Broers MC, Bunschoten C, Nieboer D, et al. Incidence and Prevalence of Chronic Inflammatory Demyelinating Polyradiculoneuropathy: A Systematic Review and Meta-Analysis. Neuroepidemiology 2019; 52:161.
- Bunschoten C, Jacobs BC, Van den Bergh PYK, et al. Progress in diagnosis and treatment of chronic inflammatory demyelinating polyradiculoneuropathy. Lancet Neurol 2019; 18:784.
- Doneddu et al Italian CIDP Database study group. Atypical CIDP: diagnostic criteria, progression and treatment response. Data from the Italian CIDP Database. J Neurol Neurosurg Psychiatry. 2019 Feb;90(2):125-132. doi: 10.1136/jnnp-2018-318714.
- Percorso Diagnostico, Terapeutico e Assistenziale (PDTA) relativo a Polineuropatia Cronica Infiammatoria Demielinizzante. A cura degli specialisti della Rete Regionale per le Malattie Rare - Lombardia Contenuti aggiornati a marzo 2018.
- Raccomandazioni per le Polineuropatie Disimmuni Croniche. Rete Interregionale del Piemonte e della Valle d'Aosta per la prevenzione, la sorveglianza, la diagnosi, la terapia delle malattie rare, 1-3-2018.
- Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale Lazio (a cura dei Centri AO S. Camillo–Forlanini, Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, Policlinico Umberto I, Ospedale S. Filippo Neri, Policlinico A. Gemelli). Marzo 2016

Percorso Diagnostico

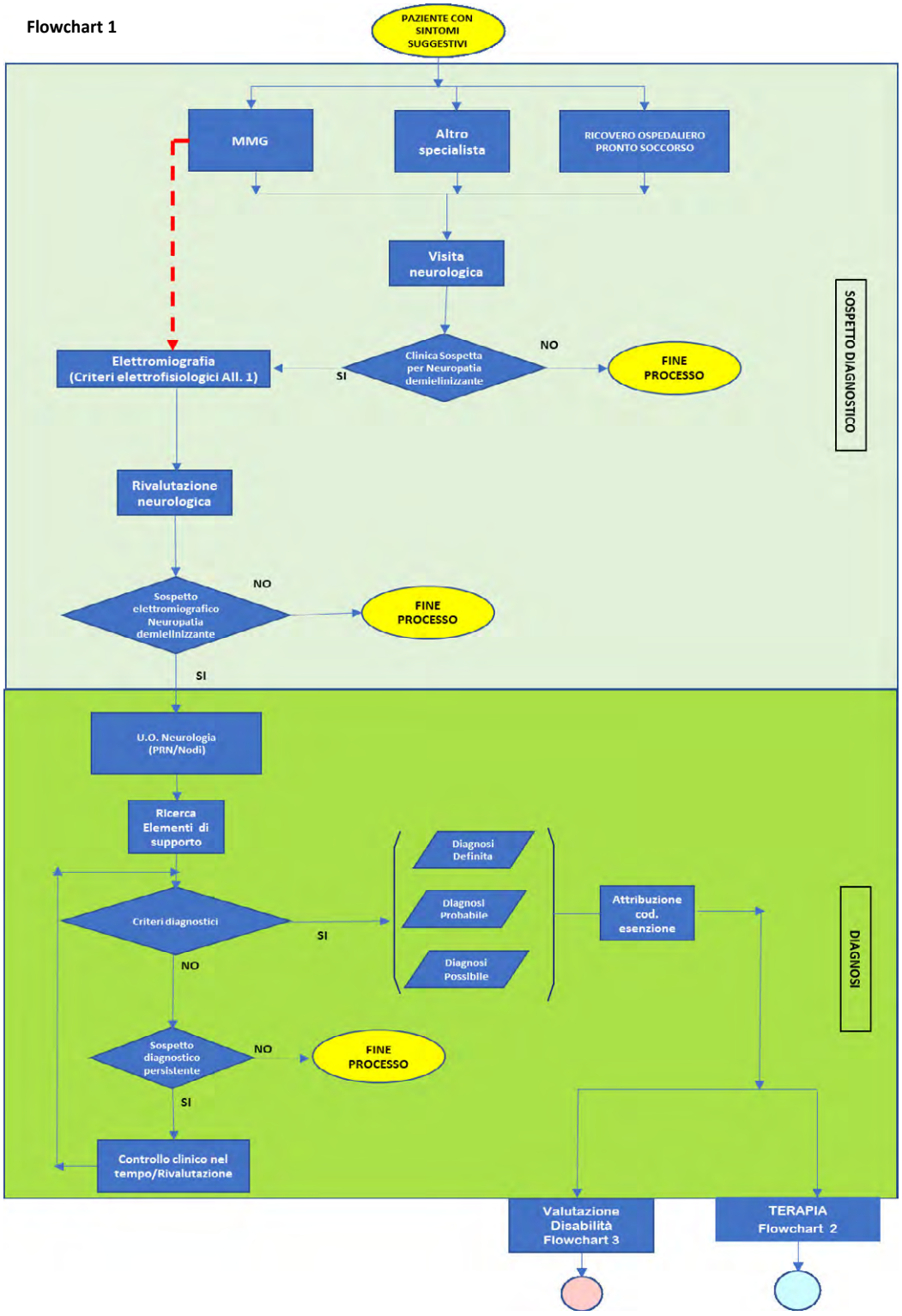
Non esiste un test diagnostico specifico per queste patologie e quindi la diagnosi si fonda sulla evidenza di una commistione di sintomi e segni, criteri elettroneurografici e altri elementi di supporto. Ovviamente andranno anche escluse altre patologie con sintomi neurologici simili.

Il sospetto diagnostico può nascere da quadri clinici di neuropatia periferica e il medico di medicina generale (MMG) invierà il paziente con sospetta neuropatia demielinizzante al neurologo per la valutazione specialistica; non è escluso, sebbene non raccomandato, che il MMG stesso richieda direttamente una valutazione neurofisiologica.

Se anche l'esame elettroneurografico è suggestivo il paziente viene inviato ai centri regionali per la diagnosi e cura di queste patologie (vd tabella 4 e tabella 5) dove sarà posta la diagnosi definitiva di CIDP o MMN secondo i criteri citati precedentemente, oppure esclusa. Qualora necessario, si può ricorrere ad ulteriori esami di laboratorio (anticorpi antigangliosidi) o indagini strumentali che costituiscano elementi di ulteriore approfondimento (risonanza magnetica e biopsia) presso centri che dispongano di tecniche diagnostiche più avanzate.
Qualora, in presenza di sintomatologia suggestiva, non fosse possibile porre diagnosi di CIDP/MMN, il paziente verrà inviato ad un successivo controllo neurologico ambulatoriale per rivalutazione.

Il Percorso diagnostico è schematizzato nella Flowchart 1.

Flowchart 1


PAZIENTE CON SINTOMI SUGGESTIVI
MMG
Altro specialista
RICOVERO OSPEDALIERO PRONTO SOCCORSO
Visita neurologica
Clinica Sospetta per Neuropatia demielinizzante
NO
FINE PROCESSO
SI
Elettromiografia (Criteri elettrofisiologici All. 1)
SOSPETTO DIAGNOSTICO
Rivalutazione neurologica
Sospetto elettromiografico Neuropatia demielinizzante
NO
FINE PROCESSO
SI
U.O. Neurologia (PRN/Nodi)
Ricerca Elementi di supporto
Criteri diagnostici
SI
Diagnosi Definita
Diagnosi Probabile
Diagnosi Possibile
Attribuzione cod. esenzione
DIAGNOSI
NO
Sospetto diagnostico persistente
NO
FINE PROCESSO
SI
Controllo clinico nel tempo/Rivalutazione
Valutazione Disabilità Flowchart 3
TERAPIA Flowchart 2

Adempimenti in fase diagnostica

Nel sospetto di CIDP, la richiesta per l'esame elettromiografico prevede l'esecuzione di almeno 16 test prescritti su 2 ricette mediche con 8 test /ricetta.
A titolo esemplificativo:

a) prima ricetta recante codice 93081 per elettromiografia x 4 e il codice 93091 per velocità di conduzione nervosa motoria x 4;
b) seconda ricetta recante i codici 93092 per velocità di conduzione nervosa sensitiva x4 e 93085 (risposte riflesse h, f) x 4. Per l'utilizzo dei codici di Priorità "U", "B", "D", "P" si rimanda al DGR n.479/2014 della Regione Puglia.

L'assistito riceverà gratuitamente le prestazioni finalizzate alla diagnosi con codice esenzione **R99** da utilizzare durante l'iter diagnostico.

L'iter diagnostico deve avvenire in uno dei Presidi della rete Nazionale (PRN) o dei Nodi regionali ad essi collegati come identificati dalla DGR n. 1591/2012 e successive modifiche e DDG AReSS n.183/2020 (vedi Tabelle 4 e 5). Tali Centri sono preposti alla diagnosi, alla stesura del piano terapeutico personalizzato (PTP) e alla somministrazione delle terapie.

La DGR 329 del 13 marzo 2018 e successive disegnano l'attuale assetto della Rete Malattie Rare della Regione Puglia individuando per il codice di esenzione RF0180 due Presidi della Rete Nazionale come indicato in tabella 4:

- A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII" a cui afferiscono altri quattro centri;
- IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo a cui afferisce un altro centro.

Tabella 4

Per i codici di esenzione RF0181 e RF0182 sono indicati due Presidi della Rete Nazionale come indicato in tabella 5:

- A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico “Giovanni XXIII” a cui afferiscono altri due centri;
- IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo

Tabella 5

Se la diagnosi è confermata, lo specialista dei Centri individuati, inserisce i dati relativi al paziente nel Sistema Informativo Malattie Rare Regione Puglia (SIMaRRP) e rilascerà un certificato di diagnosi di malattia rara. Tale certificato ha durata illimitata e validità su tutto il territorio nazionale e, ai fini dell’esenzione, deve riportare, oltre alla definizione, anche il codice identificativo della malattia (RF0180 per la CIDP, RF0181 per la MMN e RF0182 per la sindrome di Lewis Sumner) a cui la stessa afferisce (Circolare ministeriale 13 dicembre 2011, n.13).
Successivamente, una volta ricevuto il certificato di diagnosi per malattia rara, il paziente ha diritto all’esenzione dalla partecipazione al costo delle prestazioni sanitarie come malato raro da ottenersi presso il Distretto Sociosanitario di appartenenza. Per ciò che concerne il rilascio della esenzione ticket per patologia:

- se il PRN/Nodo appartiene all’Area Vasta il medico certificatore rispetterà la procedura di inserimento della diagnosi nel 1° Modulo del SIMaRRP e il Distretto Socio-Sanitario (DSS) estrapolerà il certificato per ricondurlo nel sistema Edotto;
- se la diagnosi è rilasciata da un PRN/Nodo fuori Area Vasta, in modalità cartacea, il certificato sarà inserito sul sistema Edotto e sul SIMaRRP a cura del Medico Task force Distrettuale ai fini dell’aggiornamento del Registro nazionale delle malattie rare.

Acquisita la certificazione di malattia rara con l'esenzione ticket per patologia, il MMG avvia, su richiesta del paziente, istanza del riconoscimento della invalidità civile e richiesta delle agevolazioni previste in base al grado di disabilità.

In base alle note dell'allora Servizio Politiche del Farmaco e dell'Emergenza/Urgenza, oggi Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa della Regione Puglia (Prot. N. AO5/152/8005 del 7 luglio 2016 e Prot. N. AO5/152/8772 del 25-7-16) sono identificati i Centri che possono, condividendo i pazienti con il Centro PRN/Nodo, somministrare la terapia e verificare l'andamento clinico della patologia. (vedi tabella 6) Gli specialisti neurologi di tali centri provvederanno ad aggiornare i dati sul SIMaRRP e ad adempiere agli obblighi di Legge previsti da AIFA per la somministrazione dei farmaci.

Tabella 6

CITTÀ	Presidio Ospedaliero	Unità Operativa
Altamura	P.O F. Perinei Altamura	Neurologia
Bari	P.O. Di Venere	Neurologia
Casarano	P.O. Casarano	Neurologia
Tricase	E.E. Pia Fondazione Cardinal Panico	Neurologia

Tutte le terapie farmacologiche utilizzate per il trattamento della CIDP, sono prescritte ed erogate in ossequio alle disposizioni emesse da AIFA ed in applicazione alla normativa nazionale e regionale in vigore.

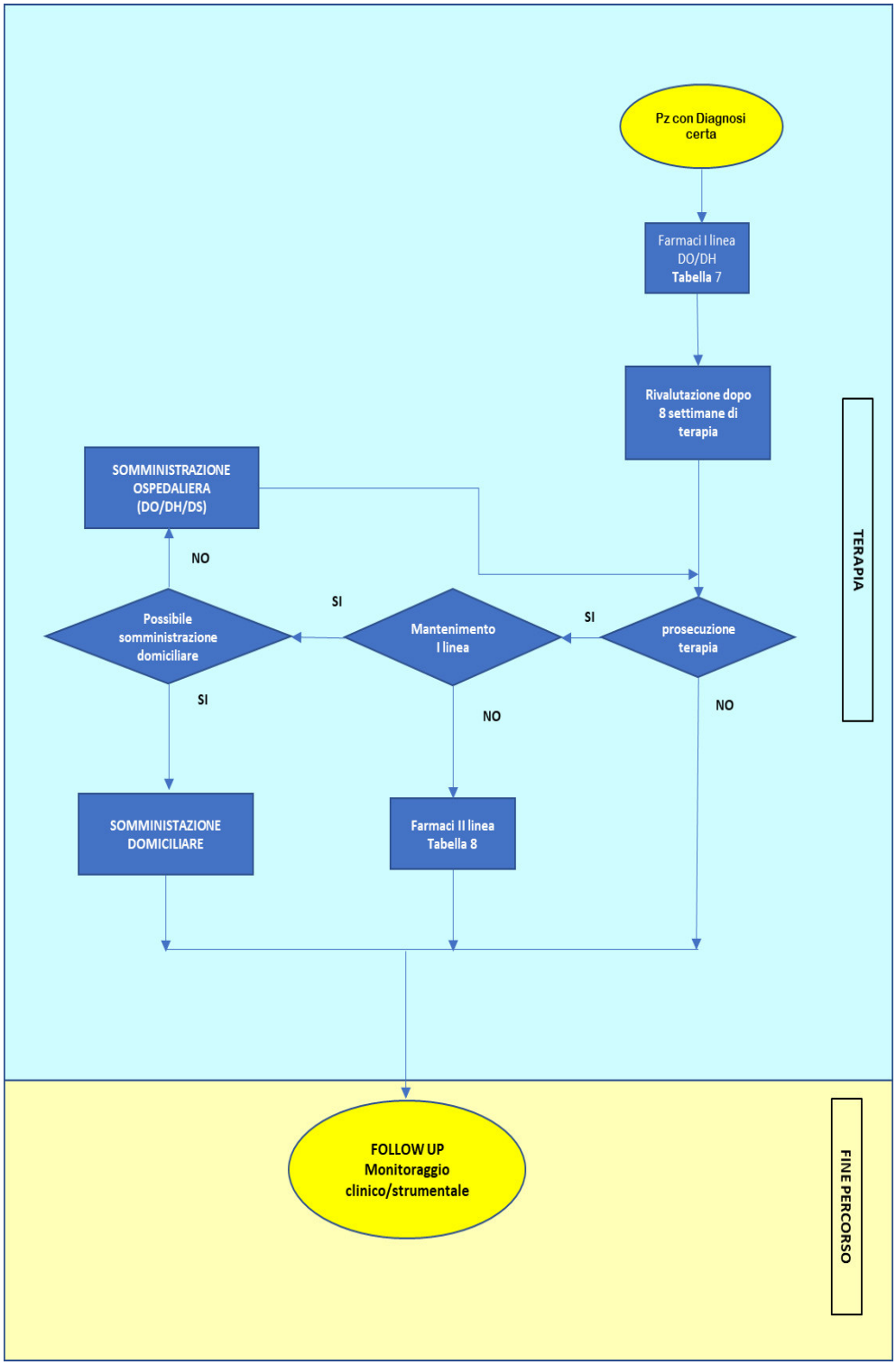
Gestione della terapia medica

I Centri preposti alla prescrizione terapeutica per i pazienti con polineuropatia demielinizzante oggetto del presente PDTA sono gli stessi abilitati alla diagnosi (vedi tabelle 4 e 5).

Il paziente con diagnosi certa inizia la terapia medica con i farmaci di prima linea; la prima somministrazione avviene in regime di ricovero; successivamente è demandata al PRN/NODO la scelta del setting di somministrazione.

Dopo attenta valutazione della risposta alla terapia prescritta, qualora ritenuto necessario il neurologo del PNR/NODO può utilizzare farmaci di II linea, valutando per ciascun caso il setting di somministrazione (vedi Flowchart 2).

Flowchart 2


Pz con Diagnosi certa
Farmaci I linea DO/DH Tabella 7
Rivalutazione dopo 8 settimane di terapia
SOMMINISTRAZIONE OSPEDALIERA (DO/DH/DS)
NO
Possibile somministrazione domiciliare
SI
Mantenimento I linea
SI
prosecuzione terapia
NO
SI
NO
SOMMINISTAZIONE DOMICILIARE
Farmaci II linea Tabella 8
TERAPIA
FOLLOW UP Monitoraggio clinico/strumentale
FINE PERCORSO

Interventi riabilitativi

La buona risposta alla terapia in una percentuale elevata di pazienti e la possibilità di porre diagnosi di CIDP/MMN in tempi relativamente brevi, consentono di prevenire disabilità gravi e di ottenere un buon recupero delle disabilità presenti. Purtroppo, nonostante il trattamento alcuni pazienti possono presentare sintomi sensitivi e deficit di forza residui oppure (circa il 20%) non rispondere alle terapie convenzionali.

È consigliato, sia nella visita di presa in carico che in quelle di follow-up neurologico, il monitoraggio della forza muscolare mediante la scala MRC (Medical Research Council) e la valutazione della disabilità del paziente attraverso la scala ONLS (Overall Neuropathy Limitation Scale) (Allegato 2), per identificare i pazienti da indirizzare alle strutture di Medicina fisica e Riabilitativa.

Il medico specialista in Medicina fisica e Riabilitazione della struttura identificata predispone il progetto riabilitativo individuale (PRI) e definisce gli obiettivi, il setting, le modalità e i tempi di completamento del trattamento, attivando la presa in carico dei servizi territoriali domiciliari, residenziali e semiresidenziali per le esigenze riabilitative successive alla dimissione. (Art 44 DPCM 12 gennaio 2017, RR 12/2015, RR 22/2019)

Lo specialista in Medicina Fisica e Riabilitativa terrà conto anche dell'età del paziente e di eventuali comorbidità (Scala Barthel modificata, Modified Comulative Illness Rating Scale vers.10/2013…) per la stesura del progetto riabilitativo personalizzato, nel setting riabilitativo più idoneo

Qualora necessario, in fase post-acuta e in base alla severità e complessità della disabilità è indicata la riabilitazione intensiva (identificata dal cod. 56 a - b) o estensiva ospedaliera (codice 56 c), che si caratterizza per interventi di recupero di disabilità importanti ma modificabili, che richiedono una sorveglianza medico-infermieristica h24.

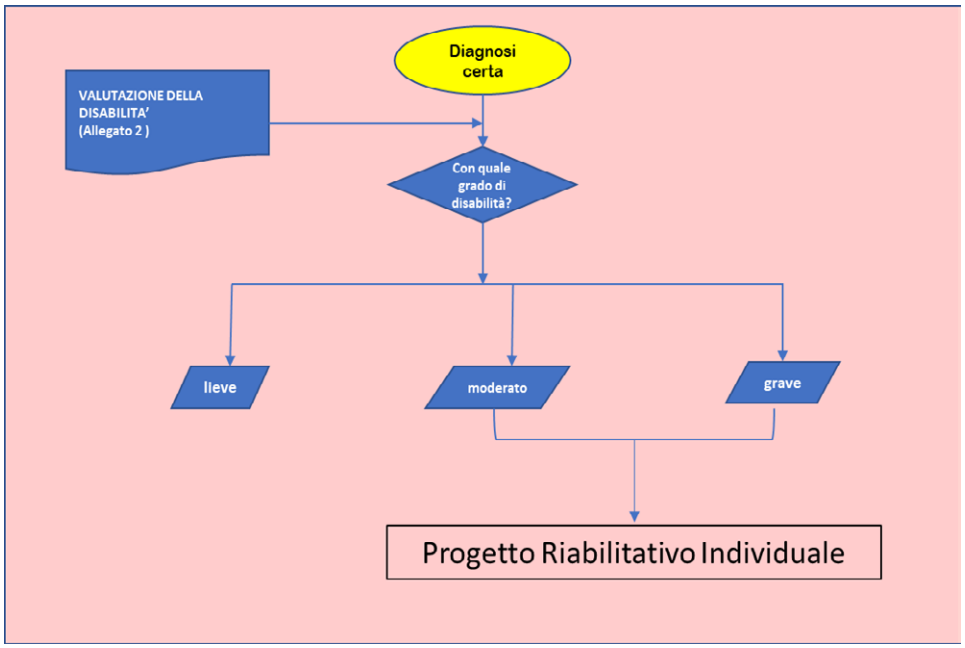
I casi clinicamente **stabilizzati,** più o meno complessi, possono usufruire, su indicazione dello specialista in Medicina Fisica e Riabilitativa di prestazioni riabilitative in forma residenziale, semiresidenziale, o ambulatoriale secondo quanto previsto da RR 12/2015 e RR 22/2019.

L'intervento domiciliare è destinato ai pazienti che non possono usufruire di un trattamento ambulatoriale perché il trasporto renderebbe inefficace l'intervento stesso o sarebbe rischioso dal punto di vista sanitario (Art 3 RR 20 del 4/08/2011). La riabilitazione domiciliare è prescritta dall'unità operativa ospedaliera; e il MMG/PLS invia la richiesta di intervento riabilitativo al distretto socio-sanitario di residenza del paziente con l'indicazione della diagnosi per l'attivazione dell'Unità di Valutazione Multidimensionale (U.V.M). Segue la presa d'atto del programma riabilitativo redatto dall' équipe medica ospedaliera o la stesura del piano riabilitativo domiciliare da parte dell'UVM. La valutazione dei bisogni riabilitativi e assistenziali è effettuata dalla UVM territoriale utilizzando tutte le informazioni già disponibili (ad esempio: lettera di dimissione, cartella clinica, relazione del MMG, progetto riabilitativo di un medico specialista in riabilitazione, relazioni di altri specialisti, notizie socio-assistenziali, SVAMA ecc.) e attraverso l'uso dello strumento di valutazione multidimensionale adottato dalla Regione.

La prosecuzione del trattamento, se ritenuta necessaria, potrà essere autorizzata dai competenti servizi dell'Azienda Sanitaria Locale di residenza del paziente che effettuano la rivalutazione del bisogno assistenziale, sulla base del Progetto Riabilitativo Individuale. (Flowchart 3)

All'interno del PRI è prevista anche la prescrizione adeguata di ausili e dispositivi che soddisfino le necessità della persona; la fornitura di ausili e dispositivi è garantita dall'ufficio protesi del DSS.

Flowchart 3



Follow up del paziente con CIDP/MMN

Il follow-up del paziente è principalmente mirato a valutare l'efficacia delle terapie e a determinare le particolari esigenze del paziente.

a) Visita neurologica, ogni 30 giorni per i primi tre mesi, per i pazienti che iniziano il trattamento sia con farmaci di prima che di seconda linea presso i PRN/Nodi.
b) Successive valutazioni neurologiche per documentare l'efficacia o inefficacia della terapia in atto che verranno effettuate periodicamente nei centri somministratori e almeno una volta all'anno nei PRN/Nodi.
c) Visita oculistica e densitometria ossea computerizzata prima e durante la terapia steroidea (una volta all'anno in assenza di sintomi).
d) Esame elettromiografico: 1-3 mesi dopo ogni nuova terapia e successivamente ogni 6-12 mesi in base al quadro clinico.
e) Emocromo con formula, esami ematochimici di funzionalità epatica e renale, glicemia ed elettroliti: prima e durante la terapia (frequenza in base alla terapia utilizzata). Ulteriori particolari esami saranno richiesti in base alla terapia in corso ed alle condizioni cliniche del paziente.

f) Eventuali visite specialistiche saranno eseguite in relazione al coinvolgimento d'organo legato alla patologia o alla terapia.
g) Rivalutazione Fisiatrica in caso di limitazione funzionale con indicazione al trattamento riabilitativo idoneo o rimodulazione del PRI

INDICATORI

INDICATORE	VALORE
	%
I_1= Inserimento di certificati di diagnosi e Piani terapeutici nei registri (SiMaRRP) entro massimo 15 giorni dalla diagnosi	%
I_2= Aumento della percentuale di pazienti residenti in Puglia e diagnosticati in Regione sul totale delle diagnosi.	%
N° di pazienti avviati a setting riabilitativi idonei che usufruiscono del servizio	
Fornitura puntuale del farmaco al paziente	

Valutazione del percorso

Le criticità e i miglioramenti da adottare nel percorso assistenziale integrato alle persone con Neuropatie Demielinizzanti devono essere indagati attraverso **audit clinico-organizzativi** effettuati su indicazione della Dipartimento Salute e Politiche Sociali che potranno essere motivati da criticità peculiari emergenti dalla lettura dei dati acquisiti da ogni Azienda.
Le Associazioni dei malati offriranno il proprio contributo di facilitatori alla conoscenza delle criticità e al superamento delle stesse partecipando attivamente all'analisi e alla scelta delle proposte.
Il gruppo di lavoro rimane in carica e si riunisce annualmente per verificare l'implementazione ed il monitoraggio dell'applicazione del PDTA e per garantire gli aggiornamenti e le integrazioni derivanti dalla reale applicazione dello stesso su tutto il territorio regionale. Tale azione verrà implementata col supporto tecnico scientifico del Coordinamento Regionale Malattie Rare.
La soddisfazione dell'utente e la sua percezione della qualità dell'assistenza saranno valutate attraverso la somministrazione di un questionario che sarà reso disponibile sul sito Malattie Rare della Regione Puglia.

ALLEGATI AL DOCUMENTO

Allegato 1: CRITERI NEUROFISIOLOGICI

Allegato 2: SCALE VALUTAZIONE ONLS

Revisione del PDTA dopo 1 anno

Firmato digitalmente da:
MAURO NICASTRO
Regione Puglia
Firmato il: 06-07-2022 10:55:05
Seriale certificato: 644715
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 luglio 2022, n. 987

Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014-2020 - Asse V Assistenza tecnica - Variazione al Bilancio di previsione 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2022-2024 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Competitività, Attività economiche e consumatori, Politiche internazionali e commercio estero, Energia, Reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo, Ricerca industriale e innovazione, Politiche giovanili, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore e confermata dall'Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014-2020, riferisce quanto segue.

Visti

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;
- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii;
- il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm. ii.;
- il Regolamento UE n.679/2016 relativo alla "protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati" e che abroga la direttiva 95/46/CE (Reg. generale sulla protezione dei dati);
- la Deliberazione del 7 dicembre 2020 n. 1974, con la quale la Giunta regionale ha adottato la Macrostruttura del Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale denominato "MAIA 2.0", Atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale;
- il Decreto del Presidente della Regione Puglia del 22 gennaio 2021, n. 22, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28 gennaio 2021 che ha emanato l'Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale "Adozione Atto di Alta Organizzazione - Modello organizzativo "MAIA 2.0", successivamente modificato e integrato con decreto del Presidente della Giunta regionale 10 febbraio 2021, n. 45;
- la D.G.R. n. 685 del 26 aprile 2021 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Dipartimento Sviluppo economico;
- il D.P.G.R. n. 263 del 10/08/2021 "Attuazione modello Organizzativo MAIA 2.0 adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" e ss. mm. e ii.;
- la D.G.R. n. 1794 del 5/11/2021 di Adeguamento organizzativo a seguito del DPGR 22/2021 di adozione del modello di alta organizzazione "Maia 2.0" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 1713 del 28/10/2021, "D.G.R. 1728/2020 – "Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro" – Delega delle funzioni" e la D.G.R. n. 1845 del 15/11/2021 di rettifica della D.G.R. 1713/2021, con cui le funzioni di Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenengro 2014-2020 sono state affidate al dott. Crescenzo Antonio Marino.

Visti, altresì,

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili

e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

- l'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione 2022-2024;
- la Legge Regionale n. 51 del 30 dicembre 2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2022)";
- la Legge Regionale n. 52 del 30 dicembre 2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 2 del 20 gennaio 2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

Premesso che

- la Regione Puglia è stata individuata come Autorità di Gestione (AdG) del Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014-2020;
- la Commissione U.E. -con decisione C (2015) 9491 del 15/12/2015 – CCI 2014 TC16I15 CB 008 - ha approvato il Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg-IPA CBC Italia – Albania – Montenegro 2014-2020;
- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 2394/2015, ha preso atto dell'adozione – da parte della Commissione U.E. – della Decisione di approvazione del Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014-2020;
- con la D.G.R. n. 163/2016 la funzione di AdG del Programma è stata affidata al Direttore pro tempore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro;
- con la D.G.R. n. 1728 del 22/10/2020, la Giunta ha conferito al dirigente pro tempore della Sezione Ricerca, Innovazione e Capacità Istituzionale le funzioni di Autorità di Gestione del Programma;
- con la D.G.R. n. 1713 del 28/10/2021, "D.G.R. 1728/2020 – "Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro" – Delega delle funzioni" e con la D.G.R. n. 1845 del 15/11/2021 di rettifica della D.G.R. 1713/2021, le funzioni innanzi citate continuano ad essere affidate al dott. Crescenzo Antonio Marino;
- il Programma ha una dotazione finanziaria riveniente dallo strumento di preadesione IPA per quanto riguarda la quota UE e dal cofinanziamento nazionale, per complessivi € 92.707.558,00. Tali risorse, a norma della delibera C.I.P.E. n. 10/2015 del 28/01/2015, sono coperte interamente dal cofinanziamento U.E. a titolo dello strumento I.P.A. II per l'85% e, quindi, per € 78.801.422,00 e dal cofinanziamento nazionale per il restante 15%:
    - per l'Italia, a titolo del Fondo di Rotazione – ex L. 183/1987 –, per € 6.953.068,00;
    - per l'Albania e per il Montenegro – a carico dei beneficiari albanesi e montenegrini dei progetti – per altrettanti € 6.953.068,00;

Considerato che

- dal 2016 a oggi, il Programma è stato implementato con attività condivise in sede di Comitato di Sorveglianza e promosse dall'Autorità di Gestione, sia con interventi sui quattro Assi Tematici che in attuazione del progetto di Assistenza tecnica per l'Italia, finanziato a valere sull'Asse V;
- l'Autorità di Gestione del Programma e il Segretariato Congiunto sono attualmente impegnati nella fase di chiusura del Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014-2020, che determina un notevole aumento di tutte le attività di rispettiva competenza, al fine di assicurare gli adempimenti previsti nel rispetto dei termini e garantire una corretta chiusura delle operazioni; contestualmente,

la struttura dell'Autorità di Gestione e il Segretariato Congiunto stanno, inoltre, assicurando quanto necessario all'avvio del nuovo Programma Interreg IPA South Adriatic (Italy-Albania-Montenegro) per il ciclo di programmazione 2021-2027, di cui la Regione Puglia continua a essere Autorità di Gestione;

- con Atto dirigenziale n. 36 del 24/04/2019, l'Autorità di Gestione del Programma ha istituito e indetto l'avviso per la responsabilità equiparata a Posizione organizzativa di Tipologia A) "Coordinamento amministrativo e contabile IPA Italia-Albania-Montenegro – Responsabile degli Assi" e, successivamente, con Atto dirigenziale n. 56 del 17/05/2019, l'incarico è stato conferito per la durata di un anno;
- con Atto dirigenziale n. 61 del 31/07/2020, l'Autorità di Gestione del Programma ha prorogato il conferimento dell'incarico dal 01/08/2020 per una durata di due anni, fino al 31/07/2022, come previsto dalla disciplina regionale in materia;
- al fine di garantire la continuità dell'azione amministrativa e il buon andamento delle attività del Programma, risulta necessario istituire la responsabilità equiparata a Posizione organizzativa di tipologia A) "Coordinamento amministrativo e contabile IPA Italia-Albania-Montenegro – Responsabile degli Assi" e indire il relativo avviso per il conferimento dell'incarico, con decorrenza dal 01/08/2022 al 31/12/2023.

Rilevato che in relazione ai Capitoli del Bilancio vincolato relativi a queste spese, i relativi stanziamenti in Entrata e in Uscita di cui al Bilancio di Previsione 2022, al Bilancio Pluriennale 2022-2024 e al documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, non sono sufficienti a garantire le previsioni di spesa sopra descritte.

Tutto ciò premesso e considerato, al fine di assicurare la copertura finanziaria delle attività necessarie per la sana e corretta gestione del Programma da parte dell'Autorità di Gestione, si rende necessario procedere ad apposita Variazione al Bilancio nella parte Entrata e nella parte Spesa, così come di seguito indicato nella sezione "Copertura finanziaria".

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla L.241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento di dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento destinato alla pubblicazione è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con DGR n. 2 del 20/01/2022, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO

CRA: 12 – Dipartimento Sviluppo economico;

4 – Sezione Ricerca e relazioni internazionali

Con la deliberazione n. 1713 del 28/10/2021, come rettificata con la deliberazione n. 1845 del 15/11/2021, la Giunta regionale ha affidato temporaneamente, a decorrere dal 1° novembre 2021, le funzioni di Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro al dott. Crescenzo Antonio Marino, autorizzandolo ad assumere tutti gli atti contabili necessari sui Capitoli del CRA 12.4 della Sezione Ricerca e relazioni internazionali.

- Variazione di bilancio:

PARTE ENTRATA

Entrata Ricorrente

Codice UE: 1 – Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari

Capitolo di Entrata	**Declaratoria**	**Titolo Tipologia**	**P.D.C.F.**	**VARIAZIONE E.F.2022 Competenza Cassa (in euro)**	**VARIAZIONE E.F. 2023 Competenza (in euro)**
E2130030	Trasferimenti diretti da Commissione U.E., quota Comunitaria Programma di Cooperazione Transfrontaliera "Interreg IPA CBC Italia – Albania – Montenegro" 2014/2020	2.105	E.2.01.05.01.000	+ 9.856,95	+ 21.356,73
E2130031	Trasferimenti diretti da Ministero dell'Economia-IGRUE, Cofinanziamento Programma di Cooperazione Transfrontaliera "Interreg IPA CBC Italia – Albania – Montenegro" 2014/2020	2.101	E 2.01.01.01. 000	+ 1.739,47	+ 3.768,83
Totale UE (85%)				**+ 9.856,95**	**+ 21.356,73**
Totale Cofinanziamento nazionale (15%)				**+ 1.739,47**	**+ 3.768,83**
TOTALE				**+ 11.596,42**	**+ 25.125,56**

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con **debitori certi**:

1. *Commissione europea per il tramite del Ministero dell'Economia e delle Finanze;*
2. *Ministero dell'Economia e delle Finanze*

Titolo giuridico:

1. *Decisione della Commissione Europea C 9491 del 15/12/2015, di approvazione del Programma*;
2. *Delibera CIPE n. 10/2015*

PARTE SPESA

Spesa Ricorrente

Missione 19 – Relazioni internazionali

Programma 02 – Cooperazione territoriale

Capitolo di Spesa	**Declaratoria**	**Cod UE**	**P.D.C.F.**	**VARIAZIONE E.F.2022 Competenza Cassa (in euro)**	**VARIAZIONE E.F. 2023 Competenza (in euro)**
U1085107	Finanziamento per retribuzione dipendenti - **QUOTA U.E**. - Programma di Cooperazione transfrontaliera INTERREG IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020	3	U.1.01.01.01.000	+ 7.355,77	+ 15.937,50

U1085507	Finanziamento per retribuzione dipendenti - **Cofinanziamento nazionale** - Programma di Cooperazione transfrontaliera INTERREG IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020	4	U.1.01.01.01.000	+ 1.298,08	+ 2.812,50
U1085108	Finanziamento spese per contributi sociali a carico dell'ente - **QUOTA U.E**. -Programma di Cooperazione transfrontaliera INTERREG IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020	3	U.1.01.02.01.000	+ 1.875,94	+ 4.064,54
U1085508	Finanziamento spese per contributi sociali a carico dell'ente - **Cofinanziamento nazionale** - Programma di Cooperazione transfrontaliera INTERREG IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020	4	U.1.01.02.01.000	+ 331,05	+ 717,27
U1085109	Finanziamento spese per IRAP e tasse - QUOTA U.E. - Programma di Cooperazione transfrontaliera INTERREG IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020	3	U.1.02.01.01.000	+ 625,24	+ 1.354,69
U1085509	Finanziamento spese per IRAP e tasse - Cofinanziamento nazionale - Programma di Cooperazione transfrontaliera INTERREG IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020	4	U.1.02.01.01.000	+ 110,34	+ 239,06
Totale UE (85%)				**+ 9.856,95**	**+ 21.356,73**
Totale Cofinanziamento nazionale (15%)				**+ 1.739,47**	**+ 3.768,83**
Totale				**+ 11.596,42**	**+ 25.125,56**

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.

Agli accertamenti di entrata e agli impegni di spesa per gli anni 2022 e seguenti si provvederà, ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) dell'Allegato 4/2 al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., concernente i "contributi a rendicontazione", con successivi atti dell'Autorità di Gestione del Programma.

L'Assessore Delli Noci, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera k della L.R. n. 7/97, propone alla Giunta:

- di approvare la sua relazione, che qui si intende integralmente riportata;
- di apportare la variazione, in parte entrata e in parte spesa, al Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024, approvato con la L.R. 30 dicembre 2021, n. 52, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2 del 20/01/2022, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;

- di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al Bilancio;

- di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;

- di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
- di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti della Giunta Regionale" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta, è conforme alle risultanze istruttorie.

La funzionaria
P.O. Coordinamento tecnico-amministrativo Asse V del Programma
Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro
(dott.ssa Elina Caroli)

L'AdG Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014-2020
(dott. Crescenzo Antonio Marino)

La Direttora del Dipartimento, in applicazione di quanto previsto dal decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22/2021 e ss.mm.ii., ***NON*** *ravvisa la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione alcuna osservazione*.

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico
(avv. Gianna Elisa Berlingerio)

L'Assessore allo Sviluppo economico
(ing. Alessandro Delli Noci)

LA GIUNTA

- udita la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento, che attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di approvare la relazione dell'Assessore Delli Noci, che qui si intende integralmente riportata;
2. di apportare la variazione, in parte entrata e in parte spesa, al Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024, approvato con la L.R. 30 dicembre 2021, n. 52, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2 del 20/01/2022, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
3. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al Bilancio;
4. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
5. di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
6. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti della Giunta Regionale" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera del …. *Organo* … .del … …….n. ……..

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2021 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
Disavanzo					**0,00**			**0,00**
MISSIONE		**19**	**Relazioni Internazionali**					
	Programma	2	Cooperazione Territoriale					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza		11.596,42		
				previsione di cassa		11.596,42		
	Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
				previsione di competenza		-		
				previsione di cassa		-		
Totale Programma		**2**	**Cooperazione Territoriale**	**residui presunti**				
				previsione di competenza		11.596,42		
				previsione di cassa		11.596,42		
TOTALE MISSIONE		**19**	**Relazioni Internazionali**	**residui presunti**				
				previsione di competenza		11.596,42		
				previsione di cassa		11.596,42		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**				
				previsione di competenza		11.596,42		
				previsione di cassa		11.596,42		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**				
				previsione di competenza		11.596,42		
				previsione di cassa		11.596,42		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2021 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
TITOLO		**2**	**Trasferimenti correnti**					
Tipologia		105	Altri trasferimenti correnti dal resto	residui presunti				
				previsione di competenza		9.856,95		
				previsione di cassa		9.856,95		
Tipologia		101	Trasferimenti correnti da Ministeri	residui presunti				
				previsione di competenza		1.739,47		
				previsione di cassa		1.739,47		
TOTALE TITOLO		**2**	**Trasferimenti correnti**	**residui presunti**				
				previsione di competenza		11.596,42		
				previsione di cassa		11.596,42		
TITOLO		**4**	**Entrate in conto capitale**					
Tipologia		200	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea	residui presunti				
				previsione di competenza		-		
				previsione di cassa		-		
TOTALE TITOLO		**4**	**Entrate in conto capitale**	**residui presunti**				
				previsione di competenza		-		
				previsione di cassa		-		

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera del …. *Organo* … .del … …….n. ……..

TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA	**residui presunti**	
	previsione di competenza	11.596,42
	previsione di cassa	11.596,42
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	**residui presunti**	
	previsione di competenza	11.596,42
	previsione di cassa	11.596,42

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Firmato digitalmente da: Crescenzo Antonio Marino
Data: 22/06/2022 11:05:25

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
RII	DEL	2022	17	04.07.2022

PROGRAMMA INTERREG IPA CBC ITALIA#ALBANIA#MONTENEGRO 2014-2020 # ASSE V ASSISTENZA TECNICA # VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2022-2024 AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 05-07-2022 12:54:45
Seriale certificato: 645075
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Dirigente

DR. NICOLA PAI

Firmato digitalmente da:
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 luglio 2022, n. 988

L. n. 144/99 - III Programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale. Applicazione avanzo vincolato - Variazione al Bilancio regionale 2022 e pluriennale 2022-2024, approvato con L.R. n. 52/2021, al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2/2022.

L'Assessore ai Trasporti, Dott.ssa Anna Maurodinoia, d'intesa con il Vice Presidente con delega al Bilancio, Avv. Raffaele Piemontese, per la parte relativa alla autorizzazione degli spazi finanziari, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "*Programmazione della mobilità sostenibile*", Arch. Luca Michele Basile, confermata dal Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale, Ing. Enrico Campanile, riferisce quanto segue.

Visto:

- il D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126 del 10/08/2014 – "*Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009*";
- l'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. n. 51 del 30/12/2021 "*Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2022 e Bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2022)*";
- la L.R. n. 52 del 30/12/2021 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e Bilancio pluriennale 2022-2024*";
- la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39 comma 10 del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*";
- la D.G.R. n. 47 del 31/01/2022, con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2021 sulla base dei dati contabili preconsuntivi.

Preso atto che:

- la Legge n. 144/99 ha istituito il Piano Nazionale della Sicurezza Stradale (P.N.S.S.) ed ha stabilito che lo stesso venga attuato attraverso programmi annuali;
- la Legge n. 296/2006 (Finanziaria 2007) ha attribuito 53 milioni di Euro per il finanziamento delle attività connesse all'attuazione, alla valutazione di efficacia ed all'aggiornamento del Piano per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009;
- il MIT ha elaborato il "*III Programma di Attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale*" da finanziarsi con le risorse rese disponibili dalla Legge n. 296/06 per l'anno 2007 e a tal fine ha preventivamente organizzato una fase di consultazione con le Regioni, le Province autonome, l'UPI e l'ANCI, per acquisire gli elementi conoscitivi e valutativi più opportuni per determinare contenuti e modalità applicative del suddetto programma;
- il CIPE, con Delibera n. 143 del 21/12/2007, ha approvato il III Programma di Attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale, comprendente anche la ripartizione regionale delle risorse finanziarie dedicate all'attuazione del Piano medesimo;
- con Decreto n. 20712 del 27/12/2007 il MIT ha ripartito le risorse finanziarie del III Programma di attuazione del P.N.S.S., attribuendo alla Regione Puglia la somma di Euro 2.609.098,00;
- con successivo Decreto n. 4657 del 28/12/2007 il MIT ha disposto l'impegno di 53 milioni di Euro in favore delle Regioni e delle Province autonome secondo gli la ripartizione di cui al suindicato Decreto;

- in data 16/11/2008 è stata sottoscritta la convenzione tra il MIT e la Regione Puglia per il trasferimento dei fondi relativi al III Programma;
- con D.G.R. n. 30 del 19/01/2010 la Regione Puglia ha provveduto all'approvazione dei progetti finalizzati alle attività connesse alla realizzazione del III e del IV Programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale, selezionati attraverso procedura concertativa con l'UPI e l'ANCI;
- in data 11/04/2011 è stata sottoscritta la convenzione tra la Regione Puglia e gli Enti beneficiari dei contributi di cui al citato III Programma di attuazione del P.N.S.S...

Considerato che:

- esistono risorse disponibili, ammontanti complessivamente ad Euro 72.615,45, rivenienti dal recupero di quote di cofinanziamento ministeriale incamerate sul Capitolo di entrata E.4112000 giuste reversali:
  1. rev. n. 85225 dell'08/10/2020 per l'importo di Euro 6.706,06;
  2. rev. n. 105132 del 27/09/2021 per l'importo di Euro 4.000,00;
  3. rev. n. 137793 del 20/12/2001 per l'importo di Euro 61.909,39;
- le suindicate risorse, non essendo state utilizzate entro il 31 dicembre dei rispettivi esercizi finanziari, sono confluite nell'avanzo di amministrazione vincolato.

Pertanto, al fine di poter gestire le procedure di cofinanziamento in favore degli Enti Locali beneficiari delle risorse ministeriali previste dal III Programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale (P.N.S.S.), si propone alla Giunta:

- di applicare l'Avanzo di Amministrazione presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di Euro 72.615,45, derivante da economia vincolata formatasi negli anni 2020 e 2021 in seguito al recupero di quote di cofinanziamento ministeriale incamerate sul Capitolo di entrata E.4112000 e non utilizzate entro il 31 dicembre dei rispettivi esercizi finanziari;
- di apportare la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio regionale 2022 e pluriennale 2022- 2024, approvato con L.R. n. 52/2021, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2/2022, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente atto;
- di approvare l'All. E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al Bilancio;
- di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10, comma 4 del D.Lgs n. 118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
- di dare mandato al Dirigente regionale della Sezione competente di provvedere all'adozione dei provvedimenti consequenziali.

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni e integrazioni.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto, ai sensi dell'art.

42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di Euro 72.615,45, derivante da economia vincolata formatasi negli anni 2020 e 2021 in seguito al recupero di quote di cofinanziamento ministeriale incamerate sul Capitolo di entrata E.4112000 e non utilizzate entro il 31 dicembre dei rispettivi esercizi finanziari, il tutto come di seguito riportato:

Capitolo Entrata	Capitolo Spesa	Numero Accertamento	Reversale	Importo Reversale (Euro)	Debitore	Importo da prelevare dal Capitolo di spesa (Euro)	Capitolo di Spesa di definitiva imputazione
E.4212000	U.1110100	6020069304	85225/2020	6.706,06	Provincia di Lecce	6.706,06	U.0551055
E.4212000	U.1110100	6020078763	105132/2021	4.000,00	Comune di Lequile	4.000,00	U.0551055
E.4212000	U.1110100	6021117318	137793/2021	61.909,39	Comune di Canosa di Puglia	61.909,39	U.0551055

L'Avanzo applicato è destinato alla variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio regionale 2022 e pluriennale 2022-2024, approvato con L.R. n. 52/2021, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2/2022, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

C.R.A.	CAPITOLO		M.P.T.	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	VARIAZIONE E.F. 2022	
					COMPETENZA	CASSA
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ Euro 72.615,45	0,00
10.04	U.1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa (art. 51, L.R. n. 28/2001)	20.1.1	1.10.01.01	0,00	Euro 72.615,45
16.04	U.0551055	L. 144/99 – Trasferimento in conto capitale di fondi statali alle Province e ai Comuni beneficiari degli interventi finanziati nell'ambito dei Programmi di attuazione del Piano di Sicurezza Stradale	10.2.2	2.03.01.02	+ Euro 72.615,45	+ Euro 72.615,45

La spesa di cui al presente provvedimento, pari a complessivi Euro 72.615,45, corrisponde ad O.G.V. che sarà perfezionata nel 2022 mediante impegno da assumersi con successivo atto del Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL.
Si attesta che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii..

L'Assessore Relatore, d'intesa con l'Assessore al Bilancio, Avv. Raffaele Piemontese, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera K) della L.R. n. 7/97, propone alla Giunta:

1. di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa, e che qui si intende integralmente riportata;
2. di applicare l'Avanzo di Amministrazione presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di Euro 72.615,45, derivante da economia vincolata formatasi negli anni 2020 e 2021 in seguito al recupero di quote di cofinanziamento ministeriale incamerate sul Capitolo di entrata E.4112000 e non utilizzate entro il 31 dicembre dei rispettivi esercizi finanziari;
3. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2022 e pluriennale 2022-2024, approvato con L.R. n. 52/2021, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2/2022, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente atto;
4. di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di

finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
5. di approvare l'All. E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al Bilancio;
6. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10, comma 4 del D.Lgs n. 118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
7. di dare mandato al Dirigente regionale della Sezione competente di provvedere all'adozione dei provvedimenti consequenziali;
8. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio a loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore
P.O. Arch. Luca Michele Basile

Il Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL
Ing. Enrico Campanile

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla proposta di Delibera osservazioni ai sensi dell'art. 18 del DPGR 443/2015

Il Direttore del Dipartimento Mobilità
Avv. Vito Antonio Antonacci

L'Assessore ai Trasporti
Dott.ssa Anna Maurodinoia

L'Assessore al Bilancio
Avv. Raffaele Piemontese

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa, e che qui si intende integralmente riportata;
2. di applicare l'Avanzo di Amministrazione presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di Euro 72.615,45, derivante da economia vincolata formatasi negli anni 2020 e 2021 in seguito al recupero di quote di cofinanziamento ministeriale incamerate sul Capitolo di entrata E.4112000 e non utilizzate entro il 31 dicembre dei rispettivi esercizi finanziari;

3. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2022 e pluriennale 2022-2024, approvato con L.R. n. 52/2021, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2/2022, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente atto;
4. di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
5. di approvare l'All. E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
6. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10, comma 4 del D.Lgs n. 118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
7. di dare mandato al Dirigente regionale della Sezione competente di provvedere all'adozione dei provvedimenti consequenziali;
8. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Enrico
Campanile
30.06.2022
17:07:04
GMT+01:00

Allegato E/1

**Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011**

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera del …. *Organo* … .del … …….n. ……..

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
Disavanzo d'amministrazione					**0,00**			**0,00**
MISSIONE		**10**	**Trasporto e diritto alla mobilità**					
	Programma	2	Trasporto Pubblico Locale					
	Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00	72.615,45		0,00
				previsione di cassa	0,00	72.615,45		0,00
TOTALE PROGRAMMA		**2**	**Trasporto Pubblico Locale**	**residui presunti**	**0,00**			
				previsione di competenza	**0,00**	**72.615,45**		
				previsione di cassa	**0,00**	**72.615,45**		
TOTALE MISSIONE		**10**	**Trasporto e diritto alla mobilità**	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
				previsione di competenza	**0,00**	**72.615,45**		**0,00**
				previsione di cassa	**0,00**	**72.615,45**		**0,00**
MISSIONE		**20**	**Fondi e accantonamenti**					
	Programma	1	Fondo di riserva					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00			0,00
				previsione di cassa	0,00		72.615,45	0,00
TOTALE PROGRAMMA		**1**	**Fondo di riserva**	**residui presunti**	**0,00**			
				previsione di competenza	**0,00**			
				previsione di cassa	**0,00**		**72.615,45**	
TOTALE MISSIONE		**20**	**Fondi e accantonamenti**	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
				previsione di competenza	**0,00**			**0,00**
				previsione di cassa	**0,00**		**72.615,45**	**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
				previsione di competenza	**0,00**	**72.615,45**		**0,00**
				previsione di cassa	**0,00**	**72.615,45**	**72.615,45**	**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
				previsione di competenza	**0,00**	**72.615,45**		**0,00**
				previsione di cassa	**0,00**	**72.615,45**	**72.615,45**	**0,00**

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			**0,00**			**0,00**
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			**0,00**			**0,00**
Utilizzo Avanzo d'amministrazione			**0,00**	**72.615,45**		**0,00**
TITOLO						
Tipologia		residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00			0,00
		previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE TITOLO		**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
		previsione di competenza	**0,00**			**0,00**
		previsione di cassa	**0,00**			**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
		previsione di competenza	**0,00**	**72.615,45**		**0,00**
		previsione di cassa	**0,00**			**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
		previsione di competenza	**0,00**	**72.615,45**		**0,00**
		previsione di cassa	**0,00**			**0,00**

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
MOS	DEL	2022	11	05.07.2022

L. N. 144/99 - III PROGRAMMA DI ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE DELLA SICUREZZA STRADALE. APPLICAZIONE AVANZO VINCOLATO - VARIAZIONE AL BILANCIO REGIONALE 2022 E PLURIENNALE 2022-2024, APPROVATO CON L.R. N. 52/2021, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO ED AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2022-2024, APPROVATO CON D.G.R. N. 2/2022.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 05-07-2022 18:18:21
Seriale certificato: 845075
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Dirigente

DR. NICOLA PAI

Firmato digitalmente da:
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 luglio 2022, n. 990

Mozione n. 58 del Consiglio Regionale "Contrasto alle povertà educative". Istituzione Tavolo Interistituzionale dei Minori

L'Assessora al Welfare, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente del Servizio Minori, Famiglie, PO e Tenuta Registri condivisa dalla Dirigente ad interim della Sezione Inclusione Sociale Attiva, così come confermata dalla Direttrice del Dipartimento Welfare, riferisce quanto segue:

Visti:

- la Legge n. 328/2000;
- la L.R. n. 19/2006 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs n. 147/2017;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la DGR del 07/03/2022, n. 302 recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio.

Premesso che:

- l'art. 13 della L.R. n. 19 del 10 luglio 2006 prevede che la Regione, nell'ambito del Sistema informativo dei servizi sociali di cui all'articolo 21 della legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge- quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali), in collaborazione con le Province e i Comuni, singoli e/o associati, istituisce il Sistema informativo regionale dei servizi socio-assistenziali (SISR) quale strumento per la tempestiva acquisizione dei dati e delle informazioni necessarie alla conoscenza dei bisogni sociali finalizzata alla programmazione, alla gestione e alla valutazione delle politiche sociali;
- l'art. 14 della L.R. n. 19 del 10 luglio 2006, al comma 1, prevede che "E' istituito presso l'Assessorato alla Solidarietà l'Osservatorio regionale delle politiche sociali. L'Osservatorio promuove, coordina e realizza le azioni di monitoraggio sul sistema di offerta dei servizi sociali, sulla domanda di servizi, sulla spesa sociale della Regione e degli enti locali, nonché il monitoraggio periodico sullo stato di attuazione dei Piani sociali di zona e la progettazione del sistema informativo sociale";
- l'art. 24 del D.Lgs. n. 147/2017 ha istituito presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, il Sistema informativo unitario dei servizi sociali, che integra e sostituisce il sistema informativo dei servizi sociali, di cui all'articolo 21 della legge n. 328 del 2000, e il casellario dell'assistenza, di cui all'articolo 13 del decreto-legge n. 78 del 2010, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 122 del 2010, che sono conseguentemente soppressi;
- l'Osservatorio regionale delle politiche sociali si articola per aree tematiche, nella forma di articolazioni organizzative interne, con programmi di attività e risorse specifiche, e tra loro connesse e con un coordinamento unico, secondo quanto disciplinato dalla Giunta regionale, da ultimo con DGR n. 1704 del 28/10/2021;

Considerato che:

- in data 20.04.2021 il Consiglio Regionale ha approvato la Mozione n. 58 "Contrasto alle povertà educative" che muovendo dalla necessità di contrastare le povertà educative e la dispersione scolastica e di promuovere interventi a sostegno del mondo dell'infanzia e dell'adolescenza, ha impegnato il Presidente della Giunta regionale, tutti gli Assessori preposti alle aree di policy più direttamente coinvolte, in sinergia con il Garante regionale per i diritti dei Minori e le Commissioni consiliari competenti per materia, a istituire, nell'ambito dell'Osservatorio regionale delle Politiche sociali di cui alla legge regionale 10 luglio 2006, n. 19 (Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia), l'Osservatorio regionale dei Minori al fine di mettere in rete le diverse istituzioni pubbliche e private che si occupano di bambini e bambine, ragazzi e ragazze;

- si è stabilito altresì di dotare, entro il corrente esercizio finanziario, la Regione Puglia di una programmazione strategica e integrata per il contrasto alle Povertà educative, capace di mettere a sistema Obiettivi operativi e risorse finanziarie derivanti da programmi nazionali, quali, ad esempio, il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) a valere sul Recovery Fund per l'attuazione della Next Generation Eu Strategy della UE, il PON Inclusione e il PON Istruzione, e da programmi regionali a valere su fondi strutturali e ordinari, quali ad esempio il POR Puglia 2021- 2027 (FESR-FSE) e i piani per l'utilizzo del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC);

Rilevato che:
- a seguito dell'approvazione della Mozione, presso il Dipartimento Welfare si sono svolti incontri tra i referenti amministrativi dello stesso Dipartimento e dell'Ufficio del Garante dei Diritti del Minore per concordare gli indirizzi organizzativi e operativi al fine di dare attuazione agli indirizzi consiliari;
- l'Osservatorio regionale delle Politiche sociali di cui alla legge regionale 10 luglio 2006, n. 19, incardinato nella Giunta regionale, annovera tra i suoi obiettivi specifici anche quello elaborare analisi, dati e indicatori con le informazioni per aree tematiche, tra le quali, anche quella della Tutela dei minori e delle famiglie;
- al fine, dunque, di evitare duplicazioni e rispondere a criteri di efficacia ed efficienza, nel corso dei predetti incontri, è stato approfondito lo specifico perimetro funzionale da attribuire al predetto organismo regionale dei minori per garantire l'opportuna complementarietà e continuità tra detto intervento e il richiamato Osservatorio regionale delle Politiche Regionali;
- per le finalità sopra richiamate è stato individuato il modello organizzativo costituito da un tavolo interistituzionale per le persone di minore età e per il contrasto alle povertà educative;

Ritenuto che l'istituzione, nell'ambito del più generale sistema di monitoraggio del sistema di welfare regionale, di un tavolo interistituzionale regionale dei minori, quale presidio permanente di analisi e studio delle dinamiche del mondo dell'infanzia e dell'adolescenza e dei fenomeni ad esso connessi sotto il profilo economico, sociale, culturale, ecc, rappresenti la modalità più idonea per dare attuazione a quanto previsto nella mozione del Consiglio Regionale n. 58 del 20 aprile 2021, costituendo uno strumento utile per lo studio e la promozione di attività finalizzate alla tutela di tale fascia debole e dei relativi diritti.

Ritenuto, altresì, che l'attività del Tavolo debba svolgersi in un'ottica di coinvolgimento attivo del territorio finalizzata all'inclusione e alla partecipazione degli stakeholder e dei soggetti interessati, attuando forme di interazione con i portatori di interesse in grado di rappresentare bisogni ed istanze specifiche della categoria sociale di riferimento.

Tutto ciò premesso e considerato, si rende necessario proporre alla Giunta Regionale, al fine di dare esecuzione alla mozione del Consiglio Regionale n. 58 del 20 aprile 2021 ed in raccordo con le funzioni dell'Osservatorio regionale delle politiche sociali, di:

1. **istituire il Tavolo regionale interistituzionale dei Minori** incardinato nel Dipartimento Welfare della Regione Puglia. Il Tavolo avrà il compito di:
   - svolgere azione di misurazione e analisi dei fenomeni che riguardano il mondo dell'infanzia e dell'adolescenza sotto i diversi aspetti, in considerazione del forte valore di trasversalità ed integrazione degli interventi e delle policy;
   - favorire la conoscenza di buone pratiche e di interventi innovativi e lo scambio sul territorio regionale e con altre realtà riconosciute a livello nazionale e comunitario;
   - consolidare flussi informativi connessi alla attuazione dei diversi interventi rivolti al contrasto delle povertà educative e alla promozione dei bambini e dei ragazzi, supportando la Regione, attraverso la rilevazione e l'analisi dei dati, nella lettura dei bisogni e nella elaborazione di strategie di intervento efficaci;

- predisporre annualmente una relazione sullo stato di attuazione della strategia regionale per il contrasto alle povertà educative da presentare al Consiglio regionale entro il 30 giugno dell'anno successivo a ciascun anno di attuazione;

2. **disporre che** il Tavolo regionale per i minori di cui al punto precedente costituisca strumento organizzativo di raccordo stabile, utile a stabilire una permanente azione di confronto sui fenomeni di analisi dei dati e delle criticità e di una conseguente efficace condivisione dei processi di programmazione e lavori in sinergia con l'Osservatorio regionale delle Politiche Sociali, anche fornendo a quest'ultimo le risultanze delle varie attività svolte, con il Forum degli Adolescenti da istituire in capo al Consiglio regionale ai sensi della legge regionale 7 luglio 2020, n. 14 (Misure regionali in favore degli adolescenti) e con una delegazione dei Consigli comunali dei Bambini e delle Bambine.
   Il Tavolo interistituzionale è composto dal Garante regionale dei Diritti del Minore o suo delegato, con funzioni di coordinamento, dai referenti amministrativi designati dai Dipartimenti Welfare, Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, dal dirigente della Sezione sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale o suo delegato, dal Dirigente della Sezione Statistica regionale o suo delegato. Possono essere invitati, i rappresentanti di altri soggetti istituzionali, in ragione delle specifiche materie trattate.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal d.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

La presente Deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07-03/2022.

L'impatto di genere stimato è:

☐ diretto

☐ indiretto

☒ neutro

Copertura Finanziaria di cui al d.lgs. 118/2011 e ss.ss.ii

La presente deliberazione non comporta ulteriori implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessora al Welfare, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett. d) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

1. **di istituire il Tavolo regionale interistituzionale dei Minori** incardinato nel Dipartimento Welfare della Regione Puglia. Il Tavolo avrà il compito di:

- svolgere azione di misurazione e analisi dei fenomeni che riguardano il mondo dell'infanzia e dell'adolescenza sotto i diversi aspetti, in considerazione del forte valore di trasversalità ed integrazione degli interventi e delle policy;
- favorire la conoscenza di buone pratiche e di interventi innovativi e lo scambio sul territorio regionale e con altre realtà riconosciute a livello nazionale e comunitario;
- consolidare flussi informativi connessi alla attuazione dei diversi interventi rivolti al contrasto delle povertà educative e alla promozione dei bambini e dei ragazzi, supportando la Regione, attraverso la rilevazione e l'analisi dei dati, nella lettura dei bisogni e nella elaborazione di strategie di intervento efficaci;
- predisporre annualmente una relazione sullo stato di attuazione della strategia regionale per il contrasto alle povertà educative da presentare al Consiglio regionale entro il 30 giugno dell'anno successivo a ciascun anno di attuazione;

2. di disporre che il Tavolo regionale per i minori di cui al punto precedente costituisca strumento organizzativo di raccordo stabile, utile a stabilire una permanente azione di confronto sui fenomeni, di analisi dei dati e delle criticità e di una conseguente efficace condivisione dei processi di programmazione e lavori in sinergia con l'Osservatorio regionale delle Politiche Sociali, anche fornendo a quest'ultimo le risultanze delle varie attività svolte, con il Forum degli Adolescenti da istituire in capo al Consiglio regionale ai sensi della legge regionale 7 luglio 2020, n. 14 (Misure regionali in favore degli adolescenti) e con una delegazione dei Consigli comunali dei Bambini e delle Bambine.

Il Tavolo interistituzionale è composto dal Garante regionale dei Diritti del Minore o suo delegato, con funzioni di coordinamento, dai referenti amministrativi designati dai Dipartimenti Welfare, Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, dal dirigente della Sezione sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale o suo delegato, dal Dirigente della Sezione Statistica regionale o suo delegato. Possono essere invitati i rappresentanti di altri soggetti istituzionali, in ragione delle specifiche materie trattate.

3. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

Le sottoscritte attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Inclusione Sociale Attiva, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Funzionaria istruttrice e titolare di P.O. PO Politiche Familiari
Dr.ssa Maddalena Mandola

La Dirigente del Servizio Minori,
Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri
Dr.ssa Angela di Domenico

La Dirigente ad interim
Sezione Inclusione Sociale Attiva
Dr.ssa Laura Liddo

Il sottoscritto Direttore NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 18, comma 1,del DPGR 22/2021

Il Direttore del Dipartimento Welfare
Avv. Valentina Romano

L'ASSESSORE AL WELFARE
Dott.ssa Rosa Barone

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora al Welfare;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge:

DELIBERA

1. **istituire il Tavolo regionale interistituzionale dei Minori** incardinato nel Dipartimento Welfare della Regione Puglia. Il Tavolo avrà il compito di:
   - svolgere azione di misurazione e analisi dei fenomeni che riguardano il mondo dell'infanzia e dell'adolescenza sotto i diversi aspetti, in considerazione del forte valore di trasversalità ed integrazione degli interventi e delle policy;
   - favorire la conoscenza di buone pratiche e di interventi innovativi e lo scambio sul territorio regionale e con altre realtà riconosciute a livello nazionale e comunitario;
   - consolidare flussi informativi connessi alla attuazione dei diversi interventi rivolti al contrasto delle povertà educative e alla promozione dei bambini e dei ragazzi, supportando la Regione, attraverso la rilevazione e l'analisi dei dati, nella lettura dei bisogni e nella elaborazione di strategie di intervento efficaci;
   - predisporre annualmente una relazione sullo stato di attuazione della strategia regionale per il contrasto alle povertà educative da presentare al Consiglio regionale entro il 30 giugno dell'anno successivo a ciascun anno di attuazione;
2. **di disporre che** il Tavolo regionale per i minori di cui al punto precedente costituisca strumento organizzativo di raccordo stabile, utile a stabilire una permanente azione di confronto sui fenomeni, di analisi dei dati e delle criticità e di una conseguente efficace condivisione dei processi di programmazione e lavori in sinergia con l'Osservatorio regionale delle Politiche Sociali, anche fornendo a quest'ultimo le risultanze delle varie attività svolte, con il Forum degli Adolescenti da istituire in capo al Consiglio regionale ai sensi della legge regionale 7 luglio 2020, n. 14 (Misure regionali in favore degli adolescenti) e con una delegazione dei Consigli comunali dei Bambini e delle Bambine.
   Il Tavolo interistituzionale è composto dal Garante regionale dei Diritti del Minore o suo delegato, con funzioni di coordinamento, dai referenti amministrativi designati dai Dipartimenti Welfare, Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, dal dirigente della Sezione sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale o suo delegato, dal Dirigente della Sezione Statistica regionale o suo delegato. Possono essere invitati i rappresentanti di altri soggetti istituzionali, in ragione delle specifiche materie trattate.
3. **di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 luglio 2022, n. 992

PSC Puglia approvato con Delibera Cipess n. 17/2021 - Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale della Regione Puglia 2022-2024 (D.G.R. n. 791/2022) - Avvio intervento OR_1 "Big Data, Open Data, DSS, CRM" - Variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2, D. Lgs. n. 118/2011

Il Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano, d'intesa con il Vicepresidente, Assessore al Bilancio e alla Programmazione, avv. Raffaele Piemontese, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal Direttore Amministrativo del Gabinetto e dal Dirigente Responsabile per la Transizione Digitale, condivisa per la parte relativa alla copertura finanziaria con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, riferisce quanto segue.

Visti:

- l'articolo 44 del decreto-legge n. 34 del 30/04/2019 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 58 del 28.06.2019 ss.mm.ii "*Semplificazione ed efficientamento dei processi di programmazione, vigilanza ed attuazione degli interventi finanziati dal Fondo per lo sviluppo e la coesione*" che prevede che, per ciascuna Amministrazione centrale, Regione o Città metropolitana titolare di risorse del FSC 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020, gli attuali documenti programmatori variamente denominati siano riclassificati, tenendo conto dello stato di attuazione degli interventi ivi inclusi, in un unico Piano operativo per ogni amministrazione, cosiddetto "*Piano sviluppo e coesione*";
- Il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, recante «*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*» che prevede, in particolare, agli articoli 241 e 242, che, nelle more di sottoposizione all'approvazione da parte del Comitato interministeriale per la programmazione economica dei Piani di sviluppo e coesione di cui al citato art. 44 del decreto-legge n. 34 del 2019, a decorrere dal 1° febbraio 2020 e per gli anni 2020 e 2021, le risorse FSC rivenienti dai cicli programmatori 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020 possono essere in via eccezionale destinate ad ogni tipologia di intervento a carattere nazionale, regionale o locale connessa a fronteggiare l'emergenza sanitaria, economica e sociale conseguente alla pandemia da COVID-19, in coerenza con la riprogrammazione che, per le stesse finalità, le Amministrazioni nazionali, regionali o locali operano nell'ambito dei Programmi operativi dei Fondi strutturali e di investimento europei, di seguito SIE, ai sensi del regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 e del regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020;
- l'Accordo relativo alla "*Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020*" (c.d. Accordo Provenzano) sottoscritto in data 2 luglio 2020 tra il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale e il Presidente della Regione Puglia, con il quale si è proceduto alla riprogrammazione delle risorse dei programmi operativi regionali FESR ed FSE e della quota di Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) attribuita alla Regione Puglia, quantificate in complessivi 750 milioni di euro;
- la delibera CIPESS n. 2 del 29 aprile 2021 relativa a "*Fondo Sviluppo e Coesione. Disposizioni quadro per il piano sviluppo e coesione*" che, in particolare, ha delineato lo scenario normativo e regolamentare all'interno del Piano sviluppo e coesione in prima approvazione e successiva integrazione;
- la delibera CIPESS n. 17 del 29 aprile 2021 avente per oggetto "*Fondo sviluppo e coesione – Approvazione del piano sviluppo e coesione della Regione Puglia*" pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana Serie generale n. 187 del 6 agosto 2021;
- la delibera n. 1826 del 15 novembre 2021 con cui la Giunta regionale ha preso atto del Piano Sviluppo e Coesione di cui alla delibera CIPESS n. 17/2021 e dato disposizioni per l'attuazione.

Visti, altresì:

- il D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126 del 10/08/2014 – "*Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009*";
- l'art. 51 comma 2 del medesimo D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. n. 51 del 30/12/2021 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022*";
- L.R. n.52 del 30/12/2021 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024*";
- la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 *"Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*";

Premesso che

- il PSC della Regione Puglia, approvato con la delibera CIPESS n. 17 del 29/04/2021, ha una dotazione complessiva di **7.517,08**M€, articolata in:
  - una sezione ordinaria, per l'importo di *7.268,07*M€ confermato in sede di istruttoria ex art. 44 del decreto-legge n. 34 del 2019, nella quale sono confluiti tutti i progetti a valere sui cicli di programmazione FSC dal 2000-2006 al 2014-2020;
  - una sezione speciale, per l'importo di 249 M€ (Sezione Speciale 2), riassegnato in esito alle verifiche del citato art. 44 del decreto-legge n. 34 del 2019 e ai sensi degli articoli 241 e 242 del decreto-legge n. 34 del 2020, destinato ad assicurare la copertura di interventi da realizzare originariamente nel Programma operativo regionale (POR), finanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), e in seguito sostituiti da quelli emergenziali;

Considerato che:

- con D.G.R. n. 1219 del 22/07/2021, la Giunta Regionale ha approvato gli obiettivi del piano di riorganizzazione digitale, che prevedono, tra l'altro, di "*dotare la Regione Puglia di un Decision Support System (DSS) basato sull'accesso strutturato a tutti i sistemi informativi regionali*" e affidano al Responsabile per la Transizione al Digitale il compito di coordinare le attività di redazione del Piano coinvolgendo tutte le strutture interessate;
- con D.G.R. n. 791 del 30/06/2022, la Giunta Regionale ha approvato il Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale della Regione Puglia 2022-2024, che prevede, nell'ambito dell'OR_1 *"Big Data, Open Data, DSS, CRM*", la realizzazione di un Sistema di supporto alle decisioni (DSS) e Business Intelligence;
- l'attuale modello di gestione del dato e della relazione con il cittadino è caratterizzato da una profonda frammentarietà per quanto concerne i sistemi informativi a supporto dei cittadini e delle imprese;

Rilevato che:

- la Regione Puglia intende proseguire, come previsto dal Piano di Riorganizzazione Digitale adottato, nel processo di digitalizzazione finalizzato a mettere al centro il cittadino (inteso come persona fisica o giuridica) al fine di creare vicinanza, fiducia, inclusione e partecipazione attiva, in coerenza con gli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e con il Programma Regionale 2021/2027 FESR-FSE della Puglia con particolare riferimento all'Obiettivo specifico RSO1.2. *"Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione* (FESR)" ed in particolare all'Azione 1.8. "*Interventi di digitalizzazione della P.A. e diffusione di infrastrutture e servizi digitali a favore di cittadini ed imprese*" tramite:
  - l'utilizzo esteso e strutturato dei dati, tramite adozione di uno strumento di DSS (Decision

Support System) a supporto del processo decisionale con approccio *data-driven*;
  - l'adozione di uno strumento di CRM (Citizen Relationship Management), che consenta una conoscenza più analitica dei cittadini e dei loro bisogni e un'esperienza differenziata per tipologia di cittadini/imprese.
- per avviare la realizzazione della suddetta infrastruttura, si rende necessario procedere alla variazione di bilancio, al fine di garantire copertura finanziaria agli interventi da porre in essere e consentire l'avvio delle attività nel più breve tempo possibile a valere sulle risorse della sezione Speciale 2 del PSC della Regione Puglia rivenienti dalla riprogrammazione del POR Puglia;
- è opportuno affidare il coordinamento delle attività di realizzazione del DSS/CRM direttamente in capo ad una delle Strutture dirigenziali della Presidenza, al fine di garantirne l'unitarietà di azione strategica e favorire l'integrazione di tutti i sistemi informativi regionali, coinvolgendo allo scopo, secondo le rispettive competenze, il RTD, tutti i Dirigenti delle strutture interessate e la società in house InnovaPuglia S.p.A.;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO, con il presente provvedimento, si propone alla Giunta Regionale di apportare la variazione al Bilancio di Previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024 approvato con D.G.R. n. 2 del 20.01.2022, ai sensi dell'art. 51 comma 2) del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. ii., così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto, al fine di consentire l'avvio delle necessarie procedure di acquisizione, nel rispetto di quanto disposto dalla normativa nazionale di riferimento in materia di appalti pubblici e di acquisizione centralizzata di beni e servizi, e nello specifico, dalla Legge n. 208/2015 all'art. 1, comma 512 in materia di servizi e beni informatici.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di un nuovi capitoli di entrata e di spesa e la variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2 del 20.01.2022, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito riportato.

BILANCIO VINCOLATO
Istituzione CNI
Parte entrata
Entrata di tipo ricorrente
Codice UE: 2 - Altre Entrate

CRA	Capitolo	Declaratoria	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE
02.06	CNI E_____	*PSC PUGLIA APPROVATO CON DELIBERA CIPESS N.17/2021 - TRASFERIMENTI CORRENTI - SEZIONE SPECIALE*	E.2.01.01.01.000

Parte spesa
Spesa di tipo ricorrente
Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011: 4 Reti e altri servizi di pubblica utilità.

CRA	Capitolo	Descrizione capitolo	Missione Programma Titolo	Piano dei Conti Finanziario
02.02	CNI U_____	*PSC PUGLIA APPROVATO CON DELIBERA CIPESS N.17/2021. SEZIONE SPECIALE. INTERVENTI PER LA DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI E DIFFUSIONE DI SERVIZI DIGITALI DELLA PA A CITTADINI E IMPRESE-SOFTWARE.*	14.5.2	U.2.02.03.02.000
02.02	CNI U_____	*PSC PUGLIA APPROVATO CON DELIBERA CIPESS N.17/2021 SEZIONE SPECIALE. INTERVENTI PER LA DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI E DIFFUSIONE DI SERVIZI DIGITALI DELLA PA A CITTADINI E IMPRESE - SERVIZI INFORMATICI.*	14.5.1	U.1.03.02.19.000

VARIAZIONE AL BILANCIO

PARTE ENTRATA

Capitolo	Declaratoria	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Variazione Competenza e cassa E.F. 2022	Variazione Competenza E.F. 2023
CNI E_____	*PSC PUGLIA APPROVATO CON DELIBERA CIPESS N.17/2021 - TRASFERIMENTI CORRENTI - SEZIONE SPECIALE*	E.2.01.01.01.000	+1.356.000,00	+599.000,00
E4210000	*PSC PUGLIA APPROVATO CON DELIBERA CIPESS N.17/2021 - SEZIONE SPECIALE*	E.4.02.01.01.000	+2.005.000,00	+ 8.165.000,00

Titolo giuridico che supporta il credito: PSC Puglia 2014-2020 approvato con Delibera CIPESS n. 17 del 29 aprile 2021 e ss.mm.ii. Sezione Speciale 2
Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi: Ministero dell'Economia e delle Finanze.

PARTE - SPESA

Capitolo	Descrizione capitolo	Missione Programma Titolo	Piano dei Conti Finanziario	Variazione Competenza e cassa E.F. 2022	Variazione Competenza E.F. 2023
CNI U_____	*PSC PUGLIA APPROVATO CON DELIBERA CIPESS N.17/2021 SEZIONE SPECIALE. INTERVENTI PER LA DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI E DIFFUSIONE DI SERVIZI DIGITALI DELLA PA A CITTADINI E IMPRESE - SERVIZI INFORMATICI.*	14.5.1	U.1.03.02.19.000	+1.356.000,00	+599.000,00

CNI U_____	*PSC PUGLIA APPROVATO CON DELIBERA CIPESS N.17/2021. SEZIONE SPECIALE. INTERVENTI PER LA DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI E DIFFUSIONE DI SERVIZI DIGITALI DELLA PA A CITTADINI E IMPRESE- SOFTWARE.*	14.5.2	U.2.02.03.02	+2.005.000,00	+ 8.165.000,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011.

All'accertamento d'entrata e all'impegno di spesa di cui al presente provvedimento provvederà il Dirigente della Direzione Amministrativa del Gabinetto, mediante l'adozione dei rispettivi atti, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii..

******

Il Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano, d'intesa con il Vicepresidente, Assessore al Bilancio e alla Programmazione, avv. Raffaele Piemontese, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. n. 7/1997 e della k e L.R. n.7/2004 art.44 comma 4 lett a), propone alla Giunta Regionale:

1. di prendere atto di quanto esposto in narrativa che s'intende integralmente riportato, parte integrale ed essenziale della presente deliberazione;
2. di avviare tempestivamente, come previsto dalla D.G.R. n. 791 del 30/06/2022, la realizzazione dell'intervento OR_1 "Big Data, Open Data, DSS, CRM" per lo sviluppo di un Sistema di supporto alle decisioni (DSS) e Business Intelligence unico Regionale;
3. di affidare la governance della realizzazione del predetto intervento al Responsabile per la Transizione al Digitale, coinvolgendo allo scopo tutti i Dirigenti delle strutture interessate e la società in house InnovaPuglia S.p.A.;
4. di apportare, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2 del 20.01.2022, come riportato nella Sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento per complessivi € 12.125.000,00;
5. di autorizzare il Dirigente della Direzione Amministrativa ad operare sui capitoli di entrata la cui titolarità è del Dirigente della Sezione *Programmazione Unitaria* e di spesa di cui alla sezione "Copertura Contabile" del presente atto, a valere sulle risorse della Sezione Speciale 2 del PSC della Regione Puglia approvato dal Cipess con deliberazione n. 17/2021;
6. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al Bilancio 2022-2024;
7. di incaricare la Sezione *Bilancio e Ragioneria* di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
8. di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. e sul sito della Regione Puglia nella sezione Amministrazione Trasparente in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile per la Transizione Digitale
(Cosimo Elefante)

Il Direttore Amministrativo
(Pierluigi Ruggiero)

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
(Pasquale Orlando)

Il sottoscritto **NON** ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del DPGR n. 22/2021.

Il Capo di Gabinetto
(Claudio Stefanazzi)

I Proponenti

Il Presidente della Giunta Regionale
(Dott. Michele Emiliano)

l'Assessore al Bilancio e alla Programmazione
(avv. Raffaele Piemontese)

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente , d'intesa con il Vice Presidente, Assessore al Bilancio e alla Programmazione;
- vista le sottoscrizioni poste in calce alla presente proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto esposto in narrativa che s'intende integralmente riportato, parte integrale ed essenziale della presente deliberazione;
2. di avviare tempestivamente, come previsto dalla D.G.R. n. 791 del 30/06/2022, la realizzazione dell'intervento OR_1 "Big Data, Open Data, DSS, CRM" per lo sviluppo di un Sistema di supporto alle decisioni (DSS) e Business Intelligence unico Regionale;
3. di affidare la governance della realizzazione del predetto intervento al Responsabile per la Transizione al Digitale, coinvolgendo allo scopo tutti i Dirigenti delle strutture interessate e la società in house InnovaPuglia S.p.A.;
4. di apportare, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2 del 20.01.2022, come riportato nella Sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento per complessivi € 12.125.000,00;
5. di autorizzare il Dirigente della Direzione Amministrativa ad operare sui capitoli di entrata la cui titolarità è del Dirigente della Sezione *Programmazione Unitaria* e di spesa di cui alla sezione "Copertura

Contabile" del presente atto, a valere sulle risorse della Sezione Speciale 2 del PSC della Regione Puglia approvato dal Cipess con deliberazione n. 17/2021;

6. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al Bilancio 2022-2024;

7. di incaricare la Sezione *Bilancio e Ragioneria* di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;

8. di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. e sul sito della Regione Puglia nella sezione Amministrazione Trasparente in versione integrale.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del DAG/DEL/2022/000

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
MISSIONE	***14***	***SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ***					
Programma	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		1.356.000,000		
			previsione di cassa		1.356.000,000		
Titolo	2	Spese c/capitale	residui presunti				
			previsione di competenza		2.005.000,00		
			previsione di cassa		2.005.000,00		
Totale Programma	**5**	**Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		3.361.000,00		
			previsione di cassa		3.361.000,00		
TOTALE MISSIONE	**14**	***SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		3.361.000,00		
			previsione di cassa		3.361.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**3.361.000,00**		
			previsione di cassa		**3.361.000,00**		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**3.361.000,00**		
			previsione di cassa		**3.361.000,00**		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
TITOLO	**II**	**Trasferimenti correnti**					
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	1.356.000,00		0,00
			previsione di cassa	0,00	1.356.000,00		0,00
			residui presunti	**0,00**			0,00
TOTALE TITOLO	**II**	**Trasferimenti correnti**	**previsione di competenza**	**0,00**	1.356.000,00		0,00
			previsione di cassa	**0,00**	1.356.000,00		0,00
TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**					
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti	0,00	2.005.000,00		0,00
			previsione di competenza	0,00	2.005.000,00		0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
			residui presunti	**0,00**			**0,00**
TOTALE TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**	**previsione di competenza**	**0,00**	2.005.000,00		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	2.005.000,00		**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**3.361.000,00**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**3.361.000,00**		**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**3.361.000,00**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**3.361.000,00**		**0,00**

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Ruggiero Pierluigi
08.07.2022 17:06:18 UTC

Pasquale Orlando
08.07.2022 16:11:46 GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DAG	DEL	2022	15	12.07.2022

PSC PUGLIA APPROVATO CON DELIBERA CIPESS N. 17/2021 - PIANO TRIENNALE DI RIORGANIZZAZIONE DIGITALE DELLA REGIONE PUGLIA 2022-2024 (D.G.R. N. 791/2022) - AVVIO INTERVENTO OR_1 #BIG DATA, OPEN DATA, DSS, CRM# - VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PERL#ESERCIZIO FINANZIARIO 2022 E PLURIENNALE 2022-2024, AI SENSI DELL#ART. 51, COMMA 2, D. LGS. N. 118/2011

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - FRANCESCA MARINO
Firmato digitalmente da:
FRANCESCA MARINO
Regione Puglia
Firmato il: 12-07-2022 14:11:35
Seriale certificato: 645673
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Dirigente

DOTT. NICOLA PALADINO
Angelosante Albanese
12.07.2022 13:18:16
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 luglio 2022, n. 994

POR-FSE Puglia 2014-2020. Approvazione strategia "Agenda per il Lavoro Puglia: Il futuro è un capolavoro". Interventi a valere sulle Azioni 8.6, 8.7, 8.9, 8.11, 10.2, 10.6 del POR FSE 2014-2020. Variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ex art.51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.e ii..

L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro Sebastiano Leo, d'intesa con il Vice Presidente, Assessore al Bilancio e alla Programmazione, Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. Controllo di Gestione e Coordinamento progetti sperimentali, Antonio Lombardo, dai Dirigenti delle Sezioni Programmazione e Coordinamento, Massimiliano Colonna, Formazione, Monica Calzetta, Politiche e Mercato del Lavoro, Giuseppe Lella, Istruzione e Università, Maria Raffaella Lamacchia, condivisa per la parte contabile con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, Pasquale Orlando, come confermata dal Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, Silvia Pellegrini, riferisce quanto segue:

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17.12.2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 relativo al Fondo Sociale Europeo;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7.01.2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29.10.2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 finale, e che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013 e ss. mm. e ii.;
- il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia (di seguito POR Puglia 2014-2020), approvato con Decisione di esecuzione C(2015) 5854 dalla Commissione Europea in data 13.08.2015 come da ultimo modificato con Decisione C(2021) 9942 del 22.12.2021 e la relativa D.G.R. 118 del 15/02/2022 di presa d'atto;
- la Deliberazione n. 582 del 26.04.2016 e ss.mm.ii con cui la Giunta regionale ha preso atto del documento *"Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo FESR FSE 2014-2020"* approvato, ai sensi dell'art. 110 (2) lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014/2020 in data 11.03.2016, da ultimo modificata con D.G.R. n. 2079 del 22.12.2020;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 833 del 7.06.2016 con cui sono stati nominati quali Responsabili di Azione del Programma Operativo Puglia FESR-FSE 2014-2020 i dirigenti pro tempore delle Sezioni regionali coinvolte nell'attuazione del Programma , come modificata dalla D.G.R. 1794/2021;

- la Deliberazione di Giunta regionale n.1712 del 22.11.2016, con cui sono stati nominati Responsabili di Policy del POR Puglia 2014-2020 i Direttori pro-tempore dei Dipartimenti della Regione Puglia coinvolti nell'attuazione del Programma, e ss. mm. e ii.;

Premesso che:

- La Regione Puglia, in coerenza con la legge regionale n. 28 del 13 .07.2017 che ha sancito un metodo di coinvolgimento permanente dei cittadini, degli amministratori locali, culturali, economici, politici, scientifici, basato sull'informazione, la trasparenza, la consultazione, l'ascolto e nel solco consolidato di un approccio che vede la partecipazione pubblica quale elemento che consente di sviluppare processi decisionali inclusivi, sta sperimentando, per la definizione delle proprie politiche per il lavoro, l'istruzione e la formazione, nuove forme propositive e concrete, che possano essere attivate con un approccio aperto, creativo e innovativo.

  In tale direzione si pone la costruzione dell'Agenda per il lavoro 2021-2027, avviata con la D.G.R. 1345 del 4.08.2021, che si è avvalsa di un metodo innovativo e concreto finalizzato a definire, attraverso un percorso di partecipazione e co-progettazione condotto con soggetti pubblici, portatori di interessi collettivi, componenti della società civile pugliese e stakeholder, il quadro strategico integrato delle iniziative che la Regione intraprenderà negli ambiti delle politiche attive per il lavoro, l'istruzione e la formazione.

  L'iniziativa si pone come azione sinergica e coerente con gli attuali strumenti di programmazione e con l'azione di governo regionale. Gli obiettivi strategici che si intendono perseguire con la costruzione partecipata dell'Agenda per il Lavoro 2021-2027 sono:

  - la definizione di una programmazione pluriennale che sia strumento indispensabile per porre alla base degli investimenti pubblici e privati nei settori del lavoro e della formazione una chiara definizione di obiettivi e strategie nel medio-lungo periodo, basata non solo su una mera pianificazione finanziaria, ma su una visione sistemica che copra un arco temporale settennale ed improntata ad una semplificazione amministrativa e procedurale;
  - la qualificazione della spesa attraverso un uso efficiente ed oculato delle risorse assegnate, destinandole a progetti che possano incidere strutturalmente sul sistema territoriale, economico e sociale;
  - la sperimentazione di progetti pilota da realizzarsi in collaborazione con amministrazioni pubbliche, anche ricorrendo a forme di partenariato pubblico - pubblico, in grado di sviluppare attività e modelli progettuali sostenibili e replicabili.

  La prima fase del percorso partecipato si è svolta nel secondo semestre del 2021 e si è articolata in sette incontri territoriali con la partecipazione di circa 332 soggetti (Scuola, Università, Enti di formazione, Enti pubblici, rappresentanze territoriali, imprese, terzo settore ecc.), nell'ambito di 24 tavoli di lavoro che hanno consentito la raccolta e la condivisione di informazioni e percezioni espresse da partner e stakeholder e che hanno messo in evidenza temi e priorità da assegnare alle politiche regionali per l'occupazione, la formazione, l'istruzione, inclusione sociale.

  I principali "temi di policy" emersi nel corso degli incontri territoriali hanno riguardato: una prospettiva europea per il lavoro e la formazione dei giovani pugliesi, competenze chiave per le nuove sfide dello sviluppo sostenibile, start-up resilienti e creative, risorse strategiche della Puglia come chiave di buona occupazione, equilibrio la domanda e l'offerta di lavoro, nuove pratiche di orientamento per l'inclusione lavorativa e lo sviluppo personale, migliori sistemi e procedure di accompagnamento e sostegno all'occupazione, parità di genere ed inclusione.

  In considerazione della partecipazione e del fabbisogno espresso, la Regione sta proseguendo nel percorso di costruzione dell'Agenda per il Lavoro 2021-2027 attraverso:

  1. l'avvio e il completamento di una seconda fase del percorso partecipativo, aperta alla consultazione di una platea più estesa di partner e di organizzazioni del lavoro e della società civile, con il pieno coinvolgimento della platea "istituzionale" del partenariato socio-economico;
  2. la sperimentazione di progetti pilota sulla base dei fabbisogni rilevati da realizzarsi in collaborazione con amministrazioni pubbliche, anche ricorrendo a forme di partenariato pubblico, in grado di sviluppare attività e modelli progettuali sostenibili e replicabili.

- E' necessario che la sperimentazione di progetti pilota si inserisca in una più complessiva strategia che consideri il particolare momento storico caratterizzato, nonostante l'impatto dell'ondata epidemica sull'economia del Paese e della Puglia sia stato rilevante in termini economici e sociali, dal superamento

degli effetti che la stessa pandemia da COVID-19 ha avuto e dalla consequenziale ripresa delle attività economiche.

E', altresì, necessario che la predetta strategia si ponga come cerniera fra il precedente ciclo di programmazione dei fondi strutturali europei POR – FSE 2014-2020 ed il nuovo ciclo del 2021-2027, alla luce della necessità di continuare a garantire, da un lato, l'utilizzo efficiente ed efficace delle risorse ancora disponibili del ciclo di programmazione che si avvia alla conclusione portando a completamento misure volte al rafforzamento della formazione in settore tradizionali, quali quello del sistema moda, della meccanica e dell'agricoltura e, dall'altro, a proiettarsi verso il nuovo ciclo di programmazione 2021-2027, alla luce della Deliberazione di Giunta Regionale del 20 aprile 2022, n. 556 "Programmazione FESR-FSE+ 2021-2027 *"Approvazione proposta di programma regionale Rapporto ambientale"*.

L'Obiettivo di Policy 4, all'interno della proposta di programma regionale per il 2021-2027, prevede per l'occupazione uno sforzo teso a migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione di tutte le persone in cerca di lavoro, qualificando le politiche attive per il lavoro e per le competenze e rafforzando la capacità di accompagnare e sostenere l'evoluzione del mercato del lavoro; sostenere la crescita dell'occupazione femminile, in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda di genere regionale; implementare le azioni rivolte a favorire una più ampia qualificazione delle competenze necessarie per sostenerne l'ingresso nel mercato del lavoro; sostenere il processo di rafforzamento e innovazione delle competenze del personale già impiegato. Nel settore dell'istruzione e della formazione, la proposta di programma è orientato a: migliorare la qualità e l'efficacia dei sistemi regionali di istruzione e formazione, puntando a qualificare il sistema integrato delle competenze di base e specialistiche; promuovere la parità di accesso a sistemi di istruzione e formazione inclusivi e di qualità, puntando altresì al completamento dei percorsi formativi, attraverso una fidelizzazione dei minori al sistema dell'istruzione sin dalla prima infanzia (Sistema integrato di educazione e istruzione 0-6) per arrivare alla formazione professionale e di livello terziario, includendo l'istruzione e l'apprendimento degli adulti; rafforzare la cultura dell'apprendimento continuo, in particolare negli ambiti della transizione verde e digitale,della salute e del benessere.

Tanto premesso, si ritiene di proporre la strategia *"Agenda per il Lavoro Puglia: Il futuro è un capolavoro"* che si intende attuare sulla base dei seguenti indirizzi ed attraverso altrettante misure presentate al Partenariato Economico Sociale del POR Puglia 2014-2020 in data 11 luglio 2022, come di seguito definite:

a) Punti cardinali: punti di orientamento per la formazione e il lavoro

da realizzarsi attraverso il finanziamento di progetti di orientamento, inteso quale processo continuo di supporto alla consapevolezza e capacità di scelta individuale "per sviluppare la propria identità, prendere decisioni sulla propria vita personale e professionale, facilitare l'incontro tra la domanda e l'offerta di formazione e, successivamente, tra domanda e offerta di lavoro" e consistenti nelle seguenti attività:

- laboratori di orientamento in rete rivolti a frequentanti scuole primarie e secondarie di I grado e II grado, persone disoccupate e inoccupate, operatori, docenti e famiglie, finalizzati ad approfondimenti su settori e opportunità dell'Istruzione, della formazione e del Mercato del Lavoro;
- giornate di orientamento al lavoro (job day) che prevedano incontri organizzati in presenza tra scuole e imprese e rivolte a giovani in uscita dalla scuola secondaria di secondo grado, agli studenti di percorsi IeFP e di percorsi di ITS, agli studenti universitari e alle loro famiglie;
- luoghi di orientamento per lo svolgimento in presenza attraverso attività quali, a titolo esemplificativo, supporto in preparazione dei momenti di scelta / transizione, questionari ed altri strumenti volti ad attivare la conoscenza di sé, delle proprie attitudini, dei propri interessi, valori e aspirazioni.

Per la presente misura si prevede una dotazione pari ad € 3.000.000,00 a valere sull'Azione 8.11 "Interventi volti alla creazione di reti che rafforzano i servizi per il lavoro, aumentando le capacità di intercettare le esigenze del territorio" del POR-FSE 2014-2020.

******

b) Work in Puglia: percorsi formativi brevi

da realizzarsi attraverso Il finanziamento di corsi formativi di breve durata (max 200 ore circa) per la formazione di figure sperimentali di worker/applicati nei settori strategici per la Puglia: Tessile, Abbigliamento, Calzaturiero e Sistema Moda, Servizi Digitali, Meccanica, Produzione e Manutenzione di Macchine, Automotive, Impiantistica, Logistica e Trasporti, Tipografia, Agricoltura e Manutenzione del Verde, Edilizia, Salute e Benessere, Economia del Mare, Turismo e Cultura.

Tale misura si colloca in un'ottica di allineamento ai fabbisogni professionali e alle nuove competenze espresse dal sistema produttivo nell'intento di garantire maggiore allineamento tra domanda e offerta di lavoro.

Per la presente misura si prevede una dotazione pari ad € 10.000.000,00 a valere sull'Azione 10.6 "Interventi di formazione continua e/o specialistica e professionalizzante" del PO-FSE 2014-2020.

******

c) Puglia Scuola+

finalizzata al rafforzamento delle competenze nell'istruzione dalla scuola dell'infanzia, alla primaria e secondaria, attraverso azioni mirate a sostenere le scuole, i docenti e le studentesse e gli studenti, attraverso il potenziamento dell'offerta formativa, dell'inclusione e dell'orientamento scolastico e lavorativo.

La misura intende consentire il più ampio e completo accesso alle opportunità di apprendimento da parte delle studentesse e degli studenti, offrendo strumenti innovativi che siano in grado di contenere e contrastare il fenomeno della dispersione scolastica e di mantenere attiva la partecipazione da parte quegli degli studenti per i quali sono già stati posti in atto strumenti rafforzativi di partecipazione ai processi formativi e qualificare il sistema regionale dell'istruzione verso le competenze-chiave per lo sviluppo.

Per la presente misura si prevede una dotazione pari ad € 25.000.000,00 a valere sull'Azione 10.2 "Interventi per il rafforzamento delle competenze di base" del PO-FSE 2014-2020.

******

d) Futuro Donna

Misura finalizzata al finanziamento di servizi di orientamento, inserimento lavorativo e sostegno all'incontro domanda - offerta per l'occupazione femminile nei settori a maggiore concentrazione di lavoro femminile e nei settori con maggiori pronostici di occupabilità per le donne su nuovi profili professionali.

Le donne destinatarie potranno fruire di percorsi caratterizzati dall'utilizzo integrato di una serie di misure di politica attiva, il cui impiego sinergico intende concorrere alla finalità di ridurre la distanza fra donne e mercato del lavoro.

Per la presente misura si prevede una dotazione pari ad € 8.000.000,00 a valere sull'Azione 8.7 "Interventi rivolti alle donne per l'occupazione" del PO-FSE 2014-2020.

******

e) Buoni per servizi educativi 0 – 3 anni

con cui si intendono ridisegnare i meccanismi di finanziamento pubblico rivolto al sostegno nell'accesso al sistema di offerta di servizi educativi da 0 a 3 anni prevedendo una misura specifica nel settore dell'istruzione, come previsto dalla riforma legislativa intervenuta in materia, fino a dare garanzia di copertura del posto ad almeno il 33% dei bambini sotto i tre anni, all'interno di un'equilibrata compartecipazione dei diversi livelli di governo alla spesa per l'accesso ai medesimi servizi educativi per l'infanzia.

Tale misura si pone in coerenza con il D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 65, con cui il Governo è intervenuto

istituendo il sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107 (Legge Delega) e che risponde all'esigenza primaria di garantire, sin dalla nascita, pari opportunità di educazione e di istruzione, di cura, di relazione e di gioco a tutte le bambine e a tutti i bambini, concorrendo ad eliminare disuguaglianze e barriere territoriali, economiche, etniche e culturali attraverso il superamento della dicotomia tra servizi educativi per la prima infanzia e la scuola dell'infanzia, costruendo un percorso educativo e formativo unitario, pur nel rispetto delle specificità di ciascun segmento.

La misura, nelle more dell'approvazione del nuovo programma operativo, intende sostenere, anche per l'anno educativo 2022 – 2023, il sistema di offerta di servizi educativi per l'infanzia (0 – 3 anni) tramite l'utilizzo del titolo di acquisto degli stessi, in coerenza con gli obiettivi del POR Puglia 2014-2020 e con i medesimi criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR,.

Le risorse finanziarie per erogare i Buoni per i servizi educativi da zero a tre anni si inquadrano all'interno degli strumenti di conciliazione di cui alla Azione 8.6 "Interventi per la conciliazione" e si prevede di assicurare una dotazione pari ad € 26.000.000,00, a valere sull'Azione 8.6 "Interventi per la conciliazione" del POR – FSE 2014-2020, da stanziarsi con ulteriore atto deliberativo.

******

f) Formazione a sostegno dei lavoratori in cassa integrazione guadagni straordinaria coinvolti in situazioni di crisi

con tale specifica misura si intende riattivare il procedimento amministrativo avviato con l'Avviso pubblico 3/FSE/2019 ed approvato con Determinazione Dirigenziale n. 774 del 5 novembre 2019.

Il procedimento amministrativo avviato con il predetto Avviso è rimasto sospeso, in quanto l'ondata pandemica da COVID-19 non ha consentito la piena ed efficace realizzazione delle attività oggetto di finanziamento consistenti in misure e servizi mirati di avviamento ad attività di formazione ai fini della qualificazione e riqualificazione professionale, nonché nell'immediato l'inserimento lavorativo con particolare riferimento ai lavoratori beneficiari di strumenti di sostegno al reddito in costanza di rapporto di lavoro.

Il potenziamento delle competenze dei cittadini pugliesi in difficoltà occupazionale costituisce un obiettivo prioritario che la Regione intende perseguire, utilizzando lo strumento della formazione a catalogo ed assicurando sul territorio un'offerta formativa diversificata e di rapida attivazione.

Per la presente misura si prevede una dotazione da riassegnare pari ad € 10.000.000,00 a valere sull'Azione 8.9 "Interventi per l'adattabilità" del PO-FSE 2014-2020.

******

g) Reti partecipative

Il progetto ha la finalità di proseguire, in collaborazione con ARTI (Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione), il percorso partecipativo di costruzione dell'Agenda per il Lavoro 2021-2027, al fine di rilevare i fabbisogni territoriali attraverso il processo di ascolto e interazione con gruppi di stakeholders impegnati nelle politiche attive del lavoro, nell'innovazione sociale ed economica, nella formazione ed educazione non formale, nell'azione su inclusione e parità di genere, nonché con una platea più estesa di partner e di organizzazioni del lavoro e della società civile, e al contempo definire un programma di attività e iniziative finalizzate a rilevare gli impatti della strategia messa in atto.

Per la presente misura si prevede una dotazione pari ad € 1.000.000,00 a valere sull'Azione 8.11 "Interventi volti alla creazione di reti che rafforzano i servizi per il lavoro, aumentando le capacità di intercettare le esigenze del territorio".

VISTI, altresì:

- la L.R. n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022."
- La L.R. n.52 del 30/12/2021 " Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024."

- la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2022 – 2024;
- la D.G.R. n. 47 del 31/01/2022 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2021 sulla base dei dati contabili preconsuntivi;
- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n.126, che prevede che la Giunta regionale, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;

Tanto visto, premesso e considerato, si rende necessario procedere con la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione bilancio 2022 e pluriennale 2022-2024, Documento tecnico di accompagnamento, e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 2 del 20/01/2022, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è:
❏ diretto
X indiretto
❏ neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENDI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di nuovi capitoli di spesa e la variazione al bilancio di previsione bilancio 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 2 del 20/01/2022, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii.

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti, garantendo gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

BILANCIO VINCOLATO

C.R.A.	**2.06** Sezione Programmazione unitaria

ISTITUZIONE DI NUOVI CAPITOLI DI SPESA

Capitolo	Declaratoria	Missione, Programma e Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario	Codice UE	Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011:
CNI	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.11. Interventi volti alla creazione di reti che rafforzano i servizi per il lavoro, aumentando le capacità di intercettare le esigenze del territorio. Trasferimenti correnti a Amministrazioni locali – Quota Regione	15.4.1	U.1.04.01.02	7	3
CNI	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.7. Interventi rivolti alle donne per l'occupazione - Trasferimenti correnti a Istituzioni sociali private. Quota regione	15.4.1	U.1.04.04.01	7	3
CNI	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 10.2 – Interventi per il rafforzamento delle competenze di base. Trasferimenti correnti a amministrazioni centrali - Quota UE	4.8.1.	U.1.04.01.01	3	7
CNI	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 10.2 - Interventi per il rafforzamento delle competenze di base. Trasferimenti correnti a amministrazioni centrali-– Quota Stato	4.8.1.	U.1.04.01.01	4	7
CNI	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 10.2 - Interventi per il rafforzamento delle competenze di base. Trasferimenti correnti a amministrazioni centrali-– Quota Regione	4.8.1	U.1.04.01.01	7	7

APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2021, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 2.160.000,00, a valere sulle economie vincolate del capitolo 1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)" del bilancio regionale.

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2022	
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+2.160.000,00	0,00
10.4	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	U.1.10.01.01	0,00	-2.160.000,00

02.6	CNI	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.11. Interventi volti alla creazione di reti che rafforzano i servizi per il lavoro, aumentando le capacità di intercettare le esigenze del territorio. Trasferimenti correnti a Amministrazioni locali– Quota Regione	15.4.1	U.1.04.01.02	+60.000,00	+60.000,00
02.6	CNI	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 10.2 - Interventi per il rafforzamento delle competenze di base. Trasferimenti correnti a amministrazioni centrali-– Quota Regione	4.8.1	U.1.04.01.01	+1.500.000,00	+1.500.000,00
02.06	U1167891	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.9. Interventi per l'adattabilità. Trasferimenti correnti a Istituzioni sociali private – Quota Regione	15.4.1	U.1.04.04.01.	+600.000,00	+600.000,00

PARTE ENTRATA

TIPO DI ENTRATA: RICORRENTE

Codice UE: 1 – Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari

Capitolo	Declaratoria Capitolo	Codifica piano dei conti finanziario	Variazione in aumento	
			Competenza e cassa	Competenza
			E.F. 2022	E.F. 2023
E2052810	TRASFERIMENTI PER IL P.O.R 2014/2020 - QUOTA U.E. - FONDO FSE	E.2.01.05.01.005	€ 28.800.000,00	€ 16.800.000,00
E2052820	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO FONDO FSE	E.2.01.01.01.001	€ 5.040.000,00	€ 2.940.000,00
TOTALE			**€ 33.840.000,00**	**€ 19.740.000,00**

Titolo giuridico che supporta il credito: POR Puglia 2014-2020 approvato con Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea da ultimo modificato con Decisione C(2021) 9942 del 22.12.2021.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e delle Finanze.

PARTE SPESA

TIPO DI SPESA: RICORRENTE

CRA	Capitolo	Declaratoria	Missione, Programma e Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario	Codice UE	Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011	Variazione	
							Competenza e cassa	Competenza e cassa
							E.F. 2022	E.F. 2023
02.6	U1165811	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.11 – Interventi volti alla creazione di reti che rafforzano i servizi per il lavoro, aumentando le capacità di intercettare le esigenze del territorio Trasferimenti correnti a Amministrazioni locali– Quota UE	15.4.1	U.1.04.01.02.	3	3	+800.000,00 €	+2.400.000,00 €

02.6	U1166811	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.11 – Interventi volti alla creazione di reti che rafforzano i servizi per il lavoro, aumentando le capacità di intercettare le esigenze del territorio Trasferimenti correnti a Amministrazioni locali– Quota Stato	15.4.1	U.1.04.01.02.	4	3	+140.000,00 €	+420.000,00 €
02.6	CNI	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.11 – Interventi volti alla creazione di reti che rafforzano i servizi per il lavoro, aumentando le capacità di intercettare le esigenze del territorio. Trasferimenti correnti a Amministrazioni locali– Quota Regione	15.4.1	U.1.04.01.02	7	3		+180.000,00 €
02.6	U1165106	POR PUGLIA 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 10.6 INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA E/O SPECIALISTICA E PROFESSIONALIZZANTE - TRASFERIMENTI CORRENTI AD ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. QUOTA UE	15.4.1	U.1.04.04.01.	3	2		+8.000.000,00 €
02.6	U1166106	POR PUGLIA 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 10.6 INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA E/O SPECIALISTICA E PROFESSIONALIZZANTE - TRASFERIMENTI CORRENTI AD ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. QUOTA STATO	15.4.1	U.1.04.04.01.	4	2		+1.400.000,00 €
02.6	U1167106	POR PUGLIA 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 10.6 INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA E/O SPECIALISTICA E PROFESSIONALIZZANTE - TRASFERIMENTI CORRENTI AD ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. QUOTA REGIONE	15.4.1	U.1.04.04.01.	7	2		+ 600.000,00 €
02.6	CNI	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 10.2 – Interventi per il rafforzamento delle competenze di base. Trasferimenti correnti a amministrazioni centrali - Quota UE	4.8.1	U.1.04.01.01.	3	7	+20.000.000,00 €	

02.6	CNI	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 10.2 - Interventi per il rafforzamento delle competenze di base. Trasferimenti correnti a amministrazioni centrali–– Quota Stato	4.8.1	U.1.04.01.01.	4	7	+3.500.000,00 €	
02.6	U1165870	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.7 – INTERVENTI RIVOLTI ALLE DONNE PER L'OCCUPAZIONE Trasferimenti correnti a Istituzioni sociali private – Quota UE	15.4.1	U.14.04.01.	3	3		+6.400.000,00 €
02.6	U1166870	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.7 – INTERVENTI RIVOLTI ALLE DONNE PER L'OCCUPAZIONE. Trasferimenti correnti a Istituzioni sociali private – Quota Stato	15.4.1	U.1.04.04.01.	4	3		+1.120.000,00 €
02.6	CNI	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.7 – INTERVENTI RIVOLTI ALLE DONNE PER L'OCCUPAZIONE. Trasferimenti correnti a Istituzioni sociali private – Quota Regione	15.4.1	U.1.04.04.01.	7	3		+480.000,00 €
02.6	U1165891	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.9. Interventi per l'adattabilità. Trasferimenti correnti a Istituzioni sociali private – Quota UE	15.4.1	U.1.04.04.01.	3	2	+8.000.000,00 €	
02.6	U1166891	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.9. Interventi per l'adattabilità. Trasferimenti correnti a Istituzioni sociali private – Quota Stato	15.4.1	U.1.04.04.01.	4	2	+1.400.000,00 €	
10.4	U1110050	"Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)"	20.3.2	U.2.05.01.99.				-1.260.000,00 €
	TOTALE						+ 33.840.000,00 €	+21.000.000,00 €

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento corrisponde ad OGV che sarà perfezionata mediante atti adottati dai dirigenti della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro, della Sezione Formazione, della Sezione Istruzione e Università, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011, secondo lo schema seguente:

- Dirigente Sezione Politiche e Mercato del Lavoro - Azione 8.11 - € 3.000.000,00 – Misura "Punti cardinali: punti di orientamento per la formazione e il lavoro";
- Dirigente Sezione Formazione - Azione 10.6 - € 10.000.000,00 - Misura "Work in Puglia";
- Dirigente Sezione Istruzione e Formazione - Azione 10.2 - € 25.000.000,00 – Misura "Puglia Scuola +";
- Dirigente Sezione Politiche e Mercato del Lavoro - Azione 8.7 - € 8.000.000,00 – Misura "Futuro Donna";
- Dirigente Sezione Politiche e Mercato del Lavoro - Azione 8.9 - € 10.000.000,00 – Misura "Formazione a sostegno dei lavoratori in cassa integrazione guadagni straordinaria coinvolti in situazioni di crisi";
- Dirigente Sezione Politiche e Mercato del Lavoro - Azione 8.11 - € 1.000.000,00 – Misura "Reti partecipative".

L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro Sebastiano Leo, d'intesa con il Vice Presidente, Assessore al Bilancio e alla Programmazione, Raffaele Piemontese, sulla base delle risultanze istruttorie, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera d) e k) della l.r. n. 7/97 propone alla Giunta:

1. **di approvare** quanto descritto in premessa che qui si intende integralmente riportato;
2. **di approvare** la strategia ***"Agenda per il Lavoro Puglia: Il futuro è un capolavoro"***, allegato 1 e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che si articola nelle seguenti misure:
   a) Punti cardinali: punti di orientamento per la formazione e il lavoro
   b) Work in Puglia: percorsi formativi brevi
   c) Puglia Scuola+
   d) Futuro Donna
   e) Voucher per servizi educativi 0 – 3 anni
   f) Formazione a sostegno dei lavoratori in cassa integrazione guadagni straordinaria coinvolti in situazioni di crisi
   g) Reti partecipative;
3. **di autorizzare** la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi € 2.160.000,00, che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011;
4. **di autorizzare** le variazioni, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2022 e pluriennale 2022 – 2024, approvato con L.R. n. 52/2021, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 2/2022, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "Copertura finanziaria ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii." del presente atto;
5. **di dare atto** che la dotazione finanziaria complessiva della strategia ***"Agenda per il Lavoro Puglia: Il futuro è un capolavoro"*** *è* complessivamente pari a 83 Meuro, di cui 57 Meuro da stanziarsi con la presente deliberazione e 26 Meuro afferenti alla Misura "Voucher per servizi educativi 0 – 3 anni" da stanziarsi con ulteriore atto deliberativo;
6. **di dare atto** che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al d.lgs 118/2021 e ss.mm.ii.;
7. **di autorizzare** i Dirigenti della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro, Formazione, Istruzione e Università, all'adozione di tutti gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione, per le Azioni POR di competenze, ivi compresi gli atti dirigenziali di impegno della spesa a favore dei Soggetti Beneficiari, autorizzandoli ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla copertura finanziaria, la cui titolarità è del Dirigente pro tempore della Sezione Programmazione

Unitaria e, in particolare come di seguito riportato:

- Dirigente Sezione Politiche e Mercato del Lavoro - Azione 8.11 - € 3.000.000,00 – Misura "Punti cardinali: punti di orientamento per la formazione e il lavoro";
- Dirigente Sezione Formazione - Azione 10.6- € 10.000.000,00 - Misura "Work in Puglia";
- Dirigente Sezione Istruzione e Formazione - Azione 10.2 - € 25.000.000,00 – Misura "Puglia Scuola +";
- Dirigente Sezione Politiche e Mercato del Lavoro - Azione 8.7 - € 8.000.000,00 – Misura "Futuro Donna";
- Dirigente Sezione Politiche e Mercato del Lavoro - Azione 8.9 - € 10.000.000,00 – Misura "Formazione a sostegno dei lavoratori in cassa integrazione guadagni straordinaria coinvolti in situazioni di crisi";
- Dirigente Sezione Politiche e Mercato del Lavoro - Azione 8.11 - € 1.000.000,00 – Misura "Reti partecipative".

8. **di approvare** l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
9. **di pubblicare** il presente provvedimento sul sito istituzionale e sul BURP della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dal Dipartimento Politiche del Lavoro Istruzione e Formazione, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore
PO Controllo di gestione e Coordinamento progetti sperimentali
Antonio Lombardo

Il Dirigente della Sezione Programmazione e Coordinamento
Massimiliano Colonna

La Dirigente della Sezione Formazione
Monica Calzetta

Il Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro
Giuseppe Lella

La Dirigente della Sezione Istruzione e Università
Maria Raffaella Lamacchia

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
Pasquale Orlando

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento NON ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del D.P.G.R. n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione
Silvia Pellegrini

Sottoscrizioni dei soggetti politici

L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro
Sebastiano Leo

il Vice Presidente, Assessore al Bilancio e alla Programmazione
Raffaele Piemontese

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro d'intesa con il Vice Presidente Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge:

D E L I B E R A

1. **di approvare** quanto descritto in premessa che qui si intende integralmente riportato;
2. **di approvare** la strategia ***"Agenda per il Lavoro Puglia: Il futuro è un capolavoro"***, allegato 1 e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che si articola nelle seguenti misure:
   a) Punti cardinali: punti di orientamento per la formazione e il lavoro
   b) Work in Puglia: percorsi formativi brevi
   c) Puglia Scuola+
   d) Futuro Donna
   e) Voucher per servizi educativi 0 – 3 anni
   f) Formazione a sostegno dei lavoratori in cassa integrazione guadagni straordinaria coinvolti in situazioni di crisi
   g) Reti partecipative;
3. **di autorizzare** la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi € 2.160.000,00, che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011;
4. **di autorizzare** le variazioni, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2022 e pluriennale 2022 – 2024, approvato con L.R. n. 52/2021, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 2/2022, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "Copertura finanziaria ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii." del presente atto;
5. **di dare atto** che la dotazione finanziaria complessiva della strategia ***"Agenda per il Lavoro Puglia: Il futuro è un capolavoro"*** *è* complessivamente pari a 83 Meuro, di cui 57 Meuro da stanziarsi con la presente deliberazione e 26 Meuro afferenti alla Misura "Voucher per servizi educativi 0 – 3 anni" da stanziarsi con ulteriore atto deliberativo;
6. **di dare atto** che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al d.lgs 118/2021 e ss.mm.ii.;
7. **di autorizzare** i Dirigenti della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro, Formazione, Istruzione e Università, all'adozione di tutti gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione, per le Azioni POR di competenze, ivi compresi gli atti dirigenziali di impegno della spesa a favore dei Soggetti Beneficiari, autorizzandoli ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla copertura finanziaria, la cui titolarità è del Dirigente pro tempore della Sezione Programmazione

Unitaria e, in particolare come di seguito riportato:

- Dirigente Sezione Politiche e Mercato del Lavoro - Azione 8.11 - € 3.000.000,00 – Misura "Punti cardinali: punti di orientamento per la formazione e il lavoro";
- Dirigente Sezione Formazione - Azione 10.6- € 10.000.000,00 - Misura "Work in Puglia";
- Dirigente Sezione Istruzione e Formazione - Azione 10.2 - € 25.000.000,00 – Misura "Puglia Scuola +";
- Dirigente Sezione Politiche e Mercato del Lavoro - Azione 8.7 - € 8.000.000,00 – Misura "Futuro Donna";
- Dirigente Sezione Politiche e Mercato del Lavoro - Azione 8.9 - € 10.000.000,00 – Misura "Formazione a sostegno dei lavoratori in cassa integrazione guadagni straordinaria coinvolti in situazioni di crisi";
- Dirigente Sezione Politiche e Mercato del Lavoro - Azione 8.11 - € 1.000.000,00 – Misura "Reti partecipative".

8. **di approvare** l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
9. **di pubblicare** il presente provvedimento sul sito istituzionale e sul BURP della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

ALLEGATO 1

Strategia AGENDA per il LAVORO PUGLIA

– Il futuro è un capolavoro –

1. Verso una nuova fase delle politiche regionali per il lavoro, l'istruzione e la formazione

La Regione Puglia sta concludendo, con la programmazione 2014-2020, una fase di forte impegno nelle politiche per il lavoro, l'istruzione e la formazione. I risultati che, in questo momento, possono essere osservati sono sicuramente positivi, pur tenendo conto della severa interruzione nelle dinamiche di crescita determinata dalla pandemia:

- dal 2015, l'occupazione in Puglia complessivamente aumenta, ad eccezione del 2020 e del 2021, anni in cui ovviamente si avvertono gli effetti dell'emergenza sanitaria. La crescita è più accentuata che in Italia, in linea con la media dell'Unione Europea. Fra 2015 e 2021, la differenza complessiva è di oltre 20.000 unità;
- fra 2015 e 2021, il numero di disoccupati in Puglia si riduce in modo importante: 82.000 unità in meno fra 2015 e 2021. Considerando i numeri indici, la riduzione è molto più accentuata che in Italia;
- corrispondentemente, aumenta il tasso di occupazione, ossia il rapporto tra gli occupati e la corrispondente popolazione di riferimento (fra 15 e 64 anni), e diminuisce il tasso di disoccupazione. Questo avviene in un contesto di progressiva diminuzione delle forze di lavoro e della popolazione in età di lavoro.

La rilevazione di queste dinamiche incoraggia a proseguire e rinnovare l'azione delle politiche pubbliche, nella consapevolezza che molto rimane da fare ma che passaggi importanti sono stati compiuti. Misure come il Reddito di Dignità (RED), la qualificazione delle infrastrutture sociali, l'offerta di specifici servizi di conciliazione e di assistenza a favore delle fasce più fragili, il potenziamento delle dotazioni tecnologiche della sanità territoriale, il rafforzamento dei percorsi di adattabilità per i lavoratori occupati e a rischio hanno contribuito a sostenere la società e l'economia della Puglia, in particolare nella fase critica della pandemia. Caratterizzanti sono anche le misure per i giovani (ad esempio con il rafforzamento dei percorsi integrati di istruzione) e per la nuova imprenditorialità. I nuovi interventi devono andare in direzione dell'allineamento dei tassi di occupazione regionali alla media europea, nel sostegno all'occupazione giovanile, nella creazione di competenze adeguate alle nuove sfide delle transizioni climatica, digitale e tecnologica, nella lotta alla disparità di genere, nella qualificazione dei sistemi di educazione, istruzione e lavoro.

Le politiche regionali per il lavoro, l'istruzione e la formazione della nuova fase potranno contare su risorse ingenti, provenienti da diverse fonti: fondi a gestione concorrente 2021-2027 (in particolare il FSE+), Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, risorse nazionali per lo sviluppo e la coesione, fondi regionali. Di queste risorse è necessario assicurare l'integrazione programmatica e attuativa, come premessa per la piena efficacia, e la piena rispondenza ai fabbisogni territoriali. In particolare, è necessario che in questa fase vi sia piena continuità e coerenza delle strategie regionali su lavoro, istruzione e formazione, a prescindere dall'origine dei finanziamenti.

Una delle grandi missioni della nuova generazione di politiche è di sostenere il sistema produttivo ed occupazionale della Puglia nello sforzo di ripresa economica post-Covid,

ALLEGATO 1

contribuendo alla risoluzione delle situazioni di crisi e al superamento dei disequilibri fra offerta e domanda di lavoro. Le politiche devono essere orientate più in generale verso il rafforzamento del capitale umano regionale, l'innovazione delle conoscenze e l'applicazione del Pilastro Europeo dei Diritti Sociali.

2. Il ruolo del percorso partecipativo di "Agenda per il Lavoro"

Il percorso partecipativo su Agenda per il Lavoro ha messo e, nella sua prosecuzione, sta mettendo a disposizione della Regione Puglia importanti stimoli sull'orientamento della nuova generazione di politiche per il lavoro e la formazione. Agenda del Lavoro risponde all'esigenza di affrontare in modo unitario le sfide della ripresa, della resilienza e dell'evoluzione strutturale del sistema del lavoro e della formazione regionale. Il percorso partecipativo ha consentito di ottenere, secondo un metodo di co-progettazione con una vasta platea di stakeholder territoriali, indicazioni molto rilevanti sulle priorità da assegnare alle politiche regionali di questa fase per l'istruzione, la formazione e il lavoro. Agenda per il Lavoro mira a costruire un quadro strategico integrato delle iniziative che la Puglia intraprenderà nei prossimi anni per accrescere i tassi di occupazione, assicurare lavoro di qualità e nuove competenze, combattere le discriminazioni, accrescere la presenza di giovani e donne nel mondo del lavoro. Questo percorso è stato intrapreso adottando, in coerenza con l'approccio ormai consolidato della Regione Puglia, un metodo di partecipazione e dialogo sociale. La partecipazione è il principio ispiratore del percorso di "Agenda per il Lavoro". Si tratta di un principio distintivo delle politiche regionali pugliesi, ben radicato nelle pratiche della nostra azione pubblica.

Dai Tavoli di partecipazione di Agenda per il Lavoro, emerge ad esempio una forte fiducia nella creatività e nelle energie giovanili. Viene anche riconosciuta la necessità di una trasformazione profonda dei modelli di formazione delle competenze e di accompagnamento all'inserimento nel mercato del lavoro. I sistemi produttivi cambiano in maniera tumultuosa sotto la spinta dell'innovazione, della trasformazione dei sistemi produttivi, della globalizzazione, dell'affermarsi dei paradigmi delle transizioni climatica e digitale. In questo contesto di forte trasformazione ed esigenza di modernità, il patrimonio della "madre" Puglia, le sue "risorse strategiche", sono sempre considerate una fonte di lavoro sostenibile. La cura di questo patrimonio, in particolare relativo a creatività, cultura, ambiente e paesaggio (includendo il ruolo delle ICC) e la sua valorizzazione sostenibile possono sostenere filiere produttive e occupazionali molto significative. Un tema frequentemente toccato dai tavoli è la creazione di reti, la cooperazione, l'integrazione fra attori. Questo esprime una visione positiva (e moderna) sull'importanza di "fare comunità", per risolvere problemi o sfruttare opportunità.

Le ispirazioni provenienti dal percorso di "Agenda per il Lavoro" sono alla base di un pacchetto di misure "cerniera" finanziato dai fondi 2014-2020, che persegue le strategie di Agenda per il Lavoro e che ne mutua il titolo "Agenda per il Lavoro Puglia: Il futuro è un capolavoro". Le misure finanziate sono di immediata attuazione ed anticipano, anche attraverso progetti pilota, alcuni dei temi prevalenti del nuovo Programma Regionale FESR/FSE, in particolare nell'ambito dell'Obiettivo Strategico 4 "Un'Europa più sociale".

3. Le misure di "Agenda per il Lavoro Puglia: Il futuro è un capolavoro"

Le risorse di "Agenda per il Lavoro Puglia: Il futuro è un capolavoro" provengono dal POR Puglia 2014-2020 (a valere sulla componente FSE) e concorrono alle finalità della politica di coesione. Il pacchetto di misure in corso di attivazione persegue obiettivi integrati di rafforzamento dei sistemi di istruzione e formazione, di crescita della buona occupazione

ALLEGATO 1

in coerenza con i fabbisogni territoriali e le caratteristiche della domanda di lavoro, di sostegno alle pari opportunità e ai tassi di occupazione femminili.

4. Le direttrici strategiche

Le misure attivate nell'ambito di "Agenda per il Lavoro Puglia: Il futuro è un capolavoro" sono imperniate su tre direttrici strategiche, strettamente integrate.

Rafforzamento dei sistemi educativi, di istruzione e di orientamento

La prima direttrice strategica riguarda il rafforzamento dei sistemi educativi, di istruzione e di orientamento, nella chiave dello sviluppo personale e dell'inclusione. Uno dei risultati attesi prioritari è il rafforzamento delle competenze scolastiche di bambini e ragazzi e la loro crescita personale. La strategia risponde anche a fabbisogni, ancora molto importanti in Puglia (sebbene il recupero registrato in quest'ambito negli ultimi anni sia stato consistente), di contrasto alla dispersione scolastica.

Questa direttrice strategica viene perseguita in primo luogo attraverso azioni mirate a sostenere le scuole, i docenti e gli studenti, anche in funzione di contrasto della dispersione scolastica (**Puglia Scuola +**). Un'attenzione specifica è dedicata alle bambine e ai bambini, dalla nascita fino ai sei anni, per sviluppare potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento, in un adeguato contesto affettivo, ludico e cognitivo, in modo da garantire pari opportunità di educazione e di istruzione, di cura, di relazione e di gioco, superando disuguaglianze e barriere territoriali, economiche, etniche e culturali (**Buoni per servizi educativi 0-3 anni**). Vengono inoltre potenziate reti e sistemi di orientamento, con la costituzione di comunità educanti, che corresponsabilizzano tutti i diversi attori coinvolti nello sviluppo sociale, culturale ed economico del territorio, a cominciare dai soggetti istituzionali (**Punti cardinali: azioni di sistema per l'Orientamento**).

Aumento dei tassi di occupazione e risoluzione del disallineamento tra domanda e offerta di lavoro

Il pacchetto di misure cerniera persegue inoltre la crescita dei tassi di occupazione, agendo sulle competenze delle forze di lavoro e sullo stimolo alla partecipazione degli adulti ad attività di formazione. Le misure puntano in particolare all'attenuazione del disallineamento tra profili tecnici e professionali domandati ed offerti nel mercato del lavoro regionale, anche in una prospettiva di inclusione lavorativa. Molto avvertita, in particolare, è la necessità di rimettere in equilibrio la domanda e l'offerta di lavoro: la prima in rapido cambiamento sotto la spinta dell'innovazione e della trasformazione dei sistemi produttivi, la seconda frenata da modelli di formazione e di approccio al mercato del lavoro non sempre adeguati all'evoluzione tecnologica e ai cambiamenti sociali e culturali. Questa direttrice strategica risponde inoltre all'esigenza di rilevare i fabbisogni territoriali secondo un metodo di ascolto e interazione con gruppi di stakeholders impegnati nelle politiche attive del lavoro, nell'innovazione sociale ed economica, nella formazione ed educazione non formale, nell'azione su inclusione e parità di genere.

Questa strategia viene perseguita in primo luogo attraverso iniziative formative brevi (**Work in Puglia**), in particolare nei settori strategici regionali del Tessile, dell'Abbigliamento, del Calzaturiero e Sistema Moda, dei Servizi Digitali, della Meccanica, Produzione e Manutenzione di Macchine, dell'Automotive, dell'Impiantistica, della Logistica e dei Trasporti, della Tipografia, dell'Agricoltura e Manutenzione del Verde,

ALLEGATO 1

dell'Edilizia, della Salute e del Benessere, dell'Economia del Mare, del Turismo e della Cultura.

Alla risoluzione del mismatch fra domanda e offerta e più in generale al coinvolgimento dei diversi attori nella definizione dei fabbisogni territoriali è dedicata la misura sulle **Reti partecipative**, che proseguirà il percorso partecipativo di costruzione dell'Agenda per il Lavoro 2021-2027, imperniata su un processo di ascolto e interazione con gruppi di stakeholders impegnati nelle politiche attive del lavoro, nell'innovazione sociale ed economica, nella formazione ed educazione non formale, nell'azione su inclusione e parità di genere. In questo contesto si inserisce anche la misura **Formazione a sostegno dei lavoratori in cassa integrazione guadagni straordinaria coinvolti in situazioni di crisi**, che promuove l'immediato l'inserimento lavorativo, in particolare dei lavoratori beneficiari di strumenti di sostegno al reddito in costanza di rapporto di lavoro, attraverso attività di formazione per la qualificazione e riqualificazione professionale.

Occupazione femminile

La terza direttrice strategica riguarda le azioni per l'occupazione femminile (**Futuro Donna: azioni per occupazione femminile**). Anche questa misura ha l'obiettivo di accrescere i tassi di occupazione – in particolare attraverso servizi di orientamento, inserimento lavorativo e sostegno all'incontro fra domanda e offerta di lavoro – ma ha una valenza strategica specifica, considerata la priorità di ridurre il forte gender gap, ancora evidente in puglia, nella partecipazione femminile al mercato del lavoro.

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. CIFRA A14/DEL/2022/00002

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. … - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
MISSIONE	**4**	***ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO***					
Programma	8	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		25.000.000,00		
			previsione di cassa		25.000.000,00		
Totale Programma	**8**	**Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**25.000.000,00**		
			previsione di cassa		**25.000.000,00**		
TOTALE MISSIONE	**4**	***ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**25.000.000,00**		
			previsione di cassa		**25.000.000,00**		
MISSIONE	***15***	***POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE***					
Programma	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		11.000.000,00		
			previsione di cassa		11.000.000,00		
Totale Programma	**4**	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**11.000.000,00**		
			previsione di cassa		**11.000.000,00**		
TOTALE MISSIONE	**15**	***POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**11.000.000,00**		
			previsione di cassa		**11.000.000,00**		
MISSIONE	***20***	***Fondi e accantonamenti - Programma***					
Programma	1	Fondo di riserva					
Titolo	1	Spese correnti	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			-2.160.000,00	
Totale Programma	**1**	Fondo di riserva	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			-2.160.000,00	
TOTALE MISSIONE	**20**	***Fondi e accantonamenti - Programma***	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			-2.160.000,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**36.000.000,00**		
			previsione di cassa		**36.000.000,00**	**-2.160.000,00**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**36.000.000,00**		
			previsione di cassa		**36.000.000,00**	**-2.160.000,00**	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. … - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
TITOLO	**0**	**Applicazione avanzo vincolato**					
Tipologia	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti				
			previsione di competenza		2.160.000,00		
			previsione di cassa				
TOTALE TITOLO	**0**	**Applicazione avanzo vincolato**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		2.160.000,00		
			previsione di cassa				
TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**					
Tipologia	105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal resto del mondo	residui presunti				
			previsione di competenza		28.800.000,00		
			previsione di cassa		28.800.000,00		
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti				
			previsione di competenza		5.040.000,00		
			previsione di cassa		5.040.000,00		
TOTALE TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		33.840.000,00		
			previsione di cassa		33.840.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**36.000.000,00**		
			previsione di cassa		**33.840.000,00**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**36.000.000,00**		
			previsione di cassa		**33.840.000,00**		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A14	DEL	2022	2	12.07.2022

POR-FSE PUGLIA 2014#2020. APPROVAZIONE STRATEGIA #AGENDA PER IL LAVORO PUGLIA: IL FUTURO È UN CAPOLAVORO". INTERVENTI A VALERE SULLE AZIONI 8.6, 8.7, 8.9, 8.11, 10.2, 10.6 DEL POR FSE 2014-2020. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022 E PLURIENNALE 2022-2024 EX ART.51, COMMA 2 DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.E II..

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Angelosante Albanese
12.07.2022 15:46:09
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 luglio 2022, n. 996

Proroga incarico di direzione della Sezione Controlli di Regolarità Amministrativa, afferente al Segretariato Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 24, comma 1, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22.

L'Assessore Francesco Giovanni Stea, con delega al Personale, Organizzazione e Contenzioso amministrativo, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. Reclutamento confermata dai Dirigenti del Servizio Reclutamento e Contrattazione e della Sezione Personale e dal Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione riferisce quanto segue.

Con Deliberazione del 18 luglio 2019, n. 1352, la Giunta regionale aveva fatto propria la proposta del Segretario Generale della Giunta Regionale e di conseguenza aveva nominato dirigente della Sezione Controlli di Regolarità Amministrativa la dott.ssa Cristiana Corbo, allora dirigente della Sezione Raccordo al sistema regionale, per un periodo di tre anni, rinnovabile, ai sensi dell'art. 24, comma 1, del D.P.G.R. n. 445/2015 e ss. mm. e ii., fissando la decorrenza dalla data di adozione dell'Atto stesso.
Approssimandosi la data di scadenza del predetto incarico, con nota prot. AOO_022-703 del 1° luglio 2022, il Segretario Generale della Giunta regionale ha comunicato che in considerazione dell'imminente scadenza dell'incarico (18 luglio 2022) di direzione della Sezione Controlli di Regolarità Amministrativa alla dott.ssa Cristiana Corbo, attesa la necessità di assicurare la continuità nello svolgimento delle attività di competenza della suddetta Sezione, di particolare rilevanza nell'ambito della Segreteria Generale della Giunta regionale, ha chiesto di predisporre gli atti necessari al rinnovo, per la durata di due anni alla dott.ssa Cristiana Corbo, senza soluzione di continuità. Il proposto rinnovo tiene conto, altresì, dei requisiti della dirigente titolare dell'incarico, valutati in relazione alla natura e alle caratteristiche delle funzioni connesse allo stesso, delle attitudini e della qualificazione professionale, nonché dei risultati positivi conseguiti dalla stessa dirigente in fase di valutazione.
A seguito di quanto su richiesto, in conformità alla proposta espressa dal Segretario Generale della Giunta, si propone di autorizzare, ai sensi dell'art. 24, co*. 1,* del Decreto del Presidente della Giunta regionale del 22 gennaio 2021, n. 22, la proroga dell'incarico di direzione alla dott.ssa Cristiana Corbo, della Sezione Controlli di Regolarità Amministrativa afferente alla Segreteria Generale della Giunta, a decorrere dal 18 luglio 2022 e per un periodo di altri due anni.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Copertura Finanziarla

La spesa riveniente dal presente provvedimento trova copertura con gli impegni assunti con determinazione del Dirigente della Sezione Personale n. 1 del 3 gennaio 2022 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2022.

L'Assessore al Personale e Organizzazione, Francesco Giovanni Stea, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi del comma 4, lett. k), dell'articolo 4 della legge regionale n. 7/97 e dell'articolo 24, comma 1, del DPGR 22/2021, propone alla Giunta regionale l'adozione del seguente Atto deliberativo:

1. di prendere atto della proposta del Segretario Generale della Giunta regionale, comunicata con nota del 1° luglio 2022 prot. AOO_022-703;
2. di prorogare, ai sensi dell'articolo 24, comma 1, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, l'incarico di direzione della Sezione Controlli di Regolarità Amministrativa alla dott.ssa Cristiana Corbo;
3. di dare atto che la proroga del predetto incarico decorrerà dal 18 luglio 2022, per un periodo di altri due anni;
4. di individuare, in applicazione delle deliberazioni della Giunta regionale n. 2063/2016, n. 909/2018 e n. 145/2019, la dott.ssa Cristiana Corbo come Responsabile del trattamento dei dati personali dell'incarico affidato;
5. di demandare al Dirigente della Sezione Personale di porre in essere tutti gli adempimenti connessi al conferimento della proroga dell'incarico di direzione, disposto con il presente provvedimento, compresa la notifica ai dirigenti interessati;
6. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile P.O.
Rosa Antonelli

Il Dirigente del Servizio Reclutamento e Contrattazione
dott. Mariano Ippolito

Il Dirigente della Sezione Personale
dott. Nicola Paladino

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione, in applicazione di quanto previsto dagli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. 22 gennaio 2021 n. 22, non ravvisa la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione alcuna osservazione.

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione
dott. Ciro Giuseppe Imperio

L'Assessore al Personale e Organizzazione
Francesco Giovanni Stea

LA GIUNTA

Udita la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;
Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
A voti unanimi espressi ai sensi di legge.

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto della proposta del Segretario Generale della Giunta regionale, comunicata con nota del 1° luglio 2022 prot. AOO_022-703;
2. di prorogare, ai sensi dell'articolo 24, comma 1, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, dell'incarico di direzione della Sezione Controlli di Regolarità Amministrativa alla dott.ssa Cristiana Corbo;
3. di dare atto che la proroga del predetto incarico decorrerà dal 18 luglio 2022, per un periodo di altri due anni;
4. di individuare, in applicazione delle deliberazioni della Giunta regionale n. 2063/2016, n. 909/2018 e n. 145/2019, la dott.ssa Cristiana Corbo come Responsabile del trattamento dei dati personali dell'incarico affidato;
5. di demandare al Dirigente della Sezione Personale di porre in essere tutti gli adempimenti connessi al conferimento della proroga dell'incarico di direzione, disposto con il presente provvedimento, compresa la notifica ai dirigenti interessati;
6. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta Regionale	*Il Presidente della Giunta Regionale*
ANNA LOBOSCO	MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 luglio 2022, n. 997

Proroga incarico di direzione della Sezione Supporto Legislativo, afferente al Segretariato Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 24, comma 1, del decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22.

L'Assessore Francesco Giovanni Stea, con delega al Personale, Organizzazione e Contenzioso amministrativo, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. Reclutamento confermata dai Dirigenti del Servizio Reclutamento e Contrattazione e della Sezione Personale e dal Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione riferisce quanto segue.

Con Deliberazione del 18 luglio 2019, n. 1350, la Giunta regionale aveva fatto propria la proposta del Segretario Generale della Giunta Regionale e di conseguenza aveva nominato dirigente della Sezione Supporto Legislativo la dott.ssa Emma Ruffino, allora dirigente della Sezione Amministrativa dell'Avvocatura regionale, per un periodo di tre anni, rinnovabile, ai sensi dell'art. 24, comma 1, del D.P.G.R. n. 443/2015 e ss. mm. e ii., fissando la decorrenza dalla data di adozione dell'Atto stesso.
Approssimandosi la data di scadenza del predetto incarico, con nota prot. AOO_022-703 del 1° luglio 2022, il Segretario Generale della Giunta regionale ha comunicato che, in considerazione dell'imminente scadenza dell'incarico (18 luglio 2022) di direzione della Sezione Supporto Legislativo alla dott.ssa Emma Ruffino, attesa la necessità di assicurare la continuità nello svolgimento delle attività di competenza della suddetta Sezione, di particolare rilevanza nell'ambito della Segreteria Generale della Giunta regionale, ha chiesto di predisporre gli atti necessari al rinnovo, per la durata di due anni alla dott.ssa Emma Ruffino, senza soluzione di continuità.
Il proposto rinnovo tiene conto, altresì, dei requisiti della dirigente titolare dell'incarico, valutati in relazione alla natura e alle caratteristiche delle funzioni connesse allo stesso, delle attitudini e della qualificazione professionale, nonché dei risultati positivi conseguiti dalla stessa dirigente in fase di valutazione.
A seguito di quanto su richiesto, in conformità alla proposta espressa dal Segretario Generale della Giunta, si propone di autorizzare, ai sensi dell'art. 24, *co. 1,* del Decreto del Presidente della Giunta regionale del 22 gennaio 2021, n. 22, la proroga dell'incarico di direzione alla dott.ssa Emma Ruffino della Sezione Supporto Legislativo afferente alla Segreteria Generale della Giunta, a decorrere dal 18 luglio 2022 e per un periodo di altri due anni.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Copertura Finanziarla

La spesa riveniente dal presente provvedimento trova copertura con gli impegni assunti con determinazione del Dirigente della Sezione Personale n. 1 del 3 gennaio 2022 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2022.

L'Assessore al Personale e Organizzazione, Francesco Giovanni Stea, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi del comma 4, lett. k), dell'articolo 4 della legge regionale n. 7/97 e dell'articolo 24, comma 1, del DPGR 22/2021, propone alla Giunta regionale l'adozione del seguente Atto deliberativo:

1. di prendere atto della proposta del Segretario Generale della Giunta regionale, comunicata con nota del 1° luglio 2022 prot. AOO_022-703;
2. di prorogare, ai sensi dell'articolo 24, comma 1, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, l'incarico di direzione della Sezione Supporto Legislativo alla dott.ssa Emma Ruffino;
3. di dare atto che la proroga del predetto incarico decorrerà dal 18 luglio 2022, per un periodo di altri due anni;
4. di individuare, in applicazione delle deliberazioni della Giunta regionale n. 2063/2016, n. 909/2018 e n. 145/2019, la dott.ssa Emma Ruffino come Responsabile del trattamento dei dati personali dell'incarico affidato;
5. di demandare al Dirigente della Sezione Personale di porre in essere tutti gli adempimenti connessi al conferimento della proroga dell'incarico di direzione, disposto con il presente provvedimento, compresa la notifica ai dirigenti interessati;
6. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile P.O.
Rosa Antonelli

Il Dirigente del Servizio Reclutamento e Contrattazione
dott. Mariano Ippolito

Il Dirigente della Sezione Personale
dott. Nicola Paladino

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione, in applicazione di quanto previsto dagli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. 22 gennaio 2021 n. 22, non ravvisa la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione alcuna osservazione.

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione
dott. Ciro Giuseppe Imperio

L'Assessore al Personale e Organizzazione
Francesco Giovanni Stea

LA GIUNTA

Udita la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;
Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
A voti unanimi espressi ai sensi di legge.

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto della proposta del Segretario Generale della Giunta regionale, comunicata con nota del 1° luglio 2022 prot. AOO_022-703;
2. di prorogare, ai sensi dell'articolo 24, comma 1, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, l'incarico di direzione della Sezione Supporto Legislativo alla dott.ssa Emma Ruffino;
3. di dare atto che la proroga del predetto incarico decorrerà dal 18 luglio 2022, per un periodo di altri due anni;
4. di individuare, in applicazione delle deliberazioni della Giunta regionale n. 2063/2016, n. 909/2018 e n. 145/2019, la dott.ssa Emma Ruffino come Responsabile del trattamento dei dati personali dell'incarico affidato;
5. di demandare al Dirigente della Sezione Personale di porre in essere tutti gli adempimenti connessi al conferimento della proroga dell'incarico di direzione, disposto con il presente provvedimento, compresa la notifica ai dirigenti interessati;
6. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta Regionale	*Il Presidente della Giunta Regionale*
ANNA LOBOSCO	MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 luglio 2022, n. 998

II_ATTO_INTEGR. 29.11.2007 all'APQ "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche" 11.03.03 - TAB. 4a - Estensione S.I.I agglom. Costieri-Sistema_Fognario-CIPE 142/99-Comune_Ostuni_Località_ Pilone-"Realizzazione opere di completamento del sistema fognario del litorale nord dell'abitato". Var. al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi del D.Lgs n. 118/2011.

Il Vice Presidente della Giunta regionale con delega al Bilancio, alla Programmazione e alle Infrastrutture avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Gestione Programmi di Interventi a valere su fondi statali", confermata dal dirigente *ad interim* del Servizio Gestione Opere Pubbliche e dal dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, condivisa, per la parte relativa alla copertura finanziaria, con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, riferisce quanto segue.

Nell'ambito dell'Intesa Istituzionale di Programma tra Stato e Regione Puglia del 16.02.2000, veniva sottoscritto a Roma, in data 11 marzo 2003, l'Accordo di Programma Quadro "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche" tra la Regione Puglia e il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero dell'Ambiente, il Ministero delle Infrastrutture e il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.

Con detto A.P.Q. venivano destinate le risorse vincolate dello Stato rivenienti dalle Delibere CIPE nn. 36/2002 – 142/99 – 84/2000, Fondi Ministero dell'Ambiente di cui alle leggi nn. 388/00 e 448/01, Monitoraggio annualità 2001-2002 e 2004, Fondi O.P.C.M. n. 3184 del 22.03.2002.

Successivamente, in data 31.10.2006 veniva sottoscritto tra la Regione Puglia e i suindicati Dicasteri il I° Atto Integrativo al suddetto Accordo, con il quale – tra l'altro – venivano destinate alla Regione Puglia le risorse vincolate dello Stato rivenienti dalla Delibera CIPE n. 35/05.

Inoltre, in data 29.11.2007, veniva sottoscritto sempre tra la Regione Puglia e i suindicati Dicasteri il II° Atto Integrativo al suddetto Accordo di Programma Quadro "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche".

Detto II° Atto Integrativo, all'allegato 1 - Relazione Tecnica – Tabella 4a, prevede la "Estensione del sistema idrico integrato agli agglomerati costieri – sistema fognario" per un importo complessivo di euro 15.000.000,00, da finanziarsi con le risorse della Delibera C.I.P.E. n.142/99.

Tra i suddetti interventi della Tabella 4a è compreso, con il codice A001/7, un intervento fognario nella località costiera di Pilone, Consorzio Rosa Marina, Costa Merlata, Monticelli nel Comune di Ostuni (BR), per l'importo di euro 2.400.000,00, a cura dell'Acquedotto Pugliese S.p.A.

L'Acquedotto Pugliese S.p.A. con nota prot. n.18926 del 14.02.2013, in relazione al suddetto intervento, ha trasmesso al Servizio Lavori Pubblici (ora Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture) della Regione Puglia il verbale di validazione del "Progetto definitivo/esecutivo per la realizzazione dei lavori di completamento del sistema fognario del litorale nord dell'abitato-località Pilone del Comune di Ostuni" dell'importo di euro 2.400.000,00, redatto dal R.U.P., ai sensi dell'art. 54, comma 7 e comma 55 del Regolamento sui LL.PP. di cui al D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, nonché la determina del Direttore Tecnico n. 17236 dell'11.02.2013 di approvazione in linea tecnica del menzionato progetto.

Con determinazione n. 200 del 3 aprile 2013, il Dirigente dell'Ufficio Espropri e Contenzioso del Servizio Lavori Pubblici della Regione Puglia ha approvato, ai soli fini della dichiarazione di pubblica utilità, il progetto definitivo/esecutivo dei summenzionati lavori di completamento del sistema fognario del litorale Nord dell'abitato di Ostuni-località Pilone, dell'importo di euro 2.400.000,00, dichiarando la pubblica utilità delle opere previste nel progetto medesimo, ai sensi e per gli effetti dell'art.8, comma 1, della L.R. n. 3/2005 come modificato dall'art. 1, comma 1, della L.R. n. 5/07, con efficacia immediata e senza preventiva apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e fissando in anni 5 il termine per il compimento delle procedure espropriative.

Con nota prot. n.128974 del 6.12.2013 l'Acquedotto Pugliese S.p.A., in relazione al suddetto intervento, ha trasmesso al Servizio Lavori Pubblici (ora Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture) il verbale di validazione del "Progetto esecutivo per la realizzazione dei lavori di completamento del sistema fognario del litorale nord dell'abitato-località Pilone del Comune di Ostuni" dell'importo di euro 2.400.000,00, redatto dal R.U.P., ai sensi dell'art. 55 del Regolamento sui LL.PP. di cui al D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, nonché la determina del Direttore dei Servizi Tecnici prot. n. 128619 del 5.12.2013 di approvazione di detto progetto esecutivo.

Con la medesima nota prot. n.128974 del 6.12.2013, l'Acquedotto Pugliese S.p.A. ha chiesto formalmente al Servizio Lavori Pubblici (ora Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture) l'adozione del provvedimento di impegno di spesa di euro 2.400.000,00.

Inoltre l'Acquedotto Pugliese nel sollecitare, con nota Pec prot. n. 43274 in data 11.04.2017, l'impegno di spesa in proprio favore per il suindicato intervento ha fatto pervenire alla Sezione Lavori Pubblici (ora Opere Pubbliche e Infrastrutture) il N.Q.E. dell'intervento, rideterminato a seguito dell'individuazione dell'operatore economico dei lavori, unitamente al suo cronoprogramma finanziario, da cui si rileva che l'importo netto dell'opera ammonta ad euro 1.833.407,53.

CONSIDERATO che:

- in considerazione della specificità dell'intervento nonché gli obiettivi programmati sulla strategicità dell'operazione, ed al fine di procedere all'impegno contabile in favore dell'Acquedotto Pugliese S.p.A. del finanziamento di euro 1.833.407,53, stanziato con la citata Delibera C.I.P.E. n.142/99, la Giunta regionale con deliberazione del 19 maggio 2017, n. 764 ha disposto quanto segue:
  - *di autorizzare* la Sezione Bilancio e Ragioneria, ad operare le la variazioni al Documento Tecnico di accompagnamento, al Bilancio Gestionale e Finanziario 2017, al Bilancio di Previsione 2017 e pluriennale 2017/2019, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011, per complessivi euro 1.833.407,53;
  - *di autorizzare* il Dirigente della Sezione Lavori Pubblici (ora Opere Pubbliche e Infrastrutture) a procedere, con successivi provvedimenti dirigenziali, all'accertamento dell'entrata e all'assunzione dell'impegno di spesa nel rispetto dei vincoli previsti dalla Legge di Stabilità 2017 n. 232/2016 e dalla Legge Regionale n. 41/2016;
- con determinazione dirigenziale n. 322 del 7.06.2017, il Dirigente della Sezione Lavori Pubblici (ora Opere Pubbliche e Infrastrutture), in ottemperanza a quanto stabilito dalla Giunta Regionale con la predetta deliberazione n. 764 del 19.05.2017, ha disposto quanto segue:
  - di effettuare l'accertamento in entrata sul Capitolo di entrata E2055308 delle seguenti somme: di euro 1.481.507,05 nell'esercizio finanziario 2017 e di € 351.900,48 nell'esercizio finanziario 2018;
  - di impegnare in favore dell'Acquedotto Pugliese S.p.A., sul capitolo di spesa U1144210, la somma complessiva di euro 1.833.407,53 come segue: euro 1.481.507,05 nell'esercizio finanziario 2017 e la somma residua di euro 351.900,48 nell'esercizio finanziario 2018, attesa la variazione al Bilancio di Previsione 2017 e pluriennale 2017/2019, al Documento Tecnico di accompagnamento, approvato con L.R. n. 41/2016, al Bilancio Gestionale e Finanziario 2017 approvato con DGR n. 16/2017, apportata, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118, dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 764 del 19.05.2017;
  - di concedere formalmente in favore dell'Acquedotto Pugliese S.p.A., il contributo di euro 1.833.407,53, pari al NQE, occorrente per l'esecuzione dei lavori di "realizzazione delle opere di completamento del sistema fognario del litorale nord dell'abitato-località Pilone, in agro del Comune di Ostuni (BR)", dell'importo progettuale di euro 2.400.000,00", da finanziarsi con le risorse della Delibera C.I.P.E. n. 142/1999;
- con determinazione dirigenziale n. 582 del 9.10.2017, il Dirigente della Sezione Lavori Pubblici (ora Opere Pubbliche e Infrastrutture) ha disposto quanto segue:

- di liquidare, in favore dell'Acquedotto Pugliese S.p.a., la somma di euro 1.100.044,52, prevista dall'art. 7 del Disciplinare, a titolo di 1ª e 2ª anticipazione del 60% del finanziamento concesso per il suindicato intervento, relativo ai "Lavori per la realizzazione delle opere di completamento del sistema fognario del litorale nord dell'abitato-località Pilone, in agro del Comune di Ostuni (BR)";
- di prelevare detta somma di euro 1.100.044,52 dal capitolo 1144210, giusto impegno di spesa assunto con A.D. n. 322 in data 7.06.2017;
- di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad erogare, in favore dell'Acquedotto Pugliese S.p.a., la somma liquidata di euro 1.100.044,52;

ATTESO CHE:

- i residui a tutto il 31-12-2021, sull'impegno assunto con la sopra richiamata determinazione dirigenziale n. 322/2017, ammontano in complessivi euro 733.363,01 rispettivamente reimputati nell'esercizio finanziario 2019 al n. 3019007693 per euro 381.462,53 e al n. 3019007694 per euro 351.900,48;

- l'art. 11, comma 6, lett. j) del D. Lgs. 118/2011 e s.m.i.. prevede l'obbligo per l'ente Regionale di illustrare nella Relazione sulla gestione allegata al Rendiconto gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci tra Regione e propri enti strumentali e società controllate e partecipate;

- effettuate le dovute verifiche dei crediti e debiti reciproci tra Regione e la società Acquedotto Pugliese S.p.A, per l'intervento in questione, e non avendo a supporto atti a giustificazione del credito e/o debito l'importo complessivo residuo al 31-12-2021 di euro 733.363,01, in occasione dell'accertamento del residuo 2021 è stato cancellato sia in entrata che in spesa;

- permangono i presupposti giuridici degli originari stanziamenti sul capitolo di spesa U1144210 e sul capitolo di entrata E2055308, per i quali è tuttavia necessario procedere all'iscrizione in bilancio sulla base dell'effettiva esigibilità

CONSIDERATO CHE:

- l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;

- la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge regionale 30 dicembre 2021, n. 52 ed il rispetto delle disposizioni di cui alla L. 145/2018 commi da 819 a 843;

Pertanto, visti:

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge n. 42/2009;

- legge regionale 30 dicembre 2021, n. 51 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022 - 2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022".

- legge regionale 30 dicembre 2021, n. 52 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022 - 2024".

- deliberazione di Giunta regionale 20 gennaio 2022, n. 2 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022 - 2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale. Approvazione".

- la deliberazione di Giunta regionale 31 gennaio 2022, n. 47 con la quale è stato determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2021 sulla base dei dati contabili preconsuntivi;

alla luce di quanto espresso in narrativa, al fine di rendere disponibili nel bilancio regionale le risorse

necessarie ad assicurare la chiusura dell'intervento in questione a valere sulle risorse della programmazione FAS 2000-2006 (ora Piano Sviluppo e Coesione), si propone alla Giunta regionale di apportare, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del decreto legislativo n. 118/2011, come integrato dal decreto legislativo n. 126/2014, la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2012-2024.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003 ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 118/2011

BILANCIO VINCOLATO

Variazione al Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2012-2024 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del decreto legislativo n. 118/2011 come integrato dal decreto legislativo n. 126/2014.

- **Parte I^ - Entrata**

  Tipologia di entrata: ricorrente

CRA	CAPITOLO		Titolo, Tipologia, Categoria	P.D.C.F.	VARIAZIONE in aumento all'esercizio finanziario 2022
02.06	E2059909	TRASFERIMENTI DALLO STATO PER L'ATTUAZIONE ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO RISORSE IDRICHE CON LE RISORSE RIVENIENTI DA: DELIBERE CIPE NN. 36/02-142/99-84/00-FONDI MINISTERO AMBIENTE LEGGI NN. 388/00 E 448/01- MONITORAGGIO ANNUALITÀ 2001-2002 E 2004 - FONDI O.P.C.M. n. 3184 del 22.03.2002	04.200.01	E 4.02.01.01.01	+€ 733.363,01

Titolo giuridico: II ATTO INTEGRATIVO del 29.11.2007 all'Accordo di Programma Quadro "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche" dell'11.03.03. Delibera CIPE n. 142/1999 *"Fondo per lo Sviluppo e la Coesione"* e Delibera CIPE n. 17/2021.

- **Parte II^ - Spesa**

  Tipologia di entrata: ricorrente

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario attuale	Variazione di Competenza e cassa e.f. 2022
10.08	U1144210	Attuazione Accordo di Programma Quadro Risorse Idriche con le Risorse rivenienti da: Delibere Cipe nn. 36/02 – 142/99 – 84/00 – Fondi Ministero Ambiente Leggi nn. 388/00 e 448/01 – Monitoraggio annualità 2001-2002 e 2004 – Fondi O.P.C.M. n. 3184 del 22.03.2002	09.09.2	U.2.03.01.02.000	+ € 733.363,01

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;

All'accertamento dell'entrata e all'impegno di spesa sul corrispondente capitoli di spesa, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., provvederà con successivo atto il Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture.

Il Vice Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta, trattandosi di materia rientrante nella sua competenza, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera k) della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, l'adozione del conseguente atto finale:

1. di fare propria la relazione del Vice Presidente della Giunta regionale con delega al Bilancio e alle Infrastrutture, per i motivi suesposti che qui si intendono integralmente riportati e trascritti;
2. di autorizzare la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio di Previsione annuale 2022 e Pluriennale 2022-2024, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Gestionale ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., così come Indicata nella sezione "adempimenti contabili" per complessivi € 733.363,01 destinati a dare copertura all'intervento di realizzazione delle opere di completamento del sistema fognario del litorale nord dell'abitato-località Pilone, in agro del Comune di Ostuni;
3. di incaricare il Servizio Bilancio a provvedere nel pluriennale 2012-2024 e per l'annualità 2022, allo stanziamento, così come riportato nel presente provvedimento nel prospetto dedicato alla "adempimenti contabili";
4. di autorizzare il Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture ad operare sul capitolo di entrata la cui titolarità è del dirigente della Sezione Programmazione Unitaria ai fini del necessario accertamento e su quello relativo alla spesa la cui titolarità è del dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture;
5. di confermare in capo al Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, come tra l'altro già disposto nelle precedenti e su richiamate deliberazioni giuntali, l'adozione degli atti consequenziali;
6. di approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al Bilancio 2022-2024, che sarà trasmesso al Tesoriere regionale a cura della Sezione Bilancio e Ragioneria a seguito dell'approvazione della presente deliberazione;
7. di pubblicare la presente deliberazione di variazione al Bilancio di previsione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 42, comma 7 della legge regionale n. 28/2001 e del decreto legislativo n. 118/2011;

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della P.O.
"Gestione Programmi di Interventi a valere su fondi statali"
Ing. Giuseppe Muraglia

Il Dirigente a interim
del Servizio Gestione Opere Pubbliche
Dr. Antonio Lacatena

Il Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture
Ing. Scannicchio Giovanni

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
Dott. Pasquale Orlando

Il sottoscritto direttore di Dipartimento **non ravvisa** la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Bilancio,
Affari Generali ed Infrastrutture
Dott. Angelosante Albanese

Il Vice Presidente proponente
avv. Raffaele Piemontese

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la proposta del Vice Presidente della Giunta regionale;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal responsabile della P.O., dal dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche e dal dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di fare propria la relazione del Vice Presidente della Giunta regionale con delega al Bilancio e alle Infrastrutture, per i motivi suesposti che qui si intendono integralmente riportati e trascritti;
2. di autorizzare la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio di Previsione annuale 2022 e Pluriennale 2022-2024, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Gestionale ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., così come Indicata nella sezione "adempimenti contabili" per complessivi € 733.363,01 destinati a dare copertura all'intervento di realizzazione delle opere di completamento del sistema fognario del litorale nord dell'abitato-località Pilone, in agro del Comune di Ostuni;
3. di incaricare il Servizio Bilancio a provvedere nel pluriennale 2012-2024 e per l'annualità 2022, allo stanziamento, così come riportato nel presente provvedimento nel prospetto dedicato alla "adempimenti contabili";
4. di autorizzare il Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture ad operare sul capitolo di entrata la cui titolarità è del dirigente della Sezione Programmazione Unitaria ai fini del necessario accertamento e su quello relativo alla spesa la cui titolarità è del dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture;
5. di confermare in capo al Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, come tra l'altro già disposto nelle precedenti e su richiamate deliberazioni giuntali, l'adozione degli atti consequenziali;
6. di approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al Bilancio 2022-2024, che sarà trasmesso al Tesoriere regionale a cura della Sezione Bilancio e Ragioneria a seguito dell'approvazione della presente deliberazione;
7. di pubblicare la presente deliberazione di variazione al Bilancio di previsione sul Bollettino Ufficiale

della Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 42, comma 7 della legge regionale n. 28/2001 e del decreto legislativo n. 118/2011;

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato E/I

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del LLP/DEL/2022/00012

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
MISSIONE	***9***	***Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente***					
Programma	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente					
Titolo	2	Spese in Conto Capitale	residui presunti				
			previsione di competenza		733.363,01		
			previsione di cassa		733.363,01		
Totale Programma	9	sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente	**residui presunti**				
			previsione di competenza		733.363,01		
			previsione di cassa		733.363,01		
TOTALE MISSIONE	***9***	***Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		733.363,01		
			previsione di cassa		733.363,01		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**733.363,01**		
			previsione di cassa		**733.363,01**		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**733.363,01**		
			previsione di cassa		**733.363,01**		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
TITOLO	**IV**	**TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE**					
Tipologia	2		residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	733.363,01		0,00
			previsione di cassa	0,00	733.363,01		0,00
TOTALE TITOLO	**IV**	**TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE**	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	733.363,01		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	733.363,01		**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**733.363,01**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**733.363,01**		**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**733.363,01**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**733.363,01**		**0,00**

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Pasquale Orlando
11.07.2022
14:25:47
GMT+01:00

Il presente allegato è composto da n. 1 facciata
Il Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture

Ing. Scannicchio Giovanni

GIOVANNI
SCANNICCHIO
27.06.2022 10:29:03
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
LLP	DEL	2022	12	12.07.2022

II_ATTO_INTEGR. 29.11.2007 ALL'APQ #TUTELA DELLE ACQUE E GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE" 11.03.03 # TAB. 4A # ESTENSIONE S.I.I AGGLOM. COSTIERI#SISTEMA_FOGNARIO-CIPE 142/99#COMUNE_OSTUNI_LOCALITA_PILONE-#REALIZZAZIONE OPERE DI COMPLETAMENTO DEL SISTEMA FOGNARIO DEL LITORALE NORD DELL'ABITATO". VAR. AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022 E PLURIENNALE 2022-2024 AI SENSI DEL D.LGS N. 118/2011.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 13-07-2022 09:09:29
Serial certificato: 845075
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
SerialNumber =
TINIT-
C = IT

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 luglio 2022, n. 999

T.U. Legge Regionale n.4 del 05 Febbraio 2013 e s.m.i., art. 22 ter, co.1 lett. e), e art. 22 quater, co.2 - Cessione a titolo gratuito della Chiesetta con annessi locali e pertinenze della ex Masseria Pescarella in agro di Gravina in Puglia (Ba), località "Pescarella", foglio n. 91 p.lle n.86, 88, 201, 204 e 320/3 di complessivi ha. 0.54.44 compresi i fabbricati, in favore della Parrocchia S..

L'Assessore all'Agricoltura, Dott. Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletata dallo Sportello Zonale di Altamura del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, confermata dal Dirigente *ad interim* dello stesso Servizio, nonché dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- Con Legge Regionale 5 febbraio 2013, n. 4 e s.m.i.– "*T.U. delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio, beni della soppressa Opera nazionale combattenti e beni della soppressa Riforma Fondiaria*" sono state emanate le disposizioni per la gestione dei beni della soppressa Riforma Fondiaria;
- L'art. 22 *ter,* comma 1, lett. e) della predetta legge dispone che i beni della ex Riforma Fondiaria possono essere ceduti a titolo gratuito agli enti ecclesiastici riconosciuti come persone giuridiche che ne facciano richiesta, se edifici e pertinenze di culto;

CONSIDERATO CHE:

- con nota acquisita al protocollo in data 19.06.2006 prot. n. 28/3138/R.F., la Parrocchia San Domenico di Gravina in Puglia, in persona del Sacerdote Omissis in qualità di Legale Rappresentante regolarmente autorizzato tramite Nulla Osta rilasciato dal Vescovo pro-tempore della Diocesi di Acquaviva delle Fonti, Altamura e Gravina in Puglia, ha presentato richiesta di cessione gratuita della Chiesetta con annessi locali e pertinenze della ex Masseria Pescarella, in agro di Gravina in Puglia (BA), località "Pescarella", censita in catasto al foglio n. 91 p.lle n. 86, 88, 201, 204 e 320/3 della superficie complessiva di ha. 00.54.44, compresi i fabbricati;
- l'ex ERSAP, nelle more della definizione delle procedure di cessione a titolo gratuito, al fine di evitare che il predio fosse oggetto di detentori abusivi e atti vandalici, con *Verbale di anticipata consegna* del 30/11/2006, provvide ad affidare in consegna gli immobili richiesti, tuttora regolarmente detenuti, alla Parrocchia San Domenico di Gravina in Puglia in persona del suo Legale Rappresentante Sacerdote Omissis;
- la Parrocchia San Domenico di Gravina Puglia (BA), in persona del suo Legale Rappresentante Sacerdote Omissis, in qualità di consegnatario degli immobili, con nuova istanza agli atti di ufficio con prot. n. 0003291 del 18/03/2013, ha reiterato la richiesta di cessione gratuita degli immobili de quo, in qualità di consegnataria del cespite sin dal 30/11/2006 e senza interruzione alcuna;
- detti immobili sono pervenuti nella disponibilità dell'Ente per Decreto del Presidente della Repubblica n. 1277 del 04.11.51 pubblicato sul Supplemento Ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 276 del 30.11.1951, in seguito ad espropriazione della Ditta (*omissis*);
- il predio in oggetto è attualmente censito nel Catasto Terreni e Fabbricati del Comune di Gravina in Puglia (BA) in Ditta REGIONE PUGLIA – GESTIONE SPECIALE AD ESAURIMENTO RIFORMA FONDIARIA con sede in BARI - Cod. Fisc. 80017210727, come di seguito riportato:

CATASTO FABBRICATI						
DATI IDENTIFICATIVI		DATI DI CLASSAMENTO				
FOGLIO	PARTICELLA	CATEGORIA	CLASSE	CONSISTENZA	SUPERFICIE	RENDITA
91	320 sub.3			F/2		€ -
		TOTALE				€ -

CATASTO TERRENI						
DATI IDENTIFICATIVI		DATI DI CLASSAMENTO				
FOGLIO	PARTICELLA	QUALITA'	CLASSE	SUPERFICIE HA	R.D.	R.A.
91	86	AREA RURALE		0,0050	€ -	€ -
91	88	Seminativo	3	0,0080	€ 0,35	€ 0,21
91	201	Seminativo	3	0,0210	€ 0,92	€ 0,54
91	204	Pascolo	2	0,0030	€ 0,04	€ 0,02
91	320	ENTE URBANO		0,5074	€ -	€ -
		TOTALE		0,5444	€ 1,31	€ 0,77

ACCERTATO CHE

- sul terreno oggetto di cessione gratuita non insistono manufatti realizzati in violazione delle norme vigenti in materia di edilizia urbana;
- con nota AOO_108/PROT. n. 0004731 del 24.03.2022, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n. 42/2004 e ss.mm. ii., è stata inviata al Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e le Attività Culturali per la Puglia e alla Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari, la richiesta di parere di Verifica dell'Interesse Culturale dei predetti immobili di proprietà della Regione Puglia e che pertanto, l'alienazione dei medesimi è subordinata all'acquisizione di detto parere.

RITENUTO, alla luce delle risultanze istruttorie, di dover proporre alla Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 22 *ter,* comma 1, lett. e) della L.R. n. 4/2013 e s.m.i., di autorizzare la cessione a titolo gratuito della Chiesetta con annessi locali e pertinenze della ex Masseria Pescarella, in agro di Gravina in Puglia (BA), località "Pescarella", censita in catasto al foglio n. 91 p.lle n. 86, 88, 201, 204 e 320/3 della superficie complessiva di ha. 0.54.44, compresi i fabbricati, conferendo formale incarico ad un rappresentante regionale affinché si costituisca in nome e per conto della Regione Puglia nella sottoscrizione del predetto atto;

STABILITO CHE tutte le spese e imposte connesse alla stipula del contratto di cessione gratuita (notarili, di registrazione, di iscrizione d'ipoteca, di visure o ispezioni ipo–catastali, ecc.), saranno a totale carico del soggetto acquirente, esonerando da qualsiasi incombenza la Regione Puglia.

VERIFICA AI SENSI DEL Dlgs n. 196/03
Garanzia alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonchè dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii e dal vigente Regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta:

1. di approvare la relazione esposta dall'Assessore proponente, che qui si intende integralmente riportata.
2. di autorizzare, ai sensi dell'art. 22 *ter,* comma 1, lett. e) della L.R. n. 4/2013 e s.m.i., la cessione a titolo gratuito della Chiesetta con annessi locali e pertinenze della ex Masseria Pescarella, in agro di Gravina in Puglia (BA), località "Pescarella", censita in catasto al foglio n. 91 p.lle n. 86, 88, 201, 204 e 320/3 della superficie complessiva di ha. 00.54.44, compresi i fabbricati.
3. di stabilire che detto trasferimento, con vincolo di destinazione agli usi previsti dalla predetta normativa, interviene nello stato di fatto e di diritto in cui gli immobili oggi versano, con eventuali accessori, oneri e pesi inerenti.
4. di stabilire che l'alienazione dei predetti immobili è subordinata all'acquisizione del parere del Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e le Attività Culturali per la Puglia e alla Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n. 42/2004 e s.m.i.
5. di autorizzare il dirigente ad *interim* del Servizio Amministrazioni Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria o un delegato regionale munito degli specifici poteri, alla sottoscrizione dell'atto di cessione gratuita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.
6. di stabilire che la cessione del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell' acquirente, manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti.
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale con esclusione dell'Allegato A scheda dati privacy costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile P.O.
"Raccordo Strutture Prov.li"
(Sergio Rotondo)

Il Dirigente ad interim del Servizio Amministrazione
Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria
(Francesco Capurso)

La Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio
(Costanza Moreo)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021

Il Direttore di Dipartimento Bilancio, Affari Generali
E Infrastrutture
(Angelosante Albanese)

L'Assessore all'Agricoltura
(Donato Pentassuglia)

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Dott. Donato Pentassuglia;
Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di approvare la relazione esposta dall'Assessore proponente, che qui si intende integralmente riportata.
2. di autorizzare, ai sensi dell'art. 22 *ter,* comma 1, lett. e) della L.R. n. 4/2013 e s.m.i., la cessione a titolo gratuito della Chiesetta con annessi locali e pertinenze della ex Masseria Pescarella, in agro di Gravina in Puglia (BA), località "Pescarella", censita in catasto al foglio n. 91 p.lle n. 86, 88, 201, 204 e 320/3 della superficie complessiva di ha. 00.54.44, compresi i fabbricati.
3. di stabilire che detto trasferimento, con vincolo di destinazione agli usi previsti dalla predetta normativa, interviene nello stato di fatto e di diritto in cui gli immobili oggi versano, con eventuali accessori, oneri e pesi inerenti.
4. di stabilire che l'alienazione dei predetti immobili è subordinata all'acquisizione del parere del Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e le Attività Culturali per la Puglia e alla Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n.42/2004 e s.m.i.
5. di autorizzare il dirigente ad *interim* del Servizio Amministrazioni Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria o un delegato regionale munito degli specifici poteri, alla sottoscrizione dell'atto di cessione gratuita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.
6. di stabilire che la cessione del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti.
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale con esclusione dell'Allegato A scheda dati privacy costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 luglio 2022, n. 1000

Decreto Ministero della Salute del 8 novembre 2021 - Istituzione "Rete italiana screening polmonare" - Individuazione dei centri di riferimento - Riparto spesa - Assegnazione finanziamento all'I.R.C.C.S. "Giovanni Paolo II".

L'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19, dr. Rocco Palese, di concerto con il Vicepresidente della Giunta Regionale con delega al Bilancio, Programmazione, Ragioneria, Finanze, Affari Generali, Infrastrutture, Demanio e patrimonio, Difesa del suolo e rischio sismico, Risorse idriche e Tutela delle acque, Sport per tutti, per la parte relativa alla autorizzazione degli spazi finanziari, avv. Raffaele Piemontese, sulla base delle risultanze dell'istruttoria predisposta dal Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, riferisce quanto segue:

VISTI gli articoli 3, 32, 117, comma 2, lettera *r)* e comma 3, e 118 della Costituzione.

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n.3.

VISTO lo Statuto della Regione Puglia.

VISTA la Legge Regionale 16 giugno 1994, n. 18 e successive modifiche e integrazioni, concernente il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del d.lgs. 502/1992.

VISTO l'art. 50 comma 5, ultimo periodo, e comma 6 del D.lgs. 18/08/2000 n. 267.

VISTI gli artt. 4 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 in materia di responsabilità del procedimento amministrativo.

VISTO l'articolo 117, comma 1, del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 e ss.mm.ii. in base al quale le regioni sono abilitate ad adottare provvedimenti d'urgenza in materia sanitaria.

VISTO l'articolo 32 della Legge 23 dicembre 1978, n. 833, che disciplina poteri e funzioni in materia di igiene e sanità pubblica del Presidente della Giunta regionale e in forza del quale il Presidente medesimo è considerato autorità sanitaria regionale.

VISTO il D.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421" e ss.mm.ii.

VISTO il Decreto Legislativo 29 aprile 1998, n. 124 concernente "Ridefinizione del sistema di partecipazione al costo delle prestazioni sanitarie e del regime delle esenzioni, a norma dell'articolo 59, comma 50, della legge 27 dicembre 1997, n. 449" che all'art.1 specifica che la partecipazione ai programmi di prevenzione è garantita senza oneri a carico dell'assistito.

VISTO il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n.196 recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali", come modificato e integrato dal D.lgs. n.101/2018.

VISTA la Raccomandazione 2003/878/CE del Consiglio europeo del 2 dicembre 2003 sullo Screening del cancro.

VISTO l'art.2-bis della Legge 26 maggio 2004, n.138 concernente "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 marzo 2004, n. 81, recante interventi urgenti per fronteggiare situazioni di pericolo per la salute pubblica" che promuove interventi speciali per l'implementazione sul territorio nazionale dei tre programmi di screening oncologici (mammella, cervice uterina e colon retto).

VISTO il documento tecnico del Ministero della Salute concernente "Raccomandazioni per la pianificazione e l'esecuzione degli screening di popolazione per la prevenzione del cancro della mammella, del cancro della cervice uterina e del cancro del colon retto" 2006, in attuazione dell'art.2 bis della Legge 138/2004 e del Piano nazionale della prevenzione 2005-2007.

VISTO il DPCM 12 gennaio 2017 recante «Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502».

VISTA l'Intesa Stato Regione n. 131 del 06.08.2020. rep. Atti 127/CSR concernente il "Piano nazionale per la prevenzione (PNP) 2020-2025".

VISTO il documento COM/2021/44 final del 03.02.2021 recante "Piano europeo di lotta contro il cancro" della Commissione Europea.

VISTO l'art. 34, comma 10-*sexies*, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73 convertito con modificazioni dalla legge 23 luglio 2021, n. 106 che autorizza la spesa di 1 milione di euro per ciascuno degli anni 2021 e 2022, da destinare ai centri della «Rete italiana *screening* polmonare» (RISP) per la realizzazione di programmi di prevenzione e monitoraggio del tumore del polmone.

VISTO il successivo comma 10 -*septies* che prevede che con decreto del Ministro della salute, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, sono definiti i criteri e le modalità per l'attuazione delle disposizioni di cui al comma 10 -*sexies*, anche al fine del rispetto del limite di spesa autorizzato, nonché sono individuati i centri che costituiscono la Rete italiana *screening* polmonare, garantendo il più ampio livello di copertura del territorio nazionale.

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 30 dicembre 2020, concernente la «Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2021 e per il triennio 2021-2023».

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 24 settembre 2021, n. 220230 che ha assegnato alla Direzione generale della prevenzione sanitaria del Ministero della salute il Capitolo 2305 per la gestione delle risorse di cui trattasi.

VISTA la Deliberazione 31 luglio 2015, n. 1518 con cui la Giunta regionale ha approvato il nuovo disegno organizzativo (cd. MAIA) che, ai sensi dell'articolo 23, lettera h), dello Statuto della Regione Puglia, è stato adottato con decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443.

VISTA la Deliberazione 8 aprile 2016, n. 458 e successive modificazioni con cui la Giunta Regionale ha definito, tra l'altro, le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni.

VISTA la Deliberazione 20 gennaio 2020, n. 44 con cui la Giunta Regionale ha modificato la DGR n.458/2016 e, in specie, le funzioni di alcune Sezioni del Dipartimento Promozione della salute, del benessere sociale e dello sport per tutti.

VISTA la Deliberazione 23 febbraio 2017, n. 221 con cui la Giunta Regionale ha approvato il modello organizzativo e principi generali di funzionamento della Rete Oncologica Pugliese (R.O.P.).

VISTA la Deliberazione 20 febbraio 2018, n. 192 con cui la Giunta Regionale ha preso atto della nomina dei coordinatori Operativi Dipartimentali, dei componenti della Consulta Oncologica Regionale, dei Componenti della Consulta oncologica regionale, dei componenti dei Gruppi di patologia interdisciplinari e dell'Unità di Coordinamento della Rete Oncologica Pugliese (R.O.P.).

VISTA la Deliberazione 22 maggio 2018, n. 854 con cui la Giunta Regionale ha istituito la Breast Unit network ed ha definito i criteri organizzativi di funzionamento e monitoraggio dei centri pugliesi di senologia.

VISTA la Deliberazione 24 luglio 2018, n. 1335 con cui la Giunta Regionale ha istituito la Rete regionale dei Servizi di Anatomia patologia ed ha definito gli ulteriori requisiti minimi strutturali, organizzativi e tecnologici.

VISTA la Deliberazione 21 dicembre 2018, n. 2416 con cui la Giunta Regionale ha approvato le "Linee guida regionali per l'adozione dei Piani Triennali del Fabbisogno di Personale (PTFP) delle Aziende ed Enti del S.S.R.", ai sensi degli artt. 6 e 6-ter D.Lgs. 165/2001 s.m.i. e delle Linee di indirizzo ministeriali approvate con D.M. dell'8/5/2018.

VISTA la Deliberazione 16 luglio 2020, n. 1104 recante «Presa d'atto delle deliberazioni del Direttore Generale dell'A.Re.S.S. riferite ai PDTA regionali per Cr. Colon retto, Cr. Polmone, Cr. Prostata, Cr Neoplasie mammarie e Cr. Endometrio».

VISTA la Deliberazione 7 agosto 2020, n.1328 recante «Approvazione modelli di Accordi Data Protection: Accordo Titolare-Responsabile ex art. 28 GDPR ed Accordo di Contitolarità ex art. 26 GDPR».

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 7 agosto 2020, n.1332 recante «Approvazione del Documento Tecnico "Organizzazione dei programmi di screening oncologici nella Regione Puglia"».

VISTA la legge regionale n. 7 dell'8 marzo 2007 "Norme per le politiche di genere e i servizi per la conciliazione vita – lavoro in Puglia".

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 720 del 3 maggio 2021 di approvazione delle «Linee Guida per la valutazione dell'impatto di genere».

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1466 del 15 settembre 2021 recante «Approvazione del documento strategico "AGENDA DI GENERE. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia"».

VISTA la Deliberazione 22 dicembre 2021, n. 2198 con cui la Giunta Regionale ha approvato il documento programmatico "Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025" in ottemperanza a quanto stabilito con l'Intesa Stato-Regione del 6 agosto n.131 del 06.08.2020, rep. Atti 127/CSR concernente il Piano nazionale per la prevenzione (PNP) 2020-2025.

VISTA la Legge Regionale 2 febbraio 2022, n. 1 recante «Misure per il potenziamento dello screening di popolazione sul tumore mammario e istituzione del programma di valutazione del rischio per pazienti e famiglie con mutazioni geniche germinali».

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 23 maggio 2022, n.748 ad oggetto «DGR n.1332/2020 – Organizzazione screening oncologici nella regione Puglia – Indicazioni operative – Programma di screening del carcinoma della cervice uterina – Protocollo Operativo e passaggio all'HPV DNA Test – Approvazione».

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 23 maggio 2022, n.749 ad oggetto «DGR n.1332/2020 – Organizzazione screening oncologici nella regione Puglia – Indicazioni operative – Programma di screening del carcinoma del colon retto – Protocollo Operativo – Approvazione».

VISTA la Deliberazione della Giunta 30 maggio 2022, n.797 ad oggetto «DGR n.1332/2020 – Organizzazione screening oncologici nella regione Puglia – Indicazioni operative – Programma di screening del carcinoma della mammella – Protocollo Operativo – Approvazione».

VISTA la Deliberazione della Giunta 8 giugno 2022, n. 843 ad oggetto «Definizione dei criteri per l'erogazione di prestazioni specialistiche di secondo livello, previste dai programmi di screening oncologici, da parte delle Aziende Ospedaliero-Universitarie, degli I.R.C.C.S. pubblici della Puglia - Regolazione dei rapporti inter-aziendali - Approvazione schema-tipo».

VISTA la L.R. n. 51 del 30.12.2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2022".

VISTA la L.R. n. 52 del 30.12.2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024".

VISTA la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.

POSTO IN EVIDENZA che:

- con decreto del Ministero della Salute del 27 aprile 2021, è stato istituito un tavolo di lavoro interistituzionale con il compito di elaborare un documento di pianificazione, finalizzato a migliorare il

percorso complessivo di contrasto delle patologie neoplastiche, in coerenza proprio con il Piano europeo di lotta contro il cancro;

- il Ministero della Salute, congiuntamente agli organismi, alle associazioni, alle società scientifiche, ha, pertanto, predisposto il «Documento di pianificazione e indirizzo per la prevenzione e il contrasto del cancro 2022-2027» (cd. Piano oncologico nazionale 2022-2027) in coerenza con il «Piano europeo di lotta al cancro» del 3.2.2021 il quale sarà adottato dopo l'esame congiunto con le Regioni e le Province autonome;
- con nota prot. DAR-0009425-A del 14/06/2022 il Ministero della Salute ha trasmesso la proposta di «Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente il "Piano Oncologico Nazionale 2022-2027"».

TENUTO CONTO che la proposta di "Piano Oncologico nazionale 2022-2027":

1. mira a definire un complessivo approccio al cancro delineando obiettivi ambizioni, ma perseguibili e misurabili, in tema di promozione della salute e prevenzione, individuazione precoce e diagnosi, presa in carico e cura;
2. delinea le azioni tese al miglioramento della qualità della vita dei pazienti e dei sopravvissuti a una malattia oncologica, alle potenzialità offerte dalla ricerca e dall'innovazione, all'esigenza di rendere disponibili agli organi del Servizio Sanitario Nazionale e alla comunità scientifica i dati sulla frequenza dei tumori, nell'interesse della ricerca, della prevenzione, dell'assistenza, della valutazione di efficacia di programmi e interventi;
3. definisce, tra l'altro, i nuovi obiettivi strategici, le linee di indirizzo strategiche, gli indicatori di monitoraggio, le risorse disponibili e/o necessarie per i programmi organizzati di screening oncologici già attivi ma con modifiche in ordine all'estensione delle fasce d'età e per i nuovi programmi da attivarsi.

POSTO IN EVIDENZA che la proposta di "Piano Oncologico nazionale 2022-2027" definisce, altresì:

1. gli obiettivi strategici connessi all'identificazione degli individui ad alto rischio eredo-familiare (rischio di primo tumore per i soggetti asintomatici, di nuovi tumori primitivi per i pazienti già affetti);
2. le modalità per garantire la presa in carico degli individui ad alto rischio in specifici PDTA destinati sia ai soggetti già affetti sia ai soggetti sani a rischio;
3. la realizzazione dei PDTA specifici per gli individui ad alto rischio;
4. le linee strategiche connesse alla realizzazione di screening personalizzati per i soggetti a rischio (malattie eredo-familiari, tra cui:
   a) la definizione di indirizzi per la implementazione di percorsi di identificazione di individui asintomatici a rischio ereditario nell'ambito degli screening;
   b) la definizione di indirizzi per l'implementazione del counselling di "primo livello" a individui con familiarità oncologica presso MMG, consultori, ambulatori ginecologici e formazione degli operatori;
   c) la definizione di indirizzi finalizzati a garantire l'omogeneo accesso alla consulenza e diagnosi genetica dei pazienti che ne abbiano indicazione.

POSTO IN EVIDENZA che il Ministro della Salute, con riferimento all'iter di approvazione del "Piano Oncologico nazionale 2022-2027" ha fatto presente che [1] *"relativamente ai programmi di screening, vi è completa comunione di intenti tra quanto proposto dal Piano europeo e quanto previsto dal Piano nazionale per la prevenzione 2020-2025. Il Piano nazionale della prevenzione pone, infatti, tra le altre strategie, come punto fondamentale, il rafforzamento, da parte delle aziende sanitarie, delle attività di primo livello (prevenzione, medicina di base e attività distrettuale), legandole alle esigenze delle comunità locali e garantendo i processi*

[1] Question time n. 3-02970 - Camera dei deputati - Resoconto stenografico dell'Assemblea seduta n. 696 - Mercoledì 18 maggio 2022

di integrazione tra l'area sociale e sociosanitaria e tra territorio e ospedale. Le ulteriori azioni da intraprendere dovranno essere raccordate con l'aggiornamento delle raccomandazioni europee sugli screening del 2003, che, su proposta della Commissione europea, deve essere adottato nel 2022, sulla base dei più recenti dati scientifici".

CONSIDERATO che:

1) è tutt'ora in corso un progetto del programma CCM 2019 "Progetto Pilota di un programma di screening per il tumore polmonare integrato con la cessazione del fumo: percorsi, selezione dei soggetti e protocolli diagnostici, in vista di una valutazione HTA", coordinato dalle Regione Toscana attraverso l'Istituto per lo Studio, la Prevenzione e la Rete Oncologica – ISPRO;

2) la bozza di "Piano Oncologico nazionale 2022-2027" nell'ambito del quale è, tra l'altro, prevista la definizione di indirizzi nazionali per la *"diagnosi precoce del tumore del polmone in soggetti ad alto rischio e l'integrazione con interventi di prevenzione primaria (cessazione del tabagismo)"*.

PRESO ATTO del Decreto del Ministero della Salute 8 novembre 2021 recante «Individuazione dei centri che costituiscono la «Rete italiana *screening* polmonare» e dei criteri e delle modalità di riparto fra le regioni e le provincie autonome della spesa da destinare ai centri stessi.

POSTO IN EVIDENZA che con il sopra richiamato DM Salute del 8/11/2021:

a) sono individuati i centri che costituiscono la «Rete italiana screening polmonare» (RISP), per la realizzazione di un programma di prevenzione e monitoraggio del tumore al polmone;

b) è individuato l'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico "Giovanni Paolo II" (Oncologico) di Bari quale centro facente parte della «Rete italiana *screening* polmonare» (RISP);

c) è individuato l'Istituto nazionale tumori di Milano (IRCCS) quale coordinatore della «Rete italiana *screening* polmonare», per l'espletamento delle attività previste nel Programma allegato al medesimo DM;

d) è approvato il Programma per la "Diagnosi precoce del tumore del polmone nel contesto della «Rete italiana *screening* polmonare - RISP» (Programma RISP)» da realizzarsi mediante analisi comparativa di strategie di utilizzo della tomografia computerizzata a basso dosaggio (LDCT) e promozione di interventi di prevenzione primaria in soggetti ad alto rischio per la medesima patologia;

e) sono definiti i criteri e le modalità di riparto tra le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano della spesa, da destinare ai centri della «Rete italiana *screening* polmonare» (RISP), autorizzata ai sensi dell'art. 34, comma 10 -sexies del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73 convertito con modificazioni dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, pari a un milione di euro per ciascuno degli anni 2021 e 2022.

PRESO ATTO che è in via di presentazione un progetto di studio comparativo (PNRR-MAD-2022-12375921) relativo alla «Prevenzione primaria e secondaria del cancro del polmone» con l'obiettivo al fine di testare diverse strategie per integrare lo *screening* della tomografia computerizzata a basso dosaggio e i programmi per smettere di fumare congiuntamente e al quale partecipano, per la Regione Puglia, l'I.R.C.C.S. "Giovanni Paolo II" (Oncologico) di Bari e il Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria Locale di Taranto sotto il coordinamento dell'Istituto in tecnologie avanzate e modelli assistenziali in oncologia dell'AUSL di Reggio Emilia e con la partecipazione anche dell'Istituto per lo studio, la prevenzione e la rete oncologica (ISPRO).

RITENUTO, pertanto, di dover:

1) prendere atto dell'individuazione dell'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico "Giovanni Paolo II" (Oncologico) di Bari quale centro facente parte della «Rete italiana *screening* polmonare» (RISP) di cui al Decreto del Ministero della Salute 8 novembre 2021;

2) prendere atto del Programma per la "Diagnosi precoce del tumore del polmone nel contesto della «Rete italiana *screening* polmonare - RISP» (Programma RISP)» (allegato al DM 08/11/2021) da realizzarsi

mediante analisi comparativa di strategie di utilizzo della tomografia computerizzata a basso dosaggio (LDCT) e promozione di interventi di prevenzione primaria in soggetti ad alto rischio per la medesima patologia;

3) prendere atto dell'avvenuto riparto in favore della Regione Puglia del finanziamento di € 111.217,00 nell'ambito delle risorse di cui all'art. 1, comma 2 del DM 08/11/2021, da destinare ai centri della «Rete italiana *screening* polmonare» per la realizzazione del programma di prevenzione e di monitoraggio del tumore del polmone;

4) destinare il finanziamento ricevuto ai sensi del DM 08/01/2021 in favore dell'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico "Giovanni Paolo II" (Oncologico) di Bari affinchè sia assicurata la realizzazione del Programma RISP con reclutamento del numero di soggetti e l'esecuzione delle TC spirali indicate nell'allegato 1 al Decreto del Ministero della Salute;

5) prevedere che l'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico "Giovanni Paolo II" (Oncologico) di Bari assicuri il raccordo con la Sezione Promozione della Salute e del Benessere per le attività di comunicazione e di prevenzione previste dal Programma RISP.

TUTTO CIÒ PREMESSO, SI RENDE NECESSARIO:

- istituire nuovi capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale, come riepilogato nella seguente tabella e riportato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;

- utilizzare l'avanzo di amministrazione presunto, approvato con D.G.R. 47/2022, originatosi dalle somme incassate con reversale n. 143050/2021 sul capitolo di entrata E2142110, collegato con il capitolo di spesa U1110170, per un importo complessivo di euro 55.608,00, come riepilogato nella seguente tabella e riportato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;

- provvedere all'iscrizione nel bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2022 della somma complessiva di euro 111.217,00 come riepilogato nella seguente tabella e riportato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento.

Riepilogo:

IMPORTO	TITOLO GIURIDICO
Euro 55.608,50	Utilizzo avanzo di amministrazione originatosi sul capitolo di spesa U1110170 derivante dalle somme incassate con reversale n. 143050/2021 sul collegato capitolo di entrata E2142110
Euro 111.217,00	Nuova iscrizione nel bilancio di previsione regionale per l'e.f. 2022, giusto Decreto Ministeriale 8 novembre 2021 del Ministero Salute.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03 e del Regolamento (UE) 2016/679 Garanzie di riservatezza
La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della deliberazione di Giunta regionale 7 marzo 2022, n. 302.

L'impatto di genere stimato è: ❑ diretto ❑ indiretto ☒ neutro

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta:

1. ISTITUZIONE DI NUOVI CAPITOLI DI ENTRATA E DI SPESA:

Bilancio: Vincolato

PARTE ENTRATA

Entrate ricorrenti - Codice UE: 2 – Altre entrate

CRA	CAPITOLO	Declaratoria	Titolo Tipologia Categoria	Piano dei Conti Finanziario
15.04	CNI	ASSEGNAZIONE RISORSE AVVIO PROGRAMMA RISP	2 101 1	E.2.01.01.01.000

PARTE SPESA

Spese ricorrenti - Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

Bilancio: Vincolato

CRA	CAPITOLO	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Piano dei Conti Finanziario
15.04	CNI	TRASFERIMENTO ALLE AA.SS.LL. RISORSE IN MERITO ALL'AVVIO PROGRAMMA RISP	13 7 1	U.1.04.01.02.000

2. APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31/12/2021:

Applicazione dell'avanzo di amministrazione presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., originatosi nell'esercizio finanziario 2021, dalle somme incassate con reversale n. 143050/2021 sul capitolo di entrata E2142110, collegato con il capitolo di spesa U1110170, per un importo complessivo di euro 55.608,50, e variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., come di seguito dettagliato:

CRA	CAPITOLO		Miss. Progr. Tit.	Piano dei Conti Finanziario	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2022	
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ 55.608,00	0,00
10.04	U1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa (art.51, l.r. n. 28/2001).	20.1.1	U.1.10.01.01.000	0,00	- 55.608,00

15.04	CNI	TRASFERIMENTO ALLE AA.SS.LL. RISORSE IN MERITO ALL'AVVIO PROGRAMMA RISP	13.7.1	U.1.04.01.02.000	+ 55.608,00	+ 55.608,00

3. VARIAZIONE DI BILANCIO MEDIANTE STANZIAMENTO DI SOMME SULL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2022

Variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., come di seguito dettagliato:

PARTE ENTRATA

CRA	CAPITOLO	Declaratoria	Titolo Tipologia	Piano dei Conti Finanziario	Variazione E.F. 2022 – Competenza e Cassa
15.04	CNI	ASSEGNAZIONE RISORSE AVVIO PROGRAMMA RISP	2 101 1	E.2.01.01.01.000	+ 111.217,00

Somme da incassare, giusto DM 8 novembre 2021, da regolarizzare con il presente provvedimento.

PARTE SPESA

CRA	CAPITOLO	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Piano dei Conti Finanziario	Variazione E.F. 2022 – Competenza e Cassa
15.04	CNI	TRASFERIMENTO ALLE AA.SS. LL. RISORSE IN MERITO ALL'AVVIO PROGRAMMA RISP	13.7.1	U.1.04.01.02.000	+ 111.217,00

La variazione proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.lgs. n. 118/2011.

Alle conseguenti registrazioni contabili di impegno e di accertamento si provvederà con successivi atti dei Dirigenti competenti, al fine di adempiere alle disposizioni relative alla esatta perimetrazione della spesa sanitaria ex art. 20 del D.Lgs.vo 118/2011 per l'anno 2022.

L'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett. k della L.R. 7/1997, propone alla Giunta:

1) di prendere atto di quanto riportato in premessa;
2) di prendere atto dell'individuazione dell'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico "Giovanni Paolo II" (Oncologico) di Bari quale centro facente parte della «Rete italiana *screening* polmonare» (RISP) di cui al Decreto del Ministero della Salute 8 novembre 2021;
3) di prendere atto del Programma per la "Diagnosi precoce del tumore del polmone nel contesto della «Rete italiana *screening* polmonare - RISP» (Programma RISP)» (allegato al DM 08/11/2021) da realizzarsi mediante analisi comparativa di strategie di utilizzo della tomografia computerizzata a basso dosaggio (LDCT) e promozione di interventi di prevenzione primaria in soggetti ad alto rischio per la medesima patologia;

4) di prendere atto dell'avvenuto riparto in favore della Regione Puglia del finanziamento di € 111.217,00 nell'ambito delle risorse di cui all'art. 1, comma 2 del DM 08/11/2021, da destinare ai centri della «Rete italiana *screening* polmonare» per la realizzazione del programma di prevenzione e di monitoraggio del tumore del polmone;

5) di applicare l'avanzo di amministrazione presunto, approvato con DGR 47/2022, per un importo complessivo di € 55.608,00, come specificato nella parte relativa alla copertura finanziaria del presente provvedimento;

6) di approvare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., previa istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa nel bilancio regionale vincolato, come specificato nella parte relativa alla copertura finanziaria del presente provvedimento;

7) di dare atto che la variazione proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.lgs. n. 118/2011;

8) di incaricare i Dirigenti competenti di provvedere con successivi provvedimenti alle conseguenti registrazioni contabili di impegno e di accertamento al fine di adempiere alle disposizioni relative alla esatta perimetrazione della spesa sanitaria ex art. 20 del D.Lgs.vo 118/2011 per l'anno 2022;

9) di approvare l'Allegato E/1, composto da nr. 2 pagine, nella parte relativa alla variazione al bilancio quale parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla tesoreria regionale conseguentemente all'approvazione del presente provvedimento;

10) di destinare il finanziamento ricevuto ai sensi del DM 08/01/2021 in favore dell'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico "Giovanni Paolo II" (Oncologico) di Bari affinché sia assicurata la realizzazione del Programma RISP con reclutamento del numero di soggetti e l'esecuzione delle TC spirali indicate nell'allegato 1 al Decreto del Ministero della Salute;

11) di prevedere che l'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico "Giovanni Paolo II" (Oncologico) di Bari assicuri il raccordo con la Sezione Promozione della Salute e del Benessere per le attività di comunicazione e di prevenzione previste dal Programma RISP;

12) di dare mandato al Dirigente della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo, Sport per Tutti di provvedere con propri atti alla destinazione in favore dell'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico "Giovanni Paolo II" (Oncologico) di Bari del finanziamento di cui al presente provvedimento;

13) di dare mandato al Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere di provvedere con propri atti dirigenziali agli adempimenti conseguenziali e di coordinare le attività di comunicazione e di prevenzione del Programma RISP, in coerenza con quanto previsto dal Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025;

14) di stabilire che il Direttore Generale dell'I.R.C.C.S. "Giovanni Paolo II" assicura il rispetto degli adempimenti e delle scadenze previste dal Decreto del Ministero della Salute 08/11/2021 al fine della conferma del finanziamento e secondo le indicazioni operative formulate dall'Ente coordinatore del Progetto RISP;

15) di dover pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul BURP, sul sito www.regione.puglia.it e sul portale regionale sanitario www.sanita.puglia.it.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente del Servizio Promozione della Salute e della Sicurezza nei Luoghi di Lavoro
(Nehludoff Albano)

Il Dirigente della Sezione “Promozione della Salute e del Benessere”
(Onofrio Mongelli)

Il Dirigente della Sezione “Amministrazione, Finanza, Controllo e Sport per Tutti”
(Benedetto G. Pacifico)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento
“Promozione della Salute e del Benessere Animale”
(Vito Montanaro)

L’Assessore al Bilancio, Programmazione, Ragioneria, Finanze, Affari Generali, Infrastrutture, Demanio e patrimonio, Difesa del suolo e rischio sismico, Risorse idriche e Tutela delle acque, Sport per tutti
(Raffaele Piemontese)

L’Assessore alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19
(Rocco Palese)

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell’Assessore al ramo;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge.

D E L I B E R A

1) di prendere atto di quanto riportato in premessa;
2) di prendere atto dell’individuazione dell’Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico “Giovanni Paolo II” (Oncologico) di Bari quale centro facente parte della «Rete italiana *screening* polmonare» (RISP) di cui al Decreto del Ministero della Salute 8 novembre 2021;
3) di prendere atto del Programma per la “Diagnosi precoce del tumore del polmone nel contesto della «Rete italiana *screening* polmonare - RISP» (Programma RISP)» (allegato al DM 08/11/2021) da realizzarsi mediante analisi comparativa di strategie di utilizzo della tomografia computerizzata a basso dosaggio (LDCT) e promozione di interventi di prevenzione primaria in soggetti ad alto rischio per la medesima patologia;
4) di prendere atto dell’avvenuto riparto in favore della Regione Puglia del finanziamento di € 111.217,00 nell’ambito delle risorse di cui all’art. 1, comma 2 del DM 08/11/2021, da destinare ai centri della «Rete italiana *screening* polmonare» per la realizzazione del programma di prevenzione e di monitoraggio del tumore del polmone;
5) di applicare l’avanzo di amministrazione presunto, approvato con DGR 47/2022, per un importo complessivo di € 55.608,00, come specificato nella parte relativa alla copertura finanziaria del presente provvedimento;

6) di approvare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., previa istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa nel bilancio regionale vincolato, come specificato nella parte relativa alla copertura finanziaria del presente provvedimento;

7) di dare atto che la variazione proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.lgs. n. 118/2011;

8) di incaricare i Dirigenti competenti di provvedere con successivi provvedimenti alle conseguenti registrazioni contabili di impegno e di accertamento al fine di adempiere alle disposizioni relative alla esatta perimetrazione della spesa sanitaria ex art. 20 del D.Lgs.vo 118/2011 per l'anno 2022;

9) di approvare l'Allegato E/1, composto da nr. 2 pagine, nella parte relativa alla variazione al bilancio quale parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla tesoreria regionale conseguentemente all'approvazione del presente provvedimento;

10) di destinare il finanziamento ricevuto ai sensi del DM 08/01/2021 in favore dell'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico "Giovanni Paolo II" (Oncologico) di Bari affinché sia assicurata la realizzazione del Programma RISP con reclutamento del numero di soggetti e l'esecuzione delle TC spirali indicate nell'allegato 1 al Decreto del Ministero della Salute;

11) di prevedere che l'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico "Giovanni Paolo II" (Oncologico) di Bari assicuri il raccordo con la Sezione Promozione della Salute e del Benessere per le attività di comunicazione e di prevenzione previste dal Programma RISP;

12) di dare mandato al Dirigente della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo, Sport per Tutti di provvedere con propri atti alla destinazione in favore dell'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico "Giovanni Paolo II" (Oncologico) di Bari del finanziamento di cui al presente provvedimento;

13) di dare mandato al Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere di provvedere con propri atti dirigenziali agli adempimenti conseguenziali e di coordinare le attività di comunicazione e di prevenzione del Programma RISP, in coerenza con quanto previsto dal Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025;

14) di stabilire che il Direttore Generale dell'I.R.C.C.S. "Giovanni Paolo II" assicura il rispetto degli adempimenti e delle scadenze previste dal Decreto del Ministero della Salute 08/11/2021 al fine della conferma del finanziamento e secondo le indicazioni operative formulate dall'Ente coordinatore del Progetto RISP;

15) di dover pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul BURP, sul sito www.regione.puglia.it e sul portale regionale sanitario www.sanita.puglia.it.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Delibera: SSS / DEL / 2022 / 00020

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2022 (*)
Disavanzo d'amministrazione								
MISSIONE		**13**	**Tutela della salute**					
	Programma	7	Ulteriori spese in materia sanitaria					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza		166.825,00		
				previsione di cassa		166.825,00		
Totale Programma		7	Ulteriori spese in materia sanitaria	**residui presunti**		-		
				previsione di competenza		**166.825,00**		
				previsione di cassa		**166.825,00**		
TOTALE MISSIONE		13	**Tutela della salute**	**residui presunti**		-		
				previsione di competenza		**166.825,00**		
				previsione di cassa		**166.825,00**		
MISSIONE		**20**	**Fondi e accantonamenti**					
	Programma	1	Fondo di riserva					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			55.608,00	
Totale Programma		**1**	**Fondo di riserva**	**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			**55.608,00**	
TOTALE MISSIONE		**20**	**Fondi e accantonamenti**	**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			**55.608,00**	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**166.825,00**		
				previsione di cassa		**166.825,00**	**55.608,00**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**166.825,00**		
				previsione di cassa		**166.825,00**	**55.608,00**	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2022 (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti								
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale								
Utilizzo Avanzo d'amministrazione						55.605,00		
TITOLO		**2**	**Trasferimenti correnti**					
Tipologia		101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti				
				previsione di competenza		111.217,00		
				previsione di cassa		111.217,00		
TOTALE TITOLO				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**111.217,00**		
				previsione di cassa		**111.217,00**		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**166.822,00**		
				previsione di cassa		**111.217,00**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**166.822,00**		
				previsione di cassa		**111.217,00**		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Il presente allegato è composto da nr. 1 pagina

Onofrio Mongelli
01.07.2022 13:28:10
GMT+01:00

NEHLUDOFF ALBANO
01.07.2022 09:33:19
GMT+00:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SSS	DEL	2022	20	11.07.2022

DECRETO MINISTERO DELLA SALUTE DEL 8 NOVEMBRE 2021 # ISTITUZIONE #RETE ITALIANA SCREENING POLMONARE" # INDIVIDUAZIONE DEI CENTRI DI RIFERIMENTO # RIPARTO SPESA # ASSEGNAZIONE FINANZIAMENTO ALL'I.R.C.C.S. #GIOVANNI PAOLO II" .

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il 11-07-2022 12:02:13
Serial Certificato: 640073
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
Serial Number =
TINIT-
C = IT

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 luglio 2022, n. 1001

Osservatorio Epidemiologico Regionale (OER) - Protocollo d'Intesa per le attività riferite al quinquennio 2017-2021 - Proroga anno 2022.

L'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19, dr. Rocco Palese, sulla base delle risultanze dell'istruttoria predisposta dal Dirigente del Servizio "Promozione della Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro" della Sezione "Promozione della Salute e del Benessere", riferisce quanto segue:

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n.3.

VISTO lo Statuto della Regione Puglia.

VISTA la Legge Regionale 16 giugno 1994, n. 18 e successive modifiche e integrazioni, concernente il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del d.lgs. 502/1992.

VISTO l'art. 50 comma 5, ultimo periodo, e comma 6 del D.lgs. 18/08/2000 n. 267.

VISTI gli artt. 4 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 in materia di responsabilità del procedimento amministrativo.

VISTO l'articolo 117, comma 1, del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 e ss.mm.ii. in base al quale le regioni sono abilitate ad adottare provvedimenti d'urgenza in materia sanitaria.

VISTO l'articolo 32 della Legge 23 dicembre 1978, n. 833, che disciplina poteri e funzioni in materia di igiene e sanità pubblica del Presidente della Giunta regionale e in forza del quale il Presidente medesimo è considerato autorità sanitaria regionale.

VISTO il D.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421" e ss.mm.ii.

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 recante "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502" (GU Serie Generale n. 65 del 18.3.2017 - Suppl. Ordinario n. 15).

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 marzo 2017 recante "Identificazione dei sistemi di sorveglianza e dei registri di mortalità, di tumori e di altre patologie" (GU Serie Generale n.109 del 12-05-2017).

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 19 aprile 2021, n. 609 recante "Art. 39 della L.R. n 4/2010. Approvazione del documento "Obblighi informativi a carico delle Aziende ed Istituti pubblici, delle strutture private accreditate e del personale convenzionato con il Servizio Sanitario Regionale. Anno 2021" (Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 61 del 4-5-2021).

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 22 dicembre 2021, n. 2198 recante "Intesa Stato Regione n. 131 del 06.08.2020. rep. Atti 127/CSR concernente il Piano nazionale per la prevenzione (PNP) 2020-2025. Approvazione del documento programmatico "Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025" (Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 10 del 25-1-2022).

RICHIAMATA la Legge regionale 5 aprile 1985, n. 14 con la quale è stato istituito l'Osservatorio Epidemiologico Regionale della Puglia (OER) quale struttura tecnico-scientifica di riferimento della Regione per le attività di sorveglianza epidemiologica, prevenzione e programmazione sanitaria.

CONSIDERATO CHE i rapporti regolanti le attività dell'OER sono disciplinati da apposito Protocollo di Intesa tra la Regione Puglia e l'Università degli Studi di Bari e che l'ultimo documento recante detto Protocollo è stato approvato con Deliberazione di Giunta Regionale 7 febbraio 2017, n. 137 recante "Osservatorio Epidemiologico Regionale – Rinnovo protocollo di intesa per le attività riferite al quinquennio 2017-2021", con validità sino al 31/12/2021.

PRESO ATTO CHE al 31.12.2021 sono scaduti i termini del precedente protocollo di intesa di cui Deliberazione di Giunta Regionale 7 febbraio 2017, n. 137.

POSTO IN EVIDENZA CHE con nota prot. AOO/082/3003 del 04.05.2022 la Sezione ha richiesto all'OER copia della Convenzione prot. 20856-III/14 del 23.05.2019 Rep. Contr/Conv. 502/2019, stipulata tra l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" – Dipartimento di Scienze Biomediche e Oncologia Umana e l'Università degli Studi di Foggia – Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche, per il finanziamento del pacchetto di attività dell'OER a diretta responsabilità del Settore di Igiene dell'Università di Foggia.

POSTO IN EVIDENZA CHE con nota prot. AOO/082/3003 del 04.05.2022 la Sezione ha richiesto all'OER l'elenco riepilogativo di tutti i beni materiali e immobili acquisiti sino a tutto il 31.12.2021 dall'OER con fondi della Regione Puglia, con indicazione della sede e dei soggetti che li hanno in uso.

POSTO IN EVIDENZA CHE con nota prot. AOO/082/3003 del 04.05.2022 la Sezione ha richiesto all'OER una proposta di Programma Operativo per l'anno 2022 tale da tenere conto delle priorità conseguenti all'approvazione del Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025, del Piano Pandemico della Regione Puglia (PanFlu Puglia 2021-2023), del Decreto del Ministro della Salute del 02.03.2022 (cosiddetto "PREMAL").

POSTO IN EVIDENZA CHE con nota prot. AOO/082/3556 del 07.06.2022 la Sezione ha richiesto all'OER l'individuazione e la nomina degli operatori impegnati nelle attività dell'OER, autorizzati al trattamento dei dati, nonché la rilevazione dettagliata dei referenti, delle attività e dei flussi informativi di ciascun Sistema di Sorveglianza e Registro di Patologia riconosciuto e affidato all'OER.

POSTO IN EVIDENZA CHE con nota prot. AOO/082/3809 del 24.06.2022 la Sezione ha prodotto controdeduzioni e rilievi in ordine alla rendicontazione delle spese relative all'esercizio 2021 per il finanziamento del pacchetto di attività dell'OER.

PRESO ATTO del Decreto del Ministero della Salute 7 marzo 2022 recante "Revisione del sistema di segnalazione delle malattie infettive (PREMAL)" (GU Serie Generale n.82 del 07-04-2022).

PRESO ATTO della Intesa, ai sensi dell'articolo 27, comma 5 del decreto-legge 30 aprile 2022, n.36 sullo schema di decreto del Ministro della Salute di individuazione dei compiti dei soggetti che fanno parte del Sistema Nazionale Prevenzione Salute dai rischi ambientali e climatici (SNPS), di cui al medesimo art.27, comma 5 del Decreto-legge 30 aprile 2022, n.36.

PRESO ATTO del Decreto del Ministero della Salute 23 maggio 2022, n. 77 con cui viene approvato il "Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale".

RITENUTO, pertanto:

1) di dover procedere alla proroga per l'anno 2022 del Protocollo d'Intesa approvato con DGR n.137/2017 al fine di assicurare continuità alle attività dell'Osservatorio Epidemiologico Regionale (OER Puglia) sulla base della proposta di Programma operativo dell'anno 2022;

2) di dover stabilire che, anche in ragione del regime di proroga, le spese ammissibili per l'anno 2022 sono quelle indicate nell'allegato 1 al presente provvedimento, a formarne parte integrante e sostanziale;

3) di dover procedere con successivo provvedimento all'approvazione di apposita proposta di legge di modifica e integrazione della legge regionale 5 aprile 1985, n. 14 recante "Istituzione dell'Osservatorio epidemiologico regionale" al fine di una necessaria rivisitazione del ruolo, delle funzioni e dell'organizzazione in ragione del mutato quadro normativo di riferimento e delle conseguenti esigenze del Servizio Sanitario Regionale.

4)

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03 e del Regolamento (UE) 2016/679
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è: ❏ diretto ❏ indiretto X neutro

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La spesa riveniente dal presente provvedimento, pari ad € 600.000,00 per l'esercizio 2022 trova copertura mediante lo stanziamento del bilancio regionale sul capitolo 751050. L'impegno di spesa relativo al corrente anno sarà assunto con successivo provvedimento dirigenziale.

L'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19, dr. Rocco Palese, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett. k della L.R. 7/1997, propone alla Giunta:

1. di prendere atto di quanto esposto in premessa;
2. di dover, pertanto, prorogare il protocollo di intesa tra Regione Puglia, Università degli studi di Bari e Azienda Ospedaliero – Universitaria "Policlinico di Bari", di cui alla DGR n.137/2017, per le attività dell'Osservatorio Epidemiologico Regionale da svolgersi fino al 31/12/2022, sulla base della proposta di Programma operativo per l'anno 2022;
3. di dover stabilire che, anche in ragione del regime di proroga, le spese ammissibili per l'anno 2022 sono quelle indicate nell'allegato 1 al presente provvedimento, a formarne parte integrante e sostanziale;
4. di dover procedere con successivo provvedimento all'approvazione di apposita proposta di legge di modifica e integrazione della legge regionale 5 aprile 1985, n. 14 recante "Istituzione dell'Osservatorio epidemiologico regionale" al fine di una necessaria rivisitazione del ruolo, delle funzioni e dell'organizzazione in ragione del mutato quadro normativo di riferimento e delle conseguenti esigenze del Servizio Sanitario Regionale.
5. di dover pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul BURP, sul sito www.regione.puglia.it e sul portale regionale sanitario www.sanita.puglia.it.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente del Servizio "Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro"
(Nehludoff Albano)

Il Dirigente della Sezione “Promozione della Salute e del Benessere”
(Onofrio Mongelli)

Il Direttore, ai sensi degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021, NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento
“Promozione della Salute e del Benessere Animale”
(Vito Montanaro)

L’Assessore alla Sanità
(Rocco Palese)

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell’Assessore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge.

D E L I B E R A

1. di prendere atto di quanto esposto in premessa;
2. di dover, pertanto, prorogare il protocollo di intesa tra Regione Puglia, Università degli studi di Bari e Azienda Ospedaliero – Universitaria “Policlinico di Bari”, di cui alla DGR n.137/2017, per le attività dell’Osservatorio Epidemiologico Regionale da svolgersi fino al 31/12/2022, sulla base della proposta di Programma operativo per l’anno 2022;
3. di dover stabilire che, anche in ragione del regime di proroga, le spese ammissibili per l’anno 2022 sono quelle indicate nell’allegato 1 al presente provvedimento, a formarne parte integrante e sostanziale;
4. di dover procedere con successivo provvedimento all’approvazione di apposita proposta di legge di modifica e integrazione della legge regionale 5 aprile 1985, n. 14 recante “Istituzione dell’Osservatorio epidemiologico regionale” al fine di una necessaria rivisitazione del ruolo, delle funzioni e dell’organizzazione in ragione del mutato quadro normativo di riferimento e delle conseguenti esigenze del Servizio Sanitario Regionale.
5. di dover pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul BURP, sul sito www.regione.puglia.it e sul portale regionale sanitario www.sanita.puglia.it.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE

SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE

SERVIZIO PROMOZIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Onofrio Mongelli
06.07.2022 10:16:03
GMT+01:00

Allegato 1
CIFRA: SSS/DEL/2022/0021

Protocollo d'Intesa
tra la Regione Puglia, l'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Policlinico" di Bari
e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro - Dipartimento di Scienze Biomediche ed Oncologia Umana (DIMO), Sezione Igiene
per l'esercizio dei compiti connessi alle attività
dell'Osservatorio Epidemiologico Regionale
(Deliberazione della Giunta Regionale n.137/2021 e ss.mm.ii.)

SPESE AMMISSIBILI

1. Premessa e riferimenti

Ai sensi dell'art. 7 della legge regionale 5 aprile 1985, n. 14 come modificata e integrata dall'articolo 36 della legge regionale n. 4 del 25 febbraio 2010, *"gli oneri derivanti dall' istituzione e dal funzionamento dell'Osservatorio Epidemiologico gravano sul fondo sanitario e saranno individuati annualmente in sede di riparto del fondo sanitario regionale"*.

Ai sensi dell'art. 4 del Protocollo d'Intesa approvato con deliberazione della Giunta Regionale 7 febbraio 2017, n. 137 (d'ora in poi anche Protocollo), la gestione dei fondi erogati dalla Regione Puglia all'Osservatorio Epidemiologico Regionale, per il tramite del Dipartimento di Scienze Biomediche e Oncologia Umana, deve avvenire *"nel rispetto delle norme vigenti in materia di finanza nelle Pubbliche Amministrazioni e secondo i regolamenti vigenti presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro"*.

I fondi sono erogati al fine di assicurare lo svolgimento delle attività dell'Osservatorio Epidemiologico Regionale per le funzioni stabilite dalla legge regionale 5 aprile 1985, n. 14 come modificata e integrata dall'articolo 36 della legge regionale n. 4 del 25 febbraio 2010.

Le spese ammissibili, ai sensi dell'art. 5 del Protocollo d'Intesa, sono quelle connesse alle funzioni riportate nell'allegato B al medesimo Protocollo d'Intesa e alle attività previste per l'attuazione del programma operativo annuale, e relativo piano finanziario, predisposto dal Comitato Tecnico Scientifico, ai sensi dell'art. 4 comma 1, della L.R. n 14/1985 come modificato dall'art.36 della L.R. n. 4/2010.

Ai sensi dell'art. 6 del Protocollo d'Intesa, tutti i beni materiali - mobili ed immobili - acquistati per le attività dell'O.E.R. con i fondi regionali di cui all'art. 4 *"sono separatamente inventariati nel patrimonio del Dipartimento di Scienze Biomediche ed Oncologia Umana che ha cura di trasmettere annualmente, congiuntamente alla rendicontazione, apposito elenco riepilogativo. Tali beni restano a disposizione della Regione Puglia, che può chiederne la restituzione in qualunque momento previa apposita richiesta. Tutti i documenti elaborati nello svolgimento delle attività previste nel programma di cui art. 1 sono in proprietà della Regione Puglia, che si riserva ogni diritto e facoltà in ordine alla loro utilizzazione, nonché ad ogni eventuale modifica ed integrazione, ritenute necessarie a proprio insindacabile giudizio"*.

Ai sensi dell'art. 7 del Protocollo d'Intesa, l'Università degli Studi di Bari *"provvede a redigere ed inviare alla struttura amministrativa competente della Regione Puglia, al temine di ciascun anno di vigenza del presente protocollo, una dettagliata rendicontazione delle spese sostenute per le attività dell'O.E.R. nell'esercizio finanziario di competenza…"*.

2. Spese ammissibili e modalità di autorizzazione

Le spese ammissibili sono quelle strettamente connesse alle funzioni assegnate all'Osservatorio Epidemiologico Regionale dalla legge regionale n.14/1985 e ss.mm.ii. come declinate nell'Allegato B "Piano di lavoro generale pluriennale 2017-2021" del Protocollo d'Intesa e dai Piani annuali di attività e afferenti alle seguenti fattispecie.

2.1. Spese di trasferta

Sono ammesse le sole spese di trasferta, debitamente documentate, sostenute dal personale dell'Osservatorio Epidemiologico Regionale che svolge le funzioni previste dalla legge regionale e/o dal Protocollo d'Intesa.

2.1.1. Modalità autorizzative

Il personale inviato in trasferta, anche in rappresentanza della Regione Puglia, ai Tavoli nazionali, deve essere autorizzato dal proprio Referente OER/UOC, con apposito provvedimento scritto, completo della motivazione che attesti la coerenza con le attività previste dalla legge regionale n.14/1985 e ss.mm.ii. come declinate nell'Allegato B "Piano di lavoro generale pluriennale 2017-2021" del Protocollo d'Intesa e dai Piani annuali di attività.

Il provvedimento autorizzato dovrà essere trasmesso a mezzo mail al Servizio Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro della Sezione Promozione della Salute e del Benessere della Regione Puglia.

2.1.2. Utilizzo dei mezzi di trasporto

Il personale può essere autorizzato all'utilizzo di mezzi pubblici, con un rimborso spese di viaggio nel limite del costo del biglietto per il treno, di classe economica per l'aereo e di classi corrispondenti per altri mezzi, compresi supplementi e diritti di prenotazione. Sono esclusi i costi di intermediazione.

Le spese per l'utilizzo del taxi, nei limiti della ricevuta rilasciata dal vettore con l'indicazione di giorno e ora, possono essere riconosciute qualora risulti essere l'unico mezzo disponibile, per motivati casi di urgenza e per brevi tratte ben specificate. Queste ultime spese saranno oggetto di verifica da parte della struttura amministrativa regionale in sede di liquidazione.

2.1.3. Vitto e alloggio

Il rimborso delle spese sostenute per il pernottamento in albergo, sono riconosciute nei seguenti limiti:

- per il personale fino ad euro 140,00 per trasferte di durata superiore a 12 ore
- per i docenti di euro 160,00 per trasferte di durata superiore a 12 ore.

Il rimborso delle spese per pasti è riconosciuto nel limite di:

- complessivi euro 44,26 per il personale in caso di trasferta di durata superiore a 12 ore
- complessivi euro 61,00 per i docenti in caso di trasferta di durata superiore a 12 ore
- complessivi euro 22,26 per il personale per trasferta da 8 a 12 ore
- complessivi euro 30,55 per i docenti per trasferta da 8 a 12 ore.

2.1.4. Missioni all'estero

Le missioni all'estero devono essere preventivamente autorizzate dalla struttura amministrativa regionale che verificherà la congruenza con gli obiettivi scientifici indicati nell'Allegato B "Piano di lavoro generale pluriennale 2017-2021" del Protocollo d'Intesa e dai Piani annuali di attività.

2.2. Personale

L'attivazione di contratti con personale esterno all'Osservatorio Epidemiologico Regionale in forza di assegni di ricerca, di contratti di lavoro autonomo, di borse di studio deve essere sempre e preventivamente autorizzato dalla struttura amministrativa regionale.

Le richieste di attivazione dei contratti inerenti personale esterno devono essere corredate da ogni dettaglio utile per consentire la valutazione di coerenza dell'attività da svolgersi e della spesa da sostenersi con quanto previsto dal Piani e Programmi regionali, dal Protocollo d'Intesa e dai Piani annuali.

La responsabilità in ordine all'esecuzione delle prestazioni, alla sicurezza nei luoghi di lavoro, al trattamento dei dati è a carico dell'Osservatorio Epidemiologico Regionale e, per esso, dell'Università degli Studi che hanno sottoscritto i contratti.

2.3. Acquisto di beni e servizi

I beni acquisiti devono essere trattati ai sensi di quanto previsto dall'art. 6 del Protocollo d'Intesa, già richiamato in premessa. L'acquisto di beni e servizi deve sempre essere correlato alle funzioni previste dal Protocollo d'Intesa e alle attività indicate nei Piani annuali.

Al termine della durata del Protocollo i beni durevoli devono essere rese disponibili in favore della Regione Puglia salvo diverso accordo con l'Università degli Studi.

2.3.1. Acquisto attrezzature

L'acquisto di attrezzature e strumentazioni deve essere autorizzato sempre e preventivamente dalla struttura amministrativa regionale. È cura del richiedente garantire la registrazione del bene acquistato nell'inventario dell'Ente, come indicato dal Protocollo d'Intesa.

L'acquisto delle attrezzature non può avvenire laddove il termine del Protocollo sia di durata inferiore a un anno nonché in regime di proroga dello stesso. Sono fatti salvi i casi di acquisiti connessi a esigenze urgenti e indifferibili, da autorizzarsi preventivamente da parte della Regione Puglia.

Al termine della durata del Protocollo le attrezzature devono essere rese disponibili in favore della Regione Puglia salvo diverso accordo con l'Università degli Studi.

2.3.2. Pubblicazioni scientifiche

Le spese per pubblicazioni e articoli scientifici devono essere sempre e preventivamente dalla struttura amministrativa regionale e devono essere inerenti agli ambiti di attività previsti dal Protocollo d'Intesa e dal Piano annuale di attività.

Tutte le pubblicazioni devono essere rese disponibili in formato analogico e/o digitale in favore della Regione Puglia.

2.3.3. Licenze software

L'acquisizione di licenze software deve essere sempre e preventivamente autorizzata dalla struttura amministrativa regionale anche al fine di verificare la coerenza con il Piano di Trasformazione Digitale

e con il piano di Sanità Digitale della Regione Puglia nonché con le funzioni previste dal Protocollo d'Intesa e alle attività indicate nei Piani annuali.

In ogni caso deve essere assicurata la separata rilevazione inventariale delle licenze software acquisite, secondo quanto previsto dal D.lgs. 118/2011 e dai principi contabili applicati.

2.3.4. Assistenza informatica e la manutenzione software

L'acquisizione di servizi di assistenza informatica e di manutenzione software deve essere sempre e preventivamente autorizzata dalla struttura amministrativa regionale anche al fine di verificare la coerenza con il Piano di Trasformazione Digitale e con il piano di Sanità Digitale della Regione Puglia nonché con le funzioni previste dal Protocollo d'Intesa e con le attività indicate nei Piani annuali.

In ogni caso i servizi contrattualizzati non possono avere durata superiore a quella prevista dal Protocollo d'Intesa.

2.3.5. Materiale di consumo per attività di laboratorio

L'acquisizione di materiali di consumo per le attività di laboratorio deve avvenire per i quantitativi e le tipologie di consumabili effettivamente necessarie per lo svolgimento delle funzioni previste dal Protocollo d'Intesa, dal Piano annuale di attività nonché da ulteriori esigenze diagnostiche espressamente richieste dalla Regione Puglia e definite mediante appositi atti formali.

2.3.6. Servizi di assistenza per attrezzature diagnostiche di laboratorio

L'acquisizione di servizi di assistenza tecnica e di manutenzione per attrezzature diagnostiche di laboratorio deve essere sempre e preventivamente autorizzata dalla struttura amministrativa regionale anche al fine di verificare la coerenza con le funzioni previste dal Protocollo d'Intesa e con le attività indicate nei Piani annuali nonché con le ulteriori esigenze diagnostiche espressamente richieste dalla Regione Puglia e definite mediante appositi atti formali.

In ogni caso i servizi contrattualizzati non possono avere durata superiore a quella prevista dal Protocollo d'Intesa.

2.3.7. Acquisizione servizi formativi

L'acquisizione di servizi di formativi esterni deve essere sempre e preventivamente autorizzata dalla struttura amministrativa regionale anche al fine di verificare la coerenza con i Piani Regionali e con eventuali Piani formativi approvati dalla Regione Puglia e/o dalle Aziende Sanitarie nonché con le funzioni previste dal Protocollo d'Intesa e con le attività indicate nei Piani annuali.

2.3.8. Spese postali e spese telefoniche

Le spese per servizi postali e le spese telefoniche sono ammesse solo in ragione di specifiche esigenze preventivamente comunicate alla struttura amministrativa regionale e devono comunque essere inerenti alle funzioni previste dal Protocollo d'Intesa e alle attività previste dal Piano annuale di attività.

2.4. Altre spese

Ulteriori spese necessarie per il funzionamento dell'Osservatorio Epidemiologico Regionale non ricomprese tra quelle sopra indicate e non incluse nei Piani di attività annuali nonché le voci genericamente denominate "Altre spese" devono essere oggetto di preventiva comunicazione e di formale autorizzazione da parte della Regione Puglia, pena la non ammissibilità.

3. Dichiarazione di responsabilità delle spese sostenute

In allegato alla rendicontazione annuale delle attività, come disciplinata dal Protocollo d'Intesa, deve essere prodotta la dichiarazione in merito all'assunzione di responsabilità del dichiarante, ai sensi e per gli effetti delle norme amministrative e penali vigenti, come da fac-simile predisposto dalla Regione Puglia.

***

ALLEGATO A

PARERE TECNICO

ATTIVITA' ISTRUTTORIA E MOTIVAZIONI

*Descrizione dell'attività istruttoria svolta dalla Sezione Promozione della Salute e del Benessere in relazione alla proposta di deliberazione della Giunta Regionale avente Codice Cifra SSS_DEL_00021 ad oggetto "**Osservatorio Epidemiologico Regionale (OER) – Protocollo d'Intesa per le attività riferite al quinquennio 2017-2021 – Proroga anno 2022".***

La proposta è finalizzata ad assicurare la prosecuzione nell'anno 2022 delle attività dell'Osservatorio Epidemiologico Regionale, istituito con legge regionale 5 aprile 1985, n. 14, come regolamentate fino al 31.12.2021 dalla deliberazione della Giunta regionale 7 febbraio 2017, n. 137 recante "Osservatorio Epidemiologico Regionale – Rinnovo protocollo di intesa per le attività riferite al quinquennio 2017-2021".

Pertanto, il provvedimento istruito sostanzia la proroga per il solo anno 2022 delle attività descritte nel Protocollo d'Intesa approvato con DGR n.137/2017 e sottoscritto tra le parti.

CONCLUSIONI

Ai fini della copertura finanziaria per l'esercizio 2022, gli oneri derivanti dall'attuazione di quanto previsto dalla proposta di provvedimento e pari a € 600.000,00, trova copertura nel bilancio regionale sulle risorse del capitolo 751050.

LA PRESENTE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SUL FONDO SANITARIO REGIONALE **SI** [X] **NO** [ ]

FIRMA DEL DIRIGENTE DELLA SEZIONE PROPONENTE

(Onofrio Mongelli)

Onofrio Mongelli
06.07.2022 10:13:45
GMT+01:00

PRESA D'ATTO DEGLI EFFETTI FINANZIARI DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

SUL FONDO SANITARIO REGIONALE (D.LGS. 118/2011 – Art. 9 c. 4 LL.GG. approvate con DGR 2100/2019)

FIRMA DEL RESPONSABILE DELLA GSA

(Benedetto G. Pacifico)

Firmato digitalmente da
BENEDETTO GIOVANNI PACIFICO
Regione Puglia
Firmato il 06/07/2022 12:03
Seriale certificato : 819214

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SSS	DEL	2022	21	11.07.2022

OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO REGIONALE (OER) # PROTOCOLLO D'INTESA PER LE ATTIVITÀ RIFERITE AL QUINQUENNIO 2017-2021 # PROROGA ANNO 2022.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da REGINA STOLFA
C = IT
Data e ora della firma: 11/07/2022 13:25:29

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 luglio 2022, n. 1002

Interventi in materia di tutela degli animali di affezione e prevenzione dal randagismo ai sensi della Legge n. 281/91. Applicazione avanzo vincolato e variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022 - 2024 ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'Assessore alla Sanità e Benessere Animale, di concerto con il Vicepresidente della Giunta Regionale con delega al Bilancio per la parte relativa alla autorizzazione degli spazi finanziari, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario titolare di Posizione Organizzativa Igiene degli allevamenti e dal Dirigente *ad interim* del Servizio Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria, confermata dal Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere e dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, riferiscono quanto segue.

VISTI:

- il D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione di sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 42/2009";
- l'art. 51, comma 2, del D. Lgs. 118/2011 e s.m.i., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'art. 42 comma 8 e seguenti del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., relativi all'applicazione dell'avanzo di amministrazione;
- Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2022)";
- Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";
- D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. n. 47 del 31/01/2022 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2021 sulla base dei dati contabili preconsuntivi.

PREMESSO CHE:

- con Legge n. 281 del 14/08/1991 è stata emanata la "Legge quadro in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo;
- ai sensi dell'art. 8 della L. 281/1991 è istituito presso il Ministero della salute un fondo per l'attuazione di quanto stabilito dalla legge stessa, ripartito annualmente tra le Regioni e le province autonome;
- ai sensi dell'art. 3 della L. 281/1991, le Regioni sono competenti per:
    - l'istituzione e la relativa disciplina dell'anagrafe canina presso i Comuni o le Aziende Sanitarie Locali;
    - la definizione dei criteri per il risanamento dei canili comunali e la costruzione dei rifugi per cani;
    - la definizione di un programma di prevenzione del randagismo, contenente iniziative informative, corsi di formazione e di aggiornamento rivolti al personale delle Regioni, degli Enti locali e delle Aziende Sanitarie Locali;
- ai sensi del comma 6 dell'art. 3 della L. 281/1991, le Regioni destinano fino al 25% delle risorse ripartite dal Ministero della Salute per l'attuazione delle attività di propria competenza e assegnano la restante parte agli Enti locali e alle Aziende Sanitarie Locali per la realizzazione degli interventi di rispettiva competenza;

- a partire dall'esercizio finanziario 1993 è istituito nel bilancio regionale vincolato il capitolo di spesa U0751015 destinato al finanziamento delle attività in materia di tutela degli animali di affezione e prevenzione del randagismo, alimentato con le risorse stabilite alla L. 281/91;
- a partire dall'esercizio finanziario 1996 è istituito nel bilancio regionale autonomo il capitolo di spesa U0712042 destinato al finanziamento delle attività in materia di tutela degli animali di affezione e prevenzione del randagismo, alimentato con risorse del Fondo Sanitario Regionale ai sensi della Legge 28 dicembre 1995, n. 549;
- la L.R. n. 2 del 07/02/2020 abroga la L.R. n. 12/1995 e all'art. 3 stabilisce che "*La Regione:*
  - *a) individua le modalità di organizzazione, funzionamento e gestione dell'anagrafe degli animali d'affezione prevedendo la sua interrelazione con un sistema informatico nazionale;*
  - *b) definisce i criteri strutturali e igienico sanitari per il risanamento ovvero la costruzione dei canili sanitari e per la costruzione di rifugi per animali;*
  - *c) redige un piano regionale annuale per la prevenzione del randagismo, sentita la commissione regionale di cui all'articolo 18;*
  - *d) costituisce la commissione regionale di cui all'articolo 18;*
  - *e) promuove, con la collaborazione dei servizi veterinari delle aziende sanitarie locali (ASL), degli ordini professionali dei veterinari, delle associazioni per la protezione degli animali di cui all'articolo 19, nonché delle competenti autorità scolastiche, programmi di informazione ed educazione al rispetto degli animali e alla tutela della loro salute al fine di realizzare sul territorio un corretto rapporto tra uomo, animale e ambiente.*".

- la L.R. n. 2 del 07/02/2020 all'art. 14 stabilisce le competenze delle AASSLL:
  - *a) funzioni di vigilanza sul trattamento degli animali d'affezione, sulla tutela igienico-sanitaria degli stessi e tutti i controlli connessi all'attuazione della presente legge;*
  - *b) gestione dell'anagrafe degli animali d'affezione;*
  - *c) censimento, d'intesa con i comuni e con la possibile collaborazione delle associazioni protezionistiche, delle zone in cui esistono colonie feline*
  - *d) interventi di controllo demografico della popolazione canine e felina*
  - *e) soppressione, esclusivamente con metodi eutanasici, dei cani catturati, qualora ricorrano le condizioni di cui all'art. 2, comma 6 delle L. 281/91*
  - *f) le attività di cattura dei cani vaganti*

CONSIDERATO CHE:

- è necessario provvedere alla ripartizione dei contributi statali e delle risorse regionali in favore degli Enti Locali nonché delle Aziende Sanitarie Locali pugliesi per il finanziamento delle attività da queste erogate.

Tutto ciò premesso, si rende necessario utilizzare l'avanzo di amministrazione presunto, approvato con DGR 47/2022, per un importo complessivo di **euro 955.800,38,** da imputare ai capitoli di spesa del bilancio regionale secondo quanto riportato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 s.m.i., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è: ❏ diretto ❏ indiretto X neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. n. 118/2011 E S.M.I.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'avanzo di amministrazione presunto, originatosi negli esercizi finanziari precedenti sui capitoli di spesa U0712042 e U0751015 del bilancio regionale, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., e la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., previa istituzione di nuovi capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2101034, come di seguito dettagliato:

CRA	CAPITOLO		Miss. Progr. Tit.	Piano dei Conti Finanziario	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2022	
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ 955.800,38	0,00
10.04	U1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa (art.51, l.r. n. 28/2001).	20.1.1	U.1.10.01.01.000	0,00	- 955.800,38
15.04	U0712042	Trasferimenti alle A.U.S.L. ed enti pubblici per interventi in materia di tutela degli animali di affezione e prevenzione dal randagismo. L.281/91. Ex art. 3 comma 1 l. 549/95.	13.1.1	U.1.04.01.02.000	+ 480.000,00	+ 480.000,00
15.04	U0751015	Trasferimenti a UU.SS.LL. ed Enti Pubblici per interventi in materia di tutela degli animali di affezione e prevenzione del randagismo L. 281/91.	13.1.1	U.1.04.01.02.000	+ 475.800,38	+ 475.800,38

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. n. 118/2011.
Agli impegni di spesa si provvederà con successivi atti dirigenziali da assumersi nel corso dell'esercizio 2022 da parte della Sezione Promozione della Salute e del Benessere.

L'Assessore alla Sanità e Benessere Animale, di concerto con il Vicepresidente della Giunta Regionale con delega al Bilancio, sulla base delle risultanze istruttorie come sopra illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lett. k) della L.R. 7/97, propongono alla Giunta:

- di prendere atto di quanto indicato in narrativa, che qui s'intende integralmente riportato;
- di autorizzare l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto, approvato con DGR 47/2022 per un importo complessivo di € 955.800,38, derivante da economie vincolate originatesi in esercizi finanziari precedenti sui capitoli di spesa U0712042 e U0751015 del bilancio regionale, come specificato nella parte relativa agli adempimenti contabili;

- di approvare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., come specificato nella parte relativa agli adempimenti contabili;
- di dare atto che la variazione proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. n. 118/2011;
- di approvare l'Allegato E/1, composto da nr. 1 pagina, nella parte relativa alla variazione al bilancio quale parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla tesoreria regionale conseguentemente all'approvazione del presente provvedimento;
- di pubblicare il presente provvedimento sui siti istituzionali;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea.

Il Funzionario titolare di Posizione Organizzativa

(Azzurra Di Comite)

Il Dirigente *ad interim* del Servizio Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria

(Mauro NICASTRO)

Il Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere

(Onofrio MONGELLI)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento NON ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale

(Vito MONTANARO)

L'Assessore alla Sanità e Benessere Animale

(Rocco PALESE)

Il Vicepresidente della Giunta Regionale con delega al Bilancio

(Raffaele PIEMONTESE)

L A G I U N T A

- udita la relazione e la conseguente proposta dall'Assessore alla Sanità e Benessere Animale, di concerto con il Vicepresidente della Giunta Regionale con delega al Bilancio;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di Deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

- di prendere atto di quanto indicato in narrativa, che qui s'intende integralmente riportato;
- di autorizzare l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto, approvato con DGR 47/2022 per un importo complessivo di € 955.800,38, derivante da economie vincolate originatesi in esercizi finanziari precedenti sui capitoli di spesa U0712042 e U0751015 del bilancio regionale, come specificato nella parte relativa agli adempimenti contabili;
- di approvare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., come specificato nella parte relativa agli adempimenti contabili;
- di dare atto che la variazione proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. n. 118/2011;
- di approvare l'Allegato E/1, composto da nr. 1 pagina, nella parte relativa alla variazione al bilancio quale parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla tesoreria regionale conseguentemente all'approvazione del presente provvedimento;
- di pubblicare il presente provvedimento sui siti istituzionali;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Onofrio Mongelli
11.07.2022 11:39:40
GMT+01:00

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera SSS/DEL/2022/00022

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO …	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
Disavanzo d'amministrazione					**0,00**			**0,00**
MISSIONE		**13**	**Tutela della salute**					
	Programma	1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				0,00
				previsione di competenza		955.800,38		0,00
				previsione di cassa		955.800,38		0,00
Totale Programma		1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	**residui presunti**		-		
				previsione di competenza		**955.800,38**		
				previsione di cassa		**955.800,38**		
TOTALE MISSIONE		13	**Tutela della salute**	**residui presunti**		-		**0,00**
				previsione di competenza		**955.800,38**		**0,00**
				previsione di cassa		**955.800,38**		**0,00**
MISSIONE		**20**	**Fondi e accantonamenti**					
	Programma	1	Fondo di riserva					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				0,00
				previsione di competenza				0,00
				previsione di cassa			**955.800,38**	0,00
Totale Programma		**1**	**Fondo di riserva**	**residui presunti**	**0,00**			
				previsione di competenza	**0,00**			
				previsione di cassa	**0,00**		**955.800,38**	
TOTALE MISSIONE		**20**	**Fondi e accantonamenti**	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
				previsione di competenza	**0,00**			**0,00**
				previsione di cassa	**0,00**		**955.800,38**	**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
				previsione di competenza	**0,00**	**955.800,38**		**0,00**
				previsione di cassa	**0,00**	**955.800,38**	**955.800,38**	**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
				previsione di competenza	**0,00**	**955.800,38**		**0,00**
				previsione di cassa	**0,00**	**955.800,38**	**955.800,38**	**0,00**

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO … (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			**0,00**			**0,00**
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			**0,00**			**0,00**
Utilizzo Avanzo d'amministrazione			**0,00**	955.800,38		**0,00**
TITOLO						
Tipologia		residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00			0,00
		previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE TITOLO		**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
		previsione di competenza	**0,00**			**0,00**
		previsione di cassa	**0,00**			**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
		previsione di competenza	**0,00**	**955.800,38**		**0,00**
		previsione di cassa	**0,00**			**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
		previsione di competenza	**0,00**	**955.800,38**		**0,00**
		previsione di cassa	**0,00**			**0,00**

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Il presente allegato è composto da
nr. 1 pagina

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SSS	DEL	2022	22	11.07.2022

INTERVENTI IN MATERIA DI TUTELA DEGLI ANIMALI DI AFFEZIONE E PREVENZIONE DAL RANDAGISMO AI SENSI DELLA LEGGE N. 281/91. APPLICAZIONE AVANZO VINCOLATO E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022 E PLURIENNALE 2022-2024 AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 ESS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 13-07-2022 10:13:44
Serial#: 64f075
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
Serial#: [illegible]
TINIT-
C = IT

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 luglio 2022, n. 1012

Variazione, ex art. 51, comma 2 D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2022-2024, previa istituzione di nuovo capitolo di spesa per acquisizione del "Servizio di aggiornamento e revisione del prezzario regionale delle opere pubbliche della Puglia".

L'Assessore al Bilancio, Programmazione, Ragioneria, Finanze, Affari Generali, Infrastrutture, Demanio e Patrimonio, Difesa del suolo e rischio sismico, Risorse idriche e tutela delle acque, Sport per tutti, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla funzionaria ing. Lucia Peschechera e confermata dal Dirigente della Sezione Opere pubbliche e infrastrutture, ing. Giovanni Scannicchio, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- l'art. 23 comma 7 del D.Lgs. 50/2016 (Codice dei contratti) afferma che il progetto definitivo, che individua compiutamente i lavori da realizzare, "contiene, altresì, tutti gli elementi necessari ai fini del rilascio delle prescritte autorizzazioni e approvazioni, nonché la quantificazione definitiva del limite di spesa per la realizzazione e del relativo cronoprogramma, attraverso l'utilizzo, ove esistenti, dei prezzari predisposti dalle regioni e dalle province autonome territorialmente competenti, di concerto con le articolazioni territoriali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, secondo quanto previsto al comma 16";
- il successivo comma 16 prevede che "per i contratti relativi a lavori il costo dei prodotti, delle attrezzature e delle lavorazioni è determinato sulla base dei prezzari regionali aggiornati annualmente. Tali prezzari cessano di avere validità il 31 dicembre di ogni anno e possono essere transitoriamente utilizzati fino al 30 giugno dell'anno successivo, per i progetti a base di gara la cui approvazione sia intervenuta entro tale data";
- la Sezione Opere pubbliche e infrastrutture (ex Sezione Lavori pubblici), provvede, sin dal 2010, a redigere ed aggiornare il Prezzario dei lavori pubblici, strumento posto a supporto dell'intera filiera degli appalti pubblici, con l'obiettivo di garantire l'uniformità dei prezzi e la loro adeguatezza rispetto ai valori di mercato;

Dato atto che:

- con D.G.R. n. 709 del 16.05.2022, in accordo con il Provveditorato interregionale per la Campania, Molise, Puglia e Basilicata, è stato approvato l'"Aggiornamento 2022 dell'elenco regionale dei prezzi delle Opere Pubbliche relativo alle rilevazioni percentuali del primo semestre 2021, ai sensi dell'art. 13 della legge regionale 11 maggio 2011, n. 13 e dell'art. 23, comma 7, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii.", sulla base delle variazioni percentuali contenute nel Decreto 11 novembre 2021 del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili;
- con Decreto 4 aprile 2022 del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, pubblicato sulla G.U.R.I. in data 12.05.2022, sono state rilevate le variazioni percentuali superiori all'8%, in aumento o in diminuzione, dei singoli prezzi dei materiali da costruzione più significativi, verificatesi nel secondo semestre dell'anno 2021;
- l'art. 26 comma 2 del Decreto Legge 17 maggio 2022, n. 50 ha previsto che "in deroga alle previsioni di cui all'articolo 23, comma 16, terzo periodo, del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016, e limitatamente all'anno 2022, le regioni, entro il 31 luglio 2022, procedono ad un aggiornamento infrannuale dei prezzari in uso alla data di entrata in vigore del presente decreto", al fine di fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, nonché dei carburanti e dei prodotti energetici;
- al fine di dare attuazione al su citato comma 2 del Decreto Legge n. 50 del 17.05.2022 entro la scadenza del 31 luglio p.v., si è ritenuto necessario ed urgente effettuare nuove attività di rilevazione finalizzate ad acquisire le informazioni e i dati relativi ai costi dei singoli prodotti e delle attrezzature,

successivamente rielaborati per ottenere un valore rappresentativo del prezzo finale, con particolare riferimento alle lavorazioni che hanno subito nell'ultimo anno gli aumenti maggiori, provvedendo altresì alla revisione generale delle descrizioni del prezzario, ove necessario, entro la scadenza ordinaria del 31 dicembre 2022, ai sensi dell'art. 23 comma 16 del D.Lgs. 50/2016;

Considerato che:

- a tal fine, con D.G.R. n. 906 del 27.06.2022 è stato autorizzato l'incremento della dotazione finanziaria del capitolo di spesa U0513073 "Spese per la formazione dell'Elenco regionale prezzi. Art. 13 L.R. 13/01. Acquisto altri beni di consumo", mediante prelievo dal capitolo U1110030 "Fondo per le spese impreviste";
- con A.D. n. 430 del 30.06.2022 si è proceduto ad approvare la documentazione di gara relativa al "Servizio di aggiornamento e revisione del prezzario regionale delle opere pubbliche della Puglia, da ultimo approvato con D.G.R. n. 709 del 16.05.2022" (da affidare ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) della Legge n. 120/2020, come sostituito dall'art. 51, comma 1 lett. a) sub 2.1) della Legge n. 108/2021) e a prenotare la somma di € 100.000,00 sul cap. 513073 dell'esercizio finanziario 2022;
- con lettera di Invito prot. n. 0012016 del 05.07.2022, la Sezione Opere pubbliche e infrastrutture ha provveduto ad invitare alla procedura di gara l'operatore economico "DEI – Tipografia del Genio Civile", in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento, per la presentazione di apposito preventivo/offerta;
- sulla base dell'offerta economica presentata dalla Società "DEI – Tipografia del Genio Civile", il fabbisogno necessario all'acquisizione del servizio di aggiornamento e revisione del prezzario è pari a complessivi € 97.356,00 (di cui € 79.800,00 in favore dell'aggiudicatario ed € 17.556,00 per IVA in favore dell'Erario);

Considerato altresì che:

- il capitolo di spesa U0513073 "Spese per la formazione dell'Elenco regionale prezzi. Art. 13 L.R. 13/01. Acquisto altri beni di consumo" risulta codificato con piano dei conti finanziario U.1.03.01.02 "Altri beni di consumo";
- trattandosi di acquisizione di prestazioni professionali e specialistiche, la prenotazione di spesa disposta con A.D. n. 430 del 30.06.2022 è stata registrata ai soli fini del corretto avvio della procedura di affidamento, rendendosi pertanto necessaria diversa allocazione contabile nelle fasi successive;
- dovendosi procedere alla successiva fase di impegno della spesa, è necessario provvedere alla rimodulazione con variazione compensativa delle somme stanziate nell'ambito dei capitoli della Sezione Opere pubbliche e infrastrutture, prevedendo allocazione contabile sul piano dei conti finanziario U.1.03.02.11, coerente con la tipologia di spesa da effettuare, istituendo un nuovo capitolo di spesa come indicato nella sezione "Copertura finanziaria " del presente provvedimento;

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011" recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge regionale 30 dicembre 2021, n. 51 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia – Legge di stabilità regionale 2022";
- la Legge regionale 30 dicembre 2021, n. 52 recante "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2 del 20/01/2022 recante "Bilancio di previsione per

l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

Alla luce delle risultanze istruttorie sopra descritte, si rende necessario apportare una variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, approvato con la L.R. n. 52/2021, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvati con deliberazione della Giunta regionale n. 2/2022, previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa e variazione compensativa tra il capitolo U0513073 e quello di nuova istituzione, così come indicato nella sezione "Copertura finanziaria" del presente atto.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Viste:

- la D.G.R. 15 settembre 2021 n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 07.03.2022, n. 302 recante "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio";

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 7/3/2022. L'impatto di genere stimato è:

❏ diretto
❏ indiretto
☒ neutro

COPERTURA FINANZIARIA
Ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento comporta, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione, in termini di competenza e cassa nell'esercizio finanziario 2022, al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, approvato con la L.R. n. 52/2021, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvati con deliberazione della Giunta regionale n. 2/2022, con istituzione di un nuovo capitolo di spesa e variazione compensativa tra il capitolo U0513073 e quello di nuova istituzione, previa riduzione della prenotazione di spesa numero 3522001340 (assunta con AD 064/2022/430), come di seguito indicato:

BILANCIO AUTONOMO - VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA

Istituzione nuovo capitolo di spesa

Codice Struttura titolare del Centro di Responsabilità Amministrativa:

- n. 10 - Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
- n. 08 - Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture

Codifica Transazione elementare (Allegato 7 del D.Lgs. n. 118/2011):

- Missione: 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione;
- Programma: 6 – Ufficio tecnico;
- Titolo: 01 – Spese correnti;

Codice identificativo transazioni UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE
Spesa non ricorrente

CAPITOLO		Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei conti finanziario
CNI U_____	Spese per la formazione dell'Elenco regionale prezzi. Art. 13 L.R. 13/01. Prestazioni professionali e specialistiche.	01.06.01	U.1.03.02.11.000

Variazione compensativa al bilancio di previsione

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei conti finanziario	Variazione E.F. 2022 Competenza Cassa
10.08	U0513073	Spese per la formazione dell'Elenco regionale prezzi. Art. 13 L.R. 13/01. Acquisto altri beni di consumo	01.06.01	U.1.03.01.02.000	- € 100.000,00
10.08	CNI U_____	Spese per la formazione dell'Elenco regionale prezzi. Art. 13 L.R. 13/01. Prestazioni professionali e specialistiche.	01.06.01	U.1.03.02.11.000	+ € 100.000,00

Si attesta che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Con successivo atto del Dirigente della Sezione Opere pubbliche e infrastrutture si provvederà ad effettuare l'impegno della spesa.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni come innanzi illustrate, propone alla Giunta, trattandosi di materia rientrante nella sua competenza, ai sensi dell'art. 4 comma 4 della L. R. n. 7/97:

- di prendere atto di quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- di procedere all'istituzione del nuovo capitolo di spesa denominato "Spese per la formazione dell'Elenco regionale prezzi. Art. 13 L.R. 13/01. Prestazioni professionali e specialistiche", finalizzato all'aggiornamento dei prezzi e alla revisione generale del prezzario delle opere pubbliche della Regione Puglia;
- di approvare, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, come specificamente indicato nella sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento;
- di dare atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

- di dare mandato al Dirigente della Sezione Opere pubbliche e infrastrutture di assumere tutti gli atti necessari alla assegnazione del finanziamento secondo gli indirizzi di cui alla presente deliberazione;
- di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché sulla sezione "Amministrazione trasparente" del portale istituzionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore
(ing. Lucia Peschechera)

Il Dirigente della Sezione Opere pubbliche e infrastrutture
(ing. Giovanni Scannicchio)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto dagli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari generali e Infrastrutture
(dott. Angelosante Albanese)

L'Assessore al Bilancio
(avv. Raffaele Piemontese)

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la proposta dell'Assessore al Bilancio, programmazione, ragioneria, finanze, Affari Generali, Infrastrutture, Demanio e Patrimonio, Difesa del suolo e rischio sismico, Risorse idriche e tutela delle acque, Sport per tutti;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla presente proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi ai sensi di legge:

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto e di condividere quanto esposto in narrativa;
2. di procedere all'istituzione del nuovo capitolo di spesa denominato "Spese per la formazione dell'Elenco regionale prezzi. Art. 13 L.R. 13/01. Prestazioni professionali e specialistiche", finalizzato all'aggiornamento dei prezzi e alla revisione generale del prezzario delle opere pubbliche della Regione Puglia;
3. di approvare, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio

finanziario gestionale 2022-2024, come specificamente indicato nella sezione “Copertura finanziaria” del presente provvedimento;

4. di dare atto che l’operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
5. di dare mandato al Dirigente della Sezione Opere pubbliche e infrastrutture di assumere tutti gli atti necessari alla assegnazione del finanziamento secondo gli indirizzi di cui alla presente deliberazione;
6. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché sulla sezione “Amministrazione trasparente” del portale istituzionale.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
LLP	DEL	2022	16	18.07.2022

VARIAZIONE, EX ART. 51, COMMA 2 D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II., AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022 E PLURIENNALE 2022-2024, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2022-2024, PREVIA ISTITUZIONE DI NUOVO CAPITOLO DI SPESA PER ACQUISIZIONE DEL #SERVIZIO DI AGGIORNAMENTO E REVISIONE DEL PREZZARIO REGIONALE DELLE OPERE PUBBLICHE DELLA PUGLIA".

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 19-07-2022 12:56:52
Seriale certificato: 540075
Valido dal: 00-04-2020 al 03-04-2023

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da:
NICOLA PALADINO
SerialNumber =
TINIT-
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 luglio 2022, n. 1017

Legge Regionale 7 aprile 2014 n. 10 art. 42. Commissione Provinciale di edilizia residenziale pubblica istituita presso il Comune di Taranto, sede dell'ARCA JONICA, prevista dalla L.R. 20 maggio 2014, n. 22, istituita con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1612 del 9 settembre 2019. Sostituzione Presidente.

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione Territoriale, Assetto del Territorio, Paesaggio, Urbanistica e Politiche Abitative, avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario PO e confermata dalla Dirigente della Sezione medesima, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- La legge regionale 7 aprile 2014 n. 10 stabilisce che il Comune assegna gli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica disponibili sul proprio territorio mediante pubblico concorso; il bando di concorso è finalizzato alla formazione di una graduatoria provvisoria formulata dall'ufficio comunale competente sulla base dei punteggi attribuiti ad ogni singola domanda di partecipazione al bando;

- l'art. 42 della predetta legge, modificato dall'art. 5 della L.R. 5 dicembre 2014 n. 50, prevede che sia costituita, presso ogni Comune sede di ente di gestione o di sua sede operativa prevista dalla legge regionale 20 maggio 2014, n. 22, una Commissione competente a esprimere pareri avverso l'annullamento dell'assegnazione, la decadenza dall'assegnazione e i provvedimenti di mobilità;

- il comma 2 del suddetto articolo stabilisce che la Commissione deve essere composta da:

a) un rappresentante regionale con qualifica dirigenziale, designato dalla Giunta, che la presiede;
b) due rappresentanti esperti nella materia designati dalla Sezione Regionale dell'ANCI;
c) quattro rappresentanti designati dalle organizzazioni dell'utenza riconosciute più rappresentative nell'ambito di competenza della Commissione, con qualificata esperienza nel settore;
d) un rappresentante dell'Ente gestore (ARCA) territorialmente competente;
e) un segretario, designato d'intesa, dai Comuni interessati.

La Commissione resta in carica tre anni come stabilito al comma 7 del richiamato articolo 42.

- per il trattamento economico dei dirigenti designati quali presidenti della commissione si applica il disposto dell'art. 24 comma 3 del D.Lgs. n. 165/01: " Il trattamento economico determinato ai sensi dei commi 1 e 2 remunera tutte le funzioni ed i compiti attribuiti ai dirigenti in base a quanto previsto dal presente decreto, nonché qualsiasi incarico ad essi conferito in ragione del loro ufficio o comunque conferito dall'amministrazione presso cui prestano servizio o su designazione della stessa; i compensi dovuti dai terzi sono corrisposti direttamente alla medesima amministrazione e confluiscono nelle risorse destinate al trattamento economico accessorio della dirigenza" (nello specifico ai fini della loro successiva erogazione a titolo di retribuzione di risultato).

- La Giunta Regionale:

- con provvedimento n. 1612 del 09-09-2019 ha istituito la Commissione provinciale di Taranto nominando tra gli altri il Presidente;
- con provvedimento n. 1983 del 04-11-2019, preso atto della rinuncia del presidente designato, ha proceduto alla nomina del suo sostituto;
- con provvedimento n. 153 del 15-02-2022, preso atto delle dimissioni del presidente in carica, ha proceduto alla nomina del nuovo presidente nella persona della Dott.ssa Caterina Dibitonto

- Con comunicazione email del 27/06/2022 , il Presidente della Commissione Provinciale di Taranto di edilizia residenziale pubblica, Dott.ssa Caterina Dibitonto ha comunicato le sue dimissioni, con decorrenza immediata;

Preso atto delle dimissioni del Presidente della Commissione Provinciale di Taranto e della necessità di procedere alla sua sostituzione.

Considerato che il profilo professionale del dott. Antonio Lacatena risulta essere adatto ai fini della copertura del ruolo resosi vacante e che la disponibilità dello stesso dirigente è stata verificata.

Si ritiene di dover procedere alla nomina del nuovo Presidente in seno alla Commissione Provinciale di Taranto in sostituzione del Presidente dimissionario.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 e dal D.Lgs. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.Lgs. 23 GIUGNO 2011, n. 118 e SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e della stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L' Assessora relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 della lettera K) della L.R. n. 7/1997 e ai sensi dell'art. 42 della Legge regionale 7 aprile 2014 n. 10, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale,

- **di fare propri** i contenuti della narrativa che precede;
- **di prendere atto** delle dimissioni dalla carica di Presidente della Commissione Provinciale di Taranto di e.r.p. della Dott.ssa Caterina DIBITONTO;
- **di procedere** alla nomina, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 co. 2 della legge regionale 7 aprile 2014 n. 10, in seno alla Commissione Provinciale di Taranto, in sostituzione del Presidente dimissionario, del Dott. Antonio LACATENA;
- **di subordinare** l'efficacia della nomina all'acquisizione delle dichiarazioni di insussistenza delle cause di inconferibilità e di incompatibilità ai sensi del D.lgs. 8 aprile 2013 n.39 e delle cause di incompatibilità indicate all'art. 42, co. 6 della L.R. n. 10/2014 da parte del componente nominato, entro 15 giorni dalla data della notifica di nomina, da parte della Sezione Politiche Abitative;
- **di incaricare** la Sezione Politiche Abitative di procedere alla verifica anzidetta e comunicare gli esiti all'interessato, al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale e al Responsabile per la prevenzione della corruzione e la trasparenza;
- **di invitare** il Comune erogatore ad effettuare il versamento al capitolo di entrata del bilancio regionale (cap. E3066000) dei compensi dovuti per l'incarico conferito;
- **di notificare** il presente provvedimento al componente nominato e al Responsabile per la prevenzione della corruzione e trasparenza;
- **di stabilire** che la data di decorrenza di affidamento dell'incarico è quella di notifica del presente atto di nomina**;**

- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P. e sul sito Istituzionale della Regione Puglia.

I Sottoscritti attestano che il Procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa Regionale, Nazionale ed Europea e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta, è conforme alle risultanze istruttorie

Il Funzionario P.O.
Dott. Pantaleo BUFI

Il Dirigente della Sezione Politiche Abitative
Ing. Luigia BRIZZI

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Ing. Paolo Francesco **GAROFOLI**

L'ASSESSORA all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione Territoriale, Assetto del Territorio, Paesaggio, Urbanistica e Politiche Abitative
Avv. Anna Grazia **MARASCHIO**

L A G I U N T A

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del Territorio, Paesaggio, Urbanistica e Politiche Abitative, Avv. Anna Grazia Maraschio;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla presente proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge.

D E L I B E R A

- **di fare propri** i contenuti della narrativa che precede;
- **di prendere atto** delle dimissioni, dalla carica di Presidente della Commissione Provinciale di Taranto di e.r.p, della Dott.ssa Caterina DIBITONTO;
- **di procedere** alla nomina, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 co. 2 della legge regionale 7 aprile 2014 n. 10, in seno alla Commissione Provinciale di Taranto, in sostituzione del Presidente dimissionario, del Dott. Antonio LACATENA;
- **di subordinare** l'efficacia della nomina all'acquisizione delle dichiarazioni di insussistenza delle cause di inconferibilità e di incompatibilità ai sensi del D.lgs. 8 aprile 2013 n.39 e delle cause di incompatibilità indicate all'art. 42, co. 6 della L.R. n. 10/2014 da parte del componente nominato, entro 15 giorni dalla data della notifica di nomina, da parte della Sezione Politiche Abitative;
- **di incaricare** la Sezione Politiche Abitative di procedere alla verifica anzidetta e comunicare gli esiti all'interessato, al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale e al Responsabile per la prevenzione della corruzione e la trasparenza;
- **di invitare** il Comune erogatore ad effettuare il versamento al capitolo di entrata del bilancio regionale (cap. E3066000) dei compensi dovuti per l'incarico conferito;

- **di notificare** il presente provvedimento al componente nominato e al Responsabile per la prevenzione della corruzione e trasparenza;
- **di stabilire** che la data di decorrenza di affidamento dell'incarico è quella di notifica del presente atto di nomina**;**
- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P. e sul sito Istituzionale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 luglio 2022, n. 1037

Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale - A.Re.S.S. Puglia. Approvazione Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, confermata dal Dirigente del Servizio Controlli Agenzie, Organismi e Società Partecipate e Certificazione Aziende Sanitarie, dal Dirigente della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, e dal Segretario Generale della Presidenza riferisce quanto segue.

La Legge Regionale del 24 luglio 2017 n. 29 *"Istituzione dell'Agenzia regionale per la salute e il sociale (A.Re.S.S.)"*, e ss.mm.ii., ha istituito l'Agenzia regionale strategica per la salute e il sociale (di seguito Agenzia), ente di nuova costituzione, con personalità giuridica e piena autonomia, quale organismo tecnico-operativo e strumentale della Regione a supporto della definizione e gestione delle politiche in materia sociale e sanitaria. Essa succede in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo alla soppressa A.Re.S..
Ai sensi dell'art. 10 della precitata Legge regionale, il Bilancio di esercizio dell'Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale (A.Re.S.S.) è soggetto a controllo preventivo della Giunta regionale

L'art. 25 della L.R. n. 26/2013 ha introdotto nell'ordinamento regionale specifiche disposizioni in materia di controlli sugli Enti vigilati dalla Regione, ivi incluse le Agenzie stabilendo che la Giunta Regionale eserciti, sui predetti Enti, il proprio ruolo di indirizzo emanando istruzioni, regolamenti, linee guida e indicazioni operative. In coerenza con il Modello Organizzativo MAIA, aggiornato di recente con D.P.G.R. n. 263/2021, alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale, incardinata nella Segreteria Generale della Presidenza, sono affidate funzioni di vigilanza e controllo sulle Società partecipate e/o controllate dall'Amministrazione Regionale, nonché sulle Agenzie Regionali.

Tanto premesso, l'Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale ha trasmesso, per la conseguente approvazione da parte della Giunta Regionale, la Deliberazione del Direttore Generale, n. 115 del 02 maggio 2022 recante "*Bilancio di esercizio 2021 A.Re.S.S. Puglia. Adozione"*, unitamente alla Relazione del Collegio Sindacale.

In questo quadro è stata svolta l'istruttoria sul Bilancio di esercizio 2021 dell'Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale (A.Re.S.S.) da parte della Sezione Raccordo al Sistema Regionale. Dalla Relazione tecnica - allegata al presente atto (allegato A) a costituirne parte integrante – e sulla base del parere favorevole del Collegio Sindacale, tenuto conto altresì del parere favorevole espresso, per le vie brevi, dalla competente Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità, Sport per Tutti, non emergono elementi ostativi ai fini dell'approvazione del Bilancio di esercizio 2021 dell'Agenzia, in relazione al quale si ritiene comunque opportuno evidenziare le raccomandazioni formulate dall'Amministrazione regionale, per le quali si rinvia alla suddetta Relazione tecnica.

Tutto quanto innanzi premesso e considerato, si propone alla Giunta di adottare conseguente atto deliberativo.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Copertura finanziaria di cui al D.Lgs 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico - finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera g) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta di:

1. approvare sulla base del parere favorevole del Collegio Sindacale, il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, dell'Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale (A.Re.S.S.), di cui alla Delibera del Direttore Generale n. 115 del 02 maggio 2022, che allegato B) al presente provvedimento ne costituisce parte integrante;
2. dare mandato alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale di formulare all'Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale (A.Re.S.S.) le raccomandazioni evidenziate nella Relazione tecnica allegato A) alla presente;
3. disporre la notifica - a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale - del presente atto deliberativo, all'Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale (A.Re.S.S.), al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, e alla Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità - Sport per Tutti;
4. pubblicare la presente deliberazione per estratto, senza allegati, sul BURP.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO AFFIDATO È STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, È CONFORME ALLE RISULTANZA ISTRUTTORIE.

Il Funzionario Istruttore
P.O. Raccordo con il Sistema di vigilanza di Enti,
Aziende ed Agenzie del Comparto del SSR
(Angela Saltalamacchia)

Il Dirigente del Servizio Controlli Agenzie, Organismi
Società Partecipate e Certificazione Aziende Sanitarie
(Giuseppe D. Savino)

Il Dirigente della Sezione
Raccordo al Sistema regionale
(Nicola Lopane)

Il Segretario Generale della Presidenza
(Roberto Venneri)

Il Presidente della Giunta Regionale
(Michele Emiliano)

LA GIUNTA

- UDITA la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- VISTE le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di approvare la relazione del Presidente proponente, che qui si intende integralmente riportata e, per l'effetto di:

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera g) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta di:

1. approvare sulla base del parere favorevole del Collegio Sindacale, il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, dell'Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale (A.Re.S.S.), di cui alla Delibera del Direttore Generale n. 115 del 02 maggio 2022, che allegato B) al presente provvedimento ne costituisce parte integrante;
2. dare mandato alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale di formulare all'Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale (A.Re.S.S.) le raccomandazioni evidenziate nella Relazione tecnica allegato A) alla presente;
3. disporre la notifica - a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale - del presente atto deliberativo, all'Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale (A.Re.S.S.), al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, e alla Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità - Sport per Tutti;
4. pubblicare la presente deliberazione per estratto, senza allegati, sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA	*IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA*
ANNA LOBOSCO	MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 luglio 2022, n. 1038

Società Terme di Santa Cesarea S.p.A. - Indirizzi per la partecipazione all'Assemblea ordinaria del 18 luglio 2022.

Il Presidente della Giunta, dott. Michele Emiliano, sulla base sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, confermata dal Dirigente del Servizio Controlli Agenzie, Organismi e Società Partecipate e Certificazione Aziende Sanitarie, dal Dirigente della Sezione Raccordo al Sistema Regionale e dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico e dal Segretario Generale della Presidenza, riferisce quanto segue.

La Regione Puglia è azionista della Società Terme di Santa Cesarea S.p.A. con una quota azionaria del 50,49%.

Si dà atto preliminarmente che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1473 del 25.09.2017 è stato approvato il "*Piano operativo di razionalizzazione adottato ai sensi dell'art. 1, comma 612 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 – Aggiornamento ex art. 24, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175- Revisione Straordinaria delle partecipazioni*" che ha previsto, tra l'altro, la dismissione della partecipazione nella società Terme di Santa Cesarea S.p.A. per mezzo di asta pubblica. Alla data odierna sono state esperite tre Aste pubbliche, dichiarate deserte. Con successiva Deliberazione n. 854 del 4 giugno 2020, la Giunta Regionale ha approvato uno schema di accordo di cooperazione, ai sensi dell'art. 15 della L.241/90, che prevede di concedere al Comune di Santa Cesarea Terme l'opzione di acquisto della partecipazione della Regione Puglia nel capitale della Società, al prezzo a base della terza ed ultima asta indetta dalla Regione medesima. L'Accordo, sottoscritto dalle parti nel febbraio 2021, prevede che il Comune di Santa Cesarea Terme eserciterà l'opzione, sotto la condizione sospensiva che venga aggiudicato e sottoscritto, al termine di una procedura di gara ad evidenza pubblica, il contratto di concessione per la gestione dell'attività della Società.

Con Deliberazione n. 812 del 5 maggio 2014, la Giunta Regionale ha approvato le "*Linee di indirizzo ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 26/2013 per l'esercizio delle azioni di coordinamento, programmazione e controllo da parte della Regione Puglia delle Società controllate e delle Società in house*" individuando espressamente le Società controllate e le Società *in house*, nonché le relative Direzioni di Area competenti *ratione materiae*.
In coerenza con il Modello Organizzativo M.A.I.A., aggiornato di recente con D.P.G.R. n.22/2021 ed il cui assetto organizzativo è in corso di definizione e, come previsto dalla Giunta Regionale con la DGR n. 100/2018 e ss. mm. e ii., le funzioni di controllo sulla Società Terme di Santa Cesarea S.p.A. competono ad oggi – per quanto di rispettiva competenza - al Dipartimento Sviluppo Economico ed alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale, incardinata nella Segreteria Generale della Presidenza, cui sono affidate funzioni di vigilanza e controllo sulle Società partecipate e/o controllate dall'Amministrazione Regionale.

Tanto premesso, con nota prot. n. 217 del 13 giugno 2022 e successiva integrazione con nota prot. n. 241 del 30 giugno 2022, trasmesse a mezzo pec e acquisite agli atti dell'Amministrazione regionale, è stata convocata l'Assemblea ordinaria della Società Terme di Santa Cesarea S.p.A. in videoconferenza il 29 giugno 2022, alle ore 12.00, in prima convocazione ed occorrendo, in seconda convocazione il 18 luglio 2022, alla stessa ora per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1) *Approvazione Bilancio al 31.12.2021;*
2) *Accordo di cooperazione tra Regione Puglia e Comune di Santa Cesarea Terme. Sviluppi e determinazioni;*

Con riferimento al punto 1) all'ordine del giorno: "*Approvazione Bilancio al 31.12.2021*", si rappresenta che dalla Relazione tecnica istruttoria allegata al presente atto (allegato A), a costituirne parte integrante, non emergono elementi ostativi ai fini dell'approvazione del Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 della Società Terme di Santa Cesarea S.p.A.

Con riferimento al punto 2) all'Ordine del Giorno *"Accordo di cooperazione tra Regione Puglia e Comune di Santa Cesarea Terme. Sviluppi e determinazioni",* la D.G.R. n.2220/2021 di proroga della validità dell'Accordo

stipulato l'affidamento in gestione del complesso dei beni delle Terme di Santa Cesarea s.p.a. a soggetti terzi, con contestuale acquisto delle quote sociali di proprietà dell'Ente Regione da parte del Comune, nell'individuare la data del 31 dicembre 2022 quale nuovo termine di scadenza, conteneva tuttavia l'invito al Comune a pubblicare i documenti di gara entro il 30 aprile c.a.

Tale clausola – da ritenersi essenziale per il buon fine dell'operazione - è stata segnalata al Comune con successive note; trascorso senza alcun esito il succitato termine, a seguito di ulteriore sollecito, il Comune di Santa Cesarea Terme ha riscontrato in data 14 giugno u.s. riportando un elenco delle attività nel frattempo poste in essere, e imputando i ritardi a "disguidi burocratici".

Sta di fatto che, ad oggi, l'ente comunale non ha ancora definito gli atti di gara né tantomeno ha indicato un termine, anche orientativo, per l'indizione del relativo Bando.

Orbene, considerata l'ampiezza e la rilevanza degli adempimenti connessi con l'indizione dell'Avviso pubblico, è ragionevolmente presumibile che non si rispetterà il termine del 31 dicembre 2022 per la conclusione della procedura.

Si rammenta, a tal proposito, che l'amministrazione regionale ha l'onere di definire la dismissione delle quote sociali, in virtù del piano di razionalizzazioni delle partecipate, adottato ai sensi dell'art.20 del d.lgs. n.175/2016 con DGR n.1473/2017 e confermato con successive delibere adottate con cadenza annuale.

Si ritiene, pertanto, di accertare in sede assembleare tempi, modalità e criteri di adozione del bando.

Da ultimo, con atto di indirizzo prot. 021/124 del 18/07/2022, a firma del Capo di Gabinetto del Presidente, il dott. Roberto Venneri, Segretario Generale della Presidenza, è stato delegato a partecipare alla predetta Assemblea con il seguente mandato:

a) con riferimento al punto 1) all'Ordine del Giorno: "*Approvazione Bilancio al 31.12.2021*":
   - esprimere voto favorevole all'approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021 della Società Terme di Santa Cesarea S.p.A., ivi compresa la proposta di copertura della perdita d'esercizio;
   - prendere atto dell'informativa contenuta nella Relazione sul governo societario redatta ai sensi dell'art. 6, co. 4 del D.Lgs. 175/2016;
b) con riferimento al punto 2) all'Ordine del Giorno: "*Accordo di cooperazione tra Regione Puglia e Comune di Santa Cesarea Terme. Sviluppi e determinazioni":*
   - preso atto dello spirare del 30 aprile 2022, quale termine posto dalla D.G.R. n.2220/2021 di proroga della validità dell'Accordo in oggetto, per la pubblicazione dei documenti di gara;
   - ritenuto che non risulta possibile rispettare il termine del 31 dicembre 2022 per la conclusione della procedura;
   - rilevata la volontà unilaterale del Comune di Santa Cesarea Terme di stralciare parte del Nuovo Polo Termale dal compendio dei beni da mettere a gara;

dare seguito alle determinazioni assunte dal Socio Regione Puglia con D.G.R. n.2220/2021.

Tutto quanto innanzi premesso e considerato, si propone alla Giunta di adottare conseguente atto deliberativo.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Copertura finanziaria di cui al D.Lgs 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera g) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta di:

1. ratificare l'indirizzo espresso con atto 021/124 del 18/07/2022 del Capo di Gabinetto del Presidente con cui è stato delegato a partecipare all'Assemblea dei soci della Società Terme di Santa Cesarea S.p.A., convocata in videoconferenza per il 18 luglio 2022, alle ore 12.00, in seconda convocazione il dott. Roberto Venneri, Segretario Generale della Presidenza, nello specifico:
    a) con riferimento al punto 1) all'Ordine del Giorno: "*Approvazione Bilancio al 31.12.2021*":
        - esprimere voto favorevole all'approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021 della Società Terme di Santa Cesarea S.p.A. che, Allegato B) al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante, ivi compresa la proposta di copertura della perdita d'esercizio;
        - prendere atto dell'informativa contenuta nella Relazione sul governo societario redatta ai sensi dell'art. 6, co. 4 del D.Lgs. 175/2016 che Allegato C) alla presente ne costituisce parte integrante;
    b) con riferimento al punto 2) all'Ordine del Giorno: "*Accordo di cooperazione tra Regione Puglia e Comune di Santa Cesarea Terme. Sviluppi e determinazioni":*
        - dare seguito alle determinazioni assunte dal Socio Regione Puglia con D.G.R. n.2220/2021;
2. dare mandato alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale di formulare alla Terme di Santa Cesarea S.p.A. le raccomandazioni evidenziate nella Relazione tecnica, di cui all'allegato A) alla presente;
3. disporre la notifica a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, del presente atto deliberativo, alla Società Terme di Santa Cesarea S.p.A., all'Assessore allo Sviluppo economico e al Dipartimento Sviluppo Economico;
4. disporre la pubblicazione del presente provvedimento per estratto, senza allegati, sul BURP.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO AFFIDATO È STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, È CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

La PO Assistente Specialista Controlli Interni
(Eleonora De Giorgi)

Il Dirigente del Servizio Controlli Agenzie, Organismi
Società Partecipate e Certificazione Aziende Sanitarie
(*Giuseppe D. Savino*)

Il Dirigente della Sezione
Raccordo al Sistema regionale
(Nicola Lopane)

Il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico
(Gianna Elisa Berlingerio)

Il Segretario Generale della Presidenza
(Roberto Venneri)

Il Presidente della Giunta Regionale
(Michele Emiliano)

LA GIUNTA

- UDITA la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta della presente delibera;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di approvare la relazione del Presidente proponente, che qui si intende integralmente riportata e, per l'effetto di:

1. ratificare l'indirizzo espresso con atto del Capo di Gabinetto del Presidente con cui è stato delegato a partecipare all'Assemblea dei soci della Società Terme di Santa Cesarea S.p.A., convocata in videoconferenza per il 18 luglio 2022, alle ore 12.00, in seconda convocazione il dott. Roberto Venneri, Segretario Generale della Presidenza, nello specifico:
   a) con riferimento al punto 1) all'Ordine del Giorno: "*Approvazione Bilancio al 31.12.2021*":
   - esprimere voto favorevole all'approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021 della Società Terme di Santa Cesarea S.p.A. che, Allegato B) al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante, ivi compresa la proposta di copertura della perdita d'esercizio;
   - prendere atto dell'informativa contenuta nella Relazione sul governo societario redatta ai sensi dell'art. 6, co. 4 del D.Lgs. 175/2016 che Allegato C) alla presente ne costituisce parte integrante;
   b) con riferimento al punto 2) all'Ordine del Giorno: "*Accordo di cooperazione tra Regione Puglia e Comune di Santa Cesarea Terme. Sviluppi e determinazioni":*
   - dare seguito alle determinazioni assunte dal Socio Regione Puglia con D.G.R. n.2220/2021;
2. dare mandato alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale di formulare alla Terme di Santa Cesarea S.p.A. le raccomandazioni evidenziate nella Relazione tecnica, di cui all'allegato A) alla presente;
3. disporre la notifica a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, del presente atto deliberativo, alla Società Terme di Santa Cesarea S.p.A., all'Assessore allo Sviluppo economico ed al Dipartimento Sviluppo Economico;
4. disporre la pubblicazione del presente provvedimento per estratto, senza allegati, sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA — ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA — MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 luglio 2022, n. 1067

D.lgs. n. 50/2016, art. 5. comma 6. DGR n. 1555 del 2 agosto 2019 e DGR n. 1524 del 27 settembre 2021. Accordo di cooperazione ARTI - Regione Puglia. Proroga ed aggiornamento dell'accordo di cooperazione e programmazione ulteriori risorse.

L'Assessore allo Sviluppo economico, Competitività, Attività economiche e consumatori, Politiche internazionali e Commercio estero, Energia, Reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo, Ricerca industriale e innovazione, Politiche giovanili, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile PO e confermata dal Dirigente del Servizio Energia e fonti alternative e rinnovabili nonché dalla Dirigente della Sezione Transizione Energetica, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- le fonti energetiche rinnovabili (di seguito per brevità FER) svolgono un ruolo di primo piano nell'ambito del sistema energetico italiano, trainate da meccanismi di sostegno pubblico, prevalentemente finanziati mediante una specifica quota inserita nelle bollette energetiche di imprese e famiglie. Lo sviluppo delle FER è funzionale ad un sistema energetico più sostenibile ed efficiente, meno dipendente dai combustibili fossili e dunque meno inquinante. Le misure di promozione hanno prodotto significativi risultati: l'Italia infatti (anche in ragione delle peculiari caratteristiche territoriali) risulta tra i Paesi con le migliori *performance* in termini di sfruttamento delle energie rinnovabili, avendo raggiunto in anticipo, sin dall'anno 2014, gli obiettivi europei al 2020. L'attuale *target* italiano per il 2030 è pari al 30% dei consumi finali, rispetto al 20% del 2020.
- Come noto, la Regione Puglia, per le sue intrinseche caratteristiche orografiche, ambientali, paesaggistiche, di ventosità e di irradiamento solare, ha da sempre rappresentato un territorio particolarmente attrattivo per le imprese che hanno inteso investire sul territorio regionale. Ciò risulta dimostrato *per tabulas* sia da plurimi provvedimenti autorizzativi rilasciati dalla Regione Puglia sia da una ingentissimo numero di istanze a tutt'oggi in corso di istruttoria sia a livello regionale e provinciale (per effetto della delega di funzioni in materia ambientale di cui alla legge regionale 14 giugno 2007, n. 17) che a livello ministeriale (per effetto della codificata avocazione a livello statale della valutazione d'impatto ambientale degli impianti eolici con potenza superiore a 30 MW e di quelli fotovoltaici ed agrivoltaici aventi potenza superiore a 10 MW).
- Per l'effetto, la promozione e lo sfruttamento delle FER nell'ambito delle politiche energetiche regionali, è da sempre fulcro delle azioni della Regione Puglia attraverso l'attività normativa, regolamentare nonché amministrativa e gestionale espletata dalle strutture afferenti al Dipartimento Sviluppo Economico e, segnatamente, all'attività della Sezione Transizione Energetica (di seguito per brevità Sezione - nuova denominazione della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali -) e ciò sia in riferimento al rilascio dei provvedimenti autorizzativi per la costruzione e l'esercizio di detta tipologia di impianti ed infrastrutture (ai sensi della normativa di settore nazionale e regionale) sia in riferimento alla restante parte delle attività per l'efficientamento energetico (di seguito per brevità EE).
- Rispetto alle FER, numerosissime sono le disposizioni normative di rango primario e secondario (sia nazionali che regionali) che si sono succedute ed affastellate nel tempo (specie nell'ultimo biennio) tese a semplificare ed accelerare gli *iter* amministrativi volti al rilascio dei prescritti provvedimenti autorizzativi e di quelli propedeutici ambientali e paesaggistici che soggiacciono a normative differenti da quelle energetiche.
- L'intrinseca complementarietà di dette materie ha cionondimeno reso maggiormente complessa la gestione dei procedimenti autorizzativi in capo alla Sezione, alla quale, a partire dall'anno 2019, è stato presentato un elevatissimo numero di istanze di Autorizzazione Unica ai sensi del d.lgs. n. 387/2003 e smi che o costituiscono il segmento procedimentale terminale delle procedure di VIA di competenza statale (in esito dunque ai Decreti di VIA emanati dal competente Ministero) o, viceversa, confluiscono in seno a procedure di competenza regionale liddove alla Regione compete il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale (cd. PAUR) contemplato dall'art. 27-bis del d.lgs. n. 152/2006 e smi

(introdotto nel *corpus* normativo statale dal 16 maggio 2017 quale modello provvedimentale che ha parzialmente modificato il previgente *modus procedenti* inerente all'utilizzo del modulo della conferenza dei servizi prevista dal citato art. 12 del d.lgs. n. 387/2003 e smi).

- Inoltre il decreto incentivi del 31 gennaio 2022 e la previsione delle relative aste hanno determinato un ulteriore incremento delle domande a cui si è altresì aggiunto un ulteriore recente impulso anche per la promozione del biometano.

Considerato che:

- rispetto al tema dell'efficientamento energetico, è utile rammentare che la Regione ha finanziato la riqualificazione energetica di circa 182 edifici pubblici (prevalentemente sedi di Municipi e scuole) con la programmazione comunitaria 2007-2013 e 151 edifici (tra sedi comunali, scuole e ospedali) con la programmazione comunitaria 2014-2020 per un importo di 300 milioni di Euro.
- L'efficientamento energetico, peraltro, è un settore in continua evoluzione tecnologica e normativa in quanto, anche in questo contesto, numerose sono le disposizioni normative che negli anni si sono succedute, sia a livello nazionale che regionale, portando ad un *corpus* normativo complesso e spesso di difficile e/o comunque ambigua applicazione.
- Nel corso degli anni le attività correlate alla materia delle politiche energetiche si sono dunque significativamente ampliate, in qualità/complessità e quantità, anche a fronte di nuove tecnologie disponibili sul mercato e disponibilità di nuovi strumenti di incentivazione: basti pensare alle iniziative relative al Reddito energetico ai sensi della legge regionale 9 agosto 2019, n. 42 ed alla promozione delle Comunità Energetiche (ai sensi della legge regionale 9 agosto 2019, n. 45) nonché alla promozione dell'utilizzo dell'idrogeno ed a tutte le iniziative a quest'ultimo correlate a mente della legge regionale 23 luglio 2019, n. 34 (presentazione dell'idrogeno quale Progetto Bandiera del PNRR, costituzione dell'Osservatorio Regionale, ecc.).
- Tali attività, che hanno già visto nello scorso decennio la Regione Puglia fortemente impegnata sul fronte delle politiche energetiche, si sono ulteriormente ampliate e fortemente sviluppate a fronte della recente crisi energetica nazionale e dell'ulteriore notevolissimo impulso impresso dalla normativa settoriale varata dallo Stato per incentivare ulteriormente lo sviluppo degli impianti alimentati da fonti rinnovabili (vedasi a tal proposito gli ultimi decreti legge approvati dal Governo finalizzati a semplificare il *corpus* normativo ambientale, paesaggistico ed energetico).

Rilevato che:

- i temi dell'efficientamento energetico e lo sviluppo delle FER, insieme a quelli più generali della lotta ai cambiamenti climatici, della decarbonizzazione e della transizione del sistema energetico, rientrano tra le finalità istituzionali dell'Agenzia regionale per l tecnologia e l'innovazione (ARTI), istituita dalla legge regionale 7 gennaio 2004, n. 1 come di recente modificata dalla legge regionale 7 febbraio 2018, n. 4 recante "*Legge di riordino dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI)".*
- Nell'ultimo decennio detta Agenzia ha consolidato il necessario *expertise* nella progettazione e nel *management* in tema di energie rinnovabili ed efficienza energetica sia tramite il supporto diretto alla Regione Puglia sia promuovendo proprie iniziative in ambito nazionale ed europeo, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:
  - supporto alla definizione del PEAR regionale, lo sviluppo del progetto Ingrid (7° Programma Quadro) in tema di idrogeno e reti intelligenti, quello del progetto strategico Alternergy (IPA Adriatico) in tema di comunità sostenibili, lo Studio di Fattibilità SF04 "*Programma strategico regionale per l'Energia";*
  - in tema di efficientamento energetico, il progetto MedDesire (ENPI) in tema di solare, il Progetto Green Business Innovation (CBC Italia-Grecia 2007-2013) in tema di imprese verdi.
- Nel corso degli ultimi anni, la Sezione ha avviato una fruttuosa collaborazione con ARTI nella S3 Energy Partnership - rete europea in tema di Reti intelligenti - cui la Sezione partecipa con il supporto tecnico di ARTI, collaborazione che si è resa sempre più necessaria anche a fronte del fatto che, a partire da maggio 2019, in coincidenza con l'entrata in vigore della nuova Disciplina regionale di conferimento

delle Posizioni Organizzative, la Sezione ha subito un significativo depauperamento di risorse umane pari a circa il 90 percento del personale tecnico-amministrativo, originariamente dedicate sia alle attività autorizzatorie che alla gestione dell'attività amministrativa del PO FESR. Alla citata perdita di risorse umane conseguente al nuovo regolamento regionale ha anche contribuito ulteriormente la circostanza legata alla scadenza triennale di molteplici incarichi di Posizioni Organizzative incardinate presso detta Sezione, a cui non è seguita la sostituzione con personale regionale di pari grado e competenze in detta materia, così determinando un rallentamento delle attività amministrative in corso. Infine, a seguito della approvazione del nuovo Modello organizzativo MAIA (di cui al DPGR n. 22/2022), il personale prima incardinato unicamente presso la Sezione Infrastrutture energetiche e digitali risulta a tutt'oggi suddiviso tra le due nuove Sezioni afferenti al Dipartimento Sviluppo Economico (Sezione Transizione Energetica e Sezione Trasformazione Digitale), così da aver determinato un ulteriore depauperamento di risorse addette alle citate attività.

- Le antescritte circostanze, in uno alla quiescenza di altra parte di personale impegnato in attività collaterali ma strettamente funzionali all'espletamento di tutta l'attività amministrativa e gestionale in capo alla Sezione (protocollo, CIFRA, adempimenti correlati al bilancio, alla gestione del personale, ecc.), ha evidentemente acuito le rilevantissime difficoltà derivanti dalla gestione dei numerosi e complessi procedimenti amministrativi demandati alla Regione, difficoltà ancor più gravi ove si considerino tutte le implicazioni derivanti dalle norme di settore in materia energetica che hanno modificato in senso semplificatorio ed acceleratorio le disposizioni che presidiano il procedimento ex d.lgs. n. 387/2003 e smi in capo alla Sezione. Come sopra anticipato, il tutto è da collocarsi nel quadro regolatorio delineatosi a livello internazionale e statale finalizzato a garantire un maggiore apporto energetico dall'utilizzo delle FER nell'ambito sia ai fini del raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile che per tutte le azioni previste dal PNRR.

Tenuto conto che:

- con comunicazione del Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico datata 10 giugno 2019 in atti la Regione richiedeva ad ARTI la disponibilità a collaborare al fine di prestare idonea di assistenza tecnica in materia di Politiche energetiche regionali.
- In riscontro a detta richiesta, in data 31 agosto 2019 ARTI presentava dunque una Scheda Progetto denominata "*Assistenza in materia di Politiche Energetiche"* proponendo una proposta progettuale, ricomprendente interventi di assistenza tecnica sia in tema di FER che in tema di efficientamento energetico (EE), proponendo altresì una quantificazione di detta attività per un importo pari ad Euro 300.000,00;
- con DGR n. 1555 del 2 agosto 2019 la Giunta procedeva dunque:
    - ad approvare lo schema di Accordo di cooperazione tra Regione ed ARTI per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo della scheda approvata con la medesima DGR;
    - ad autorizzare la Dirigente p.t. alla sottoscrizione del citato Accordo;
    - ad autorizzare la citata Dirigente ad adottare i conseguenti provvedimenti di impegno e liquidazione.
- In corso di esecuzione delle attività contemplate dall'Accordo, con nota prot. ARTI/979 del 24 settembre 2020 (prot. regionale n. AOO_159/PROT/24–09–2020/0006577) ai sensi dell'art. 4 comma 1 dell'Accordo, ARTI richiedeva il differimento temporale della durata delle attività progettuali in ragione del rallentamento delle stesse a causa dello stato emergenziale da COVID 19, a valere sulle stesse risorse già stanziate con la citata DGR n. 1555/2019.
- Con nota AOO_159/PROT/28–09–2020/0006676 la Sezione accoglieva positivamente detta richiesta di slittamento temporale della durata delle attività progettuali fino al **30 giugno 2021** a valere sulle risorse stanziate con la citata DGR n. 1555/2019, condividendo le ragioni poste a sostegno della richiesta avanzata da ARTI.

Tenuto ancora conto che:

- con ulteriore nota prot. ARTI/1049 dell'11 giugno 2021 (prot. regionale n. AOO_159/PROT/14–06–2021/0006341) ARTI chiedeva un ulteriore differimento della durata delle attività progettuali in ragione della necessità di completare l'implementazione delle attività nell'ambito delle risorse programmate con la citata DGR n. 1555/2019, richiesta che trovava accoglimento con nota della Sezione prot. n. AOO_159/PROT/22–06–2021/0006643, ai sensi dell'art. 4 comma 1 dell'Accordo, **fino al 30 settembre 2021**.
- Le attività svolte in forza della collaborazione hanno consentito l'esame e l'istruttoria di numerosissimi procedimenti amministrativi (così contribuendo allo smaltimento dell'arretrato in capo alla Regione Puglia) e la prosecuzione dell'attività di analisi, studio e monitoraggio dei procedimenti in corso, nonché l'attuazione dell'Avviso sul Reddito energetico regionale previsto dalla legge regionale 42/2019.
- sicchè, con DGR n. 1524 del 27 settembre 2021 la Giunta Regionale approvava la scheda–progetto presentata da ARTI, denominata "*Proroga delle attività di Assistenza in materia di Politiche Energetiche*" nonché lo schema di *addendum* finalizzato all'estensione temporale delle attività previste dal citato Accordo sino al **30 giugno 2022**, con riguardo alle attività connesse alla fase di lancio dell'Avviso sul reddito energetico regionale, demandando alle strutture regionali l'adozione degli atti amministrativi necessari all'attuazione dell'Accordo di cooperazione.

Rilevato ancora che:

- con nota prot. n. 3649 del 4 maggio 2022, a fronte dell'imminenza della scadenza dell'ulteriore proroga e ritenendo ancora sussistenti i presupposti per l'ulteriore prosecuzione delle attività, la Sezione evidenziava quanto segue: *"[…] in costanza dei presupposti che hanno giustificato l'accordo in epigrafe richiamato, per invero sensibilmente accentuati dalla incrementata mole di attività afferente ai contenuti dell'accordo medesimo in linea con la nuova strategia energetica nazionale, si chiede la prosecuzione della cooperazione tra questa amministrazione e codesta Agenzia Regionale, senza soluzione di continuità".*
- A tal fine ed in riscontro alla nota di cui al punto precedente, con comunicazione del 5 luglio 2022 ARTI presentava una nuova proposta progettuale denominata "*Prosecuzione delle attività di assistenza in materia di Politiche Energetiche biennio 2022-2023*", **Allegato A**, nella quale si prevede di continuare ad estendere le attività prorogando l'Accordo di cooperazione sopra citato **sino al 31 dicembre 2023**, salvo ulteriore proroga, quantificando il fabbisogno finanziario aggiuntivo in Euro 300.000,00 (trecentomila/00), ed una bozza di schema di *addendum* finalizzato alla proroga dell'Accordo di cooperazione tra la Regione Puglia e ARTI, **Allegato B**.
- Alla luce della bozza di proposta presentata da ARTI ed alla luce delle esigenze *medio tempore* emerse (anche considerando l'evoluzione normativa cristallizzatasi a livello nazionale), risulta altamente opportuno proseguire il rapporto di cooperazione in atto senza soluzione di continuità, prevedendo, inoltre, un ampliamento delle attività (come definitivamente cristallizzate nei termini seguenti) al fine di:
    1. operare sulla qualità ed i tempi delle istruttorie dei procedimenti amministrativi che rischiano di ingenerare significative ripercussioni sul tessuto economico regionale aumentando altresì il rischio di contenziosi con le imprese (in special modo quelli di natura risarcitoria);
    2. collaborare all'aggiornamento normativo regionale in materia di energia al fine di rendere le azioni regionali più efficaci ed innovative;
    3. assicurare il necessario supporto per la pianificazione energetica, anche con riferimento alle fonti rinnovabili non convenzionali;
    4. collaborare per la conduzione dell'avviso sul reddito energetico regionale.

Verificato che:

- alla luce di quanto disposto dall'art. 12, comma 4 della Direttiva 24/2014/UE e dall'art. 5 co. 6 del d.lgs. n. 50/2016 e smi, sussistono i presupposti per procedere alla proroga dell'accordo di cooperazione sottoscritto e perfezionato in data 23 ottobre 2019 e prorogato con DGR n. 1524 del 27 settembre 2021, in quanto risultano soddisfatte le tre condizioni contemplate dalla disposizione in parola:
    a) l'accordo stabilisce una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori

partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a volgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;

b) l'attuazione di tale cooperazione e' retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico;

c) le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione.

- ARTI, nella sua qualità d Agenzia strategica, opera dunque a supporto della Regione ai fini della definizione e della gestione delle politiche per lo sviluppo economico e l'innovazione in tutte le sue declinazioni (art. 2, co. 1) e persegue quali proprie finalità istituzionali, tra le altre, la promozione della competitività e dell'innovazione dei sistemi produttivi, dell'efficientamento energetico e dello sfruttamento delle fonti rinnovabili, delle politiche regionali di sviluppo economico (art. 2, co. 2), svolgendo, tra i compiti necessari al perseguimento delle citate finalità, anche l'attività di valutazione e monitoraggio dei piani e programmi di sviluppo finanziati dalla Regione. Inoltre l'art. 2 co. 3 stabilisce che all'Agenzia sono assegnati anche "*ogni altro compito in materia attribuito con deliberazione della Giunta Regionale*".
- Il proseguimento del rapporto di collaborazione già in essere tra la Sezione Transizione Energetica ed ARTI in materia di Politiche Energetiche permetterà in tal modo di consolidare i risultati già conseguiti e proseguire le attività già in essere nonché ampliare il novero delle nuove, così come indicate in narrativa. D'altro canto il Modello Organizzativo regionale che ha ridefinito la struttura della macchina burocratica regionale secondo una logica di maggiore efficienza ed orizzontalità, eliminando gli Uffici ed introducendo i Dipartimenti - chiave quali strutture strategiche che coordinano un numero limitato di Sezioni di Dipartimento, Strutture e Servizi - risponde pienamente a tali esigenze. La logica ambidestra implementata (sottesa a tale nuovo Modello) è stata dunque realizzata affiancando alla struttura organizzativa avente funzioni di pianificazione e di gestione un'area dedicata esclusivamente ad attività di *exploration*, costruita a partire da un nuovo modello di Agenzia Regionale che ha sostituito le precedenti e preesistenti Agenzie. Sono quindi state introdotte le Agenzie Regionali Strategiche quali controparte dei sei Dipartimenti a cui spetta il compito di coadiuvare le strutture regionali nella gestione e nella attuazione delle varie politiche del Governo regionale.
- L'attività di *exploitation* di competenza delle Agenzie strategiche sviluppata nell'ambito della macchina amministrativa regionale, consiste principalmente nel portare in esecuzione i piani ed i programmi definiti attraverso le leggi e le delibere del Consiglio Regionale: la citata attività è stata pertanto suddivisa fra Strutture interne alla macchina amministrativa regionale ed Agenzie Regionali, associate in ruolo subalterno a specifiche Aree di Coordinamento. Le Agenzie Regionali (tra cui rientra a pieno titolo l'ARTI) - essendo collegate funzionalmente alle Aree di Coordinamento - seppur esterne alla macchina amministrativa regionale, sono nelle ottimali condizioni per sviluppare conoscenze strategiche e percorsi innovativi.
- La spesa di Euro 300.000,00 da programmare con il presente provvedimento trova copertura sulle somme già accertate nel corso del 2022 sul capitolo di E3065081 e sullo stanziamento attualmente disponibile di Euro 330.000,00 a valere sul capitolo di spesa U0636024, collegato al capitolo di entrata E3065081, di cui al Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024 approvato con L.R. n. 51/2021, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale e Finanziario 2021-2023, approvato con D.G.R. n. 2 del 20/01/2022.

Alla luce delle risultanze istruttorie, si ritiene dunque di proporre alla Giunta Regionale:

- l'approvazione della nuova scheda–progetto presentata da ARTI denominata "*Prosecuzione delle attività di assistenza in materia di Politiche Energetiche biennio 2022-2023*", **Allegato A** al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale e, per l'effetto, prorogare l'efficacia dell'accordo di collaborazione.
- L'approvazione dello schema di *addendum* finalizzato alla proroga dell'Accordo di cooperazione tra la Regione Puglia ed ARTI, sottoscritto e perfezionato in data 23 ottobre 2019, **Allegato B** al presente atto, per farne parte integrante e sostanziale.
- La programmazione di una parte delle somme stanziate sul capitolo di spesa U0636024, collegato al

capitolo di entrata E3065081, pari ad Euro 300.000 per la prosecuzione delle attività previste nella nuova scheda–progetto presentata dall'Agenzia regionale ARTI, denominata "*Prosecuzione delle attività di assistenza in materia di Politiche Energetiche biennio 2022-2023*", come riportato nella parte "*Copertura finanziaria*".

Visti:

- il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 e smi;
- la L.R. n. 51 del 30 dicembre 2021 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2022*";
- la L.R. n. 52 del 30 dicembre 2021 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024*";
- la DGR n. 2 del 20/01/2022 di *"Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022 - 2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*";
- l'art. 5 del d.lgs. n. 50/2016 e smi;
- tutte le note in narrativa richiamate ed i contenuti degli allegati A e B.

VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del d.lgs. n. 196/2003, come modificato dal d.lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal d.lgs. n. 196/2003 e smi, ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 322 del 7 marzo 2022.
L'impatto di genere stimato è:
❑ diretto
❑ indiretto
x **neutro**

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 E SMI

BILANCIO AUTONOMO

Il presente provvedimento comporta una spesa pari di Euro 300.000,00 e trova copertura sulle somme già accertate nel corso del 2022 sul capitolo di E3065081 – Titolo, Tipologia, Categoria: 3.100.02 – PDCF: E.3.01.02.01.000 e sullo stanziamento attualmente disponibile di Euro 330.000,00 sul capitolo di spesa U0636024, collegato al capitolo di entrata E3065081 di cui al Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024 approvato con L.R. n. 51/2021, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale e Finanziario 2021-2023, approvato con D.G.R. n. 2 del 20/01/2022.

PARTE II^ - SPESA

Disposizione di prenotazione di impegno

TIPO DI SPESA: RICORRENTE / NON RICORRENTE	RICORRENTE

CRA	**12** DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO **06** SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA

Capitolo di spesa	Descrizione del capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica Piano Conti finanziario	Esigibilità Finanziaria
				2022
U0636024	SPESE PER LE ATTIVITÀ DI ISTRUTTORIA, MONITORAGGIO E ACCERTAMENTO DI REGOLARE ESECUZIONE DEGLI IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI REALIZZATI IN APPLICAZIONE DEL D.L.VO DEL 29/12/2003 N. 387 - COLLEGATO AL C.E. 3065081. TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRI ENTI E AGENZIE REGIONALI E SUB REGIONALI	17.01.01	U.1.04.01.02.000	€ 300.000,00

CODICE IDENTIFICATIVO TRANSAZIONE EUROPEA	**08**

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio in aderenza a quanto disposto dal d.lgs. n.118/2011 e smi.
All'impegno delle somme complessivamente esigibili nell'esercizio finanziario 2022, si procederà con successivi provvedimenti adottati dalla Dirigente della Sezione Transizione Energetica.

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettere a) e d) della Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7, propone alla Giunta:

1. **di prendere atto** di tutto quanto riportato in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto;
2. **di approvare** la nuova scheda–progetto presentata da ARTI, denominata "*Prosecuzione delle attività di assistenza in materia di Politiche Energetiche biennio 2022-2023*", **Allegato A** al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, e, per l'effetto, prorogare l'efficacia dell'accordo di collaborazione;
3. **di approvare** lo schema di *addendum* finalizzato alla proroga dell'Accordo di cooperazione tra la Regione Puglia ed ARTI, sottoscritto e perfezionato in data 23 ottobre 2019, **Allegato B** al presente atto, per costituirne parte integrante e sostanziale;
4. **di programmare** parte delle somme stanziate sul capitolo di spesa U0636024, collegato al capitolo di entrata E3065081, pari ad Euro 300.000,00 per la prosecuzione delle attività previste nella nuova scheda–progetto presentata da ARTI, denominata "*Prosecuzione delle attività di assistenza in materia di Politiche Energetiche biennio 2022-2023*", come riportato nella sezione "*Copertura Finanziaria*";
5. **di demandare** al Dirigente p.t. della Sezione Transizione Energetica l'adozione di ogni altro atto o

provvedimento necessario all'attuazione della presente deliberazione, ivi compresa la sottoscrizione dell'Addendum all'Accordo di Cooperazione;

6. **di pubblicare** il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nella Sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti della Giunta Regionale" del sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario PO responsabile dell'istruttoria

Giorgia Barbieri

Il Dirigente del Servizio Energia e Fonti alternative e rinnovabili

Francesco Corvace

La Dirigente della Sezione Transizione Energetica

Angela Cistulli

La sottoscritta Direttora di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021 e smi.

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico

Gianna Elisa Berlingerio

L'Assessore allo Sviluppo economico, Competitività, Attività economiche e consumatori, Politiche internazionali e Commercio estero, Energia, Reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo, Ricerca industriale e innovazione, Politiche giovanili

Alessandro Delli Noci

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. **di prendere atto** di tutto quanto riportato in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto;
2. **di approvare** la nuova scheda–progetto presentata da ARTI, denominata "*Prosecuzione delle attività di assistenza in materia di Politiche Energetiche biennio 2022-2023*", **Allegato A** al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, e, per l'effetto, prorogare l'efficacia dell'accordo di collaborazione;
3. **di approvare** lo schema di *addendum* finalizzato alla proroga dell'Accordo di cooperazione tra la Regione Puglia ed ARTI, sottoscritto e perfezionato in data 23 ottobre 2019, **Allegato B** al presente atto, per costituirne parte integrante e sostanziale;
4. **di programmare** parte delle somme stanziate sul capitolo di spesa U0636024, collegato al capitolo di entrata E3065081, pari ad Euro 300.000,00 per la prosecuzione delle attività previste nella nuova scheda–progetto presentata da ARTI, denominata "*Prosecuzione delle attività di assistenza in materia di Politiche Energetiche biennio 2022-2023*", come riportato nella sezione "*Copertura Finanziaria*";
5. **di demandare** al Dirigente p.t. della Sezione Transizione Energetica l'adozione di ogni altro atto o provvedimento necessario all'attuazione della presente deliberazione, ivi compresa la sottoscrizione dell'Addendum all'Accordo di Cooperazione;
6. **di pubblicare** il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nella Sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti della Giunta Regionale" del sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Angela Cistulli
21.07.2022 13:29:10
GMT+01:00

ALLEGATO A

PROPOSTA PROGETTUALE

"*Prosecuzione delle attività di assistenza in materia di Politiche Energetiche biennio 2022-2023*"

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

Con DGR n. 1555/2019 la Giunta Regionale ha approvato la proposta di attività relativa all'assistenza tecnica in materia di politiche energetiche e, in data 23 ottobre 2019, è stato conseguentemente sottoscritto il relativo accordo di cooperazione sulla base del quale la Regione Puglia – Sezione infrastrutture energetiche ed ARTI hanno avviato e sviluppato una fruttuosa collaborazione avente ad oggetto il miglioramento della qualità e dei tempi delle istruttorie di alcuni procedimenti autorizzativi regionali, nonché il miglioramento di sistemi di monitoraggio e valutazione dei risultati delle politiche regionali in materia di fonti energetiche rinnovabili e di efficienza energetica.

Con successiva DGR n. 1386/2021 la Giunta Regionale ha poi individuato ARTI fra i soggetti regionali incaricati di aggiornare il PEAR: tale attività è tutt'ora in corso di svolgimento e sarà perfezionata entro il periodo di realizzazione delle attività di cui alla presente proposta.

Con DGR n. 1524/2021 la Giunta ha altresì deliberato di estendere temporalmente la validità dell'accordo di cooperazione in oggetto, prorogandolo sino al 30 giugno 2022, anche avuto riguardo alle attività connesse alla fase di lancio dell'Avviso sul reddito energetico regionale.

Tanto premesso, risulta opportuno prevedere un'ulteriore estensione temporale delle attività di assistenza in corso di svolgimento, al fine di:

a) operare sulla qualità ed i tempi delle istruttorie dei procedimenti amministrativi che rischiano di ingenerare significative ripercussioni sul tessuto economico regionale aumentando altresì il rischio di contenziosi con le imprese (in special modo quelli di natura risarcitoria);
b) collaborare all'aggiornamento normativo regionale in materia di energia al fine di rendere le azioni regionali più efficaci ed innovative;
c) assicurare il necessario supporto per la pianificazione energetica, anche con riferimento alle fonti rinnovabili non convenzionali;
d) collaborare per la conduzione dell'avviso sul reddito energetico regionale.

Le attività di potenziamento di carattere istruttorio su cui occorre intervenire riguardano:

- il supporto per le attività connesse alle pratiche di Autorizzazione Unica legate alle FER sia di tipo istruttorio che amministrativo (inclusa la gestione del contenzioso correlato);
- il supporto per le attività relative alle pratiche di efficientamento energetico legate alla misura POR Puglia 2014-2020 Asse IV Azione 4.1 "*Interventi per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici*".

L'attività di collaborazione per l'aggiornamento normativo potrà riguardare:

- la revisione della L.R. n. 42/2019 (reddito energetico) e relativo regolamento (RR n.6/2021) alla luce dei primi risultati applicativi della stessa;

- la revisione ed aggiornamento delle norme regionali in materia di Comunità Energetiche (L.R. n. 45/2019);
- l'aggiornamento normativo in materia di misure di compensazioni per l'attività di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili ed in materia di fideiussioni nelle AU.

ARTI inoltre coopererà per individuare le modalità più idonee ai fini della conduzione dell'Avviso sul reddito energetico regionale, elaborando, se del caso, gli atti di gara per l'affidamento ad operatore economico specializzato delle attività di monitoraggio e telecontrollo degli interventi realizzati dalla medesima misura. I costi di affidamento di tali servizi non sono ricompresi nella presente scheda e dovranno eventualmente ricevere una specifica, ulteriore, dotazione finanziaria, salvo verifica a consuntivo.

Durata

L'operatività dell'Accordo di collaborazione sottoscritto il 23 ottobre 2019 si intende prorogata, senza soluzione di continuità, al 31 dicembre 2023, salvo ulteriore proroga.

Risorse a disposizione

Euro 300.000,00 (trecentomila/00).

Specificazione dei costi

Le risorse a disposizione saranno utilizzate unicamente per la copertura di costi esterni sostenuti da ARTI, con particolare riguardo ai costi del personale in somministrazione, consulenze e collaborazioni.

ALLEGATO B

ADDENDUM ALL'ACCORDO DI COOPERAZIONE TRA
la Regione Puglia e Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI)
per la realizzazione delle attività previste nella Scheda progetto denominato
"*Assistenza in materia di Politiche Energetiche*"

PREMESSO CHE

- con nota del 10 giugno 2019, il Direttore p.t. del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro formulava ad ARTI una proposta di collaborazione in materia di politiche energetiche, a fronte delle plurime attività nelle quali la Regione Puglia è coinvolta in *subiecta materia*;
- in riscontro alla citata richiesta, con nota del 31 agosto 2019, ARTI provvedeva a trasmettere una proposta di scheda progettuale denominata "*Assistenza in materia di Politiche Energetiche*" di importo pari ad Euro 300.000,00, ricomprendente interventi sia in tema delle fonti energetiche rinnovabili (FER) che sul tema dell'efficienza energetica (EE);
- con DGR n. 1555 del 2 agosto 2019 la Giunta Regionale deliberava di approvare la scheda intervento "*Assistenza in materia di Politiche Energetiche*" e lo schema accordo di cooperazione ARTI – Regione Puglia a cui seguiva in data 23 ottobre 2019 la sottoscrizione dell'accordo di cooperazione tra le parti;
- con nota prot. ARTI/52 del 17/01/2020 ARTI comunicava l'avvio delle attività oggetto dell'Accordo di Cooperazione;
- in corso di esecuzione delle attività contemplate dall'Accordo, con nota prot. ARTI/979 del 24 settembre 2020 (prot. regionale n. AOO_159/PROT/24–09–2020/0006577) ai sensi dell'art. 4 comma 1 dell'Accordo, ARTI richiedeva il differimento temporale della durata delle attività progettuali in ragione del rallentamento delle stesse a causa dello stato emergenziale da COVID 19, a valere sulle stesse risorse già stanziate con la citata DGR n. 1555/2019;
- con nota AOO_159/PROT/28–09–2020/0006676 la Sezione accoglieva positivamente detta richiesta di slittamento temporale della durata delle attività progettuali fino al **30 giugno 2021** a valere sulle risorse programmate con la citata DGR n. 1555/2019, condividendo le ragioni poste a sostegno della richiesta avanzata da ARTI;
- con ulteriore nota prot. ARTI/1049 dell'11 giugno 2021 (prot. regionale n. AOO_159/PROT/14–06–2021/0006341) ARTI chiedeva un ulteriore differimento della durata delle attività progettuali in ragione della necessità di completare l'implementazione delle attività nell'ambito delle risorse programmate con la citata DGR n. 1555/2019, richiesta che trovava accoglimento con nota della

Sezione prot. n. AOO_159/PROT/22–06–2021/0006643, ai sensi dell'art. 4 comma 1 dell'Accordo, fino al **30 settembre 2021**;

- le attività svolte in forza della collaborazione hanno consentito l'esame e l'istruttoria di numerosissimi procedimenti amministrativi (così contribuendo allo smaltimento dell'arretrato in capo alla Regione Puglia) e la prosecuzione dell'attività di analisi, studio e monitoraggio dei procedimenti in corso, nonché l'attuazione dell'Avviso sul Reddito energetico regionale previsto dalla legge regionale 42/2019;
- sicchè, con DGR n. 1524 del 27 settembre 2021 la Giunta Regionale approvava la scheda–progetto presentata da ARTI, denominata "*Proroga delle attività di Assistenza in materia di Politiche Energetiche*" nonché lo schema di *addendum* finalizzato all'estensione temporale delle attività previste dal citato Accordo sino al **30 giugno 2022**, con riguardo alle attività connesse alla fase di lancio dell'Avviso sul reddito energetico regionale, demandando alle strutture regionali l'adozione degli atti amministrativi necessari all'attuazione dell'Accordo di cooperazione.

PREMESSO ALTRESÌ CHE

Con DGR n. ____ del _____ 2022 la Giunta Regionale ha deliberato di:

- **approvare** la nuova scheda–progetto presentata da ARTI, denominata "*Prosecuzione delle attività di assistenza in materia di Politiche Energetiche biennio 2022-2023*", **Allegato A** al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale e, per l'effetto, prorogare l'efficacia dell'accordo di collaborazione
- **approvare** lo schema di *addendum* finalizzato alla proroga dell'Accordo di cooperazione tra la Regione Puglia ed ARTI, sottoscritto e perfezionato in data 23 ottobre 2019, **Allegato B** al presente atto, per costituirne parte integrante e sostanziale;
- **programmare** parte delle somme stanziate sul capitolo di spesa U0636024, collegato al capitolo di entrata E3065081, pari ad Euro 300.000,00 per la prosecuzione delle attività previste nella nuova scheda–progetto presentata da ARTI, denominata "*Prosecuzione delle attività di assistenza in materia di Politiche Energetiche biennio 2022-2023*", come riportato nella sezione "*Copertura Finanziaria*";
- **demandare** al Dipartimento Sviluppo Economico – Sezione Transizione Energetica l'adozione di ogni altro atto o provvedimento necessario all'attuazione della presente deliberazione, ivi compresa la sottoscrizione dell'Addendum all'Accordo di Cooperazione.

CONSIDERATO CHE

- alla luce di quanto disposto dall'art. 12, comma 4 della Direttiva 24/2014/UE e dall'art. 5 co. 6 del d.lgs. n. 50/2016 e smi, sussistono i presupposti per procedere alla proroga dell'accordo di cooperazione sottoscritto e perfezionato in data 23 ottobre 2019 e prorogato con DGR n. 1524 del 27 settembre 2021, in quanto risultano soddisfatte le tre condizioni contemplate dalla disposizione in parola:

a) l'accordo stabilisce una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a volgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;
b) l'attuazione di tale cooperazione e' retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico;
c) le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione;

- il proseguimento del rapporto di collaborazione già in essere tra la Sezione Transizione Energetica ed ARTI in materia di Politiche Energetiche permetterà in tal modo di consolidare i risultati già conseguiti e proseguire le attività già in essere nonché ampliare il novero delle nuove, così come indicate in narrativa. D'altro canto il Modello Organizzativo regionale che ha ridefinito la struttura della macchina burocratica regionale secondo una logica di maggiore efficienza ed orizzontalità, eliminando gli Uffici ed introducendo i Dipartimenti - chiave quali strutture strategiche che coordinano un numero limitato di Sezioni di Dipartimento, Strutture e Servizi - risponde pienamente a tali esigenze. La logica ambidestra implementata (sottesa a tale nuovo Modello) è stata dunque realizzata affiancando alla struttura organizzativa avente funzioni di pianificazione e di gestione un'area dedicata esclusivamente ad attività di *exploration,* costruita a partire da un nuovo modello di Agenzia Regionale che ha sostituito le precedenti e preesistenti Agenzie. Sono quindi state introdotte le Agenzie Regionali Strategiche quali controparte dei sei Dipartimenti a cui spetta il compito di coadiuvare le strutture regionali nella gestione e nella attuazione delle varie politiche del Governo regionale;
- l'attività di *exploitation* di competenza delle Agenzie strategiche sviluppata nell'ambito della macchina amministrativa regionale, consiste principalmente nel portare in esecuzione i piani ed i programmi definiti attraverso le leggi e le delibere del Consiglio Regionale: la citata attività è stata pertanto suddivisa fra Strutture interne alla macchina amministrativa regionale ed Agenzie Regionali, associate in ruolo subalterno a specifiche Aree di Coordinamento. Le Agenzie Regionali (tra cui rientra a pieno titolo l'ARTI) - essendo collegate funzionalmente alle Aree di Coordinamento - seppur esterne alla macchina amministrativa regionale, sono nelle ottimali condizioni per sviluppare conoscenze strategiche e percorsi innovativi.

TUTTO QUANTO PREMESSO E CONSIDERATO

TRA

REGIONE PUGLIA (in seguito "Regione"), con sede in BARI, Lungomare Nazario Sauro, codice fiscale 80017210727, legalmente rappresentata dall'Avv. Angela Cistulli, nata a il in qualità di Dirigente pro tempore della Sezione Transizione Energetica domiciliata ai fini della presente convenzione presso la sede della Regione Puglia sita in Bari alla via Corso Sidney Sonnino n. 177;

E

Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (in seguito "ARTI"), con sede in Bari alla via Giulio Petroni n. 15/F.1 – C.F. 06365770723 – legalmente rappresentata dal Presidente prof. Vito Albino, domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede dell'ARTI;

nel prosieguo, congiuntamente indicate come "Parti", si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1

(Valore delle premesse)

1. Le premesse dell'Accordo di Cooperazione sottoscritto e perfezionato in data 23 ottobre 2019 e quelle del presente *Addendum* costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2

(Oggetto dell'Accordo di cooperazione)

1. La Regione Puglia ed ARTI concordano di continuare a cooperare per la realizzazione di quanto descritto nell'Accordo di cooperazione sottoscritto e perfezionato in data 23 ottobre 2019, sulla base di quanto previsto dall'accordo stesso e dalla scheda progetto denominata "*Prosecuzione delle attività di assistenza in materia di Politiche Energetiche biennio 2022-2023*", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 3

(Durata dell'Accordo)

1. Con il presente *Addendum* si intende estesa l'operatività dell'Accordo senza soluzione di continuità e con nuova scadenza fissata al 31 dicembre 2023, salvo proroga.

Art. 4

(Risorse finanziarie)

1. Al fine di garantire la copertura complessiva delle spese sostenute da ARTI per lo svolgimento delle attività di cui al precedente art. 2, la Regione trasferirà ad ARTI risorse finanziarie pari ad euro € 300.000,00 (trecentomila/00), destinate esclusivamente al rimborso dei costi e delle spese vive, non essendo previsto il pagamento di alcun corrispettivo e/o di alcun margine economico per le attività svolte.
2. Il trasferimento delle suddette risorse avverrà secondo le modalità stabilite dall'art. 7 dell'Accordo citato al precedente art. 2.

Art. 5

(Disposizioni Generali e Norme di salvaguardia)

1. Per quanto non previsto espressamente dall'articolato precedente, si rinvia a quanto previsto nell'Accordo di cooperazione sottoscritto e perfezionato in data 23 ottobre 2019 ed alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia.
2. Il presente addendum all'Accordo, redatto per scrittura privata non autenticata in formato digitale, ì è esente da imposta di bollo e di registro.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente

Regione Puglia *ARTI*

Angela Cistulli
21.07.2022 13:29:10
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
ERI	DEL	2022	7	21.07.2022

D.LGS. N. 50/2016, ART. 5. COMMA 6. DGR N. 1555 DEL 2 AGOSTO 2019 E DGR N. 1524 DEL 27 SETTEMBRE 2021. ACCORDO DI COOPERAZIONE ARTI # REGIONE PUGLIA. PROROGA ED AGGIORNAMENTO DELL'ACCORDO DI COOPERAZIONE E PROGRAMMAZIONE ULTERIORI RISORSE.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da
REGINA STOLFA
C = IT
Data e ora della firma: 25/07/2022 10:26:51

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 luglio 2022, n. 1068

Risorse del Fondo Complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza (P.N.N.R.) di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1 luglio 2021, n. 101 D.M. del 23 settembre 2021, n. 363. Approvazione schema di Disciplinare.

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, dott.ssa Anna Maurodinoia, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario P.O., confermata dalla Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità, riferisce quanto segue.

Premesso che

il Next Generation EU (NGEU), costituito per circa la metà da sovvenzioni, è stato concordato dall'Unione Europea in risposta alla crisi pandemica;

I finanziamenti previsti dal Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (*Recovery and Resilience Facility*, RRF), che ha una durata di sei anni, dal 2021 al 2026, e una dimensione totale di 672,5 miliardi di euro (312,5 sovvenzioni, i restanti 360 miliardi prestiti a tassi agevolati), rappresentano la principale componente di Next Generation EU e sosterranno l'attuazione, entro il 2026, delle misure fondamentali di investimento e riforma proposte dall'Italia per uscire dalla pandemia di COVID-19;

il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

il Decreto-Legge 6 maggio 2021, n. 59 convertito con modificazioni dalla L. 1 luglio 2021, n. 101, in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 160 del 6 luglio 2021, ha istituito *"Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti"*;

l'articolo 1, comma 1, del citato Decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, ha approvato il Piano nazionale per gli investimenti complementari finalizzato ad integrare con risorse nazionali gli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza per complessivi 30.622,46 milioni di euro per gli anni dal 2021 al 2026;

l'articolo 1, comma 2, lettera c), punto 3, del citato decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59 destina al rafforzamento delle linee regionali - linee regionali gestite da Regioni e Municipalità risorse complessive pari a 1550 milioni di euro ripartite in 150 milioni di euro per l'anno 2021, 360 milioni di euro per l'anno 2022, 405 milioni di euro per l'anno 2023, 376,9 milioni di euro per l'anno 2024, 248,1 milioni di euro per l'anno 2025 e 10 milioni di euro per l'anno 2026;

l'articolo 1, comma 6, del citato decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59 stabilisce che *"agli interventi ricompresi nel Piano di cui al comma 1, si applicano, in quanto compatibili, le procedure di semplificazione e accelerazione, le misure di trasparenza e conoscibilità dello stato di avanzamento stabilite per il Piano nazionale di ripresa e resilienza, nonché' di eventuale revoca delle risorse in caso di mancato utilizzo secondo il cronoprogramma di cui al comma 7"*;

l'articolo 1, comma 7-bis, del citato decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59 ed in particolare i periodi da 1 a 3 che stabiliscono che *"fatte salve le procedure applicabili ai programmi ed interventi cofinanziati dal Piano nazionale di ripresa e resilienza ai sensi dell'articolo 14, comma 1, ultimo periodo, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, e fermo restando anche quanto previsto dal medesimo articolo 14, comma 1, primo periodo, il mancato rispetto dei termini previsti dal cronoprogramma procedurale degli adempimenti o la mancata alimentazione dei sistemi di monitoraggio comportano la revoca del finanziamento ai sensi del presente comma, qualora non risultino assunte obbligazioni giuridicamente vincolanti. I provvedimenti di*

revoca sono adottati dal Ministro a cui risponde l'amministrazione centrale titolare dell'intervento. Nel caso in cui il soggetto attuatore sia la stessa amministrazione centrale, nonché per gli interventi di cui al comma 2, lettera b), punto 1, la revoca è disposta con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze.";

il comma 2-bis, dell'articolo 1, del citato decreto-legge n. 59 del 6 maggio 2021, al fine di favorire la realizzazione di investimenti in materia di mobilità in tutto il territorio nazionale, nonché di ridurre il divario infrastrutturale tra le diverse regioni, ha previsto di destinare le risorse di cui al comma 2, lettera c), punto 3, del medesimo decreto–legge alle Regioni Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Calabria, Puglia, Sicilia e Sardegna in misura pari almeno all'80%;

il Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, ha istituito: «*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*»;

il Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*»;

il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 15 luglio 2021, ai fini del monitoraggio degli interventi e ai sensi dell'articolo 1, comma 6, del citato decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, ha individuato per ciascun intervento o programma gli obiettivi iniziali, intermedi e finali determinati in relazione al cronoprogramma finanziario e coerenti con gli impegni assunti nel PNRR con la Commissione europea sull'incremento della capacità di spesa collegata all'attuazione degli interventi del Piano nazionale per gli investimenti complementari.

Considerato che

con Decreto n. 363 del 23.09.2021 del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili relativo alle risorse del fondo Complementare al PNRR, si è provveduto ad:

- ammettere a finanziamento i seguenti interventi, come riportato nell'allegato 1 del succitato Decreto:
  - F. APPULO LUCANE: Linea Bari - Matera: rinnovo armamento tratta Bari Centrale - Bari Scalo dalla progr. Km 0+000 alla prog. km 1+809, con importo totale pari ad € 1.002.000,00;
  - F. APPULO LUCANE:Interramento linea ferroviaria FAL nell'ambito urbano della città di Modugno - secondo stralcio funzionale dalle progressive km 8+834 ÷ 10+750 della linea Bari - Matera, con importo totale pari ad € 23.500.000,00;
  - F.APPULO LUCANE: Lavori di ristrutturazione edilizia e adeguamento tecnologico - stazione di Altamura prog. Km 48+345 (linea Bari - Matera), con importo totale pari ad € 1.000.000,00;
  - FBN: Sostituzione della travata metallica al km 1+897 della linea Bari - Barletta, con importo totale pari ad € 1.450.000,00;
  - FBN: Rinnnovo del binario esistente della tratta Corato - Andria, con importo totale pari ad € 12.000.000,00;
  - FBN: Raddoppio della tratta Andria - Barletta, con importo totale pari ad € 45.000.000,00;
- definire le modalità di utilizzo delle risorse previste dall'art. 1, comma 2, del D.L. 6 maggio 2021, n. 59 (convertito, con modificazioni, dalla legge 1 luglio 2021, n. 101) per gli esercizi finanziari dal 2021 al 2026;
- stabilire all'art. 6, comma 1, circa i tempi di attuazione, che *"Ciascun beneficiario, per quanto di competenza, è obbligato ad assumere, entro i termini previsti nell' Allegato 1, direttamente o per il tramite dell'eventuale soggetto attuatore, le obbligazioni giuridicamente vincolanti inerenti gli interventi indicati nel medesimo allegato, pena la revoca del contributo […]"*;

con la D.G.R. n. 2083 del 13.12.2021 la Regione Puglia ha, tra l'altro:

- *individuato nell'ambito del nuovo ciclo di programmazione di investimenti avviato dai recenti decreti n. 363 e 364 del 23.09.2021, dallo schema di Decreto PNRR e dalla nuova programmazione settennale dei fondi europei in itinere (2021_2027), gli attuali gestori dell'infrastruttura ferroviaria regionale:*
    a) *FERROVIE DEL SUD EST e SERVIZI AUTOMOBILISTICI S.r.l.*
    b) *FERROVIE DEL GARGANO S.r.l.*
    c) *FERROTRAMVIARIA SPA*
    d) *FERROVIE APPULO LUCANE S.r.l.*

  in qualità di concessionari, "Soggetti Attuatori" ciascuno per quanto di competenza;
- *dato atto che la predetta individuazione è da ritenersi strettamente correlata all'attuale assetto gestionale dell'infrastruttura ferroviaria regionale e che, pertanto, potrà subire modifiche in relazione alle variazioni del medesimo assetto di gestione.*

con la D.G.R. n. 457 del 04.04.2022 la Regione Puglia ha deliberato, tra l'altro:

- *di ritenere che con il Decreto n. 363 del 23.09.2021 del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, di riparto delle risorse del Fondo complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza destinate al potenziamento delle ferrovie regionali, registrato presso la Corte dei Conti il 26/10/2021 con n. 2881, si è perfezionata l'obbligazione giuridica in favore della Regione Puglia, connessa alla attuazione degli interventi ivi riportati, per l'importo complessivo di Euro 83.970.000,00 a valere su risorse del Fondo complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;*
- *di istituire sul Bilancio regionale nuovi capitoli in parte Entrata e in parte Spesa modificando ed integrando il Bilancio di previsione 2022 e Pluriennale 2022/2024, al fine di garantire la gestione finanziaria dell'intervento in oggetto;*
- *di apportare, ai sensi del combinato disposto dell'art. 51 comma 2 lett. a) del D.Lgs. n. 118/2011 e dell'art. 42 della L.R. n. 28 del 16/11/2001, le variazioni al Bilancio di Previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura finanziaria";*
- *di dare mandato al Dirigente regionale della Sezione Infrastrutture per la Mobilità al fine di provvedere all'adozione dei provvedimenti conseguenti.*

Considerato che

al fine di assicurare il sollecito utilizzo delle risorse stanziate con il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili 23 settembre 2021, n. 363, come previsto all'art. 11 del medesimo Decreto, si rende necessario sottoscrivere un Disciplinare tra Regione Puglia e Soggetto Attuatore che disciplini i tempi, le modalità e gli obblighi relativi all'attuazione dell'intervento previsto anche allo scopo di evitare qualunque criticità procedurale che possa ritardarne l'attuazione;

con nota n. AOO_148/1581 del 24.05.2022 la Sezione Infrastrutture per la Mobilità ha trasmesso alle società Ferrotramviaria s.p.a. e Ferrovie Appulo Lucane s.r.l. la versione definitiva dello schema di Disciplinare, già inviato in data 05.05.2022 per eventuali modifiche ed osservazioni;

come da verbali del 29 giugno e 30 giugno 2022, rispettivamente, le società Ferrotramviaria s.p.a., e Ferrovie Appulo Lucane s.r.l., hanno ribadito il loro assenso al Disciplinare trasmesso con la nota nota prot. 1581 del 24/05/2022, concordando la modifica nella parte relativa *all'Art. 4 - Cronoprogramma dell'intervento*, rispetto alla versione inviata con la nota succitata, riportando il seguente testo: "*Il Soggetto Attuatore si impegna al rispetto delle prescrizioni riportate nell'Allegato 1 al D.M. del 23 settembre 2021, n. 363 e successive modifiche ed integrazioni",* così come indicato dalla Divisione 4 del MIMS con nota 3943 del 26/05/2022.

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per:

- approvare lo schema di Disciplinare tra Regione Puglia e Soggetto Attuatore, parte integrante del presente atto, per la realizzazione degli interventi a valere sulle risorse stanziate con il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili 23 settembre 2021, n. 363, ossia:
  - F. APPULO LUCANE: Linea Bari - Matera: rinnovo armamento tratta Bari Centrale - Bari Scalo dalla progr. Km 0+000 alla prog. km 1+809, con importo totale pari ad € 1.002.000,00;
  - F. APPULO LUCANE:Interramento linea ferroviaria FAL nell'ambito urbano della città di Modugno - secondo stralcio funzionale dalle progressive km 8+834 ÷ 10+750 della linea Bari - Matera, con importo totale pari ad € 23.500.000,00;
  - F.APPULO LUCANE: Lavori di ristrutturazione edilizia e adeguamento tecnologico - stazione di Altamura prog. Km 48+345 (linea Bari - Matera), con importo totale pari ad € 1.000.000,00;
  - FBN: Sostituzione della travata metallica al km 1+897 della linea Bari - Barletta, con importo totale pari ad € 1.450.000,00;
  - FBN: Rinnnovo del binario esistente della tratta Corato - Andria, con importo totale pari ad € 12.000.000,00;
  - FBN: Raddoppio della tratta Andria - Barletta, con importo totale pari ad € 45.000.000,00;
- delegare il Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità alla sottoscrizione del Disciplinare di cui al punto precedente in rappresentanza di Regione Puglia.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal d. Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. e ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previsti dagli artt. 9 e 10 del succitato regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente Deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta:

1. Di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa e che qui si intende integralmente riportata.
2. Di approvare lo schema di Disciplinare tra Regione Puglia e Soggetto Attuatore, parte integrante del presente atto, per la realizzazione degli interventi a valere sulle risorse stanziate con il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili 23 settembre 2021, n. 363, ossia:
   - F. APPULO LUCANE: Linea Bari - Matera: rinnovo armamento tratta Bari Centrale - Bari Scalo dalla progr. Km 0+000 alla prog. km 1+809, con importo totale pari ad € 1.002.000,00;
   - F. APPULO LUCANE:Interramento linea ferroviaria FAL nell'ambito urbano della città di Modugno - secondo stralcio funzionale dalle progressive km 8+834 ÷ 10+750 della linea Bari - Matera, con importo totale pari ad € 23.500.000,00;
   - F.APPULO LUCANE: Lavori di ristrutturazione edilizia e adeguamento tecnologico - stazione di Altamura prog. Km 48+345 (linea Bari - Matera), con importo totale pari ad € 1.000.000,00;

- FBN: Sostituzione della travata metallica al km 1+897 della linea Bari - Barletta, con importo totale pari ad € 1.450.000,00;
- FBN: Rinnnovo del binario esistente della tratta Corato - Andria, con importo totale pari ad € 12.000.000,00;
- FBN: Raddoppio della tratta Andria - Barletta, con importo totale pari ad € 45.000.000,00.

3. Di delegare il Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità alla sottoscrizione del Disciplinare di cui al punto precedente in rappresentanza di Regione Puglia.
4. Di dare mandato al Dirigente regionale della Sezione Infrastrutture per la Mobilità al fine di provvedere all'adozione dei provvedimenti conseguenti.
5. Di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul BURP e sul Sito Istituzionale Regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore
Ing. Roberto Detommaso

Il Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità
ing. Irene di Tria

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla proposta di Delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. n. 443/2015

Il Direttore del Dipartimento Mobilità
avv. Vito Antonio Antonacci

L'Assessore ai Trasporti
dott.ssa Anna Maurodinoia

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile;
vista le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. Di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa e che qui si intende integralmente riportata.

2. Di approvare lo schema di Disciplinare tra Regione Puglia e Soggetto Attuatore, parte integrante del presente atto, per la realizzazione degli interventi a valere sulle risorse stanziate con il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili 23 settembre 2021, n. 363, ossia:
    - F. APPULO LUCANE: Linea Bari - Matera: rinnovo armamento tratta Bari Centrale - Bari Scalo dalla progr. Km 0+000 alla prog. km 1+809, con importo totale pari ad € 1.002.000,00;
    - F. APPULO LUCANE:Interramento linea ferroviaria FAL nell'ambito urbano della città di Modugno - secondo stralcio funzionale dalle progressive km 8+834 ÷ 10+750 della linea Bari - Matera, con importo totale pari ad € 23.500.000,00;
    - F.APPULO LUCANE: Lavori di ristrutturazione edilizia e adeguamento tecnologico - stazione di Altamura prog. Km 48+345 (linea Bari - Matera), con importo totale pari ad € 1.000.000,00;
    - FBN: Sostituzione della travata metallica al km 1+897 della linea Bari - Barletta, con importo totale pari ad € 1.450.000,00;
    - FBN: Rinnnovo del binario esistente della tratta Corato - Andria, con importo totale pari ad € 12.000.000,00;
    - FBN: Raddoppio della tratta Andria - Barletta, con importo totale pari ad € 45.000.000,00.
3. Di delegare il Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità alla sottoscrizione del Disciplinare di cui al punto precedente in rappresentanza di Regione Puglia.
4. Di dare mandato al Dirigente regionale della Sezione Infrastrutture per la Mobilità al fine di provvedere all'adozione dei provvedimenti conseguenti.
5. Di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul BURP e sul Sito Istituzionale Regionale.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Irene di Tria
25.07.2022 07:46:11
GMT+00:00

REGIONE PUGLIA

Risorse del Fondo Complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza (P.N.N.R.) di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1 luglio 2021, n. 101

D.M. del 23 settembre 2021, n. 363

DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI TRA

REGIONE PUGLIA (Soggetto Beneficiario)

E

..... (Soggetto Attuatore)

PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

"....."

CUP .....

IMPORTO TOTALE € .....

Art. 1 – Oggetto del Disciplinare

1. I rapporti tra la Regione Puglia e ……. (Soggetto attuatore), Soggetto attuatore del contributo finanziario a valere sulle risorse del Fondo Complementare al P.N.R.R., di cui al D.M. del 23 settembre 2021, n. 363, per l'importo di € ……., come indicato nella Deliberazione di Giunta Regionale n. 2083 del 13/12/2021, per la realizzazione del seguente intervento " ……." , sono regolamentati secondo quanto riportato nei successivi articoli.

Art. 2 – Primi adempimenti del Soggetto Attuatore

1. Il Soggetto Attuatore, entro il termine di 5 (cinque) giorni dalla data di ricezione del presente Disciplinare si obbliga ad inviare alla Sezione regionale di riferimento (di seguito Regione) il presente Disciplinare debitamente sottoscritto per accettazione da parte del legale rappresentante del Soggetto beneficiario ovvero, su delega di quest'ultimo, dal Responsabile Unico del Procedimento (di seguito R.U.P).
2. Il Soggetto Attuatore sottoscrivendo il presente disciplinare dichiara che l'intervento in questione non è oggetto di altri finanziamenti, fatta eccezione per le parti di cofinanziamento esplicitate, né ricompreso in progetti già realizzati o in via di realizzazione.

Art. 3 - Obblighi del Soggetto Attuatore

1. Il Soggetto Attuatore provvede a dare attuazione all'intervento oggetto del presente Disciplinare e, a tal fine, si obbliga a:

a) rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'intervento, la normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di appalti pubblici, nonché quella in materia di ambiente (attivazione, ove prescritto, di procedure VIA o valutazione di incidenza o procedure AIA; acquisizione, ove prescritto, di autorizzazioni in materia di prelievi o di scarichi idrici, di gestione dei rifiuti, di emissioni in atmosfera, acquisizione ove richiesto, di nulla-osta paesaggistici; acquisizione di ogni altro parere, autorizzazione o nulla-osta prescritto dalle normative vigenti);

b) realizzare gli interventi conformemente agli standard tecnici di riferimento e alle relative procedure, con particolare riguardo alle direttive emanate dall'Agenzia nazionale per la sicurezza ferroviaria e delle infrastrutture stradali ed autostradali (ANSFISA);

c) rispettare le disposizioni comunitarie e nazionali vigenti in materia di contabilità separata nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del Fondo Complementare al P.N.R.R.;

d) iscrivere l'intervento "_____" al sistema CUP (Codice Unico di Progetto) e trasmetterlo alla Regione entro e non oltre 5 (cinque) giorni dalla sottoscrizione del presente Disciplinare. I CUP che identificano gli interventi ammessi a finanziamento, a pena nullità dell'atto che lo autorizza, devono essere validi, ai sensi dell'art. 11, commi 2-bis e 2-ter, della legge 16 gennaio 2003, n.3.;

e) applicare e rispettare le disposizioni di cui alla L.R. 26 ottobre 2006 n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;

f) applicare e rispettare, in quanto pertinenti, le disposizioni di cui alla L.R. 20 giugno 2008 n. 15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;

g) dare visibilità, attraverso ogni strumento pubblicitario e di comunicazione relativo all'attività oggetto del presente disciplinare, ai loghi della Regione Puglia, del Fondo Complementare al P.N.R.R., oltre che di tutti i soggetti che intervengono nel finanziamento dell'opera;

h) provvedere alla gestione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione delle stesse sul Sistema unico di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, reso disponibile dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili;

i) registrare i pagamenti effettuati per l'attuazione dell'intervento sul Sistema di monitoraggio, entro e non oltre 60 (sessanta) giorni dalla data di emissione dei mandati;

j) anticipare, ad avvenuto completamento dell'intervento, la quota del 5,00 % del contributo finanziario definitivo. La Regione erogherà tale quota a saldo a seguito dell'avvenuta approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/certificato di regolare esecuzione ed omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento da parte del Soggetto Attuatore;

k) aggiornare nel Sistema di monitoraggio ministeriale i valori degli indicatori di realizzazione con cadenza bimestrale e adeguare, se necessario, il cronoprogramma delle attività e fabbisogno finanziario almeno entro il 30 giugno di ciascun anno, con apposita comunicazione formale ovvero tramite il Sistema;

l) conservare e rendere disponibile la documentazione in originale relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie;

m) inviare alla Regione, entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla sottoscrizione del presente Disciplinare:
   - la relazione tecnica-illustrativa del progetto ammesso, con indicazione delle procedure di affidamento nel rispetto del Codice degli Appalti;
   - il prospetto economico finanziario;
   - la documentazione attestante l'eventuale cofinanziamento.

n) porre in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire il rispetto del cronoprogramma riportato nel presente Disciplinare.

Art. 4 - Cronoprogramma dell'intervento

1. Il Soggetto Attuatore si impegna al rispetto delle prescrizioni riportate nell'Allegato 1 al D.M. del 23 settembre 2021, n. 363 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 5 – Contributo finanziario definitivo

1. Per ciascuna gara espletata, a seguito dell'aggiudicazione definitiva, il Soggetto beneficiario trasmette alla Regione i relativi atti unitamente al quadro economico rideterminato ed approvato, redatto – per quanto attiene alle spese ammissibili - conformemente alle disposizioni di cui al successivo Art. 6.
2. Le economie restano nella disponibilità della Regione sino al completamento dell'intervento "_____", per garantire la copertura di eventuali imprevisti, ferme restando le procedure previste dal D.M. del 23 settembre 2021, n. 363.
3. Su disposizione del beneficiario, il soggetto attuatore, al momento dell'utilizzo delle risorse assegnate, è obbligato a garantire il completo finanziamento dell'intervento "_____" per l'eventuale parte non coperta dal contributo statale e conseguentemente la funzionalità del medesimo intervento.

Art. 6 - Spese ammissibili

1. L'importo del finanziamento definitivamente concesso, costituisce l'importo massimo a disposizione del Soggetto Attuatore ed è fisso ed invariabile, tenuto conto delle seguenti limitazioni sulle voci di spesa:
   a) sono ammesse spese generali sino alla concorrenza massima del 10,00% del costo dell'intervento medesimo. Per spese generali si intendono quelle relative alle seguenti voci: spese necessarie per attività preliminari, spese di gara (commissioni di aggiudicazione), spese per verifiche tecniche a carico della stazione appaltante previste dal Capitolato speciale d'appalto, assistenza giornaliera e contabilità, collaudi tecnici, collaudo tecnico-amministrativo, consulenze e/o supporto tecnico-amministrativo ivi comprese le spese per la redazione delle relazioni geologiche.
   b) Tra le voci attinenti le spese generali che concorrono alla quantificazione della percentuale su riportata non sono ricomprese le spese per progettazione dell'opera, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione e relative attività correlate, come ivi complessivamente previste alle Fasi Prestazionali b.I), b.II, b.III e c.I) del D.M. Giustizia 17.06.2016, le quali costituiscono voce autonoma di spesa all'interno del quadro economico.
   c) Le spese per acquisto di edifici già costruiti saranno riconosciute ammissibili purché siano direttamente connesse alla realizzazione dell'infrastruttura in questione ed esclusivamente nei limiti delle procedure di quotazione dell'immobile;
   d) Le spese di esproprio e di acquisizione delle aree non edificate saranno riconosciute ammissibili in presenza della sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisizione del terreno e l'infrastruttura da realizzare, e comunque non possono superare il 10,00% del totale contributo definitivamente erogato;
   e) La voce imprevisti è ammissibile nel quadro economico nella misura massima del 10% dell'importo contrattuale dei lavori (comprensivo degli oneri della sicurezza).
2. Per le varianti in corso d'opera valgono le disposizioni previste dalla normativa vigente. Ogni eventuale variante in corso d'opera dovrà essere debitamente autorizzata dal

Responsabile Unico del Procedimento fermo restando il rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 95, comma 14, 106 e 149 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

3. Le varianti saranno trasmesse dalla Regione al Ministero corredate da dichiarazione rilasciata da parte del responsabile del procedimento in merito alla natura delle stesse in relazione a quanto previsto dai citati articoli 95, comma 14, 106 e 149 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
4. Sono ammissibili a finanziamento le spese effettuate dal Soggetto Attuatore, comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente. Tali documenti devono provare in modo inequivocabile l'avvenuta liquidazione della prestazione alla quale si riferiscono e la data dell'operazione, rappresentando titoli di spesa definitivi e validi ai fini fiscali. Devono inoltre essere disponibili in originale, pena la non ammissibilità, per le attività di verifica e controllo.
5. L'IVA costituisce spesa ammissibile soltanto se il costo relativo viene realmente e definitivamente sostenuto dal Soggetto Attuatore in maniera non recuperabile. L'imposta recuperabile, anche se non ancora materialmente recuperata, non é ammissibile.
6. Restano escluse dall'ammissibilità le spese destinate alla copertura di oneri risarcitori o per contenzioso.
7. Ogni documentazione di spesa difforme da quanto previsto dal presente articolo non sarà considerata valida ai fini della rendicontazione consuntiva e non potrà essere calcolata ai fini del totale delle spese ammissibili.

Art. 7 - Modalità di erogazione del contributo finanziario

1. L'erogazione del finanziamento avverrà con le seguenti modalità:
   - **Anticipazione del 10% del contributo finanziario provvisorio, assegnato al Soggetto Attuatore alla sottoscrizione del presente Disciplinare.**
   - **Erogazione dell'anticipazione del 10,00% dell'importo del contributo finanziario definitivo a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP:**
   - inserimento dell'intervento nel Sistema di monitoraggio ministeriale;
   - trasmissione di copia del progetto definitivo dell'intervento oggetto di contribuzione, corredato di verifica e validazione ai sensi dell'articolo 26 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, nonché di tutti i pareri ed autorizzazioni concesse;
   - trasmissione di copia della documentazione di gara, comprensiva dei verbali e degli atti di aggiudicazione;
   - inoltro di copia del contratto sottoscritto con il Soggetto aggiudicatario;
   - presentazione del quadro economico definitivo rideterminato al netto dei ribassi di gara;
   - presentazione di specifica domanda di pagamento parametrata all'importo del contributo finanziario provvisorio.
   - **Erogazione successiva pari al 35,00% del contributo finanziario definitivo, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP:**

- aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario fisico e procedurale ministeriale con registrazione dei pagamenti effettuati entro e non oltre 60 (sessanta) giorni dalla data di emissione dei relativi mandati;
- attestazione di avvenuto concreto inizio dei lavori di cui all'art. 4, punto 1, lettera d) del presente disciplinare;
- presentazione di specifica domanda di pagamento parametrata all'importo del contributo finanziario riconosciuto, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato, per un importo pari almeno all'80,00% delle somme già erogate dalla Regione.

- **Erogazioni successive pari al 20,00% del finanziamento assegnato, fino al limite massimo del 95% del contributo stesso, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP:**

- aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario fisico e procedurale ministeriale con registrazione dei pagamenti effettuati entro e non oltre 60 (sessanta) giorni dalla data di emissione dei relativi mandati;
- presentazione di domanda di pagamento, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato, per un importo pari almeno all'80% dell'ultima erogazione della Regione in aggiunta al 100% delle eventuali precedenti erogazioni;

- **Erogazione finale nell'ambito del residuo 5,00%, a seguito di:**

- aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, con registrazione di tutti i pagamenti effettuati che concorrono all'omologazione della spesa, entro e non oltre 60 (sessanta) giorni dalla data di emissione dei relativi mandati;
- approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo;
- presentazione del provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento;
- presentazione di specifica domanda di pagamento parametrata all'importo del contributo finanziario riconosciuto, in presenza di validazione nel Sistema di monitoraggio.

2. La richiesta di saldo con la relativa documentazione deve essere trasmessa alla Regione entro e non oltre sei mesi dal completamento dei lavori, pena la revoca del finanziamento.
3. Le erogazioni restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge.
4. In caso di mancato completamento del progetto ammesso a finanziamento o di mancato raggiungimento dell'O.G.V. nei termini previsti per legge, per il quale si sia provveduto ad erogare quota del finanziamento stesso, la Regione procederà al recupero delle somme già erogate.
5. Le erogazioni vengono disposte, di norma, nel termine di 90 giorni dalla richiesta e restano subordinate all'esito positivo del controllo effettuato dalla Regione (e dagli enti preposti alla stessa sovraordinati) sulla documentazione di spesa presentata, fermo restando, comunque, il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Art. 8 – Monitoraggio

1. Il Soggetto Attuatore provvede a fornire alla Regione dati e documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione dell'intervento, sia per via telematica mediante il Sistema di monitoraggio messo a disposizione dal Ministero delle Infrastrutture e Mobilità Sostenibili, sia su supporto cartaceo/elettronico, salvo diverse, successive e specifiche disposizioni della Regione.
2. In assenza di avanzamento della spesa rispetto a quanto prescritto al comma 1, il Soggetto Attuatore deve comunicare la circostanza illustrandone le motivazioni.
3. Nell'eventualità che per 12 (dodici) mesi consecutivi non vi sia nessun avanzamento della spesa e non sia intervenuta alcuna comunicazione formale in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento, la Regione, previa diffida, potrà procedere alla revoca del finanziamento ed al recupero delle eventuali somme già versate.
4. La trasmissione dei dati e della documentazione relativi al monitoraggio, per via telematica e su supporto cartaceo/elettronico, costituiscono condizione necessaria per l'erogazione da parte della Regione delle quote del contributo finanziario.

Art. 9 – Controlli

1. La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Soggetto Attuatore dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.
2. La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Soggetto Attuatore.
3. Il Soggetto Attuatore è impegnato a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie.
4. In sede di controllo, nel caso di accertamento del mancato pieno rispetto delle disposizioni normative di livello comunitario, nazionale e regionale, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla revoca parziale o totale del finanziamento concesso nonché al recupero delle eventuali somme già erogate.

Art. 10 - Vincolo di destinazione

1. Le opere e gli attrezzaggi finanziati con il D.M. del 23 settembre 2021, n. 363 sono destinati esclusivamente ai servizi ferroviari di trasporto pubblico regionale.

Art. 11 - Vincolo di reversibilità

1. Le opere e gli attrezzaggi finanziati sono di proprietà della Regione Puglia in quanto ente beneficiario.

Art. 12 – Collaudi

1. L'intervento ammesso a contribuzione finanziaria è soggetto alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura dell'intervento stesso, nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente.
2. Almeno uno dei componenti della commissione di collaudo dovrà essere un rappresentante del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile.

Art. 13 – Richiamo generale alle norme vigenti e alle disposizioni comunitarie

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, nonché le disposizioni impartite dall'Unione Europea.

Art. 14 – Subentro "Nuovo Soggetto" esercente il servizio di gestione dell'infrastruttura ferroviaria – Clausola Speciale

1. In considerazione del preminente e superiore interesse pubblico di completare gli investimenti di cui al presente disciplinare, a salvaguardia e reciproca garanzia degli impegni quivi assunti, alla data del subentro del "Nuovo Soggetto" esercente il servizio di gestione dell'infrastruttura ferroviaria di cui alle D.G.R. n. 2254 del 29.12.2021 e n. 324 del 11/03/2022, si provvederà, ove necessario, a regolamentare con separato atto, i rapporti tra Regione, Nuovo Soggetto e Soggetto Attuatore, al fine di armonizzare il subentro medesimo con l'attuazione degli investimenti in corso, garantendo il principio di continuità amministrativa ed il regolare andamento dei procedimenti, onde scongiurare aggravi di tempi e di oneri economici. Resta ferma ed impregiudicata la piena validità ed efficacia del presente disciplinare quale unico atto regolante i rapporti attuativi, sia nel caso in cui non si ravvisi la necessità di atto separato a garanzia delle finalità innanzi evidenziate, che per ogni altro impegno non riconducibile al subentro del "Nuovo Soggetto".

Bari, _____

Per il Soggetto Attuatore,
il legale rappresentante o il RUP delegato

_____

Per la Regione Puglia
il Dirigente della Sezione Infrastrutture per la mobilità

_____

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 luglio 2022, n. 1072

"Fondazione Apulia Film Commission". Indirizzi per la partecipazione all'Assemblea Ordinaria dei Soci del 13 luglio 2022. Ratifica.

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Economia della Cultura e dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, riferisce quanto segue.

Premesso che:

l'art. 7 della L.R. n. 6 del 29 aprile 2004 ha previsto l'istituzione della Fondazione Apulia Film Commission e, successivamente, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 644 del 23.05.2006, è stato approvato lo Statuto della Fondazione medesima, modificato nell'Assemblea dei Soci del 19 febbraio 2019 ai sensi della DGR n. 289 del 15.02.2019;

la Fondazione è costituita nella forma della Fondazione di partecipazione, nell'ambito del più ampio genere delle Fondazioni disciplinato dall'art. 12 del codice civile, e rappresenta il coinvolgimento dei livelli istituzionali con quelli sociali, affiancando ai soci fondatori altri soggetti pubblici che contribuiscono con quote annuali per dare attuazione alle finalità individuate dalla citata Legge Regionale istitutiva; la Regione Puglia, oltre a istituire con la citata legge la Fondazione, ne è socio fondatore, provvedendo altresì, a norma di statuto, al versamento annuale della quota di adesione.

Considerato che:

con nota prot. n. 1855/22/U del 1° luglio 2022, acquisita agli atti dell'Amministrazione regionale, è stata convocata, in videoconferenza, l'Assemblea dei soci della Fondazione Apulia Film Commission, in prima convocazione, alle ore 08.00 del 12 luglio 2022 e, in seconda convocazione, alle ore 16.00 del 13 luglio 2022, con il seguente ordine del giorno:

1. Aggiornamento del piano di indirizzo delle riserve non vincolate della Fondazione AFC;
2. Comunicazioni del Presidente.

Tanto premesso e considerato, il Presidente della Giunta regionale, con nota a sua firma prot. n. 938/sp del 13 luglio 2022 ha delegato la dr.ssa Grazia Di Bari, Consigliera delegata per le politiche culturali, a partecipare alla predetta assemblea dei soci, in qualità di rappresentante legale della Regione Puglia, le ha conferito il seguente mandato:

a) con riguardo al 1° punto all'ordine del giorno, *"Aggiornamento del piano di indirizzo delle riserve non vincolate della Fondazione AFC*", prendere atto di quanto deliberato dal Consiglio di amministrazione della Fondazione del 22 giugno 2022 e, pertanto:
   - esprimere parere favorevole alla proposta di aggiornamento del piano di indirizzo delle riserve non vincolate della Fondazione, con riferimento alle risorse finanziarie in corso di liquidazione da parte delle competenti strutture della Regione Puglia, quantificate in complessivi € 996.512,19;
   - esprimere voto favorevole all'utilizzo di tali risorse per completare il finanziamento del Progetto *"Apulia Cinefestival Network"* per l'annualità 2022, nei limiti delle risorse di cui sopra e adottando un criterio di individuazione dei beneficiari che tenga conto, in primo luogo, della necessità di finanziare eventi che abbiano svolto, con risultati apprezzabili, un numero significativo di edizioni negli anni passati o, in subordine, che abbiano avuto una valutazione positiva da parte delle competenti strutture di AFC;
   - esprimere l'indirizzo che, a decorrere dal 2023, la Fondazione proceda ad una razionalizzazione dell'*"Apulia Cinefestival Network"*, provvedendo alla conferma e/o individuazione dei Festival cinematografici partecipanti alla rete, tramite appositi avvisi pubblici che assicurino lo sviluppo e

la valorizzazione qualitativa del progetto, nonché la più ampia partecipazione atta a coprire l'intero territorio regionale e le diverse e innovative forme di espressione e di linguaggio nel campo del cinema e dell'audiovisivo;

b) con riguardo al 2° punto all'ordine del giorno, *"Comunicazioni del Presidente*", prendere atto dell'informativa che la Presidente della Fondazione Apulia Film Commission intenderà rendere, rinviando ogni decisione a successivo e specifico provvedimento.

All'esito della celebrazione dell'Assemblea, tenutasi regolarmente il 13 luglio 2022, occorre ratificare l'indirizzo espresso dal Presidente; tutto quanto innanzi premesso e considerato, si propone alla Giunta di adottare il conseguente atto deliberativo.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Copertura finanziaria di cui al D.Lgs 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera g) e k) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta di:

1. ratificare i contenuti dell'atto di indirizzo della Giunta Regionale per la partecipazione in videoconferenza all'Assemblea dei soci della Fondazione Apulia Film Commission, tenutasi il 13 luglio 2022, alle ore 16.00 in seconda convocazione;
2. ratificare il mandato conferito con il medesimo atto alla dr.ssa Grazia Di Bari, Consigliera delegata per le politiche culturali, e nello specifico:
   a) con riguardo al 1° punto all'ordine del giorno, *"Aggiornamento del piano di indirizzo delle riserve non vincolate della Fondazione AFC*", prendere atto di quanto deliberato dal Consiglio di amministrazione della Fondazione del 22 giugno 2022 e, pertanto:
      - esprimere parere favorevole alla proposta di aggiornamento del piano di indirizzo delle riserve non vincolate della Fondazione, con riferimento alle risorse finanziarie in corso di liquidazione da parte delle competenti strutture della Regione Puglia, quantificate in complessivi € 996.512,19;
      - esprimere voto favorevole all'utilizzo di tali risorse per completare il finanziamento del Progetto *"Apulia Cinefestival Network"* per l'annualità 2022, nei limiti delle risorse di cui sopra e adottando un criterio di individuazione dei beneficiari che tenga conto, in primo luogo, della necessità di finanziare eventi che abbiano svolto, con risultati apprezzabili, un numero significativo di edizioni negli anni passati o, in subordine, che abbiano avuto una valutazione positiva da parte delle competenti strutture di AFC;
      - esprimere l'indirizzo che, a decorrere dal 2023, la Fondazione proceda ad una razionalizzazione dell'*"Apulia Cinefestival Network"*, provvedendo alla conferma e/o individuazione dei Festival cinematografici partecipanti alla rete, tramite appositi avvisi pubblici che assicurino lo sviluppo

e la valorizzazione qualitativa del progetto, nonché la più ampia partecipazione atta a coprire l'intero territorio regionale e le diverse e innovative forme di espressione e di linguaggio nel campo del cinema e dell'audiovisivo;

b) con riguardo al 2° punto all'ordine del giorno, *"Comunicazioni del Presidente"*, prendere atto dell'informativa che la Presidente della Fondazione Apulia Film Commission intenderà rendere, rinviando ogni decisione a successivo e specifico provvedimento;

3. disporre la notifica del presente atto deliberativo, a cura della Sezione Economia della Cultura, alla Fondazione Apulia Film Commission e alla dr.ssa Grazia Di Bari, Conigliera delegata alle Politiche culturali;

4. disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO AFFIDATO È STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, È CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

Il Dirigente della Sezione Economia della Cultura
Crescenzo Antonio Marino

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio
Aldo Patruno

Il Presidente della Giunta Regionale
Michele Emiliano

LA GIUNTA

- UDITA la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta regionale;
- VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta della presente delibera;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di approvare la relazione del Presidente proponente, che quivi si intende integralmente riportata, e per l'effetto di:

1. **Ratificare** i contenuti dell'atto di indirizzo della Giunta Regionale per la partecipazione in videoconferenza all'Assemblea dei soci della Fondazione Apulia Film Commission, tenutasi il 13 luglio 2022, alle ore 16.00 in seconda convocazione.
2. **Ratificare** il mandato conferito con il medesimo atto alla dr.ssa Grazia Di Bari, Consigliera delegata per le politiche culturali, e nello specifico:
   a) con riguardo al 1° punto all'ordine del giorno, *"Aggiornamento del piano di indirizzo delle riserve non vincolate della Fondazione AFC*", prendere atto di quanto deliberato dal Consiglio di amministrazione della Fondazione del 22 giugno 2022 e, pertanto:
      - esprimere parere favorevole alla proposta di aggiornamento del piano di indirizzo delle riserve non vincolate della Fondazione, con riferimento alle risorse finanziarie in corso di liquidazione da

parte delle competenti strutture della Regione Puglia, quantificate in complessivi € 996.512,19;

- esprimere voto favorevole all'utilizzo di tali risorse per completare il finanziamento del Progetto *"Apulia Cinefestival Network"* per l'annualità 2022, nei limiti delle risorse di cui sopra e adottando un criterio di individuazione dei beneficiari che tenga conto, in primo luogo, della necessità di finanziare eventi che abbiano svolto, con risultati apprezzabili, un numero significativo di edizioni negli anni passati o, in subordine, che abbiano avuto una valutazione positiva da parte delle competenti strutture di AFC;
- esprimere l'indirizzo che, a decorrere dal 2023, la Fondazione proceda ad una razionalizzazione dell'*"Apulia Cinefestival Network"*, provvedendo alla conferma e/o individuazione dei Festival cinematografici partecipanti alla rete, tramite appositi avvisi pubblici che assicurino lo sviluppo e la valorizzazione qualitativa del progetto, nonché la più ampia partecipazione atta a coprire l'intero territorio regionale e le diverse e innovative forme di espressione e di linguaggio nel campo del cinema e dell'audiovisivo;

b) con riguardo al 2° punto all'ordine del giorno, "Comunicazioni del Presidente", prendere atto dell'informativa che la Presidente della Fondazione Apulia Film Commission intenderà rendere, rinviando ogni decisione a successivo e specifico provvedimento.

3. **Disporre** la notifica del presente atto deliberativo, a cura della Sezione Economia della Cultura, alla Fondazione Apulia Film Commissione e alla dr.ssa Grazia Di Bari, Conigliera delegata alle Politiche culturali;
4. disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 luglio 2022, n. 1076

Agenzia Regionale per la Tecnologia e rinnovazione - ARTI. L.R. n. 4/2018, artt. 6 e 10. Nomina Collegio dei revisori

L'assessore allo Sviluppo economico, Competitività, Attività economiche e consumatori, Politiche internazionali e commercio estero, Energia, Reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo, Ricerca industriale e innovazione, Politiche giovanili, sulla base dell'istruttoria dalla Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali di concerto con la Sezione Raccordo al Sistema Regionale, così come confermata dalla Direttora del Dipartimento Sviluppo economico, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- Con Legge Regionale n. 1 del 7 gennaio 2004 (Titolo IV, artt. 65-76), è stata istituita l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI), dotata di personalità giuridica di diritto pubblico e sottoposta alla vigilanza regionale, al fine di offrire, quale ente tecnico/operativo, funzioni di supporto alla Regione per l'attuazione di interventi nell'ambito della ricerca e dell'innovazione, realizzando le attività di cui all'art. 66, comma 2, della sopra citata L. R. n. 1/2004.

- La DGR Puglia n. 1518 del 31 luglio 2015 ha introdotto il nuovo modello organizzativo MAIA della Regione Puglia, prevedendo la trasformazione di alcune Agenzie Regionali esistenti in quelle definite "strategiche" ed espressamente individuando fra le agenzie oggetto della trasformazione l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI).

- Con successiva L.R. n. 4 del 7 febbraio 2018, che ha abrogato le disposizioni relative all'Agenzia contenute nelle L.R. n. 1/2004, in coerenza con quanto previsto dal nuovo modello organizzativo dell'amministrazione regionale e, sulla base dell'analisi effettuata anche per il tramite del Commissario straordinario, si è provveduto al riordino dell'Agenzia, ridefinendone finalità, competenze ed organi.

- In particolare, per quanto concerne gli organi, la citata legge di riordino dell'Agenzia stabilisce che:

    - sono organi dell'Agenzia a) il Presidente; b) il Comitato scientifico; c) il Collegio dei revisori contabili (art. 3);

    - gli organi durano in carica tre anni e possono essere riconfermati una sola volta (art. 3);

    - il Collegio dei revisori è nominato dalla Giunta regionale ed è costituito da tre componenti di cui almeno due iscritti nel registro dei revisori dei conti legali, di cui uno con funzioni da presidente (art. 6);

    - i compensi del Presidente, dei componenti del Collegio dei revisori e del Direttore amministrativo sono stabiliti con deliberazione della Giunta regionale e non sono previsti compensi per i componenti del Comitato scientifico, salvo eventuali indennità a titolo di rimborso spese (art. 10).

Con la DGR n. 866 del 29 maggio 2018, la Giunta ha attribuito gli incarichi di componente del Collegio dei Revisori al dott. Giuseppe Renis, in qualità di Presidente, e ai dott. Giovanni Damiani e dott.ssa Immacolata Pia Augelli, in qualità di componenti.

Con la DGR n. 52 del 20 gennaio 2020 è stato poi approvato l'Atto aziendale di organizzazione e funzionamento ed il Modello organizzativo di ARTI. In particolare, l'art. 8 dell'Atto Aziendale definisce compiti e funzioni del Collegio dei Revisori.

In attuazione dell'art. 9 della l.r. 4/2018, il Dipartimento Sviluppo economico, *ratione materiae*, gestisce i rapporti con l'Agenzia ed esercita i poteri di integrazione tra l'attività dell'Agenzia e la programmazione regionale.

Allo stesso tempo, nell'ambito del modello organizzativo MAIA 2.0, la Sezione Raccordo al Sistema Regionale incardinata nella Segreteria Generale della Presidenza, svolge funzioni di vigilanza e controllo sulle Società partecipate e/o controllate dell'Amministrazione Regionale, nonché sulle Agenzie Regionali.

Tanto premesso, considerato che gli incarichi dei suddetti revisori sono scaduti, essendo trascorso il triennio dalla precedente nomina, risulta necessario procedere alla nomina del Collegio dei revisori,

In relazione ai compensi, è utile richiamare quanto disposto dalla DGR n. 614/2005 e dalla successiva DGR n. 749/2013, che sul punto hanno così deliberato:

- al Presidente dell'Agenzia spetta un compenso pari al 70% di quello dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie, fissato con L. R. n. 1/2005;
- ai componenti del Collegio dei revisori sono riconosciuti emolumenti pari al 10% di quello stabilito per il Presidente dell'ARTI, con una maggiorazione del 20% per il Presidente del Collegio;
- prendendo atto dell'avvenuta applicazione da parte di ARTI di quanto previsto dalla L.R. n. 1/2011, con conseguente riduzione del 10% degli importi dei compensi riconosciuti agli organi, sono stati confermati i livelli di remunerazione utilizzati per effetto di tali riduzioni.

Copertura Finanziarla ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente delibera non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore allo Sviluppo economico, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera k) della L.R. n. 7/1997 propone alla Giunta:

1. di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di nominare ai sensi dall'art. 6 della L.R. n. 4/2018 e dall'art. 8 dell'Atto di Organizzazione e funzionamento dell'ARTI, di cui alla DGR n. 52/2020, i componenti del Collegio dei revisori;
3. di stabilire che la nomina dei suddetti componenti del Collegio dei revisori è sottoposta a condizione sospensiva, subordinando l'efficacia della nomina all'acquisizione delle dichiarazioni sulla insussistenza di cause di ineleggibilità previste dalla normativa vigente;
4. di confermare i compensi nelle misure stabilite con le citate DGR n. 614/2005 e n. 749/2013;
5. di demandare al Dipartimento Sviluppo economico gli ulteriori adempimenti derivanti dal presente provvedimento;
6. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti della Giunta Regionale" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta, è conforme alle risultanze istruttorie.

Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente

Il dirigente ad interim della Sezione Ricerca e Relazioni internazionali
Vito Bavaro

Il dirigente della Sezione Raccordo al Sistema Regionale
Nicola Lopane

La Direttora del Dipartimento Sviluppo economico
Gianna Elisa Berlingerio

Il Segretario Generale della Presidenza della Giunta Regionale, in applicazione di quanto previsto dal decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22/2021 e ss.mm.ii., ***NON*** *ravvisa la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione alcuna osservazione*.

Il Segretario Generale della Presidenza
della Giunta Regionale
Roberto Venneri

Sottoscrizione del soggetto politico proponente

L'Assessore allo Sviluppo economico
Alessandro Delli Noci

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'assessore allo Sviluppo economico;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla presente proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di nominare, ai sensi dall'art. 6 della L.R. n. 4/2018 e dall'art. 8 dell'Atto di Organizzazione e funzionamento dell'ARTI, dì cui alla DGR n. 52/2020, per la durata di tre anni i componenti del Collegio dei revisori, nelle persone di:
    - Prof. Fabrizio QUARTA (Presidente)
    - Dott.ssa Maria DE LEO (componente)
    - Dott.ssa Immacolata Pia AUGELLI (componente)
3. di stabilire che la nomina dei suddetti componenti del Collegio dei revisori è sottoposta a condizione sospensiva, subordinando l'efficacia della nomina all'acquisizione delle dichiarazioni sulla insussistenza di cause di ineleggibilità previste dalla normativa vigente;
4. di confermare i compensi nelle misure stabilite con le citate DGR n. 614/2005 e n. 749/2013;
5. di demandare al Dipartimento Sviluppo economico gli ulteriori adempimenti derivanti dal presente provvedimento;
6. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e

sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione “Amministrazione Trasparente”, sottosezione “Provvedimenti” e “Provvedimenti della Giunta Regionale” del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 luglio 2022, n. 1083

DGR del 15/12/2009 n. 2528 – Integrazione – Accordo Integrativo Regionale del Servizio Emergenza Urgenza "118" - Determinazioni -

L'Assessore, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera" e confermata dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta e dal Direttore del Dipartimento, riferisce quanto segue:

Visti:

- l'art. 8 co. 1 del D. L.vo 502/92 rubricato sotto la voce : - Disciplina dei rapporti per l'erogazione delle prestazioni assistenziali - che dispone : " *il rapporto tra il Servizio sanitario nazionale, i medici di medicina generale ed i pediatri di libera scelta è disciplinato da apposite convenzioni di durata triennale conformi agli accordi collettivi nazionali stipulati, ai sensi dell'articolo 4, comma 9 della legge 30 dicembre 1991, n. 412, con le organizzazioni sindacali di categoria maggiormente rappresentative in campo nazionale. La rappresentatività delle organizzazioni sindacali è basata sulla consistenza associativa. Detti accordi devono tenere conto dei seguenti principi:*

  a) *prevedere che le attività e le funzioni disciplinate dall'accordo collettivo nazionale siano individuate tra quelle previste nei livelli essenziali di assistenza di cui all'articolo 1, comma 2, nei limiti delle disponibilità finanziarie complessive del Servizio sanitario nazionale, fatto salvo quanto previsto dalle singole regioni con riguardo ai livelli di assistenza ed alla relativa copertura economica a carico del bilancio regionale;*

  (…)

- La delibera di Giunta Regionale del 15 dicembre 2009 n. 2528 con la quale è stato approvato l'Accordo Integrativo Regionale del Servizio Emergenza Urgenza "118" in conformità all'ACN 23.3.2005;
- La deliberazione di Giunta Regionale 28 ottobre 2014 n. 251 avente ad oggetto: "Riorganizzazione della Rete dell'Emergenza urgenza della Regione Puglia";
- La deliberazione di Giunta Regionale 30 novembre 2016, n. 1933 avente ad oggetto: "D.M. n. 70/2015 e Legge di stabilità 2016- Riordino Ospedaliero e rete emergenza- urgenza. Modifica e integrazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 161/2016 e n. 256/2016. Revoca della Deliberazione di Giunta Regionale n. 2251 del 28/10/2014";
- La Deliberazione di Giunta Regionale n. 583 del 10/4/2018 avente ad oggetto: "Studio preliminare relativo al riordino dei punti di primo intervento";
- L'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, recepito con Atto d'intesa Conferenza stato Regioni del 28/4/2022, che:
  a) all'art. 62 co. 1 prevede "*L'organizzazione dell'emergenza sanitaria territoriale viene realizzata in osservanza della programmazione regionale, in coerenza con le norme vigenti, gli atti d'intesa tra Stato e Regioni e i Livelli Essenziali di Assistenza";*
  b) all'art. 68 co. 4 dispone "*le eventuali ore di servizio eccedenti le 38 ore settimanali, attribuite temporaneamente dall'Azienda e a garanzia della copertura del servizio, sono retribuite aggiuntivamente secondo le determinazioni previste dagli Accordi regionali ";*

Preso atto che:

- Negli ultimi anni, sia a livello nazionale che nella Regione Puglia, si riscontrano difficoltà ad assicurare la copertura assistenziale nell'ambito del servizio emergenza Urgenza 118, situazione che si è maggiormente avvertita durante il periodo dello stato di emergenza determinato dalla pandemia Sars Cov-2. Infatti, l'attuale quadro pandemico da Covid-19, ha acuito le problematiche di cui sopra, sia

in termini di ulteriore diminuzione della disponibilità dei professionisti della salute in questione, che in termini di aumento di attività assistenziale diagnostica e non, correlata all'emergenza (tamponi, vaccini, tracciamenti, certificazioni ecc.).

- Le cause devono essere individuate in primis nei molteplici pensionamenti in corso dei professionisti operanti, ma anche nella nota carenza di medici disponibili a ricoprire gli incarichi, in quanto ritenuti poco remunerativi e usuranti, sebbene annualmente siano presenti parecchie centinaia di professionisti nella graduatoria regionale di Settore- Emergenza Urgenza 118 (n. 418 nel 2021 e n. 336 nel 2022).
- Accertato che la pianta organica del servizio emergenza urgenza nell'ambito della Regione Puglia risulta fortemente sottodimensionata, pari a n.325 medici rispetto ai n.530 di cui alla DGR n.1366 del 2004.
- Tale questione è stata affrontata in sede di Comitato Permanente Regionale nella seduta del 12.05.2022, nella quale si è convenuto, d'intesa con le OO.SS. di procedere ad una riorganizzazione del SEU 118 in linea con il modello organizzativo previsto dalla DGR 28 Ottobre 2014 n. 2251 e dalla DGR 30 novembre 2016, n. 1933. Tale modello mirava ad utilizzare al meglio le dotazioni organiche privilegiando l'utilizzo "dell'auto medica" rispetto alle ambulanze medicalizzate.
- In questa fase emergenziale, al fine di fronteggiare le esigenze che si dovessero determinare durante il periodo estivo, la Regione ha accolto la proposta delle organizzazioni sindacali di elaborare un accordo integrativo ponte con effetti dal 01.08.2022 al 30.10.2022 che, seppur non mitiga il rischio clinico, consente di poter garantire la copertura di tutti i turni da parte dei medici che attualmente costituiscono la dotazione organica.
- Su tale proposta regionale tutte le OO.SS. aventi titolo alle trattative regionali, hanno espresso il proprio consenso formalizzato nel verbale del 12.05.2022, dando mandato ad un Comitato tecnico, il compito di affrontare il problema organizzativo del Servizio Emergenza Urgenza 118, che presenta una pianta organica fortemente ridimensionata, pari a n.325 medici rispetto ai n.530 di cui alla DGR n.1366 del 2004.
- Il Comitato tecnico, nelle riunioni che si sono succedute ha proceduto a proporre una ipotesi di riorganizzazione del servizio 118 nella regione Puglia (allegata al presente provvedimento) sulla base delle potenzialità di organico di ogni singola Azienda, prevedendo ipotesi di accorpamento delle postazioni e utilizzando nella misura massima possibile le automediche, nel rispetto delle prescrizioni della DGR n. 1933/2016, e disattivando temporaneamente le postazioni Mike da convertirsi in postazioni India. Le disattivazioni proposte, qualora compatibili da un punto di vista organizzativo, devono essere trasfuse in provvedimenti aziendali.
- Il Comitato tecnico ha elaborato un accordo ponte per il periodo 01/08/2022 – 30/10/2022 che comporta un riconoscimento economico così come di seguito si riporta e che tiene conto della proposta di parte pubblica e della controproposta di parte sindacale:
    A. Fino al raggiungimento di n. 168 ore mensili, pari a 14 turni mensili, sarà riconosciuta la tariffa oraria da ACN e le indennità previste dalla DGR n. 2528/2009.
    B. Le ore di incarico effettuate oltre le 168 ore, costituiscono plus orario, ed in ragione anche del diverso ambito di assegnazione dei turni rispetto alla postazione e all'area di appartenenza, sarà riconosciuto un compenso aggiuntivo nella misura aggiuntiva di 20 € rispetto alla tariffa oraria (di cui € 6 riveniente dall'art. 93 co. 10 della DGR n.2528/2009 + € 14) a cui si aggiungono tutte le indennità previste dalla dall'art. 98 co. 6,7 e 8 già previste della DGR n. 2528/2009 (automedica, ambulanza, PPIT, ecc.).

  Resta inteso che la copertura finanziaria sarà fronteggiata con i residui della DGR n. 425/2011 art.61 flessibilità dei fondi, mentre per le Aziende Sanitarie Locali che non presentano residui il finanziamento per una spesa stimata per € 1.000.000,00.

- Preso atto che la quantificazione pari a € 1.000.000,00 è stata determinata sulla base dei costi stimati per il periodo di riferimento;

- Preso atto che in sede di approvazione della Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia" al capitolo U0731030 sono stati stanziati con risorse del bilancio autonomo specifiche somme per "Accordo integrativo per la Medicina Generale e PLS, la Continuita' assistenziale e l'Emergenza - Urgenza".
- Tale proposta organizzativa, che comporta la disattivazione solo temporanea delle postazioni indicate nell'allegato, che da medicalizzate (Mike ed Automedica) diventano postazioni India, sarà oggetto di rivalutazione entro il 15.10.22 da parte comitato tecnico, nel rispetto delle esigenze assistenziali e del numero di medici attualmente in organico.

VERIFICA AI SENSI DEL D.lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è:

❏ diretto
❏ indiretto
☒ neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. n. 118/2011 E SS.MM.II

La presente deliberazione, la cui spesa è pari a euro € 1.000.000,00 trova copertura per l'esercizio 2022 sul capitolo U0731030 (Missione 13, Programma 1 – CRA 15.02).

Il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.lgs. n. 118/2011.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi della LR. N. 7/97 art 4 lett. d) propone alla Giunta:

1. di approvare l'allegato A – Parere Tecnico, parte integrante della presente deliberazione;
2. di approvare, a garanzia della copertura del Servizio, il modello temporaneo di riorganizzazione del servizio emergenza urgenza 118, secondo lo schema richiamato nell'allegato, parte integrante del presente provvedimento, determinatosi a seguito della carenza di medici in organico, attualmente pari a n.325 medici rispetto ai n.530, di cui alla pianta organica stabilita con DGR n.1366 del 2004.
3. Di approvare, a modifica dell'art. 93 co. 10 della DGR n.2528/2009, l'accordo integrativo ponte con effetti dal 1/8/2022 al 30/10/2022, per il servizio emergenza urgenza 118, che con riferimento al plus orario, da effettuarsi oltre le 168 ore mensili preveda un riconoscimento economico pari a € 20 (di cui € 6 riveniente dall'art. 93 co. 10 della DGR n.2528/2009 + € 14)
4. Di stabilire che la proposta organizzativa, comporta la disattivazione solo temporanea delle postazioni

indicate nell'allegato, che da medicalizzate (Mike ed Automedica) diventano postazioni India e sarà oggetto di rivalutazione entro il 15.10.22 da parte comitato tecnico, nel rispetto delle esigenze assistenziali e del numero di medici attualmente in organico.

5. di disporre che il presente atto sia notificato, a cura della Sezione SGO, alle Direzioni generali delle AA.SS.LL. ed alle OO.SS. rappresentative della medicina generale;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO "Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera"
Vito CARBONE

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE "Strategie e Governo dell'Offerta"
Mauro NICASTRO

Il DIRETTORE di Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale
Vito MONTANARO

L' Assessore
Rocco PALESE

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dall'Assessore
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla responsabile di P.O. e dai dirigenti di sezione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

1. di prendere atto ed approvare quanto espressamente riportato in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;

2. di approvare l'allegato A – Parere Tecnico, parte integrante della presente deliberazione;

3. di approvare il modello temporaneo di riorganizzazione del servizio emergenza urgenza 118, secondo lo schema richiamato nell'allegato parte integrante del presente provvedimento, determinatosi a seguito della carenza di medici in organico, attualmente pari a n.325 medici rispetto ai n.530, di cui alla pianta organica stabilita con DGR n.1366 del 2004;

4. di approvare l'accordo integrativo ponte dal 1/8/2022 al 30/10/2022, per il servizio emergenza urgenza 118, che con riferimento al solo plus orario, da effettuarsi oltre le 168 ore mensili un riconoscimento economico pari a € 20 (di cui € 6 riveniente dall'art. 93 co. 10 della DGR n.2528/2009 + € 14);

5. Di stabilire che la proposta organizzativa, comporta la disattivazione solo temporanea delle postazioni indicate nell'allegato, che da medicalizzate (Mike ed Automedica) diventano postazioni India e sarà oggetto di rivalutazione entro il 15.10.22 da parte comitato tecnico, nel rispetto delle esigenze assistenziali e del numero di medici attualmente in organico;

6. di disporre che il presente atto sia notificato, a cura della Sezione SGO, alle Direzioni generali delle AA.SS.LL. ed alle OO.SS. rappresentative della medicina generale;

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

ALLEGATO A

PARERE TECNICO

L'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, recepito con Atto d'intesa Conferenza stato Regioni del 28/4/2022, che:

c) all'art. 62 co. 1 prevede *"L'organizzazione dell'emergenza sanitaria territoriale viene realizzata in osservanza della programmazione regionale, in coerenza con le norme vigenti, gli atti d'intesa tra Stato e Regioni e i Livelli Essenziali di Assistenza";*

d) all'art. 68 co. 4 dispone *"le eventuali ore di servizio eccedenti le 38 ore settimanali, attribuite temporaneamente dall'Azienda e a garanzia della copertura del servizio, sono retribuite aggiuntivamente secondo le determinazioni previste dagli Accordi regionali ";*

Negli ultimi anni, sia a livello nazionale che nella Regione Puglia, si riscontrano difficoltà ad assicurare la copertura assistenziale nell'ambito del servizio emergenza Urgenza 118, situazione che si è maggiormente avvertita durante il periodo dello stato di emergenza determinato dalla pandemia Sars Cov-2. Infatti, l'attuale quadro pandemico da Covid-19, ha acuito le problematiche di cui sopra, sia in termini di ulteriore diminuzione della disponibilità dei professionisti della salute in questione, che in termini di aumento di attività assistenziale diagnostica e non, correlata all'emergenza (tamponi, vaccini, tracciamenti, certificazioni ecc.).

Con la presente Deliberazione si intende approvare il modello temporaneo di riorganizzazione del servizio emergenza urgenza 118, determinatosi a seguito della carenza di medici in organico, attualmente pari a n.325 medici rispetto ai n.530, di cui alla pianta organica stabilita con DGR n. 1366 del 2004 e approvare l'accordo integrativo ponte con effetti dal 1/8/2022 al 30/10/2022.

LA PRESENTE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SUL FONDO SANITARIO REGIONALE

SI	NO
☐	☒

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE PROPONENTE

Firmato digitalmente da:
MAURO NICASTRO
Regione Puglia
Firmato il: 26-07-2022 20:31:29
Seriale certificato: 644715
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

ASL BARI

Comune	ATTUALE				PROPOSTA						
	118 MIKE	Automedica	P.P.I.	medici pianta organica	118 India	118 MIKE	Automedica	P.P.I.	medici pianta organica	dotazione organica Attuale	ZONE
Mola	1					1					
Castellana	1				1						
Conversano		1		25			1		20	16	**Zona 1**
Monopoli		1					1				
Polignano	1					1					
Alberobello		1					1				
Locorotondo	1			20		1			15	13	**Zona 2**
Noci	1				1		1				
Putignano	1										
Casamassima		1					1				
Gioia		1		15			1		15	12	**Zona 3**
Turi	1					1					
Sammichele											
Adelfia					1						
Noicattaro	1						1				
Triggiano	1		1	20		1			15	9	**Zona 4**
Bari-Japigia					1						
Bari-Carbonara		1					1				
Bari-P.zza Moro		1			***						
Bari -Tribunale		1					1				
Bari-Giovanni XXIII		1		15			1		10	9	**Zona 5**
Bari - Policlinico											
Bari - CTO											
Palo											
Grumo	1					1					
Bitonto		1	1	20			1		20	15	**Zona 6**
Modugno		1					1				
Palese											
Bari- S.Paolo	1					1					
Corato	1				1						
Ruvo	1				1						
Terlizzi		1		10			1		10	5	**Zona 7**
Giovinazzo		1					1				
Molfetta											
Acquaviva		1					1				
Santeramo	1				1						
Altamura		1		**20**			1		**15**	**11**	**Zona 8**
Gravina	1					1					
Poggiorsini											
Totali	15	15		145	7	8	16		120	90	

N.B.

1* : trasformata in automedica

1**: mantenere solo con medici ricollocati - in assenza predisporre chiusura.

***: accorpare piazza Moro a Tribunale

Comune	ATTUALE				PROPOSTA					
	118 MIKE	Automedica	P.P.I.	medici pianta organica	118 India	118 MIKE	Automedica	P.P.I.	medici pianta organica	dotazione organica Attuale
Fasano		1	1				1	1		
Ostuni		1					1			
Carovigno										
S.Vito dei Normanni	1			40	1				30	30
Speziale										
Ceglie Messapica	1		1			1				
Cisternino	1		1			1				
S.Pietro Vernotico	1		1			1		1		
Brindisi		1			1	1	1			
Francavilla		1					1			
Oria				25					30	21
Latiano										
Torre S.Susanna					1					
Sandonaci										
Mesagne		1					1			
C.O. 118				5					5	5
Totali	4	5	4	70	3	4	5	2	65	56

Comprende personale di cui al decreto speranza e materità

ASL BT

Comune	ATTUALE			PROPOSTA					
	118 MIKE	Automedica	medici pianta organica	118 India	118 MIKE	Automedica	medici pianta organica	dotazione organica Attuale	
Margherita di Savoia	1*					1			
Trinitapoli		1**		1			10		Zona 1
S.Ferdinando									
Barletta		1				1			
Trani		1				1			
Bisceglie	1				1		15		Zona 2
Andria		1				1			
Canosa	1				1				
Minervino	1***			1			10		Zona 3
Spinazzola	1					1			
Totale	**4**	**5**	**45**		**2**	**5**	**35**	**25**	

N.B.

1* : trasformata in automedica

1**: trasformata in india e copre Margherita di Savoia

1***: trasformata in india e copre Spinazzola

Comune	ATTUALE				PROPOSTA						
	118 MIKE	Automedica	P.P.I.	medici pianta organica	118 India	118 MIKE	Automedica	P.P.I.	medici pianta organica	dotazione organica Attuale	ZONE
Volturino		1		10			1		10	4	1
Lucera	1					1					
Casalnuovo Monterotaro											
Motta Montecorvino											
Volturara Appula											
Roseto Valfortore											
Carlantino											
Troia		1(non attivata)									2
Orsara Di Puglia											
Castlluccio Valmaggiore											
Bovino											
Ascoli Satriano		1(non attivata)		5					5	1	3
Anzano di Puglia	1					1					
Candela											
Accadia											
Ascoli San Carlo											
Cerignola	1			10		1			10	7	4
Orta Nova	1					1					
Foggia		1		5			1		5	7	5
S.Severo	1			25		1		1	25	17	6
Torremaggiore	1		1			1					
Serracapriola	1					1					
Lesina	1					1					
Apricena											
San Nicandro Garganico	1			20		1			20	15	7
Cagnano Varano	1					1					
San Marco in Lamis	1		1			1		1			
Vico del Gargano	1		1	20		1		1	20	15	8
Rodi Garganico	1					1					
Ischitella											
Isole Tremiti	1					1					
Carpino											
Vieste	1		1	15		1		1	15	10	9
Peschici	1					1					
Manfedonia	1			20		1			20	16	10
Monte Sant'Angelo			1					1			
Mattinata		1					1				
Zapponeta	1					1					
San Giovanni Rotondo											
Totali	18	3	5	130		18	3	5	130	92	

* 2 INABILI AI MEZZI

ASL LECCE

Comune	ATTUALE				PROPOSTA						ZONE
	118 MIKE	Automedica	P.P.I.	medici pianta organica	118 India	118 MIKE	Automedica	P.P.I.	medici pianta organica	**dotazione organica Attuale**	
Campi Salentina	1			5		1			5	3	**Zona 1**
Veglie											
Copertino					1						
Lecce	1	2		15			2		10	5	**Zona 2**
Galatina		1(non attivata)		10	1				10	6	**Zona 3**
Martano	1					1					
Nardo'	1					1					
Maglie	1			15		1			15	10	**Zona 4**
Scorrano	1(non attivata)	1			1		1				
Poggiardo	1(non attivata)				1						
Otranto	1					1					
Gallipoli	1			20		1			15	10	**Zona 5**
Casarano	1						1				
Ugento	1										
Gagliano del Capo		1					1				
Totali	9	4			4	6	5		55	34	

Comune	ATTUALE				PROPOSTA							
	118 MIKE	Automedica	P.P.I.	medici pianta organica	118 India	118 MIKE	Automedica	P.P.I.	medici pianta organica	dotazione organica Attuale	ZONE	
Castellaneta	1				1							
Ginosa		1			1							
Ginosa Marina							1					
Mottola	1			30	1				20	7	**Zona 1**	
Laterza	1					1						
Palagiano					1							
Massafra		1	1				1	1				*3 inabili ai mezzi
Taranto nord	1		1				1	1*				
Taranto centro		1			1							
Taranto sud		1					1					
Taranto porto					1							
Taranto Tamburi				30	1				20	8	**Zona 2**	
San Giorgio Ionico					1							
Talsano	1				1							
Martina Franca		1					1					
Crispiano	1				1							*1 inabile ai mezzi
Grottaglie	1		1		1			1				
Manduria	1					1						
Pulsano	1					1						
Torricella		1		0			1		20	8	**Zona 3**	
San Marzano												
Avetrana					1							
Totali	9	6	3	60	12	3	6	3	60	23		

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SGO	DEL	2022	70	27.07.2022

DGR DEL 15/12/2009 N. 2528 # INTEGRAZIONE # ACCORDO INTEGRATIVO REGIONALE DEL SERVIZIO EMERGENZA URGENZA #118" - DETERMINAZIONI -

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

D.SSA REGINA STOLFA

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da
REGINA STOLFA
C = IT
Data e ora della firma: 27/07/2022 13:48:25

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2022, n. 1093

D. Lgs. n. 82/2005, e ss.mm e ii. "Codice dell'Amministrazione Digitale" - Linee Guida AgID "sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici" - Indirizzi organizzativi e nomina del Responsabile della Gestione Documentale e del Responsabile della Conservazione.

Il Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano, di concerto con l'Assessore allo Sviluppo Economico, Competitività, Attività economiche e consumatori, Politiche internazionali e commercio estero, Energia, Reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo, Ricerca industriale e innovazione, Politiche giovanili, Ing. Alessandro Delli Noci, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dalla dal Direttore Amministrativo del Gabinetto, confermata dal Segretario Generale della Presidenza, riferisce quanto segue.

VISTI:

- Il D.P.R. n. 445/2000 "Testo unico sulla documentazione amministrativa" (TUDA), il quale, all'art. 50, comma 4, dispone che "*ciascuna amministrazione individua, nell'ambito del proprio ordinamento, gli uffici da considerare ai fini della gestione unica o coordinata dei documenti per grandi aree organizzative omogenee, assicurando criteri uniformi di classificazione e archiviazione, nonché di comunicazione interna tra le aree stesse*";
- Il suvvisto D.P.R. n. 445/2000, il quale, all'art.61, dispone che "*ciascuna amministrazione istituisce un servizio per la tenuta del protocollo informatico, della gestione dei flussi documentali e degli archivi in ciascuna delle grandi aree organizzative omogenee (...)*" che viene "*posto alle dirette dipendenze della stessa area organizzativa omogenea (...*)" e al quale è "*preposto un dirigente ovvero un funzionario, comunque in possesso di idonei requisiti professionali o di professionalità tecnico archivistica acquisita a seguito di processi di formazione definiti secondo le procedure prescritte dalla disciplina vigente*";
- Il D. Lgs. n. 82/2005 "Codice dell'Amministrazione Digitale" (CAD), il quale, all'art. 43, comma 3 prevede che "I documenti informatici, di cui è prescritta la conservazione per legge o regolamento, possono essere archiviati per le esigenze correnti anche con modalità cartacee e sono conservati in modo permanente con modalità digitali, nel rispetto delle Linee Guida" e al successivo articolo 44, comma 1-bis, che *"il sistema di gestione dei documenti informatici delle pubbliche amministrazioni è gestito da un responsabile" che "opera d'intesa con il dirigente dell'ufficio di cui all'articolo 17 del presente Codice, il responsabile del trattamento dei dati personali di cui all'articolo 29 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, ove nominato, e con il responsabile del sistema della conservazione dei documenti informatici delle pubbliche amministrazioni, nella definizione e gestione delle attivita' di rispettiva competenza*";
- la Deliberazione del Direttore Generale di AgID n. 407/2020 avente ad oggetto le *"Linee Guida sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici*" — entrate in vigore, a seguito di proroga e modifiche introdotte con successiva Deliberazione n. 371/2021, il 1° gennaio 2022 — che all'articolo 3.1.2, nell'ambito del"adeguamento organizzativo e funzionale", direttamente collegato al disposto dell'art. 50, comma 4 del TUDA, stabilisce espressamente che:

  "*Le Pubbliche Amministrazioni, nell'ambito del proprio ordinamento, provvedono a:*

  A. individuare le aree organizzative omogenee (di seguito AOO) e i relativi uffici di riferimento ai sensi dell'art. 50, comma 4, del TUDA;

  B. nominare, in ciascuna delle AOO, il responsabile della gestione documentale e un suo vicario, in possesso di idonee competenze giuridiche, informatiche ed archivistiche;

  C. per le amministrazioni con più AOO, nominare il coordinatore della gestione documentale e un suo vicario, in possesso di idonee competenze giuridiche, informatiche ed archivistiche;

  D. adottare per ogni AOO il manuale di gestione documentale, su proposta del responsabile della gestione documentale oppure, ove nominato, dal coordinatore della gestione documentale";

PREMESSO CHE:

- la Regione Puglia prevede, in ottica di snellimento e semplificazione amministrativa, il passaggio ad un'unica Area Organizzativa Omogenea (AOO) e, pertanto intende individuare, in ottemperanza alle disposizioni di legge, un unico Servizio per la tenuta del protocollo informatico, della gestione dei flussi documentali e degli archivi;
- all'interno della unica AOO saranno definiti gli uffici di riferimento secondo le articolazioni organizzative interne individuate dal nuovo modello organizzativo MAIA 2.0;
- con deliberazione del 4 dicembre 2018, n. 2275 di "*Istituzione del Polo di Conservazione Digitale della Regione Puglia e definizione delle relative modalità attuative*", la Giunta Regionale ha istituito il Polo di Conservazione presso la in-house regionale InnovaPuglia S.p.A.;
- con Determinazione del 01.11.2021, n. 585 il Direttore Generale di AgID ha disposto l'accreditamento e l'iscrizione del Polo di Conservazione di cui al precedente alinea nell'elenco dei conservatori accreditati a decorrere dalla data di adozione del provvedimento, secondo quanto disposto dalla circolare AgID n. 65 del 10 aprile 2014;

RILEVATO CHE:

- in attuazione del D.Lgs n. 82/2005 e delle Linee Guida sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici è necessario individuare il **Responsabile della Gestione Documentale** e il **Responsabile della Conservazione** per l'AOO regionale;

CONSIDERATO CHE:

- i compiti del Responsabile della Gestione documentale, ai sensi dell'art. 61 del D.P.R. n. 445/2000, del D.Lgs. n. 82/2005 e delle citate Linee Guida sono i seguenti:
  - predisporre lo schema del manuale di gestione previa intesa con il Responsabile della Conservazione e con il RTD, sentito il RPD dell'Amministrazione;
  - proporre i tempi, le modalità e le misure organizzative e tecniche finalizzate all'eliminazione dei protocolli di settore e di reparto, dei protocolli multipli, dei protocolli di telefax e, più in generale, dei protocolli diversi dal protocollo informatico previsto dal testo unico;
  - predisporre il piano per la sicurezza informatica di cui all'art. 4 comma 1 lett. c) del DPCM;
  - assicurare la trasmissione del contenuto del pacchetto di versamento da lui prodotto al sistema di conservazione secondo le modalità operative definite dal manuale di conservazione;
  - trasmettere al sistema di conservazione almeno una volta l'anno dei fascicoli e serie documentarie relative ai procedimenti non conclusi;

- il Responsabile della Gestione documentale, ai sensi dell'art. 44, comma 1-bis del D. Lgs. n. 82/2005, opera d'intesa con il RTD, il RPD e con il responsabile del sistema della conservazione dei documenti informatici delle pubbliche amministrazioni, nella definizione e gestione delle attività di rispettiva competenza*;*

- i compiti del Responsabile della Conservazione, regolamentati dalle Linee Guida AgID 2020 sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici, sono i seguenti:

  a) definisce le politiche di conservazione e i requisiti funzionali del sistema di conservazione, in conformità alla normativa vigente e tenuto conto degli standard internazionali, in ragione delle specificità degli oggetti digitali da conservare (documenti informatici, aggregazioni informatiche, archivio informatico), della natura delle attività che il Titolare dell'oggetto di conservazione svolge e delle caratteristiche del sistema di gestione informatica dei documenti adottato;

  b) gestisce il processo di conservazione e ne garantisce nel tempo la conformità alla normativa vigente;

  c) genera e sottoscrive il rapporto di versamento, secondo le modalità previste dal manuale di conservazione;

d) genera e sottoscrive il pacchetto di distribuzione con firma digitale o firma elettronica qualificata, nei casi previsti dal manuale di conservazione;
e) effettua il monitoraggio della corretta funzionalità del sistema di conservazione;
f) effettua la verifica periodica, con cadenza non superiore ai cinque anni, dell'integrità e della leggibilità dei documenti informatici e delle aggregazioni documentarie degli archivi;
g) al fine di garantire la conservazione e l'accesso ai documenti informatici, adotta misure per rilevare tempestivamente l'eventuale degrado dei sistemi di memorizzazione e delle registrazioni e, ove necessario, per ripristinare la corretta funzionalità; adotta analoghe misure con riguardo all'obsolescenza dei formati;
h) provvede alla duplicazione o copia dei documenti informatici in relazione all'evolversi del contesto tecnologico, secondo quanto previsto dal manuale di conservazione;
i) predispone le misure necessarie per la sicurezza fisica e logica del sistema di conservazione come previsto dal par. 4.11;
j) assicura la presenza di un pubblico ufficiale, nei casi in cui sia richiesto il suo intervento, garantendo allo stesso l'assistenza e le risorse necessarie per l'espletamento delle attività al medesimo attribuite;
k) assicura agli organismi competenti previsti dalle norme vigenti l'assistenza e le risorse necessarie per l'espletamento delle attività di verifica e di vigilanza;
l) provvede per le amministrazioni statali centrali e periferiche a versare i documenti informatici, le aggregazioni informatiche e gli archivi informatici, nonché gli strumenti che ne garantiscono la consultazione, rispettivamente all'Archivio centrale dello Stato e agli archivi di Stato territorialmente competenti, secondo le tempistiche fissate dall'art. 41, comma 1, del Codice dei beni culturali;
m) predispone il manuale di conservazione di cui al par. 4.7 e ne cura l'aggiornamento periodico in presenza di cambiamenti normativi, organizzativi, procedurali o tecnologici rilevanti.";

- le Linee Guida evidenziano, altresì, che, *"nel caso in cui il servizio di conservazione venga affidato ad un conservatore, le attività suddette o alcune di esse, ad esclusione della lettera m), potranno essere affidate al responsabile del servizio di conservazione, rimanendo in ogni caso inteso che la responsabilità giuridica generale sui processi di conservazione, non essendo delegabile, rimane in capo al responsabile della conservazione, chiamato altresì a svolgere le necessarie attività di verifica e controllo in ossequio alle norme vigenti sul servizi affidati in outsourcing dalle PA";*

- il Responsabile della Conservazione, ai sensi dell'art. articolo 44, comma 1-quater del D. Lgs. n. 82/2005, "*opera d'intesa con il responsabile del trattamento dei dati personali, con il responsabile della sicurezza e con il responsabile dei sistemi informativi*" e "*può affidare, ai sensi dell'articolo 34, comma 1-bis, lettera b), la conservazione dei documenti informatici ad altri soggetti, pubblici o privati, che offrono idonee garanzie organizzative, e tecnologiche e di protezione dei dati personali*"; lo stesso, inoltre, opera d'intesa "*anche con il responsabile della gestione documentale*";

CONSIDERATO, ALTRESI', CHE:

- in relazione al ruolo centrale che i Responsabili della gestione documentale e della conservazione rivestono nell'organizzazione dei due sistemi, trasversali a tutte le strutture organizzative dell'Ente, e della conseguente responsabilità in ordine alla concreta attuazione delle direttive dei Manuali della gestione documentale e della conservazione, occorre che tali Responsabili siano in possesso di:
  - competenze di natura giuridica, vista la necessità di regolamentare la tematica di propria competenza;
  - conoscenza dell'organizzazione dell'Ente e delle eventuali criticità per quanto attiene le risorse umani e strumentali;
  - capacità di condivisione delle scelte con gli altri soggetti coinvolti nell'organizzazione della gestione documentale e della conservazione;

CONSIDERATO, INFINE, CHE:

- è necessario che i Responsabili individuati possano convocare tavoli tecnici o gruppi di studio e di lavoro, individuando e nominando i componenti, anche, se necessario e/o opportuno, esterni all'Amministrazione regionale, definendo gli obiettivi e i compiti dei suddetti gruppi di lavoro;
- risulta, altresì, necessario prevedere che la Sezione Provveditorato-Economato, quale struttura nella quale sono incardinate le attività di gestione degli archivi di deposito regionale e di inventariazione documentale e attivita' di scarto, a garanzia della compiuta attuazione degli indirizzi di cui alla presente deliberazione e dell'intero sistema di conservazione, segua le indicazioni tecniche e operative che verranno impartite dal Responsabile della Conservazione, nell'espletamento delle specifiche funzioni attribuitegli dalle richiamate Linee Guida.

Tanto premesso, risulta necessario procedere alla nomina dei Responsabili della Gestione Documentale e della Conservazione e dei relativi vicari.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione del presente atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo telematico o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali e dal D.Lgs. 196/2003, come armonizzato dal d. lgs. n. 101/2018
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento (UE)

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è:

❑ ***diretto*** ***X indiretto*** ❑ ***neutro***

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente relatore, di concerto con l'Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. a) della L.R. 7/1997, del D. Lgs. n. 82/2005 e del D.P.R. n. 445/2000, propone pertanto alla Giunta regionale di:

1. individuare un'unica Area Organizzativa Omogenea (AOO) che accorpi tutte le AOO attualmente presenti nell'amministrazione Regionale;
2. nominare Responsabile della Gestione Documentale e Responsabile della Conservazione il Dirigente del Servizio Struttura Tecnica della Direzione Amministrativa del Gabinetto **Ing. Cosimo Elefante**, al quale sono demandate le competenze e gli adempimenti previsti dalla normativa e dalle Linee Guida richiamate in premessa;
3. disporre che la nomina del Vicario del Responsabile della Gestione Documentale e del Responsabile della Conservazione sia rinviata a successivo provvedimento, verificata, altresì, la disponibilità di ulteriore personale da assegnare alle strutture interessate;
4. disporre che la Sezione Provveditorato-Economato, quale struttura nella quale sono incardinate le attività di gestione degli archivi di deposito regionale e di inventariazione documentale e attivita' di scarto, a garanzia della compiuta attuazione degli indirizzi di cui alla presente deliberazione e dell'intero sistema di conservazione, segua le indicazioni tecniche e operative che verranno impartite

dal Responsabile della Conservazione, nell'espletamento delle specifiche funzioni attribuitegli dalle richiamate Linee Guida;

5. dare mandato al Responsabile della Gestione Documentale individuato di effettuare tutti gli adeguamenti necessari per l'allineamento degli attuali sistemi al nuovo modello organizzativo con AOO unica;
6. dare mandato al Responsabile della Gestione Documentale/Responsabile della Conservazione di convocare tavoli tecnici e gruppi di lavoro, nominando i componenti, anche, se necessario e/o opportuno, esterni all'Amministrazione regionale, e provvedendo agli adempimenti organizzativi derivanti;
7. disporre l'utilizzo del Polo di Conservazione regionale costituito presso InnovaPuglia S.p.A, secondo le indicazioni fornite dal RTD regionale, nonché promuoverne l'utilizzo da parte delle Agenzie regionali e degli Enti Locali;
8. dare mandato all'Ufficio RTD di notificare il presente provvedimento a tutti gli interessati;
9. disporre la pubblicazione del presente provvedimento nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione "Provvedimenti della Giunta Regionale", del Portale web istituzionale della Regione Puglia e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Direttore Amministrativo del Gabinetto
(Dott. Pierluigi Ruggiero)

Il Segretario Generale della Presidenza
(Dott. Roberto Venneri)

I Proponenti
L'Assessore allo Sviluppo Economico
(Ing. Alessandro Delli Noci)

Il Presidente della Giunta Regionale
(Dott. Michele Emiliano)

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente, di concerto con l'Assessore allo Sviluppo Economico;
Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

Di condividere quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

1. individuare un'unica Area Organizzativa Omogenea (AOO) che accorpa tutte le AOO attualmente presenti nell'amministrazione Regionale;

2. nominare Responsabile della Gestione Documentale e Responsabile della Conservazione il Dirigente del Servizio Struttura Tecnica della Direzione Amministrativa del Gabinetto **Ing. Cosimo Elefante**, al quale sono demandate le competenze e gli adempimenti previsti dalla normativa e dalle Linee Guida richiamate in premessa;
3. disporre che la nomina del Vicario del Responsabile della Gestione Documentale e del Responsabile della Conservazione sia rinviata a successivo provvedimento, verificata la a possibilità di istituire due apposite posizioni organizzative di supporto ai rispettivi responsabili verificata, altresì, la disponibilità di ulteriore personale da assegnare alle strutture interessate;
4. disporre che la Sezione Provveditorato-Economato, quale struttura nella quale sono incardinate le attività di gestione degli archivi di deposito regionale e di inventariazione documentale e attivita' di scarto, a garanzia della compiuta attuazione degli indirizzi di cui alla presente deliberazione e dell'intero sistema di conservazione, segua le indicazioni tecniche e operative che verranno impartite dal Responsabile della Conservazione, nell'espletamento delle specifiche funzioni attribuitegli dalle richiamate Linee Guida;
5. dare mandato al Responsabile della Gestione Documentale individuato di effettuare tutti gli adeguamenti necessari per l'allineamento degli attuali sistemi al nuovo modello organizzativo con AOO unica;
6. dare mandato al Responsabile della Gestione Documentale/Responsabile della Conservazione di convocare tavoli tecnici e gruppi di lavoro, nominando i componenti, anche, se necessario e/o opportuno, esterni all'Amministrazione regionale, e provvedendo agli adempimenti organizzativi derivanti;
7. disporre l'utilizzo del Polo di Conservazione regionale costituito presso InnovaPuglia S.p.A, secondo le indicazioni fornite dal RTD regionale, nonché promuoverne l'utilizzo da parte delle Agenzie regionali e degli Enti Locali;
8. dare mandato all'Ufficio RTD di notificare il presente provvedimento a tutti gli interessati;
9. disporre la pubblicazione del presente provvedimento nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione "Provvedimenti della Giunta Regionale", del Portale web istituzionale della Regione Puglia e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2022, n. 1108

Approvazione schema di regolamento avente ad oggetto "Regolamento di organizzazione e funzionamento del Registro Tumori della Regione Puglia".

L'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19, dr. Rocco Palese, sulla base delle risultanze dell'istruttoria predisposta dal Dirigente del Servizio "Promozione della Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro" della Sezione "Promozione della Salute e del Benessere", riferisce quanto segue:

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n.3.

VISTO lo Statuto della Regione Puglia.

VISTA la Legge Regionale 16 giugno 1994, n. 18 e successive modifiche e integrazioni, concernente il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del d.lgs. 502/1992.

VISTO l'art. 50 comma 5, ultimo periodo, e comma 6 del D.lgs. 18/08/2000 n. 267.

VISTI gli artt. 4 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 in materia di responsabilità del procedimento amministrativo.

VISTO l'articolo 117, comma 1, del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 e ss.mm.ii. in base al quale le regioni sono abilitate ad adottare provvedimenti d'urgenza in materia sanitaria.

VISTO l'articolo 32 della Legge 23 dicembre 1978, n. 833, che disciplina poteri e funzioni in materia di igiene e sanità pubblica del Presidente della Giunta regionale e in forza del quale il Presidente medesimo è considerato autorità sanitaria regionale.

VISTO il D.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421" e ss.mm.ii.

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 recante "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502" (GU Serie Generale n. 65 del 18.3.2017 - Suppl. Ordinario n. 15).

VISTO l'art. 12, comma 12, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, recante ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese" e successive modificazioni che stabilisce che le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano possono istituire con propria legge Registri di Tumori e di altre patologie.

VISTO l'art. 12, comma 13, del succitato decreto-legge n. 179/2012, che dispone che, con Regolamento, da adottare ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della Legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni, su proposta del Ministro della Salute, acquisito il parere del Garante per la protezione dei dati personali e previa intesa in sede di Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore del decreto, siano individuati, in conformità alle disposizioni di cui agli articoli 20, 22 e 154 del Codice in materia di protezione dei dati personali, di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e successive modificazioni, i soggetti che possono avere accesso ai Registri, i dati che possono conoscere, nonché le misure per la custodia e la sicurezza dei dati.

VISTO l'art. 6, comma 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 marzo 2017 "Identificazione dei sistemi di sorveglianza e dei Registri di Mortalità, Tumori e di altre patologie", che rinvia al sopra menzionato Regolamento.

VISTO l'art. 6, comma 3, del succitato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 marzo 2017, che prevede che le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano adottino, qualora non già adottati, i Regolamenti concernenti i propri sistemi di sorveglianza e Registri, che individuino i soggetti che possono aver

accesso ai predetti sistemi di sorveglianza e Registri, i dati che possono conoscere, nonché le misure per la custodia e la sicurezza dei dati.

VISTO l'art. 3, comma 2, che stabilisce che a seguito dell'adozione dei Regolamenti di cui all'art. 6 del decreto in parola, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano individuino progressivamente con apposito atto, per i sistemi di sorveglianza e i Registri di rilevanza nazionale e regionale, il Centro di riferimento regionale che garantisce la gestione amministrativa, tecnica e informatica del predetto sistema di sorveglianza o Registro ed è il titolare del trattamento dei dati contenuti in ciascuno di essi. Ai fini dell'individuazione dei Centri di riferimento regionali, la Regione tiene conto, ove istituiti, degli Organismi già operanti nel proprio territorio.

VISTO il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali).

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale).

Visto il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 (Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

VISTO il Codice di deontologia e di buona condotta per i trattamenti di dati personali per scopi statistici e scientifici, Allegato A.4 al Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196.

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 01/08/2008, n. 1500 recante «Revoca D.G.R. n. 1908 del 16/11/2007 e proposizione «Istituzione Registro Regionale dei Tumori. Protocollo d›Intesa e Comitato Tecnico Scientifico»»;

VISTA la legge regionale 19/09/2008, n. 23 recante «Piano regionale di salute 2008 – 2010» e, in particolare, il paragrafo 3.1.2. "La rete oncologica" dell'Allegato 1.

VISTA la legge regionale 15 luglio 2011, n.16 recante "Norme in materia di sanità elettronica, di sistemi di sorveglianza e registri" la quale:

- all'art. 3 comma 2 ha previsto l'istituzione del Registro Tumori (RT) della Regione Puglia;
- all'art. 3 comma 3 ha previsto che *«i registri di patologia di cui al comma 2 utilizzano i dati identificativi nei limiti della stretta indispensabilità e i dati idonei a rivelare lo stato di salute, mediante interconnessione o utilizzo del sistema integrato di cui all'articolo 1, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali e della disciplina regionale»*;
- all'art. 3 comma 4 ha rimandato all'adozione di specifico regolamento regionale per ciascuno dei registri di patologia al fine di identificare i tipi di dati sensibili, le operazioni eseguibili, le specifiche finalità perseguite, i soggetti che possono avere accesso ai registri e i dati che possono conoscere e le misure per la custodia e la sicurezza dei dati fermo restando che il regolamento regionale dovrà in ogni caso conformarsi (comma 5 art. 3) ai principi di stabiliti dalla normativa in materia di trattamento dei dati.

RICHIAMATI i contenuti della deliberazione della Giunta regionale 13 dicembre 2016 recante «DGR n. 1908/2007 e n.1500/2008. Disposizioni per il funzionamento del Registro Tumori Puglia».

VISTA la Legge regionale 24 luglio 2017, n.29 recante «Istituzione dell›Agenzia regionale per la salute e il sociale (A.Re.S.S.)».

VISTO, in particolare, l'art. 3 (Competenze), comma 1, lett. p) che affida all'A.Re.S.S. il *«coordinamento degli osservatori regionali afferenti al Servizio sanitario regionale (SSR) e al Sistema informativo sanitario regionale (SISR), delle reti regionali di patologia e di malattie rare, dei registri regionali di patologia, dei sistemi di sorveglianza epidemiologica, in raccordo funzionale con le diverse articolazioni del SSR e del SISR coinvolte»*.

VISTA la Legge nazionale del 22 marzo 2019, n. 29 recante «Istituzione e disciplina della Rete nazionale dei Registri dei Tumori e dei Sistemi di sorveglianza e del referto epidemiologico per il controllo sanitario della popolazione».

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 27 aprile 2022, n. 598 recante «Art. 39 della L.R. n 4/2010. Approvazione del documento "Obblighi informativi a carico delle Aziende ed Istituti pubblici, delle strutture private accreditate e del personale convenzionato con il Servizio Sanitario Regionale. Anno 2022"».

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 22 dicembre 2021, n. 2198 recante "Intesa Stato Regione n. 131 del 06.08.2020. rep. Atti 127/CSR concernente il Piano nazionale per la prevenzione (PNP) 2020-2025. Approvazione del documento programmatico "Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025" (Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n.10 del 25-1-2022).

CONSIDERATO quanto segue:

1. L'art. 2-*sexies* del decreto legislativo n. 196/2003 prevede che i trattamenti di categorie particolari di dati personali, necessari per motivi di interesse pubblico, sono ammessi qualora siano previsti dal diritto dell'Unione europea ovvero, nell'ordinamento interno, da disposizioni di legge o, nei casi previsti dalla legge, di regolamento che specifichino i tipi di dati che possono essere trattati, le operazioni eseguibili e il motivo di interesse pubblico rilevante, nonché le misure appropriate e specifiche per tutelare i diritti fondamentali e gli interessi dell'interessato;

2. la legge regionale 15 luglio 2011, n.16 recante "Norme in materia di sanità elettronica, di sistemi di sorveglianza e registri" che istituito, tra l'altro, il Registro Tumori (RT) della Regione Puglia ha previsto che debba essere adottato un regolamento regionale con cui disciplinare il trattamento dei dati personali e, in particolare, dei dati relativi alla salute necessari alla tenuta del registro tumori;

3. le regioni hanno espresso la volontà di conformare i predetti trattamenti di dati personali alla disciplina in materia di protezione dei dati personali e, a tal fine, hanno ritenuto di condividere uno schema tipo per l'adozione del regolamento recante norme per il funzionamento del registro tumori e contenente, in allegato, un disciplinare tecnico in materia di misure di sicurezza, approvati dalla Conferenza delle regioni e delle provincie autonome il 15 febbraio 2018 (18/22/CR6a/C7) e trasmessi al Garante per la protezione dei dati personali in data 22 febbraio 2018;

4. il Garante per la protezione dei dati personali ha collaborato con la Conferenza, fornendo tutte le indicazioni necessarie per la corretta impostazione dello schema di regolamento, e ha espresso parere favorevole con provvedimento 227 del 18 aprile 2018;

5. il Garante ha, altresì, precisato che l'adozione da parte delle regioni di un regolamento conforme allo schema tipo valutato positivamente non rende necessario chiedere all'autorità specifico parere; diversamente, qualora si intendano apportare modifiche sostanziali o integrazioni non formali riguardanti il trattamento dei dati personali rispetto allo schema tipo, occorrerà richiedere uno specifico parere su tali modifiche o integrazioni al Garante.

RILEVATO CHE il Registro Tumori Puglia è articolato in forma federata, come stabilito con DGR n.2040/2016, mediante un Centro di Coordinamento regionale e Unità Funzionali provinciali che contribuiscono ad alimentare la base dati del Registro stesso effettuando la ricerca, i controlli di eleggibilità, la codifica e l'inserimento dei casi incidenti nel territorio di competenza, aggiornando periodicamente la storia clinica, la sopravvivenza e la mortalità dei pazienti, garantendo il massimo livello di accuratezza dei dati attraverso periodici controlli di qualità e collaborando all'attività epidemiologica del Registro in parola.

RITENUTO, pertanto, necessario approvare lo schema di regolamento regionale avente ad oggetto "Regolamento di organizzazione e funzionamento del Registro Tumori della regione Puglia (RTP)", di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, allo scopo di perseguire le seguenti finalità di interesse pubblico rilevante:

a) produrre misure dell'incidenza, mortalità, sopravvivenza e prevalenza dei tumori;

b) descrivere il rischio della malattia per sede e per morfologia di tumore, età, genere ed ogni altra variabile di interesse per la ricerca scientifica;

c) svolgere studi epidemiologici sugli andamenti temporali e la distribuzione territoriale dei casi, sui fattori di rischio dei tumori, sugli esiti degli interventi di diagnosi precoce, delle terapie e dei percorsi diagnostico-terapeutici, anche in collaborazione con altri Enti e strutture regionali, nazionali e internazionali di ricerca scientifica in campo epidemiologico;

d) produrre dati anonimi e aggregati per la programmazione, gestione, controllo e valutazione dell'assistenza sanitaria, inerente agli interventi di prevenzione primaria e secondaria rivolti alle persone ed all'ambiente di vita e lavoro, nonché dell'efficacia dei programmi di screening;

e) monitorare e valutare i dati relativi all'appropriatezza e qualità dei servizi diagnostico-terapeutici, alla sopravvivenza dei pazienti affetti da cancro e alla prevalenza dei pazienti con pregressa diagnosi.

RITENUTO di dover definire il nuovo modello organizzativo e di funzionamento del Registro Tumori Puglia, come riportato nello schema di Regolamento regionale allegato al presente provvedimento.

POSTO IN EVIDENZA che lo schema di Regolamento di cui al presente provvedimento è stato predisposto in conformità al predetto schema tipo e, pertanto, non risulta necessario sottoporlo a ulteriore parere del Garante.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03 e del Regolamento (UE) 2016/679 **Garanzie di riservatezza**
La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è: ❑ diretto ❑ indiretto X neutro

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19, dr. Rocco Palese, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett. k della L.R. 7/1997, propone alla Giunta:

1. di prendere atto di quanto esposto in premessa;
2. di approvare lo schema di Regolamento avente ad oggetto "Regolamento di organizzazione e funzionamento del Registro Tumori della regione Puglia (RTP)", riportato nell'Allegato 1, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

3. di avvalersi della procedura d'urgenza prevista dall'articolo 44, comma 2, della legge regionale 12 maggio 2004, n. 7 (Statuto della Regione Puglia), al fine di adeguare celermente il quadro regolamentare e tecnico-operativo del Registro Tumori Puglia a quanto previsto dal disciplinare tecnico in materia di misure di sicurezza, approvati dalla Conferenza delle regioni e delle provincie autonome il 15 febbraio 2018 (18/22/CR6a/C7) e trasmessi al Garante per la protezione dei dati personali in data 22 febbraio 2018 nonché al parere del Garante allo schema di regolamento provvedimento 227 del 18 aprile 2018;
4. di dover pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul BURP, sul sito www.regione.puglia.it e sul portale regionale sanitario www.sanita.puglia.it.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente del Servizio "Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro"
(Nehludoff Albano)

Il Dirigente della Sezione "Promozione della Salute e del Benessere"
(Onofrio Mongelli)

Il Direttore, ai sensi degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021, NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento
"Promozione della Salute e del Benessere Animale"
(Vito Montanaro)

L'Assessore alla Sanità
(Rocco Palese)

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge.

D E L I B E R A

1. di prendere atto di quanto esposto in premessa;
2. di approvare lo schema di Regolamento avente ad oggetto "Regolamento di organizzazione e funzionamento del Registro Tumori della regione Puglia (RTP)", riportato nell'Allegato 1, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
3. di avvalersi della procedura d'urgenza prevista dall'articolo 44, comma 2, della legge regionale 12 maggio 2004, n. 7 (Statuto della Regione Puglia), al fine di adeguare celermente il quadro regolamentare e tecnico-operativo del Registro Tumori Puglia a quanto previsto dal disciplinare tecnico in materia di misure di sicurezza, approvati dalla Conferenza delle regioni e delle provincie autonome il 15 febbraio 2018 (18/22/CR6a/C7) e trasmessi al Garante per la protezione dei dati personali in data 22 febbraio 2018 nonché al parere del Garante allo schema di regolamento provvedimento 227 del 18 aprile 2018;

4. di dover pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul BURP, sul sito www.regione.puglia.it e sul portale regionale sanitario www.sanita.puglia.it.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE

SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE

SERVIZIO PROMOZIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Onofrio Mongelli
12.07.2022
15:04:10
GMT+01:00

Allegato 1

Codice Cifra: **SSS/DEL/2022/00023**

SCHEMA DI REGOLAMENTO REGIONALE

"Regolamento di organizzazione e funzionamento del Registro Tumori della regione Puglia (RTP)"

Art. 1.
Definizioni

1. Ai fini del presente Regolamento si applicano le definizioni di cui all'articolo 4 del Regolamento (UE) 679/2016 (GDPR).

2. In aggiunta a quanto previsto al comma 1, ai fini del presente Regolamento, si intende per:

a) Registro Tumori: il sistema attivo di raccolta continuativa e sistematica di dati personali anagrafici e sanitari dei casi diagnosticati e accertati di tumore che insorgono nei residenti nel territorio della regione Puglia, realizzato ai fini di studio e ricerca scientifica in campo medico, biomedico ed epidemiologico, nonché di elaborazione delle informazioni epidemiologiche e statistiche ai fini di programmazione, gestione, controllo e valutazione dell'assistenza sanitaria.

b) Tumore (neoplasia, cancro, malattia oncologica): malattia a carattere evolutivo, come descritta dai codici 140 – 239 della Classificazione Internazionale delle malattie e cause di morte IX Revisione ovvero dai codici C00-C97 e D00-D48 della Classificazione Internazionale delle Malattie e Cause di morte, X edizione, OMS, 1992, ovvero tutte le lesioni comprese nelle diverse edizioni e revisioni della Classificazione Internazionale delle Malattie per l'Oncologia (ICD-O).

c) Centro di Riferimento regionale: la struttura che cura la raccolta e l'analisi dei dati personali anagrafici e sanitari relativi a casi diagnosticati di neoplasia del territorio della regione Puglia previsti dall'art. 8 del presente regolamento e li ripartisce alle Sezioni Provinciali competenti per territorio, nei modi previsti al medesimo articolo. Il Centro di Riferimento assicura il coordinamento e l'omogeneità delle procedure di rilevazione e di elaborazione dei dati e fornisce supporto metodologico e informativo alle Sezioni Provinciali. Si occupa dell'elaborazione delle informazioni epidemiologiche e statistiche ai fini di programmazione, gestione, controllo e valutazione dell'assistenza sanitaria in campo oncologico.

d) Sezione provinciale: la struttura incardinata presso ogni Azienda Sanitaria Locale che, nei limiti dell'autonomia riconosciuta dal presente regolamento, analizza, codifica, registra ed elabora i dati, acquisiti secondo quanto previsto dall'articolo 8 del presente regolamento, concernenti i casi diagnosticati di neoplasia del territorio di competenza, analizzandoli a fini di studio e ricerca scientifica in campo medico, biomedico ed epidemiologico.

Art. 2.
Oggetto del regolamento

1. Nell'ambito della finalità di rilevante interesse pubblico previste alle lettere v) e cc) del comma 2 dell'art. 2-sexies del D.lgs. 196/2003, il presente Regolamento, ai sensi della legge regionale n. 16/2011, articolo 3, disciplina le specifiche finalità perseguite dal Registro Tumori, i tipi di dati sensibili trattati e le operazioni eseguibili, i soggetti che possono trattare i dati medesimi, nonché le misure appropriate e specifiche per tutelare i diritti fondamentali e gli interessi dell'interessato.

Art. 3.
Finalità specifiche del trattamento di dati

1. Nell'ambito degli scopi di ricerca scientifica di cui all'art. 2, il Registro Tumori è finalizzato a:

a) produrre misure di incidenza, mortalità, sopravvivenza e prevalenza dei tumori;

b) descrivere il rischio della malattia per sede e per tipo di tumore, età, genere ed ogni altra variabile di interesse per la ricerca scientifica;

c) svolgere studi epidemiologici sugli andamenti temporali e la distribuzione territoriale dei casi, sui fattori di rischio dei tumori, sugli esiti degli interventi di diagnosi precoce, delle terapie e dei percorsi diagnostico-terapeutici, anche in collaborazione con altri enti e strutture regionali, nazionali e internazionali di ricerca scientifica in campo epidemiologico;

d) produrre dati anonimi e aggregati per la programmazione, gestione, controllo e valutazione dell'assistenza sanitaria, inerente gli interventi di prevenzione primaria e secondaria rivolti alle persone ed all'ambiente di vita e lavoro, nonché dell'efficacia dei programmi di screening;

e) monitorare e valutare i dati relativi all'accesso e alla qualità dei servizi diagnostici e terapeutici, alla sopravvivenza dei pazienti affetti da cancro, fornendo confronti con altre regioni o paesi e indicazioni utili alla programmazione sanitaria;

f) monitorare e valutare i dati relativi all'appropriatezza e qualità dei servizi diagnostici terapeutici, alla sopravvivenza dei pazienti affetti da cancro.

2. Ciascuna Sezione Provinciale può trattare i dati personali per le medesime finalità di cui sopra, limitatamente alla popolazione residente, assistibile o dimorante in maniera stabile nel territorio di pertinenza.

Art. 4.
Titolare del trattamento dei dati

1. Titolare del trattamento dei dati limitatamente alle funzioni previste del presente regolamento e dall'art. 3 comma 1 lett. p) della legge regionale n.29/2017, è l'Agenzia regionale strategica per la Salute e il Sociale (AReSS) della Regione Puglia presso cui è istituito il Centro di Riferimento del Registro Tumori Puglia.

2. Nell'ambito delle finalità di cui all'art. 3, l'AReSS Puglia garantisce la gestione amministrativa, tecnica ed informatica del Registro Tumori Puglia e il suo coordinamento tecnico-operativo.

3. Alle eventuali richieste di dati e informazioni provenienti da Enti, Organismi, Autorità pubbliche o dalle articolazioni della Regione Puglia o di enti/soggetti terzi che ne abbiano legittimo interesse, il Centro di Riferimento del Registro Tumori Puglia fornisce riscontro elaborando e trasmettendo esclusivamente dati aggregati in forma rigorosamente anonima, anche con il supporto delle Sezioni Provinciali.

4. I Responsabili e/o autorizzati al trattamento dei dati sono designati dal Titolare esclusivamente nell'ambito delle strutture del Centro di Riferimento del Registro Tumori Puglia (CRT) e delle Sezioni Provinciali del Registro Tumori (SPRT).

Art. 5
Organizzazione del registro

1. Il Registro Tumori, per le finalità di cui all'articolo 3, è implementato dai dati provenienti dalle seguenti Sezioni Provinciali del Registro Tumori Puglia:

a) Sezione Provinciale dell'ASL BA;

b) Sezione Provinciale dell'ASL BR;

c) Sezione Provinciale dell'ASL BT;

d) Sezione Provinciale dell'ASL TA;

e) Sezione Provinciale dell'ASL FG;

f) Sezione Provinciale dell'ASL LE;

2. Le Sezioni Provinciali contribuiscono ad alimentare la base dati del Registro tumori regionale effettuando la ricerca, i controlli di eleggibilità, la codifica e l'inserimento dei casi incidenti nel territorio di competenza, aggiornando periodicamente la storia clinica, la sopravvivenza e la mortalità dei pazienti, garantendo il massimo livello di accuratezza dei dati attraverso periodici controlli di qualità e collaborando all'attività epidemiologica del Registro stesso.

Art. 6.
Tipi di dati sensibili trattati

1. Per il perseguimento delle finalità di cui all'articolo 3, il Titolare del trattamento del Registro Tumori tratta dati relativi alla salute riferiti a casi diagnosticati di tumore, nei limiti di quanto indispensabile per il raggiungimento delle predette finalità e nei modi previsti all'articolo 13 del presente Regolamento, nel rispetto delle prescrizioni relative al trattamento dei dati personali effettuato per scopi di ricerca scientifica specificate nell'allegato 5 al Provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 146 del 5 giugno 2019, recante le prescrizioni relative al trattamento di categorie particolari di dati, ai sensi dell'art. 21, comma 1 del d.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, nonché nel rispetto delle regole deontologiche e delle misure di garanzia ai sensi degli articoli 2-quater, 2-septies e , Allegato A4 al Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modificazioni.

2. Il Titolare del trattamento del Registro Tumori tratta i seguenti dati:

a) diagnosi e modalità di ammissione e dimissione, relative a ricoveri e a prestazioni ambulatoriali diagnostico terapeutiche e rispettivi D.R.G. (Diagnosis Related Groups);

b) anamnesi;

c) interventi chirurgici e procedure diagnostiche e terapeutiche, ivi compresi gli screening oncologici;

d) indagini cliniche e trattamenti eseguiti;

e) referti di anatomia patologica;

f) data e causa di morte e condizioni morbose rilevanti per il decesso.

Art. 7.
Fonti dei dati

1. Il titolare del trattamento del Registro Tumori effettua la raccolta dei dati riferiti a pazienti con diagnosi di tumore di cui all'articolo 6, comma 2, con le modalità e nel rispetto delle misure tecniche e organizzative di cui all'articolo 11 e dettagliate nel Disciplinare tecnico, presso:

A. l'archivio regionale/provinciale delle Schede di dimissioni ospedaliere (SDO), contenenti diagnosi di tumore o relative ai soggetti iscritti o da iscrivere nel Registro Tumori, al fine di individuare nuovi casi non registrati ovvero, ove necessario, verificare i dati già inseriti nel Registro medesimo.

B. i seguenti archivi delle Aziende Sanitarie Locali, delle Aziende Ospedaliero-Universitarie, degli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) pubblici e privati e delle strutture sanitarie private accreditate, limitatamente alle informazioni ivi contenute correlate alle patologie tumorali, al fine di implementare il Registro con riferimento ai casi segnalati ed aggiornare il Registro Tumori con l'inserimento di eventuali ulteriori casi:

a) archivi delle schede di morte relativamente ai soggetti con diagnosi di neoplasia definita dal Registro tumori e ai soggetti con neoplasia come causa di morte o condizione morbosa rilevante per il decesso;

b) archivi delle cartelle cliniche;

c) archivi di Anatomia Patologica;

d) archivi di laboratorio e di radiodiagnostica;

e) archivi delle prestazioni ambulatoriali;

f) archivi delle prescrizioni farmaceutiche;

g) archivi delle esenzioni ticket per patologia oncologica;

h) archivi delle protesi di interesse oncologico;

i) archivi delle prestazioni di riabilitazione di interesse oncologico;

l) archivio delle vaccinazioni di interesse oncologico;

m) lettere di dimissioni ospedaliere e relazioni cliniche.

C. l'Anagrafe Sanitaria regionale degli Assistiti per effettuare il raffronto dei dati anagrafici dei soggetti iscritti o da iscrivere nel Registro Tumori con i dati anagrafici contenuti nella predetta Anagrafe, al fine di verificarne ove necessario l'esattezza e l'aggiornamento dei dati e individuare eventuali duplicazioni.

2. I soggetti individuati al comma 1 devono trasmettere le informazioni di cui all'art. 6 comma 2 secondo le modalità specificate ai sensi del Disciplinare tecnico previsto dall'art. 11 del presente regolamento.

Art. 8
Comunicazione dei dati

1. Il Titolare del trattamento del Registro Tumori, per le finalità di cui all'articolo 3, può comunicare le informazioni di cui all'articolo 6, comma 2, ai Titolari del trattamento dei dati dei Registri Tumori di altre Regioni, qualora legittimamente istituiti e regolamentati ai sensi dell'art. 2-*sexies* del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n.196 e previa stipula di apposita convenzione che definisca le modalità tecniche di trasmissione dei dati medesimi in conformità alle misure di sicurezza individuate nell'Allegato 2 del Provv. del Garante per la protezione dei dati personali n. 393 del 2 luglio 2015 – pubblicato sulla G.U. n. 179 del 4 agosto 2015, nel rispetto dell'articolo 110 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e successive modificazioni, nonché delle "Prescrizioni relative al trattamento dei dati personali effettuato per scopi di ricerca scientifica" specificate nell'allegato 5 al Provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 146 del 5 giugno 2019 recante le prescrizioni relative al trattamento di categorie particolari di dati, ai sensi dell'art. 21, comma 1 del d.lgs. 10 agosto 2018, n. 101. Tali modalità devono garantire un livello di sicurezza equivalente a quello assicurato dalle misure specificate nel Disciplinare Tecnico previsto dall'art. 11 del presente regolamento.

2. Il Titolare del trattamento del Registro Tumori, per l'esclusivo perseguimento delle finalità di cui al precedente articolo 3, può svolgere studi in campo medico, biomedico ed epidemiologico, anche in collaborazione con Università, Enti ed Istituti di ricerca e società scientifiche, nonché con ricercatori, singoli o associati, che operano nell'ambito delle predette Università, Enti ed Istituti di ricerca e società scientifiche, nel rispetto delle regole previste dal Codice di deontologia e di buona condotta per i trattamenti di dati personali per scopi statistici e scientifici di cui all'allegato A.4 al Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196.

Art. 9.
Diffusione dei dati

1. Il Titolare del trattamento dei dati del Registro Tumori, per le finalità di cui all'articolo 3, può diffondere, anche attraverso le Sezioni Provincia e mediante pubblicazione, dati anonimi relativi ai casi registrati in forma esclusivamente aggregata oppure secondo modalità che non rendano identificabili i soggetti interessati.

Art. 10.
Operatori del Registro Tumori

1. I dati personali contenuti nel Registro Tumori sono trattati nel rispetto dei generali principi di liceità, correttezza e trasparenza di cui all'art. 5 del RGDP, soltanto da personale appositamente individuato dal Titolare del trattamento, in conformità all'art. 29 del RGDP e dell'art. 2-*quaterdecies* del decreto legislativo n.196/2003, e sottoposto a regole di condotta analoghe al segreto professionale stabilite dal Titolare del trattamento qualora non sia tenuto per legge al segreto professionale.

2. I soggetti di cui al comma 1 accedono ai dati del Registro Tumori secondo modalità e logiche di elaborazione strettamente pertinenti e non eccedenti ai compiti attribuiti a ciascuno di essi.

Art. 11.
Misure di sicurezza

1. Il titolare del trattamento dei dati contenuti nel Registro Tumori adotta misure tecniche e organizzative individuate ai sensi degli articoli 25 e 32 del Regolamento (UE) 2016/679, anche a seguito di un'adeguata valutazione d'impatto sulla protezione dei dati condotta ai sensi dell'art. 35 del medesimo Regolamento e specificate nel Disciplinare Tecnico contenuto nell'allegato A), che forma parte integrante del presente regolamento.

2. La sicurezza dei dati trattati dal Registro Tumori deve essere garantita in tutte le fasi del trattamento dei dati, mediante l'adozione degli opportuni accorgimenti volti a preservare i medesimi dati da rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta.

Art. 12.
Conservazione dei dati trattati

1. Il Titolare del trattamento prevede congrui e proporzionati termini di conservazione dei dati inseriti nel Registro o comunque trattati, in conformità al principio di "limitazione della conservazione" di cui all'articolo 5, par. 1, lett. e), del Regolamento (UE) come dettagliato nel Disciplinare Tecnico che forma parte integrante del presente regolamento.

Art. 13.
Codifica dei dati trattati

1. I dati relativi alla salute contenuti nel Registro Tumori, tenuti con l'ausilio di strumenti elettronici, sono trattati mediante l'utilizzo di tecniche di pseudonimizzazione, anche con il ricorso a codici identificativi, nel rispetto di quanto stabilito dal Disciplinare tecnico contenuto nell'allegato A e di quanto previsto dal Decreto del Ministero della Salute 7 dicembre 2016, n. 262 recante «Regolamento recante procedure per l'interconnessione a livello nazionale dei sistemi informativi su base individuale del Servizio sanitario nazionale, anche quando gestiti da diverse amministrazioni dello Stato», in modo tale da tutelare l'identità e la riservatezza degli interessati nel trattamento dei dati, rendendoli temporaneamente inintelleggibili anche a chi è autorizzato ad accedervi e permettendo di identificare gli interessati solo in caso di necessità.

2. I dati relativi alla salute sono trasmessi al Registro e conservati separatamente da altri dati personali trattati per finalità che non richiedono il loro utilizzo. I medesimi dati sono trattati con le modalità di cui al comma 1 anche quando sono tenuti senza l'ausilio di strumenti elettronici.

Art. 14.
Informativa agli interessati

1. Il Titolare del trattamento dei dati del Registro Tumori deve fornire l'informativa agli interessati per il tramite delle strutture del Servizio Sanitario Regionale, pubbliche o private accreditate che erogano le prestazioni sanitarie, nelle modalità previste dagli art.13 e 14 del Regolamento UE 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/64/CE ed è tenuto a garantire agli interessati il pieno e tempestivo esercizio dei diritti previsti da tali articoli.

Art. 14.
Data breach

1. Sono comunicate al Garante, entro settantadue ore dalla conoscenza del fatto, tutte le violazioni dei dati o gli incidenti informatici che possano avere un impatto significativo sui dati personali oggetto di trattamento per la tenuta e il funzionamento del Registro Tumori (c.d. data breach) con le modalità previste dall'articolo 33 del Regolamento UE 2016/679. Quando la violazione dei dati personali è suscettibile di presentare un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche, il titolare del trattamento comunica le violazioni all'interessato senza ingiustificato ritardo, con le modalità previste dall'art.34 del Regolamento UE 2016/679.

Art. 14.
Risorse finanziarie

1. Il Registro Tumori Regionale può disporre dei seguenti fondi:

- finanziamenti specifici regionali;
- finanziamenti derivanti da progetti di ricerca;
- ogni altro fondo specificamente destinato per legge, o per disposizione delle Istituzioni Sanitarie di riferimento, al Registro Tumori Regionale.

Art. 15.
Norme transitorie

1. L'adeguamento e l'adozione delle modalità tecniche e delle misure di sicurezza di cui al Disciplinare Tecnico previsto dall'articolo 11, devono avvenire entro 180 giorni dall'entrata in vigore del presente Regolamento.

Art. 16.
Entrata in vigore

1. Il presente regolamento è dichiarato urgente ai sensi e per gli effetti dell'art. 44 comma 3 e dell'art. 53 dello Statuto ed entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come regolamento della Regione Puglia.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE

SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE

SERVIZIO PROMOZIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Allegato A dell'Allegato 1

Codice Cifra: **SSS/DEL/2022/00023**

DISCIPLINARE TECNICO IN MATERIA DI MISURE DI SICUREZZA PER IL FUNZIONAMENTO DEL REGISTRO TUMORI PUGLIA

PREMESSA

Il presente Disciplinare specifica le misure tecniche e organizzative di cui agli articoli 25 e 32 del Regolamento (UE) 679/2016, da verificare periodicamente da parte del titolare del trattamento, anche a seguito di una valutazione d'impatto sulla protezione dei dati effettuata ai sensi dell'articolo 35 del medesimo Regolamento.

Il presente Disciplinare specifica:

A) le modalità tecniche di raccolta dei dati di cui all'art. 6 comma 2 presso gli archivi individuati all'articolo 7 del Regolamento, che può avvenire mediante:

a) invio telematico (trasferimento di file con modalità che assicurino la sicurezza del trasporto, PEC, servizi web (web services) o cooperazione applicativa);

b) accesso diretto degli incaricati del Registro Tumori ai sistemi informatici delle strutture sanitarie di cui all'articolo 7 del Regolamento;

c) trasmissione su supporti informatici (es. CD, DVD, memorie a stato solido);

d) trasmissione di documenti cartacei in plico chiuso e sigillato nelle more della messa a regime delle modalità di cui alle lettere a), b) e c).

I supporti di cui alla lettera c) e d) sono utilizzati esclusivamente per estrapolare i dati da inserire nel Registro Tumori.

B) le misure di sicurezza che:

a) il Titolare del trattamento del Registro Tumori deve adottare nella tenuta e per il funzionamento del registro medesimo;

b) le strutture presso le quali sono raccolti i dati che alimentano il Registro Tumori, quali la Regione le Aziende sanitarie territoriali e ospedaliere, gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) nonché le strutture sanitarie private accreditate, devono adottare per comunicare o mettere a disposizione i dati al Titolare del trattamento.

DISPOSIZIONI GENERALI

Il Titolare del trattamento del Registro Tumori istruisce gli autorizzati, individuati ai sensi dell'art. 29 del GDPR e dell'art. 2-quaterdecies del D.Lgs. 196/2003, sui rischi che incombono sui dati, sulle misure disponibili per prevenire eventi dannosi, sui profili della disciplina in materia di protezione dei dati personali più rilevanti in rapporto alle relative attività, nonché sulle responsabilità che ne derivano.

La sicurezza dei dati contenuti nel Registro Tumori deve essere garantita in tutte le fasi del trattamento dei dati, adottando opportuni accorgimenti che preservino i medesimi dati da rischi presentati dal trattamento che derivano in particolare dalla distruzione, dalla perdita, dalla modifica, dalla divulgazione non autorizzata o dall'accesso, in modo accidentale o illegale, a dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati.. A tal fine si utilizzano tecniche crittografiche con chiavi di cifratura di lunghezza adeguata alla dimensione e al ciclo di vita dei dati sensibili e si garantisce, ove le finalità non richiedano il loro utilizzo, la separazione dei dati anagrafici da quelli sanitari.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE

SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE

SERVIZIO PROMOZIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Le postazioni di lavoro informatiche utilizzate per il trattamento dei dati necessari per la tenuta e il funzionamento del Registro Tumori, sono dotate di:

a) sistemi antivirus e antimalware costantemente aggiornati;

b) sistemi di protezione perimetrale, costantemente attivati e adeguatamente configuratiinfunzione del contesto operativo (firewall);

c) software di base e applicativo costantemente aggiornato.

1. FASE DI RACCOLTA DATI

La raccolta dei dati presso le banche dati e gli archivi di cui all'art. 7 del Regolamento deve in ogni caso conformarsi alle seguenti modalità:

1.1. Il Titolare del trattamento del Registro Tumori raccoglie con periodicità almeno semestrale dall'archivio regionale delle Schede di dimissioni ospedaliere (SDO) della Regione i dati necessari all'individuazione dei casi diagnosticati di tumore oppure, ove necessario, alla verifica dei dati già presenti nel Registro Tumori. Verifica inoltre l'esattezza e l'aggiornamento dei dati anagrafici dei soggetti iscritti o da iscrivere nel Registro Tumori mediante il raffronto con i dati contenuti nell'Anagrafe Sanitaria Regionale degli Assistibili

a) garantire l'accesso selettivo ai soli dati di cui all'articolo 6 comma 2 del Regolamento;

b) assegnare al personale incaricato del trattamento credenziali di autenticazione e profili di autorizzazione specifici alle attività di consultazione e raffronto;

c) predisporre strumenti e procedure per il meccanismo di autorizzazione e autenticazione del personale incaricato al trattamento dei dati nonché per delimitare nel tempo e nella localizzazione sulla rete la possibilità di accesso ai medesimi dati garantendo che:

c.1 la raccolta dei dati avvengano soltanto tramite l'uso di postazioni di lavoro appartenenti alla rete IP del Titolare del trattamento del Registro Tumori o dotate di certificato digitale, emesso da una Certification Authority ufficiale, che identifichi univocamente la postazione di lavoro;

c.2 laddove la raccolta dei dati avvenga secondo le modalità della cooperazione applicativa, in forma di web services, le condizioni d'uso di tali servizi, che devono individuare idonee garanzie per il trattamento dei dati personali, siano trasposte in appositi accordi di servizio, secondo le specifiche tecniche del Sistema pubblico di connettività (SPC) istituito dal Codice dell'Amministrazione Digitale;

c.3 laddove invece la raccolta dei dati avvenga attraverso l'utilizzo di applicazioni web su Internet, vengano impiegati canali di trasmissione protetti (protocolli https/ssl); siano visualizzabili le informazioni relative alla sessione corrente e all'ultima sessione effettuata con le stesse credenziali (con l'indicazione almeno di data, ora e indirizzo di rete da cui è effettuata la connessione); sia asseverata l'identità digitale dei server erogatori di servizi, tramite l'utilizzo di certificati digitali emessi da una Certification Authority iscritta all'elenco nazionale dei certificatori attivi;

c.4 nella fase transitoria di cui all'articolo 17 del Regolamento, necessaria per l'adeguamento tecnologico, la password venga consegnata al singolo incaricato separatamente rispetto al codice per l'identificazione e sia modificata dallo stesso al primo utilizzo e, successivamente, almeno ogni tre mesi;

c.5 siano utilizzati sistemi di autenticazione a più fattori per l'abilitazione degli incaricati del registro all'accesso telematico agli archivi delle strutture sanitarie individuate dall'art.7, comma 2, del Regolamento, per estrapolare i dati destinati ad alimentare e ad aggiornare il Registro stesso;

c.6 sia vietata la possibilità di effettuare accessi contemporanei con le medesime credenziali;

c.7 sia vietato l'utilizzo di dispositivi automatici che consentano di consultare i dati in forma massiva;

c.8 siano disattivate le credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno sei mesi;

d) effettuare periodiche verifiche, anche a fronte di cambiamenti organizzativi o eventi anomali, circa la sussistenza dei presupposti che hanno originato l'abilitazione degli incaricati. Eventuali esiti negativi delle predette verifiche, devono dar luogo alla tempestiva revisione del profilo di abilitazione, alla eventuale disabilitazione dello stesso o alla disattivazione delle credenziali;

e) prevedere la registrazione in appositi file di log, ai fini della verifica della correttezza e legittimità del trattamento dei dati, delle seguenti informazioni: il soggetto (codice identificativo) che ha effettuato l'accesso, la data e l'ora dell'accesso, l'operazione effettuata, l'indirizzo IP della postazione di lavoro e del server interconnesso, i dati trattati). Inoltre:

- i log sono protetti con idonee misure contro ogni uso improprio;

- i log sono conservati per 24 mesi e cancellati alla scadenza;

- i dati contenuti nei log sono trattati da personale appositamente incaricato del trattamento esclusivamente in forma aggregata; possono essere trattati in forma non aggregata unicamente laddove ciò risulti indispensabile ai fini della verifica della correttezza e legittimità delle singole operazioni effettuate;

nel caso di cooperazione applicativa:

- sono conservati i file di log degli invii delle informazioni al registro;

- sono conservati i file di log delle ricevute del registro;

- a seguito dell'avvenuta ricezione delle ricevute il contenuto delle comunicazioni effettuate è eliminato;

f) utilizzare sistemi di audit log per la verifica periodica degli accessi ai dati e per il rilevamento delle anomalie

1.2 Invio telematico (trasferimento di file con modalità che assicurino la sicurezza del trasporto, PEC, servizi web (web services) o cooperazione applicativa)

L'invio telematico dei dati al Registro Tumori da parte delle aziende sanitarie, degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico e delle strutture sanitarie private accreditate avviene adottando le seguenti misure di sicurezza:

a) utilizzo di canali di trasmissione protetti (FTP sicuro, VPN IPSEC/SSL o HTTPS o sistemi equivalenti) adeguati in relazione allo stato dell'arte dell'evoluzione tecnologica;

b) cifratura dei dati mediante sistemi crittografici basati su protocolli a chiave asimmetrica, la cui componente pubblica è resa nota alle aziende sanitarie, degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico e delle strutture sanitarie private accreditate dal Titolare del Trattamento del Registro Tumori; la componente "privata" della chiave è conservata in un dispositivo sicuro (smart card), assegnato al Titolare medesimo, unitamente al relativo P.I.N.;

c) nel caso di utilizzo della PEC, cifratura dei dati sensibili che devono essere riportati in appositi allegati utilizzando gli strumenti di cui al punto b).

Il Titolare del trattamento dei dati del Registro Tumori è tenuto a stipulare previamente una convenzione (o altro atto bilaterale) con ciascuno dei soggetti di cui all'articolo 7 del regolamento, secondo uno schema tipo predisposto dalla Regione/Provincia, volta a definire le specifiche modalità tecniche di raccolta dei dati e le misure di sicurezza nel rispetto di quanto previsto dal presente disciplinare tecnico e dal provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali recante "Misure di sicurezza e modalità di scambio dei dati personali tra amministrazioni pubbliche - 2 luglio 2015".

1.3 Accesso diretto degli incaricati del Registro Tumori ai sistemi informatici delle strutture sanitarie di cui all'articolo 7 del Regolamento

Il Titolare del trattamento dei dati del Registro Tumori, per la raccolta delle informazioni di cui all'articolo 6 comma 2 effettuata con modalità informatiche direttamente dai propri incaricati presso i sistemi informatici

delle aziende sanitarie, degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico e delle strutture sanitarie private accreditate è tenuto ad adottare le seguenti misure di sicurezza:

a) utilizzo di canali di trasmissione protetti (VPN IPSEC/SSL o canali HTTPS);

b) identificazione, autenticazione, autorizzazione degli incaricati del Registro Tumori, abilitati ad accedere alle fonti di dati di cui all'art 7 del regolamento.

1.4 Trasmissione su supporti informatici (es. CD, DVD, memorie a stato solido)

Il Titolare del trattamento dei dati del Registro Tumori, per la raccolta delle informazioni di cui all'articolo 6 comma 2 effettuata mediante trasmissione su supporti informatici è tenuto ad adottare le seguenti misure di sicurezza;

a) i supporti informatici, devono essere inseriti in plico chiuso, inviati mediante corriere espresso, posta assicurata o recapito a mano, con garanzia di tracciabilità in fase di trasporto e consegna del plico medesimo;

b) devono essere utilizzati accorgimenti tecnici per garantire l'integrità dei dati contenuti in tali supporti;

1.5 Trasmissione di documenti cartacei

Il Titolare del trattamento dei dati del Registro Tumori, per la raccolta delle informazioni di cui all'articolo 6 comma 2 effettuata mediante trasmissione di documenti cartacei è tenuto ad adottare le seguenti misure di sicurezza:

- i documenti cartacei devono essere inseriti in plico chiuso, inviati mediante corriere espresso, posta assicurata o recapito a mano, con garanzia di tracciabilità in fase di trasporto e consegna del plico medesimo;

- sul plico apporre la dicitura "Contiene dati personali. Riservato agli incaricati del trattamento dell'Ufficio "XXX"";

- utilizzare plichi o "incarti" non trasparenti al fine di rendere inintelligibile il contenuto;

- apporre una firma o sigla sui lembi di chiusura del plico.

È in ogni caso vietato inviare via fax o a mezzo e-mail documenti contenenti dati sensibili.

2. FASE DI ELABORAZIONE DEI DATI

2.1. Ai fini dell'attuazione di quanto previsto all'articolo 13 del Regolamento, il sistema di codifica dei dati identificativi degli interessati raccolti dal Registro Tumori deve consistere in un numero predefinito di caratteri alfanumerici ottenuti attraverso procedure di cifratura invertibili, con algoritmo biunivoco e reversibile.

2.2. I dati raccolti nel Registro Tumori sono trattati dagli incaricati del Registro Tumori esclusivamente attraverso applicazioni software dotate di adeguati sistemi di autenticazione e di autorizzazione in funzione del ruolo degli incaricati e delle esigenze di accesso e trattamento dei dati, avendo cura di delimitare nel tempo e nella localizzazione sulla rete la possibilità di accesso ai medesimi dati e di predisporre meccanismi per la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno sei mesi. Tali applicazioni devono possedere le seguenti caratteristiche:

a) un sistema di autenticazione a più fattori. Nella fase transitoria di cui all'articolo 16 del Regolamento necessaria per l'adeguamento tecnologico a tale soluzione, non superiore a 180 giorni dall'entrata in vigore del Regolamento, è possibile utilizzare credenziali costituite da codice identificativo e parola chiave riservata robusta, univoca, non condivisa, modificata con cadenza massima di 90 giorni;

b) sia vietata la possibilità di effettuare accessi contemporanei con le medesime credenziali;

c) sia vietato l'utilizzo di dispositivi automatici che consentano di consultare i dati in forma massiva;

d) siano visualizzabili le informazioni relative alla sessione corrente e all'ultima sessione effettuata con le stesse credenziali (con l'indicazione almeno di data, ora e indirizzo di rete da cui è effettuata la connessione);

2.3 Le postazioni di lavoro utilizzate per il trattamento dei dati devono appartenere alla rete IP del Titolare del trattamento del Registro Tumori o essere dotate di certificato digitale, emesso da una Certification Authority ufficiale, che identifichi univocamente la postazione di lavoro.

2.4 Devono essere altresì adottate le misure di sicurezza e gli accorgimenti tecnici specificati nelle lettere d), e) e f) del punto 1.1 del presente disciplinare.

3. FASE DI CONSERVAZIONE DEI DATI

3.1 I dati raccolti dal Titolare del trattamento del Registro Tumori, codificati ai sensi del punto 2.1, devono essere memorizzati e conservati in luoghi e con modalità prestabilite dal Titolare stesso, in modo tale da proteggere l'identità e tutelare la riservatezza degli interessati.

3.2 I dati di cui al punto 3.1 devono essere conservati con garanzie di riservatezza, integrità e disponibilità, con conseguente possibilità di ripristino dei dati stessi in caso di guasti e malfunzionamenti, per un periodo di 1 anno, al fine di eventuali successive verifiche ed integrazione dei dati.

3.3 Il ripristino dei dati di cui al punto 3.1 deve avvenire secondo una documentata procedura di restore, prestabilita dal Titolare del trattamento.

3.4 I supporti informatici e i documenti cartacei contenenti i dati del Registro devono essere riposti dagli incaricati in appositi archivi, organizzati secondo una documentata procedura relativa alla nomenclatura e alla classificazione dei supporti in modo che siano univocamente identificabili, soltanto attraverso apposito codice in caso di necessità e di verifica.

4. ACCESSO AI LOCALI DEL REGISTRO TUMORI

4.1. L'accesso ai locali del Registro Tumori, ivi compresi i locali destinati a ospitare gli archivi di supporti informatici o cartacei, deve avvenire secondo una documentata procedura, prestabilita dal Titolare del trattamento, che preveda l'identificazione delle persone che accedono e la registrazione degli orari di ingresso e uscita di tali persone.

5. MANUTENZIONDE DEI SISTEMI INFORMATICI

5.1 Nel rispetto di quanto prescritto dall'art.28 del GDPR, i soggetti esterni che effettuino delle attività di manutenzione dei sistemi informatici, che possono comportare il trattamento dei dati del Registro Tumori, devono essere designati Responsabili del trattamento in outsourcing.

5.2 I contratti di manutenzione, stipulati con i soggetti di cui al punto 5.1, devono prevedere specifiche clausole di riservatezza dei dati, la registrazione degli interventi con l'indicazione degli orari di inizio e fine, le persone che li hanno effettuati e le motivazioni che hanno determinato la necessità dei medesimi interventi.

6. CANCELLAZIONE DEI DATI E DISMISSIONE DEI SUPPORTI E DOCUMENTI CONTENENTI DATI

6.1 I dati presenti sul sistema informatico del Registro Tumori, devono essere cancellati o resi anonimi in maniera irreversibile trascorso un periodo di 30 anni dal decesso dell'interessato cui i dati si riferiscono.

6.2 La procedura di anonimizzazione di cui al punto precedente deve adottare tecniche adeguate alla protezione dell'identità del paziente da rischi legati all'identificabilità mediante individuazione, correlabilità

e deduzione a partire dai dati sanitari. Devono essere applicate tecniche di randomizzazione e generalizzazione dei dati, tenuto conto dell'evoluzione tecnologica, in modo da mantenere nel complesso la distribuzione degli elementi rilevanti per finalità di programmazione, gestione, controllo e valutazione dell'assistenza sanitaria espressamente previsti dal Regolamento all'articolo 3 comma 1 lettera d).

6.3 I supporti informatici (es. memorie di massa dei server e delle postazioni di lavoro, supporti rimovibili etc..) del Registro Tumori devono essere dismessi secondo quanto previsto dal Provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali del 13 ottobre 2008 sui "Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (Raee) e misure di sicurezza dei dati personali" (G.U. n. 287 del 9 dicembre 2008).

6.4 I supporti cartacei del Registro Tumori, contenenti dati sanitari, devono essere distrutti secondo una documentata procedura, prestabilita dal Titolare del trattamento, entro un periodo di 10 anni dal decesso dell'interessato, cui i dati si riferiscono.

7. DATA BREACH

7.1 il titolare del Registro adotta misure tecniche e organizzative adeguate a rilevare tempestivamente eventuali violazioni dei dati personali e adempiere alle previsioni di cui agli articoli 33 e 34 del Regolamento UE 2016/679.

***

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2022, n. 1123

D. Lgs. n. 102/04 - art. 6 - Proposta urgente al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali di declaratoria delle eccezionali avversità atmosferiche. Grandinate maggio-giugno 2022. Comuni della Provincia di Taranto. Accesso al Fondo di Solidarietà Nazionale

L'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria esperita dal Servizio Associazionismo, Qualità e Mercati, confermata dal Dirigente del medesimo Servizio e dal Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, riferisce:

Il Decreto Legislativo n. 102 del 29/03/2004 e ss.mm.ii., ha stabilito la nuova disciplina del Fondo di Solidarietà Nazionale abrogando la legge 185 del 14/02/1992;

L'art. 6 del Decreto Legislativo 102/2004 ha fissato le procedure per l'emanazione del decreto di declaratoria della eccezionalità di eventi avversi al fine del riconoscimento, agli aventi diritto, dei diversi tipi di provvidenze previste dalla normativa medesima. In particolare la predetta normativa ha stabilito che, a conclusione degli accertamenti dei danni e della delimitazione delle aree interessate dall'evento avverso, la Giunta regionale deliberi la proposta di declaratoria entro il termine di 60 giorni dalla cessazione del medesimo evento. Con il medesimo provvedimento devono indicarsi le provvidenze da concedersi comprese fra quelle previste dall'art. 5 dello stesso Decreto Legislativo; il medesimo articolo prevede che Il suddetto termine è prorogato di trenta giorni in presenza di eccezionali e motivate difficoltà accertate dalla giunta regionale;

Il Decreto Legislativo all'art. 5 comma 5 prevede che dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del decreto di declaratoria, decorre il termine di 45 giorni per la presentazione delle domande di concessione delle provvidenze da parte dei conduttori delle aziende agricole;

Il medesimo decreto all'art. 5, comma 1 statuisce che possono beneficiare delle provvidenze previste, le imprese agricole che abbiano subito danni superiori al 30 per cento della produzione lorda vendibile aziendale media, e che la stessa sia calcolata sul triennio precedente o sui cinque anni precedenti togliendo l'anno con la produzione più elevata e quello con la produzione più bassa, esclusa quella zootecnica;

Il medesimo decreto all'art. 6, comma 1, statuisce che, al fine di attivare gli interventi di cui all'articolo 5, le regioni competenti, attuata la procedura di delimitazione del territorio colpito e di accertamento dei danni conseguenti, deliberano, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla cessazione dell'evento dannoso, la proposta di declaratoria della eccezionalità dell'evento stesso, nonché, tenendo conto della natura dell'evento e dei danni, l'individuazione delle provvidenze da concedere fra quelle previste dall'articolo 5 e la relativa richiesta di spesa. Il suddetto termine è prorogato di trenta giorni in presenza di eccezionali e motivate difficoltà accertate dalla giunta regionale;

La Giunta regionale con Deliberazione n. 1713 del 23/09/2019 dispone che si attivino le procedure previste dall'art. 6, c.1 del D.Lgs 102/2004 e ss.mm.ii. anche in assenza di deroga normativa all'art 5. c. 4 del medesimo D.Lgs 102/2004;

Nell'anno 2022, al verificarsi di eventi atmosferici avversi – Grandinate del mese di Maggio-Giugno 2022 – in comuni della provincia di Taranto, è stato avviato, a seguito delle segnalazioni di danno pervenute dai Comuni e dalle Organizzazioni professionali agricole, l'iter previsto dal D. Lgs 102/2004 e ss.mm.ii.;

Il Servizio Territoriale di Taranto ha effettuato i necessari sopralluoghi per rilevare il tipo, la natura e l'entità del danno;

Il Servizio territoriale di Taranto ha accertato che sussistevano le condizioni per formulare la proposta di declaratoria dell'eccezionalità dell'evento avverso al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali per l'emanazione del decreto, così come riportato nella relazione acquisita agli atti della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, quale parte integrante del presente provvedimento e che di seguito si elenca:

✓ Servizio Territoriale di Taranto - relazione prot. n. 0047028 del 29/07/2022;

Dalla relazione presentata dal Servizio Territoriale di Taranto, risulta che, rapportando il valore della produzione compromessa dagli eventi atmosferici avversi – Grandinate del mese di Maggo-Giugno 2022, al valore della produzione lorda vendibile ordinaria, si raggiunge un'entità del danno superiore al 30%, soglia prevista dalla normativa vigente per dar corso alla richiesta della declaratoria dell'eccezionalità dell'evento avverso;

Nella relazione del Servizio Territoriale di Taranto, su menzionata, sono riportate le previsioni delle spese occorrenti per la concessione delle provvidenze agli aventi diritto per i danni alla produzione ai sensi dell'art. 5, c. 2 lett. a),b),c),d) del Decreto Legislativo n. 102/04;

La relazione del Servizio Territoriale di Taranto, in allegato al provvedimento, riporta i territori per i quali il danno risulta essere superiore al 30% del valore della produzione lorda vendibile ordinaria, per i seguenti comuni:

COMUNE	**ESTREMI CATASTALI**
Castellaneta	54, 55, 57, 59, 60 63, 64, 65, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 100, 102.
Palagianello	1, 2, 3, 4, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 24.
Mottola	10, 11, 12, 13, 14, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 105, 106, 107, 108, 116, 117, 118, 119, 120, 127, 128.
Crispiano	64, 65, 79, 81, 91, 92, 111, 112.
Grottaglie	1, 6, 9, 10, 11, 15, 16, 17, 18, 19, 26, 31, 32, 33, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 48, 49, 50, 51, 52, 58, 59, 60, 61, 68, 69, 73, 74, 78.
Taranto sezione A	153, 154, 155, 156, 157, 158, 159, 160.
Taranto sezione B	1, 2, 5, 7, 8, 9, 14, 20, 21, 22, 27, 25, 26.
Montemesola	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 13, 14, 15, 17, 18.
Lizzano	2, 4, 5, 10, 11, 13, 16, 17, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 28, 29, 30, 31, 32, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 54.
Torricella	2, 6, 7, 9, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 24, 25.
Maruggio	1, 4, 5, 7, 8, 9, 12, 13, 19, 20, 23.
Monteparano	1, 2, 3, 4.
Carosino	1, 4, 5, 8, 9, 10.

Si ritiene pertanto opportuno avanzare al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali la proposta di declaratoria anche in deroga al D.Lgs. n. 102/04, art. 6, per l'avversità Grandinate Maggio-Giugno 2022, verificatasi nei territori di comuni della Provincia di Taranto, al fine dell'accesso al Fondo di Solidarietà Nazionale in favore delle ditte beneficiarie colpite dalla suddetta calamità.

Verifica ai sensi del D. Lgs 196/2003 e del Reg. UE 2016/679
GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e smi

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Donato Pentassuglia relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 7/97, propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto di quanto riportato nelle premesse e di fare propria la proposta;
2. di approvare l'allegato, parte integrante, composto da n. 19 facciate, costituito da:
    a. Relazione del Servizio Territoriale di Taranto prot. n. 0047028 del 29/07/2022;
3. di prendere atto che dalla relazione del Servizio territoriale di Taranto, i territori per i quali la diminuzione del valore della produzione lorda vendibile ordinaria risulta superiore al 30%, sono compresi nei seguenti Comuni:

COMUNE	ESTREMI CATASTALI
Castellaneta	54, 55, 57, 59, 60 63, 64, 65, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 100, 102.
Palagianello	1, 2, 3, 4, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 24.
Mottola	10, 11, 12, 13, 14, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 105, 106, 107, 108, 116, 117, 118, 119, 120, 127, 128.
Crispiano	64, 65, 79, 81, 91, 92, 111, 112.
Grottaglie	1, 6, 9, 10, 11, 15, 16, 17, 18, 19, 26, 31, 32, 33, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 48, 49, 50, 51, 52, 58, 59, 60, 61, 68, 69, 73, 74, 78.
Taranto sezione A	153, 154, 155, 156, 157, 158, 159, 160.
Taranto sezione B	1, 2, 5, 7, 8, 9, 14, 20, 21, 22, 27, 25, 26.
Montemesola	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 13, 14, 15, 17, 18.
Lizzano	2, 4, 5, 10, 11, 13, 16, 17, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 28, 29, 30, 31, 32, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 54.
Torricella	2, 6, 7, 9, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 24, 25.
Maruggio	1, 4, 5, 7, 8, 9, 12, 13, 19, 20, 23.
Monteparano	1, 2, 3, 4.
Carosino	1, 4, 5, 8, 9, 10.

4. di prendere atto delle difficoltà istruttorie dovute alla estensione dei territori su cui effettuare i sopralluoghi tecnici per l'accertamento del danno di cui all'art. 5 del D.Lgs 102/2004 e ss.mm.ii.;
5. di richiedere al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali l'emissione del decreto di declaratoria, anche in deroga al D.Lgs. n. 102/04 - art. 6, della eccezionale avversità per Grandinate nel mese di Maggio-Giugno 2022 nei territori di comuni dalla Provincia di Taranto, come meglio dettagliato nella relazione allegata al presente provvedimento, quale parte integrante, al fine di consentire l'accesso al Fondo di Solidarietà Nazionale agli aventi diritto, come previsto dal D.Lgs. n. 102/04, modificato dal D.Lgs 82/2008, art. 5, comma 2, lett. a),b),c),d);
6. disporre che la Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari provveda alla trasmissione del presente provvedimento al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali per richiedere l'emanazione del decreto di declaratoria;
7. di disporre la pubblicazione della presente Deliberazione nel BURP e sul sito internet istituzionale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale è conforme alle risultanze istruttorie.

PO Servizi al territorio
(Francesco Matarrese)

Dirigente del Servizio Associazionismo, Qualità e Mercati
(Nicola Laricchia)

Dirigente della Sezione Competitività delle Risorse Agroalimentari
(Luigi Trotta)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera le osservazioni ai sensi del combinato disposto dagli art. 18 e 20 del DPR 443/2015

Direttore Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale
(Gianluca Nardone)

L'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste
(Donato PENTASSUGLIA)

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste;
Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
Ad voti unanimi espressi nei modi di legge.

D E L I B E R A

1. di prendere atto di quanto riportato nelle premesse e di fare propria la proposta;
2. di approvare l'allegato, parte integrante, composto da n. 29 facciate, costituito da:
    a. Relazione del Servizio Territoriale di Taranto prot. n. 0047028 del 29/07/2022;
3. di prendere atto che dalla relazione del Servizio territoriale di Taranto, i territori per i quali la diminuzione del valore della produzione lorda vendibile ordinaria risulta superiore al 30%, sono compresi nei seguenti Comuni:

COMUNE	ESTREMI CATASTALI
Castellaneta	54, 55, 57, 59, 60 63, 64, 65, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 100, 102.
Palagianello	1, 2, 3, 4, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 24.
Mottola	10, 11, 12, 13, 14, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 105, 106, 107, 108, 116, 117, 118, 119, 120, 127, 128.
Crispiano	64, 65, 79, 81, 91, 92, 111, 112.
Grottaglie	1, 6, 9, 10, 11, 15, 16, 17, 18, 19, 26, 31, 32, 33, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 48, 49, 50, 51, 52, 58, 59, 60, 61, 68, 69, 73, 74, 78.
Taranto sezione A	153, 154, 155, 156, 157, 158, 159, 160.
Taranto sezione B	1, 2, 5, 7, 8, 9, 14, 20, 21, 22, 27, 25, 26.
Montemesola	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 13, 14, 15, 17, 18.
Lizzano	2, 4, 5, 10, 11, 13, 16, 17, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 28, 29, 30, 31, 32, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 54.
Torricella	2, 6, 7, 9, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 24, 25.
Maruggio	1, 4, 5, 7, 8, 9, 12, 13, 19, 20, 23.
Monteparano	1, 2, 3, 4.
Carosino	1, 4, 5, 8, 9, 10.

4. di prendere atto delle difficoltà istruttorie dovute alla estensione dei territori su cui effettuare i sopralluoghi tecnici per l'accertamento del danno di cui all'art. 5 del D.Lgs 102/2004 e ss.mm.ii.;
5. di richiedere al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali l'emissione del decreto di declaratoria, anche in deroga al D.Lgs. n. 102/04 - art. 6, della eccezionale avversità per Grandinate nel mese di Maggio-Giugno 2022 nei territori di comuni dalla Provincia di Taranto, come meglio dettagliato nella relazione allegata al presente provvedimento, quale parte integrante, al fine di consentire l'accesso al Fondo di Solidarietà Nazionale agli aventi diritto, come previsto dal D.Lgs. n. 102/04, modificato dal D.Lgs 82/2008, art. 5, comma 2, lett. a),b),c),d);
6. disporre che la Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari provveda alla trasmissione del presente provvedimento al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali per richiedere l'emanazione del decreto di declaratoria;
7. di disporre la pubblicazione della presente Deliberazione nel BURP e sul sito internet istituzionale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Il presente allegato è costituito da n. 29 pagine inclusa la presente

Il Dirigente di Sezione

Luigi Trotta
29.07.2022 15:27:48 GMT+00:00

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE DI TARANTO

REGIONE PUGLIA
A00180

n° 47028 del 29/07/2022
Protocollo: USCITA

Al Dirigente ad *Interim*
del Servizio Territoriale di Taranto

Oggetto: D.lgs n°102/04. Accertamenti per andamento climatico sfavorevole. "Grandinata del 29/05/2022 e del 08/06/2022 nel territorio della provincia di Taranto". Relazione Tecnica.

Con riferimento all'oggetto, il sottoscritto Funzionario del Servizio Territoriale di Taranto Dr. Agr. Nicola Boccuzzi, incaricato con nota n°35592 del 14/06/2022 dal Dirigente del Servizio Dr. Agr. Nicola Laricchia e dalla Dirigente della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali Dr.ssa Rosella Anna Maria Giorgio, in attuazione del D.lgs n°102/04 ha proceduto, a seguito delle segnalazioni pervenute dalle Amministrazioni Comunali interessate, nella verifica e valutazione dei danni causati dalla grandinata avuta il 29/05/2022 e l'08/06/2022 sul territorio della provincia di Taranto, interessando alcune aree dei comuni di Mottola, Palagianello, Castellaneta, Lizzano, Torricella, Grottaglie, Maruggio, Montemesola, Crispiano, Monteparano, Carosino, Taranto sezione A e Taranto sezione B.

A seguito dei controlli in campo, effettuati alla presenza di rappresentanti delle stesse amministrazioni, dei rappresentanti delle organizzazioni professionali agricole e degli agricoltori titolari delle aziende interessate dall'evento avverso, si relaziona quanto segue.

In data 29/05/2022 ed in data 08/06/2022 i comuni sopra richiamati, sono stati interessati da intense grandinate che si sono manifestate in modo irregolare sul territorio e principalmente in zone con coltivazioni specializzate ed a maggior reddito. Si evidenza che l'evento calamitoso ha riguardato comuni che ricadono in areali produttivi differenti, con diverse coltivazioni tipiche e di particolare interesse agrario. Pertanto, considerata la diversa importanza che le stesse rivestono negli areali interessati dall'evento calamitoso, la valutazione agronomica del danno è stata effettuata considerando le singole colture interessate ed oggetto di controllo in campo. Per tutte le colture esaminate la valutazione del danno è basata sulla perdita del prodotto tenendo conto della fase fenologica in cui la stessa si trovava.

OLIVO

Al momento dell'evento calamitoso, le piante di olivo si trovavano nella fase fenologica di "*fine fioritura*" ed *"inizio dell'allegagione"*. Buona parte delle mignole avevano completato la fioritura ed erano visibili le drupe di dimensione pari ad un acino di pepe. A seguito della grandinata sono stati

Servizio Territoriale di Taranto
Via Tirrenia, 4
74100 – TARANTO
Pec: upa.taranto@pec.rupar.puglia.it

Funzionario
Dr. Agr. Boccuzzi Nicola Tel: 099.73.07.547
Mail: n.boccuzzi@regione.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE DI TARANTO

riscontrati due tipi di danni: la rottura di parte delle mignole con i frutticini allegati e la morte "*apoplettica*" di frutti dovuta alle loro piccole dimensioni ed alle lesioni provocate dalla grandine a livello del pedicello.

Olivo – particolare dei danni subiti dalle mignole e dai frutticini

UVA DA TAVOLA

La coltivazione negli areali della provincia di Taranto è praticata in maniera differente a seconda delle condizioni pedoclimatiche della zona. Nelle zone più calde e con terreni ricchi di scheletro, sono diffuse varietà con semi e varietà apirene a maturazione precoce (*Victoria, Black magic, Arra 30, Midnight beauty, ecc.*) dove viene applicata la pratica di forzatura con teli in polietilene per anticipare il periodo di raccolta. Nelle zone meno calde e con terreni argillosi, sono diffuse varietà con semi e varietà apirene a maturazione tardiva (*Italia, Red Globe, Crimson s., Allison, Autumn Crisp, ecc.*).

Al momento dell'evento calamitoso i grappoli si trovavano nella fase fenologica di "*ingrossamento dell'acino*". Nel corso del sopralluogo in campo, il danno appariva evidente sia per i vigneti coperti con teli in polietilene che per i vigneti scoperti. La grandine caduta, accompagnata da raffiche di vento, ha colpito buona parte degli acini che si trovavano in fase di crescita, provocando grosse lesioni della buccia fino a penetrare nel mesocarpo dei frutti (bacche). Nei vigneti scoperti è stato possibile riscontrare danni anche a livello del punto di attacco del rachide con disseccamento dei grappoli e rottura dei racimoli.

Servizio Territoriale di Taranto
Via Tirrenia, 4
74100 – TARANTO
Pec: upa.taranto@pec.rupar.puglia.it

Funzionario
Dr. Agr. Boccuzzi Nicola Tel: 099.73.07.547
Mail: n.boccuzzi@regione.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE DI TARANTO

Uva da tavola – danni sul grappolo in un vigneto coperto con teli

UVA DA VINO

La coltivazione avviene sia con sistema di allevamento a tendone che a spalliera. Al momento dell'evento calamitoso nelle zone più calde i grappoli si trovavano in fase di "*ingrossamento degli acini"* mentre nelle zone più fredde, i grappoli si trovavano in fase di "*fine fioritura-inizio allegagione"*. Il danno riscontrato ha interessato sia i frutti che i germogli. Sui frutti è stato riscontrato la presenza di forti lacerazioni mentre nei vigneti presenti nelle zone più tardive con frutti di dimensioni ad *"acino di pepe"*, la grandine ha provocato la rottura del rachide con il distacco di interi grappoli.

Servizio Territoriale di Taranto
Via Tirrenia, 4
74100 – TARANTO
Pec: upa.taranto@pec.rupar.puglia.it

Funzionario
Dr. Agr. Boccuzzi Nicola Tel: 099.73.07.547
Mail: n.boccuzzi@regione.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE DI TARANTO

Inoltre si sono riscontrati danni a livello dei germogli con forti lacerazioni dei tessuti esterni e conseguenti danni per la vegetazione degli anni successivi.

Uva da vino – Grappoli interessati dalla grandinata	***Uva da vino – Danni sui germogli***

AGRUMI

La grandine ha interessato Arance, Mandarini e Limoni. Al momento dell'evento i frutti si presentavano per buona parte già formati ed in alcuni casi di dimensione pari ad una noce. Il danno riscontrato sui frutti riguardava principalmente lesioni della buccia con l'interessamento in alcuni casi, della "*membrana carpellare*". Buona parte dei frutti danneggiati dalla grandine hanno arrestato la fase di crescita, con ingiallimento e cascola degli stessi.

Sulle piante più giovani si sono riscontrati oltre ai danni sui frutti, anche danni a livello vegetativo con lesioni dei tessuti xilematici verdi e conseguente morte degli apici vegetativi.

Servizio Territoriale di Taranto
Via Tirrenia, 4
74100 – TARANTO
Pec: upa.taranto@pec.rupar.puglia.it

Funzionario
Dr. Agr. Boccuzzi Nicola Tel: 099.73.07.547
Mail: n.boccuzzi@regione.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE DI TARANTO

Agrumi – Mandarini

Agrumi - Arance

Servizio Territoriale di Taranto
Via Tirrenia, 4
74100 – TARANTO
Pec: upa.taranto@pec.rupar.puglia.it

Funzionario
Dr. Agr. Boccuzzi Nicola Tel: 099.73.07.547
Mail: n.boccuzzi@regione.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE DI TARANTO

FRUTTIFERI

Nell'ambito dei fruttiferi, le colture interessate dall'evento sono state principalmente pesche, albicocche, pere, fichi e mandorli. Trattandosi di colture con fasi fenologiche differenti, l'entità del danno si è manifestato in modo eterogeneo a seconda dello stadio vegeto-produttivo in cui le piante si trovavano al momento dell'evento. In tutti i casi, il danno riscontrato, è stato principalmente a livello dei frutti ad esclusione delle drupacee dove, in fase di accertamento in campo, si sono rilevati lesioni sui rami con il conseguente inizio di attacco di *"Gommosi"*. Per le cultivar di pesche nettarine ed albicocche a maturazione precoce e con frutti prossimi alla raccolta, la grandinata ha determinato forti lesioni dell'esocarpo e mesocarpo, con fessurazioni e caduta degli stessi. Per le cultivar a maturazione semi-tardiva o tardiva, la grandine ha interessato principalmente la parte esterna dell'esocarpo, rendendo gli stessi frutti non commerciabili e determinando l'inizio di attacco di muffe.

Nelle pomacee, la grandine ha interessato i frutti provocando lesioni sulla buccia con messa a nudo della polpa esterna.

Per le mandorle, che si trovavano nella fase fenologica di "*indurimento del nocciolo*", le lesioni provocate sulla buccia, hanno determinato un blocco della distensione del mesocarpo con conseguente caduta di parte dei frutti. Inoltre a seguito delle lesioni sulla buccia, i frutti si sono resi non commerciabili per l'istaurarsi della Gommosi parassitaria (*Stigmina carpophila)* con la fuoriuscita di essudati.

Fruttuferi – Danni da grandine sulle Pesche nettarine

Servizio Territoriale di Taranto
Via Tirrenia, 4
74100 – TARANTO
Pec: upa.taranto@pec.rupar.puglia.it

Funzionario
Dr. Agr. Boccuzzi Nicola Tel: 099.73.07.547
Mail: n.boccuzzi@regione.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE DI TARANTO

Fruttiferi – Danni sulle pere

Fruttiferi – Effetti della grandine sulle mandorle

Fruttiferi – Albicocche semi-tardive

Fruttiferi – Albicocche semi-precoci

Servizio Territoriale di Taranto
Via Tirrenia, 4
74100 – TARANTO
Pec: upa.taranto@pec.rupar.puglia.it

Funzionario
Dr. Agr. Boccuzzi Nicola Tel: 099.73.07.547
Mail: n.boccuzzi@regione.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE DI TARANTO

ORTAGGI

Per gli ortaggi il danno riscontrato è stato eterogeneo in quanto, al momento dell'evento, le colture in campo si presentavano in diversi stadi fenologici. Per le zucche della tipologia Hokkaido, il maggior danno è stato sui frutti con evidenti lesioni sulla parte esterna e l'inizio di formazione di noduli di suberificazione che hanno reso il prodotto non più commerciabile e considerato "*prodotto di scarto*".

Per le colture di peperoni, melanzane, pomodori da industria e da consumo fresco, il danno ha interessato principalmente i frutti del primo palco, con evidenti lesioni degli stessi e la conseguente perdita del prodotto per l'instaurarsi di "*marcescenza*".

Per gli ortaggi da foglia quali puntarelle e lattuga estiva, la grandine ha arrecato notevoli danni sulla vegetazione determinando la completa perdita del prodotto.

Le coltivazioni di angurie sia in coltura a pieno campo che in coltura forzata con tunnellino, al momento dell'evento, si trovavano con stadi fenologici di crescita differenti. Le angurie coltivate con forzatura, oramai scoperte dal film plastico, si trovavano con la vegetazione già formata e con la presenza di frutti. La grandine oltre a provocare danni sui frutti, ha interessato la vegetazione, determinando la rottura dei "*palchi produttivi*" e la perdita della parte vegetativa. In questa condizione, i frutti, hanno arrestato la fase di accrescimento-maturazione andando incontro al fenomeno di "*marcescenza*". Per le coltivazioni in pieno campo con piante e fiori già formati, la grandine ha distrutto completamente la parte vegetativa.

Ortaggi – Danni su Zucca

Ortaggi – Danni su Angurie

Servizio Territoriale di Taranto
Via Tirrenia, 4
74100 – TARANTO
Pec: upa.taranto@pec.rupar.puglia.it

Funzionario
Dr. Agr. Boccuzzi Nicola Tel: 099.73.07.547
Mail: n.boccuzzi@regione.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE DI TARANTO

CEREALI

Le coltivazioni cerealicole, al momento dell'evento, erano prossime alla raccolta. La grandine ha interessato principalmente le spighe. Le cariossidi avendo concluso da poco la "*maturazione lattea*" si trovavo nella fase iniziale della "*maturazione piena*". La violenza della grandine ha provocato, in alcuni casi, il distacco delle cariossidi dalla spiga ed in particolare nelle zone più fredde e tardive, si è riscontrato la rottura della porzione medio-distale della spiga, facendo perdere buona parte del prodotto.

CONCLUSIONI

Alla luce di quanto esposto, ai fini del calcolo della percentuale della Produzione Lorda perduta su quella totale dei singoli territori comunali interessati dell'evento avverso, sono state compilate, per ogni Comune, le schede di valutazione dei danni per coltura.

Da tale computo è emerso per i Comuni interessati dalla grandinata una perdita di produzione **superiore al 30% della PLV ordinaria**.

I Comuni interessati dall'evento avverso sono così delimitati:

COMUNE	FOGLI DI MAPPA INTERESSATI DALL'EVENTO CALAMITOSO
Castellaneta	54, 55, 57, 59, 60 63, 64, 65, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 100, 102.
Palagianello	1, 2, 3, 4, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 24.
Mottola	10, 11, 12, 13, 14, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 105, 106, 107, 108, 116, 117, 118, 119, 120, 127, 128.
Crispiano	64, 65, 79, 81, 91, 92, 111, 112.
Grottaglie	1, 6, 9, 10, 11, 15, 16, 17, 18, 19, 26, 31, 32, 33, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 48, 49, 50, 51, 52, 58, 59, 60, 61, 68, 69, 73, 74, 78.
Taranto sezione A	153, 154, 155, 156, 157, 158, 159, 160.
Taranto sezione B	1, 2, 5, 7, 8, 9, 14, 20, 21, 22, 27, 25, 26.
Montemesola	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 13, 14, 15, 17, 18.
Lizzano	2, 4, 5, 10, 11, 13, 16, 17, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 28, 29, 30, 31, 32, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 54.
Torricella	2, 6, 7, 9, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 24, 25.
Maruggio	1, 4, 5, 7, 8, 9, 12, 13, 19, 20, 23.
Monteparano	1, 2, 3, 4.
Carosino	1, 4, 5, 8, 9, 10.

Nel complesso, si può affermare che la superficie agricola interessata dall'evento è stata stimata in **Ha 10.892**, con una Produzione Lorda Vendibile perduta di circa **€ 32.988.933,00** che rapportata alla

Servizio Territoriale di Taranto
Via Tirrenia, 4
74100 – TARANTO
Pec: upa.taranto@pec.rupar.puglia.it

Funzionario
Dr. Agr. Boccuzzi Nicola Tel: 099.73.07.547
Mail: n.boccuzzi@regione.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE DI TARANTO

Produzione Lorda Vendibile Ordinaria del territorio delimitato di **€ 71.295.480,00**, determina un danno del **46,27%** della PLV considerata**.**

Pertanto, a conclusione della presente relazione ed alla luce di quanto sopra riportato, si propone l'applicazione delle provvidenze previste dall'art. 5 comma 2 lettera a), b), c), d) del D. lgs. n°102/2004 alla porzione dei territori comunali delimitati e riportati nel modello F delle schede ministeriali.

Si allegano i modelli ministeriali previsti dalla normativa vigente corredati dei modelli A; B; C; F; G.

Si precisa che le colture colpite e la tipologia della calamità naturale sono tutte inserite nel Piano Assicurativo Agricolo Nazionale annuale e quindi, sono tutte oggetto di assicurazione agevolata ai sensi dell'art. 5 comma 4 del D. Lgs. 29 marzo 2004 n. 102.

Il Funzionario
(Dr. Agr. Nicola Boccuzzi)

Nicola Boccuzzi
29.07.2022 10:08:11
GMT+01:00

Servizio Territoriale di Taranto
Via Tirrenia, 4
74100 – TARANTO
Pec: upa.taranto@pec.rupar.puglia.it

Funzionario
Dr. Agr. Boccuzzi Nicola Tel: 099.73.07.547
Mail: n.boccuzzi@regione.puglia.it

REGIONE: **PUGLIA** Mod.A

PROVINCIA: **TARANTO**

EVENTO CALAMITOSO (1):

01	**X**	Grandinate	**07**		Venti sciroccali
02		Gelate	**08**		Terremoto
03		Piogge persistenti	**09**		Tromba d'aria
04		Siccità	**10**		Brinate
05		Eccesso di neve	**11**		Venti impetuosi
06		Piogge Alluvionali	**12**		Mareggiate

Periodo: **29 maggio 2022 e 8 giugno 2022**

Territorio danneggiato:

Comune di Castellaneta, Mottola, Palagianello, Crispiano, Grottaglie, Montemesola, Taranto sez. B, Taranto sez. A, Lizzano, Torricella, Maruggio, Monteparano, Carosino.

TARANTO 25-07-2022

Il Funzionario

(Dr. Agr. Nicola Boccuzzi)

Nicola Boccuzzi
29.07.2022 10:09:11
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA

SERVIZIO TERRITORIALE DI TARANTO

Avversità **Grandinata del 29 maggio 2022 e 08 giugno 2022**

Comune **PALAGIANELLO**

Territorio interessato **Fogli di mappa n. 1-2-3-4-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-24**

Colture	Superfice Ha	Produz. q/ha	Produz. Totale ql.	Prezzo €./ql	P.L.V. ordinaria €.	Danno %	Produz. Perduta ql.	P.L.V. Perduta €.
cereali (frumento-orzo-avena-ecc	87	25	2.175	40	87.000	25	544	21.750
ortaggi	71	300	21.300	50	1.065.000	50	10.650	532.500
oliveto	457	45	20.565	37	760.905	30	6.170	228.272
vigneto da tavola (coperto)	212	250	53.000	70	3.710.000	45	23.850	1.669.500
vigneto da tavola (scoperto)	50	250	12.500	50	625.000	65	8.125	406.250
vigneto da vino	45	150	6.750	50	337.500	65	4.388	219.375
agrumi	713	250	178.250	35	6.238.750	40	71.300	2.495.500
fruttiferi	42	150	6.300	60	378.000	45	2.835	170.100
foraggere	173	60	10.380	8	83.040	0	0	0
pascolo	27	10	270	5	1.350	0	0	0
TOTALE	1.877		**311.490**		13.286.545	**43,2**	**127.862**	**5.743.247**

Taranto,lì 25-07-2022

Il Funzionario
(Dr. Agr. Nicola Boccuzzi)

Nicola Boccuzzi
29.07.2022 10:29:39
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA

SERVIZIO TERRITORIALE DI TARANTO

Avversità **Grandinata del 29 maggio 2022 e 08 giugno 2022**

Comune **CASTELLANETA**

Territorio interessato **Fogli di mappa n. 54-55-57-59-60-63-64-65-67-68-69-70-71-72-73-79-80-81-82-83-84-85-86-87-88-89-90-91-92-93-100-102**

Colture	Superfice Ha	Produz. q/ha	Produz. Totale ql.	Prezzo €./ql	P.L.V. ordinaria €.	Danno %	Produz. Perduta ql.	P.L.V. Perduta €.
cereali (frumento-orzo-avena-ecc	356	25	8.900	40	356.000	25	2.225	89.000
ortaggi	180	300	54.000	50	2.700.000	50	27.000	1.350.000
oliveto	474	45	21.330	37	789.210	30	6.399	236.763
vigneto da tavola (coperto)	376	250	94.000	70	6.580.000	45	42.300	2.961.000
vigneto da tavola (scoperto)	85	250	21.250	50	1.062.500	65	13.813	690.625
vigneto da vino	125	150	18.750	50	937.500	65	12.188	609.375
agrumi	270	250	67.500	35	2.362.500	40	27.000	945.000
fruttiferi	56	150	8.400	60	504.000	45	3.780	226.800
foraggere	401	60	24.060	8	192.480	0	0	0
pascolo	148	10	1.480	5	7.400	0	0	0
TOTALE	2.471		**319.670**		15.491.590	**45,9**	**134.705**	**7.108.563**

Taranto,lì 25-07-2022

Il Funzionario
(Dr. Agr. Nicola Boccuzzi)

Nicola Boccuzzi
29.07.2022 10:29:39
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA

SERVIZIO TERRITORIALE DI TARANTO

Avversità **Grandinata del 29 maggio 2022 e 08 giugno 2022**

Comune **MOTTOLA**

Territorio interessato **Fogli di mappa n. 10-11-12-13-14-35-36-37-38-39-40-60-61-62-63-64-65-74-75-76-77-78-79-80-81-82-83-84-85-90-91-92-93-94-95-96-105-106-107-108-116-117-118-119-120-127-128**

Colture	Superfice Ha	Produz. q/ha	Produz. Totale ql.	Prezzo €./ql	P.L.V. ordinaria €.	Danno %	Produz. Perduta ql.	P.L.V. Perduta €.
cereali (frumento-orzo-avena-ecc	275	25	6.875	40	275.000	25	1.719	68.750
oliveto	538	45	24.210	37	895.770	30	7.263	268.731
vigneto da tavola (coperto)	28	250	7.000	70	490.000	45	3.150	220.500
vigneto da tavola (scoperto)	8	250	2.000	50	100.000	65	1.300	65.000
vigneto da vino	227	150	34.050	50	1.702.500	65	22.133	1.106.625
agrumi	24	250	6.000	35	210.000	40	2.400	84.000
fruttiferi	91	150	13.650	60	819.000	45	6.143	368.550
foraggere	1.200	60	72.000	8	576.000	0	0	0
pascolo	507	10	5.070	5	25.350	0	0	0
TOTALE	2.898		**170.855**		5.093.620	**42,8**	**44.108**	**2.182.156**

Taranto,lì 25-07-2022

Il Funzionario
(Dr. Agr. Nicola Boccuzzi)

Nicola Boccuzzi
29.07.2022 10:29:39
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA

SERVIZIO TERRITORIALE DI TARANTO

Avversità **Grandinata del 29 maggio 2022 e 08 giugno 2022**

Comune **LIZZANO**

Territorio interessato **Fogli di mappa n. 2-4-5-10-11-13-16-17-19-20-21-22-23-24-28-29-30-31-32-42-43-44-45-46-47-48-54**

Colture	Superfice Ha	Produz. q/ha	Produz. Totale ql.	Prezzo €./ql	P.L.V. ordinaria €.	Danno %	Produz. Perduta ql.	P.L.V. Perduta €.
cereali (frumento-orzo-avena-ecc	128	25	3.200	40	128.000	0	0	0
ortaggi	15	300	4.500	50	225.000	50	2.250	112.500
oliveto	468	45	21.060	37	779.220	30	6.318	233.766
vigneto da vino	384	150	57.600	50	2.880.000	65	37.440	1.872.000
fruttiferi	9	150	1.350	60	81.000	45	608	36.450
foraggere	29	60	1.740	8	13.920	0	0	0
pascolo	119	10	1.190	5	5.950	0	0	0
TOTALE	1.152		**90.640**		4.113.090	**54,8**	**46.616**	**2.254.716**

Taranto,lì 25-07-2022

Il Funzionario
(Dr. Agr. Nicola Boccuzzi)

Nicola Boccuzzi
29.07.2022 10:29:39
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA

SERVIZIO TERRITORIALE DI TARANTO

Avversità **Grandinata del 29 maggio 2022 e 08 giugno 2022**

Comune **TORRICELLA**

Territorio interessato **Fogli di mappa n. 2-6-7-9-11-12-13-14-15-16-17-18-24-25**

Colture	Superfice Ha	Produz. q/ha	Produz. Totale ql.	Prezzo €./ql	P.L.V. ordinaria €.	Danno %	Produz. Perduta ql.	P.L.V. Perduta €.
cereali (frumento-orzo-avena-ecc	134	25	3.350	40	134.000	0	0	0
ortaggi	54	300	16.200	50	810.000	50	8.100	405.000
oliveto	821	45	36.945	37	1.366.965	30	11.084	410.090
vigneto da vino	354	150	53.100	50	2.655.000	65	34.515	1.725.750
TOTALE	1.363		**109.595**		4.965.965	**51,2**	**53.699**	**2.540.840**

Taranto,lì 25-07-2022

Il Funzionario
(Dr. Agr. Nicola Boccuzzi)

Nicola Boccuzzi
29.07.2022 10:29:39
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA

SERVIZIO TERRITORIALE DI TARANTO

Avversità **Grandinata del 29 maggio 2022 e 08 giugno 2022**

Comune **GROTTAGLIE**

Territorio interessato **Fogli di mappa n. 1-6-9-10-11-15-16-17-18-19-26-31-32-33-40-41-42-43-44-45-48-49-50-51-52-58-59-60-61-68-69-73-74-78**

Colture	Superfice Ha	Produz. q/ha	Produz. Totale ql.	Prezzo €./ql	P.L.V. ordinaria €.	Danno %	Produz. Perduta ql.	P.L.V. Perduta €.
cereali (frumento-orzo-avena-ecc	270	25	6.750	40	270.000	0	0	0
ortaggi	32	300	9.600	50	480.000	50	4.800	240.000
oliveto	649	45	29.205	37	1.080.585	30	8.762	324.176
vigneto da tavola (coperto)	515	250	128.750	70	9.012.500	45	57.938	4.055.625
vigneto da tavola (scoperto)	52	250	13.000	50	650.000	65	8.450	422.500
vigneto da vino	65	150	9.750	50	487.500	65	6.338	316.875
fruttiferi	10	150	1.500	60	90.000	45	675	40.500
foraggere	45	60	2.700	8	21.600	0	0	0
pascolo	32	10	320	5	1.600	0	0	0
TOTALE	1.670		**201.575**		12.093.785	**44,6**	**86.963**	**5.399.676**

Taranto,lì 25-07-2022

Il Funzionario
(Dr. Agr. Nicola Boccuzzi)

Nicola Boccuzzi
29.07.2022 10:29:39
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA

SERVIZIO TERRITORIALE DI TARANTO

Avversità **Grandinata del 29 maggio 2022 e 08 giugno 2022**

Comune **CRISPIANO**

Territorio interessato **Fogli di mappa n. 64-65-79-81-91-92-111-112**

Colture	Superfice Ha	Produz. q/ha	Produz. Totale ql.	Prezzo €./ql	P.L.V. ordinaria €.	Danno %	Produz. Perduta ql.	P.L.V. Perduta €.
cereali (frumento-orzo-avena-ecc	40	25	1.000	40	40.000	25	250	10.000
oliveto	174	45	7.830	37	289.710	30	2.349	86.913
vigneto da tavola (coperto)	31	250	7.750	70	542.500	45	3.488	244.125
vigneto da tavola (scoperto)	5	250	1.250	50	62.500	65	813	40.625
vigneto da vino	15	150	2.250	50	112.500	65	1.463	73.125
foraggere	32	60	1.920	8	15.360	0	0	0
pascolo	12	10	120	5	600	0	0	0
TOTALE	309		**22.120**		1.063.170	**42,8**	**8.363**	**454.788**

Taranto,lì 25-07-2022

Il Funzionario
(Dr. Agr. Nicola Boccuzzi)

Nicola Boccuzzi
29.07.2022 10:29:39
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA

SERVIZIO TERRITORIALE DI TARANTO

Avversità **Grandinata del 29 maggio 2022 e 08 giugno 2022**

Comune **MONTEPARANO**

Territorio interessato **Fogli di mappa n. 1-2-3-4**

Colture	Superfice Ha	Produz. q/ha	Produz. Totale ql.	Prezzo €./ql	P.L.V. ordinaria €.	Danno %	Produz. Perduta ql.	P.L.V. Perduta €.
cereali (frumento-orzo-avena-ecc	42	25	1.050	40	42.000	0	0	0
oliveto	46	45	2.070	37	76.590	30	621	22.977
vigneto da tavola (coperto)	35	250	8.750	70	612.500	45	3.938	275.625
vigneto da tavola (scoperto)	5	250	1.250	50	62.500	65	813	40.625
vigneto da vino	57	150	8.550	50	427.500	65	5.558	277.875
foraggere	15	60	900	8	7.200	0	0	0
TOTALE	200		**22.570**		1.228.290	**50,2**	**10.930**	**617.102**

Taranto,lì 25-07-2022

Il Funzionario
(Dr. Agr. Nicola Boccuzzi)
Nicola Boccuzzi
29.07.2022 10:29:39
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA

SERVIZIO TERRITORIALE DI TARANTO

Avversità **Grandinata del 29 maggio 2022 e 08 giugno 2022**

Comune **MONTEMESOLA**

Territorio interessato **Fogli di mappa n. 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-13-14-15-17-18**

Colture	Superfice Ha	Produz. q/ha	Produz. Totale ql.	Prezzo €./ql	P.L.V. ordinaria €.	Danno %	Produz. Perduta ql.	P.L.V. Perduta €.
cereali (frumento-orzo-avena-ecc	71	25	1.775	40	71.000	0	0	0
oliveto	325	45	14.625	37	541.125	30	4.388	162.338
vigneto da tavola (coperto)	165	250	41.250	70	2.887.500	45	18.563	1.299.375
vigneto da tavola (scoperto)	12	250	3.000	50	150.000	65	1.950	97.500
vigneto da vino	15	150	2.250	50	112.500	65	1.463	73.125
fruttiferi	25	150	3.750	60	225.000	45	1.688	101.250
pascolo	30	10	300	5	1.500	0	0	0
TOTALE	643		**66.950**		3.988.625	**43,5**	**28.052**	**1.733.588**

Taranto,lì 25-07-2022

Il Funzionario
(Dr. Agr. Nicola Boccuzzi)
Nicola Boccuzzi
29.07.2022 10:29:39
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA

SERVIZIO TERRITORIALE DI TARANTO

Avversità **Grandinata del 29 maggio 2022 e 08 giugno 2022**

Comune **CAROSINO**

Territorio interessato **Fogli di mappa n. 1-4-5-8-9-10**

Colture	Superfice Ha	Produz. q/ha	Produz. Totale ql.	Prezzo €./ql	P.L.V. ordinaria €.	Danno %	Produz. Perduta ql.	P.L.V. Perduta €.
cereali (frumento-orzo-avena-ecc	40	25	1.000	40	40.000	0	0	0
oliveto	85	45	3.825	37	141.525	30	1.148	42.458
vigneto da vino	164	150	24.600	50	1.230.000	65	15.990	799.500
TOTALE	289		**29.425**		1.411.525	**59,6**	**17.138**	**841.958**

Taranto,lì 25-07-2022

Il Funzionario
(Dr. Agr. Nicola Boccuzzi)

Nicola Boccuzzi
29.07.2022 10:29:39
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA

SERVIZIO TERRITORIALE DI TARANTO

Avversità **Grandinata del 29 maggio 2022 e 08 giugno 2022**

Comune **TARANTO SEZ. A**

Territorio interessato **Fogli di mappa n.153-154-155-156-157-158-159-160**

Colture	Superfice Ha	Produz. q/ha	Produz. Totale ql.	Prezzo €./ql	P.L.V. ordinaria €.	Danno %	Produz. Perduta ql.	P.L.V. Perduta €.
cereali (frumento-orzo-avena-ecc	127	25	3.175	40	127.000	0	0	0
ortaggi	7	300	2.100	50	105.000	0	0	0
oliveto	135	45	6.075	37	224.775	30	1.823	67.433
vigneto da tavola (coperto)	145	250	36.250	70	2.537.500	45	16.313	1.141.875
vigneto da tavola (scoperto)	22	250	5.500	50	275.000	65	3.575	178.750
vigneto da vino	35	150	5.250	50	262.500	65	3.413	170.625
foraggere	48	60	2.880	8	23.040	0	0	0
pascolo	36	10	360	5	1.800	0	0	0
TOTALE	555		**61.590**		3.556.615	**43,8**	**25.124**	**1.558.683**

Taranto,lì 25-07-2022

Il Funzionario
(Dr. Agr. Nicola Boccuzzi)

Nicola Boccuzzi
29.07.2022
10:29:39
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA

SERVIZIO TERRITORIALE DI TARANTO

Avversità **Grandinata del 29 maggio 2022 e 08 giugno 2022**

Comune **MARUGGIO**

Territorio interessato **Fogli di mappa n. 1-4-5-7-8-9-12-13-19-20-23**

Colture	Superfice Ha	Produz. q/ha	Produz. Totale ql.	Prezzo €./ql	P.L.V. ordinaria €.	Danno %	Produz. Perduta ql.	P.L.V. Perduta €.
cereali (frumento-orzo-avena-ecc	31	25	775	40	31.000	0	0	0
ortaggi	17	300	5.100	50	255.000	0	0	0
oliveto	432	45	19.440	37	719.280	30	5.832	215.784
vigneto da vino	136	150	20.400	50	1.020.000	65	13.260	663.000
TOTALE	616		**45.715**		2.025.280	**43,4**	**19.092**	**878.784**

Taranto,lì 25-07-2022

Il Funzionario
(Dr. Agr. Nicola Boccuzzi)

Nicola Boccuzzi
29.07.2022
10:29:39
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA

SERVIZIO TERRITORIALE DI TARANTO

Avversità **Grandinata del 29 maggio 2022 e 08 giugno 2022**

Comune **TARANTO SEZ. B**

Territorio interessato **Fogli di mappa n. 1-2-5-7-8-9-14-20-21-22-25-26-27**

Colture	Superfice Ha	Produz. q/ha	Produz. Totale ql.	Prezzo €./ql	P.L.V. ordinaria €.	Danno %	Produz. Perduta ql.	P.L.V. Perduta €.
cereali (frumento-orzo-avena-ecc	165	25	4.125	40	165.000	0	0	0
oliveto	210	45	9.450	37	349.650	30	2.835	104.895
vigneto da vino	320	150	48.000	50	2.400.000	65	31.200	1.560.000
foraggere	126	60	7.560	8	60.480	0	0	0
pascolo	45	10	450	5	2.250	0	0	0
TOTALE	866		**69.585**		2.977.380	**55,9**	**34.035**	**1.664.895**

Taranto,lì 25-07-2022

Il Funzionario
(Dr. Agr. Nicola Boccuzzi)

Nicola Boccuzzi
29.07.2022
10:29:39
GMT+01:00

MOD. **G**

Ministero
Dell'Agricoltura e delle Foreste
S.I.A.N.

REGIONE: **PUGLIA**
PROVINCIA: **TARANTO**
EVENTO: **grandine 29 maggio 2022 e 08 giugno 2022**

Taranto, lì 25-07-2022

Individuazione interventi: D.Lgs. 102/04

DANNI	TIPOLOGIA DI INTERVENTO (*)
[X] PRODUZIONE	Art. 5 comma 2 di cui alle lettere: [a] [b] [c] [d]
[ ] STRUTTURE AZIENDALI	Art. 5 comma 3 lettera [ ]
[ ] STRUTTURE INTERAZIENDALI OPERE DI BONIFICA	Art. 5 comma 6 [ ]

N.B. Barrare la casella a sinistra del danno e le caselle riguardanti gli interventi richiesti.

-art. 5 comma 2 di cui lettera:

a) contributi in conto capitale fino all'80 per cento del danno accertato sulla base della produzione lorda vendibile ordinaria del triennio precedente;
b) prestiti ad ammortamento quinquennale per le esigenze di esercizio nell'anno in cui si è verificato l'evento dannoso e per l'anno successivo, da erogare al seguente tasso agevolato:
   1) 20 per cento del tasso di riferimento per le operazioni di credito agrario oltre i 18 mesi per le aziende ricadenti in zone svantaggiate;
   2) 35 per cento del tasso di riferimento per le operazioni di credito agrario oltre i 18 mesi per le aziende ricadenti in altre zone; nell'ammontare del prestito sono comprese le rate delle operazioni di credito in scadenza nei 12 mesi successivi all'evento inerenti all'impresa agricola;
c) proroga delle operazioni di credito agrario di cui all'articolo 7;
d) agevolazioni previdenziali di cui all'articolo 8.

-art. 5 comma 3:

contributi in conto capitale fino al 100 per cento dei costi effettivi per danni causati alle strutture aziendali ed alle scorte;

-art. 5 comma 6 di cui alla lettera:

- al ripristino delle strade interpoderali, delle opere di approvvigionamento idrico nonché delle reti idriche e degli impianti irrigui, ancorché non ricadenti in comprensori di bonifica, con onere di spesa a totale carico del Fondo;
-al ripristino delle opere pubbliche di bonifica e di bonifica montana, ivi compresi i lavori diretti alla migliore efficienza delle opere da ripristinare, con onere di spesa a totale carico del Fondo.

Il Funzionario
(Dr. Agr. Nicola Boccuzzi)
Nicola Boccuzzi
29.07.2022 10:11:29 GMT+01:00

MOD. F

Ministero
Dell'Agricoltura e delle Foreste
S.I.A.N.

REGIONE: **PUGLIA**
PROVINCIA: **TARANTO**
EVENTO: **Grandinata 29 maggio 2022 e 08 giugno 2022**

COMUNI RICADENTI NEL TERRITORIO PROVINCIALE DANNEGGIATO

[X] 1 PRODUZIONE [ ] 2 STRUTTURE AZIENDALI [ ] 3 STRUTTURE INTERAZIENDALI [ ] 4 OPERE DI BONIFICA

		1	2	3	4
1	**Castellaneta**, limitatamente ai Fogli di mappa: 54, 55, 57, 59, 60 63, 64, 65, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 100, 102.	X			
2	**Mottola,** limitatamente ai Fogli di mappa: 10, 11, 12, 13, 14, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 105, 106, 107, 108, 116, 117, 118, 119, 120, 127, 128.	X			
3	**Palagianello**, limitatamente ai Fogli di mappa: 1, 2, 3, 4, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 24.	X			
4	**Crispiano,** limitatamente ai Fogli di mappa: 64, 65, 79, 81, 91, 92, 111, 112.	X			
5	**Grottaglie**, limitatamente ai Fogli di mappa: 1, 6, 9, 10, 11, 15, 16, 17, 18, 19, 26, 31, 32, 33, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 48, 49, 50, 51, 52, 58, 59, 60, 61, 68, 69, 73, 74, 78.	X			
6	**Montemesola,** limitatamente ai Fogli di mappa: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 13, 14, 15, 17, 18.	X			
7	**Taranto sez. A**, limitatamente ai Fogli di mappa: 153, 154, 155, 156, 157, 158, 159, 160.	X			
8	**Taranto sez. B,** limitatamente ai Fogli di mappa: 1, 2, 5, 7, 8, 9, 14, 20, 21, 22, 25, 26, 27.	X			
9	**Lizzano** limitatamente ai Fogli di mappa: 2, 4, 5, 10, 11, 13, 16, 17, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 28, 29, 30, 31, 32, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 54.	X			
10	**Torricella,** limitatamente ai Fogli di mappa: 2, 6, 7, 9, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 24, 25.	X			
11	**Maruggio**, limitatamente ai Fogli di mappa: 1, 4, 5, 7, 8, 9, 12, 13, 19, 20, 23.	X			
12	**Monteparano,** limitatamente ai Fogli di mappa: 1, 2, 3, 4.	X			
13	**Carosino,** limitatamente ai Fogli di mappa: 1, 4, 5, 8, 9, 10	X			

Taranto, lì 25-07-2022

Il Funzionario
(Dr. Agr. Nicola Boccuzzi)
Nicola Boccuzzi
29.07.2022 10:10:23
GMT+01:00

mod. **C**

MINISTERO
dell'Agricoltura e delle Foreste
S.I.A.N.

Taranto,lì 25-07-2022

Regione **PUGLIA**
Provincia **TARANTO**
Evento **Grandinata 29 maggio e 08 giugno 2022**

STIMA DEI DANNI
PRODUZIONE DANNEGGIATA DEL TERRITORIO DELIMITATO

(importi in migliaia di €uro)

codici colture	colture	estensione ha	PRODUZIONE ORDINARIA				Danno Accertato		Danno produzione assicurata €.	Danno effettivo		Danno Riconosciuto MIPAF €.
			q./ha	Produzione Totale Ql.	Prezzo unitario €.	Valore Globale €.	%	Valore €.		%	Valore	
	cereali	798	25,00	19.950,00	40,00	798.000	25	199.500,00				
	ortaggi	352	300,00	105.600,00	50,00	5.280.000	50	2.640.000,00				
	oliveto	4.814	45,00	216.630,00	37,00	8.015.310	30	2.404.593,00				
	vigneto da tavola (coperto)	1.507	250,00	376.750,00	70,00	26.372.500	45	11.867.625,00				
	vigneto da tavola (scoperto)	239	250,00	59.750,00	50,00	2.987.500	65	1.941.875,00				
	vigneto da vino	1.942	150,00	291.300,00	50,00	14.565.000	65	9.467.250,00				
	agrumi	1.007	250,00	251.750,00	35,00	8.811.250	40	3.524.500,00				
	fruttiferi	233	150,00	34.950,00	60,00	2.097.000	45	943.650,00				
TOTALE		**10.892**	**1.420**	**1.356.680,00**		**68.926.560,00**		**32.988.993,00**				

DANNO ALLE PRODUZIONI: € 32,988,993,00/71,295,480,00*100 = 46,27%

Il Funzionario
(Dr. Agr. Nicola Boccuzzi)
Nicola Boccuzzi
29.07.2022 10:18:58
GMT+01:00

MINISTERO
dell'Agricoltura e delle Foreste
S.I.A.N.

mod. **B**

Taranto, lì 25-07-2022

REGIONE: **PUGLIA**
PROVINCIA: TARANTO
EVENTO**: grandinata 29 maggio 2022 e 08 giugno 2022**

PRODUZIONE ORDINARIA DEL TERRITORIO DELIMITATO

(importi in migliaia di €uro)

COLTURE	ESTENSIONE Ha	QUANTITA' Ql.	VALORE €.
cereali (frumento-orzo-avena-ecc	1.766	44.150	1.766.000,00
ortaggi	376	112.800	5.640.000,00
oliveto	4.814	216.630	8.015.310,00
vigneto da tavola (coperto)	1.507	376.750	26.372.500,00
vigneto da tavola (scoperto)	239	59.750	2.987.500,00
vigneto da vino	1.942	291.300	14.565.000,00
agrumi	1.007	251.750	8.811.250,00
fruttiferi	233	34.950	2.097.000,00
foraggere	2.069	124.140	993.120,00
pascolo	956	9.560	47.800,00
TOTALE PRODUZIONE LORDA VENDIBILE AREA DELIMITATA			**71.295.480,00**

Il Funzionario
(Dr. Agr. Nicola Boccuzzi)
Nicola Boccuzzi
29.07.2022 10:15:58
GMT+01:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2022, n. 1126

Attribuzione, ai sensi dell'articolo 24, comma 5, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, delle funzioni vicarie della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, Struttura del Dipartimento Mobilità - Proroga

L'Assessore Francesco Giovanni Stea, con delega al Personale e Organizzazione, Contenzioso amministrativo, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, confermata dal Dirigente della Sezione Personale e dal Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione riferisce quanto segue:

Con DGR n. 1021 del 19/07/2022 avente ad oggetto "*Attribuzione, ai sensi dell'articolo 24, comma 5, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, delle funzioni vicarie della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, Struttura del Dipartimento Mobilità*" sono state affidate le funzioni vicarie *ad interim* della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, all'ing. Irene Di Tria, dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità, a decorrere dal 15 luglio 2022 sino al 29 luglio 2022, salvo proroga.
Con nota prot. AOO_015-944 del 1° agosto 2022, il Direttore del Dipartimento Mobilità ha evidenziato la seguente necessità: "*Il Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, Ing. Enrico Campanile, ha fornito, in data 29/07/2022, comunicazione di […]* (assenza giustificata con motivazione agli atti del Dipartimento Mobilità)*, acquisita al protocollo Dipartimento n. r_puglia/AOO_015/PROT/01/08/2022/0000939, a far data dal 28/07/2022, con ciò rappresentando il protrarsi delle cause e delle motivazioni di cui alla DGR 1021/22.*
Alla luce di quanto innanzi, al fine di garantire la continuità delle attività svolte dalla predetta Sezione e nello specifico dei procedimenti amministrativi in atto, si chiede di prorogare il conferimento delle funzioni vicarie ad interim della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, all'ing. Irene Di Tria, dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità e di predisporre con ogni consentita urgenza, gli atti amministrativi conseguenti e necessari."
Viste le ulteriori comunicazioni agli atti della Sezione Personale a firma del Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL.
A seguito di quanto su richiesto, in adesione alla proposta espressa dal Direttore del Dipartimento Mobilità, si propone di procedere alla proroga dell'affidamento delle funzioni vicarie *ad interim*, ai sensi dell'art. 24, co. 5, del Decreto del Presidente della Giunta regionale del 22 gennaio 2021, n. 22, della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, all'ing. Irene Di Tria, dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità, a decorrere dal 30 luglio 2022 per ulteriori 60 giorni, salvo eventuali successive determinazioni in merito.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore al Personale e Organizzazione, Francesco Giovanni Stea, sulla base delle risultanze istruttorie

come innanzi illustrate, ai sensi del comma 4, lett. k), dell'articolo 4 della legge regionale n. 7/97 ed ai sensi dell'articolo 24 - co. 5 - del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, propone alla Giunta regionale l'adozione del seguente atto deliberativo:

1. di prendere atto della richiesta del Direttore del Dipartimento Mobilità, come formulata con nota prot. AOO_015-944 del 1° agosto 2022;
2. di prorogare l'affidamento *ad interim* delle funzioni vicarie, ai sensi dell'art. 24, co *5* del DPGR n. 22/2021, della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL all'ing. Irene Di Tria, dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità;
3. di dare atto che l'attribuzione delle funzioni su indicate decorre dal 30 luglio 2022 per ulteriori 60 giorni, salvo eventuali successive determinazioni in merito;
4. di individuare, in applicazione delle DGR n. 2063/2016, 909/2018 e 145/2019, l'ing. Irene Di Tria come Responsabile del trattamento dei dati dell'incarico affidato;
5. di pubblicare il presente provvedimento nel BURP in versione integrale;
6. di notificare il presente provvedimento a cura del Dipartimento Personale e Organizzazione.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore
dott.ssa Manuela Gigante

Il Dirigente della Sezione Personale
dott. Nicola Paladino

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione
dott. Ciro Giuseppe Imperio

L'Assessore al Personale e Organizzazione
Francesco Giovanni Stea

LA GIUNTA

Udita la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;
Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi ai sensi di legge.

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto della richiesta del Direttore del Dipartimento Mobilità, come formulata con nota prot. AOO_015-944 del 1° agosto 2022;
2. di prorogare l'affidamento *ad interim* delle funzioni vicarie, ai sensi dell'art. 24, co *5* del DPGR n. 22/2021, della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL all'ing. Irene Di Tria, dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità;
3. di dare atto che l'attribuzione delle funzioni su indicate decorre dal 30 luglio 2022 per ulteriori 60 giorni, salvo eventuali successive determinazioni in merito;

4. di individuare, in applicazione delle DGR n. 2063/2016, 909/2018 e 145/2019, l'ing. Irene Di Tria come Responsabile del trattamento dei dati dell'incarico affidato;
5. di pubblicare il presente provvedimento nel BURP in versione integrale;
6. di notificare il presente provvedimento a cura del Dipartimento Personale e Organizzazione.

Il Segretario Generale della Giunta Regionale
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta Regionale
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 agosto 2022, n. 1174

APPROVAZIONE ACCORDO INTEGRATIVO ALL' ACCORDO REGIONALE PER LA DISTRIBUZIONE PER CONTO DEGLI AUSILI DIABETICI DI CUI ALLA D.G.R. 610/2021 E S.M.I.

L'Assessore, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- L'assistenza integrativa rientra nei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) definiti con il DPCM 29/11/2001, così come successivamente modificato con il DPCM 12/01/2017, in base al quale *"…il Servizio sanitario nazionale garantisce le prestazioni che comportano l'erogazione dei dispositivi medici monouso, dei presidi per diabetici e dei prodotti destinati a un'alimentazione particolare nei limiti e con le modalita' di cui agli articoli 11, 12, 13 e 14…".*
- Ai sensi di quanto ulteriormente stabilito dal suddetto DPCM, all'art.13:
  a) *"…agli assistiti affetti da malattia diabetica o dalle malattie rare di cui allegato 3 al presente decreto, sono garantite le prestazioni che comportano l'erogazione dei presidi indicati nel nomenclatore di cui al medesimo allegato 3…"*
  b) *"…Le regioni e le province autonome disciplinano le modalita' di accertamento del diritto alle prestazioni, le modalita' di fornitura dei prodotti e i quantitativi massimi concedibili sulla base del fabbisogno determinato in funzione del livello di gravita' della malattia, assicurando l'adempimento agli obblighi di cui all'art. 50 del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito con modificazioni dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, e successive modificazioni…".*

- Tale normativa è volta ad assicurare che le Regioni adottino adeguati interventi sul tema dell'appropriatezza, in grado di prevenire e controllare fenomeni di improprio assorbimento di risorse da parte di un *setting* assistenziale con conseguente riduzione di risorse destinate ad altri ambiti e settori dell'assistenza.
- Sulla base di quanto sopra, con D.G.R. 610/2021 e s.m.i. di cui alle D.G.R. 1347/2021 e D.G.R. 1728/2021, è stato approvato l'Accordo regionale tra Regione Puglia e Federfarma/Assofarm per la Distribuzione per conto degli Ausili Diabetici, con validità triennale.
- Con D.G.R. 2011/2021 sono stati approvati i nuovi modelli di distinte contabili riepilogative (DCR) per la rendicontazione del servizio farmaceutico espletato dalle farmacie convenzionate pubbliche e private.
- Ai sensi dell'art. 7 dell'Accordo DPC Ausili Diabetici di cui alla D.G.R. 610/2021 e s.m.i., la Commissione Paritetica PHT provvede al monitoraggio sul corretto andamento dell'Accordo stesso.

- Nell'ambito della riunione del 28/06/2022 della Commissione Paritetica PHT (le cui risultanze sono verbalizzate agli atti della Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa della Regione Puglia) finalizzata alla valutazione della fase di prima applicazione del Accordo regionale in parola è stato rilevato:

  a) che tra gli ausili diabetici inseriti nell' elenco DPC regionale e aggiudicatari della gara CONSIP non risultano inclusi strumenti glucometri dotati di specifica "funzione vocale" (e relative striscette, lancette e pungidito), necessari agli assistiti ciechi per la comunicazione dei risultati delle misurazioni effettuate.
     Tale la problematica è stata preliminarmente affrontata anche nell'ambito di specifica riunione del TT HTA/Diabete dell'Aress Puglia, tenutasi in data 14/06/2022, nel corso della quale è stato effettivamente

rilevata la necessità di garantire l'erogazione di tali ausili diabetici nei confronti degli assistiti ciechi per il corretto soddisfacimento delle attività di monitoraggio glicemico.
Inoltre, nell'ambito della riunione del 28/06/2022 della Commissione Paritetica PHT, le parti hanno concordato che, nelle more dell' eventuale espletamento di gara centralizzata (in base alle prossime valutazioni del TT HTA/DIABETE Aress sulle stime di fabbisogni ed in relazione a spesa e consumi storici) tramite il Soggetto Aggregatore, la distribuzione di tale tipologia di ausili diabetici per assistiti ciechi continuerà ad essere effettuata secondo le modalità e alle condizioni economiche stabilite dalla D.G.R. 1714/2011 e s.m.i., sia al fine di garantire la continuità dell'assistenza nei confronti di tali pazienti che per evitare i maggiori costi rivenienti dell'eventuale distribuzione a prezzi di listino nel canale convenzionale.

b) la necessità di regolamentare in maniera più dettagliata la modalità di distribuzione dei dispositivi glucometri inseriti in elenco DPC nei casi di temporanea indisponibilità di alcuni degli stessi nel canale della Distribuzione Per Conto;

c) la necessità di regolamentare in maniera più dettagliata la modalità di gestione degli ausili diabeti erogati nel canale della Distribuzione Per Conto, per i quali sia stato riscontrato un difetto di qualità;

d) la necessità di provvedere ad un aggiornamento del modello di "Distinta Contabile Riepilogativa Ausili per Diabetici in Distribuzione per Conto (DPC) regionale" di cui alla precedente D.G.R. 2011/2021, ai fini della corretta gestione della rendicontazione nella stessa delle differenze contabili.

Viste:

- Le risultanze delle valutazioni della Commissione Paritetica PHT nel corso della riunione del 28/06/2022, successive alla fase di prima applicazione dell'Accordo regionale in parola, in ragione delle quali le parti firmatarie hanno concordato:

  a) sulla necessità di provvedere alla modifica/integrazione dello stesso Accordo, secondo quanto riportato nello "Schema di accordo integrativo dell'Accordo regionale per la distribuzione per conto degli ausili diabetici di cui alla D.G.R. 610/2021 e s.m.i." e allegato "Modulo 2" per la segnalazione degli ausili diabetici DPC con difetto di qualità del prodotto, di cui all'Allegato A-sub 1, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

  b) sulla necessità di provvedere alla modifica del modello di "Distinta Contabile Riepilogativa Ausili per Diabetici in Distribuzione per Conto (DPC) regionale" secondo quanto riportato nell' Allegato A-sub 2, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Considerato che:

- l'attuale modulo di Piano Terapeutico (PT) regionale per la prescrizione degli ausili diabetici (adottato dalla Regione in applicazione del documento tecnico-scientifico "Descrizione dei criteri di prescrizione ed erogazione degli Ausili Diabetici" elaborato dall'A.Re.S.S. Puglia e approvato con D.G.R. 1728/2021) non contempla la possibilità di prescrivere i glucometri dotati di "funzione vocale" e relativi consumabili, è necessario provvedere ad un aggiornamento dello stesso da parte del TT HTA/Diabete dell'Aress Puglia;

- nelle more dell' aggiornamento di cui sopra, il Dipartimento per la Promozione della Salute e del Benessere Animale della Regione Puglia, con propria nota circolare prot. AOO_197/PROT/1987 del 30/06/2022, ha prorogato fino al 30/09/2022 la validità temporale dei PT per ausili diabetici redatti precedentemente all'attuazione del nuovo modello DPC ai sensi della D.G.R. 1714/2011 nei confronti degli assistiti diabetici ciechi.

Valutato che:

- dall'adozione del presente provvedimento non derivano incrementi di spesa a carico del SSN, atteso che le modifiche/integrazioni all'Accordo in parola riportate nel documento di cui all'Allegato A sono di converso finalizzate ad evitare (nelle more dell' eventuale espletamento di gara centralizzata tramite il Soggetto Aggregatore) i maggiori costi rivenienti dalla eventuale dispensazione, agli assistiti ciechi, degli ausili diabetici dotati di specifica funzione vocale (e relativi consumabili) nel canale convenzionale a prezzi di listino tramite le farmacie convenzionate, in luogo dell'applicazione delle modalità e delle condizioni economiche stabilite dalla D.G.R. 1714/2011 e s.m.i., più vantaggiose.

Ritenuto pertanto necessario:

- garantire, per la ragioni sopra esposte, la continuità dell' erogazione degli ausili diabetici nei confronti degli assistiti ciechi per il tramite delle farmacie convenzionate, secondo le modalità e alle condizioni economiche stabilite dalla D.G.R. 1714/2011 e s.m.i.;
- approvare, per le finalità di cui sopra, lo "Schema di accordo integrativo dell'Accordo regionale per la distribuzione per conto degli ausili diabetici di cui alla D.G.R. 610/2021 e s.m.i." e allegato "Modulo 2" per la segnalazione degli ausili diabetici DPC con difetto di qualità del prodotto, di cui all'Allegato A-sub 1, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, da sottoscriversi tra Regione Puglia e Associazioni di categoria delle farmacie convenzionate private e pubbliche (Federfarma/Assofarm);
- approvare, per la ragioni sopra esposte, il modello aggiornato di "Distinta Contabile Riepilogativa Ausili per Diabetici in Distribuzione per Conto (DPC) regionale", secondo quanto riportato nell' Allegato A-sub 2, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- dare mandato all'A.Re.S.S. Puglia, per il tramite del TT HTA/Diabete, di provvedere ad aggiornare, entro e non oltre il 20/09/2022, il documento tecnico-scientifico recante "Descrizione dei criteri di prescrizione ed erogazione degli Ausili Diabetici" e, conseguentemente, il modulo di Piano Terapeutico -PT- regionale per la prescrizione degli ausili diabetici.
- dare mandato al Soggetto Aggregatore Innovapuglia, di provvedere, sulla base delle risultanze delle valutazioni da parte del T.T. HTA/Diabete dell'A.Re.S.S. Puglia, ad aggiornare il Programma Pluriennale Strategico (PPSA) del SAR mediante l'inserimento in programmazione di specifica gara centralizzata di appalto per la fornitura di ausili diabetici (diabetologia territoriale) dotati di specifica "funzione vocale" (e relativi consumabili), necessari per garantire il monitoraggio della glicemia ad assistiti ciechi diabetici.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione sull'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 e ss.mm.ii. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., e ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. Lgs. n. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett. d) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

1. Di **approvare** quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente richiamato.

2. Di **approvare** lo "Schema di accordo integrativo dell'Accordo regionale per la distribuzione per conto degli ausili diabetici di cui alla D.G.R. 610/2021 e s.m.i." e allegato "Modulo 2" per la segnalazione degli ausili diabetici DPC con difetto di qualità del prodotto, di cui all'Allegato A-sub 1, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, da sottoscriversi tra Regione Puglia e Associazioni di categoria delle farmacie convenzionate private e pubbliche (Federfarma/Assofarm).

3. Di **dare mandato** al Direttore del Dipartimento per la Salute e Benessere Animale della Regione Puglia di provvedere alla sottoscrizione del suddetto Accordo per conto della Regione Puglia.

4. Di **dare atto** che dall'adozione del presente provvedimento non derivano incrementi di spesa a carico del SSN, atteso che le modifiche/integrazioni all'Accordo in parola riportate nel documento di cui all'Allegato A sono di converso finalizzate ad evitare (nelle more dell' eventuale espletamento di gara centralizzata tramite il Soggetto Aggregatore) i maggiori costi rivenienti dalla eventuale dispensazione, agli assistiti ciechi, degli ausili diabetici dotati di specifica funzione vocale (e relativi consumabili) nel canale convenzionale a prezzi di listino tramite le farmacie convenzionate, in luogo dell'applicazione delle modalità e delle condizioni economiche stabilite dalla D.G.R. 1714/2011 e s.m.i., più vantaggiose.

5. Di **dare mandato** alla società Innovapuglia s.p.a., in qualità di Soggetto Aggregatore della Regione Puglia, di provvedere, sulla base delle risultanze delle valutazioni da parte del T.T. HTA/Diabete dell'A.Re.S.S. Puglia, ad aggiornare il Programma Pluriennale Strategico (PPSA) del SAR mediante l'inserimento in programmazione di specifica gara centralizzata di appalto per la fornitura di ausili diabetici (diabetologia territoriale) dotati di specifica "funzione vocale" (e relativi consumabili), necessari per garantire il monitoraggio della glicemia ad assistiti ciechi diabetici.

6. Di **approvare** il modello aggiornato di "Distinta Contabile Riepilogativa Ausili per Diabetici in Distribuzione per Conto (DPC) regionale" secondo quanto riportato nell' Allegato A-sub 2, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

7. Di **dare mandato** alla Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa di approvare, con propri atti, eventuali ulteriori e successive modifiche e/o integrazioni che dovessero rendersi necessarie sui modelli di distinte contabili riepilogative (DCR) per la rendicontazione del servizio farmaceutico espletato dalle farmacie convenzionate pubbliche e private di cui alla D.G.R. 2011/2021.

8. Di **dare mandato** all'A.Re.S.S. Puglia, per il tramite del TT HTA/Diabete, di provvedere ad aggiornare, entro e non oltre il 20/09/2022, il documento tecnico-scientifico recante "Descrizione dei criteri di prescrizione ed erogazione degli Ausili Diabetici" e, conseguentemente, il modulo di Piano Terapeutico -PT- regionale per la prescrizione degli ausili diabetici.

9. Di **dare mandato** alla Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa di provvedere agli adempimenti rivenienti dal presente provvedimento.

10. Di **dare mandato** alla Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa di provvedere alla notifica del presente provvedimento alle Associazioni sindacali di Categoria delle farmacie convenzionate pubbliche e private (Federfarma/Assofarm), alle Associazioni Sindacali dei Distributori Intermedi (ADF/ Federfarma Servizi), alle Direzioni Generali delle Aziende Sanitarie Locali (e per il tramite ai Medici specialisti Endocrinologi/Diabetologi, ai MMG/PLS, ai Servizi Farmaceutici Territoriali, Distretti Socio Sanitari), al Direttore Generale dell'A.Re.S.S. Puglia (e, per il tramite al T.T. HTA/Diabete), alla Segreteria del Comitato Permanente Regionale per le Cure Primarie (e, per il tramite ai rappresentanti regionali degli

MMG/PLS), al Direttore Generale di Innovapuglia (e per il tramite al Direttore del SAR), alla Società Exprivia, al Direttore Generale della ASL BA Capofila per la DPC (e, per il tramite all'Ufficio PHT), alla Consulta regionale degli Ordini dei Farmacisti di Puglia (e, per il tramite agli Ordini provinciali dei farmacisti), agli Ordini provinciali dei Medici Chirurghi e Odontoiatri.

11. Di **disporre** la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

IL FUNZIONARIO P.O. M. C. Carbonara

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE "FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA": Paolo Stella

Il Direttore, ai sensi dell'art.18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., **NON RAVVISA** osservazioni alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE DI DIPARTIMENTO "PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE": Vito Montanaro

L'ASSESSORE: Rocco Palese

DELIBERARAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. Di **approvare** quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente richiamato.

2. Di **approvare** lo "Schema di accordo integrativo dell'Accordo regionale per la distribuzione per conto degli ausili diabetici di cui alla D.G.R. 610/2021 e s.m.i." e allegato "Modulo 2" per la segnalazione degli ausili diabetici DPC con difetto di qualità del prodotto, di cui all'Allegato A-sub 1, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, da sottoscriversi tra Regione Puglia e Associazioni di categoria delle farmacie convenzionate private e pubbliche (Federfarma/Assofarm).

3. Di **dare mandato** al Direttore del Dipartimento per la Salute e Benessere Animale della Regione Puglia di provvedere alla sottoscrizione del suddetto Accordo per conto della Regione Puglia.

4. Di **dare atto** che dall'adozione del presente provvedimento non derivano incrementi di spesa a carico del SSN, atteso che le modifiche/integrazioni all'Accordo in parola riportate nel documento di cui all'Allegato A sono di converso finalizzate ad evitare (nelle more dell' eventuale espletamento di gara centralizzata tramite il Soggetto Aggregatore) i maggiori costi rivenienti dalla eventuale dispensazione, agli assistiti ciechi, degli ausili diabetici dotati di specifica funzione vocale (e relativi consumabili) nel

canale convenzionale a prezzi di listino tramite le farmacie convenzionate, in luogo dell'applicazione delle modalità e delle condizioni economiche stabilite dalla D.G.R. 1714/2011 e s.m.i., più vantaggiose.

5. Di **dare mandato** alla società Innovapuglia s.p.a., in qualità di Soggetto Aggregatore della Regione Puglia, di provvedere, sulla base delle risultanze delle valutazioni da parte del T.T. HTA/Diabete dell'A.Re.S.S. Puglia, ad aggiornare il Programma Pluriennale Strategico (PPSA) del SAR mediante l'inserimento in programmazione di specifica gara centralizzata di appalto per la fornitura di ausili diabetici (diabetologia territoriale) dotati di specifica "funzione vocale" (e relativi consumabili), necessari per garantire il monitoraggio della glicemia ad assistiti ciechi diabetici.

6. Di **approvare** il modello aggiornato di "Distinta Contabile Riepilogativa Ausili per Diabetici in Distribuzione per Conto (DPC) regionale" secondo quanto riportato nell' Allegato A-sub 2, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

7. Di **dare mandato** alla Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa di approvare, con propri atti, eventuali ulteriori e successive modifiche e/o integrazioni che dovessero rendersi necessarie sui modelli di distinte contabili riepilogative (DCR) per la rendicontazione del servizio farmaceutico espletato dalle farmacie convenzionate pubbliche e private di cui alla D.G.R. 2011/2021.

8. Di **dare mandato** all'A.Re.S.S. Puglia, per il tramite del TT HTA/Diabete, di provvedere ad aggiornare, entro e non oltre il 20/09/2022, il documento tecnico-scientifico recante "Descrizione dei criteri di prescrizione ed erogazione degli Ausili Diabetici" e, conseguentemente, il modulo di Piano Terapeutico -PT- regionale per la prescrizione degli ausili diabetici.

9. Di **dare mandato** alla Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa di provvedere agli adempimenti rivenienti dal presente provvedimento.

10. Di **dare mandato** alla Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa di provvedere alla notifica del presente provvedimento alle Associazioni sindacali di Categoria delle farmacie convenzionate pubbliche e private (Federfarma/Assofarm), alle Associazioni Sindacali dei Distributori Intermedi (ADF/ Federfarma Servizi), alle Direzioni Generali delle Aziende Sanitarie Locali (e per il tramite ai Medici specialisti Endocrinologi/Diabetologi, ai MMG/PLS, ai Servizi Farmaceutici Territoriali, Distretti Socio Sanitari), al Direttore Generale dell'A.Re.S.S. Puglia (e, per il tramite al T.T. HTA/Diabete), alla Segreteria del Comitato Permanente Regionale per le Cure Primarie (e, per il tramite ai rappresentanti regionali degli MMG/PLS), al Direttore Generale di Innovapuglia (e per il tramite al Direttore del SAR), alla Società Exprivia, al Direttore Generale della ASL BA Capofila per la DPC (e, per il tramite all'Ufficio PHT), alla Consulta regionale degli Ordini dei Farmacisti di Puglia (e, per il tramite agli Ordini provinciali dei farmacisti), agli Ordini provinciali dei Medici Chirurghi e Odontoiatri.

11. Di **disporre** la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE

SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA

ALLEGATO "A"
ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

FDA/DEL/2022/00014

Il presente allegato si compone di n. 6 pagine inclusa la presente copertina.

Il Dirigente della Sezione
Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Operativa

Paolo Stella

Documento firmato da:
Paolo Stella
03.08.2022 15:35:40 UTC

Allegato A-sub1

SCHEMA DI ACCORDO INTEGRATIVO DELL'ACCORDO REGIONALE PE LA DISTRIBUZIONE PER CONTO DEGLI AUSILI DIABETICI DI CUI ALLA D.G.R. 610/2021 E S.M.I.

TRA

REGIONE PUGLIA
E
FEDERFARMA PUGLIA

ASSOFARMPUGLIA

(di seguito anche congiuntamente" Associazioni Sindacali delle Farmacie Convenzionate")

Articolo 1
Modifiche/integrazioni all'art.2 dell'Accordo regionale per la distribuzione per conto degli ausili diabetici di cui alla D.G.R. 610/2021 e s.m.i.

1. All'art. 2 dell'Accordo DPC diabete di cui alla D.G.R. 610/2021 e s.m.i., dopo il comma 2, è inserito il seguente comma 3:

   ""Nelle more dell'eventuale espletamento (a fronte delle valutazioni del TT HTA/Diabete dell'Aress Puglia) di gara centralizzata regionale tramite il soggetto Aggregatore, non sono inclusi altresì in Elenco DPC Regionale gli ausili diabetici per assistiti ciechi, inerenti Dispositivi Glucometri (e relative striscette, lancette e pungidito) dotati di specifica "funzione vocale" per la comunicazione dei risultati delle misurazioni effettuate, prescritti a pazienti diabetici ciechi. L'erogazione in regime SSR di tali ausili diabetici viene effettuata nel canale convenzionale tramite le farmacie di comunità con le modalità ed alle condizioni previste dalla D.G.R. 1714/2011 e s.m.i…"".

Articolo 2
Modifiche/integrazioni all'art.6 dell'Accordo regionale per la distribuzione per conto degli ausili diabetici di cui alla D.G.R. 610/2021 e s.m.i.

1. All'art. 6 dell'Accordo DPC diabete di cui alla D.G.R. 610/2021 e s.m.i., dopo il comma 4, è inserito il seguente comma 4-bis:

   "*In caso di IRREPERIBILITA' nel canale DPC del kit glucometro/pungidito prescritto sulla ricetta SSN, tra quelli acquistati direttamente dalla Azienda Capofila, la farmacia convenzionata deve procedere con la consegna, nel canale DPC, di altro dispositivo glucometro tra quelli inseriti nell'elenco DPC regionale e degli eventuali consumabili relativi (striscette e/o lancette), qualora previsti dalla ricetta farmaceutica. All'atto della registrazione della ricetta sul portale Go Open Care da parte della farmacia, il sistema, in caso di mancanza del kit glucometro/pungi dito prescritto in TUTTO il circuito DPC, genera un ALLERT di ordine SOSPESO. L'effettiva*

mancanza di un prodotto su tutto il circuito DPC deve essere certificata esclusivamente tramite il portale Go Open Care e riportata dal farmacista mediante attestazione sulla ricetta, riportando nel campo "autorizzazioni/annotazioni del farmacista" della ricetta SSN, la dicitura "MANCANTE DPC", congiuntamente alla firma del farmacista.

In assenza della sopra citata attestazione di MANCANZA del prodotto, le ricette DPC erogate con la sostituzione del kit secondo quanto sopra saranno sottoposte a verifica da parte delle commissioni farmaceutiche aziendali, ex DPR 371/98.

Per "mancante" si intende un kit glucometro/pungidito non disponibile nella totalità dei Distributori presenti sul portale Go Open Care. Ai fini delle verifiche da parte delle ASL l'effettiva mancanza di un kit glucometro/pungidito in tutta la filiera distributiva DPC, potrà essere comprovata tramite lo storico giacenze disponibile sul portale Go Open CARE (tramite cui dovrà essere garantita una disponibilità dei dati storici di giacenza non inferiore a 60 mesi dalla data di erogazione), di cui dovrà essere garantito l'accesso alla funzionalità specifica sia ai Servizi Farmaceutici Territoriali delle ASL che alle Associazioni di categoria."

2. All'art. 6 dell'Accordo DPC diabete di cui alla D.G.R. 610/2021 e s.m.i., dopo il comma 11, è inserito il seguente comma 11 bis:

"Nel caso in cui alla farmacia, venga segnalato dal paziente un difetto di fabbrica dell'ausilio diabetico dispensato in DPC (ad es. dispositivo glucometro/pungidito difettoso/non funzionante etc..), la stessa farmacia sarà tenuta ad effettuare il reso della confezione dell'ausilio difettoso al Deposito DPC di riferimento, inviando allo stesso la segnalazione relativa al difetto di qualità del prodotto tramite la compilazione della modulistica approvata dalla Commissione paritetica PHT nel corso della seduta del 28/06/2022 (di cui al Modulo 2 parte integrante del presente Accordo), unitamente alla documentazione prevista in tutti gli altri casi di reso. La Farmacia inoltre, rilascerà all'assistito copia di tale segnalazione sul difetto di qualità del prodotto in quanto, la eventuale dispensazione a carico SSR di una ulteriore confezione dell'ausilio difettoso, potrà avvenire esclusivamente a fronte di una nuova prescrizione che il medico di medicina generale sarà autorizzato a rilasciare solo a fronte della presentazione, da parte dell'assistito, di tale giustificativo."

Articolo 3
Durata validità delle Modifiche/integrazioni Accordo regionale per la distribuzione per conto degli ausili diabetici di cui alla D.G.R. 610/2021 e s.m.i.

1. Le modifiche/integrazioni di cui al presente Accordo Integrativo hanno durata pari alla validità temporale dell'Accordo regionale per la distribuzione per conto degli ausili diabetici di cui alla D.G.R. 610/2021 e s.m.i. e si esauriranno congiuntamente alla scadenza dello stesso.

BARI, _____

Per la Regione Puglia

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE

_____

Per le Associazioni sindacali delle farmacie convenzionate

IL PRESIDENTE DI FEDERFARMA PUGLIA

_____

IL PRESIDENTE DI ASSOFARM PUGLIA

_____

MODULO N.2

MODULO DI SEGNALAZIONE AUSILI DIABETICI DPC DIFETTOSI: RECLAMI SULLA QUALITA' DEL PRODOTTO

DATI DEL FARMACISTA SEGNALATORE:

COGNOME: _____

NOME: _____

RAGIONE SOCIALE FARMACIA: _____

TELEFONO/FAX_____

DATA DELLA SEGNALAZIONE: _____

DATI RELATIVI AL PRODOTTO OGGETTO DI RECLAMO:

NOME COMMERCIALE (INCLUSE DESCRIZIONE PRODOTTO E CONFEZIONAMENTO):_____

_____

DATA DI EROGAZIONE: _____

DESCRIZIONE DEL DIFETTO/MAL FUNZIONAMENTO RISCONTRATO:_____

_____

CODICE FISCALE DEL PAZIENTE: _____

ESTREMI DELLA RICETTA FARMACEUTICA DI DISPENSAZIONE: _____

LUOGO E DATA

_____

FIRMA DEL FARMACISTA SEGNALATORE

E TIMBRO DELLA FARMACIA

_____

Allegato A-sub2

Distinta Contabile Riepilogativa Ausili per Diabetici in PHT

	Regione Puglia (mese anno)	ASL:	
	Farmacia:	cod. Farmacia:	
	Indirizzo:		
	P.IVA:		
	Tipo Farmacia		
	Ricette spedite nel mese di:		
1	Numero Ricette rosse		
2	Compenso a favore della farmacia		
3	* di cui striscette per glicemia (€ 0,125 x pezzi n. xxxxx)		
4	* di cui lancette pungidito (€ 0,07 x pezzi n. xxxxx)		
5	* di cui aghi per penne da insulina (€ 0,06 x pezzi n. xxxxx)		
6	* di cui siringhe da insulina (€ 0,03 x pezzi n. xxxxx)		
7	* di cui striscette per corpi chitonici (€ 0,30 x pezzi n. xxxx)		
18	Rettifiche in Addebito		
19	Rettifiche in Accredito		
20	Importo al Netto delle rettifiche		
21	IVA 22%		
22	Totale comprensivo di IVA		
23	Importo Ticket riscosso		
24	Rettifiche in Addebito DCR Ausili per Diabetici IVA 4%		
25	Rettifiche in Accredito DCR Ausili per Diabetici IVA 4%		
26	IVA 4%		
27	Totale lordo		
28	di cui importo IVA 22% da liquidare a cura della ASL		
29	di cui importo IVA 4% da liquidare a cura della ASL		
29	di cui importo netto da liquidare alla farmacia		

*** Per le farmacie rurali sussidiate con fatturato annuo non superiore a 450.000,00 € ed alle farmacie urbane e rurali con fatturato non superiore a 300.000,00 € va riconosciuto il compenso maggiorato di euro 0,01 (un centesimo di euro) IVA esclusa.**

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

FRANCESCO
MONACO
29.08.2022
09:58:24
UTC

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372 / 6524
Sito internet: http://burp.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)